LA STAMPA

ANNO 123. N. 281 ··· GIOVEDI' 7 DICEMBRE 1989 ··· L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 6591; TELEX 221 321; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80; TEL. 5590.1; FAX 5590.350; FILIALE MILANESE: 20124 CORSO VENEZIA 16; TELEFONO 6570.1; FAX 6570.350; FILIALE ROMANA: 00187 VIA SISTINA 149; TELEFONO 4827.1; FAX 4827.350. PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA PIU' AUSTRIA SC. 80; BELGIO FB 55; CANADA $ CAN. 1.75 VANCOUVER $ CAN. 2; DANIMARCA KR. 11; GIBILTERRA PT. 700; FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; GERMANIA D.M. 2.50; GRECIA DR. 300; INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 25; NORVEGIA KR. 12; OLANDA FL. 2.75; PORTOGALLO ESC. 300; SPAGNA PTS. 170; SUD AFRICA RD. 3.20; SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1.80; USA $ 1.75; USA WEST COAST $ 2. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM (40X30) FESTIVI, POSIZIONE 3 SETTA PAGINE, TARIFFA IN FIUNE ED., OCCASIONALI 650.000 (585.000); COMMERCIALI 640.000 (756.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECONI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE IN RISERVA DI DIFFAMARE GIUDIZIARIA

IL RAPPORTO CENSIS

ITALIANI RICCHI E SCONTENTI

SIAMO ricchi, ma scontenti. Il Rapporto sulla situazione sociale del Paese preparato dal Censis torna in questa fine d'anno, sempre uguale e sempre diverso come il Natale, e dice che siamo una collettività benestante insoddisfatta: soffriamo di «una d'incertezza e malessere», di «tensioni ambigue e mal risolte», di «ostilità», di «sordo rancore», di «vaga inquietudine», di «ansia d'incompiutezza» e persino di «malinconia indistinta». Insomma: il denaro non dà la felicità?

Il linguaggio sarà romantico, come spesso capita ai sociologhi del Censis, ma non definisce soltanto una scemenza proverbiale o un vago stato d'animo. Il nostro scontento non sarebbe sentimentale, ma razionale: e il Rapporto ne esamina i motivi. I disservizi «delle comunicazioni, dei mezzi di trasporto, dell'assistenza sanitaria, del sistema delle pensioni», come «le disastrose esperienze con l'amministrazione della giustizia» e il «crescere dei reati, della criminalità» incrinano non poco la qualità della vita. Una «sfiducia indiscriminata verso governanti e amministratori» nasce anche dalle loro decisioni annunciate e irrealizzate, dall'incompetenza e dalla corruzione di molti: «dai problemi quotidiani dell'inefficienza pubblica deriva un diffuso "mugugno", un ripiegamento, una tendenza a chiudersi nel proprio particolare», o a cavarsela illegalmente. Il passaggio dall'egemonia della politica a quella dell'economia ha trovato la classe dirigente pubblica impreparata, non attrezzata a svolgliata; le grandi riforme progressiste franano senza «procedure efficienti» che le rendano applicabili, applicate; governanti e amministratori usi a una «società delle carenze», un Paese povero, risultano inadeguati alla «responsabilità di gestire una "società delle eccedenze", una situazione di sostanziale abbondanza».

Non sarebbe davvero senza ragione, l'insoddisfazione collettiva: il Rapporto del Censis traccia il ritratto d'una Italia prospera, squilibrata e ingovernata. Il divario tra Nord benestante e Sud abbandonato seguita a crescere. I poteri resta-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Si dimette il leader della Ddr: era in carica da 49 giorni

Travolto anche Krenz

Alla Presidenza un non comunista

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Nella Ddr gli avvenimenti precipitano: Egon Krenz non è più capo dello Stato, è stato costretto a dimettersi; il governo di Hans Modrow insieme con la Chiesa evangelica ha rivolto al Paese un appello alla non violenza, richiamando le forze armate alla difesa delle caserme minacciate dalla folla; il partito comunista ha anticipato a domani in seduta notturna il suo congresso straordinario; nella magistratura e nella polizia vi sono dimissioni in massa; l'ex ministro della Sicurezza, Erich Mielke, e due generali sono stati incriminati; in tutto il Paese comitati civici danno la caccia a responsabili o supposti responsabili del regime stalinista. «Sono molto preoccupato per una possibile situazione di caos», ha detto ieri l'ex cancelliere di Bonn, Willy Brandt, ospite di un dibattito in una chiesa di Rostock, nella Ddr.

Tre giorni dopo le sue dimissioni da segretario generale del partito comunista Egon Krenz ha rinunciato ieri anche alla carica di capo dello Stato. Dopo soli 49 giorni il successore di Honecker, e ormai più potente della Germania comunista, è tornato a essere un semplice deputato, e rischia di perdere anche questo posto. Non gli è riuscito di riscuotere la fiducia dei cittadini (e neppure del partito) benché avesse avviato la «svolta» e si fosse piegato a tutte le richieste della popolazione: libere elezioni, rinuncia del partito al ruolo guida, apertura del Muro.

A sostituire Krenz il Consiglio di Stato ha chiamato provvisoriamente il professor Manfred Gerlach, presidente del partito liberale, che appena 24 ore prima aveva rotto la sua alleanza pluridecennale con il partito comunista, imitato dal partito democristiano e da quello dei contadini. I tre partiti ex satelliti, nel ricomquistare la loro autonomia, si presentano come forze politiche organizzate in vista delle elezioni dell'anno prossimo, a differenza dei gruppi di opposizione tuttora divisi, senza quadri, programmi e guida.

La prima decisione presa dal presidente provvisorio Gerlach è stata un'amnistia (esclusi i reati di violenza) per persone condannate a meno di tre anni di reclusione. La notizia era stata appena annunciata dalla radio e dalla televisione che il governo Modrow rivolgeva alla popolazione il suo appello. Venuto a conoscenza che in molte località vi erano stati tentativi di assalto a edifici pubblici e a caserme, il governo ha invitato la popolazione ad astenersi dalla violenza e a rispettare l'esercito popolare che è stato richiamato all'ordine e alla difesa. L'accesso alle caserme, alle zone militari è vietato a tutti.

Di fronte alla «gravità della situazione» il partito comunista rimasto senza guida ha anticipato a domani sera il suo congresso straordinario previsto per il 15 dicembre. All'ordine del giorno la speciale commissione di lavoro di 25 politici «puliti» ha messo una relazione di condanna del passato e di «inequivocabile rottura con lo stalinismo» per creare un «socialismo democratico». Verrà presa in esame la proposta del quotidiano del partito «Neues Deutschland» di rinunciare a un comitato centrale, a un Politburo e a un segretario generale. E' possibile che, per rompere con il passato, il partito cambi nome o addirittura che in esso vi sia una frattura. Si tornerebbe così alle origini, al 1946, quando fu fondato il partito unico con la fusione tra i comunisti di Wilhelm Pieck e i socialisti di Otto Grotewohl.

Per mettere un minimo di ordine nella confusione generale, oggi si riunirà la prima tavola rotonda di tutte le forze politiche, al governo e all'opposizione, della Ddr. La riunione, alla quale il partito comunista sarà rappresentato dal primo ministro Hans Modrow, si svolgerà in un luogo neutrale, in una sala messa a disposizione dalla Chiesa evangelica. Dalla tavola rotonda dovrebbe nascere un organismo di guida e di controllo — non previsto dalla Costituzione — che riscuota la fiducia di tutta l'opinione pubblica, all'insegna del grido echeggiato durante le dimostrazioni di piazza: «Noi siamo il popolo».

Tito Sansa

COPPA UEFA, FUORI IL NAPOLI

Avanzano Juventus e Fiorentina

Tre squadre italiane impegnate negli ottavi di finale di Coppa Uefa, partite di ritorno. E' stato eliminato soltanto il Napoli, e soccombente, 5-1 a Brema dopo che aveva già perso per 3-2 all'andata. La Juventus ha vinto a Karl Marx Stadt per 1-0 con gol di De Agostini (nella foto) bissando il successo dell'andata; alla Fiorentina è stato sufficiente un pareggio per 0-0 a Kiev contro la Dinamo su un campo completamente gelato, avendo già vinto in casa per 1-0. Ora le coppe si fermano fino a marzo, quando Juventus e Fiorentina disputeranno i quarti di finale insieme con Milan e Sampdoria, già qualificate nella Coppa dei Campioni e nella Coppa Coppe.

Un migliaio di feriti, cinque isolati devastati: la polizia ha già fermato quattro sospetti terroristi

Strage dei narcos a Bogotá: 75 morti

Salta camion-bomba davanti alla sede dei servizi segreti

BOGOTA'
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra strage dei narcos a Bogotá, la più grave che abbia mai colpito la Colombia dall'inizio della guerra contro i baroni della coca: un camion-bomba, imbottito con quasi due quintali di dinamite, è esploso alle sette e mezzo di ieri mattina nel centro di Bogotá, davanti alla sede del dipartimento amministrativo dei servizi di sicurezza dello Stato (Das), la polizia segreta, demolendo l'edificio e seminando morte e distruzione in un'ampia zona. Le autorità parlano di almeno 50 morti e un migliaio di feriti (di cui almeno 25 sarebbero morti in seguito).

Il boato ha scosso il centro della capitale facendo temere a molti che ci fosse stato un terremoto. Sulla via antistante la sede della polizia segreta si è spalancato un cratere largo una trentina di metri e profondo diversi metri. Il direttore del Das, Miguel Antonio Maza Marquez, che al momento dell'esplosione si trovava nel suo ufficio al terzo piano del palazzo, era già scampato ad un agguato il 30 maggio scorso. Subito dopo l'attentato Marquez ha lanciato un appello alla nazione: «Questa è la lotta che dovrà affrontare chi è impegnato contro il narcotraffico».

L'edificio di dieci piani è semidistrutto, l'interno è un cumulo di macerie. Nell'esplosione sono rimasti intatti soltanto gli archivi del Das, grazie a una protezione speciale del computer. La tragedia poteva trasformarsi in scatombe se fossero esplosi i mille fusti di etere confiscati ai cocaineros.

Tra le vittime si contano agenti, passanti e automobilisti sorpresi mentre transitavano per strada. La maggior parte delle vittime dell'attentato erano persone che a quell'ora si recavano a lavorare nei dintorni, dove hanno sede numerosi tribunali. L'attentato è avvenuto in un'ora di punta, gli effetti dello scoppio si sono fatti sentire in un raggio di sette chilometri; conseguenze dell'esplosione si sono riscontrate fino nei pressi dell'ambasciata americana. La polizia ha lanciato appelli via radio invitando chiunque si trovasse nelle vicinanze ad accorrere con pale e picconi per rimuovere le macerie, da cui provenivano lamenti.

Le autorità colombiane sono convinte che l'enorme carica di dinamite nel camion-bomba sia stata collocata dai terroristi al servizio dei narcotrafficanti che fanno capo al cartello di Medellin. Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, il camion era in marcia quando è esploso, dilaniando il conducente.

Il luogo della tragedia è una zona solitamente isolata dal resto della città. Vi hanno sede numerosi uffici di giudici, oltre alle direzione amministrative del Das. Ma le strade adiacenti sono aperte al traffico. Una di queste è quella percorsa dal camion-bomba, un veicolo vecchio e in cattive condizioni, che giunto davanti alla sede del Das è saltato in aria.

Un generale della polizia militare ha fatto sapere che sono già state arrestate quattro persone ritenute gli autori dell'attentato, anche se per ora nessuno ha avanzato rivendicazioni. La polizia ha identificato finora 25 cadaveri. Ma, secondo varie fonti, negli ospedali, dove sono stati ricoverati numerosi feriti, almeno 25 di essi sarebbero morti. Un alto portavoce, poi, ha reso noto che il 70 per cento dell'edificio del Das, i servizi segreti colombiani, è rimasto distrutto e che tra i morti, vi sono numerosi funzionari dell'organismo.

Il nuovo dramma della violenza è avvenuto all'indomani dell'annuncio dato dal governo che un'inchiesta ha appurato che è stata una bomba a fare esplodere e precipitare il jet dell'Avianca a Bogotá uccidendo 107 persone.

La guerra dei narcos contro il governo non si svolge soltanto nelle strade ma anche all'interno delle istituzioni: con un voto a sorpresa, in aperta sfida al governo di Virgilio Barco, la Camera dei deputati della Colombia ha approvato l'altro ieri a stragrande maggioranza l'inserimento in un referendum popolare, previsto a gennaio, anche della questione dell'estradizione di cittadini colombiani. La proposta, approvata nei giorni scorsi in sede di commissione, e che ora dovrà passare in Senato, sta molto a cuore ai narcotrafficanti che contano sul fatto di poter costringere con la forza il popolo a esprimersi contro l'estradizione.

A poche ore dalla disputa tra Camera ed esecutivo, «Gli Estradabili», braccio armato del cartello di Medellin, hanno annunciato una tregua bilaterale. Ma la bomba di Bogotá rimette tutto in discussione.

[a. st.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 5

OGGI

«PALERMO, TALPE NELLA POLIZIA»

Il pentito teme di essere ucciso

■ Fa paura al pentito la città degli orrori. Francesco Marino Mannoia sa che, pur di ucciderlo, la mafia sarebbe disposta a pagare un alto prezzo di sangue. Dirà tutto, ma non a Palermo. E questa mattina, al bunker, non si presenterà. Ha mandato ai giudici una lettera in cui dice di non fidarsi dell'efficienza degli apparati di sicurezza: «Ci sono talpe nella questura di Palermo, la mafia se tutto».

Francesco La Licata A PAGINA 9

SCONTRO POLITICO SULLA TORRE DI PISA

I socialisti contro Prandini

■ E' stato uno scontro politico-istituzionale a bloccare il ministro Prandini (dc) sulla chiusura della Torre di Pisa. Un veto del ministro dei Beni culturali, Facchiano (psdi), e dei socialisti ha ridato l'ultima parola al sindaco. Questi, dal Cile, accusa: «Prandini ha lanciato il sasso, ora nasconde la mano».

A PAGINA 11

FARTITE VENDUTE SI VA IN CARCERE

Approvata la legge contro il Totonero

■ Carcere e multe severe per chi corrompe una squadra e per calciatori e fantini che accettano soldi in cambio di un comportamento sleale, durante le partite o le corse. Stessa sorte a chi organizza il Totonero. Lo prevede una legge, approvata dal Senato, che entrerà in vigore entro l'anno.

Piu' luci Prezzi A PAGINA 11

tuttodove

Una visita a Berlino (anche oltre il Muro)

■ «Tuttodove» questa settimana propone una guida per visitare Berlino, offrendo gli indirizzi giusti per vivere a Ovest e a Est del Checkpoint Charlie: l'arte, la storia, i divertimenti e le curiosità della città dell'ex Muro. Indicazioni anche per chi volesse trascorrere all'Est le vacanze di fine anno.

NEL FASCICOLO CULTURA

F. & L.: Ci siamo cascati anche noi, i tedeschi della Germania orientale erano bravi ma solo nella propaganda

Incredibili farabutti dell'Est

A leggere ciò che sta accadendo nella Germania dell'Est ci si convince sempre meglio che il comunismo è stato esemplare, insuperabile, in un solo campo: la propaganda.

Ci cascammo anche noi, e proprio a Berlino, il 1° maggio del 1968. Tutti i muri erano ovviamente chiusi sia di qua che di là, e passammo la troppo calda giornata a girovagare per la città (occidentale) in taxi e a piedi, tornando ogni tanto a riposarci nell'aria condizionata dell'albergo. Per avere un'idea di cosa stessero combinando oltre il Muro accendevamo la tv e vedevamo sempre la stessa scena: Honecker ritto sul palco delle autorità e un milione di militanti che sfilava davanti a lui in un tripudio di canti e bandiere.

Così alle 11, e poi alle 15, alle 18, alle 22, senza che il canale mandasse in onda altre immagini. Guardavamo affascinati quel corteo che non finiva mai, delegazioni su delegazioni, mamme su mamme, vecchi operai su vecchi operai, e villanelle, bambine, papà col pionierino in collo, e ancora studenti, soldati, contadini a perdita d'occhio.

Ci dicevamo: è un replay, anzi una serie ininterrotta di replay. Ma l'effetto c'impressionò nostro malgrado, quella sfacciata, ossessionante ripetitività, lo scorrere ordinato e innumerevole di quei volti già festosamente scarlatti per il sole eccessivo finirono per sciogliere un po' del nostro scetticismo. Possibile che fosse tutta una pagliacciata a comando? Una pura, totale finzione?

Dopo quarant'anni il regime un certo consenso popolare doveva pur esserselo guadagnato, ed era noto del resto che nella Ddr si stava assai meglio che nelle altre Repubbliche del blocco sovietico, forse meglio che in Russia; qui l'economia centralizzata magari funzionava, essendo per natura i tedeschi sgobboni e disciplinati; e il regime, ancorché pesante, doveva essere tollerabile, forse filialmente sopportato dai più, timorosi del caotico e competitivo mondo capitalistico... E così via, cliché su cliché, fin quasi ad abbocare pigramente all'amo definitivo: il comunismo è certo cosa grigia, ingiubre, repressiva, ma non è detto che quella grave serietà, quel greve moralismo non abbiano dato apprezzabili frutti di onestà, di virtù, di «diversità» nella gestione del Paese...

Ora, clamorosamente, esplosivamente, si scopre che neppure questo era vero. Gli scandalosi privilegi di cui godeva la nomenklatura del partito non erano affatto calunnie messe in giro dalla Cia, le ville fastose, le piscine private, gli eliporti, le riserve di caccia esistevano davvero. Quegli austeri capi, che alla sobrietà luterana, prussiana e proletaria aggiungevano, qual rossa ciliegina, il rigore marxista-leninista, erano in realtà una banda di profittatori, di corrotti, di speculatori, titolari di conti segreti in Svizzera, trafficanti di valuta, armi, antichità e chissà che altro. Non c'è classe politica del nostro deprecato Occidente che possa vantare una così ricca varietà di farabutti.

Quelle facce dure e semplici schierate sul podio di Unter den Linden si confondono ormai con le feroci caricature che Georg Grosz dedicava ai ricchi crapuloni della Germania prehitleriana. Le nuche si tendono in salsicciotti di grasso, le pance si gonfiano, le dita s'incurvano avide, le bocche sbavano golose attorno a sigari enormi. E quello stesso milione di militanti si affolla intanto inferocito sotto le finestre dei «diversis», minaccia processi sommari, linciaggi, esige che il partito venga messo senz'altro in liquidazione e rifondato da capo a piedi, «von Kopf bis Fuss», ha urlato uno di loro.

Quanto più dolci le stesse parole, «von Kopf bis Fuss», suonavano sulle labbra di Marlene, quando nell'Angelo Azzurro cantava la sua famosa canzone in cilindro, calze nere, le gambe bene in vista sulla sedia per una platea di cresci profittatori borghesi, oltre mezzo secolo fa.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Aumentano di 12 lire

Riscaldamento Più cari gasolio e petrolio

ROMA. Aumentano da oggi il petrolio e il gasolio da riscaldamento. Il rincaro, per entrambi i prodotti, sarà di 12 lire al litro. La decisione è stata presa ieri dal Comitato interministeriale prezzi in conseguenza della variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi registratasi nella settimana in corso sui mercati europei.

Da oggi, quindi, il gasolio da riscaldamento passerà, per la fascia ecu (Iva compresa), dalle attuali 830 lire a 842, mentre il petrolio da riscaldamento passerà dalle attuali 678 lire a 690 lire.

Nessuna variazione per gli altri prodotti: nei giorni scorsi il prezzo medio europeo della benzina era calato di 15 lire al litro, ma il previsto calo del prezzo alla pompa era stato assorbito da un aumento della percentuale di fiscalizzazione deciso dal ministero delle Finanze. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

ITALIANI RICCHI E SCONTENTI

no nelle mani di pochi e si rafforzano, l'oligarchia lontana «governa regole incerte, escuse». Le forze di lavoro (ventiquattro milioni circa di persone) e il tasso d'attività sono un poco diminuiti; è un poco aumentato il tasso di disoccupazione (dall'11,7 percento al 12 percento) e ci sono trentacinquemila senza lavoro in più; i casi denunciati di infortuni sul lavoro e malattie professionali sono oltre un milione; i morti sul lavoro hanno subito «un incremento del 43,5 per cento in due anni».

Non sarebbe certo senza contraddizioni, il nostro malessere: tutti riconoscono il pericolo dell'inquinamento ma l'81,9 percento della popolazione non vorrebbe nel proprio Comune un impianto per lo smaltimento dei rifiuti; tutti esigerebbero dalle aziende pubbliche servizi efficienti, tariffe basse, bilanci sani, ma nessuno vuole aumenti di tasse; tutti ammettono che i più bravi vanno pagati di più, ma nessuno vuol essere sottoposto a giudizi e valutazioni; molti accusano i governanti di corruzione, ma nessuno dà peso alle proprie illegalità quotidiane.

Siamo ricchi, ma le nostre città hanno, rispetto ad altre aree urbane europee, «meno trasporti pubblici, meno parcheggi, meno metropolitane, meno centri direzionali, meno rinnovamento, meno manutenzione». Siamo ricchi, ma il 20-25 per cento della popolazione è obesa o sovrappeso; e i morti per via dell'alcol sono 30.000 l'anno, infinitamente più numerosi dei circa 800 morti per droga. Siamo ricchi ma ci sentiamo mal curati, il 43,9 percento dei pazienti abbandona il proprio medico imputandogli errori di diagnosi o di comportamento; e lavoriamo male, nove occupati su dieci «denunciano la mancanza di gratificazioni». Siamo ricchi ma male informati: la «gestione oligarchica» dei mezzi d'informazione contrasta con la democrazia della cultura di massa; l'esigenza di pluralismo contrasta con «l'omologazione di idee e di stili».

Così, s'allarma il Censis, l'Italia prospera e ingovernata degli italiani ricchi e scontenti corre «il rischio di subire forme di regressione impotente, mentre la realtà offre nuove e continue occasioni di sviluppo». Si può credere oppure no alle profezie del Rapporto, ma dalla sua analisi 1989 almeno una cosa s'impara: che «il privato» e le iniziative individuali, tanto esaltati anche nel passato, da soli non bastano; che soluzioni collettive sono richieste dalla necessità, non da una moralità astratta. Che non si può fare a meno dello Stato, né degli altri.

Lietta Tornabuoni

I SERVIZI NEL FASCICOLO CULTURA

Nella replica alla direzione pci il segretario cerca il consenso degli indecisi, capeggiati da Tortorella

Occhetto impone l'alt agli oppositori

«Non torno indietro», e accusa Natta di «frazionismo cieco»

ROMA. L'accusa, «frazionismo», Achille Occhetto l'ha pronunciata a metà replica, a conclusione di una direzione caratterizzata dalle parole grosse, dagli insulti, dal botta e risposta all'arsenico con Alessandro Natta. L'ha diretta contro quella minoranza che ha ormai l'obiettivo di farlo fuori dalla segreteria. «Una discussione libera, ampia e pienamente democratica — ha detto ai suoi avversari il segretario — è altra cosa da un frazionismo che accieca e impedisce di cogliere le ragioni degli altri e i processi reali in campo».

Il segretario ha posto un «alt» ai suoi oppositori, che puntano alla radicalizzazione dello scontro, alla polarizzazione degli schieramenti per far saltare ogni possibile mediazione. «Un'operazione politica — ha detto con franchezza — può fallire perché è sbagliata in partenza, ma può anche fallire non tanto per le contrarietà che vi sono, quanto piuttosto per il modo in cui queste contrarietà si esprimono».

Un messaggio indirizzato soprattutto a Natta, alla sinistra ingraiana, ad Armando Cossutta. Agli altri, a quella larga fascia di «ni» che parte da Gavino Angius e arriva ad Aldo Tortorella, ha lanciato nuovamente segnali di tregua: le regole del congresso saranno decise con il consenso di tutti (è stata istituita una commissione con dentro i rappresentanti di tutti gli schieramenti); e, nel merito della proposta, ha detto che è disposto a trattare sui tempi della costituente, ma non è disponibile a «tornare indietro»; infine, ha annunciato che alla prossima direzione presenterà il suo documento nel quale recepirà — i canali diplomatici del segretario li ripetono da giorni — anche le preoccupazioni di alcuni esponenti che gli hanno detto «no». E quest'ultima proposta, a conferma che i due blocchi non si sono ancora cristallizzati, è stata accolta con favore dal principale interlocutore di Occhetto sull'altra sponda, Aldo Tortorella.

Il segretario, quindi, tenta di dividere nel corpo centrale del partito chi ha già assunto una posizione rigida (Natta), da chi lascia ancora dei margini al confronto (Tortorella). Un'iniziativa che ha anche un valore tattico. Occhetto, infatti, deve impedire a tutti i costi che al congresso ci sia un documento autonomo dei resti del centro berlinguerriano (Natta, Tortorella, Chiaromonte); questa operazione lo spingerebbe verso la destra nel partito, in braccio ai «miglioristi» di Napolitano e potrebbe soffiargli i consensi dei dubbiosi del «sì» che finora ha avuto dalla sua parte.

Per portare in porto il suo tentativo, Occhetto ha deciso di puntare sulle paure che si manifestano nel gruppo dirigente di fronte ad una battaglia congressuale senza esclusione di colpi. Tra i parlamentari del partito, tra i dirigenti, nelle federazioni c'è sgomento per l'atmosfera avvelenata che avvolge la fase precongressuale. C'è anche chi ha nostalgia per i tempi in cui il pci «lavava i panni sporchi in casa». E lo stesso segretario, nella replica in direzione, ha invitato tutti «a difendere all'esterno la straordinaria prova democratica» che il partito sta dando.

Un modo come un altro per mettere sul banco degli imputati Natta, il vero avversario congressuale. Nessun capo d'accusa diretto, ma molte parole degli uomini del nuovo corso sono riferite implicitamente all'ex-segretario, che sembra sia intenzionato a presentare un documento congressuale sull'«identità comunista». «E' sbagliato — ha detto il direttore dell'*Unità* Massimo D'Alema — affrontare questa fase in termini di psicodramma tra la storia di ciascuno di noi e la parola comunismo. C'è un vezzo nella sinistra, che quando si divide non si misura sui programmi, su come realizzarli, ma ogni pezzetto è convinto di possedere la verità assoluta arrivando perfino a lacerare i rapporti personali. Trovo ciò sconcertante e infantile».

Augusto Minzolini

COSSUTTA

«L'Unità è contro di noi»

ROMA. Il senatore Armando Cossutta (pci) ha diffuso a Palazzo Madama un dossier su «l'Unità» dal titolo: «14 novembre - 3 dicembre 1989: 20 giorni di disinformazione e di mistificazione». Il dossier è stato curato dal gruppo di lavoro dei «comunisti autoconvocati» di Roma. Nella premessa si ricorda che nel pci «si è aperta una fase di discussione e di lotta politica senza precedenti. Un congresso straordinario è alle porte e a tutti deve essere garantita la possibilità di far valere le proprie idee e di conoscere correttamente la varietà delle opinioni esistenti. In questo senso decisivo è il ruolo del giornale del pci». Secondo il dossier le prime settimane di confronto sulla operazione avviata da Occhetto «costringono a lanciare un allarme e una denuncia per l'uso distorto che viene fatto del quotidiano del pci. L'informazione su quanto avviene nel partito e nella società, e sulle diverse posizioni, è insufficiente e manipolata. L'orientamento del giornale è unilaterale, schiacciato sulle posizioni della segreteria». (Ansa)

COMUNISTI

Il giocoliere del nuovo corso

L'UNEDI' scorso, dalla direzione del pci, è venuto alla luce un paradosso. I rinnovatori che vorrebbero cambiare tutto del vecchio partito — forma, nome, simbolo, tipo di rapporto con i socialisti europei e italiani — si sono autoassegnati la parte di quelli che cercano di confondere le acque, negare l'evidente, rinviare gli appuntamenti, esprimersi nell'antica lingua decifrabile solo da chi appartiene alla nomenklature. Gli altri, quelli che intendono restar fedeli alla vecchia identità, hanno fatto invece il possibile per imporre un minimo di chiarezza, un confronto nitido tra posizioni di cui sia ben intelleggibile la diversità.

Esemplare sotto questo profilo è stato lo scambio di battute tra Achille Occhetto, Ugo Pecchioli da una parte e Alessandro Natta dall'altra. Quando Natta ha ricordato che il gruppo dirigente aveva posto in discussione anche il nome del partito, Occhetto lo ha interrotto: «Lo nego e lo negherò sempre». E Pecchioli ha aggiunto: «E' il momento di affermare in modo autorevole che non sono in discussione il nome e il simbolo del partito». L'ex segretario ha reagito accusando l'attuale segretario e i suoi d'essere «disinvolti» e «additandoli all'esecrazione». Del che Occhetto s'è assai risentito, al punto da denunciare nella replica l'altrui cecità e frazionismo.

Tralasciamo per un attimo le ragioni per cui si sta battendo Occhetto e quelle da cui è mosso Natta. Teniamo pure nel dovuto conto il fatto che quest'ultimo, dopo la morte di Berlinguer, non ha dato grande impulso al rinnovamento d'immagine del pci. Che, anzi, ancora due, tre anni fa, alla guida di un partito che già si definiva «parte integrante della sinistra europea», Natta non disdegnava visite, omaggi, abbracci e brindisi alle salme depositate negli angoli più bui dell'Europa orientale, quali Kadar e Honecker. Che probabilmente oggi è mosso anche dal rancore per il modo un po' brutale con cui nel 1988 fu sollevato dall'incarico proprio da Occhetto e dalla giovane guardia del pci.

Consideriamo anche la non remota eventualità che l'attuale segretario abbia tentato e si accinga a tentare ancora, finché gli sarà possibile, di smarcarsi da Napolitano e glissare sulle questioni più controverse, com'è appunto quella del nome, per avviare manovre atte a provocare ripensamenti tra chi gli disse di no in comitato centrale.

In ogni caso, però, non si può sfuggire all'impressione che Natta stia dicendo il vero e gli altri qualcosa di assai lontano dalla verità. Cioè che in un momento come questo, cruciale per la vita del partito, la minoranza, quelli che molto probabilmente perderanno la battaglia finale — oltre a Natta, Ingrao, Tortorella, Pajetta, Magri, Minucci e Cossutta — vogliano un dibattito limpido mentre gran parte degli altri, la maggioranza, stan facendo qualcosa per intorbidirlo.

E' lo stesso sul terreno dell'antisocialismo. Occhetto da gran volpone manda in avanscoperta i suoi giovani discepoli a far grande professione di inimicizia nei confronti di Craxi. Il tutto può esser tenuto nel conto di un'offa data ai più irrequieti, un narcotico per gli irriducibili che devono acconciarsi alle novità.

Poi però accade che Occhetto in persona si rechi nel salotto di «Samarcanda», cioè a casa sua, sulla terza rete televisiva, a disquisire in un clima amichevole sulla rifondazione della sinistra, avendo come cornice, a tutto schermo, una vignetta satirica nella quale Craxi viene allegramente definito «una carogna». E che l'indomani non avverta la necessità di prendere in qualche modo le distanze dal discutibile effetto che può essersi prodotto a seguito di quell'accostamento.

Per il suo sforzo d'innovazione, Occhetto merita ogni riguardo. Ma a questo punto le sue astuzie, la sua spregiudicatezza, la prassi di gattopardismo, il modo «disinvolto», per dirla con Natta, con cui cerca di avviare la cosiddetta fase costituente, dicendo, contraddicendosi, negando quello che ha detto in precedenza, cercando di ampliare l'orizzonte dei suoi interlocutori salvo poi tornare sui suoi passi, possono rivelarsi una tattica inadeguata alla bisogna. Non sempre, non in tutti i casi, vince il giocoliere, il contorsionista. Soprattutto nel pci, in una fase come l'attuale vissuta dalla base con senso del dramma, mostrarsi come un essere tutto politico nell'accezione più italiana del termine, alla fine potrebbe sortire effetti imprevisti. Anche a dispetto delle più nobili delle intenzioni.

Paolo Mieli

Il segretario del psi ricevuto ieri in forma privata dal presidente americano

Craxi da Bush sgrida Andreotti

Sulla questione delle due Germanie: «E' il popolo tedesco che deve decidere il suo avvenire» Sui fatti di Jugoslavia: «Il processo a Vlasi è intollerabile, spero che a Roma se ne siano accorti»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono stato ricevuto come rappresentante di un'entità astratta». Prima che iniziasse l'incontro con i giornalisti italiani, Bettino Craxi ha definito con queste parole il senso del colloquio di quaranta minuti accordatogli ieri dal presidente degli Stati Uniti George Bush. L'«entità astratta» potrebbe essere un governo Craxi che ora non c'è più, ma potrebbe di nuovo esserci dopo quello attuale.

Ricevuto quindi come presidente del Consiglio in pectore, il segretario socialista non ha esitato a dire la sua su un ampio spettro di questioni, a cominciare da quella della riunificazione delle Germanie, correggendo apertamente la visione del presidente del Consiglio in carica, Giulio Andreotti.

Craxi, riferendo la «conversazione amichevole in ambito privato» avuta con Bush, ha affermato che le grandi novità dell'Est hanno determinato «un quadro generale che spinge a agire per utilizzare al meglio le possibilità che si offrono in Europa».

«Il Presidente degli Stati Uniti — ha raccontato Craxi — mi ha chiesto se conoscevo il punto di vista del presidente del Consiglio italiano sulla questione tedesca, riferendosi a una battuta pronunciata ieri a Bruxelles, che non conoscevo. Ho però ricordato un'altra vecchia battuta di Andreotti, quando disse: "Una sola nazione tedesca, ma con due Stati"».

«Ho quindi colto l'occasione — ha continuato Craxi — per esprimere la mia opinione su questo problema». Quale opinione? «Quella delle Germanie — ha sostenuto il segretario socialista — è una questione da risolvere secondo la volontà del popolo tedesco, che dovrà essere posto in condizione di decidere il suo avvenire, la sua unità e le forme della sua unità. E questo dovrà avvenire in un contesto internazionale tale che non si creino contraccolpi negativi o che consenta a questo processo di inserirsi in una nuova realtà europea».

Non solo, quindi, Craxi ha preso nettamente le distanze da Andreotti su questo punto, ma, da quanto si è capito, la stessa amministrazione americana, pur essendone preoccupata, ritiene che prima o poi la questione si porrà in termini ineludibili.

Il segretario socialista ha reso noto, inoltre, di aver rappresentato al suo interlocutore la necessità di prevedere un ritiro dall'Europa sia delle truppe statunitensi sia di quelle sovietiche. «Nella nuova situazione — ha spiegato — non serve mantenere in Europa contingenti cospicui e costosi. Negli Stati Uniti c'è chi protesta perché si spende troppo per la difesa europea; bene, a me pare che questa protesta non sia priva di fondamento».

La rinuncia da parte dei due blocchi alla protezione delle due metà dell'Europa appare a Craxi «una naturale conseguenza», qualcosa che «sorge di per sé» nel nuovo quadro dei rapporti internazionali che si stanno delineando. «Anche gli americani — ha osservato Craxi — l'hanno già messa nel conto».

Craxi ha poi chiuso la rassegna degli argomenti internazionali tirando ancora in ballo il governo italiano. «E' difficile ragionare su quanto sta avvenendo in Jugoslavia — ha dichiarato — ma confesso che quello che mi ha colpito di più di tutto quanto sta succedendo è questo processo al capo di una minoranza, il Kosovo, in un Paese che pensavamo aver messo da parte per sempre certe forme brutali di lotta politica come i processi politici. «Quanto sta accadendo a Adam Vlasi — ha concluso accalorandosi — è assolutamente intollerabile e mi auguro che il governo di Roma se ne sia accorto e faccia conoscere la sua indignazione. Questa non è un'interferenza, noi non interferiamo, ma nessuno può impedirci di dire la nostra opinione su un problema come questo».

Paolo Passarini

Regione, per la quinta volta presidente dc

Nicolosi è confermato Finita la crisi in Sicilia

PALERMO. Dopo quasi tre mesi di crisi, il democristiano Rino Nicolosi è stato eletto per la quinta volta presidente della Regione siciliana. Hanno votato per lui democristiani, socialisti e socialdemocratici, mentre liberali e repubblicani si sono astenuti.

L'assemblea siciliana tornerà a riunirsi giovedì 14 per eleggere i 12 assessori del nuovo governo la cui composizione non ancora definita dipenderà dai colloqui di questi giorni tra democristiani, socialisti e laici. E' probabile un tripartito dc-psi-psdi. Intanto, l'onorevole Nicolosi ha accettato con riserva.

L'ultimo ciclo di votazioni nella tarda serata di martedì poco prima di mezzanotte ha registrato la protesta delle opposizioni, che hanno condannato il rigido controllo del voto esercitato soprattutto dai democristiani per ostacolare i franchi tiratori, che sono stati ridimensionati: 9 nella prima e 3 nella seconda e ultima votazione.

A gruppi, i deputati della maggioranza di pentapartito momentaneamente ricuciti hanno segnato sulle schede, accanto al nome di Nicolosi, chi una crocetta, chi un cerchio, chi un puntino, chi una x, in modo che fosse poi facile individuare l'appartenenza del deputato che aveva votato a un certo gruppo o a una determinata corrente.

Gli oppositori hanno chiesto che la votazione fosse annullata e ripetuta. Ma il presidente dell'assemblea, il socialista Salvatore Lauricella, ha convalidato l'esito della votazione, indicendo quella di ballottaggio tra il candidato della maggioranza e il capogruppo comunista Gianni Parisi.

Nicolosi ha avuto la meglio con 50 suffragi contro i 21 di Parisi. (a. r.)

Lo sostituisce Caselli

Lepri lascia la direzione dell'Ansa

ROMA. Dal 16 gennaio Sergio Lepri non sarà più il direttore dell'Ansa. Ieri il Consiglio di amministrazione dell'agenzia, esprimendo il suo rammarico per la decisione di Lepri, ha scelto per la successione Bruno Caselli, dal 1984 vicedirettore per i servizi interni. Alla vicedirezione è stato nominato il caporedattore centrale Sergio Chizzola.

Lepri era alla guida dell'Ansa da quasi trent'anni. «Tutto il giornalismo italiano — ha detto il presidente dell'agenzia Giovanni Giovannini — saluta un maestro che ha onorato la professione con il suo impegno, la sua capacità, la sua integrità, la sua carica di umana simpatia».

Ieri i componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Ansa sono stati ricevuti al Quirinale. Nell'occasione il presidente Cossiga ha rivolto a Caselli espressioni di stima, apprezzamento ed auguri. (Ansa)

In vista dell'amnistia

Proposta dc per un indulto generalizzato

ROMA. La richiesta di un indulto generalizzato di due anni è stata presentata dal democristiano Vairo alla commissione giustizia, che esaminerà il disegno di legge sull'amnistia.

Commentando l'iniziativa, il deputato radicale Emilio Vesce ha detto di non essere contrario all'ipotesi di un indulto per tutti i detenuti. A suo parere, però, la materia richiede un intervento organico, soprattutto in rapporto al fatto che c'è già una proposta di legge per un indulto ai detenuti politici condannati durante gli anni dell'emergenza. Questi ultimi, afferma Vesce, «sono stati sovraccaricati da un *surplus* di pena in virtù delle leggi speciali. Occorre quindi che tutti i gruppi politici che hanno manifestato disponibilità a chiudere la vicenda dell'emergenza si impegnino perché ci sia una discussione dell'indulto contemporanea al varo dell'amnistia». (Agi)

Gli antiproibizionisti

«Alle elezioni liste aperte a Verdi e pci»

ROMA. Alle prossime elezioni amministrative gli antiproibizionisti favoriranno la creazione di liste aperte a tutte le forze politiche che intendano schierarsi contro le misure repressive a carico dei consumatori di stupefacenti. E' la proposta che verrà messa a fuoco nel secondo congresso del coordinamento radicale antiproibizionista che si svolgerà a Roma da domani a domenica. «Le liste amministrative — ha detto il segretario Luigi Del Gatto — potrebbero essere l'occasione giusta per esprimere un nuovo modo di fare politica. Noi saremo disponibili a precisi contributi programmatici da parte dei Verdi e del partito comunista che sul tema della lotta alla droga hanno mostrato una posizione ragionevole anche se ancora lontana da quella nostra: la piena liberalizzazione di tutte le droghe, leggere e pesanti». (Ansa)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livia Donata Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vavea Esteri, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nino Ciravegna Tuttolibri
Pia Bassetti Segretaria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA DI FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 222/1948

Certificato n. 1371 del 10/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 6 dicembre 1989 è stata di 434.771 copie

Il vertice di Kiev inaugura un semi-accordo fra Cremlino ed Eliseo sulle prospettive a lungo termine delle Germanie

Mitterrand e Gorbaciov: «Tedeschi, calma»

Su Helsinki II intesa piena: la Conferenza progettata entro il '90

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

La «questione tedesca», secondo Gorbaciov. La «riunificazione della Germania», secondo Mitterrand. Le definizioni rispondono a cautele e a sensibilità diverse, ma è proprio questo il tema che ha dominato l'incontro «informale e urgente» tra il capo del Cremlino e quello dell'Eliseo ieri a Kiev. Un tema al quale i due Presidenti danno, oltre al titolo, anche uno svolgimento diverso, ma con una conclusione convergente: oggi l'ipotesi di una Germania unita non è d'attualità.

Gorbaciov, ancora una volta, è stato chiaro. I cambiamenti in Europa si devono sviluppare «all'interno dell'assetto uscito dalla seconda guerra mondiale», che sono stati sanciti anche dagli accordi di Helsinki. «Esistono due Stati tedeschi riconosciuti all'Onu, questa è una realtà storica che si deve rispettare».

La «questione tedesca», allora, è insolubile? Per il capo del Cremlino una risposta c'è ed è legata a filo doppio ad un'altra delle sue proposte, a quella casa comune che dovrebbe essere costruita «dall'Atlantico agli Urali». In sostanza, la massima collaborazione, il massimo di democrazia, una «nuova mentalità» e «una nuova politica». Ma un no secco a qualsiasi ipotesi di riunificazione tra le due Germanie.

Per Mitterrand, il problema è più complesso. «Un ordine eterno» non esiste. Chi lo ha pensato è stato sempre smentito dalla realtà, ha detto il Presidente francese nella conferenza stampa che ha concluso l'incontro.

E se Gorbaciov aveva citato il generale Charles de Gaulle quando aveva parlato di Europa dall'Atlantico agli Urali, Mitterrand lo ha fatto per ricordare che de Gaulle e Adenauer avevano firmato nel '63 un patto d'amicizia che «fa della Francia e della Germania federale degli amici e degli alleati. E la Francia, ha detto ancora Mitterrand, non può oggi essere indifferente a quello che sentono i tedeschi.

Ma anche per il capo dell'Eliseo ci sono delle condizioni: «Non si può invertire l'ordine dei fattori e cominciare a porre il problema delle frontiere». Per Mitterrand l'esatto ordine dei fattori dovrebbe essere il risultato di due processi contemporanei ma separati.

Da una parte rafforzare la Comunità economica europea ad Ovest e dall'altra dare il tempo ai popoli e agli Stati dell'Est di sviluppare il processo di rinnovamento che hanno avviato. «Soltanto a partire da un ordine che avrà ritrovato basi solide — ha detto Mitterrand — le aspirazioni popolari avranno la loro giusta dimensione».

E in questa logica una conferenza «Helsinki-due» potrebbe essere un momento costruttivo. Riunire tutti gli europei (Est, Ovest e non allineati) più Stati Uniti e Canada «potrebbe essere utile dopo l'apertura del Muro di Berlino», ha detto Mitterrand. Un «sì» esplicito che ha soddisfatto Michail Gorbaciov al punto da fargli esclamare che «"Helsinki-due" è più vicina dopo Kiev». Su questa proposta, almeno, il capo del Cremlino ha trovato in Mitterrand un alleato.

Ma il motivo conduttore della posizione sovietica, quello che Gorbaciov ha ripetuto in tutti i modi al suo ospite, è: «Rispetto della stabilità». E non si applica soltanto alla questione tedesca. Il mondo, e l'Europa in particolare, sono arrivati ad una «tappa cruciale», la storia è entrata in un «momento drammatico».

I cambiamenti all'Est sono positivi, anzi è la perestrojka che li ha innestati in realtà che sembravano pietrificate. Ma i cambiamenti devono «modificare e non sconvolgere». E la conferenza di «Helsinki-due» che Gorbaciov vorrebbe convocare entro il 1990, dovrebbe sancire proprio questo. Almeno nel disegno sovietico.

Nell'incontro di Kiev, un capitolo importante è stato dedicato ai problemi economici. E non poteva essere altrimenti: i cambiamenti politici e Rfg si intrecciano in modo vitale al collasso dell'economia e Mitterrand ha riproposto l'aiuto occidentale.

Sotto forma di accordi specifici, come quello che la Cee «sta per concludere» con l'Urss. E sotto forma di piani a più lunga scadenza, come quella Banca europea per lo sviluppo che Mitterrand ha ufficialmente promesso di presentare «nei dettagli» nel vertice dei Dodici che si aprirà domani a Strasburgo.

Enrico Singer

LETTERA DA PARIGI

Si incrina l'asse franco-tedesco

BONN. All'antivigilia del Consiglio europeo di Strasburgo, si profila una sostanziale incrinatura in quell'asse franco-tedesco che è parso a lungo uno dei connotati stabili della fisionomia comunitaria. Fra Bonn e Parigi, secondo quanto riferisce l'agenzia «France Presse», citando «fonti sicure» a Bruxelles, c'è disaccordo sull'opportunità di convocare, fissando la data, la conferenza intergovernativa che dovrebbe creare l'unione monetaria. Alla lettera con cui Mitterrand, Presidente di turno dei Dodici, ha presentato ai soci il vertice di Strasburgo, insistendo sulla opportunità che esso decida i tempi della conferenza, il Cancelliere Kohl ha risposto, secondo la fonte bruxellese, proponendo che il Consiglio europeo non si pronunci ancora fissando una data.

Già in precedenza il Cancelliere aveva detto, e la cosa era stata interpretata come un colpo di freno, che la conferenza intergovernativa doveva essere preceduta da una preparazione approfondita. Domenica scorsa, alla vigilia del vertice atlantico, parlando con alcuni giornalisti Kohl aveva spiegato che l'anno prossimo bisognerebbe elaborare un catalogo delle «questioni globali» sollevate dall'unione monetaria, e poi «tirare le somme» fra un anno, in occasione del Consiglio europeo che concluderà la presidenza italiana. Fra un anno c'è un'altra scadenza in Germania: le elezioni federali. Una conferenza intergovernativa prima di quel termine potrebbe imbarazzare Kohl, attaccato da destra sui presunti cedimenti all'Europa.

(a. v.)

L'Europa: Basta veti Usa

Contestate le norme Cocom sulle tecnologie all'Urss

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Aiutare Gorbaciov anche a costo di fornire all'Urss tecnologia occidentale che potrebbe essere utilizzata per fini militari? Sì può rischiare — risponde il deputato conservatore inglese David Atkinson — perché il processo di democratizzazione e di «glasnost» avviato da Gorbaciov all'Est sembra ormai difficilmente reversibile, e perché in fin dei conti l'Occidente potrebbe guadagnare da nuovi scambi commerciali con l'Est molto più di quanto potrebbe perdere in segreti militari. Ma per far ciò occorre innanzitutto una riforma del Cocom, l'organismo dei Paesi della Nato (meno l'Islanda) più Giappone ed Australia che dal 1949 controlla l'esportazione di tecnologie sofisticate verso Est.

Il parere di Lord Atkinson è importante perché è il relatore del rapporto sul futuro del Cocom presentato ieri alla 35ª sessione dell'Ueo, l'organismo di difesa che riunisce 9 Paesi Cee.

A guerra fredda ormai conclusa — dice Atkinson — pare inutile mantenere una lunga lista di prodotti occidentali vietati all'Est, proprio mentre Gorbaciov e Bush si stringono la mano a Malta e i Dodici della Cee mettono in cantiere un nuovo tipo di relazioni politiche ed economiche con un mondo orientale in piena effervescenza democratica.

Atkinson, a nome del Comitato scientifico-tecnico dell'Ueo, chiede quindi agli Stati Uniti di addolcire le loro posizioni in seno al Cocom. Non si tratta — spiega — di consegnare ai nostri segreti militari ai russi di intaccare la nostra sicurezza». Semplicemente l'Ueo chiede agli americani, come hanno già fatto i Paesi Cee in seno al Cocom, di non adottare più misure di ritorsione sul loro mercato contro quelle aziende europee (e giapponesi) che intrattengono strette relazioni commerciali con Mosca. E' impensabile, dopo Malta, che le aziende italiane, francesi o tedesche che hanno contribuito alla costruzione dell'oleodotto siberiano rimangano ancora sulla «lista nera» Usa.

ip. p.l

NON E' PIU' PRESIDENTE

Lo sconforto di Krenz, l'uomo che aprì il Muro

Stanco e amareggiato, al quarantanovesimo giorno Egon Krenz ha gettato la spugna, dimettendosi. Il Paese gli rimprovera troppe collusioni con il regime Honecker e scarsa credibilità dopo la svolta

L'industria di Bonn scavalca il Muro

La Volkswagen sbarca all'Est

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La delusione è palpabile nella Germania Federale, dopo il sostanziale fallimento della missione moscovita di Genscher. E' vero che i portavoce del ministro degli Esteri definiscono i colloqui un «evento importante» nelle relazioni russo-tedesche: ma proprio in questa formulazione limitativa sta il problema. I rapporti Bonn-Mosca fanno passi avanti, ma quello che invece non si muove è il modo sovietico di guardare alla questione tedesca, nella rilanciata prospettiva unitaria. Le dure parole di Shevardnadze, che interpreta il piano Kohl come il tentativo di un «diktat» nei confronti della Repubblica Democratica, hanno smorzato molti entusiasmi a Bonn. Anche se, in una specie di doccia scozzese, il risultato della visita del ministro Seiters a Berlino, cioè l'eliminazione delle restrizioni ai viaggi all'Est dei tedeschi federali, viene interpretato come un primo passo verso le «strutture confederative» auspicate da Kohl.

Inoltre, se è vero che la politica deve tener conto di tanti condizionamenti internazionali, l'economia gode in compenso di una libertà molto più ampia. Dopo l'emozione del grande abbraccio intertedesco seguito al crollo del Muro, le relazioni fra le due Germanie sembrano infatti alla vigilia di un poderoso rilancio sul piano della collaborazione tecnica, finanziaria, industriale. Ne hanno bisogno entrambe: l'economia orientale per uscire dalla crisi in cui si dibatte, quella occidentale per allargarsi su quello che considera una estensione del mercato nazionale.

L'apparato tecnologico e produttivo dell'Ovest guarda con molto interesse alle evidenti necessità di ammodernamento dell'industria orientale. Per esempio la comparsa sulle veloci autostrade federali di centinaia di Trabant e Wartburg, gli obsoleti e inquinanti prodotti dell'industria automobilistica della Ddr, ha reso in plastica evidenza un settore in cui l'intervento occidentale è urgente.

Proprio in questo settore, infatti, si profila la prima società mista intertedesca. E' il gruppo Volkswagen che la propone al suo socio orientale, la Ifa di Karl-Marx-Stadt. In questa città sassone il presidente della casa di Wolfsburg, Carl Hahn, ha preso simbolicamente in consegna l'altro ieri il primo dei 430 mila motori che in quattro anni vi saranno costruiti su licenza Volkswagen. E ha approfittato della cerimonia per lanciare la sua proposta: una società mista per la produzione dell'auto che prenderà il posto della Trabant. La legge della Ddr non prevede al momento società miste: ma il primo ministro Modrow ha promesso nuove norme. Anche la Daimler-Benz si è detta interessata al mercato orientale, la casa di Stoccarda ha allo studio la costruzione, oltre il confine intertedesco, di uno stabilimento per la produzione di automezzi pesanti Mercedes.

Le prospettive aperte dalla rivoluzione pacifica oltre il Muro non allettano soltanto l'industria automobilistica. Un altro settore in cui si preparano buoni affari è quello dell'editoria. Il gruppo Springer ha manifestato la sua disponibilità a acquisire partecipazioni in organi di stampa tedeschi orientali. Bisogna considerare che la Repubblica Democratica è da sempre un Paese dall'altissima densità di lettura: nelle nuove condizioni aperte dalla svolta è dunque un mercato promettente. Secondo quanto ha fatto sapere Heiner Bremer, portavoce di Springer, ci sono già stati i primi contatti con la Berliner Verlag, l'editrice orientale che pubblica, fra l'altro, il diffusissimo periodico televisivo «Ffdabeia» (un milione e mezzo di copie vendute). Il gruppo Springer non è nuovo a iniziative nell'Est europeo: per esempio ha già una forte presenza sul mercato ungherese.

Anche per iniziative di questo genere si attendono i mutamenti legislativi promessi dai nuovi dirigenti di Berlino Est. Essi rappresentano un primo passo necessario, per favorire quella collaborazione economica più intensa sulla quale sono tutti d'accordo, da una parte e dall'altra del confine intertedesco. Un altro passo è rappresentato dall'associazione dell'altra Germania alla Comunità europea, o quanto meno da un accordo commerciale fra Berlino Est e Bruxelles. Per avviare le trattative in vista di questo accordo, il ministro degli Esteri tedesco orientale, Oskar Fischer, ha ricevuto l'altro ieri Frans Andriessen, vicepresidente della Commissione Cee.

Alfredo Venturi

La ginnasta romena scriverà un'autobiografia e prepara un film

«Sono fuggita per amore»

Nadia Comaneci presenta in tv il fidanzato

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Nadia Comaneci ha confessato: è fuggita per amore, non per la libertà. Elegante in un cashemere grigio, la ginnasta, 28 anni, si è presentata a una conferenza stampa in Florida col suo bello. E' un grandissimo amore, ha detto. E c'è da crederle: l'oggetto della sua passione è un trentaquattrenne sposato e con quattro figli, romeno come lei. Si chiama Constantin Panait, scappò dalla Romania dieci anni fa, si fece cittadino Usa e si arricchì con un'impresa di costruzioni. «E' un segreto, ma ve lo dico lo stesso», ha biascicato Nadia raggiante. «Metteremo su casa insieme». Dove? «Questo non possiamo svelarvelo».

In diretta tv, Nadia Comaneci ha spiegato di essere innamorata di Constantin «da sempre». «Le nostre mamme sono amiche — ha proseguito —, quand'ero bambina lo adoravo, ma in silenzio perché lui non mi guardava. Alla sua fuga dalla Romania pensai, pensai di averlo perso». Ma Panait, un uomo aitante coi baffoni neri, tornò a Bucarest due anni fa, forte del suo passaporto americano e dei suoi dollari. La passione di Nadia per lui si riaccese e fu ricambiata. Lo scorso ottobre, Constantin riapparve in Romania e le propose di fuggire. «Abbiamo rischiato la vita — ha raccontato la campionessa —, abbiamo avuto molta paura».

E la moglie di Panait? La signora, che da due mesi aveva ricevuto solo sporadici messaggi dal marito, ha dichiarato di essere «distrutta dalla notizia». Aveva attribuito il silenzio del consorte a problemi con le autorità romene. Constantin non la informò del suo arrivo negli Usa con Nadia l'altro ieri. «Credevo che si trovasse ancora a Bucarest. Quando l'ho visto alla tv con la Comaneci è come se mi fosse piombato il tetto sulla testa», ha detto. La signora Panait, che vive a Hallandale, Florida, si è rivolta a un avvocato: «Ma non ho ancora deciso che cosa fare», ha detto.

Nella conferenza stampa, Nadia Comaneci si è rifiutata di parlare della Romania. «Non sono molto informata sulla politica del mio Paese», ha affermato, forse per non causare guai alla famiglia rimasta a Bucarest. Si è invece soffermata sui suoi progetti americani: un'autobiografia e un film sulla propria vita, forse interpretato da lei stessa. E Béla Karolyi, il suo allenatore, che vive a Houston nel Texas e che lavora per la ginnastica americana? «Per il momento non m'interessa lavorare con lui né con gli atleti Usa», ha risposto Nadia. Cosa è stato il suo primo impulso all'arrivo negli Usa? «Fare acquisti nei grandi magazzini».

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITÀ D'ITALIA 40 9-12,30 / 15-19 CHIUSO LUNEDÌ
fino al 21 gennaio 1990
"Bruna Biamino - Fotografie 1989"

Primaria azienda Editoriale con sede in Torino ricerca per immediato inserimento
ELETTRICISTI
con i seguenti requisiti professionali:
— esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche
— conoscenza di elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali
— disponibilità a turnazioni.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 341 - 10100 TORINO.

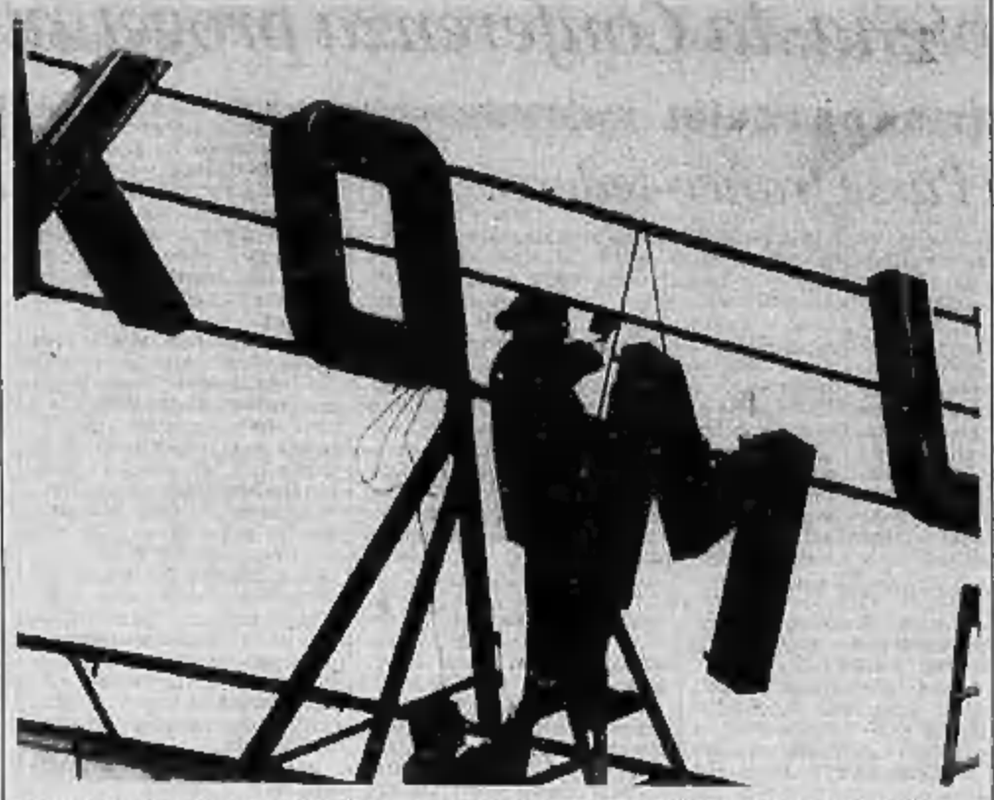
GOETHE
Tutte le poesie
Volume I

Edizione diretta da Roberto Fertonani con la collaborazione di Enrico Ganni.
Tutto Goethe poeta nei "Meridiani". Nel primo volume le poesie pubblicate in vita, con testo originale a fronte, note e una scelta degli "autocommenti". Un'iniziativa culturale senza precedenti.
MONDADORI

L'opposizione piega il potere, entro domani nuovo esecutivo con meno comunisti

E a Praga si sbriciola il governo

La Milizia popolare è stata disarmata
No al pc dagli uomini della «Primavera»



Gli operai rimuovono la grande insegna al neon, «Gloria al comunismo», dalla sede dell'industria elettrica di Praga

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

L'opposizione ha disfatto il governo federale, insediato domenica scorsa. Nella terza giornata di negoziati il premier Adamec e il segretario comunista, Urbanek, si sono impegnati a procedere entro domani a un rimpasto. Oggi Adamec discuterà la composizione del governo-bis con il Fronte nazionale, dove ora siedono anche il Forum boemo e il «Popolo contro la violenza» slovacco. Il primo ministro si è impegnato a cercare un accordo con l'opposizione, cui però ieri sera ha lanciato un messaggio attraverso un discorso in tv. «Non mi farò imporre ministri, non sono sicuro che troveremo un compromesso». E ha minacciato le dimissioni: «Se l'opposizione ricorrerà allo sciopero, ha detto, riconsegnerò il mandato nelle mani del capo dello Stato».

Sembra probabile che verrà abbassata la quota di ministri comunisti (16 su 21), probabilmente a vantaggio di senzapartito scelti dall'opposizione. I dicasteri strategici resterebbero al pc, ma almeno alcuni potrebbero passare a tecnocrati comunisti che non siano espressione del vecchio apparato. E' pericolante soprattutto il neo-ministro degli Interni, Pinc. Il Forum non vuole lasciargli una postazione cruciale, dalla quale si controlla la polizia e la polizia segreta, una nebulosa intatta e attiva anche dopo la caduta del vecchio regime. Come il governo, anche il pc ha riconosciuto di fatto lo schiacciante «potere di condizionamento» accumulato in queste tre settimane dall'opposizione. Ieri Urbanek ha incontrato una delegazione del Forum guidata da Vaclav Havel, il drammaturgo che ancora un mese fa il regime definiva «una nullità»; un secondo incontro avverrà domani, davanti alle telecamere della tv. Nelle intenzioni del pc questo potrebbe diventare l'esordio di una «tavola rotonda» cecoslovacca.

Ansioso di concludere al più presto un patto di transizione che gli permetta di ricostruire un partito a pezzi in vista delle elezioni, Urbanek si è presentato all'appuntamento con un dono propiziatorio: la Milizia operaia, roccaforte degli stalinisti. Adesso è disarmata, ha garantito Urbanek; pistole, fucili e mitraglie sono chiusi negli arsenali delle forze armate. E nel futuro quell'organizzazione paramilitare, ha promesso il segretario comunista, sarà sottratta al controllo del partito e inquadrata, come corpo non armato, nei ranghi dell'esercito. Questo compromesso con la proposta di abolirla del tutto per ora accontenta l'opposizione. Urbanek e Havel hanno parlato in sostanza della composizione e del programma del nuovo governo. Concordando su due punti, ha detto Havel: la riconversione economica dovrà evitare di seminare disoccupazione; nell'esecutivo federale dovrebbero entrare, attraverso il rimpasto, ministri «giovani, esperti e non screditati». Secondo Havel, Urbanek avrebbe in sostanza riconosciuto che la quota di dicasteri attribuiti al pc è sproporzionata. Il segretario avrebbe infatti ammesso che «la popolazione ha perso la fiducia nel partito». Ma Urbanek avrebbe anche accennato alle resistenze che incontra nell'apparato: «Ci ha raccontato — ha detto Havel — di aver spiegato per tre ore ai dirigenti dei comitati regionali che il pc non può più identificarsi nel potere».

Ora che i rapporti di forza sono chiari, si profila una specie di gioco di squadra indiretto tra Urbanek e l'opposizione. E' quest'ultima ad abbattere gli stalinisti che Urbanek adesso condanna, ma che non ha la forza di estromettere. Così ieri, come preteso dall'opposizione, la Commissione parlamentare d'indagine sulle cariche della polizia contro gli studenti ha chiesto le dimissioni dall'assemblea federale di Milos Jakes e Miroslav Stepan, fino al 25 novembre numero 1 e numero 2 della nomenklatura. Secondo i parlamentari, Jakes e Stepan «hanno la diretta responsabilità politica» per le cariche e «per ciò che politicamente è avvenuto in seguito». Dunque «hanno perso la fiducia dell'elettorato». La sentenza in realtà era stata scritta lunedì dall'opposizione, e convalidata dalle ovazioni di piazza San Venceslao. A ricordarlo al Parlamento ha provveduto un sit-in di 200 studenti seduti sulle scale dell'Assemblea. Per ascoltarli la Commissione di indagine ha dovuto sospendere i lavori.

Urbanek ora si avvia al congresso della rifondazione, dove il pc dovrà inventarsi un'altra immagine. A questa operazione sembra però venir meno il contributo determinante degli ex comunisti della «Primavera di Praga». Il documento col quale, sabato scorso, il Comitato centrale ha riabilitato la «Primavera» e i 460 mila espulsi dal pc, ai quali veniva offerta la tessera, non ha prodotto risultati. Agli ex che persero il posto nel '68 è stata garantita la reintegrazione nell'Accademia delle Scienze, nelle Università e nei giornali.

Guido Rampoldi

Proposta di Gorbaciov a Malta

«Via dalle flotte tutte le armi nucleari tattiche»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al vertice di Malta, Gorbaciov ha proposto non solo la riduzione delle forze navali americane e sovietiche ma anche l'eliminazione delle loro armi tattiche, ossia dei missili nucleari, delle bombe nucleari di profondità, dei siluri atomici, delle bombe atomiche delle portaerei. All'ultima riunione sulla «Gorki» nel porto di Marsaxlokk, il leader del Cremlino ha estratto dalla tasca una carta geografica e l'ha mostrata a Bush: «Questa è l'Urss. Tutto intorno ci sono le vostre basi navali e le vostre rotte. In pratica, ci assediate. E' imperativo per la reciproca sicurezza che denuclearizziamo quasi entrambe le flotte. Lasciamogli solo i missili balistici intercontinentali». Gorbaciov ha quindi consegnato la mappa a Bush con una risata: «L'ha preparata il Kgb — ha concluso — e forse avrà dei vuoti. Ma sono certo che la Cia saprà riempirli».

Lo ha svelato ieri alla Casa Bianca il portavoce Fitzwater, precisando che «per ora la risposta del Presidente è no». Ma il no attiene solo al disarmo nucleare tattico delle flotte, non alla riduzione delle forze navali convenzionali: secondo indiscrezioni, anzi, essa potrebbe essere negoziata a partire dall'autunno prossimo e coinvolgerebbe la Sesta Flotta nel Mediterraneo e dunque l'Italia. Si tratta inoltre di un no temporaneo: alcuni Paesi Nato, come il Canada, la Danimarca, la Norvegia e l'Islanda, si sono detti favorevoli se non all'eliminazione almeno alla riduzione delle armi tattiche marine. Fitzwater ha ammesso che già alcuni giorni prima di Malta il Cremlino aveva proposto che sulle flotte della superpotenze rimangano solo i missili balistici intercontinentali.

Paul Nitze, il negoziatore del disarmo ritiratosi lo scorso anno, aveva concepito un piano analogo qualche anno fa, ma l'allora presidente Reagan lo aveva bocciato. Il ragionamento di Bush, ha detto Fitzwater, è che i «Cruise» nucleari marini e le bombe atomiche delle portaerei sono più necessari che mai alla difesa dell'Europa a causa dello smantellamento dei missili intermedi. Il Presidente teme inoltre che le forze navali Usa, se quasi disarmate nuclearmente, restino esposte a eventuali attacchi atomici sovietici da terra. Alcuni leaders del Congresso tuttavia osservano che se il piano del leader del Cremlino venisse accolto, l'Europa non ne risulterebbe denuclearizzata: Francia e Inghilterra continuerebbero ad avere la «Force de frappe».

Soprattutto i leaders democratici osservano che il progetto gorbacioviano è in sintonia con la dottrina Bush, il disegno per la due Europe annunciato dal Presidente a Bruxelles. Bush ha suggerito la trasformazione della Nato e del Patto di Varsavia da alleanze militari in associazioni politiche ed economiche e ha tracciato il quadro di una nuova grande comunità, formata dalle 35 nazioni firmatarie del trattato di Helsinki sulla sicurezza europea, quindi non solo dai Paesi europei ma anche dall'Urss e dagli Usa. Il gruppo dei 35, ha detto, può diventare il ponte sull'Atlantico oltre che tra le due Europe. All'interno la Csce fungerebbe da calamita: Bush ha sollecitato la sua integrazione e una specie di piano Marshall per l'Est.

Ennio Caretto

75: INIEZIONE ELETTRONICA DA 1.6 A 3.0

Con il nuovo motore ad iniezione elettronica, la 75 1.6 IE assicura il massimo rendimento a tutti i regimi, con maggiore fluidità di marcia e minori consumi. La nuova 75 1.6 IE completa la gamma di motorizzazioni della 75: otto versioni da 1.6 a 3.0, benzina o Turbo Diesel. L'iniezione elettronica Motronic, il sistema Transaxle, il Ponte De Dion e l'ABS, disponibile su sei versioni della gamma, sono elementi che favoriscono una guida piacevole e dinamica, una grande tenuta di strada e esprimono al massimo livello gli eccezionali principi di sicurezza attiva della 75.

Con un'Alfa 75 si prova il piacere della guida e della sicurezza in ogni situazione. Due certezze che solo una grande berlina sportiva può offrire.

ALFA 75				
1.6				
1.6 IE				
1.8 IE				
2.0 T. SPARK				
2.0 TD				
2.0 TD				
TURBO AMERICA				
3.0 AMERICA				

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

Gli agenti di numerosi Paesi erano sulle sue tracce: sono già pervenute richieste di estradizione

Arrestato a Lugano un boss di Medellín

Severo Escobar organizzava la rete europea della coca

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Al consigliere federale Arnold Koller, capo del dipartimento di Giustizia e Polizia, arrivano complimenti e le prime richieste di estradizione. Nel Canton Ticino hanno arrestato il colombiano Severo Escobar, 33 anni, detto «Junior» o «Escobar IV». Per la Dea, l'antidroga Usa, è il numero 1 del «Cartello di Medellin». E' figlio di Severo III, fratello di Pablo Escobar Gaviria: il numero 1. Alle 12,30 di mercoledì 29 novembre era in un residence di Lugano con altri quattro colombiani. Tutti attorno ad un tavolo, tre secchetti e tre chili di cocaina.

«La Procura pubblica Sottocenerina conferma l'avvenuto arresto di cinque cittadini colombiani accusati di infrazione aggravata alla legge federale sugli stupefacenti», riferisce da Bellinzona una nota della Polizia Cantonale. Un comunicato, come quasi sempre accade nella Confederazione, che si limita a quanto già scritto: in questo caso, e con grande evidenza, da Pascal Auchlin della «Tribune de Genève». Un comunicato senza nomi, senza date, senza riferimenti.

Nonostante la riservatezza elvetica, l'arresto di Severo Escobar IV conferma le segnalazioni della Dea e l'allarmata dichiarazione dell'ottobre scorso di Wolfgang Schauble, ministro degli Interni della Germania federale, nell'incontro con i ministri degli Interni dei Paesi Cee: «I trafficanti colombiani cercano di installarsi in Europa per due ragioni: la prima è che il prezzo della cocaina negli Usa è in ribasso; la seconda è la dichiarazione di guerra al Cartello da parte dell'amministrazione Bush».

«Junior» era pedinato da almeno sette mesi da agenti di mezza Europa. L'hanno arrestato, e si è lasciato pedinare, come neppure un piccolo contrabbandiere di sigarette napoletano avrebbe permesso. Forse ha ragione il Nobel colombiano Gabriel Garcia Marques, che sull'ultimo numero de «L'Espresso» segnala il punto debole dei signori di Medellin: «I trafficanti non sono preparati a vivere fuori dalla Colombia».

Con Severo Escobar, si è saputo ieri, sono 12 i colombiani del Cartello di Medellin arrestati in Europa dal 20 settembre. E 440 i chili di cocaina sequestrati: pari a 18 miliardi di lire all'ingrosso e 100 miliardi di lire al dettaglio. Arrestati altri nomi importanti come José Luis de la Lombana, ingegnere chimico; Elisabeth Hurtado, meglio precisata (dalla Dea) come «vicina ai terroristi del gruppo M19»; il merito Antonio Hurtado, basista del Cartello per l'Europa del Nord, residenza ad Amsterdam, avvocato, già funzionario del ministero della Giustizia di Bogotà.

Arresti a Lugano, a Locarno in novembre, vicino Ginevra in ottobre, a Stoccarda in settembre. A Stoccarda, addirittura, per dire quanto fossero pedinati, il furgone con ben 375 chili di cocaina partito dal porto di Amburgo era guidato da un agente svizzero infiltrato. Severo Escobar aveva organizzato il tutto: la coca era trasportata da aerei in dotazione all'esercito colombiano, aerei di fabbricazione israeliana diretti a Tel Aviv per manutenzione. Scalo tecnico a Madrid e scarico di coca. Da qui a Lugano. Per lo spaccio in Italia e Nord Europa.

Giovanni Cerruti

I resti del camion-bomba esploso ieri a Bogotà di fronte alla sede della polizia segreta

Iran

Alla forca 900 «trafficanti»

TEHERAN. Novecento trafficanti di droga sono destinati alle forca in Iran: l'annuncio è stato dato dal direttore generale della divisione anti-narcotici del Comitato rivoluzionario islamico, Kiyumars Abu, secondo cui 150 di costoro sono di nazionalità afghana. Il loro numero andrà ad aggiungersi agli oltre mille già giustiziati per traffico di droga in Iran, oltre alle svariate decine di uccisi in scontri con le forze di polizia: i cadaveri degli impiccati sono stati lasciati sovente penzolare dalle forche o da ponti stradali, perché servissero da monito.

Sono 14 mila, secondo Abu, le persone arrestate dallo scorso marzo per reati gravi relativi alla droga, e 569 di costoro sono di nazionalità afghana. «Novecento di queste persone sono passibili della pena di morte», ha dichiarato Abu, secondo cui da marzo a oggi sono state sgominate 141 bande di trafficanti, e confiscate oltre 21 tonnellate di stupefacenti. Secondo le cifre ufficiali, in Iran ci sono un milione di tossicodipendenti, ma si calcola che in realtà ce ne siano almeno il doppio. [Agi]

DAL **MONDO**

Il farmaco «Azt» è cancerogeno

WASHINGTON. Una casa farmaceutica Usa, la Burroughs Wellcome, che produce il farmaco anti-Aids «Azt», l'unico in commercio, ha lanciato il segnale di allarme: animali di laboratorio cui era stato somministrato l'«Azt» in alte dosi hanno sviluppato tumori nell'apparato vaginale. Si tratta di un segnale che suggerisce cautela ai medici, anche se non è stato accertato se il farmaco abbia effetti cancerogeni sull'uomo. Nonostante l'annuncio, il servizio sanitario nazionale Usa continua a raccomandare l'uso dell'«Azt» sotto controllo medico. La casa farmaceutica ha precisato che l'insorgenza dei tumori nei ratti indica un potenziale carcinogenico in generale, non limitato alla vagina. [Agi]

Deputati francesi caricati dalla polizia

PARIGI. Una cinquantina di deputati dell'opposizione di destra sono stati malmenati martedì dalla polizia davanti al ministero degli Affari Esteri. I deputati erano usciti dall'Assemblea Nazionale per una manifestazione in favore del generale libanese Aoun. Cinque di essi erano stati ricevuti dal ministro degli Esteri Dumas, ma anche gli altri volevano essere ricevuti al ministero. Alcuni deputati si erano arrampicati sulle griglie che circonda il ministero, scuotendola con violenza. A quel punto un reparto della Celere ha caricato, ferendo tre onorevoli. Uno di essi è l'ex ministro liberale Philippe de Villiers. Il premier Rocard ha ordinato un'inchiesta.

González vara un governo fotocopia

MADRID. Il primo ministro spagnolo Felipe González ha confermato tutti i membri del suo governo in carica prima delle elezioni del 29 ottobre. Una certa sorpresa ha suscitato la mancata sostituzione al ministero degli Esteri di Francisco Fernandez Ordonez che aveva espresso a più riprese negli ultimi tempi il desiderio di ritirarsi dalla vita politica. Re Juan Carlos ha inaugurato ieri, davanti alle Cortes, la nuova legislatura, la quarta dalla fine del regime franchista e la terza in cui il socialista González è primo ministro. [Ansa]

«Sciopero», volantini nel metrò di Mosca

MOSCA. Si accentuano le pressioni perché, analogamente a quanto già accaduto in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Germania Est, anche in Urss venga eliminato dalla Costituzione l'articolo 6 sul ruolo guida del pcus. Nelle stazioni della metropolitana e per le strade è apparso ieri un manifesto, firmato da Sakharov e da altri cinque parlamentari, che invita la popolazione a partecipare a uno sciopero generale fra le 10 e le 12 di lunedì per indurre il Congresso dei deputati del popolo a emendare lo statuto. Il Congresso apre la seconda sessione semestrale martedì. Il documento chiede anche la presentazione di disegni di legge sulla proprietà e le imprese. [Agi]

USA

Sulla legalizzazione giudici divisi

Eutanasia, decide la Corte Suprema

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Come nel '73, quando accettò di sentenziare sull'aborto, così ieri, accettando di pronunciarsi sull'eutanasia, la Corte Suprema ha aperto un capitolo nuovo nella storia Usa. Nel '73 legalizzò l'aborto, sia pure tra polemiche furenti; tra poco potrebbe legalizzare l'eutanasia, in un clima ancora più emotivo. Sulla sentenza della Corte Suprema non si fanno però previsioni: i nove giudici, nella maggioranza conservatori, sembrano essersi spaccati in due.

La Corte Suprema è chiamata a pronunciarsi su un caso specifico, ma la sua sentenza avrà in pratica valore di legge. Il caso è quello di Nancy Cruzan, una giovane donna di 32 anni, in coma da sette a causa di un incidente d'auto. La giovane è ricoverata a Mount Vernon, nel Missouri, e tenuta artificialmente in vita da una macchina. I suoi genitori hanno invano chiesto che venga lasciata morire a poco a poco, ossia non venga più alimentata né sorretta dal respiratore, né curata: lo Stato si è opposto, e il tribunale del Missouri gli ha dato ragione. Di qui il ricorso alla Corte Suprema a Washington.

William Colby, l'avvocato dei genitori di Nancy Cruzan, ha sostenuto la tesi che la giovane è incapace di intendere e di volere e è sottoposta a un vero martirio». Robert Presson, il viceprocuratore del Missouri, ha affermato invece che «i genitori di Nancy non hanno il diritto di scegliere per lei, bisogna affermare il principio che decisioni di vita e di morte del genere vanno prese da un consiglio di esperti». Secondo Presson, i casi come quello di Nancy — e negli Usa ammontano a 10 mila circa — sono spesso controversi. Ogni caso, ha detto, la giovane ha contrazioni facciali o compie piccoli movimenti.

La sentenza è attesa con apprensione negli Stati Uniti, dove come sempre si sono costituiti gruppi e movimenti a favore e contrari. Per ora nessuna reazione a livello istituzionale.

FILIPPINE

La Aquino proclama lo stato d'emergenza e fa chiudere due stazioni radio

Tregua per liberare i turisti

Duemila stranieri sgomberati dagli alberghi del centro finanziario di Manila
Ma mille ribelli rifiutano le offerte di resa e tengono in scacco il Paese

MANILA
DAL NOSTRO INVIATO

Nei visioni del quartiere di Makati solitamente affollati e rimbombanti di traffico regna un silenzio irrealmente glaciale ai tropici. Superati i cartelli di avvertimento di zona di guerra, ci si inoltra in un paesaggio spettrale, di grattacieli vuoti, strade deserte ma popolate di ombre pronte a materializzarsi col sinistro dei colpi d'arma da fuoco. Da qualche parte invisibili, in alto sui tetti, sono appostati i franchi tiratori, i circa 400 uomini dei reparti dei «Ranger Scout» e dei marines che, fallito il golpe, non vogliono arrendersi: in altri punti sono nascosti quelli delle forze governative che dovrebbero stanarli con una controguerriglia urbana in cui la potenza di fuoco dei mezzi corazzati si è rivelata impotente.

All'alba è stata concordata una tregua tra le due parti grazie alla quale i duemila stranieri negli alberghi tenuti dagli insorti hanno potuto mettersi in salvo. A sera, ben oltre le ore 17 fissate nell'intesa, la tregua è ancora in atto, ma la notte è carica di tensione. Prima che l'intesa scadesse, nel timore di un assalto, gli insorti hanno minato i percorsi su cui gli attaccanti dovrebbero avanzare verso gli edifici che essi controllano.

In serata la Aquino ha proclamato lo stato d'emergenza. Un provvedimento che non è legge marziale, perché non implica coprifuoco, lascia intatte le libertà civili e i poteri del Parlamento, senza conferire ruoli privilegiati alle forze armate; quindi di natura amministrativa, per permettere al governo maggiore speditezza di azione e controllo sui servizi pubblici. Ma che indica l'eccezionalità della situazione. Richiamandosi alla sicurezza nazionale, sono state fatte chiudere due radio, che davano minuto per minuto le fasi del golpe. Una aveva anche riferito che la Aquino era fuggita.

In mattinata messi governativi e ufficiali degli insorti si erano accordati per il cessate-il-fuoco per far mettere in salvo i duemila stranieri, tra cui una ventina di italiani. Con ciò gli insorti hanno rinunciato a quello che era per loro lo scudo più efficace. Nella zona restano pochi civili, asserragliati nelle case di un'area in gran parte abitata da diplomatici che, come l'ambasciatore d'Italia, Crema, non se la sono sentiti di chiudere l'ambasciata.

Un migliaio dei tremila golpisti si sono arresi, un altro migliaio sono scomparsi. Ma i circa 400 ancora in azione riescono a tenere in scacco il Paese con un piano di guerriglia urbana da scenario salvadoregno, in cui alla preparazione tecnica si unisce la determinazione: invano le loro mogli e i loro figli vengono portati in tv ad implorarli di arrendersi. Tra essi ci sarebbe l'inafferrabile Gringo, ma il ruolo principale sarebbe quello di altri più giovani ufficiali. Altrettanto determinati sono i 700 della base di Moctan, al comando del generale Commendador. Intorno a loro è stato disposto un blocco navale e il generale rifiuta la resa.

Malgrado la tensione pochi pensano a un bagno di sangue. In aggiunta alle decine di vittime ed alle centinaia di feriti già avutisi. Da una parte e dall'altra si cercherà un modo di salvare la faccia. Ma tutto indica la lacerazione dell'idillio creatosi per Corazon Aquino col «people's power» che l'aveva portata al potere. Cory si appella al popolo per la difesa di una fragile democrazia e con l'appoggio della Chiesa indice una manifestazione per l'8 dicembre: inaugurazione di un monumento al ricordo appunto di un movimento del «people's power», ma nel giorno dell'Immacolata Concezione, patrona del Paese. E tuttavia in questi giorni che sarebbero potuti essere cruciali, il popolo è rimasto a guardare, senza scendere in piazza a difendere la democrazia conquistata nell'86. E molti, pur dissociandosi dagli insorti, ne condividono la rabbia e le aspirazioni deluse.

Fernando Mezzetti

FIORINO: CONTINUA LA CORSA ALL'ORO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Dicembre: continua una corsa destinata a fare il giro del mondo del lavoro. Fino al 31 infatti, Fiorino, la forza trainante del trasporto leggero, propone un risparmio a tutto volume. In pratica: se scegliete di pagare il vostro Fiorino in 11 rate mensili, gli interessi rateali si riducono a zero! Esempio: se tra le versioni disponibili scegliete un Fiorino 1700 Diesel, in contanti anticiperete solo IVA e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 rate mensili da L. 1.085.000 caduna, risparmiando ben L. 1.596.000. Risparmio? Forse è più esatto chiamarlo "guadagno anticipato".

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

Preferite un pagamento di tutto riposo? Perfetto, anche in questo caso il Fiorino è pronto. Scegliete una rateazione fino a 36 mesi e otterrete un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi. Un esempio: se scegliete un Fiorino 1700 Diesel, verserete in contanti solo IVA e messa in strada, e potrete pagare il resto in 35 rate mensili da L. 443.000 caduna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.349.000! Fiorino Furgone, Combi e Pick-up: continua la corsa all'oro. Dove: presso Concessionarie e Succursali Fiat. Buon Lavoro.

FIATSAVA DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

FIAT

Il Senato approva la legge sulla droga, ma gli oppositori annunciano nuove battaglie alla Camera

Norme antimafia contro i narcotraffici

Carcere (30 anni) e 600 milioni di multa

ROMA. Al Senato la legge sulla droga è stata approvata (con scrutinio nominale palese: 152 sì, quelli della maggioranza e dei missini; 87 no, delle opposizioni e dei dc Cabras, Granelli, Rosati, Moro; 5 astenuti, tutti dc). Ma già si annuncia battaglia — fra i sostenitori del regime sanzionatorio che a Palazzo Madama hanno vinto e i loro oppositori — alla Camera dei deputati, dove ora la nuova normativa deve essere esaminata. Numerose e consistenti le innovazioni rispetto alla normativa del '75.

L'uso di droga è vietato. Non è più consentita la detenzione di quella «modica quantità» finora non perseguibile. Si introduce il concetto della dose media giornaliera. Sarà il ministro della Sanità, con decreto da aggiornare periodicamente, a stabilire le procedure per accertare l'uso abituale di sostanze stupefacenti, a quantificare l'assunzione abituale nelle ventiquattr'ore, a fissare ei limiti quantitativi massimi per le dosi medie giornaliere»: ogni persona è diversa dall'altra, e di ciascuna si deve accertare il rapporto di dipendenza o necessità rispetto alla droga; ma il possesso di una quantità di droga superiore a quella usabile in un giorno non sarà più oggetto di valutazione discrezionale da parte dell'autorità amministrativa e giudiziaria.

Sanzioni. E' abolito l'articolo che prevedeva la non punibilità per chi detiene droga per uso personale. Chi non rispetta il divieto, dapprima deve comparire davanti al Prefetto, che può archiviare il caso se ritiene che il consumatore (di sostanze leggere) non lo farà più. Altrimenti, droghe leggere o no, per le prime tre volte gli ritira la patente, il passaporto, il porto d'armi, e gli impone di non allontanarsi dal comune di residenza (da uno a 4 mesi), ma sospende ogni procedimento se il tossicodipendente si sottopone a programma terapeutico. Dopo le prime tre ricadute, interviene il pretore, che commina le stesse sanzioni per periodi più elevati (fino a 8 mesi) e può imporre la presentazione obbligatoria bisettimanale agli uffici di polizia, e il sequestro della macchina. Infine, se il soggetto non obbedisce, va in carcere (fino a 3 mesi) o paga una multa (fino a 5 milioni).

Altre sanzioni. Arresto fino a 6 anni per chi viene trovato con droga pesante superiore alla dose giornaliera (fino a 4 anni per le droghe leggere), arresto fino a 6 mesi per chi abbandona siringhe in luogo pubblico. Reclusione (fino a 10 anni) e multa (fino a 20 milioni) per chi consente che in un locale pubblico o un circolo privato si consumi droga. Carcere (fino a 6 anni) e multa (fino a 10 milioni) per chi istiga all'uso di droga. Contravvenzione (fino a 50 milioni) per chi fa propaganda di stupefacenti. Per tutti questi reati le pene crescono se vi sono implicati minori e armi o se la sostanza sono state adulterate.

Aggravamento delle sanzioni contro i narcotrafficanti, con l'introduzione di nuovi tipi di reato, come l'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, e con l'estensione della legislazione antimafia alle associazioni che trafficano stupefacenti: le pene vanno dal carcere (fino a 30 anni) alla multa (fino a 800 milioni di lire). Fra le aggravanti: l'uso e la disponibilità di armi. Fra le ragioni per cui la pena diminuisce: pentimento e confessioni del colpevole. Si allargano i poteri dell'autorità giudiziaria: consentito l'acquisto simulato di droga, si possono perquisire e catturare navi sospette.

Prevenzione e riabilitazione. Sono previsti programmi in raccordo con Regioni e Comuni, nelle scuole e nei posti di lavoro, fra gli iscritti di leva e gli arruolati. Per tre anni il tossicodipendente può rinviare il servizio militare (ma si deve sottoporre a terapia). Per tre anni anche il lavoratore tossicodipendente può conservare il posto di lavoro (per sottoporsi a trattamento riabilitativo).

Liliana Madeo

Vasco Rossi patteggia

«E' vero, la cocaina era mia» Pena ridotta, evita il carcere

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' stata colpa mia», canta Vasco Rossi in uno dei brani contenuti nel suo ultimo venduttissimo 33 giri. Il cantautore non ha avuto difficoltà a ripeterlo, senza musica ovviamente, ieri mattina ai giudici del tribunale di Ancona ai quali rispondeva per una storia di cocaina, risalente al 1984.

Ma, grazie al nuovo codice di procedura penale, che prevede l'istituto del patteggiamento, Vasco Rossi è stato condannato a «soli» 22 mesi di reclusione, peraltro interamente condonati. Con le vecchie norme, ossia senza patteggiamento e senza rito abbreviato, la pena sarebbe stata più pesante e, probabilmente, senza condono. «Certo, è una bella cosa questo rito abbreviato, che ti permette di uscire dalle brutte storie in un attimo», ha commentato, non senza soddisfazione, lo stesso Vasco Rossi.

Il processo è durato pochissimi minuti: il tempo necessario ai suoi difensori, Mario Scaloni e Guido Magnisi, per esporre alla corte i termini dell'accordo sottoscritto poco prima con il pubblico ministero Giuseppe Pintori e al presidente del collegio giudicante, Sergio Gallucci, di prenderne atto, riunirsi in camera di consiglio e uscirne poco dopo per la lettura della sentenza. Vasco Rossi è stato riconosciuto colpevole di detenzione di non modica quantità di cocaina (26 grammi) e di averne ceduta a terzi (ad un amico) una modica quantità. La condanna a 22 mesi di reclusione, ricavata da quella base (4 anni di carcere), tiene conto delle attenuanti generiche e della riduzione della pena.

La vicenda si riferisce ad un'inchiesta avviata 5 anni fa dalla magistratura anconetana su un vasto traffico di stupefacenti tra la Calabria, le Marche e l'Emilia Romagna. Vasco Rossi venne chiamato in causa da un giovane, suo rifornitore confesso. Il cantante fu arrestato nei locali dell'allora Variety, una megadiscoteca alla periferia di Bologna. Nella sua casa di Casalecchio di Reno, successivamente, furono trovati 26 grammi di cocaina, poi risultata pura al 60%. Il cantante rimase in carcere a Pesaro 22 giorni. Rinviato a giudizio insieme con una sessantina di imputati, la sua posizione fu successivamente stralciata per una perizia sulla sostanza sequestrata.

Ad Ancona il cantante era giunto 3 giorni fa in gran segreto per preparare la linea difensiva insieme ai suoi avvocati e per cercare di evitare lo scontato assalto dei fans. Ieri mattina, però, circa 300 ragazze non se lo sono lasciato sfuggire, inseguendolo per i corridoi del tribunale. Un paio sono riuscite ad avvicinarsi al loro idolo ed addirittura a baciarlo, lasciando vistose tracce di rossetto sul suo volto.

Franco De Felice

Vasco Rossi è stato inseguito da 300 ragazze

La Finanziaria, da oggi alla Camera, è insufficiente a sanare i conti dello Stato

Si prepara una «stangata-bis»

Quasi certamente scatterà dopo le amministrative del 6 maggio: servono 10 mila miliardi
Si agirà su Iva e imposte di fabbricazione, mentre a breve termine rincareranno i tabacchi

Il ministro Rino Formica

ROMA. Ci sono molte tasse nel futuro degli italiani. Diventa sempre più probabile una stangata-bis tra qualche mese, forse dopo le elezioni amministrative del 6 maggio, per riassestare i conti dello Stato nel '90: Iva e imposte di fabbricazione potrebbero essere gli strumenti: mentre un consistente rincaro delle sigarette potrebbe avvenire già prima, come annunciato dal ministro delle Finanze Rino Formica. E per il '91 saranno necessarie altre misure.

La legge finanziaria '90, che va in aula alla Camera stamattina per essere approvata entro il 19, è giudicata strumento insufficiente. Lo stesso relatore di maggioranza, Nino Cerrus (dc), è convinto che «nel corso del '90 saranno necessari nuovi provvedimenti, e piuttosto stringenti». Di rimando uno dei relatori di opposizione, il radicale Giuseppe Calderisi, accusa il governo di «falso in atto pubblico» perché fa approvare cifre inattendibili.

I tagli alle spese appaiono sempre più aleatori, e così per frenare il deficit occorre accrescere le entrate fiscali.

Il governo per ora non conferma. L'ipotesi della stangata-bis di metà anno circola da settimane e adesso si arricchisce di un ordine di grandezza: stanno a 10.000 miliardi (la legge finanziaria '90 si fonda su 15.000 miliardi di nuove entrate e 3000 di tagli alle spese).

Il primo strumento della eventuale stangata-bis saranno i «tributi in cifra fissa» (imposte di fabbricazione, varie imposte sui consumi e sui servizi). Non appena sarà approvato un provvedimento che è all'esame delle Camere, il governo potrà ritoccarli «nei limiti del recupero dell'inflazione»: basterà un decreto amministrativo per ricavare diverse migliaia di miliardi.

Il secondo strumento potrà essere l'Iva. Formica rivela che i ritocchi «europei» a questa imposta proseguiranno «non appena saranno definitive le direttive che si stanno concordando in sede comunitaria». Nel resto il governo mantiene all'indirizzo di riequilibrare il peso dell'imposizione indiretta» (Iva e altri tributi su affari e consumi, mentre le imposte sui redditi resteranno ferme).

In aggiunta all'eventuale stangata-bis, per il '91 sono già nei conti della legge finanziaria 17.020 miliardi di tasse in più, di cui seimila del tutto da definire. Almeno in questo caso Formica promette che non si colpirà chi già paga: il suo ministero sta preparando una massiccia «revisione delle agevolazioni» fiscali e una nuova offensiva contro l'«elusione, evasione ed erosione».

Ciò che risulta sempre più difficile è, però, il taglio delle spese. Secondo il servizio studi della Camera, la Finanziaria viola le norme di contenimento della spesa corrente che lo stesso governo aveva fissato: di appena 500 miliardi nel '90, ma di quasi 12.000 nel '91 e 16.000 nel '92. Ne consegue che; per compensare l'insuccesso, le entrate fiscali dovranno essere superiori a quanto inizialmente previsto.

[s. l.]

Pagare al supermercato la bolletta è più comodo, risparmi e fai più in fretta.

Ciao, sono Gaspardo. Felice di informarti che puoi pagare le bollette Italgas con il Bancomat anche al supermercato: all'interno del grande magazzino troverai gli apparecchi automatici abilitati. L'importo della bolletta verrà addebitato sul tuo conto corrente senza alcuna maggiorazione di spesa.
Così, mentre fai la spesa, risparmierai tempo, denaro e non farai code agli sportelli.
Con Bancomat e bolletta al supermercato fai più in fretta!

PAM Torino, corso Bramante 93
Primi punti Bancomat abilitati al pagamento delle bollette Italgas:
MEGA Torino, corso Grosseto 330
Il servizio è stato attivato in collaborazione con
BIBANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Polizza per avvocati

L'assicurazione paga le spese del detective

TORINO. Gli avvocati potranno assicurarsi per coprire le spese relative alla ricerca di prove a favore dei loro assistiti e per le relative investigazioni, divenute necessarie dopo l'introduzione del nuovo codice.

La Das, una società del gruppo Toro, ha infatti esteso le garanzie previste dalle sue polizze in modo da coprire sostenere anche l'onorario dei detective privati eventualmente «ingaggiati» dai legali.

Negli ultimi cinque anni il ramo assicurativo della tutela giudiziaria, largamente diffuso negli altri Paesi europei, ha avuto in Italia uno sviluppo superiore al 100 per cento. Attualmente operano nel settore 13 compagnie specializzate e un ottantina di compagnie «multibranches».

Nel 1988 il mercato italiano è stato di 30 miliardi e 100 milioni, 6,8 dei quali raccolti dalla Das. **[r. l.]**

Corteo Cgil-Cisl-Uil

Oggi protesta dei pensionati a Montecitorio

ROMA. I pensionati dei sindacati Cgil-Cisl e Uil riprendono oggi la loro protesta davanti alla Camera dei deputati per ottenere l'adeguamento degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria per la rivalutazione delle pensioni pubbliche e private e delle misure sociali.

Una delegazione della categoria avrebbe dovuto incontrare ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, per discutere il problema dell'aggancio delle pensioni alle retribuzioni, ma la riunione è slittata a data da definire su richiesta dello stesso esponente del governo.

I presidi dinanzi alla Camera, dopo quelli già attuati nelle scorse settimane, riprenderanno pertanto oggi e si ripeteranno anche martedì e mercoledì prossimi. Per mercoledì 13 è prevista inoltre una manifestazione regionale nelle Marche. **[Agi]**

Ma riconosce «aspetti positivi» nell'accordo

Sale mediche Fiat Polemica della Fiom

ROMA. A quattro giorni dalla firma dell'accordo sulle sale mediche tra la Fiat ed i tre sindacati dei metalmeccanici (Fim, Uilm e Sida), la Fiom che è rimasta fuori dal negoziato) riaccende la polemica. Il segretario nazionale della Fiom Mazzone, responsabile per il settore auto, definisce «un fatto grave la firma separata». Ma riconosce che ci sono nell'accordo separato alcune parti come il potenziamento e la diffusione delle infermerie, che rispondono alle richieste da noi formulate all'azienda», mentre «sulle parti riguardanti le attività antinfortunistiche, sul ruolo delle commissioni paritetiche, sulle sale mediche non riscontriamo affatto grosse novità».

Sulle commissioni paritetiche istituite con l'accordo, Mazzone sostiene che l'aver previsto anche la partecipazione Fiom «non è un regalo della Fiat e dei sindacati firmatari dell'intesa perché escludere la Fiom sarebbe stata discriminazione antisindacale prevista dallo Statuto dei Lavoratori».

Immediate le repliche. Per Baretta, segretario nazionale Fim «la Fiom continua a parlare di piano preordinato per escluderla. Esiste solo nella testa dei suoi dirigenti. E' vero, invece, che la Fiom continua ad oscillare tra tentazioni ideologiche ed incapacità di gestione pratica». Baretta sottolinea poi «gli elementi di forte novità dell'accordo che migliora moltissimo le possibilità di partecipazione e di controllo del sindacato».

Angeletti, segretario nazionale della Uilm, ha commentato: «Dal punto di vista sindacale la Fiom ha le idee confuse. Definisce scontata le cose contenute nell'accordo e poi dice che le aveva chieste anche esse. Ha l'impressione che cerchi una via dignitosa per rientrare». **(a. d. v.)**

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Azienda a carattere nazionale cerca per sede di Potenza
LAUREATO
in Economia e Commercio massimo trentenne con esperienze maturate in aziende del nord Italia. Scrivere a S.P.I. Casella n. 34/X 50129 Firenze.

PROFUMI Servetti
presenta:
Profumo ufficiale
JUVENTUS F. C.
Ju

A Segrate consiglio di amministrazione, i contendenti rastrellano azioni fuori Borsa

Mondadori, oggi la resa dei conti

Tutti alla Consob, ma i titoli restano sospesi

MILANO. I titoli Amef, Mondadori, L'Espresso e Cartiera di Ascoli restano sospesi dalle contrattazioni di Borsa. La Consob ha infatti constatato ieri che non esistono elementi di novità da consentire una riammissione dei titoli coinvolti nell'operazione di fusione tra Mondadori ed Espresso. Nel frattempo tra De Benedetti e Berlusconi continua la battaglia. Anche se le azioni sono sospese nella giornata di ieri i due protagonisti hanno acquistato fuori Borsa pacchi di titoli Mondadori ordinarie (scambiate attorno alle 32.000 lire) e privilegiate (prezzi di 37-38.000 lire per azione).

La Commissione di Franco Piga ha incontrato ieri pomeriggio a Roma i vertici dell'Amef rappresentati dal presidente, Vittorio Ripa di Meana, dal vicepresidente, Fedele Confalonieri, e il vicepresidente della Fininvest, Gianni Letta. Nel corso della riunione non sono stati affrontati i problemi relativi al mutamento degli assetti azionari del gruppo editoriale anche se proprio questo cambiamento ha fatto slittare l'offerta pubblica di acquisto e scambio Cartiera Ascoli-Espresso.

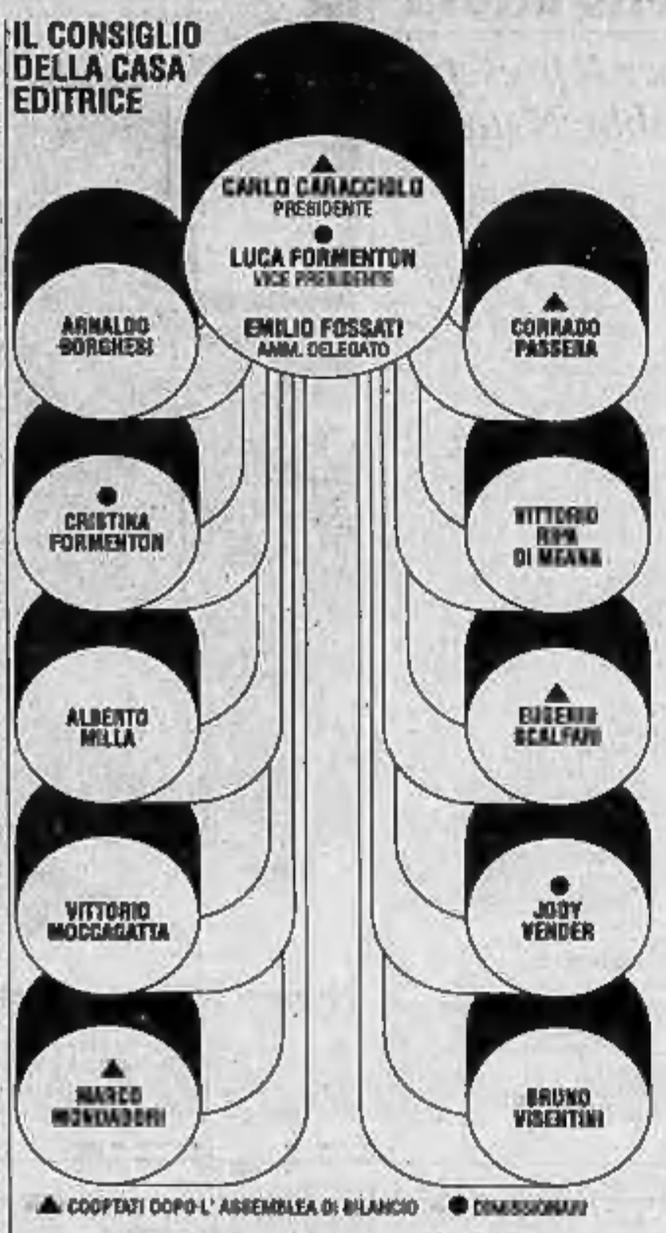
La Consob aveva infatti chiesto ai vertici della Mondadori di fornire informazioni precise sui dettagli tecnici e sui tempi di attuazione dell'offerta, ma, dopo la rottura tra gli eredi Formenton e Carlo De Benedetti, l'operazione è stata rinviata. E' da chiedersi perché la Consob non abbia deciso di riammettere i titoli: se la fusione è stata rinviata non ci dovrebbero essere altri motivi validi per tenere i titoli sospesi. Lo scontro tra grandi azionisti, di per sé, non è un motivo sufficiente. A meno che la Consob non sia in possesso di informazioni su imminenti cambiamenti azionari.

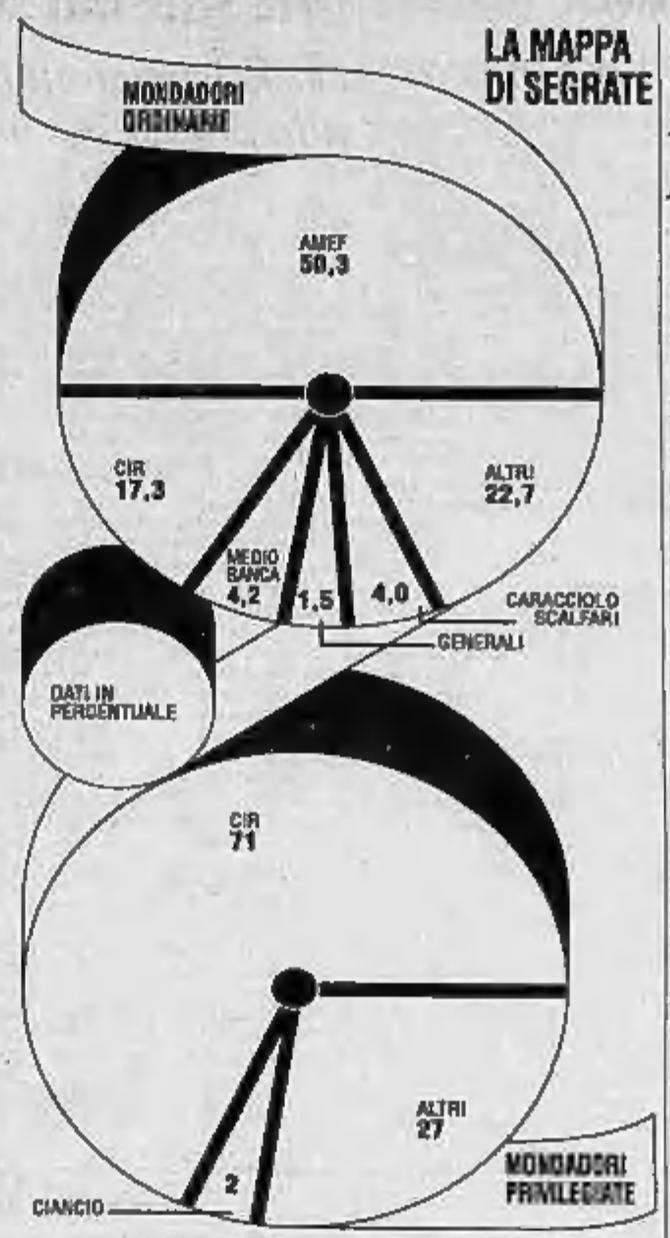
Al termine della riunione con Piga, Ripa di Meana ha dichiarato che «la Consob ci ha chiesto come è ripartito il capitale di Amef e Mondadori, la Consob non può e non vuole entrare nei rapporti tra azionisti. Gli abbiamo dato i numeri confermando l'esattezza di quelli che la commissione già possiede». Il presidente dell'Amef, tuttavia, ha poi aggiunto che rispetto alle ultime assemblee Amef e Mondadori «la composizione dell'azionariato ha subito alcune modifiche».

Pochi commenti sulla rottura del patto Formenton e De Benedetti. Ripa di Meana, che fa parte del fronte dell'ingegnere, non ha anticipato i temi che saranno discussi oggi al consiglio di amministrazione della Mondadori. Ha però sottolineato che «certamente la Mondadori ha bisogno di essere ricapitalizzata: è un problema da lungo tempo allo studio, bisogna definirne le modalità». E' ancora valido il patto di sindacato Amef? «Non mi risulta sia arrivata alcuna disdetta».

Nel corso dell'incontro con la Consob i vertici dell'Amef hanno confermato di voler procedere sulla strada della fusione tra Mondadori ed Espresso, ma di non poter fornire indicazioni precise sui tempi di attuazione. La Consob, probabilmente, convocherà di nuovo i responsabili di Amef e Mondadori dopo i consigli di amministrazione di oggi e lunedì prossimo.

E' possibile far saltare la fusione tra i due gruppi editoriali? Sembrerebbe di no, in quanto la maggioranza dell'Espresso, venduta per circa 400 miliardi da Caracciolo e Scalfari, è già di proprietà della Mondadori. Ma ambienti finanziari milanesi sostengono che questa potrebbe essere una delle ipotesi perseguibili da De Benedetti per rispondere all'intesa Berlusconi-Formenton. I giornalisti dell'Espresso, intanto, hanno inviato una lettera a Caracciolo e Scalfari chiedendo «di ricercare tutte le vie possibili per bloccare il processo di fusione e per ristabilire l'autonomia gestionale e finanziaria della testata mediante la separazione dalla Mondadori». [r.g.]





Queste le previsioni

A Berlusconi il primo round poi duello nelle assemblee

MILANO. La festa di Sant'Ambrogio, che i milanesi celebrano oggi tra la corsa ai regali natalizi e la «prima» della Scala, sarà invece una giornata molto impegnativa per i vertici della Mondadori. Per questa mattina alle 10 è convocato il consiglio di amministrazione della società editrice di Segrate. Il presidente Carlo Caracciolo, che ieri ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, illustrerà agli amministratori la nuova situazione creatasi tra i maggiori azionisti dopo il ricompattamento della famiglie Formenton-Mondadori con il sostegno di Silvio Berlusconi. Il consiglio della Mondadori è espressione della vecchia maggioranza Formenton-De Benedetti, con l'appoggio di Caracciolo e del direttore di Repubblica, Scalfari. Ecco cosa può succedere.

Consiglio Mondadori. Caracciolo proporrà stamane la convocazione di un'assemblea ordinaria per reintegrare il consiglio di amministrazione dopo le dimissioni di Luca Formenton, Cristina Mondadori e Jody Vender. Molto probabilmente il consiglio deciderà di indire anche un'assemblea straordinaria per deliberare un aumento di capitale. Questa, infatti, sembra essere la strada scelta da Carlo De Benedetti e dai suoi alleati che, come ha precisato lo stesso ingegnere, dispongono della maggioranza del capitale totale della Mondadori, per diluire la presenza del fronte Formenton-Berlusconi. C'è anche l'ipotesi di una conversione delle privilegiate (De Benedetti le ha quasi tutte, il 71%) in ordinarie, ma è una strada molto difficile. Per convocare la straordinaria è necessario che giunga al consiglio una richiesta da parte di azionisti rappresentanti almeno il 20% del capitale totale. Tecnicamente, poi, l'assemblea straordinaria si può svolgere solo 45 giorni dopo dal momento in cui il consiglio ne ha dato ufficialmente comunicazione alla Consob.

Le due assemblee, ordinaria (per il consiglio) e straordinaria (per l'aumento di capitale), hanno però tempi di convocazione diversi: si svolgeranno lo stesso giorno? Deciderà il consiglio. E' da sottolineare che per convocare l'ordinaria sono necessari solo 15 giorni in quanto all'ordine del giorno c'è solo la nomina di amministratori (se fosse un'assemblea di bilancio ci vorrebbe un preavviso di 20 giorni). Quindi, per ipotesi, se tra un paio di giorni fosse pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la convocazione dell'assemblea già prima di Natale potrebbe essere nominato il nuovo consiglio Mondadori. Ma probabilmente il vertice di Segrate, dove prevalgono gli uomini fedeli a De Benedetti, sceglierà di abbinare le due assemblee. In sede ordinaria, infatti, dove contano solo le azioni ordinarie, la maggioranza è dell'Amef (detiene il 50,3% del capitale ordinario Mondadori) dove si è ricostituito l'asse Formenton-Leonardo Mondadori con la regia di Berlusconi. In pratica, se il consiglio della Mondadori dovesse rappresentare la maggioranza del capitale di comando vincolato nell'Amef, la maggioranza toccherebbe ai rappresentati di Formenton, Leonardo e Fininvest.

Consiglio Amef. Lunedì prossimo si riunirà il consiglio della finanziaria su richiesta dei consiglieri di Formenton-Berlusconi. Il loro obiettivo è cambiare il presidente e la stessa composizione del consiglio. Attualmente alla guida della società c'è Vittorio Ripa di Meana, fedele alle truppe dell'ingegnere, e la nuova maggioranza punta quindi a sostituirlo. Inoltre Berlusconi vorrebbe creare un comitato esecutivo. Anche su questo fronte è da preventivare un'assemblea ordinaria per cambiare il consiglio. La maggioranza in questo caso è chiara: Formenton con il 25,7%, Leonardo con il 24,5% e Berlusconi con il 15% controllano la società. Sulla quota dei Formenton la Cir ha rivendicato i suoi diritti, di conseguenza è probabile che una delibera finalizzata a mutare gli assetti attuali dell'Amef sia impugnata dall'ingegnere. Così come è certo che Berlusconi contesterà la delibera di aumento di capitale della Mondadori. Nei progetti del patron di Canale 5 il prossimo consiglio Amef è questo: tre consiglieri per i Formenton, tre per Mondadori, tre per la Fininvest, tre per De Benedetti.

Brutta aria a Segrate. Mentre studi di avvocati, su un fronte e sull'altro, studiano le strategie, a Segrate tira una brutta aria. L'altro ieri il grande palazzo della casa editrice è stato per essere violato da un troupe televisiva guidata dal tremendo Piero Chiambretti che si è presentato ai cancelli vestito da militare e parafrasando Jovanotti ha chiesto: «Dov'è la festa?». E' stato fatto allontanare, nessuno ha voglia di ridere a Segrate.

L'amministratore delegato, Emilio Fossati, si è fatto interprete del disagio dei dipendenti del gruppo per questo confronto, ma ha assicurato che tutti continueranno a fare il loro dovere.

Rinaldo Gianola

Assemblea di Repubblica

I giornalisti propongono due settimane di sciopero

ROMA. I giornalisti de «la Repubblica» chiedono che la Federazione nazionale della stampa indica una giornata di sciopero nazionale per sollecitare l'approvazione di una legge antitrust nell'editoria. E' unilateralmente, in vista dei possibili cambiamenti al vertice del giornale, «decretano» che la nomina di un nuovo direttore venga sottoposta al parere vincolante della redazione, che si assumerà «la responsabilità politica e sindacale di contrastare un'eventuale nomina sgradita con le forme di lotta che si riterranno adeguate».

Nel frattempo, alla vigilia del consiglio di amministrazione della Mondadori, il presidente della casa editrice Carlo Caracciolo, s'è incontrato a palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori. Ieri c'è stata una nuova lunga assemblea al terzo piano del palazzo di piazza Indipendenza. Stavolta però divisioni e contrasti sono stati riassorbiti da un documento votato all'unanimità. Di «scarta dei diritti» dei redattori si è appena cominciato a parlare, mentre sulla valutazione di ciò che sta accadendo alla Mondadori, messa nero su bianco dal comitato di redazione, i giornalisti sono tutti d'accordo.

Il nuovo assetto della casa editrice de «La Repubblica» — dicono i giornalisti del quotidiano — «prefigura un sistema nel quale gli spazi di indipendenza e di libertà sono destinati a restringersi ulteriormente, concentrando i mezzi d'informazione nelle mani di pochi». E questa tendenza non è stata adeguatamente contrastata dai partiti — ai quali si chiede di «assumere tutte le iniziative atte a favorire l'urgente approvazione di una legge che regoli il mercato dell'editoria e delle comunicazioni». Ma non è stata adeguatamente contrastata nemmeno dal sindacato dei giornalisti.

A tutte le testate del gruppo Mondadori i giornalisti de «La Repubblica» chiedono di mobilitarsi «in difesa della propria autonomia professionale»; diffidano l'editore dal mutare «gli attuali assetti delle redazioni e delle direzioni» di quotidiani e periodici Mondadori; affidano al sindacato interno un pacchetto di quindici giorni di sciopero «da decretarsi di comune accordo con le altre testate del gruppo e con la Fnsi» per sostenere queste richieste.

Giovanni Bianconi

Craxi: aspetto a giudicare

«Scalfari? Verrà anche per lui il momento della pensione»

WASHINGTON. Bettino Craxi, stimolato dai giornalisti, è ritornato anche ieri sulla vicenda Mondadori. Le pare — gli è stato chiesto — che sia in atto un attacco alla libertà di stampa? «La libertà di stampa di chi? — è stata la risposta —. Non mi pare proprio sia minacciata oggi più di quanto non fosse minacciata prima».

Per il segretario socialista, la posizione assunta a nome del governo da parte del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, è «ineccepibile».

E Eugenio Scalfari — gli è stato chiesto — se fosse lei a decidere lo lascerebbe al suo posto oppure no? «Scalfari — ha replicato Craxi — non è un direttore qualunque. è l'uomo che *Repubblica* l'ha fatta, l'ha creata, non è stato messo lì da qualcuno. Quel giornale Scalfari, dopo averlo creato, l'ha fatto crescere. E poi l'ha venduto».

Ma secondo lei — hanno insistito i giornalisti — Scalfari deve dimettersi? «Io non credo che nessuno lo cambierà di posto, ma poi verrà anche per lui l'età della pensione, come per tutti».

Per il resto, Craxi ha ripetuto di essere in attesa, prima di pronunciarsi, che «i fumi delle polemiche si diradino». «Intanto — ha aggiunto — leggo, mi faccio le mie opinioni e se qualcuno mi chiede un consiglio glie lo do. Ma, fino a ora, nessuno mi ha chiesto niente». Resta, intero, il problema di introdurre nuove precise «direttive» per regolamentare il mondo dell'informazione, in modo da garantire i diritti di tutti, «un pluralismo pluralismo delle voci» e «l'autonomia professionale dei giornalisti».

Tutto, quindi, secondo Craxi, può essere fatto presto e bene, se c'è la volontà politica e purché «non si contrabbandino per valori generali e ideali nobilissimi qualcosa che con gli ideali e i valori non ha nulla a che vedere». [p. pass.]

Cossiga sollecita una legge antitrust

Dc e psi spingono per accelerare la norma sui monopoli

ROMA. «In democrazia, libertà di manifestazione del pensiero e diritto del cittadino all'informazione sono due diritti di pari dignità, legati tra di loro, e quando si rompe questo nesso ne soffre l'intera libertà di stampa» ha detto ieri il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. E' un monito ai politici perché risolvano al più presto il problema del controllo dei monopoli nel settore dell'informazione. Ed è un avallo alle preoccupazioni dei giornalisti i quali sentono che concentrazioni editoriali in poche mani posono ridurre la qualità e la varietà dell'informazione alla quale i cittadini hanno diritto per dettato costituzionale.

E come garante della Costituzione, Cossiga ha detto anche: «Mi auguro soltanto che il Parlamento trovi il modo, in generale, di produrre normative che garantiscano pluralismo, libertà di informazione e garantiscano il diritto del cittadino alla informazione». Questo vale per stampa scritta, tv, radio ha precisato Cossiga.

Nel gran polverone di polemiche nel quale si contrappongono in questi giorni i favorevoli e i critici all'operazione Berlusconi, Cossiga dice una parola ferma a favore del diritto fondamentale dei cittadini a sapere. Il presidente della Repubblica sembra ritenere fondato il problema posto dagli scioperi dei giornalisti dell'editrice Mondadori-Espresso e dal dibattito che ne è conseguito.

Ieri mattina il sindacato dei giornalisti (Fnsi) è andato a Palazzo Chigi per sollecitare l'approvazione della legge antitrust. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Cristofori, ha risposto che «lo strumento giusto per affrontare i problemi che si pongono è la rapida approvazione della legge anti-trust». Il presidente della commissione Finanze, il socialista Franco Piro, ha convenuto anche lui che le sollecitazioni della Federazione nazionale della stampa sono necessarie ed è intenzione della commissione Finanze accelerare i tempi sul provvedimento antitrust».

Approvato dal Senato ed impantanato alla Camera, il disegno di legge anti-monopoli in queste ore viene rispolverato e riportato alla ribalta come lo strumento più rapido per impedire anche la nascita di monopoli nel settore della informazione. Il gruppo democristiano alla Camera ha proposto un emendamento che vieterebbe concentrazioni proprietarie che superino il 25 per cento del fatturato complessivo del settore informazione, comprendendo vendite, abbonamenti, pubblicità di giornali e di tv di stato e private, canone tv e periodici.

«Non è una cifra irrinunciabile — garantisce il capogruppo dc, Scotti — per me un punto in più o uno in meno fa lo stesso». Ma la sinistra democristiana è critica verso la linea seguita dalla segreteria e dal quotidiano del partito. facciamo rilevare a Scotti. «La posizione ufficiale della dc è quella del gruppo», taglia corto. Da sinistra obiettano che mettere vendite e pubblicità di carta e tv tutto in un calderone serve solo a legittimare la posizione di Berlusconi. Invece, si dovrebbe controllare la concentrazione delle risorse pubblicitarie. «La pubblicità rastrellata dipende dalla tiratura dei giornali e dall'ascolto delle tv. A sinistra non conoscono le regole del mondo capitalistico» ribatte Scotti.

I socialisti, per il momento, sono gli unici a concordare con l'emendamento democristiano anche perché se'è già scritto nel disegno di legge Mammì sulle televisioni» spiega il portavoce di Craxi, Ugo Intini. Gli altri partiti di governo, invece, la pensano diversamente. Il pri vuole subito una norma che di fatto blocchi l'operazione Berlusconi.

I liberali, con il capogruppo Battistuzzi, denunciano la «logica schizofrenica» che sta dietro alle quotidiane sortite sulla disciplina dell'informazione: «A seconda dell'incalzare degli avvenimenti, si oscilla tra un intervento estraneo ad ogni controllo e un ritorno all'opzione zero (proposta di Craxi: chi ha tv non abbia giornali, e viceversa, ndr) che è facile da spiegare, ma difficile da attuare».

I comunisti hanno annunciato per oggi una proposta che dovrebbe porre un tetto del 30 per cento alla raccolta della pubblicità, un tetto alle concentrazioni nel settore settimanali (oggi inesistente), un limite agli incroci proprietari. Chi ha tre reti tv, per esempio, (come Berlusconi) non potrebbe avere più del 5 per cento nel settore della carta stampata. Ieri Occhetto è andato da Cossiga: ufficialmente per parlare del suo viaggio in Polonia, ma non si esclude che si sia parlato anche di informazione.

[a. rap.]

Il pretore ha proibito alcune pagine e applicato l'Intesa fra Stato e Tavola Valdese

Quel sussidiario della discordia

Si riaccende la polemica sull'ora di religione

CITTA' DEL VATICANO. Chi ha ragione, il Concordato o le «Intese» firmate dallo Stato con le minoranze religiose? La sentenza del pretore di Torino, che ha proibito alcune pagine di un sussidiario delle scuole elementari, riaccende il fuoco delle polemiche sull'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. Il magistrato ha motivato la sua decisione con l'osservanza dell'accordo fra lo Stato e la Tavola Valdese: l'Intesa prevede che l'insegnamento religioso «nelle classi in cui sono presenti alunni che hanno scelto di non avvalersene, non abbia luogo in occasione delle altre materie, né secondo orari che abbiano per gli alunni effetti comunque discriminanti».

E' uno dei nodi — forse il principale — ancora irrisolto del problema «religione a scuola», ed è oggetto di una trattativa al ministero della Pubblica Istruzione. I rappresentanti dell'Unione delle Comunità Israelitiche, della Tavola Valdese, degli Avventisti e delle Assemblee di Dio stanno negoziando per trovare una soluzione all'insegnamento «diffuso», cioè non collocato in un orario preciso. E' la prima volta, in Italia, che evangelici e israeliti danno vita a una collaborazione di questo genere, sollecitati dalla situazione delle materne. In quelle scuole non c'è un'ora di religione «differenziata», e mandar fuori classe i bambini quando si prega o si parla di cattolicesimo non sarebbe compreso dai piccoli alunni. «Abbiamo gli stessi problemi e le stesse richieste — spiega Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane — perché è come se il Concordato pesasse di più. Invece le leggi della Repubblica italiana sono tutte uguali».

Il pretore Bouchard ha tagliato la testa al toro, e la sua sentenza viene vista con «soddisfazione» dalle minoranze religiose, che vi leggono una prima applicazione giuridica delle loro Intese. Il magistrato ha voluto tutelare, ha detto, gli scolari «contro ogni forma di insegnamento trasversale e diffuso», cioè contro la diffusione della religione cattolica in forme che non permettano ai genitori di scegliere se far partecipare o no i propri figli.

Ma questa interpretazione viene giudicata in maniera negativa nell'ambito della Chiesa cattolica. Non c'è stato, finora, una dichiarazione della Conferenza episcopale italiana; lo «stato maggiore» dell'ufficio catechistico, responsabile dell'area dei libri di testo, è di ritorno da un convegno. Ma il problema verrà esaminato nei prossimi giorni.

«Ho l'impressione che qui si viva di paura, dice l'arcivescovo di Ravenna, mons. Ersilio Tonini, della Commissione episcopale per la cultura e la scuola. «Se non si vuole questa cultura cattolica, bisogna eliminarla tutta intera. Volendo portare la laicità all'estremo, dovremmo eliminare le croci dai cimiteri. Ma sradicare il tutto è impossibile». E cita l'art. 9 del Concordato, secondo cui «i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano». Sulla sentenza è severo: «Non voglio giudicare il pretore, per carità: ma ritengo che a un certo momento non ci sia più quel buon senso che si richiede nel giudicare le cose, il rispetto dei valori di fondo della vita».

Marco Tosatti

ALLA CAMERA

«Sì» al decreto per i precari

ROMA. Il decreto per gli insegnanti precari è stato approvato ieri dalla Camera con 223 sì, 138 no e due astenuti. Il relatore del provvedimento, il democristiano Giuseppe Pisicchio, ha spiegato che il decreto sul reclutamento del personale della scuola, noto come «doppio canale», consentirà l'immissione in ruolo di alcune migliaia di insegnanti. «La mia relazione — ha aggiunto Pisicchio — ha avuto punte critiche e qualche perplessità, a causa della risposta non esaustiva che siamo costretti a fornire ai molti problemi dei lavoratori della scuola. Tuttavia è innegabile che con questo provvedimento si sblocchi una volta per tutte il mercato del lavoro scolastico. Se il Senato darà la sua approvazione al decreto, nel giro di pochi mesi potranno diventare operativi i concorsi che tanti giovani insegnanti, soprattutto nel Sud, attendono da anni».

Il 50 per cento dei posti a disposizione sarà comunque riservato a chi ha già titolo al ruolo. Secondo il ministro della Pubblica istruzione, Sergio Mattarella, la soluzione adottata «è da ritenersi soddisfacente, in quanto rappresenta un buon equilibrio tra due esigenze: quella della selezione e quella di dar risposta alle attese di chi lo Stato ha già chiamato ad operare nella scuola per un tempo non breve». [Ansa]

Otto racconti sotto accusa

Dalle istruzioni per il presepe alla poesia per babbo Natale

Prime parole dal mondo è un libro di lettura per i bambini della prima elementare. Scritto da Gisella Moroni ed Elio D'Anielo, edito dalla Cetem, segue il metodo didattico di Ferruccio Deva, dell'Università di Torino. Sono 126 pagine, coloratissime, dal tratto semplice, come si addice ad un libro per le elementari. E' suddiviso in 8 argomenti: Prime parole, Parole della natura, dal mondo, degli animali, dei poeti, dei musicisti, delle fiabe e delle ricorrenze.

I testi «sotto accusa» sono otto, distribuiti in modo uniforme nei vari settori. Ci si imbatte nel primo racconto, *Il Presepe*, a pagina 38. E' tratto da *Il Libro di Tonino* di Tombari, poche righe che spiegano come creare in casa l'atmosfera natalizia: «Quell'anno vollero fare il presepe dentro il camino spento. Il deserto lo prepararono con la farina. Raccolsero il muschio nei boschi. Si accesero le candeline e... come per magia i ciocchi di legno diventarono rocce». Il disegno è quello classico della cometa sulla capanna e i tre Re Magi che si avvicinano. A fronte, la ninna nanna Notte di Natale «C'è la neve sulla siepe... le difendono dal gelo le Madonne col suo velo», che si chiude con «e grida "Osanna"!». Le due pagine seguenti parlano dell'albero di Natale e di babbo Natale, descritto in una simpatica filastrocca.

Sfogliando ancora il libro e, all'improvviso, si viene coinvolti in un gioco di bimbi, titolo della scenetta *L'Angelo che tiranna palle di neve*. E' Mattia, angelo custode di Gabriele, un bimbetto che gli amichetti lasciano da parte, che interviene nel gioco. «I bambini non vedevano l'angelo Mattia. Credettero che tutta quella abilità fosse di Gabriele e lo invitarono con loro».

Le *Buone abitudini* sono invece spiegate con una canzone dello Zecchino d'oro, che si conclude con «poi si addormentano piano pianino con la preghiera a Gesù Bambino». A pagina 75, il piccolo lettore entra idealmente in chiesa per il battesimo del cuginetto Davide. La scena mostra il sacerdote mentre immerge il neonato nella fonte. Si trova poi la poesia *Pasqua di pace*, un invito alla fratellanza: «Cristo è risorto! L'Angelo del Signore sfiora la terra, col suo volto santo... Spegnete l'odio! Cristo Redentore per tutti è morto e a tutti oggi perdona».

Ricordate la leggenda popolare del pettirosso? Un uccellino dalle piume cenere che ebbe pietà «di quell'uomo incoronato di spine» e, «dolcemente», gliene tolse una. Volò via con il petto macchiato da una goccia del sangue di Gesù. E' uno dei testi messi all'indice dai censori, con *Sos a Gesù Bambino*, un'invocazione a sfondo ecologico «Per salvare la natura fai tornare l'aria pura... fai l'azzurro ritornare su nel cielo e dentro il mare».

AUTOGRAFO D'AUTORE

Nancy Reagan firma il suo libro

Nei grandi magazzini londinesi Harrods, Nancy Reagan firma la sua autobiografia, intitolata *My turn*. I fortunati inglesi che sono riusciti ad accaparrarsi il volume saranno gli unici al mondo a poter vantare una copia con l'autografo dell'ex *first lady* americana.

Stato civile di Torino

4 DICEMBRE 1989

NATI — **Demontis** Ilona; **Brusaferro** Gianluca; **Zanon** Fabrizio; **Valentini** Andrea; **Pasquale** Enrico Edoardo; **Madonia** Alberto; **Schierillo** Luca; **Rullo** Alessandro; **Berutti** Stefano; **Martiniello** Alessandro Felice; **Baldari** Alessandro; **Pisanu** Giada; **Fassina** Pietro; **Annabile** Elena; **Amoroso** Sara; **Vittone** Damiano; **Celella** Maurizio; **Giuliando** Marika; **Semola** Manuel; **Guivneri** Doriana; **Mazzarella** Alberto; **Maiolo** Mattia; **Bo** Cristina; **Turina** Giorgia; **De Chiara** Federica; **Grimaldi** Vincenzo; **Fassone** Marco; **Marci** Valentina Maria; **Silipo** Simone; **Cavaliere** Roberto; **Zangari** Andrea; **Cossu** Alessio; **De Martino** Eleonora; **Barrile** Rosella; **Piscenza** Erika; **Distefano** Andrea; **Rolando** Vittoria; **Parabocchi** Ilaria; **Dranca** Serena; **Frasi** Mirko; **Raga** Noemi Elisabetta; **Borgatino** Matteo; **Longo** Lucrezia Maria; **Barbero** Andrea; **Savino** Umberto; **Spotorno** Selena; **Pelizza** Alessandro; **Chiona** Marta; **Piatti** Erik; **Gallardi** Marco; **Ferrara** Irene; **Bassone** Massimo; **Gardetto** Federica; **Castamagna** Giorgia; **Carella** Valeria; **Petrone** Gianmarco; **Di Gennaro** Gino; **Maina** Giorgia; **Boschetto** Giulia; **Vinella** Roberta; **De Gregorio** Simone; **Latteri** Celeste; **Traversa** Alexander; **Di Nolfo** Francesco; **Rocca** Federica; **Donino** Veronica Daniela.

Morti — **Migliardi** Rosa di anni 90, nata a Montabone, pens., abitante in corso Peschiera 180; **Cusa** Domenica a. 89, Lauriano, pens., via Avigliana 31; **Peis** Maria a. 90, Bosia, pens., via Ignazio Vian 3/10; **Leone** Maddalena a. 92, Mombaruzzo, pens., via S. Marino 30; **Perrio** Maria ved. Carlotto a. 79, Castelgomberto, pens., via Moncalvo 39; **Ruggieri** Rosa ved. Boschi a. 97, Foggia, pens., corso Appio Claudio 3; **Rosati** Maria ved. Ferri a. 81, Gubbio, pens., via Foligno 61; **Feriolo** Caterina ved. Rosso a. 94, Torino, pens., strada dei Ronchi 50; **Fassi** Franco a. 65, Torino, pens., corso G. Ferraris 108; **Garrillo** Augusto a. 77, Torino, pens., via Revello 4; **Poli** Stella ved. Marrapi a. 88, Villanova del Ghebbo, pens., via F.lli Carle 37; **Cavanna** Agostino a. 82, Castiglione D'Asti, pens., via Garibaldi 15; **Rattinella** Emilio a. 76, Moncalvo D'Asti, pens., via Lusanna 1; **Ferrari** Angelina ved. Patrito a. 94, Piacenza, pens., corso Meridionale 66; **Durocnier** Maria a. 85, Torino, pens., corso E. De Nicola 26; **Fedele** Antonio a. 59, Nissoria, pens., via A. Vespucci 67; **Milano** Riccardo a. 68, Torino, pens., via Giolanti 68; **Pittavino** Lorenzo a. 85, Fossano, pens., via Rio De Janeiro 4; **Martorana** Angelo a. 80, Rossi, pens., via Cirogna 21; **Gallino** Renata ved. Grisendi a. 66, Torino, casal., via Fano 5; **Rigetti** Rena in Righetti a. 85, pens., piazza Costantino il Grande 168; **Raimondo** Carlo a. 84, Viu, pens., via Bertholat 4; **Scarparo** Ermelinda ved. Colò a. 58, S. Pietro Viminario, pens., strada Mongrana 180; **D'Asaro** Rosaria ved. Bertacchi a. 85, Terrasini Imerese, pens., via Gallipoli 18; **Giacchino** Vicia ved. Penna a. 72, Torino, pens., via Postiglia.

Deceduti in ospedale: **Trabbia** Olga a. 84, Buenos Aires (Argentina), pens., via Goffredo Casalis 48 (M. L.); **Fornasero** Giovanni a. 69, Torino, pens., Molinette; **Daminato** Albino a. 67, S. Giorgio in Bosco, pens., Cavalengo; **Regis** Maria Elena in Pennasso a. 70, Alcola, pens., O. Bosco; **Boscaro** Giuseppe a. 78, S. Martino di Venezze, pens., O. Bosco; **Golarsa** Antonio a. 78, Vicenza, pens., Monte Viroma; **Santhià** Maria ved. Bio a. 89, Cigliano, pens., Martini; **Di Giorgi** Giorgio a. 61, Torino, medico, Molinette; **Falcone** Domenico a. 62, Cassano delle Murge, operaio, Molinette; **Miglia** Olga a. 69, Caprie, pens., S. Giovanni A. Sede; **Gisi Miniet** Luigi a. 58, Gassino, pens., Molinette; **Lepore** Benito a. 50, Lipio, operaio, Molinette; **Raimondi** Giovanni a. 59, Adria, pens., Martini; **Certana** Elvira ved. [illegible] a. 83, Santhià, pens., Martini; **Cossa** Giuseppe a. 84, Osasio, pens., O. Bosco; **Vaniani** Italo a. 77, Arbe, pens., Mauriziano; **Tumminia** Carmela ved. Bertucchi a. 78, Delia, pens., Martini; **Violetta** Cosimo a. 46, Torino, commerciante, Ospedale; **Coda** Orlando a. 73, Caselle, pens., Mauriziano; **Berla** Domenica ved. Marocco a. 85, Chieri, pens., Mauriziano.

Nati 66 - Morti 46

A funerali avvenuti i figli **Mario** e **Giulio** con le rispettive famiglie partecipano con profondo dolore la morte della madre

Rosalba Bertacchi D'Asaro

La Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta martedì 9 gennaio 1990 alle ore 18.45.

— **Torino**, 6 dicembre 1989

Luca Blavari
Paola Riccardino
Franco Vinai
Enza Randazzo
Stella Caregliano
Loredana Conigliaro

partecipano al dolore dell'avv. Giulio Bertacchi e famiglia per la perdita della mamma signora

Rosalba Bertacchi D'Asaro

— **Torino**, 6 dicembre 1989.

Giancarlo, Alda Perrone partecipano al lutto di Mario e Giulio

Partecipano con affetto al dolore di Giulio
Ferdinando, Anna Antonini
Giorgio, Patrizia Bisacca
Corrado, Silvia Ferroglio.

Partecipano al dolore
Marisella Rubatto
Mario Paoletta De Giuli
Franco Mariacosa Fusari.

Con grande dolore piangono la cara

Rosalba Bertacchi

la cognata **Gaetana D'Asaro Biondo** assieme ai figli **Giorgio, Marco, Mariateresa, Maria Luisa e Daniela** con le loro famiglie

— **Roma**, 7 dicembre 1989.

Crollegramente è [illegible]

Lino Balma

anni 63

L'annunciano il fratello **Giovanni**, la sorella **Lidia** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Mappano giovedì 7 corr. ore 14 via Cuorgnè 201. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Mappano di Caselle**, 5 dicembre 1989.

Ha concluso il suo onesto e generoso cammino terreno

Francesco Cuscona

Lo annunciano la moglie, la figlia, **Loredella e Piero**. Funerali il 9 c.m. alle ore 12,15 Ospedale Molinette

— **Torino**, 6 dicembre 1989.

Luigi e Alfredina Gobetti, partecipano al dolore della famiglia.

Vicini a Una, Rinuccia, Lucetta e Piero piangono

Francesco Cuscona

la cognata **Mary e Rosa**, con i nipoti **Gianni e Pino Ferraro; Toni Pino Marisa e Rosalina Sicotra.**

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Pugliese in Franco

Addolorati l'annunciano il marito **Francesco**, i figli **Lavinia, Adriana, Marisa, Giuseppe e Giampaolo** con relative famiglie. Funerale oggi ore 14 parrocchia San Donato.

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Collegni, impiegato e collaboratori dell'agenzia 061 delle Assicurazioni Generali partecipano al lutto di Giampaolo per la perdita della cara **MAMMA.**

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Cavallo ved. Chiesa

Ne danno il triste annuncio i figli **Aldo** con **Ilpea, Renato** con **Mariagrazia**, i cari nipotini **Laura e Marco, Rosina Chiambretto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 alle 8.15 nella cappella Ospedale Molinette, via Genova.

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Villanis ved. Romano (nonna Lina)

Lo annunciano la figlia **Ester** con il marito **Ettore Gandini**, il nipote **Arnaldo** con **Antonella**, i nipoti **Bruno e Roberto**, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 parrocchia S. G. Crisostomo.

— **Torino**, 6 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Leporati ved. Bertiglia

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosanna** con il marito **Carlo**, la nipote **Elisabetta** con **Roberto**, il fratello **Amilcare**, la sorella **Cleofe**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castel San Pietro. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— **Bardonecchia**, 6 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gio Batista Taggiasco (Baci)

Danno il doloroso annuncio la moglie **Laura Caterina**, la figlia **Alba**, il genero geom. **Mario Perola**, l'amata nipotina **Elisa**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Bolardo giovedì 7 c.m. alle ore 15 dalla parrocchia nella chiesa parrocchiale.

— **Balardo**, 5 dicembre 1989.

L'**Accademia** delle **Scienze** di **Torino** partecipa al grave lutto per la scomparsa del Socio

Edoardo Amaldi

Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei

avvenuta a Roma il 5 dicembre 1989.

— **Torino**, 6 dicembre 1989.

La famiglia **Meccarie** ricorda con affetto il sig.

Giulio Cascioscu

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Giovanni, Giovanna e Luigi Favero ricordano addolorati l'amico sincero e generoso di sempre

Beppe Pogliano

— **Leini**, 6 dicembre 1989.

Martinetto Luigi - Molino S. Francesco e Rebessonero partecipa con profondo dolore.

Lia e Eliseo Lusiti profondamente addolorati sono vicini a Valentina e famigliari per l'improvvisa perdita di

Franco Graziani

— **Busto Arsizio**, 6 dicembre 1989.

Gli zii **Piera, Elio Giachino** sono vicini con immenso affetto e partecipano al dolore di Ruggero, Valentina e del piccolo Edoardo per l'improvvisa perdita di

Franco Graziani

— **Busto Arsizio**, 6 dicembre 1989.

I cugini **Roberto, Laura, Wanda, Giovanna, Mary** e famiglie addolorati abbracciano lo zio Ruggero, Valentina e il piccolo Edoardo per la morte del loro **FRANCO.**

E' mancato

Marcello Benedetto Lino giornalaio

Lo annunciano: la moglie **Bianca**, la figlia **Giuliana** col marito **Piero** [illegible] e figli **Marcello e Lucella**, parenti tutti. Funerali sabato ore 8.15 nella Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 dicembre 1989.

E' mancata

Felicina Maria Navone vedova Rosso

anni 86

Lo annunciano la figlia **Rosina** vedova **Riviera**, la nipote **Maria Vittoria** col marito **Pietro**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corrente ore 14,30 partenza dall'abitazione via 25 Aprile 99. Tumulazione cimitero Sant di Villanova d'Asti.

— **Richelino**, 5 dicembre 1989.

Serenamente ci ha lasciati in Sanremo l'anima buona di

Domenica Maria Pollino in Pavesi

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, il marito **Vittorio** con la figlia **Bruna**, la sorella **Celina** e parenti tutti.

— **Sanremo**, 7 dicembre 1989.

E' mancata

Vittorina Foà

La piange inconsolabile la sorella **Lina**.

— **Torino**, 5 dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Giorgio Depetris

nel loro indicibile dolore hanno trovato grande conforto nella sincera e sentita partecipazione degli amici e conoscenti. Ringraziano e abbracciano tutti. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale sabato 13 gennaio alle ore 18.

— **Castellamonte**, 7 dicembre 1989.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo inconsolabile dolore. E' stato un grande sollievo vedere che le persone che lo hanno conosciuto e lo hanno stimato hanno voluto ricordarlo con una partecipazione tanto numerosa, quanto sinceramente commossa. Per lui è stato sicuramente un onore essere accompagnato nell'ultimo viaggio da tanti amici, circondato dai suoi operai e dai suoi collaboratori che avevano combattuto con lui tante battaglie e vissuto tanti sacrifici, a cui lui era legato da sincera amicizia e da tanto affetto e lealtà. Sarà ricordato nella Santa Messa di Settima venerdì 8 c. m. ore 19 a Sparone, Trigesima il 29/12/89 ore 18 a Santa Rita.

— **Torino**, 6 dicembre 1989.

I famigliari del compianto

prof. Mario Velle

ringraziano per la commossa partecipazione al loro dolore il Magnifico Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti, i non docenti, studenti del Dipartimenti Chimici dell'Università di Torino, i parenti, gli amici e quanti sono stati loro vicini in questo triste momento. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 3 gennaio 1990 alle ore 18 nella chiesa di San Carlo, piazza San Carlo, Torino.

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1936 1988
Prof.ssa Olga Piolatti in Meitre

Ogni giorno ti sentiamo con noi. S. Messa 8 dicembre ore 11 chiesa parrocchiale Caigna.

1907 1987
Cinzia Marinoni

Nè la rassegnazione nè il tempo hanno cancellato il tuo ricordo. Mamma e papà.

Mi ricordi tanto **Paola.**

1908 1988
Renato Giangualano

Il suo sorriso, il suo amore, la sua forza ci accompagnano ogni giorno.

1903 1990
Giuseppe Ragusa
1907 1989
Ines Molinetto Ragusa

Un caro ricordo.

1902 1989
Vincenzo Giuffa

Nel ricordo rivissimo è continuo i suoi cari **Lucia, Marco, Ugo** e famiglia.

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

1917 1989
Pietro Ciarlichetti
infermiere

La moglie, le [illegible] **Cristina, Mauro** e le nipotine con tutti i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa sabato 9 dicembre, ore 18, parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri.

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

TEATRO ALLA SCALA

Da martedì 5 dicembre 1989
(tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18)
ai numeri

80 91 60
80 91 69

informazioni su:

SPETTACOLI
GIORNI E ORARI
MODALITA' DI PRENOTAZIONE
PREZZI
DISPONIBILITA' DI POSTI

della Stagione d'Opera - Concerto - Balletto
1989 - 90

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il pentito accusa e rifiuta la convocazione al maxiprocesso, teme di essere ucciso

«Talpe nella polizia di Palermo»

«La mafia ha amici in questura, mi fido solo di Falcone»
«Sono pronto a dire tutto, ma interrogatemi in un'altra città»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Fa paura al pentito la città degli orrori. Francesco Marino Mannoia teme la ferocia dei suoi ex amici, sa che meditano la vendetta; che, per uccidere, sarebbero disposti a pagare un alto prezzo di sangue. Per questo mette in guardia investigatori e magistrati e preferisce momentaneamente disattendere qualche aspettativa. Questa mattina, al bunker, sebbene convocato dal presidente della Corte d'Assise d'appello, Vincenzo Palmegiano, Marino Mannoia non si presenterà. Ha mandato una lettera alla Corte del maxiprocesso. Verrà letta in aula. Che dice il pentito? Conferma la volontà di collaborare con la giustizia e di ripetere di fronte a tutti le accuse lanciate contro mandanti ed esecutori della strage che ha lastricato di cadaveri le strade di mezza Sicilia. Afferma di non volersi tirare indietro e di avere l'intenzione di raccontare il valzer di miliardi, frutto della produzione di otto raffinerie di eroina.

Dirà tutto, ma non a Palermo. Il pentito chiede di essere interrogato in un'altra città. Così aveva fatto l'altro collaboratore, il catanese Antonino Calderone. Non sarà, comunque, il problema della sicurezza personale ad impedirgli di compiere il suo dovere di imputato-accusatore. Spetta ai giudici stabilire se altrove o a Palermo. Nelle occasioni precedenti, le decisioni non sono state univoche: l'interrogatorio fuori sede, concesso a Calderone, fu negato a Salvatore Contorno.

Marino Mannoia dà l'impressione di non fidarsi molto dell'efficienza degli apparati di sicurezza. Conosce bene con quanta disinvoltura Cosa Nostra riesca a colpire obbiettivi apparentemente inavvicinabili. E i racconti che ha fatto sembrano dargli ragione. La sua memoria è popolata di atroci ricordi, lo sterminio dei suoi familiari, degli amici più fidati. Porta impressi nella mente gli anni di piombo, i kalashnicov contro Dalla Chiesa, Chinnici e la scorta annientati come in una strada di Beirut, magistrati e investigatori massacrati perché di intralcio allo strapotere delle «famiglie». Ma nei film di questi ultimi 20 anni palermitani affiorano anche inediti flash-back che danno più corpo alle sue paure. Ingiustificate? Non proprio, se è vero, che ad un certo punto i padrini diedero il via libera per eseguire «operazioni esemplari» nel corso della battaglia privata contro lo Stato, anche contro gli «scappati» della mafia perdente. Non avevano deciso di far saltare in aria il consigliere istruttore Caponnetto con un'auto-bomba? Ed avevano evitato più di tanto a provocare la morte di 5 persone, pur di colpire il boss Alfio Ferlito?

Mannoia rammenta tutto, dà conferme a Buscetta e Contorno ma aggiunge altro. Ecco come racconta di un attentato sfumato casualmente. «Si pensava che Rosario D'Agostino, allora detenuto, sarebbe venuto a Palermo per visitare la salma della madre, nel quartiere Conte Federico. Si sapeva che sarebbe arrivato scortato, ma si deliberò ugualmente di intervenire e sarebbe accaduto un eccidio se il D'Agostino, che invece non venne a Palermo, fosse effettivamente arrivato».

Un altro esempio di «strategia militare»? «Un giorno Riina (boss dei Corleonesi, ndr) suggerì a Pino Greco "Scarpuzzedda" di uccidere l'equipaggio di qualche Volante, al fine di far diminuire la pressione nella zona». Ma ciò che dà forza allo scetticismo di Mannoia nei confronti del problema della sicurezza, si desume da alcuni particolari agghiaccianti. Protetti i pentiti? Non tanto da sfuggire al controllo di Cosa Nostra. Nel 1984 Contorno è a Palermo e traccia la mappa delle cosche. La mafia, dice ora Mannoia, sapeva tutto: dov'era ospitato (al commissariato di Mondello), che indossava giubbotto di pelle nera e parrucca, quando usciva e rientrava. E le cosche avevano deciso di tentare l'assalto al commissariato per far fuori il pentito. Contorno, però, fu portato via.

E qui si giunge ad un «punto dolente», quello della permeabilità degli apparati investigativi, che Mannoia definisce, senza mezzi termini, «un colabrodo». Talpe pagate per informare i boss, ma anche per tradire colleghi. Cassarà uscì dalla Squadra Mobile per andare a casa, dove non dormiva da settimane. Qualcuno avvertì i killer che lo aspettavano sotto il portone. E ancora il pentito racconta altri episodi, quando «alcuni amici della questura ci informarono...».

Come mai, allora, ha accettato di parlare? Mannoia spiega: «E' un gesto di fiducia nelle istituzioni». E nel giudice Falcone, al quale dice: «Ho deciso di collaborare solo con lei perché fa parte di quelle pochissime persone temute da Cosa Nostra, ritenuto inavvicinabile e incorruttibile, così come lo stesso si dice per il dottor De Gennaro». Il pentito insiste affinché ciò sia verbalizzato, «perché già prevedo quali insinuazioni potranno essere fatte contro di voi». Della mafia conosce anche la strategia del discredito.

Francesco La Licata

Il sequestratore Antonino Cassarà, vittima della mafia

Lettera al congresso di Perugia

Giudici in rivolta contro Vassalli solo Cossiga li ferma

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

A frenare l'ira dei giudici per le condizioni «catastrofiche» in cui versa la giustizia, sarà alla fine solo il messaggio del Presidente della Repubblica. Nel lungo telegramma di saluto inviato agli oltre 500 magistrati riuniti al teatro Morlacchi per il ventesimo congresso nazionale del loro sindacato, Cossiga ha voluto con tempestiva opportunità sottolineare le responsabilità dei giudici nel decollo del nuovo processo penale e fare appello al loro impegno.

Gli auspici sotto cui si era aperta ieri pomeriggio l'assise dei magistrati non erano infatti dei più incoraggianti. Le accuse contro il ministro Vassalli ed il governo di incapacità a risolvere anche i problemi più elementari che rischiano di mettere definitivamente in ginocchio la macchina della giustizia, e le polemiche con la classe politica sulla riforma del sistema elettivo del Csm rischiavano, e forse rischiano, di concretizzarsi in una sola parola: sciopero.

Ma il messaggio di Cossiga pare avere per il momento contribuito, se non a rasserenare definitivamente, almeno a calmare gli animi dei più combattivi. «Nelle inevitabili difficoltà di avvio del nuovo rito sono certo — scrive Cossiga — che i magistrati, nelle funzioni di giudice e pubblico ministero, sapranno impegnare le loro energie culturali e morali per il pieno successo di questa prima modificazione repubblicana».

A cosa alluda il presidente e che cosa cerchi di scongiurare è apparso chiaro a tutti. Ma Cossiga si sofferma anche su altri temi del convegno. Come la professionalità, l'indipendenza, la responsabilità dei magistrati ed il Csm, di cui come capo dello Stato è anche presidente di diritto. «Sui temi di professionalità, indipendenza e responsabilità — dice ancora — sono essenziali l'apporto dell'esperienza acquisita dai magistrati nel costante impegno delle loro funzioni ed il contributo del loro approfondimento culturale, alla luce delle loro aspirazioni e della visione dell'essenziale lavoro che sono chiamati a svolgere». «Anche sul Csm — conclude Cossiga — è certamente indispensabile da parte dei magistrati un contributo di studio, elaborazione e proposta». Volendo dire con questo che anche a parer suo è necessaria una riforma dell'organo di autogoverno dei giudici.

Ha avuto inizio così, con il più autorevole degli appelli, lo ventesima assise dell'associazione nazionale magistrati cui aderiscono più di 6 mila giudici (su 7500) e che ha voluto mettere al centro della discussione, che si concluderà sabato, l'utente di giustizia. Il tema «Il cittadino: professionalità, indipendenza, responsabilità dei magistrati e Csm», vuole difatti verificare come sia servito oggi dalla giustizia il suo utente, per stabilire se il giudice abbia preparazione e mezzi per offrirgli una risposta rapida ed efficace, per accertare se lo stesso cittadino possa contare su una magistratura imparziale ed indipendente.

«Ma ogni discussione sulla professionalità della magistratura ed i migliori modi di governo di essa — ha esordito Mario Cicala, segretario della Anm, che assieme al presidente Raffaele Bertoni ha inaugurato i lavori — rischia di divenire vuoto esercizio retorico nel momento in cui l'efficienza complessiva dell'apparato giudiziario sembra avere imboccato un'inarrestabile china discendente».

Il vero problema della giustizia oggi, o per lo meno il più urgente è difatti la scarsità di uomini e mezzi, non l'impossibilità quindi di procedere nelle inchieste e di dare così corso ai tempi rapidi imposti dal nuovo rito. E Raffaele Bertoni, che su questo punto si è soffermato a lungo, ha cercato anche di darne una interpretazione politica. «Tutti sappiamo bene — ha sottolineato — che l'inefficienza perdurante del sistema può bastare da sola, al di là delle cattive intenzioni, a raggiungere il risultato di una sterilizzazione incruenta dei giudici, a farne burocrati inoffensivi: sicché è legittima la denuncia che anche questo è un modo come un altro per comprimere in qualche misura le funzioni di controllo della legalità, che è propria delle giurisdizione». Né il ministro Vassalli, né il governo possono perciò, sostiene Bertoni, «chiamarsi fuori» perché l'inefficienza della giustizia, lasciandola senza mezzi, è un «altro» cavallo di Troia per asservire la magistratura al potere politico. Con tanti saluti alla Costituzione.

Perché un altro «cavallo di Troia»? Perché per Bertoni c'è una seconda trappola in vista. L'attuale ripartizione del Csm fra consiglieri togati e laici (20 e 10) garantisce, sostiene il presidente della Anm, l'indipendenza esterna dell'ordine giudiziario nell'interesse dei cittadini. «Di conseguenza — dice — ogni riforma che tendesse ad aumentare i componenti di estrazione politica rispetto a quelli eletti dai magistrati consegnerebbe il Consiglio nelle mani dei partiti, lo trasformerebbe davvero in un vertice politico della magistratura».

Domani sarà presente forse anche l'«imputato» Giuliano Vassalli. Il ministro, che all'apertura dei lavori ha inviato il sottosegretario Enzo Sorice, si è giustificato dicendo di dover presenziare ai lavori di Montecitorio. In un messaggio si è detto «pronto a considerare con la dovuta attenzione tutto ciò che emergerà dal dibattito congressuale, consapevole dell'apporto determinante della magistratura». Tutti sembrano disposti a credergli, specie se il ministro domani si presenterà al palazzo dei congressi con qualche provvedimento già approvato.

Ruggero Conteduca

Il comandante generale accusa sindacalisti, politici e giornali di «giochi» poco chiari

«Salviamo l'Arma dei carabinieri»

Il generale Viesti: abbiamo bisogno di una legge speciale

ROMA. Sindacalisti in divisa, politici e giornali: ecco chi voleva attentare alla credibilità dei carabinieri. Il grave atto d'accusa è stato lanciato ieri mattina dal comandante generale dell'Arma, Antonio Viesti, che ha scelto una sede ufficiale — l'inaugurazione dell'anno accademico della scuola ufficiali — per replicare ad attacchi ed ombre gettate sulla «Benemerita» dopo gli episodi drammatici degli ultimi mesi: rapine, stupri e omicidi commessi dai militari dell'Arma.

«Il sistema ha retto egregiamente nell'interno e all'esterno... Se alcuni pensavano di inserire nella quercia il pericoloso tarlo della contestazione, delle strumentalizzazioni, dei contrasti, delle discussioni esasperate, degli esibizionismi, essi non avevano capito che l'Arma non si presta a strani giochi, perché essa è nata, è cresciuta e vive solo ed esclusivamente in funzione dello Stato: e questa non è retorica», dice il comandante generale.

Antonio Viesti, 55 anni, è il più giovane comandante generale nella storia dell'Arma. E' in carica da poco più di sette mesi e ha scelto la sua prima uscita pubblica per accusare chi soffia sul fuoco e difendere i «suoi» carabinieri.

E alla presenza di ministri, sottosegretari e responsabili dell'ordine pubblico ha lanciato un appello: servono «oggi speciali» e soldi per garantire tranquillità e restituire professionalità ai militari.

Le polemiche sono ancora nell'aria: le violenze carnali commesse in caserma, i furti e i traffici di droga organizzati da carabinieri, l'oscuro massacro alla stazione di Bagnara, la rapina-omicidio che ha insanguinato Vercelli.

Tutti episodi accaduti nell'arco di pochi mesi che hanno fatto venire alla luce un malessere denunciato dagli stessi «sindacalisti» dell'Arma. E' del febbraio '89 il rapporto del Cocer, l'organismo di rappresentanza militare, che elencava in trentanove punti «il lento decadimento dell'istituzione».

Adesso il nuovo comandante generale rintuzza ogni attacco. La responsabilità di un gioco che avrebbe puntato a minare le fondamenta dell'Arma, l'attribuisce in gran parte proprio ai «sindacalisti» del Cocer; poi ad una certa «politica» di chi ha soffiato sul fuoco della rivalità tra polizia e carabinieri; infine alle «esagerazioni» dei giornali sui fatti che hanno suscitato scandalo.

«E' ancora vivo — dice Viesti — il ricordo di taluni episodi dolorosi, che sono stati anche esasperati, quasi a dare la sensazione di grandi sconvolgimenti. Forse alcuni, sbagliando, speravano di penetrare nel sistema per minarlo e farlo esplodere». Invece «è venuta fuori l'immagine vera dell'Arma, quella di sempre, amata dalla gente e da tutti».

La «Benemerita», dunque, a giudizio del suo numero uno, è sana. Nel discorso di Viesti non si trova nemmeno traccia di quei contrasti interni tra ufficiali, sottufficiali e appuntati segnalati dal suo predecessore, il generale Jucci.

I conflitti da rimuovere semmai, per il nuovo comandante, sono quelli con le altre forze dell'ordine. E spetta al potere politico eliminarli, distinguendo i carabinieri dagli altri: «Oggi si avverte la necessità di una legge speciale che svincoli il settore militare da altri, per evitare l'insorgenza di comparti forieri di conflittualità, di situazioni d'imbarazzo, di inevitabili inseguimenti».

Quello che può fare da sole, avverte Viesti, l'Arma lo sta già facendo, riscrivendo «con molto equilibrio, cautela e senso di responsabilità» il suo regolamento interno. Ma nessuno osi mettere in discussione la militarizzazione dei carabinieri che «significa ordine, disciplina interiore e adesione spontanea».

I sacrifici di chi sceglie la vita militare, però, «devono essere premiati con trattamenti particolari». A cominciare dal diritto ad avere case per sé e per le proprie famiglie. La mobilità dei carabinieri è necessaria, ma — avverte il comandante generale — non si può permettere di penalizzare gli uomini negli affetti attentando alla serenità della loro vita familiare».

Il discorso del generale Viesti, a tratti, è sembrato uno sfogo rivolto soprattutto ai politici che l'ascoltavano. E il ministro della Difesa Mino Martinazzoli ha dato una secca risposta. «Nessuno — ha detto — ha mai messo in dubbio la militarizzazione dell'Arma. Non è un problema all'ordine del giorno, siamo tutti d'accordo».

Quanto alla necessità di adeguare le risorse destinate ai carabinieri», il ministro della Difesa ha riconosciuto che esiste. E qualche soluzione si può trovare organizzando «una gestione quasi aziendale del patrimonio militare inutilizzato.

Ma Martinazzoli mette le mani avanti: «Ci sarà sempre una inevitabile divaricazione tra le necessità e i fondi a disposizione». A questo i carabinieri devono supplire «con risorse di intelligenza e cultura».

Giovanni Bianconi

Nella sede di Roma

Sica ora vuole «assumere» Ayala nel pool

PALERMO. Domenico Sica ha offerto al giudice Giuseppe Ayala di trasferirsi all'Alto Commissariato per la lotta alla mafia per mettere a disposizione della struttura il patrimonio di conoscenze e professionalità che ha acquisito in anni di indagini sulle cosche. La proposta è stata fatta martedì a Roma da Sica che aveva chiesto un incontro ad Ayala.

Il magistrato per il momento non smentisce, anzi conferma il «contatto preliminare avvenuto su iniziativa del prefetto Domenico Sica» e aggiunge che «di questa autonoma e significativa sensibilità sono grato». «E' prematuro dire se questo progetto potrà concretizzarsi — ha dichiarato Ayala —; sono un uomo delle istituzioni che lavora per l'istituzione e se l'Alto Commissariato ritiene di offrirmi un incarico per ricavare un risultato utile avverto il dovere di accettare». [a. r.]

Secondo i test effettuati dal governo inglese

«Forni a micro-onde Pericoloso uno su tre»

LONDRA. Un forno a microonde su tre fra quelli delle marche più diffuse è pericoloso, perché non raggiunge la temperatura minima necessaria per eliminare i batteri. E' il risultato di un esperimento condotto dal ministero dell'Agricoltura britannico. Lo ha annunciato il sottosegretario John Gummer.

Nei laboratori del ministero a Bristol sono stati provati 102 diversi modelli di forni prodotti da 24 industrie e ben 32 non sono riusciti a portare una purea di patate a 70 gradi centigradi. Di questi, 12 non hanno superato i 60 gradi. Il ministero ha pubblicato un elenco delle marche sottoposte alla prova ma non ha voluto precisare quali siano «sicure» e quali no.

Due industrie tuttavia hanno ritirato i loro prodotti dal commercio e altre hanno annunciato che daranno ai consumatori nuove istruzioni per l'uso. Le due marche ritirate sono «Matsui 2801c» del gruppo britannico Dixon e «Prolina m3030» della Comet. La Toshiba ha ammesso che due suoi modelli, «Er9630» ed «Er9610», non hanno superato la prova. Altri produttori che hanno ammesso di essere stati «bocciati» dai tecnici del ministero sono Sharp e Brother. Hanno invece sostenuto di aver superato ogni collaudo Hitachi, Philips, Sanyo, Panasonic, Nei e Goodmans. Tra quanti non si sono pronunciati vi sono Zanussi, Moulinex, Electrolux, Boots, Hoover e Goldstar. L'associazione dei consumatori britannici ha chiesto che il ministero pubblichi l'elenco dei «promossi» e dei «bocciati».

«Almeno i 12 modelli che non hanno raggiunto la temperatura minima di 60 gradi dovrebbero essere ritirati dal commercio immediatamente», ha affermato il presidente dell'associazione John Beishon. [Ansa]

Corsa Spot
Una serie di novità tutta di serie.

D'accordo che è bene prestare attenzione a tutti i desideri dell'automobilista, ma con la **nuova Opel Corsa Spot** probabilmente abbiamo un po' esagerato. C'è tutto ed è tutto di serie. Visto che in auto è preferibile non alzare il gomito, abbiamo messo gli **alzacristalli elettrici.** Passi anche il **contagiri,** ma la storia del **tettino apribile** è proprio fuori di testa. Poi ci siamo detti: Corsa Spot è un'auto giovane, piena di allegria, che può aprire nuovi orizzonti. E allora perché non regalargli due comodi **specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno** e in tinta con la carrozzeria? Fin qui il discorso fila, anche perché Corsa Spot raggiunge i 142 km/h e consuma pochissimo, ma l'idea che sia tutto compreso nel prezzo non si è mai sentita. Solo 10.274.000* lire. A questo punto l'unico consiglio che vi possiamo dare è di correre subito ad acquistare la nuova Opel Corsa Spot, prima che ci ripensiamo.

OPEL CORSA SPOT
10.274.000
IVA INCLUSA

EQUIPAGGIATA DI SERIE CON:
Alzacristalli elettrici - Contagiri - Vetri atermici - Tetto apribile - Retrovisori esterni regolabili dall'interno - Fari alogeni - Tergilunotto - Cinture di sicurezza posteriori

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito al 15.10.89

IN CHIESA A BOLOGNA

Gli immigrati ospiti del cardinale

Sono i primi ospiti della parrocchia di San Donato a Bologna e si preparano a dormire nei sacchi a pelo. Sotto quasi tutti barboni o immigrati ed hanno subito accolto l'offerta di trascorrere una notte in chiesa fatta loro dal cardinale Giacomo Biffi.

Bloccato l'appalto da 100 miliardi che i Lavori pubblici avrebbero già assegnato

Sulla Torre duello tra ministri

E' partito dai Beni culturali l'altolà a Prandini

ROMA. E' uno scontro politico-istituzionale a bloccare il ministro Prandini, dc, sulla chiusura al pubblico della torre di Pisa. Un veto del ministro dei Beni culturali, Ferdinando Facchiano, a dei socialisti ha messo in crisi la mossa «decisionista» del ministro democristiano e ha restituito al sindaco di Pisa il potere di decidere sulla torre pendente. Ne avrebbe fatto le spese — ma su questo circolano voci di corridoio a Montecitorio — anche il progetto di un appalto da cento miliardi predisposto dai Lavori Pubblici: la chiusura del monumento lo avrebbe reso operativo, ora sfuma nel tempo. Pare quindi improbabile che si possa arrivare in sette giorni al disegno di legge sul consolidamento, come promesso ieri Prandini. E' assai difficile, a questo punto, capire se la torre è veramente in pericolo e va interdetta al pubblico e se l'allarme è stato sparato per accelerare le decisioni. Ieri, il ministero dei Beni culturali ha fatto sapere che «non c'è urgenza e non c'è alcun bisogno di una nuova legge. Serve tutt'al più un finanziamento straordinario da parte del ministro del Tesoro».

Lo scontro tra Prandini e i tutori delle belle arti (è socialdemocratico il ministro dei Beni culturali Facchiano, socialista il sottosegretario Covatta, socialista anche Seppia, presidente della commissione cultura della Camera) per un soffio non ha coinvolto il governo. E' stato il presidente del Consiglio Andreotti ad evitarlo all'ultimo momento facendo sapere che non ne sarebbe discusso nei ministri.

Il contrasto rimane, e il sottosegretario dei Beni culturali, senatore Luigi Covatta, ribadisce: «La torre di Pisa è monumento e come tale è di nostra competenza. Non ci si può mettere neanche chiedo consultarci. E' anche patrimonio del Comune di Pisa: quindi spetta al sindaco decidere. Se poi si parla di chiuderla d'autorità per ragioni di tutela, tocca a noi l'ultima parola».

Che ci sia in atto un conflitto di competenze lo scrive anche il leader liberale Altissimo che ha rivolto un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio chiedendo un atto collegiale del governo. «La l'iniziativa liberale non è piaciuta al ministro dei Lavori pubblici, che ha replicato: «Nessun conflitto, esiste già legge di proposito. Sarebbe bene che Altissimo prima di intraprendere iniziative si consultasse con qualche esperto giuridico».

La manovra di blocco a Prandini, decisa dal ministro Facchiano, è scattata lunedì. Di mattina il responsabile dei Beni culturali ha convocato il Comitato settore per i beni architettonici e in questa occasione sono stati ascoltati gli esperti dei Lavori pubblici. Sembra che siano emersi forti contrasti. I tecnici dei Beni culturali hanno quindi chiesto di esaminare tutt'intera la documentazione che ha convinto il Consiglio superiore dei Lavori pubblici a richiedere l'interdizione al pubblico del monumento. Oggi dovrebbero terminare il loro esame. Nel frattempo, Facchiano ha bloccato ogni decisione.

«Non abbiamo però ricevuto tutta la documentazione dai Lavori Pubblici — spiega il professor Maria Manieri Elia, componente del comitato di settore — e aspettiamo altra documentazione. Poi incontreremo il ministro e faremo per forza di cose una relazione interlocutoria. Non abbiamo ancora chiaro, infatti, il motivo scatenante di tanto allarme. La documentazione ottenuta dimostra che il terreno sotto la torre è mutevole e che questo crea una situazione di elasticità per tutto il sito. Ma questo si sapeva da tempo. Ci dicono inoltre che il paramento in pietra presenta danni evidenti, ma noi non abbiamo ancora effettuato un sopralluogo a Pisa: Andremo presto».

Chi canta vittoria, adesso, è il sindaco di Pisa Giacomino Granchi. Non è un mistero d'altronde che a Roma non abbia avuto grande udienza presso il ministro Prandini, trovandola, invece, presso il compagno di partito Covatta. Il contropiede dei Beni culturali è partito così.

Francesco Grignetti

Il sindaco di Pisa

«Il governo ha gettato il sasso ora non può ritirare la mano»

«A Prandini mando a dire: dopo aver lanciato il sasso tanta baldanza può ritirare la mano e passarmi la patata bollente». Da Santiago del Cile il sindaco Giacomino Granchi fa sapere che la decisione del ministro di lasciare a lui l'ultima parole sul futuro della torre non lo soddisfatto. Parla un «tentativo di scaricare responsabilità» e amaro: «Mi sembra tutto assurdo. Sono rimasto davvero sorpreso, anche sul piano dei rapporti civili, perché il ministro aveva promesso di incontrarci prima di prendere qualunque decisione. Cos'è successo questo decreto che ha emesso?». E' una domanda a cui, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nessuno sa rispondere.

«Aspettiamo di vederlo — dice da Pisa il vicesindaco Nunes — perché finora questo parere espresso dal consiglio superiore dei Lavori Pubblici non ci è mai stato fatto conoscere. Speriamo che ci convinca». Altrimenti? Sta forse per ricominciare il balletto delle perizie tecniche?

Ma il decreto di Prandini appare un rebus anche il profilo giuridico. Neppure il sindaco lo sa risolvere. «Il governo — dice — ha tutti i poteri per prendere direttamente i provvedimenti che ritiene opportuni. Non ho problemi assumermi responsabilità, anche se le giudico improprie, ma il ministro deve fare altrettanto e soprattutto dirmi che cosa intende fare in termini di manutenzione e di interventi sulla torre».

Il match Roma-Pisa quindi ancora aperto. Il prossimo round è previsto per lunedì, quando il sindaco dal Cile, luogo la riunione dei capigruppo consiliari e delle massime autorità cittadine. Sull'opportunità del viaggio di Granchi a Santiago (con una delegazione di amministratori «a sostegno dello svolgimento delle elezioni democratiche) è sorta qualche perplessità. «Perché mai? — è replica —. Le questioni internazionali più di quelle nostrane». E poi per il Comune l'emergenza torre non è esistita.

[gab. rom.]

In vigore tra pochi giorni la nuova legge sul Totonero: era attesa da 30 anni

Carcere al calciatore «venduto»

Da un mese due anni a giocatori e fantini che accettano denaro per «pilotare» una gara. Il giudice potrà vietare l'ingresso negli stadi ai tifosi ritenuti pericolosi per gli spettatori

ROMA. Carcere per chi corrompe una squadra; multe e pene più severe anche per il calciatore che accetta soldi in cambio di un comportamento sleale durante la partita; galera per chi organizza il «totonero», scommesse clandestine e per chi partecipa al gioco; e per i tifosi «pericolosi», gli «ultrà» conosciuti come protagonisti abituali delle domeniche di violenza del calcio italiano, ingresso vietato agli stadi. Attesa da più di 30 anni (tanto è il tempo trascorso dalla presentazione del primo progetto parlamentare su questa materia all'approvazione definitiva decisa ieri dal Senato), la nuova legge contro il totocalcio abusivo e le frodi sportive è realtà.

La nuova normativa sarà operativa entro la fine dell'anno, cioè 15 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. L'approvazione della nuova legge era urgente perché ulteriori ritardi nell'entrata in vigore avrebbero causato gravissimi danni allo Stato che ogni anno perde circa 5 mila miliardi. A tanto ammonta, secondo il Censis, il giro d'affari delle scommesse clandestine.

Misure anti-violenza. Polizia e carabinieri possono adottare misure di prevenzione vietando l'ingresso allo stadio sia ai tifosi ritenuti particolarmente pericolosi per la sicurezza degli spettatori, sia a quelli che vi si rechino con armi improprie. Per i contravventori vi è l'arresto da 3 mesi ad un anno. Se un tifoso è colto in flagranza di reato, il giudice in caso di condanna può vietargli l'ingresso allo stadio per un determinato periodo di tempo.

«Frode in competizioni sportive». La legge Vassalli-Carraro, approvata ieri all'unanimità dalla commissione Giustizia di palazzo Madama (si sono astenuti solo i radicali), istituisce questa nuova figura di reato che prevede da un mese ad un anno di carcere e una multa da 500 mila a 2 milioni per chi offre o promette denaro o altro vantaggio ad uno o più affiliati ad una federazione sportiva per un risultato diverso da quello conseguente al corretto svolgimento di una gara.

Calciatori o fantini. Le stesse pene sono estese a tutti gli atleti che accettino denaro o altri utilità o ne accolgano la promessa. Se il risultato è, invece, falsato dall'avvenuto svolgimento del Totocalcio e del Totip la reclusione da 3 mesi a due anni oltre alla multa da 1 a 50 milioni.

Lotto clandestino. Chi esercita abusivamente l'organizzazione del gioco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici riservati per legge allo Stato o ad altro ente concessionario è punito con la reclusione da 6 mesi a tre anni. Rischia la stessa pena chi organizza scommesse o concorsi pronostici su attività sportive gestite dal Coni o dall'Unire.

Scommettitori abusivi. Sono, invece, previsti l'arresto da 3 mesi ad un anno e un'ammenda non inferiore ad un milione di lire per chi organizza scommesse pubbliche su altre competizioni di persone o animali e giochi di abilità.

Giocatori. Dovrà fare molta attenzione chi intende partecipare a concorsi, anche e scommesse clandestini: rischio l'arresto fino a 3 mesi o l'ammenda da 100 mila a un milione.

Divieto di accesso negli stadi. In tutti i casi in cui sia inflitta una condanna per frode in competizioni sportive e per esercizio abusivo di attività di gioco o di scommesse la nuova legge prevede una pena accessoria. Per un periodo di tempo compreso tra i sei mesi e i tre anni il condannato non può entrare in uno stadio, un ippodromo, un cinodromo, in una sala corse, in un Casinò e in tutti gli altri luoghi dove si svolgano competizioni agonistiche o si accettano scommesse autorizzato o si tengano giochi d'azzardo autorizzati.

Presidenti di club. Per gli amministratori di società sportive, in aggiunta alla condanna, scatta anche l'interdizione dagli uffici direttivi da 1 mesi a anni.

Pierluigi Franz

Le nuove norme entreranno in vigore dal gennaio '93 per agevolare la libera concorrenza

La Cee favorisce uno sconto per l'aereo

Meno vincoli alle compagnie che vogliono ridurre le tariffe

L'arcigna fortezza del protezionismo aereo europeo ha ricevuto martedì a Bruxelles, al Consiglio dei ministri dei Trasporti, una serie di duri colpi, preludio allo sgretolamento completo entro il '92. La decisione che più direttamente riguarda gli utenti, anche se non di immediata applicazione, è quella che prevede la «doppia disapprovazione» per bloccare il ribasso delle tariffe deciso unilateralmente da una compagnia. Se oggi, ad esempio, Alitalia vuole ribassare la tariffa Roma-Parigi e Air France è contraria, per mandare a monte l'operazione basta un no del governo di Parigi e viceversa. I ministri hanno ora deciso che a partire dal primo gennaio '93 occorrerà il no di entrambi i governi. La procedura vigente oggi, che equivale ad una sorta di diritto di veto, è sfruttata dalle compagnie per chiedere l'aiuto del proprio governo e bloccare la concorrente dalle compagnie straniere che operano sulla stessa linea. Secondo valutazioni espresse a margine della riunione dei ministri, il nuovo meccanismo potrebbe portare a un ribasso dei biglietti del Prima che ciò accada, i ministri hanno concordato di trovare una soluzione transitoria rendendo più elastiche le norme che oggi consentono una certa libertà in materia di sconti.

La seconda decisione presa martedì a Bruxelles riguarda la divisione della capacità tra due compagnie che operano «in pool» sulla stessa linea. In base ai vecchi accordi bilaterali la capacità era divisa a metà; in pratica sulle linee le due compagnie dovevano usare aerei con un numero di posti all'incirca uguale; questo per impedire alla compagnia più «gelosa» di portare via il traffico all'altra. Questa rigida ripartizione è stata modificata una prima volta portando il rapporto a 55-45, poi a 60-40; ora i ministri hanno deciso che dal primo novembre passerà a 67,5-32,5. Così due compagnie saranno indotte a farsi concorrenza sia sulla qualità del servizio (quella più affidabile, più efficiente, più puntuale sarà premiata) che sulle tariffe. In seguito la «riserva» a favore della compagnia più debole dovrebbe ridursi del 5% l'anno fino a scomparire nel '93.

Ma a dimostrare quanto resista la mentalità protezionistica c'è la questione del charter. Oggi i cosiddetti «voli a domanda» sono liberi, a qualunque compagnia di qualunque Stato, una volta autorizzata dal proprio governo, può volare dove riliene conveniente. Di fatto in Europa le grosse compagnie charter sono quelle dei Paesi del Nord (Germania, Danimarca e soprattutto Inghilterra), cresciute portando i propri connazionali al Sud. Ed ecco la Spagna, che ha recentemente constatato che l'80% dei turisti arriva con aerei stranieri, si è fatta promotrice di una proposta per frenare il predominio nordico nel settore: Grecia e Portogallo l'hanno appoggiata e la stessa Italia (dove negli ultimi anni sono nate numerose compagnie specializzate o dove Alitalia sta rafforzando nel settore) non è rimasta insensibile. Bruxelles naturalmente non accetterebbe mai di fare un passo indietro e di regolamentare in qualche modo i charter, e i ministri sono rimasti insensibili ai rilievi di Madrid ed hanno promesso di trovare una soluzione entro marzo, forse ricorrendo ad una chiave tecnica, cioè usando la concessione degli «slot» (autorizzazioni al decollo) per riequilibrare la situazione.

Vittorio Ravizza

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

gioielleria

PACIFICLA

Via Lavagnini, 15 - Tel. 51.53.84
10123 Torino

IB 1735

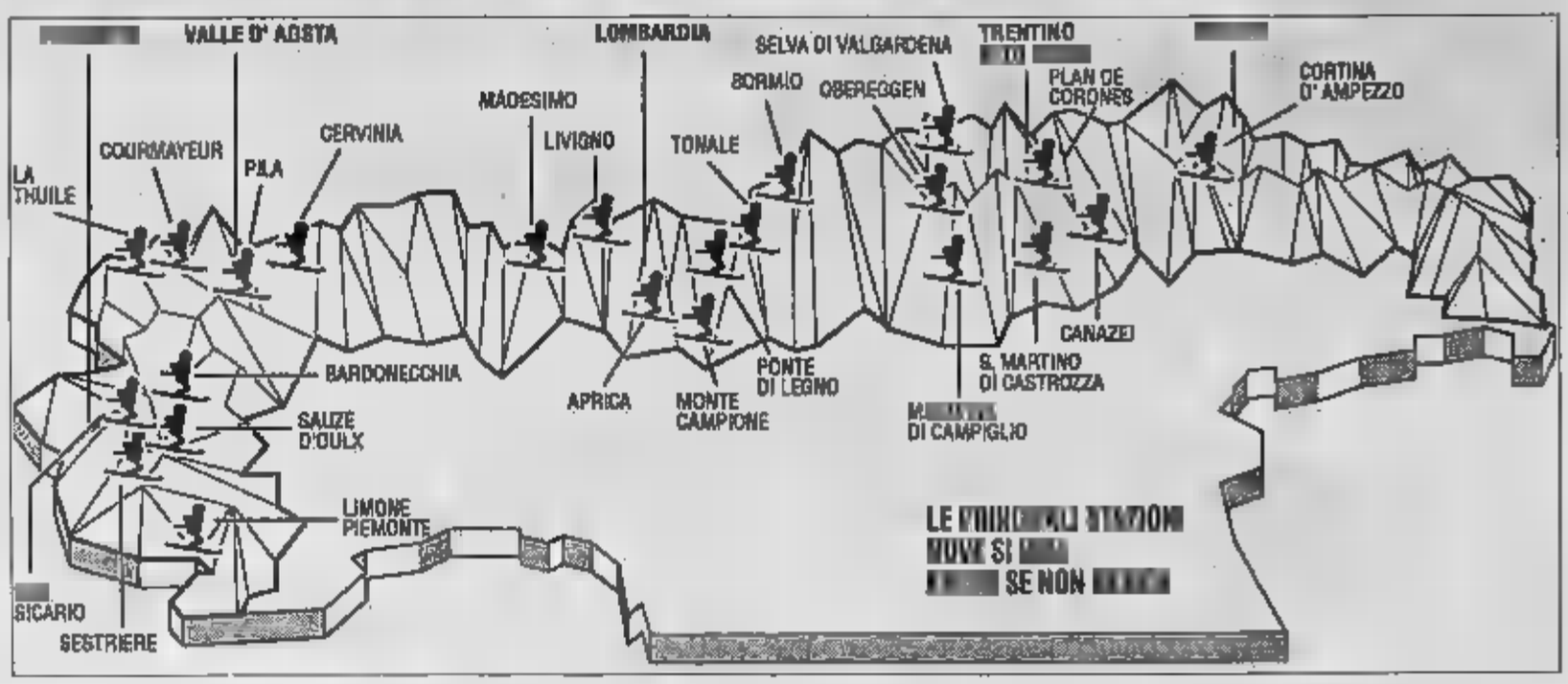
BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». È una delle realizzazioni più rare e ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo di esemplari ogni anno dai laboratori della più antica marca di orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi una pagina nella storia dell'orologeria di domani.

Con il ponte di Sant'Ambrogio parte la stagione: la neve non arriva, al lavoro sulle Alpi più di mille cannoni

Agli sciatori solo piccoli paradisi artificiali

Nelle Dolomiti l'innevamento migliore
A Sestriere aperta la pista della Coppa



E' raro che un santo benedica i cannoni, ma questo lungo «ponte» di Sant'Ambrogio, pur così deludente per lo sci, probabilmente non esisterebbe neppure se alcune migliaia di paciche bocche da fuoco sparassero tutte le Alpi quella neve che le nuvole non hanno lasciato cadere.

Questi benedetti cannoni che possono salvare l'avvio dell'inverno hanno fatto la loro prima comparsa sulle piste di Mohawk Mountain nel Connecticut una quarantina di anni fa e si sono sparsi a macchia d'olio prima nelle stazioni statunitensi per approdare negli Anni Ottanta in Europa.

L'Italia, svantaggiata dal fatto di trovarsi sul versante Sud delle Alpi, è stata la nazione che ha usato gli impianti di innevamento programmato in misura più massiccia, la Francia e l'Austria quelle che più li hanno snobbati. I costi non sono indifferenti: un chilometro di linea ad alta pressione tubazioni di aria compressa e acqua arrivano insieme ai cannoni fissi lungo le piste e li vengono miscelato) costa mediamente miliardo; per contro la prodotta prezzo che in condizioni sfavorevoli può anche toccare le duemila lire il metro cubo) ha una consistenza cinque volte superiore a quella caduta dal cielo.

Da domani la Via Lattea apre a Sestriere (che in questo campo è ancora la stazione-guida) sei skilifts e la seggiovia quadriposto al Colle e Borgata per un totale di 15 chilometri di piste; funzioneranno anche i due skilifts del campo scuola di Sansicario e la seggiovia di Clotes a Souza d'Oulx; nelle scorse settimane il grosso del lavoro è stato però effettuato sulla pista della Banchetta che martedì prossimo aspiterà gli atleti Coppa del Mondo per il supergigante. E' un tracciato splendido, su 650 metri di dislivello e due chilometri e mezzo di lunghezza che sarà aperto ai turisti sabato e domenica.

Discese «artificiali» anche a Bardonecchia, dove nel settore del Colomion due seggiovie e tre skilifts servono due chilometri e mezzo di piste; chi le ha già provate dice neve è particolarmente farinosa e piacevole. Limone Piemonte invece (domenica già 800 sciarono a Limonetto) punta su un po' di neve naturale conservata gelosamente che consentirà di aprire tre seggiovie di arroccamento e otto skilifts.

Forse per la prima volta nella sua storia l'anno scorso, in piena controtendenza, insieme con La Thuile (ecco registrare un sensibilissimo incremento fatturato) Cervinia non è invasa degli sciatori: domenica scorsa migliaio di persone, pagando il «giornaliero» 46 mila lire, è salito fino a Plateau Rosa per sciare sui metri di dislivello del Piccolo Cervino e Furgg; in questi giorni aprirà due piccoli skilifts del Cretaz, poi, se la penurie dovesse continuare, si innevera artificialmente la pista della seggiovia Bardoney. A Courmayeur si potrà sciare lungo la pista servito dalla telecabina da Col Chécrouit a Plan Chécrouit e, sul versante della Val Veny, sulla prima parte della pista internazionale servito dalla seggi Bertollini.

Cogne, già regina dello sci da fondo, attende di mettere in opera i suoi cannoni accanto al nuovo prestigioso impianto di risalita (un «pulsé» costruito dalla Leitner che sostituisce la vetusta bidonvia), mentre che il Monterosaski deve rinviare l'apertura e si consola con una gara di survival da cui sono stato escluso le prove «nevose». Più sta sparando e tutto spiano ma la quantità è ancora insufficiente, mentre La Thuile preferisce ritardare l'apertura di almeno una settimana continuando ad allargare il nuovo percorso «artificiale» che piedi di Chaz Dura porta al fondovalle per consentire ad almeno duemila sciatori l'esordio con soddisfazione.

Nelle altre regioni alpine la situazione mediamente migliore delle Alpi Occidentali. Escluso l'esterno ghiacciaio del Presena, in Lombardia si scia grazie ai cannoni a Bormio, Santa Caterina di Valfurva, Livigno, Ponte di Legno, Tonale e Monte Campione; più difficile per ora la situazione nelle valli bergamasche. Quasi impossibile le piste aperte nel comprensorio del Dolomiti Superski: il più grande consorzio sciistico del mondo (450 impianti di risalita di oltre mille chilometri piste) da parecchi anni, e più segnatamente l'estate scorsa, ha investito decine di miliardi nell'innevamento programmato, tanto ormai oltre 250 i chilometri di piste agibili artificialmente: fra Trentino, Veneto e Alto Adige da Pian de Corones a Obereggen, dalle Dolomiti del Brenta a San di Castrozza, dall'Alta Gardena a Cortina d'Ampezzo la agguerrita bianca che si sta combattendo ogni notte consente, dal ritmo delle prenotazioni ricevute, «ponte» da record, ma almeno lacrime.

Gigi Mattiaro

Nel Savonese il vento favorisce il propagarsi del fuoco: già distrutti oltre 200 ettari di pineta e macchia mediterranea

La Liguria brucia, gli incendi minacciano le case

Le fiamme sfiorano due ospedali, ferrovia bloccata, chiusa l'Aurelia

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tramontana trasforma gli incendi di bosco in «serpenti» di fuoco che raggiungono i centri abitati, tagliano in due ferrovia e Aurelia. Sulla Riviera di Ponente è già emergenza, tanto che a Savona, l'altra notte, si è arrivati al punto di predisporre un piano per lo sgombero del padiglione maternità dell'ospedale San Paolo.

Dalle colline tra Savona e Albissola le raffiche di vento hanno «rovesciato» l'incendio sui quartieri più alti del capoluogo e poi sino all'Aurelia, vicino all'ingresso del porto dove la polizia ha bloccato il traffico sulla statale. L'«effetto camino» provocato da un canalone in località Valloria favorito il propagarsi delle fiamme parco nuovo ospedale.

Nella di Albissola Marina, nel cuore della notte, molti abitanti di case sparse e villette fatti allontanare. E' stata notte da incubo, con gente che mattava in salvo masserizie e animali, altri che usando soghe e motore si creavano, fiduciosi, un'area di protezione attorno alla casa tagliando la boscaglia.

Sulle alture di Finale Ligure, Borghetto Santo Spirito, Albenga e Andora stanno andando in fumo centinaia di ettari di bosco, in qualche anche pinete, uliveti, macchia mediterranea. Ieri, per tutta la giornata e sfidando tramontana, un Canadair, quale più tardi è unito un S 222 dell'Aeronautica militare, ha fatto la spola tra il mare e il fronte degli incendi «bombardandoli» con lanci d'acqua. Ma la situazione appare tutt'altro che sotto controllo, colpa del forte vento che apre sempre nuovi focolai.

Panico a Ranzi di Pietra Ligure, dove fiamme lambito alcuni edifici e poi scese in direzione dell'ospedale Santa Corona prima di essere circoscritte dai Vigili del fuoco e dalla Forestale.

A Capo Mimosa, tra Andora e Cervo, un campeggio è raggiunto e devastato dalle fiamme sviluppatesi in una pineta. Decine di persone sono state costrette a fuggire da alcuni villini. Il fuoco e il fumo hanno indotto le forze dell'ordine a bloccare per alcune ore il traffico sulla ferrovia Genova-Ventimiglia e sull'Aurelia.

Senza i prodigarsi di Vigili del fuoco e carabinieri decine di persone sarebbero state sorprese nel sonno, e forse ora si parlerebbe di strage. Tra l'altro sono esplose numerose bombole di gas liquido che si trovavano nelle roulottes e nei bungalows. Per fortuna è rimasto ferito. I danni ammonterebbero a quasi 200 milioni. I treni stati bloccati tra le 4 e le 6 nelle stazioni di Andora e Diano Marina. La strada ha interrotto il traffico sull'Aurelia sino alle 8,30, deviandolo sul casello di San Bartolomeo al Mare dell'Autostrada dei Fiori.

In provincia di Genova gli incendi più estesi sono divampati sulle alture tra Arenzano e Cogoleto e a Voltri. Sono state fatte evacuare alcune case coloniche e le fiamme ieri sera avevano già distrutto oltre 200 ettari di pineta e macchia mediterranea. Ma arrivano segnalazioni anche dall'entroterra di Levante di Genova, in particolare dalla Val Fontanabuona. Infine, un palo di focolai sono stati spenti prima che la tramontana potesse farli estendere sulle alture di Ropallo.

Vigili del fuoco, Forestale, volontari sono un piccolo esercito dall'altra notte non ha un attimo di tregua. In qualche zona è anche costretto a combattere con la scarsità di acque: in Riviera non piove da mesi, i pozzi sono quasi in secco e in molte zone, anche vicino ai centri abitati non esistono idranti adatti al rifornimento di autobotti. Si affaccia anche qualche polemica sul coordinamento delle operazioni antincendio, ma la situazione dovrebbe migliorare a giorni quando alla prefettura di Savona sarà aperta la sala operativa.

Ivo Pastorino

A GENOVA

Poca acqua, verso il razionamento

GENOVA. L'uso dell'acqua in città potrà venire limitato prima della fine anno, vietandone l'uso per il lavaggio delle auto e l'irrigazione dei giardini, mentre nei primi mesi del prossimo anno si potrà giungere al razionamento, se non cadrà una sufficiente quantità di pioggia nei prossimi giorni. Lo ha detto l'assessore all'azienda municipalizzata gas e acqua del Comune, Roberto Timossi, denunciando la «condizione preoccupante» degli invasi che forniscono l'approvvigionamento idrico a Genova (al di sotto di un terzo della loro capacità) per la scarsa piovosità in ottobre e novembre. Per il Comune di Genova, secondo l'assessore Timossi, si rende quindi necessario procedere alla rapida costruzione della briglia sul torrente Cassinghano, in Val Trebbia, e a questo proposito viene definito «incomprensibile» il comportamento del ministro dei Lavori pubblici Prandini che «non ha ancora firmato il decreto che autorizza Genova al prelievo dell'acqua dal Cassinghano (decreto promesso dall'allora ministro Ferri entro il maggio scorso) e non ha nemmeno comunicato ufficialmente le sue intenzioni rispetto ad un atto giuridicamente dovuto», mentre Genova ha già firmato un disciplinare suppletivo che dà il massimo di garanzie sul rilascio dell'acqua dovuta alla comunità piacentina, di cui il Cassinghano è tributario. [Ansa]

DALL'ITALIA

Fiocco rosa sull'isola il primo dopo un anno

TRAPANI. E' la prima bimba nata nell'isola di Favignana da un anno a questa parte. Si chiama Marianna ed è figlia di Vincenza Lo Giudice e del pescatore Matteo Zabari. L'evento non è eccezionale ma quasi. Da oltre 12 mesi infatti nel piccolo arcipelago delle Egadi non nascevano più bambini e nel c'erano stati soltanto tre parti in febbraio, agosto e novembre. Nelle Egadi d'inverno vivono circa 3500 persone: 800 a Marettimo, 350 a Levanzo, le restanti a Favignana. [Ansa]

Salvate due gru ferite dai cacciatori

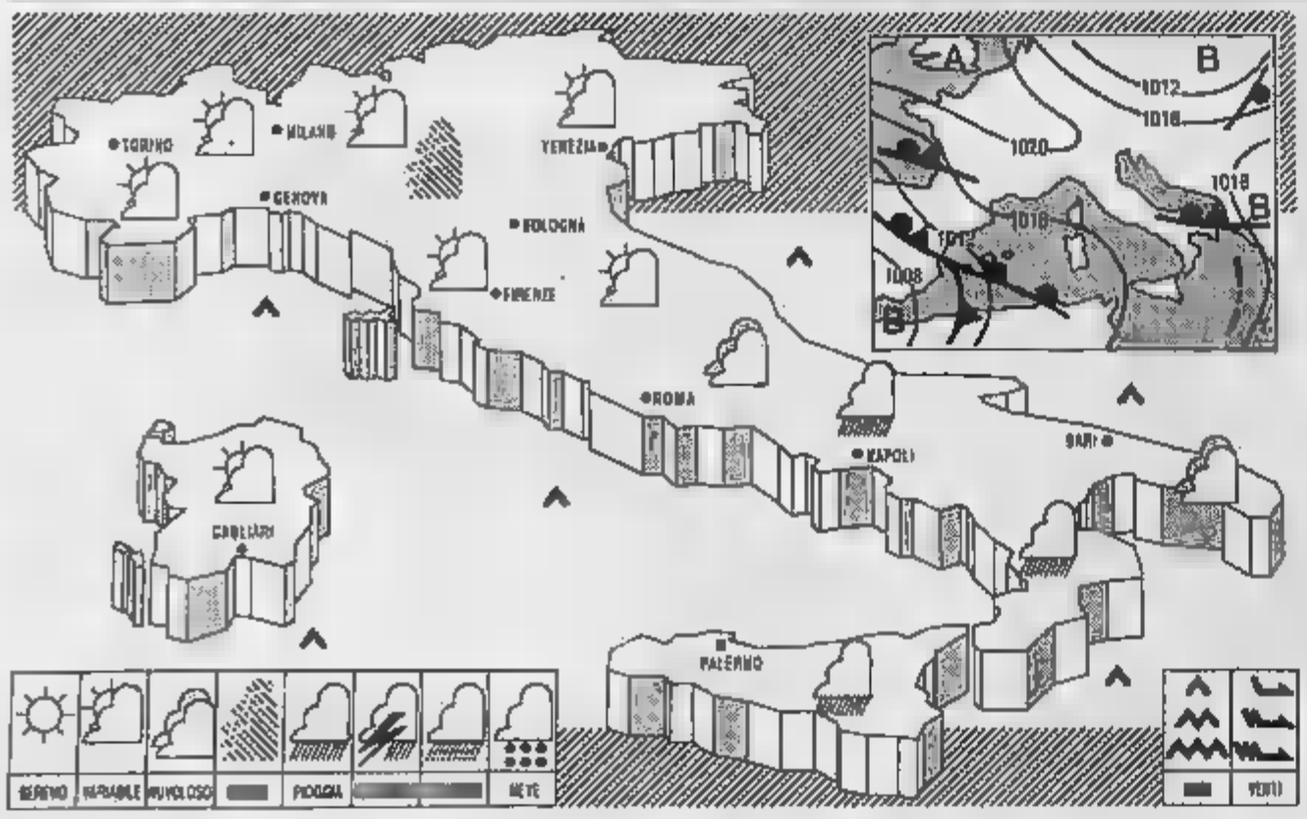
PARMA. Migravano con lo stormo verso le calde savane dell'Africa dove avrebbero svernato. per due gru il volo è finito prima. I pallini dei cacciatori le hanno inesorabilmente abbattute. Una è stata trovata nel Riminese, l'altra, stremata, alle foci del Volturno. Le bestiole sono state soccorse e portate al centro recupero della Lipu (la lega per la protezione degli uccelli) di Parma. Entrambe si salveranno, purtroppo una loro ha dovuto subire l'amputazione di un'ala e non potrà più volare. [Ansa]

«Via libera ai lavori»

ROMA. L'Enel potrà continuare i lavori della centrale elettrica di Brindisi Sud. Lo ha deciso il Consiglio di Stato accogliendo le ragioni dell'ente elettrico. Sono stati così sospesi gli effetti di una serie di ordinanze degli amministratori locali e di sentenze che dal luglio al novembre di quest'anno hanno bloccato l'impianto da 2400 megawatt di Cerano. L'Enel ha impartito disposizioni alle imprese perchè possa avvenire l'immediata ripresa dei lavori di costruzione della centrale. (Adnkronos)

Non è hard il rock di Radio 105

MILANO. La radio ha di nuovo affascinato gli italiani. Piace perchè risponde alla domanda di programmi veri, che spaziano dall'informazione alla cultura e alla musica moderna. Anche le emittenti private tengono il passo con la richiesta degli ascoltatori. Alcune, come Radio 105 (che ha la bellezza di 2.078.000 «affezionati») offrono il meglio della musica internazionale più recente. Al pomeriggio Radio 105 trasmette anche musica ispirata al nuovo «rock americano», che nulla però ha a che vedere con l'«hard rock».



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale sono presenti correnti umide e temperate occidentali che vi mantengono condizioni debolmente depressionarie.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con deboli piogge sparse, più probabili al Sud. Foschie dense estese e, dopo il tramonto, locali banchi di nebbia al Nord.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni più

VENTI: deboli intorno a Est.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulla Sardegna, sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo nuvoloso con possibilità, sulla Sardegna e sulle zone alpine e appenniniche, di qualche precipitazione. Sulle altre regioni graduale aumento della nuvolosità. Nebbie in banchi al Nord e nelle zone interne del Centro; gelate notturne al Nord e al Centro. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, specie al Centro e al Sud.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-8	6	Firenze	-2	14	Bari	9	11
Verona	-6	7	Pisa	4	16	Napoli	9	15
Trieste	3	9	Ancona	8	8	Potenza	4	9
Venezia	-2	8	Perugia	5	9	S.M. Leuca	8	14
Milano	-7	9		2	11	R. Calabria		18
Torino		7	L'Aquila	3	8	Palermo	15	19
Cuneo	0	5	Roma Urbe	8	11	Catania	11	17
Genova	8	12	Roma Fiumi.	8	13	Alghero	10	18
Bologna	-2	4	Campobasso	4	8	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Ushuaia	13	17	pioggia
Atene	11	16	sereno	Londra	7	10	nuvoloso
	18	31	sereno	Los Angeles	12	27	sereno
Sydney	2	6	pioggia	Madrid	6	11	pioggia
Bruxelles	0	5	nuvoloso		-10	-12	nuvoloso
Buenos Aires	18	25	pioggia	Monaco	np	np	—
Copenaghen	-1	6	nuvoloso	New York	-6	0	sereno
Dublino	7	8	nuvoloso	Parigi	0	4	nuvoloso
Francoforte	-6	2	nuvoloso	Pechino	-4	6	sereno
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Helsinki	-7	1	neve	Sydney	18	32	np
Honolulu	17	30	sereno	Tokyo	9	19	sereno
Il Cairo	8	20	sereno	Varsavia	-3	2	nuvoloso
				Vienna	-3	3	nuvoloso

DOLLARO
1311,225

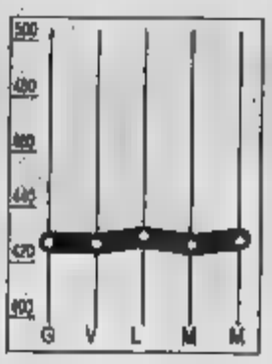
Il dollaro continua a oscillare sui livelli minimi raggiunti nelle ultime sedute. Il biglietto verde oggi a Milano è passato a 1311,46 lire, tre punti e mezzo in meno della 1315 del fixing di martedì.

MARCO
736,665

Il marco continua a giocare un ruolo guida sui mercati valutari europei. Ieri a Milano la divisa tedesca ha fatto segnare un lievissimo rialzo a 736,57 lire dalle 736,41 registrate alla chiusura di martedì.

COMIT
-0,01%

Momento di stasi a p[illegible] Affari in vista del ponte festivo. L'indice Comit ha chiuso a 667,87 punti. Perfin sale del 3,83%, la Gaic del 3,24%. In calo Olivetti (0,38%), la Cir (0,91%) e la Fiat (0,27%).



[illegible]
+0,34%

Lieve progresso per il ristretto con l'indice Ibi a quota 425,97. Ancora un netto guadagno [illegible] Pop. di Milano (+2,12%), mentre le Pop. di Novara mantengono le posizioni della seduta precedente.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 7 Dicembre 1989

Compromesso tra i 12: a fine '90 Italia e Francia dovranno rinunciare alle quote

Accordo Cee sull'auto gialla

Tokyo dovrà limitare le vendite per cinque anni

[illegible] CORRISPONDENTE

Hanno vinto il buon senso e la moderazione: per l'auto europea, sia pure a conclusione di un dibattito fino all'ultimo spigoloso e non senza aperti contrasti, è stata ieri fumata bianca. Approvando il documento su cui si baserà la sua politica delle quattro ruote nell'Europa senza frontiere del 1993, la Commissione Cee ha accolto la istanze di chi chiedeva adeguate difese dalla sfida giapponese. Garanzie di base, ma molto dipenderà dal negoziato con il Giappone. In quel periodo, è stato infatti precisato, non [illegible] quote europee ma Tokyo osserverà [illegible] rigorosa autolimitazione, affiancato da un [illegible] monitoraggio da parte della Commissione. Solo al termine di quella fase, quando nelle speranze dell'esecutivo comunitario l'industria europea avrà recuperato i suoi ritardi tecnologici sul Giappone e potrà quindi sostenere una sfida diretta, il mercato Cee sarà veramente aperto a tutto e a tutti.

Per Bangemann (industriali e per gli altri due commissari che in origine avevano sostenuto tesi più liberiste — l'olandese Frans Andriessen (relazioni esterne) e l'inglese Leon Britton (concorrenza) — si è trattato di scendere a un onorevole compromesso. Ne è soddisfatto anche Carlo Ripa di Meana bandiera dello schieramento che si è battuto per una maggiore difesa dell'industria europea: si è trattato, egli ha detto, di un accordo positivo, anche se si sono sudate sette camicie.

Il documento sarà presentato il 19 dicembre ai ministri degli Esteri: completo delle date e delle cifre depennate dalla versione resa nota ieri. E dai Dodici, in una forma di concertazione fra Commissione e Consiglio per la quale si era a lungo battuto il ministro per il commercio estero Ruggiero e che lega carta bianca alla prima, potrebbe già venire in quella data il mandato per avviare il negoziato con Tokyo. Quel negoziato, appunto, che fa oggi tacere sulle cifre-chiave del documento. «Questa è una conferenza stampa, non il tavolo negoziale», ha osservato ieri Andriessen presentando il progetto.

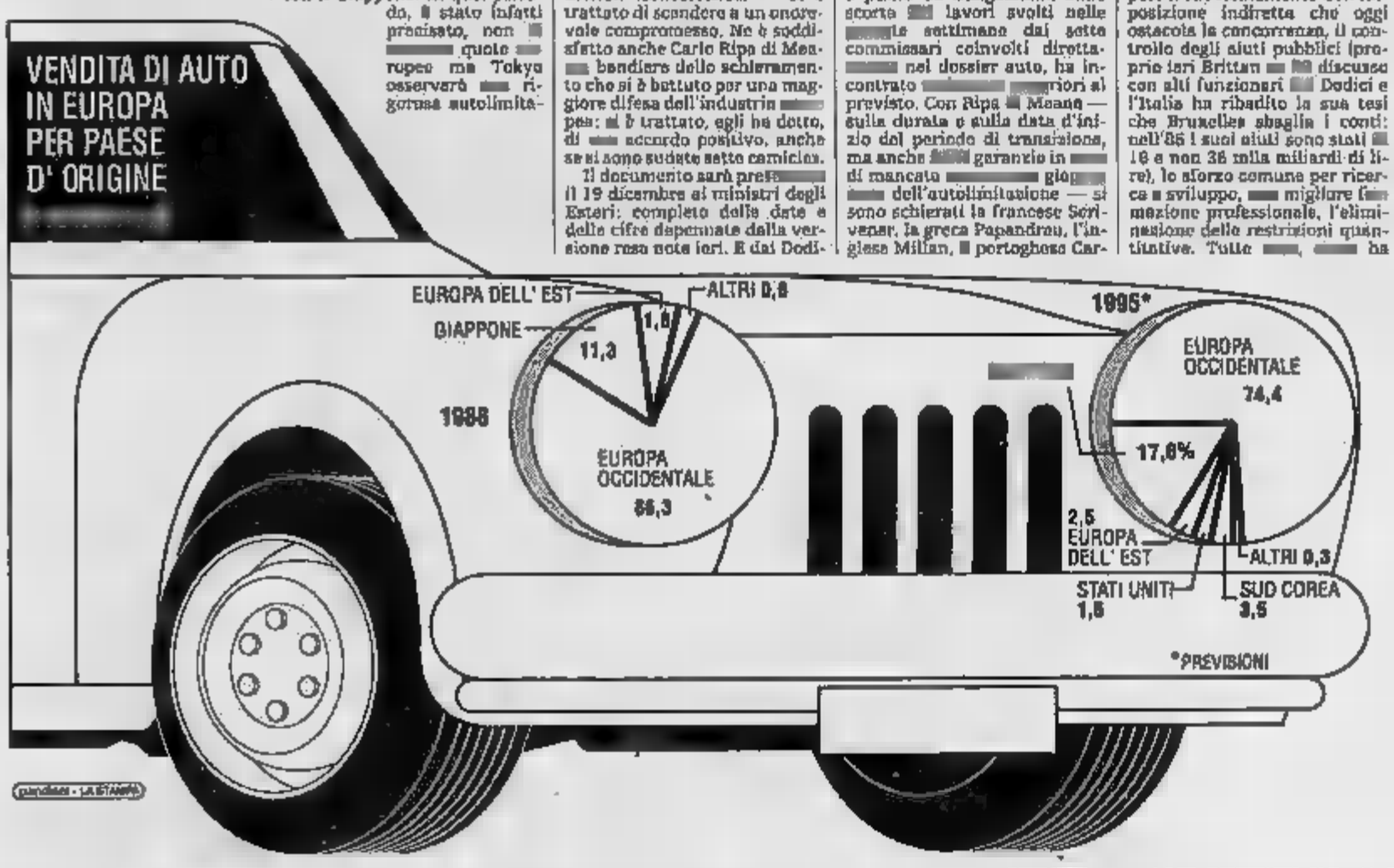
Ma fino all'ultimo c'è stata incertezza. Il documento messo a punto da Bangemann, sulla scorta dei lavori svolti nelle [illegible]e settimane dai sette commissari coinvolti direttamente nel dossier auto, ha incontrato [illegible] superiori al previsto. Con Ripa di Meana — sulla durata e sulla data d'inizio del periodo di transizione, ma anche [illegible] garanzie in caso di mancato [illegible] giapponese dell'autolimitazione — si sono schierati la francese Scrivener, la greca Papandreu, l'inglese Millan, il portoghese Cardoso e il belga Van Miert. Lo stesso Delors, presidente della Commissione è intervenuto con [illegible] critica dell'«ingenuità europea» nei confronti del giapponesi, auspicando cioè un documento che garantisse maggiormente gli interessi comunitari. Ma poi si è impegnato a fondo, in [illegible] fase di mediazione; e i risultati [illegible] [illegible] mancati.

I soli campi d'azione toccati dal rapporto (titolo «Un grande mercato interno dell'automobile») [illegible] l'armonizzazione delle norme tecniche e quindi un'omologazione unica europea, il ravvicinamento dell'imposizione indiretta che oggi ostacola la concorrenza, il controllo degli aiuti pubblici (proprio ieri Brittan [illegible] discusso con alti funzionari [illegible] Dodici e l'Italia ha ribadito la sua tesi che Bruxelles sbaglia i conti: nell'85 i suoi aiuti sono stati 16 e non 36 mila miliardi di lire), lo sforzo comune per ricerca e sviluppo, [illegible] miglioare [illegible] professionale, l'eliminazione delle restrizioni quantitative. Tutte [illegible], [illegible] ha sottolineato Bangemann, alle quali si può tendere in questo periodo — fino al 1997 — che è di un prevedibile equilibrio tra domanda e capacità produttive, fatto di una crescita media dell'1-2% annuo e [illegible] utili che sono passati su scala comunitaria [illegible] poco più [illegible] tremila miliardi [illegible] di lire nell'88 e oltre 10 mila miliardi nell'88 e nell'89.

E' quest'industria essenzialmente sana che affronta la sfida gialla. Ma con il bisogno di un piccolo aiuto perché, come ha osservato Andriessen, [illegible] sforzo per [illegible] non è ancora terminato». Ecco quindi il compromesso della transizione morbida, che anch'egli — [illegible] pentito — giudica oggi utile «non solo all'industria dell'auto, ma anche a tutti coloro che vogliono operare sul mercato europeo in condizioni sane». Il periodo transitorio, sulla spinta del negozi[illegible] che [illegible] per aprirsi, dovrà anche servire per verificare le contropartite di Tokyo. «Dovrà essere parte di un'aper[illegible] più generalizzata», [illegible] commentato Andriessen osservando tuttavia che ciò [illegible] significa un'apertura [illegible] allo stesso settore dell'auto.

Al termine [illegible] quella fase, caratterizzata da una «crescita controllata» delle importazioni, si potrà raggiungere l'obiettivo finale della piena liberalizzazione, che riguarderà anche le auto giapponesi prodotte in Europa. Per la fine del secolo, secondo uno studio comunitario, queste potrebbero essere [illegible] milione e mezzo l'anno; e per Bruxelles, che per ora respinge fermamente qualsiasi discriminante basata sulla percentuale [illegible] contenuto locale, esse saranno europee a tutti [illegible] effetti. Qualche eccezione, secondo Andriessen, potrà tuttavia [illegible] aprire nel periodo di [illegible]no. Ma su quali parametri il commissario non dice: anche questa, come la durata della transizione, è una delle armi negoziali con Tokyo sulle quali l'esecutivo comunitario, compatto, [illegible] giurato ieri silenzio.

Fabio Galvano



Sotto 1300 lire

Il dollaro ai minimi negli [illegible]

NEW YORK. Dollaro in forte caduta sul mercato americano dopo una mattinata europea all'insegna della debolezza. [illegible] [illegible], dopo aver aperto a 1308,5 lire è [illegible] poi sotto le 1300 lire, record negativo dell'89. Proprio all'inizio dell'anno, il 3 gennaio, aveva [illegible] le 1300,33 lire.

Il dollaro [illegible] perduto terreno su tutte [illegible] principali valute; solo nei confronti dello yen la valuta americana è apparsa in controtendenza ed ha guadagnato leggermente terreno. A metà seduta era a 1,7655 marchi tedeschi, a 0,6345 contro la sterlina, 143,87 contro lo yen, 1,5870 contro il franco svizzero 6,0285 contro il franco francese.

Il dollaro ha toccato il minimo anche nel pomeriggio italiano: nelle contrattazioni del «dopo fixing» è stato scambiato a 1303,50 lire contro le 1311,22 lire della media Uic della giornata.

Il sensibile ribasso sui mercati americani era stato preceduto in Europa da una giornata in cui il biglietto verde [illegible] oscillato sui livelli minimi [illegible] ultime sedute in un contesto di contrattazioni sempre più ridotte. Proprio per questo gli scambi [illegible] più soggetti a forti variazioni [illegible] [illegible] in gioco ordini consistenti. Al fixing il dollaro è stato quotato 1,7793 marchi a 1311,45 lire, contro 1,7853 marchi e 1315 lire di martedì.

Tuttavia la valuta Usa ha mostrato qualche segno di ripresa rispetto all'apertura; a metà mattinata la moneta [illegible] era salita fino a 1,7810 marchi, ma l'esiguità delle contrattazioni non ha permesso di [illegible] questo quotazione. L'attesa nel breve periodo è per i dati sulla disoccupazione usa di novembre che verranno pubblicati venerdì. Il marco continua a giocare un ruolo guida; ieri è salito a 736,65 lire contro le precedenti 736,41 ma nel breve periodo potrebbe perdere qualche punto. La lira è [illegible] lievemente indebolita [illegible] fixing [illegible] quale Banca d'Italia [illegible] è intervenuta

Il presidente della dc risponde all'Espresso

De Mita: mai pensato di sostituire Ciampi

ROMA. «Riconosco al governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, qualità morali e capacità tecniche tali [illegible] augurarmi che il Paese possa giovarsi [illegible] a lungo della sua opera nell'attuale delicato responsabilità». L'affermazione è del presidente nazionale della democrazia cristiana Ciriaco De Mita ed è [illegible] una lettera inviata all'Espresso in risposta alle affermazioni fatte dal settimanale. L'Espresso, nella rubrica «Riservato» [illegible] nell'ultimo numero aveva infatti riferito della possibilità di un «mutamento anticipato al vertice della Banca d'Italia» ed aveva anche ipotizzato una data precisa: la fine di maggio del '90, in occasione dell'assemblea dell'istituto.

La lettera di De Mita è stata divulgata dalla stessa democrazia cristiana. In essa il presidente della [illegible] nega che che nella colazione svoltasi a Palazzo Chigi [illegible] il presidente [illegible] Consiglio Andreotti martedì 28 novembre «si sia in alcun modo affrontato il tema delle nomine pubbliche. Tanto meno si può collegare quell'incontro a un mutamento anticipato al vertice della Banca d'Italia, [illegible] invece affermato dall'Espresso».

Il settimanale aveva anche spiegato perché ritenesse plausibile l'ipotesi di un cambio [illegible] ticipato al vertice di Bankitalia: si tratterebbe «del più rilevante effetto della pace siglata tra il presidente del Consiglio e il presidente della democrazia cristiana» siglata proprio nel corso della colazione di lavoro a Palazzo Chigi.

Nella settimane scorse il governatore stesso aveva indirettamente [illegible] replicato alle voci di mutamenti a via Nazionale rivendicando una sempre maggiore autonomia dell'Istituto di emissione soprattutto in vista della deregulation europea.

Si impennano Ferfin e Gaic dopo la riammissione in Piazza Affari, grande fermento sulle azioni della holding

Dal Parlamento una spinta ai titoli Enimont

Il disegno di legge supera il primo scoglio, si riparla di un socio straniero

MILANO. Finalmente una giornata felice, [illegible] nubi, per Raul Gardini. Ieri la sua Ferfin, riammessa in Borsa dopo la sospensione per il passaggio della quota Fondiaria è stata al centro delle attenzioni della Borsa. E, proprio mentre in Piazza Affari si concentravano gli [illegible] bi sui titoli della holding (e sulla Gaic) dal Parlamento giungevano notizie liete. Il disegno di legge Enimont [illegible] superato il primo scoglio e da Montecitorio giungeva la promessa più gradita: ce la faremo prima di Natale. L'unica nota negativa, forse, è legata ad un'altra complicazione in arrivo dalla Camera: negli stessi giorni, proprio prima della pausa natalizia, i deputati hanno deciso di dedicarsi al dibattito sulla vicenda Mondadori. Il duello tra [illegible] Benedetti e Berlusconi, insomma, rischia [illegible] creare l'ennesima complicazione ai programmi di Raul Gardini.

[illegible], per finire l'elenco dei motivi della gioia del gran regista del gruppo Ferruzzi, c'è da sottolineare la ripresa borsistica di Enimont. Uno sprint legato alle notizie in arrivo da Montecitorio ma a cui non sarebbero estranee le trattative riservate di questi giorni. Si parla di una sistemazione nuova degli equilibri della holding, un riassetto in cui il partner pubblico potrebbe prendere la maggioranza mentre Montedison potrebbe ridurre la partecipazione. A vantaggio di chi? Indiziata sicura è Mediobanca, pronta ad assumere una quota di titoli nel suo portafoglio o si parla pure di un partner straniero, attento alla possibilità di recitare un ruolo nel gruppo. Ma procediamo con ordine.

La legge. Ieri mattina la commissione Finanze ha finalmente dato il via libera al provvedimento. Ora il disegno di legge andrà in aula per il voto e, secondo il presidente della com[illegible] Franco Piro, potrà esser esaminato prima [illegible] Natale. Va rilevato che è stato inserito un nuovo emendamento, leggermente diverso [illegible] quello [illegible] [illegible] una [illegible] fa dal ministro delle Finanze Formica. Ogni anno, al 30 giugno, il governo dovrà presentare una relazione al Parlamento sullo stato d'attuazione della legge. Resta l'opposizione del pci che si è schierato contro il nuovo testo e c'è il rischio (per la verità remoto) della «non ammissibilità» alla discussione in aula. Ma stavolta sembra fatta.

Enimont. Ancora una volta il primato del [illegible] d'affari [illegible] Borsa spetta al titolo [illegible] holding chimica: oltre 13 milioni di titoli, secondo i dati provvisori, passati nel salone di Piazza Affari. L'azione, dopo aver segnato [illegible] [illegible] prezzo invariato in sede di chiusura, ha messo a segno [illegible] rialzo pari all'1,68% nell'ultima parte della mattinata. E la fantasia della Borsa si è scatenata ancora una volta. Ormai le trattative, si dice, sono avviate. Gardini, dopo aver restituito equilibrio ai conti della capogruppo con l'operazione Fondiaria sta per risolvere la partita Enimont: controllo (e maggior impegno) all'Eni, presenza nel sindacato di blocco, minor impegno finanziario secondo lo schema già collaudato. Intanto anche la Montedison si è sospinta ben oltre quota 2 mila (ultimi prezzi a 2025 lire) sull'onda dell'apprezzamento per la battaglia chimica, grande tema borsistico dell'ultimo scorcio d'anno.

Ferfin. Il rientro dei titoli legati all'operazione di passaggio della compagnia fiorentina Fondiaria è stato più che positivo. La Ferfin, in particolare, è stata al centro dell'apprezzamento del mercato. Nella mattinata sono passati più di tre milioni [illegible] titoli e i prezzi hanno registrato un'impennata [illegible] 3,8%. Di poco minore l'[illegible]se per la Gaic (+3,2%) [illegible] Fondiaria è stata oggetto di un'attenzione più controllata (solo lo 0,5%).

L'impressione è che il messaggio recepito con più efficacia dal mercato sia quello relativo [illegible] consolidamento patrimoniale del gruppo Ferruzzi. I debiti (al di là delle smentite) dei gruppo[illegible] venivano giudicati troppo elevati e la vendita, sotto qual profilo, è servita a ridar fiducia al mercato. Adesso Gardini si riaffaccia sulla scena con un maggior potere [illegible]. E Fondiaria? Un avvio prudente non può dispiacere a Camillo De Benedetti. Ci sarà tempo per far apprezzare la nuova compagnia, guidata dall'abbinata Gaic-Gardini.

Ugo Bertone

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: specializzati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 6000. Avvisi urgentissimi (data fissa o richiesta) il doppio. Nascita urgenti, data fissa o richiesta-simi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA

ADEGUAMENTI

ARTIGIANI E COMMERCIANTI

unpredetti concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

60 MILIONI

istruttoria telefonica

massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel 011 669 2105 - 669 0266

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione V gli in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bassissimi, solo con bollettini postali. Finanza via Genovesi 4 Torino tel 011 502 741 - 587.884.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. in Magistratura di fiducia rapida sulla piazza dal 1950, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari

FINCOTEX S.P.A.
749.6000 - 771.0808 corso Francia 15

AAAAA

PRESTIT

soldi in giornata a tutti

Dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Massima spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. MEDIOGNANDI in pochi ore prestiti ingenti di qualsiasi importo a firma singola Tel 011 837.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione lampo. Massima discrezione e rapidità Tel 011 650 2961.

AL 12%

piccoli e grandi prestiti a privati e ditte per liquidità personale e aziendale. Domanda finanziamento telefonica a vostra disposizione in 24 ore. Tel. 847.7093 - 404.1219.

BILEASING

Chiedete un prestito è facile.
Chiamarci non costa.
Non perdete tempo, vieni a trovarci.
Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
massima libertà di clima
Corso R. Margherita, 165/D Torino
Orario continuato: ore 8.45/19.00. Tel. 885.214 - 688.243 - 686.365 - 672.573.

Con istruttoria telefonica
ARTIGIANI
concediamo in giornata prestiti fiduciari sino a
100.000.000
Telefonare 011 308.1024 - 981.3022
EROGAZIONE DIRETTA

DIAMO credito a chi lavora. Fiduciari e rateo anche a protestato e con cessione V in corso. 546.287.156.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.287.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui prima casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Tel. 505 403

GABETTI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 10 anni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per fiduciati senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.57.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO A TUTTI
massima discrezione
tel. 011 548.400 - 548.384

PRIVATO
FINANZIA IN [illegible]
DA [illegible] a 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protesti servizio domicilio Tel. [illegible] 030 - 619.2731.

[illegible] serve [illegible] presto?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN [illegible] ORE
finanziamenti fiduciari mutui, leasing, factoring
sconto effetti
sino a [illegible] mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

[illegible] fiduciari in giornata e [illegible] chiaro artigiani lavoratori [illegible] Tel. 538.089 - 531.667
[illegible].000.000 60 mesi L. 340.550 rate comm. legali, altre cifre. Figuri via Cernaia 38. Tel 519.090 - 508.472.

10 - 200 MILIONI
privatamente [illegible] diverso e vantaggioso per richiesti necessari prestipegno. Tel. 561.736.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1065.

ARREDAMENTO uomo donna cessasi causa contratto importante bene commerciale mq 70 [illegible] grande affare. Cianfi 512.390.

ARREDAMENTO REC esami garantiti in 30 giorni. Orari liberi 9/22. Consulenze gratuite CEACO 011 630 673 - 877.319

ALBERGO unica stella fronte stazione interessi 400 milioni anche cedo esperti L. 100 milioni anticipo Tel 521 2272.

BAR acquisto o affitto a gestori capaci Torino centro ottimo incasso Tel 557.0105

BAR affare vendo molti famiglie chiuso le sera facile conduzione anticipo adeguato. Ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR caffetteria centralissimo vendo ceno prezzo interessante incasso L. 1 milione gli di minimo anticipo. Tel. 380.810.

BAR super Moncalieri orario extra acuito affitti cedo L. 140 milioni basso anticipo. Cedesi 530.470 - 547.189.

BAR super zona Chivasso L. 1 milione al gli anno conto ottimo avrete 60 L. 100 milioni anticipo Tel 521.2272.

BORDIGHERA ristorante avviato 60/70 posti arredamenti nuovo attrezzatissimo. Montemauro 2. Tel. 0184 260.743

CAGLIARI, vero grande affare, centro commerciale (via Manno - via Garibaldi) cedo gloriosa. Scrivere Casella Postale 381, 09100 Cagliari.

CEDESI ridimensionamento bambini via XX Settembre in negozio arredato ideale via Garibaldi buon giro d'affari tabella IX X XIV. Tel 650-6104 - 650-9307.

CEDESI attività bar ristoro garantiti con arredi a partire da L. 15/20 milioni tutte dilazioni. Tel. 883.508.

CEDESI causa ritiro bar super alcolici relativo ampio locale in 9 Mauro canavese. Informazioni tel. 822.5078

CEDESI zona S. Salvario in ottima posizione per incasso incrementabile pagamento dilazionato. Tel 883.808.

CENTRALE vendesi piccola rosticceria bottega pelleteria 300 piedi a metro da fiera. Affarone Tel 743.071 - 815.2650.

FATTURATO 200 milioni annuo lab. DI avviamento ventennale rinnovato cedo 85 milioni Telefonare 378.941

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo Tel 885.317 LS.

FRUTTA e verdura in zona via Guido Reni ottima redditizia adatto a 2 persone L. 28 milioni Clavi 812.390 - 548.231.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 80 milioni non ritenuto anticipo. Tel 885.317 LS.

RISTORANTE cedesi alla migliore offerta cedo unica occasione maggio grande L. 120 milioni disponibili Tel 521.2272

RISTORANTE 000 posti con parcheggio privato L. 700 milioni annue cedesi a L. 350 milioni disponibili Tel 885.317 LS.

SOLARIUM centrale prossimi via Roma 150 mq completamente ristrutturato ottimo foto affari cedesi. Tel. 885.317 LS.

STELLA 447-4932 negozio abbigliamento zona piazza Pitagora buon giro affari richiesta 50 milioni trattabili comunali.

STELLA 447.8280 chiosco edicola zona Centro ott pagamento addizi anche società comunali più direttorio.

STELLA 447.8280 negozio calzoleria zona via Re Salmis adatto 2 persone di fiducia acquisto numero contanti.

TABACCHERIA centrale prestigiosa levata 11 migliore settimanale alto reddito vero affare vendesi Tel. 380.810.

TABACCHI centrali levate 6 milioni locale gestione affare cede 100 milioni Franco 513.899.

TABACCHI levate 6 milioni Porta Susa causa salute cede L. 250 milioni disponendo Franco 513.899.

TABACCHI zona Crocetta vendesi [illegible] L. 350 milioni ampie facilitazioni. Cede Franco 542.901.

TABACCHI zona Vanchiglia levata 10 milioni prezzi mercato fare affari L. 250 milioni cede Franco 542.101

TABELLA I più italiana e formaggi zona commerciale ottimi incassi con possibilità di incrementare settore pasticceria Telefonare ore pasti 271.830

VENDESI negozio via San Donato mq 80 ad uso che lavora alimentari. Formen 543.900

VIA Roma cedesi prestigioso negozio taglie 42-44-46 per giornata inventario. tel. 561.187 - 534.783.

4 Terreni

Baldini 596.771
fax 596.400
ricerca in acquisto terreno industriale
mq 15/20 mila con costruibilità per almeno mq 6/8000. Zona ben visibile.
LOCALIZZATO
tra Moncalieri e Carmagnola (AT)

TERRENO collinare vendesi km 25 da Torino zona molto bella e ben servita [illegible]

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA rappresentata cerca capannone mq 1000/4000 Torino [illegible] zona in affitto - acquisto Tel 882.36/8/21.

GRIMALDI 606.917
cerca capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e prima cintura.

STUDIO CASE ricerca in affitto per selezionata clientela uffici magazzini capannoni industriali Tel. 545.574 - 517.800.

offerte

A.A.A. VENDESI in centro commerciale la Fenice Settegiorni mutui ragguaglio mq 80 ben reddito Telefonare 504.349.

A. AFFITTO ufficio presso Stazione Dora mq 100 molto luminoso con ascensore. Tel. 505.125.

A. LOCALE in Torino di 800 mq su 2 piani con corsia a passo carrabile vendesi. Madam 839 7473

ADIACENTE piazza Bengasi lottizzata commerciale 480 mq su 3 piani più sottotetto a destina proprio appartamento di rappresentanza, possibile costruzione box interni. Studio 521.8372.

AFFITTASI ufficio S. Rita via Bertola 2 vani ingresso servizio mq 80 piano rialzato. Lagon 749.222.

AUTOFFICINE avviata corso Turati - 240 mq con autoriparazione adiacente privato autosalone affittasi a referenziati. Tel. ore ufficio [illegible] 504.339.

A 25 km da Torino S. Benigno capannone commerciale artigianale mq 650 oltre mq 200 magazzino e mq 2500 terreno pianeggiante L. 295 milioni. Tel. 482.919.

[illegible] sfitto in Moncalieri su 2 piani superficie mq 2000 con ringhi. Cedesi l'impresa tel. 67.87.

BELLISSIMO locale 250 mq, molto luminoso, ben rifatto e pavimentato con ufficio e servizi, per attività artigianale o magazzino locale. Tel 011 599.522

CAPANNONE industriale commerciale vera manutenzione valentino, affittasi Torino e cintura. Tel 011 587.014.

EDILCASE vende Rivoli via Ciamarella ufficio al piano ammezzato di 5 vani e 2 bagni. Totale mq 165. Tel. 548.184

EDILCASE vende libero via Mongrando capannone industriale su 2 livelli con ufficio Totali mq 1735. Tel 548.184.

EDILCASE vende libera via Oneglia villetta (mq 111) abitabile (mq 66) 2 autorimesse (mq 363). Tel 548.184

GRIMALDI A centrali signorili locali case ultimi uffici di rappresentanza mq 300/340 circa Tel. 500.912.

GRIMALDI S. Salvario vendesi muri negozio angolare 3 vetrine più collegamento interno magazzino. Tel. 505.917

GRIMALDI via Principi d'Acaia vendesi ufficio ristrutturato mq 135 in signorile stabile d'epoca Tel. 505.917.

IPI 511.382 affittasi via Vittorio Amedeo esclusivamente uso ufficio, ingresso, 8 vani, due servizi.

IPI 511.382 cedesi luminosa affittasi uso ufficio ingresso, salone, 4 camere, doppi servizi.

I.B.I. affitta corso Re Umberto presso corso Vittorio bellissimi uso ufficio arredato 45 mq con servizi. Tel. 447.9804

MAGAZZINI affittasi magazzini deposito o commerciali centrali convenienti da 50 a 600 mq stabile/i su uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MARA' affitta negozio centrale mq 330 i vetrine 2 posti auto no agenzia. Tel. 812.5261.

NAVOLI Cascine Vica vendo libero locali di 400 mq e villetta uso abitazione tutto in blocco nuovo 50%. Tel 380.706.

TORINO zona Finanza negozio libero 1 vetrina mq 55 luce e servizio. Terza Casa vende. Tel. 780.309).

VENDESI via Calandra Rivoli su 2 piani da ristrutturare 3 camere servizio uso ufficio. Tel. 672.691.

ZONA Barca nuovo centro commerciale vendesi negozi uffici magazzini convenienti 1001. Tel. 273.6361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARREDITEMPO gelateria ristorazione offresi lisa a persona sola purchè sana di mente. Telefonare 011 839 6047.

AUTISTA Argona proprio ufficio. Telefonare 248 0005

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi lisa o/o convivere. Telefonare 011 829.6047.

CONIUGI Coppia referenziata pluriennale esperienza trattative ottimi lisa. Telefonare 011 839 6047.

CUOCO fisso pratico buona esperienza offresi lisa o stagione invernale. Telefonare 011 857.011.

DOMESTICA lisa pratica per persona sola (figli), referenze. Tel. 011 858.271 dopo le ore 20.

DOMESTICA lisa referenziata esperta anche giardiniere casa cucina lungo/no offresi a famiglia. Tel 011 850 5822 - 012 55 819.

ELECTRICAL Engineer, British, phD in maths 5 years, research experience in operational research, graph theory, fuzzy clarence, seeks employment in Italy. T. Lander, Montagne au Chaudron 8, 1150 Bruxelles, Belgium.

FATTORINO patente B referenziato esperienza casa di spedizioni offresi Telefonare 806.7453.

LITOGRAFO 83 esperienza offre qualificazione offresi. Telefonare 780 884

OFFRESI laborno autista patente B particolare, esperienza quinquennale Telefonare 295 620.

PI [illegible] ca ragazzi/artista cerca incarico manovali di fiducia assistere magazziniere o altro genere anche mezza giornata. Tel 294 140.

PIZZAIOLO pratico forno a legna o elettrico offresi anche stagionale, massima serietà. Telefonare 011 005.4001

SIGNORA 26enne referenziata pratica baby sitter o pulizie o altro, cerca lavoro solo in Torino e Vari di Lauro. Tel. 928.5448.

TURISTA per international offresi Telefonare 200 474

31ENNE patente B offresi come aiuto magazziniere, bilancio (ma) serietà disponibilità immediata. Tel 264.217 oppure ore pasti al 247.3139

36ENNE pittori come tappezziere per piccole d'ufficio o altro, max serietà, passaggio diretto. Telefonare 306.4821

38ENNE cerca lavoro come magazziniere fattorino massima serietà passaggio diretto. Telefonare 011 486.882.

39ENNE con esperienza offresi a industria chimica. Tel. 011 447.5210.

commessi, baristi

MODELLISTA ottima 18enne accompagnerebbe anche apprendista commessa. Telefonare 011 357.005.

RAGAZZA referenziata con vasta esperienza offresi come barista diurna. Telefonare 968 1047

SIGNORA ragazza con esperienza decennale cerca come commessa, offresi part-time Referenze Tel 704 461

30ENNE ragioniere o commesso stabilimento presso entrambi settori offresi. Telefonare 748.258.

impiegati

ADDETTA [illegible] ottimo 22enne, esperienza import-export, inglese e francese ottimi, dattilografica, bella e magnetico cerca comunque. Passaggio diretto Tel 885.290.

AIUTO contabile primaria/ditta contabilità clienti fornitori causa banche IVA ragazza 23enne offresi Torino nord, pinerolese 011 924.3424.

COMPTABILE 50enne pensionato, operatore informatico svolgerebbe lavori ufficio part-time. Telefonare 226.2818.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere presenza cerca lavoro d'ufficio, anche contratto di formazione. massima serietà. Telefonare 827.0320.

DIPLOMATA 27enne, esperienza pluriennale amministrazione contabilità, bilanci, offresi anche contratto formazione. Referenziata. Tel 210.1755.

ESPERIENZA venticinquennale contabile, pratica lavori ufficio, dinamica, cerca lavoro. Telefonare 080 2481.

ESPERTO direttivo e organizzazione commerciale, attività 20ennale, offresi a serio azienda per area Torinese. Tel. 882.867.

EX bancaria diplomata 25enne conoscenza italiano e inglese offresi Telefonare 899.1186

GEOMETRA esperienza progetto e disegno strutture metalliche, cerca impiego part-time presso studio tecnico o azienda del settore. Scrivere: Pubblicompass 6314 - 10100 Torino.

IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza gestione clienti fornitori inserimento dati su IBM offresi passaggio diretto. Telefonare 830 355 dopo ore 14

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio elaborazioni segretaria donna dattilografia patente auto presenza libera subito offresi. Tel 011 839 740 Torino

IMPIEGATA 30enne pluriennale esperienza lavori ufficio e computer libera subito offresi a parte ditta. Tel 011 859 2766.

IMPIEGATA 39 anni madre lingua tedesca conoscenza inglese pluriennale esperienza ufficio commerciale amministrativo import/export dettagliante offresi passaggio diretto Scrivere Pubblicompass 6230 - 10100 Torino

INGEGNERE elettronico trentenne esperto office automation, PC, reti, locali, AS/400, reti SNA/SDLC, FAIRX Forest/Sherwood, materia proposta. Scrivere: Pubblicompass 6401 - 10100 Torino

LAUREATO giurisprudenza esamina offerte, no commissioni. Telefonare 957.8924.

RAGAZZA cerca come assistente alla poltrona presso studio dentistico con esperienza biennale, referenziata. Tel. 621.412.

RAGIONIERA programmatrice 31enne esperienza contabilità ordinaria, passaggio diretto offresi. Scrivere Pubblicompass 7422 - 10100 Torino.

RAGIONIERA trentenne esperienza pluriennale in assicurazione offresi lavori ufficio Telefonare 343.016.

RAGIONIERA 28enne quinquennale esperienza contabilità ordinaria prima nota banche anche ai elaborazione cerca impiego. Tel. 893.932.

RAGIONIERA 26enne esperienza contabile amministrativa cerca lavoro presso serio ditta passaggio diretto Tel. 235.016

RAGIONIERA 36enne pratica bolle lettere e vini lavori ufficio cerca impiego part-time mattino. Telefonare 831 987.

RAGIONIERE esperto gestione recupero credito, offresi passaggio diretto Telefonare 345.020

RAGIONIERE 30enne volontà 60/80 mila/mese cerca impiego presso piccola/ufficio. Telefonare 707.2321.

REFERENZIATA 26enne esperienza biennale trasporto internazionale inglese, francese, tedesco, perfetta dattilografia, uso TX, computer di base presso sede azienda. Tel 848.7042.

RESPONSABILE amministrativo trentenne alter ego ragioniere decennale dirigenza disposto anche viaggiare disponibilità immediata offresi Scrivere: Pubblicompass 7419 - 10100 Torino.

SIGNORA seria dinamica offresi commesse o impiegata mattino, zona S. Mauro Torinese o Torino centro. Tel 403.2450

SIGNORA 26enne cerca lavoro come impiegata esperienza decennale passaggio diretto. Telefonare 506.5350.

21ENNE diplomata segretaria d'azienda cerca lavoro 1° impiego libera subito. Telefonare 880.3024

22ENNE segretaria esperienza triennale, pratica lavori ufficio offresi a zona c.so Giulio. Disponibilità immediata Telefonare ore pasti 298 713

26ENNE agente consulente ins. telefon. elaborazione a lavori vari d'ufficio. Esaminerebbe serie proposte concrete Tel. 756 482 ore pasti

26ENNE meccanografa, maturità scientifica, laureanda agraria, libero subito, offresi adeguato lavoro definitivo Massima serietà, ottime referenze. Tel. 537.440.

30ENNE ottimi impegni famigliari ventennale esperienza di segreteria lavori ufficio, computers, contatto clienti, passaggio diretto anche commerciale Tel. 590.155.

47ENNE esperienza venticinquennale segretaria contabile, padronanza lingua francese, uso computer, pratica tutti lavori ufficio. Esaminerebbe serie proposte concrete Tel. 596 179.

tecnici

PERITO elettronico con esperienza pluriennale su circuiti analogici digitali offresi. Telefonare 293 980

TECNICO meccanico diplomato, 25ennale esperienza, specializzato utensili asportazione truciolo, cicli, metodi, tempi lavorazione, programmazione produzione, controllo standard qualità, controllo e riduzione costi, conduttivo personale. Disponibile 6/1/90. Scrivere: Mussano corso Mediterraneo 148, 10129 Torino.

dirigenti

RESPONSABILE stabilimento e produzione [illegible] conduttore azienda acquisizione stampi e stampaggio lamiere esamina proposte. Scrivere: Pubblicompass 6513 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. DITTA disponendo posti di lavoro cerca giovani ambosessi. Presentarsi corso Inghilterra 43/E. Tel. 683.436.

AZIENDA artigiana cerca operaio pratico saldatura e lavorazione metalli. Tel. ore ufficio 280 868.

AZIENDA metalmeccanica in Moncalieri cerca carpentiere e saldatore tig completo IV livello con esperienza. Telefonare 648 641 - 646.7020.

AZIENDA metalmeccanica di precisione istituisce urgentemente applicativi montatori tornitori attrezzisti alesatori attrezzisti per controllo numerico tornitori attrezzisti di Vinovo. Tel. 436.7712.

AZIENDA metalmeccanica media dimensioni zona Settimo ricerca con urgenza 20 giovani con diploma o attestato meccanico - elettromeccanico - elettronico o con qualifica professionale massimo 29 anni da assumere con contratto formazione nei seguenti reparti: montaggio - manutenzione - saldatura - disegno - trasporti - progettazione Cad - programmazione/produzione Tel. Pregnini 533 306 - 513 369 ore ufficio.

CERCASI ditta 20/30enne fiera fiera subito per sviluppo casa agricola ottimo stipendio. Tel 011 852.799.

CERCASI fisso domestica referenziata qualche ora famiglia 2 persone paga coppia. Telefonare 011 680 5822.

ELETTRICISTA installatore 5° livello esperto impianti elettrici industriali con attitudine a capacità d'impostarsi e condurre lavori di cantiere cercasi. Tel. 740.416

ESCAVATORISTA esperto con patente D, cercasi Telefonare al 710 213

FABBRICA alba cerca/ope lavoro confezione giacconi. Scrivere: Giorrodel, via Cesare Maccone 37, Roma.

FRESATORE per macchine a copiare tipo a CNC per lavoro su 2 turni escluso il notturno, data costruzioni stampi presso/fusione a mezzo plastiche alla in corso Francia Cascine Vica, cerca Telefonare 097.3637

FRIGORISTA per manutenzione elettrica e impianti/varie frigorifere a montaggio sopralluoghi cercasi. Tel. 021 0959

IMPRESA Canavese assume esperti saldatori e operai pratici cantieri stradali. Telefonare 536.593.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca assistente VNI livello, impiatore, fonditore V livello, paga adeguata. Tel. 232.566 ore ufficio.

ISTITUTO di estetica in Torino cerca estetista diplomata provata esperienza. Mandare scrivere a: Ebebi e.p.e. - via Vincenzo Monti n. 2 - 20123 Milano.

MAGAZZINIERE cerca società operante settore commercio prodotti informatica e ufficio Telefonare 595.877.

MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza ricambi auto e uso computers massimo 30anne, conoscenza inglese. Telefonare al 227.777.

MODELLISTA meccanico medio fino cicogni. Telefonare ufficio 095 912.088.

OFFICINA meccanica costruzione stampi materie plastiche assume 1 tornitore CNC + aggiustatore e 1 elettromeccanico. Telefonare al 415 5368

RISTORANTE cerca cuoco pratico, disponibilità alloggio Tel 0175 422.75 ore pasti.

SOCIETA' leader nella produzione impianti di condizionamento cerca per propria filiale di Torino un tecnico frigorista con provata esperienza. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a: Pubblicompass 6217 - 10100 Torino

SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca cameriere e cuoco/a ottimo trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173 361 456 ore ufficio.

TIPOLITOGRAFIA Susa cerca stagisti pratici lavori commerciali per macchine inoro e bicolore Tel 632.269 - 231 822.

(continua a pagina 24)

UNITA' SANITARIA LOCALE [illegible]0
CHIERI (TO) - GESTIONE FUNZIONI SANITARIE

Ai sensi dell'art. [illegible] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [illegible] bilancio preventivo [illegible] e [illegible] conto consuntivo [illegible].

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio [illegible] 1989	Impegni da conto consuntivo [illegible] 1988
Trasferimenti correnti	58.393.454	57.037.305	Spese correnti	58.021.454	59.753.539
Entrate varie	2.658.000	2.746.228	Spese in conto capitale	1.508.424	[illegible]
Totale entrate correnti	59.051.454	59.783.533	Rimborso prestiti	30.000	30.000
Trasferimenti in conto capitale	1.508.424	2.578.619	Partite di giro	6.998.000	5.704.163
Assunzioni di prestiti	—	—	[illegible]	[illegible]	68.166.515
Partite di giro	6.998.000	5.704.163	Avanzo		
Totale	8.506.424	8.282.982	Totale generale	67.557.878	68.166.515
Disavanzo	—	—			
Totale generale	67.557.878	68.166.515			

IL PRESIDENTE
Luigi Bosco

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 51 - NOVARA
Estratto di avviso di gara

L'U.S.S.L. [illegible] di Novara rende n[illegible] che sono state indette le seguenti gare per l'aggiudicazione delle forniture sottoelencate:

1) **APPALTO CONCORSO**
a) Fornitura di elettrostimolatori cardiaci e relativi accessori - Anno 1990,

[illegible] **LICITAZIONE PRIVATA**
a) Fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio - Anni 1990/1991.

Le gare verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge 113 del 30/3/81 e successive modificazioni. Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 22 dicembre 1989 al seguente indirizzo:
U.S.S.L. 51 - UFFICIO PROTOCOLLO - C.so Mazzini, 18 - 28100 NOVARA
Gli interessati potranno prendere visione dell'Avviso integrale di gara contenente la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato Economato - C.so Mazzini, 18 - Novara
Tel. 0321/373.473 nelle ore di ufficio.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
On. Prof. A. Giordano

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. 51 di Novara indice appalto concorso per l'affidamento della gestione di n. 1 Casa Protetta sita in Vespolate, via Tonale n. 16 per l'anno 1990 per un importo annuo presunto di L. 450.000.000 (quattrocentocinquantamilioni).
Le ditte aspiranti dovranno appartenere alla categoria delle Cooperative di servizi operanti senza fini di lucro nel settore socio assistenziale, ai sensi della legge regionale 3-8-1985 n. 60 allegato B punto 2,3,3,15.
Le gare verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30-3-1981 e successive modificazioni. Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate dalla necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del 3-1-1990 al seguente indirizzo: U.S.S.L. 51 - Uff. Protocollo c.so Mazzini 18 - Novara.
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di gara integrale contenente la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Socio Assistenziale - Via Dei Mille 2 - Novara - Tel. 0321/373.711 nelle ore di ufficio
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
on. prof. A. Giordano

hanno arricchito la vita dell'uomo: automobili, TV, computer, elettrodomestici... Da non dimenticare...
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

Se pensi ad un'auto da acquistare in leasing chiedi subito una proposta finanziaria alla CARISPO.
Troverai l'esperienza e la professionalità di un gruppo di Banche e la garanzia di una soluzione semplice, equilibrata e funzionale.
Presso i 214 sportelli delle Casse di Risparmio di Asti, Alessandria, Biella, Vercelli e Savona.
CARISPO
l'accento sul leasing
Piazza A[illegible]ieri, [illegible] succursali Alba, [illegible], Milano, Novara, Roma, [illegible]

Restano i dissensi tra i soci, necessaria un'altra riunione prima dell'assemblea

Bnl, il polo non decolla

Ancora un rinvio per il patto con l'Ina

ROMA. Il polo Bnl-Ina-Inps segna il passo e il caso rischia di tornare nelle mani del governo e delle forze politiche. Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Giampiero Cantoni, è convinto che l'operazione andrà in porto. Il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ha invece pesanti riserve sul ruolo dell'Inps che chiede di entrare nel campo della previdenza integrativa. Sullo sfondo c'è il ministro del Tesoro, Guido Carli, deciso a mantenere, da azionista di maggioranza, il pieno e diretto controllo del maggiore istituto di credito italiano.

E' successo così che ieri pomeriggio il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro si è visto costretto a rinviare l'approvazione delle convenzioni tra la banca e l'Ina e tra la banca e l'Inps, che pure figuravano nell'ordine del giorno. Tutto slitta a martedì 12 dicembre, vigilia dell'assemblea straordinaria della Bnl che dovrà decidere l'aumento di capitale, da 816 miliardi di lire, riservato a Ina e Inps. Ma sono in molti a scommettere che anche questo nuovo appuntamento sarà mancato.

Alla Bnl, comunque, non si dispera: il rinvio delle convenzioni è solo di natura tecnica. Il comunicato finale della riunione di ieri si premura di informare, citando lo stesso presidente Cantoni, che i problemi legati alla stesura delle convenzioni sono stati sostanzialmente superati, in spirito di aperta collaborazione con Ina e Inps, con l'obiettivo di creare le condizioni per quell'ampliamento delle capacità di offerta di servizi efficienti che costituisce la scelta strategica del gruppo Bnl.

Una dichiarazione distensiva che però si scontra con la diversità d'opinione dei tre partner su un aspetto centrale dell'accordo: la definizione dei rispettivi campi d'attività. I più forti malumori sono di Ina. Il presidente Longo non è contrario che l'Inps raccolga fondi per le pensioni integrative, ma chiede che la faccia in condizioni di parità rispetto agli altri operatori. Teme cioè di subire una forte concorrenza da parte dell'ente previdenziale, che gode di un proprio spazio d'azione, garantito, per di più, da condizioni privilegiate.

Da parte dell'Inps, invece, è giudica irrinunciabile la partecipazione nella previdenza volontaria. L'ex presidente dell'istituto, Giacinto Militello, ne aveva fatto una bandiera e ora il suo successore, Mario Colombo, appare deciso a proseguire sulla stessa strada. Si tratta a questo punto di chiarire quali sono gli ambiti di azione che spettano a ciascun socio e questo chiarimento non potrà non venire dal governo. Il pericolo è che la vicenda del polo Bnl-Ina-Inps subisca ulteriori slittamenti, con complicazioni di natura politica.

La Bnl, poi, è sempre al centro delle attenzioni dei giornali esteri per il caso di Atlanta. L'autorevole Wall Street Journal scrive che qualcosa di simile allo scandalo della filiale nordamericana sarebbe potuto capitare a molte altre importanti banche italiane. E questa è dimostrazione della debilità del sistema creditizio italiano.

«In un Paese dove i trasferimenti bancari dei clienti avvengono ancora per posta o per telex, dove gli impiegati si considerano burocrati, e dove il clientelismo governa tutto, dalla nomina dei manager alla conquista di nuovi affari — si legge nell'editoriale del Wall Street Journal — il sistema bancario nel suo insieme è inefficiente e sottocapitalizzato in misura allarmante».

Il giornale di New York non manca di sottolineare però che «non tutte le banche italiane sono inefficienti» e che alcune «come il San Paolo di Torino e la Banca Commerciale si sono già fatte una fama internazionale di banche aggressive e ben governate». Comunque, il Wall Street Journal insiste nell'affermare che la vulnerabilità delle banche è in buona misura provocata dalla natura altamente politicizzata dell'intero sistema, che si traduce in lottizzazione dei massimi incarichi.

Emilio Pucci

FUSIONI

Carli: «Benvenute le banche straniere»

ROMA. Le autorità bancarie guardano con favore ad accordi di tipo azionario fra banche italiane ed estere, a patto che le prime abbiano adeguato dimensioni ed una sviluppata attività internazionale. Le iniziative dovranno, in ogni caso, essere compatibili con gli obiettivi di stabilità ed efficienza del sistema nel suo insieme. Lo ha affermato il ministro del Tesoro, Guido Carli, nel rispondere ad una interrogazione di Gerolamo Pellicanò (pri) sull'operazione Cariplo-Banco Santander. Carli ha sottolineato come, comunque, valutate favorevolmente le iniziative che provengano da banche nazionali aventi adeguate dimensioni aziendali e con un significativo livello di attività internazionale, previo accertamento dell'idoneità patrimoniale e tecnica dell'ente creditizio interessato ad instaurare o ad incrementare i rapporti partecipativi».

Carli ha osservato che le direttive del Comitato per il credito all'intervento delle banche d'Italia, in materia di partecipazioni di aziende di credito italiane in organismi creditizi e finanziari esteri, si concreta nella verifica della compatibilità delle scelte, liberamente effettuate dalle banche interessate, con le finalità di politica generale volte ad assicurare la stabilità e l'efficienza del sistema creditizio nel suo insieme.

Il presidente Bnl Giampiero Cantoni

ECONOMIA FLASH

Bruxelles dà il bioetanolo

Sia pure tra mille cautele, Bruxelles riapre la porta all'uso industriale dei prodotti agricoli. La commissione Cee ha proposto ai ministri dell'agricoltura una sola regolamento che riguarda i cereali. La possibilità di utilizzo al di fuori dell'alimentazione sono varie e vanno dalla plastica biodegradabile ai combustibili per auto, il bioetanolo. Ma per ora l'alcool prodotto dai cereali non appare sufficientemente remunerativo.

Prestito Cee all'Ungheria

In segno di concreto appoggio della Comunità europea ai progressi in atto in Ungheria verso la democrazia e verso una economia di mercato», la commissione Cee ha deciso di organizzare un prestito da un miliardo di ecu (1500 miliardi di lire), di durata quinquennale, condizionato alla conclusione di un accordo standby tra Fmi e il governo di Budapest.

Renault pensa a maxitagli

Per diventare veramente competitiva la Renault dovrebbe ridurre la sua forza lavoro da 71.000 a 45.000 effettivi circa, eliminando quindi un esubero di 26.000 posti di lavoro. Questo processo dovrebbe essere completato entro la metà degli Anni Novanta, ha detto a Parigi il direttore per gli affari sociali del gruppo automobilistico francese, Michel Frederic, in un incontro con la stampa, aggiungendo che «si tratta di un semplice auspicio».

Victoire vende l'1% di Suez

La Compagnie du groupe Victoire ha ceduto al gruppo assicurativo giapponese Ciyoda l'1% della sua quota di circa il 3% del capitale della Compagnie finanziere de Suez, sua capofila. Lo è stato annunciato a Parigi la stessa Suez. Il ricavato della vendita (401,8 milioni di franchi, circa 88 miliardi di lire) sarà incorporato nel «fondo» destinato a finanziare l'acquisto della compagnia d'assicurazioni tedesca Colonia.

Finpiemonte, utile 2,2 miliardi

Investimenti «indotti» per circa 300 miliardi e «istituzionali» per oltre 33 miliardi di lire (+ 27%); cinque nuove partecipazioni con la costituzione di altrettante società; un patrimonio netto vicino ai 49 miliardi ed un utile di 2,2 miliardi di lire. Sono questi i dati più significativi del bilancio '88-'89 di «Finpiemonte». Il presidente, Giorgio Prignani, ha ricordato, nel corso del sostegno alla innovazione, l'attività della «Tecnation spa», società costituita da Finpiemonte, insieme con Fiat, Imi, Stet, e San Paolo finance.

Facchiano premia Viezzoli

Medaglia d'oro e diploma benemerito della cultura a Franco Viezzoli, presidente dell'Enel, per l'iniziativa di illuminare i più importanti monumenti italiani e per l'impegno nella riduzione dell'inquinamento degli impianti elettrici. Il premio è stato consegnato dal ministro per i beni culturali, Nando Facchiano. Il primo impianto d'illuminazione ad entrare in funzione sarà quello relativo ai mosaici della basilica di S.Marco a Venezia.

Nuovi capitali e quotazione a Milano

Futuro «verde» per Castagnetti

TORINO. Approvato l'aumento di capitale della Castagnetti, società del gruppo Fiatimpresit che si occupa di ingegneria civile nel settore dell'ecologia e dell'ambiente, da 6,6 a 86,590 miliardi. I nuovi mezzi in arrivo serviranno alla Castagnetti per finanziare l'acquisizione del Centro Servizi Ecologici e dell'Ente Informatico Territoriale, due rami aziendali della Fiat Engineering, e la quota del 51% che la Fiat Engineering ha nel capitale Segesta Spa.

L'investimento totale ammonta a circa 40 miliardi di lire e si spiega con la necessità di allargare le aree di interesse. Le tre nuove acquisizioni, infatti, svolgono un'attività complementare a quella della società della Fiatimpresit. Il Centro Servizi Ecologici fornisce assistenza tecnico-legale, effettua monitoraggi ambientali e realizza studi e analisi di laboratorio. L'Ente Informatico Territoriale realizza progetti e interventi di informatica applicata al territorio e all'ambiente. La Segesta Spe offre servizi di gestione di impianti connessi al ciclo delle acque potabili, alla raccolta e depurazione di acque reflue e al trattamento e smaltimento di rifiuti solidi.

Queste integrazioni completano il processo iniziato alcuni anni fa quando la società aveva affiancato all'attività relativa all'impiantistica per il trattamento delle acque, quella relativa ai depuratori dei fumi e al trattamento dei rifiuti solidi. Nel marzo 1988, poi, la Fiat Engineering ha assunto il controllo della Castagnetti, consentendole di potenziarsi nei settori dei grandi impianti ecologici e di acquisire le attività della Divisione Pianificazione Ecologica e quelle confluite nelle Divisioni Idrocast e Wastech.

L'assemblea ha anche deliberato di ampliare l'oggetto sociale e di modificare dal primo gennaio del '90 la denominazione in «Fiatimpresit sistemi ambientali - Fisia». Il prossimo passo sarà la quotazione alla Borsa di Milano per la quale la Castagnetti ha già presentato domanda alla Consob. [f. arna.]

Per i titoli di Stato si annuncia un mese «rovente»

E' il turno di Cto e Cct

La prima emissione (2000 miliardi) al tasso nominale del 12,50%
E' la terza volta che il Tesoro «riapre» invece l'offerta per i Cct

ROMA. Duemila miliardi di lire di Cto (certificati di credito del Tesoro con opzione di rimborso anticipato) e mille miliardi di lire di Cct (certificati di credito del Tesoro) dell'emissione di novembre, riaperta per la seconda volta dopo il collocamento «naturale» del mese scorso. E' questo il nuovo ricorso al mercato annunciato ieri dal ministero del Tesoro, che aveva già indetto un'asta di Buoni ordinari (Bot) per ottomila miliardi di lire, all'11 dicembre prossimo. Sia per i Cto, sia per i Cct le condizioni di offerta sono le stesse degli ultimi collocamenti.

Per i Cct (quinquennali e a cedola variabile semestrale) i nuovi giorni di vendita sono il 18 e il 19 dicembre. Per i Cto il pubblico potrà presentare richieste di acquisto agli intermediari sino alle 13,30 e dal 13 dicembre; il giorno successivo, 14 dicembre, si terrà l'asta.

Per i Cto il tasso di interesse nominale è il 12,50% che, cumulato con un prezzo base di offerta di 97,15 lire ogni 100 nominali, corrisponde a rendimenti netti al tasso annuo del 12,36% per chi opterà per il riscatto al terzo anno e dell'11,90% per chi terrà i titoli fino alla scadenza finale a sei anni.

Per i Cct di novembre (offerti per 3000 miliardi all'inizio del mese scorso e poi riofferti per altri mille miliardi, il 23 novembre) il prezzo di aggiudicazione è di 97,75 e il tasso della prima cedola è del 6,85% (il rendimento effettivo annuo netto è del 12,96%).

Per il Tesoro questo si annuncia come il mese di fuoco. Scadono Bot per 38.532 miliardi e con l'asta di mese (lunedì) vengono a scadere titoli per 6532 miliardi, tutti detenuti dagli operatori. Per quest'asta il Tesoro, come di consueto, non ha fissato nessun prezzo base e l'emissione comprende titoli trimestrali (per 3250 miliardi), semestrali (1000 miliardi) e titoli annuali per 1750 miliardi. Il tesoro ha anche comunicato che attualmente sono in circolazione Cct per 281.132 miliardi, una massa enorme che costringe Carli, come ha fatto ieri, a puntare sui titoli a più lunga scadenza.

Lunedì e martedì, intanto, sarà di scena anche il prestito obbligazionario «Enel 1989-1997 indicizzato, 4ª emissione». Nei due giorni, salvo chiusure anticipate, verranno offerte al pubblico obbligazioni per 1000 miliardi con godimento 15 dicembre '89. L'offerta, che avverrà tramite un consorzio di quasi 70 istituti bancari diretto da Mediobanca, prevede che il pagamento delle obbligazioni avvenga il 14 dicembre. Emesse alla pari, le obbligazioni, fruttano un interesse semestrale indicizzato sul rendimento lordo di titoli pubblici e dei Bot a 12 mesi (per il primo semestre fissato in 6,70%) e all'atto del rimborso. Oltre al capitale nominale verrà corrisposta una maggior percentuale pari alla somma dei valori ottenuti, per ciascun semestre, applicando il 10% al tasso di interesse semestrale lordo.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.850	(104.580)
Cr. Agr. Bresciano	7.700	(7.700)
Banca del Friuli	23.500	(23.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.400	(16.400)
Banca Pop. Comm. Industria	19.300	(19.000)
Banca Pop. Bergamo	19.750	(19.750)
Banca Pop. Brescia	7.690	(7.700)
Banca Pop. Crema	40.200	(40.500)
Banca Pop. Cremona	10.600	(10.750)
Banca Pop. d'Emilia	119.900	(119.160)
Banca Pop. Intra	13.510	(
Banca Pop. Lecco	11.510	(11.510)
Banca Pop. Lodi	16.180	(16.070)
Banca Pop. Luino e Varese	13.770	(13.700)
Banca Pop. Milano	9.160	(8.970)
Banca Pop. Siracusa	16.000	(16.000)
Banca Pop. Novara	15.600	(15.600)
Terme di Boghanco	740	(740)
Alleanza	2.460	(2.525)
Ialeria incendio e vita	217.000	(228.100)
Banca Toscana	16.000	(15.730)
Cisalpina Italia	5.225	(5.336)
Banco Prov. Napoli	5.770	(5.750)
Banco Lariano	6.460	(6.500)
Banca Ind. Gallaratese	11.250	(11.200)
Banca Prov. Lombarda	3.710	(3.706)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.685	(2.701)
Banca Subalpina	4.385	(4.430)
Banco Perugia	1.299	(1.298)
Creditwest	10.140	(10.210)
Finance ord	41.050	(41.200)
Finance priv.	19.170	(
Cr. Bergamasco	37.000	(36.900)
Berlo	8.530	(8.530)
Fratia	7.600	(7.600)
Zerowatt	9.050	(9.301)
Cidneme	2.380	(2.350)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 31
CARMAGNOLA
AVVISO DI GARE PER FORNITURE APPARECCHIATURE VARIE
L'U.S.S.L. n. 31 di Carmagnola (TO) indice le seguenti gare per forniture di apparecchiature tecnico-sanitarie:
AD APPALTO CONCORSO:
1) N. 1 Complesso radiologico telecomandato con pensile importo presunto L. 298.000.000 (IVA INCLUSA)
2) N. 1 Sistema di monoliminatura e memorizzazione su disco ottico di radiogrammi, referti, etc. importo presunto L. 82.000.000 (IVA INCLUSA)
3) N. 1 Nefelometro per analisi delle proteine importo presunto L. 83.000.000 (IVA INCLUSA)
A TRATTATIVA PRIVATA:
1) N. 1 Spettrofotometro a fiamma per il dosaggio degli elettroliti, importo presunto L. 26.000.000 (IVA INCLUSA)
2) N. 1 preparatore a lettore automatici per elettroforesi importo presunto L. 61.000.000 (IVA INCLUSA)
3) N. 1 monitor per la misurazione transcutanea della pressione parziale di ossigeno e anidride carbonica importo presunto L. 37.000.000 (IVA INCLUSA)
4) N. 2 apparecchi per stimolazione elettrica nervosa transcutanea T.E.N.S. importo presunto L. 10.000.000 (IVA INCLUSA)
5) N. 1 monitor per elettrocardiografia e quantizzazione muscolare importo presunto L. 39.000.000 (IVA INCLUSA)
6) N. 6 Campionatori ambientali per prelievo di gas e polveri a flusso costante importo presunto L. 8.000.000 (IVA INCLUSA)
7) N. 4 Campionatori portatili personali a flusso costante con relativi accessori ed interfacce per la programmazione ed il trasferimento dati ad unità di acquisizione computerizzate importo presunto L. 21.000.000 (IVA INCLUSA)
8) N. 1 Apparecchio per rianimazione neonatale sala parto importo presunto L. 18.000.000 (IVA INCLUSA)
9) N. 1 Apparecchio per cardiocoscopia con telemetria importo presunto L. 26.000.000 (IVA INCLUSA)
10) N. 2 Pompe per infusione importo presunto L. 13.000.000 (IVA INCLUSA)
11) N. 1 Coledocoscopio importo presunto L. 20.000.000 (IVA INCLUSA)
12) Attrezzature varie per cucina (cella frigorifero, abbattitori, lavastoviglie, forno a convezione importo presunto L. 56.000.000 (IVA INCLUSA)
Le ditte interessate potranno presentare domanda di invito alle gare facendo presente che le domande di partecipazione, con specificazione dell'apparecchiatura per la quale si intende concorrere, redatte su carta da bollo, dovranno pervenire entro il 10 gennaio 1990 al seguente recapito: U.S.S.L. N. 31 - Piazza IV Martiri, 22 - CARMAGNOLA. La domanda di invito non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L.
IL PRESIDENTE
(Sig. Canavesio Giuseppe)

COMUNE DI VARALLO POMBIA
Avviso di gara di appalto
Questa Amministrazione indirà una gara di appalto mediante licitazione privata per Costruzione prima lotto Centro Polisportivo Comunale - Legge n. 65/87 e Legge n. 92/88.
importo a base d'asta L. 760.237.236
Categoria A.N.C. richiesta n. 2 del D.M. 25-2-1982
Importo iscrizione L. 1.500.000.000
(La spesa necessaria per la realizzazione dell'opera di cui si presente appalto sarà finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti - D.M. 24-12-1986.
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera C della Legge n. 14/1973.
Si invitano le ditte interessate, che abbiano i requisiti, a presentare domanda su carta legale indirizzata al Comune di Varallo Pombia, via Simonetta 3, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile: 1) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria richiesta e per l'importo stabilito; 2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 27 della Legge n. 1/1978; 3) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della Legge n. 1/1978; 4) di non avere in corso procedimenti di cui alle Leggi n. 646/82, n. 726/82 e n. 936/82; 5) l'elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi tre anni.
La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.
IL SINDACO
(Stefano Reggio)

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
Estratto di avviso di gara Rif. 1428
E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. a) della L. 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di n. 1 cabinato Iveco Turbo Daily 4 x 4 furgonato.
Importo a base di gara: L. (Iva esclusa)
Richiesta d'invito entro le ore 12 del 29-12-1989 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinelle
IL DIRETTORE GENERALE

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
Estratto di avviso di gara Rif. 1429
E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art.15 lett. a) della L. 30/30/1981, n° 113, per la fornitura di reti per contenitori.
— importo a base di gara: L. 156.000.000 (IVA esclusa).
Richiesta d'invito entro le ore 12 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 - Torino, riportando su la busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinelle
IL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Estratto avviso di gara
Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della licitazione privata per la concessione a terzi del servizio bar interno presso la sede dell'Ente.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 58 punto 2 lett. b) del D.P.R. 16-12-1978 n. 598 e cioè sulla base di una pluralità di elementi.
Il bando integrale e affisso all'Albo Pretorio della Città di Torino, all'Albo dell'Istituto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La domanda di partecipazione, per essere ammissibile, dovranno essere conformi al bando suddetto e pervenire entro il 22-12-1989
Torino, li 27-11-1989.
IL PRESIDENTE
Mario Pintucci

COMUNE DI COGGIOLA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
COSTRUZIONE STRADA COMUNALE COLLEGAMENTO COGGIOLA-FRAZ. PILETTA - 1° LOTTO
Importo a base d'asta L. 550.000.000 - ridotto ai sensi della legge 3/2/1973 n° 14 - art. 1 - lettera B. Le imprese che intendono essere invitate alla gara, in possesso dell'iscrizione all'albo nazionale per costruttori per la categoria 6ª fino a lire 750.000.000, dovranno produrre domanda in bollo entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara su foglio ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non impegnerà l'amministrazione appaltante. Opera trattenuta con la causa deposito e prezzo.
IL SINDACO
Sportman dott. Pietro

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
RICERCA IN TORINO O IMMEDIATE VICINANZE
MAGAZZINO
di alto deposito e commercio all'ingrosso fiori
Mq. 2.500 circa più eventuali uffici massimo mq. 200 a livello stradale.
Piante preferibilmente quadrate - Ampio parcheggio - Facilità carico/scarico
Casella postale n° 13874 - 20141 Milano

CROCETTA
in villa signorile
VENDO
appartamento composto da salone - 4 [illegible] bagni. Superficie mq 230. Trattative dirette con la proprietà INTERMEDIARI. Scrivere Publikompass 327 - 10100 Torino

Furbatto
APERTO DALLE ORE 10
ARCOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011 - 544565 - 540804

Il Terzo Mercato

Banca Pop. Sondrio 64480; Banca S. Paolo Brescia 4170; war Cir a 315; war Cir b 230-240; Banco S. Spirito 1605-1620; war Ifil ord 2770-2780; war Ifil risp 830-910; war Olivetti 1130-1160; war Repubblica 300-305; war Marelli 1200-1223; Nordit pr 750-760; Poggio Sole pro r 4460; Perrometalli 5500; S. Gem. S. Prosp. 158500.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	14.000
Vista	12.250	12.750
Call	11.250	13.500
TN	12.750	14.000
SN	11.250	13.500
7 giorni	11.750	12.875
15 giorni	11.875	13.125
1 mese	12.250	13.125
2 mesi	12.500	13.375
3 mesi	12.500	13.375
6 mesi	12.750	13.375

Fonte: Dell'Ufficio Cambi della Banca d'Italia

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia in $ per mercati ufficiali; prezzi per kg in Lit.

Mercati	6-12	5-12
Londra	404,55	404,70
Zurigo	404,75	404,00
Parigi	[illegible]	401,54
New York	406,40	404,20
Milano (Lit./gr.)	[illegible]	17.100
Hong Kong	[illegible]	402,95

[illegible]

3 mesi 8-43 6 mesi 8-44

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-90	60	98.403	11.800
28-02-90	76	[illegible]	11.600
30-03-90	108	98.546	12.000
30-04-90	140	98.513	12.250
30-05-90	170	98.209	12.250
29-06-90	199	97.938	12.250
31-07-90	231	97.737	12.500
31-08-90	262	97.372	12.500
14-09-90	277	97.272	12.500
28-09-90	291	97.008	12.700
30-10-90	323	96.683	13.000
30-11-90	354	96.613	13.250

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000	128000
Sterline n.c.	121000	129000
Marenghi fr.	95000	103000
Marenghi sv.	95000	103000
Marenghi it.	95000	103000
[illegible]	94000	102000
20 dollari	360000	540000
Krugerrand	530000	540000
Argento	221	237
Platino (*)	21000	21000

(*) Per grammo, fini vigilanti

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta Estera	BANCONOTI		MILANO		UIC	
	Lit/Q	Q/Lit	Lit/$	$/Lit	Lit/$	$/Lit
Dollaro Usa t. g.	1320	1336	1313,45	1375	1315,025	1316,075
Dollaro Usa t. p.	1290	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	735,50	737	736,57	736,41	736,863	736,375
Franco francese	218	218	218,80	218,68	218,795	218,68
Fiorino olandese	650	660	660,10	662,66	663,19	662,85
Franco belga	35	35	35,081	35,07	35,08	35,071
Sterlina	2060	2075	2061,30	2056,30	2061,45	2058,15
Lira irlandese	1850	1850	1842,65	1841,80	1843,075	1842,45
Corona danese	188	188	188,65	188,84	188,855	188,825
E.C.U.	—	—	1500	1497,15	1498,445	1497,075
Dollaro canadese	1120	1125	1125,30	1128,82	1125,75	1130,25
Yen	9	9,10	9,106	9,164	9,107	9,144
Franco svizzero	818,50	818,90	821,70	819,70	821,875	819,885
Scellino austr.	104,75	104,75	104,533	104,53	104,633	104,553
Corona norv.	193	193	192,79	192,78	192,765	192,765
Corona svedese	208	208	208,83	208,62	208,855	208
Marco finlandese	312	312	312,28	313,76	312,375	313,3
Escudo port.	8,50	8,50	8,445	8,449	8,448	8,448
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,418	11,413	11,418	11,413
Dinaro tunisino gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greco gr.	7,50	7,50	8,038	8,009	8,043	8,005
Dollaro australe	1020	1025	1024,80	1026,30	1024,25	1025,9

FONDI D'INVESTIMENTO

	$ Q	$ V
ITALIANI		
Adriatic bond	10.754	10.744
Adriatic global	11.857	11.886
Agos bond	10.803	10.801
Agrifutura	11.200	11.229
Alfa	11.854	11.839
Arcamyc	12.798	12.798
Arca BB	21.687	21.685
Arca BR	11.864	11.856
Arca TE	12.582	12.531
Arca Venture	11.382	11.384
Ariete	10.452	10.020
Aureo	19.259	19.235
Aureo Prev	12.127	12.152
Aureo Rend	12.154	12.167
Azimut	10.814	10.819
Azimut	10.558	10.514
B.N. Multifonds	11.540	11.518
B.N. Rendidondo	11.562	11.542
B.N. Risparmi	10.157	10.155
Capitalcredit	11.889	11.880
Capitalfit	14.424	14.407
Capitalgest	16.240	16.278
Capitalgest az.	11.380	11.380
Capitalgest rend.	11.137	11.133
Centrobond	11.814	[illegible]
Cash Manag.	15.197	15.188
Centrale Capital	12.225	12.246
Centrale Global	11.186	11.188
Centrale Redd.	12.160	12.153
Chase M. America	10.748	10.788
Chase Man Interc.	10.284	10.276
Cisalpino Bilan.	12.107	12.113
Cisalpino redd.	10.789	10.782
Commercio Fut.	11.536	11.536
Corona Ferrea	12.279	12.300
Cs Rendita	10.428	10.432
Ecra Bond	12.743	12.737
Ecra Capital	12.382	12.370
Egam Prev	10.330	10.330
Euro Adriatico	11.582	11.589
Euro Andromeda	10.440	10.431
Euro Antares	13.954	13.942
Euro Vega	11.070	11.065
Euromob Cap. Fund	12.297	12.315
Euromob Reddito	11.516	11.555
Euromob Risk F	12.220	12.205
Euromob Strat F	11.704	11.708
Europa bil.	10.372	10.377
Fideuram Ireneo	11.117	11.116
Fonmi	26.456	26.453
Fondattivo	12.204	12.213
Fondercapi	31.284	31.315
Fondicri 1	11.730	11.725
Fondicri 2	11.750	11.745
Fondimpiego	12.851	12.842
Fondinvest 1	12.282	12.279
Fondinvest 2	16.309	16.337
Fondinvest 3	11.574	11.565
Fondo Centrale	16.088	16.077
Fondo Futuro F	11.261	11.254
Fondo Projekta	36.647	36.641
Fondo Profess. ed.	11.446	11.428
Fondo Profess. red.	11.060	11.047
Generconsult	np	np
Generconsult cap	np	np
Generconsult	np	np
Geoprocasa	11.950	11.953
Geoinvest	11.528	11.504
Geoprend	10.431	10.402
Geosecurity	11.275	11.259
Geosecurity In.	11.157	11.180
Gestielle B	11.660	11.208
Gestielle M	10.802	10.788
Gestnye	11.734	11.731
Gestio	11.782	11.777
Gestocapital	11.525	[illegible]
Gestorend	11.751	11.188

Imiconsy	10.119	10.115	
Imicapital	26.902	26.945	
Imidanmia	12.884	12.860	
Imidanmia	10.878	10.880	
Imirend	14.589	14.588	
In Capital Bond	10.513	10.515	
In Capital Equity	11.340	11.360	
Indos	11.335	11.309	
Insurance az.	18.309	19.558	
Interbanc. ris.	18.183	18.182	
Interisco Fondo	13.012	13.034	
Investire az.	12.558	12.570	
Investire bil.	[illegible]	12.013	
Investire ed.	10.623	10.647	
Investire obbl.	15.578	15.574	
Kairomoney	10.318	10.315	
Legest az.	14.207	14.223	
Legest obbl.	11.774	11.769	
Lyra	28.530	28.529	
Mobi bil.	11.214	11.215	
Mobi obbl.	11.039	11.034	
Money Time	8.754	8.771	
Multirac	18.478	19.510	
Nagracapital	16.319	16.338	
Nagrarend	12.864	12.863	
Nordcapital	11.497	11.495	
Nordfondo	12.524	12.518	
Nordmix	11.358	11.348	
Phenixfund	12.470	12.481	
Phenixfund 2	10.747	10.748	
Prime M. Am.	10.538	10.507	
Prime M Eur	10.827	10.804	
Prime M. Pac	11.081	11.082	
Primebond	10.724	10.716	
Primecapital	26.578	26.626	
Primecash	12.504	12.500	
Primestate az.	10.965	10.982	
Primestate obbl.	12.008	12.006	
Primitalia	11.292	11.288	
Primofondo	20.309	20.358	
Piemontese Imo	11.504	11.533	
Raddocorallo	17.811	17.807	
Rendicredit	11.371	11.369	
Rendiri	11.784	11.781	
Rendirisp	17.310	17.313	
Rep. Italia az.	11.870	11.892	
Rep. Italia bil.	18.278	18.283	
Rep. Italia mist.	15.288	15.283	
Risparmiosette	12.137	12.139	
Risparmio Italia	11.586	11.598	
S.Paolo-Rendir. I	10.912	10.908	
S.Paolo-Rendir. Int	10.829	10.844	
Salvadanaio	11.731	12.784	
Salvadanaio az.	10.434	10.434	
Salvadanaio ob.	10.557	10.557	
Sfera	11.728	11.725	
Soprarno Bi Chips	11.901	11.908	
Sogefi Bi Chips	11.368	11.351	
Spiga d'oro	11.701	11.707	
Venetocapital	10.302	10.312	
Venetorend	10.358	10.357	
Ventures Time	10.295	10.320	
Verde	11.425	11.426	
Visconteo	17.005	17.013	
Fondo Ina	2287.288	2286.842	
Fondo Ina val. agt.	896.238	898.197	
Sai Quote	12.159	12.152	

RIFORMA AUTOMATICA

Fonditalia	$	28,70	28,67
Interfund	$	40,54	40,58
Int. Sec. Fund	ECU	25,09	25,08
Italfortune	$	45,37	45,37
Italunion	$	24,78	24,78
Capital Italia	$	28,10	28,10
Mediolanum	$	41,01	41,34
Rominvest	ECU	37,88	38,00
Restfund	L	41.777	41.777
Fondo Tre Fi	L	38.818	38.819

OBBLIGAZIONI DEL 06-12-89

TITOLI	Ultimo	Prec.
Enel 7% 72/89	99,60	99
Enel 83/90 ind. I	100,50	100,30
Enel 83/90 ind. II	[illegible]	101,90
Enel 83/90 ind. III	100,60	100,80
Enel 84/92 ind.	101,40	101,40
Enel 84/93 ind. II	100,75	100,60
Enel 84/93 ind. III	101,30	101
Enel 84/93 ind. IV	101,45	101,30
Enel 85/95 ind. I	100,70	100,75
Enel 85/00 ind. II	99,95	99,80
Enel 85/00 ind. III	99,80	100,10
Enel 86/01 ind.	99,85	99,80
Enel 8,65% 86/03 II	99,80	99
Enel 86/93 III p.c.	125	124,50
Enel 8,25% 86/93 IV	98,40	97,40
Enel 9,25% 87/94	97,60	97,40
Enel 87/94 ind. II	96,90	96,40
I.R.I. 83/90 T.V.	100,05	100,05
I.R.I. 85/00 T.V.	99,50	97,90
I.R.I. 86/96 T.V.	99,30	99,60
I.R.I. 87/94 T.V.	99,90	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100,50	99,90
CCIAP 6% 30 lo	78,10	78,90
CCIAP 7% 30 lo	77	78,70
CCIAP 6% 1975/2005	78	77,80
CCIAP 6% 1976/2006	78,90	80
CCIAP 10% 1977/2007	94,90	96,50
CCIAP Ind. Sd. 7% 70/90 I	98,30	97
CCIAP Ind. Sd. 7% 71/91 II	95,30	93,50
CCIAP Ind. Sd. Pfd. 72/92 V	94,50	92,50
CCIAP Ind. Sd. 7% 73/93 VI	91,90	90
CCIAP Aree 7% 1978/2002 I	79,30	79,30
CCIAP Autost. 6% 68/88 I	79,80	78
CCIAP Autost. 7% 70/90	82	82
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 I	93,90	93,50
COOP P. Verde 7% 71/91 I	97,60	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	94,80	93,60
AZ. FF.SS. 83/90 ind. -	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	101,20	101
AZ. FF.SS. 84/93 ind.	[illegible]	101,30
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	100,95	100,70
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	100,05	100,30
AZ. FF.SS. 86/93 ind. II	99,80	99,90
AZ. FF.SS 8,50% 94 - 9% OPT	86,50	86,90
AZ. FF.SS. 86/93 p.c.	80,80	80,90
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99,80	100,15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,20	99,70
Acqua 85/00 ind.	95,05	96,35
IMI 10% 75/90 IL	99,80	99,90
IMI 12% 79/90 LX	99,80	101,90
IMI 14% 81/91 FR	104,70	n.q.
IMI 13% 82/92 2R2	103,10	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	103,60	n.q.
IMI Azzurro opt. 85/91	99	99,10
IMI Cift opt. 85/91 T.V.	99,85	n.q.
SEI 16% 84/91	102,60	n.q.
SIFA 13% 85/92	100,70	n.q.
SIFA 12,50% 85/92	101,15	n.q.
SIFA 12,25% 86/93	102,50	n.q.
CIECA 9,25% 86/94	90,90	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	99,50	100
ICIPU 7% 20 lo 77/93 V	91,30	93,50
ICIPU 10% 15 lo 78/93	96,95	97,50
S. Paolo c.t. 5%	101,50	100
S. Paolo c.t. 6%	102	100
S. Paolo c.t. 6% Conv.	[illegible]	99,50

TITOLI	Ultimo	Prec.
S. Paolo c.t. 7%	99	97
S. Paolo c.t. 9%	99	99,30
S. Paolo c.t. 10% 78/98 I	99,75	97
S. Paolo c.t. 10% 78/98 II	99,90	97
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXVIII	101,75	100,60
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIII	102,80	102,50
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XXXIV	104,30	[illegible]
S. Paolo c.t. T.V. 83/93 XL	103,50	103,50
S. Paolo c.t. T.V. 83/93 XLIV	103,90	103,50
S. Paolo c.p. 6% Ex 5%	[illegible]	80,50
S. Paolo c.p. 8%	79,80	80,50
S. Paolo c.p. 7%	[illegible]	88
S. Paolo c.p. 9%	97	96
S. Paolo c.p. 9% 79/90 Eou	100,25	100,70
S. [illegible] c.p. T.V. 81/91 XXII	102	102
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIII	102	102
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	101	102,60
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	99,50	99,80
Sanpaolo 6,50% 86/01 ex w.	92	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

CIR 10% 86/92	102,10	104
EFIB. 86/95 Italia 10,75%	97,80	n.q.
EFIB. 86/90 Ferfin 8,50%	102	n.q.
EFIB. 86-90 Sacpem 10,50%	98,75	n.q.
Erisenale 86/90 10,75%	178,30	180
Euromobiliare 10% 86/93	94	n.q.
IMI - UNICEM 10% 84/90	109,30	109,30
Ferfin 7% 86/93	98,10	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103,80	98,50
Magneti Marelli 6% 87/95	83,90	102,80
Med. Buitoni 8% 85/95	377,50	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/96	150	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	86	84,50
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	109,15	n.q.
Med. Investimenti 7% 85/95	225,80	n.q.

TITOLI	Ultimo	Prec.
Med. Kaiser 8% 86/95	109,35	89,70
Med. Saimobili 7% 85/95	91,8	n.q.
Med. Unifidio 7% 86/93	84,40	n.q.
Med. Vetrocoke 7% 86/93	154,90	n.q.
Med. Pirelli S.C. 8,5% 86/96	87,35	83
Med. Sabaudia 7% 86/96	86	85,50
Med. Saiagam 8% 87/92	94,10	n.q.
Med. SIP 9% 86/91	114	100,50
Med. Snia Fibre 8% 86/95	84,95	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	139	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	108,90	89,50
Monted. Saint-Mese 10% 92	100,15	n.q.
Olcese 7% 86/94	84,25	n.q.
Pirelli S.C. 8,75% 85/91	131	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	140,90	135
SELM 7% 86/90	90,20	n.q.
SILOS 7% 87/92	89,80	n.q.
Snia BPD 10% 85/90	149,40	115
I.R.I. Aeritalia 0% 86/90 w	151,10	150
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	131,10	130
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	214	152

TITOLI DI STATO

C.O.T. 15/7/90	99,90	99,85
C.C.T. 15/8/90	99,85	99,70
C.C.T. 1/11/90	101,25	101,20
C.C.T. 1/12/90	101,05	101,05
C.O.T. 15/12/90	100,05	99,95
C.C.T. 1/3/91	101,35	101,40
C.O.T. 1/5/91	101,15	101,20
C.C.T. 1/6/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/8/91	100,45	100,45
C.C.T. 1/9/91	100,55	100,60
C.C.T. 1/9/91	100,70	100,60
C.C.T. 1/7/91	100,45	100,50
C.C.T. 1/8/91	100,70	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	100,10	100,20

TITOLI	Ultimo	Prec.
C.C.T. 1/10/91	100,25	100,15
C.C.T. 1/11/91	100,25	100,30
C.C.T. 1/12/91	100,10	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,15	100,25
C.C.T. 1/2/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/2/95	89,90	90
C.C.T. 1/2/95	90,40	90,30
C.C.T. 1/4/95	89,20	89,20
C.C.T. 1/5/95	89,35	89,35
C.C.T. 1/8/95	90,40	90,40
C.C.T. 1/7/96	94,75	94,75
C.C.T. 1/8/96	94,15	94,20
C.C.T. 1/8/95	94	94,05
C.C.T. 1/10/95	94,40	94,45
C.C.T. 7/11/95	94,80	94,80
C.C.T. 1/1/96	95,10	95,20
C.C.T. 1/3/95	94	94
C.C.T. 7/10/89	99,25	99,45
C.C.T. 1/1/97	95,80	95,90
C.C.T. 1/4/97	92,85	92,90
C.T.Ecu 11,50% 30/10/90	101,20	101,20
C.T.Ecu 11,25% 9/7/91	101,70	102
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102,10	102,80
C.T.Ecu 9,50% 22/5/93	98,10	98,40
C.T.Ecu 8% 22/7/93	96,75	96,80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96,70	97,70
C.T.S. 30%/91	90,95	91,20
C.T.R. 2,50%	94,95	95
B.T.P. 10,50% 1/7/90	99,95	99,90
B.T.P. 10% 1/11/90	100,20	100,10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,70	99,65
B.T.P. 9,50% 1/7/92	99,90	99,95
B.T.P. 9,25% 1/10/92	97,85	97,90
B.T.P. 9,25% 1/1/93	96,60	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-12-89

Esposizione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible] rilevazione del giorno precedente fornita dal Consiglio Agenti Milano

AZIONI	Ultimo Milano	Delta Lire	Compreso prec. pros.	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Abacle	114000	-750	116900	350	
Acq. De Ferrari o.	6735	-75	7100	8000	
Acq. De Ferrari r.	2275	—	2400	15000	
Acque Marcie	601	+5	550	1324000	
Acquat Marcia r.	477	+4	480	128000	
A. Marcia r. 3-4-87	407	+8	391	365000	
Aedes	91100	-150	21800	4500	
Aedes risp	8980	+40	9200	17000	
Aeritalia	3039	0	3190	282500	
Aeritalia w	648900	+900	630000	45	
Alenia ex A	8245	+10	2750	34858	2340
Alitalia priv.	1700	—	1670	35100	1700
Alitalia risp n.c.	1440	+30	1370	11000	1400
Alivar	11730	+80	11750	4000	11700
Allegrezza Ass.	43400	-700	44200	47300	
Allegrezza Ass. risp.	37000	0	36510	8750	
Anic Finanziaria	ns	—	10000	—	
Anic Finanz. r. nc	ns	—	10400	—	
Arsaloce	8300	-15	4880	10000	
Assitalia	12800	-70	14000	21150	
Ausonia	1980	-5	1870	79000	
Alba Monopoli	4540	+50	4410	61000	4000
Autichem	2484	+5	2500	21000	
Autichem risp. nc	1884	-1	1895	14000	
Autofiori	14525	-50	14800	500	
Autostrade To-Mi	12500	-350	13000	1000	12800
Autostrade Mi pr	1170	+10	1131	101560	
Ask Finanziaria	6850	+170	7500	43500	6800
B Banca gl Ital.	364	-6	380	5935476	371
Banca A. Manzoni	13990	-50	15940	2500	
Banca Catt. Varesin	9470	+100	9500	44500	
B. Catt. V. r. nc	4570	+60	4500	33500	
B. Comm. It	6700	+30	6880	412341	6800
B. Comm. It. r.p.	3880	+10	3950	72060	3900
Banc priv	4210	+81	4050	39500	4100
Banca ord	10310	+200	9750	15480	10100
Banc risp	1950	+30	1900	84081	1920
B. Manusardi	1370	-10	1350	100000	
Banca Mercantile	11000	—	11000	1500	
Banca Toscana	5320	-80	5400	21500	
Banco di Chiavari	9000	—	4710	12000	
Banco Napoli ord	17190	—	17190	5490	
Banco di Roma	2160	-18	2580	181240	3150
Banco Sardegna risp.	13990	-10	13850	5000	
Banco Lariano	8020	—	5400	186000	
Bnl risp	14080	+50	13950	39112	
Bastogi	1440	+8	2100	43030	
Beniamin	6810	-60	8000	84100	8850
Beni Lariani				—	7000
Borgo Bartolomi	6100	—	7000	8000	
Bonifiche Ferra.	40850	+150	39800	300	
Bonif. Siele ord.	36150	-30	21300	3400	
Bonif. Siele risp.	7870	-10	6750	8700	
Bonifiche	3436	-46	3435	66700	
Breda warrant	257	-12	237	120000	
Brioschi	1360	-1	1300	13000	
Buitoni	4425	+9	6500	[illegible]	
C Cattaneo ord.	1245	+9	1225	[illegible]	
Cattaneo risp.	1255	+20	1300	[illegible]	
Cattaneowarr.	17440	+40	17500	3000	
Calp	3049	-10	4750	26000	
Cattagirone ord.	4180	+48	3870	40500	
Cattagirone risp.	3380	—	3020	500	
Cattolin	4240	+46	3920	4000	
Cmi	5510	+60	5360	—	
Cantoni Comin.	6850	+30	6980	5000	6850
Cantoni C. risp.	4850	—	4700	1000	4900
Cart. Ascoli	nr	—	6850	—	
Cart. Binda Medici	1530	-5	1481	385500	
Cart. Burgo ord.	14115	-95	14600	102884	14000
Cart. Burgo priv.	13660	-80	13450	500	13760
Cart. Burgo risp.	14000	—	14800	3500	14000
Castelgrotti				—	10500
Cementir	3880	-20	3920	47000	
Cement. Augusta	5880	+10	5800	6500	5850
Cement. Barletta	6400	+140	6100	500	
Cement. Marone	4750	-20	4785	5000	
Cement. Merone r	3010	+10	3000	12000	
Cem. di Sardegna	6580	-60	6360	10000	
Cement. Siciliane	6800	+65	6700	6000	
Cigahotels	4385	-85	4380	1408878	4360
Cigahotels risp.	2452	-60	2370	224500	2470
Cir ord. nc	2480	-40	2405	129000	2460
Cir risp.	4800	-10	4620	13444	4800
Cir ord.	4800	-45	4880	107010	4880
Cofide	1780	-10	1800	25310	1800
Cofide risp.	1480	-8	1310	188855	1480
Cogefar ord.	6840	+34	6470	188000	

AZIONI	Ultimo Milano	Delta Lire	Compreso prec. pros.	Quantità trattata	Ultimo Torino
Cogefar risp.	3500	+46	3580	88000	
Comau	4045	-40	3963	169036	4080
Cond. Acq. Torino	15800	-50	16400	3000	16000
Costa Crociere	28015	-25	2720	21000	
Cr. Varesino ord.	9350	-100	9300	46000	
Cr. Varesino risp.	3810	+90	3640	75500	
Credito Italiano	2788	+13	2650	4720000	2785
Credito Fond. risp.	1968	-10	1960	42000	1970
Cr. Commerciale	4485	+21	4250	3500	
Credito Fondiario	6950	-50	6810	41000	
Credito Lombardo	3430	+30	3370	10000	
Cucirini Cantoni	3880	-60	3800	2000	
D Daimine	365	-1	336	360000	370
Danieli & C.	9630	-70	9750	31500	
Danieli & C. risp.	6480	+30	6670	102000	
Dataconsys	11170	+70	10950	12000	
Del Favero	6540	+35	6000	14000	
E Ed. Fabbri priv	3815	+15	3470	77000	3800
Editoriale [illegible]	3500	+10	3480	1400	
Elsitana	6115	+5	6180	1000	
Elsitana Augusta	8381	-10	8370	73000	
Enimont	1940	—	1888	10786000	
Erideria	7670	—	7500	1000	7750
Erideria risp.	4800	+81	4450	228500	4800
Euromobiliare	5881	-60	6000	12500	
Eurogomobiliare risp.	1887	+47	8188	2500	
Eurosce Metalli	1406	+5	1300	260000	
F Fmc	3830	+30	3810	4000	
Fagerbo	3481	+2	3180	7000	
Falck	6800	+30	6800	5000	
Falck risp.	3850	-20	3480	3000	
Fidis	13800	+30	13400	10800	
Fabbrica Agr.	2575	+6	2480	3478500	
Fabbrica Agr. risp.	1540	+10	2552	19800	
Fabbrica Agr. r. nc	1480	+10	1640	226000	
Fabbrica Ital.	3170	—	3695	—	
Fabbrica Ital. r. nc	1826	—	1515	—	
Fornaci Ital. w	600	—	661	—	
Fiat	20880	-280	21000	28400	
Fiat ord.	10950	-30	10860	1140000	10980
Fiat priv.	6820	-25	6630	315000	6830
Fiat risp.	6650	-5	6580	108730	6847
Fiduciaria Vetraria	7550	+30	7580	8000	
Fidis	7230	-1	7150	147500	7230
Fiesper	3000	-10	2775	111200	
Fiesper risp. n.c.	1466	+6	[illegible]		
Finanz. C. H.	10820	—	21000	2500	
Finarte	5411	-65	5585	19500	
Finarte r. n.c.	2855	—	2725	4000	
Finelo	1380	+1	1360	136000	
Finlpo risp	684	-7	695	3000	
Fine ord.	1730	+36	1720	18500	
Fine risp.	680	-11	700	7000	
Fisac ord.	8800	+50	8600	9000	8700
Fisac risp.	8700	—	8410	—	9000
[illegible]	2400	—	2130	31000	2400
Fiscamer ord.	5400	[illegible]	6100	7000	5

DI MARZIO TORNA AL COSENZA

COSENZA. A distanza di due anni Di Marzio (nella foto) torna ad allenare il Cosenza dove sostituisce Simoni. Il tecnico, che portò la società calabrese dalla C1 alla B nell'87-88, ha detto: «La situazione migliorerà anche se il Cosenza ha una delle peggiori difese segnano solo Marulla e Padovano».

LA [illegible] DI F1 VENDUTA

GINEVRA. La scuderia britannica di F1 Brabham è in vendita. Il suo proprietario, lo svizzero Joachim Luthi, è infatti in carcere da agosto, sotto l'[illegible] essersi impadronito del denaro [illegible] alcuni clienti. E la società di Luthi, Adfuvo Finanz, è stata dichiarata fallita qualche giorno fa.

OGGI IN TV

13,45 **Calcio.** Dal Werder Brema-Napoli, ritorno Coppa Uefa — Capodistria
14,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
15,00 **Tennis.** Torneo di Bolzano — Raitre
15,45 **Boxe.** Rep. «Boxe di notte» — Capodistria
16,30 **Basket.** Atlanta-Cleveland — Capodistria
18,00 **Pallavolo.** Dir. Moscano-Bennetton Paolo, Coppa mondo club — [illegible]
[illegible] Sportsera, quotidiano sportivo — [illegible]
[illegible] Derby, quotidiano sportivo — [illegible]
19,45 Sportime, tg sportivo — Capodistria
20,00 **Pallavolo.** Da Parma, Pirelli S. Paolo-Sisa Tunisi, Coppa mondo club — Capodistria
[illegible] Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
20,45 **Calcio.** Diff. Milan-Barcellona — Italia 1
22,15 **Calcio.** Mon-pol-ture — Capodistria
22,20 **Ext.** Pianeta neve
22,45 **Basket.** Der H[illegible] Philips, Coppa Campioni — Raiuno
23,00 **Boxe.** Duran-Barkley, camp. mond. pesi medi W[illegible] dal 24-2-89 — Capodistria
23,00 **Calcio.** Tutti i gol di Coppa Uefa — Tmc
23,40 **Calcio.** Rep. Manchester City-Liverpool, camp. inglese — Capodistria
00,30 **Motori.** Da Bologna, Motorshow — Raidue
00,00 **Boxe.** Da Las Vegas, diretta Leonard-Duran, mondiale supermedi Wbc

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 7 Dicembre 1989 • 17

Bianconeri nei quarti di Coppa Uefa con la Fiorentina mentre il Napoli crolla a Brema

Juve in gol, poi ci pensa Tacconi

De Agostini è il bomber

KARL MARX STADT
DAL NOSTRO INVIATO

Missione compiuta. Europa, arrivederci a marzo nei quarti di Coppa Uefa. Dopo cinque vittorie consecutive in Europa, la Juve, come aveva promesso, ha giocato per vincere anche a Sportforum, specie nel primo tempo, anziché difendere il sofferttissimo 2-1 dell'andata. E il Karl Marx Stadt, ripresentandosi nella stessa formazione che aveva suscitato una buona impressione a Torino, è rimasto sorpreso dall'atteggiamento spavaldo bianconeri, tutti i guanti (anche meno [illegible] del previsto) ne Bruno che era addirittura rimboccato le maniche.

Quando i tedeschi hanno reagito al gol di De Agostini, la Juve s'è arroccata e ha resistito a furibondo a cautiche offensive. Più concentrata in difesa, con i di Bruno su Wienhold, dal gol dell'andata, e di Bonetti, piazzato sul «piccolo» locale Steinmann, a organizzata a centrocampo, la Juve ha tolto l'iniziativa agli avversari e in contropiede ha tenuto in al[illegible] Schillaci, grazie all'impegno di Zavarov, combattivo come di rado s'è visto all'estero.

Anche Alejnikov, che ha dovuto ricorrere a un'iniezione di novocaina all'alluce destro, si è sacrificato su Ziffert ed è stato un costante punto di riferimento della manovra sia nella fase di rottura che di costruzione. Il terreno, molle in superficie ma ghiacciato sotto (ne sa qualcosa Tacconi, scivolato due volte sulla segatura sparsa davanti [illegible] porta) non era l'ideale per pesi leggeri come Schillaci e [illegible]s, ma neppure per il Karl Marx Stadt che, costretto ad attaccare, denunciava limiti di fantasia e creatività in spazi più ristretti rispetto a quelli avuti a Torino.

Uno dei più attivi risultava De Agostini (migliore in campo insieme con Tacconi) che si trasformava all'occorrenza in ala e costringeva Koehler a ripiegare spesso in retrovia. La spinta di De Agostini sulla fascia sinistra è stata [illegible], così come lo erano il tamponamento su Heidrich di un Marocchi abile anche nel riproporre le manovre, e le pronte chiusure di Fortunato.

Dopo una grande e inutile pa[illegible] di Tacconi su colpo di testa di Heidrich (10') che si era fallosamente appoggiato su Fortunato, la Juve dava vita ad una bella combinazione Schillaci-Alejnikov. Il cross del cosacco veniva [illegible] da Mueller che anticipava Schillaci.

La Juve legittimava la sua superiorità tecnico-tattica al 20': Zavarov, con un tackle rabbioso, strappava il pallone a Koehler e, sulla soglia dell'area rigore, veniva atterrato da Barsikow. Lo stesso Zavarov batteva la punizione toccando a Agostini il cui fendente, a pelo d'erba, s'insaccava a fil di palo: il primo eurogol stagionale del torzino.

Sulla slancio la Juve man[illegible]va di un soffio il raddoppio alla mezz'ora. Su corner di Zavarov, Bonetti di indirizzava di pochi centimetri fuori bersaglio. Sarebbe stato il gol-qualificazione che avrebbe messo il Karl Marx Stadt. Invece, la Juve doveva subire la reazione del blu di Meyer ma il primo tempo, a parte l'ammonizione per Alejnikov, si chiudeva senza danni.

L'assedio aume[illegible]a nella ripresa e Tacconi, che aveva cambiato i tacchetti, al 52' si faceva trovare ben piazzato su [illegible]colpo di testa di Ziffert. Mentre aumentare il peso dell'attacco, Meyer al 53' toglieva Koller e inseriva Mehlorn, una punta, autore di due gol in Coppa Uefa e dell'1-1 di venerdì scorso a Magdeburgo. Sul nuovo arrivato si portava Galia, ben [illegible]portato su Koller, proprio su traversone di Mehlorn, Heidrich di testa indirizzava a fil di traversa: Tacconi si superava, con un balzo felino, deviando in [illegible] il pallone-gol. Davvero stupenda la parata di Tacconi-Tarzan.

Altrettanto efficace la... parata di Alejnikov di testa, sulla linea, a portiere battuto, su bomba in mischia di Muller (71'). L'area bianconera sembrava Fort Apache: eroica la resistenza degli assediati.

E al la Juve varcava la metà campo per la prima volta nella ripresa: da Alejnikov a Zavarov il cui destro finiva tra le braccia di Schmidt. Dopo questo contropiede, Zoff [illegible] Barros e Schillaci per inserire Casiraghi o Brio: una torre in più a difesa del «muro» di Torino e del successo.

Bruno Bernardi

KARL MARX STADT		0	JUVENTUS		1
SCHMIDT	5,5		TACCONI	6	
ZIFFERT	6		BONETTI	7	
BITTERMANN	6		DE AGOSTINI	7	
KOEHLER	5		GALIA	5,5	
KLING	6		BRUNO	6,5	
MUELLER	6		FORTUNATO	6,5	
BARSIKOV	6		ALEINIKOV	6,5	
STEINMANN	6		BARROS	6	
WIENHOLD	5,5		(78' BRIO)	sv	
HEIDRICH	6		ZAVAROV	6,5	
KELLER	5		MAROCCHI	6,5	
(53' MEHLORN)	6		SCHILLACI	6	
			(82' CASIRAGHI)	sv	
All.: MEYER	5,5		All.: ZOFF	6,5	

Arbitro: SMITH (Sco) 6,5

Rete: 20' De Agostini.
Ammoniti: 32' Alejnikov, 79' Ziffert.
Spettatori: paganti 35.000.

COPPA UEFA — Detentore NAPOLI. Finali 2 e 16 maggio.

OTTAVI DI FINALE	[illegible] RIT.	[illegible]	AND. RIT.
JUVENTUS (Ita)-Karl Marx (Ger. E.)	2-1	1-0	Napoli (Ita)-WERDER B. (Ger. O.)	2-3	1-5
FIORENTINA (Ita)-D. Kiev (Urss)	1-0	0-0	AMBURGO (Ger. O.)-Porto (Por)	1-0	1-2
Rapid Vienna (Aus)-LIEGI (Bel)	1-0	1-3	St. Mosca (Urs)-COLONIA (Ger. O.)	2-0	0-3
Olympiakos (Cip)-ANDERLECHT (Fra)	1-1	0-0	ANVERSA (Bel)-Glasgow (Sco. O.)	1-0	1-1

In maiuscolo le squadre qualificate.

Goleador. De Agostini, a sinistra, decisivo ieri sera, dopo che Schillaci e Casiraghi (a destra) avevano segnato a Torino

Zoff ringrazia il numero 1

«Nel primo tempo bravi tutti» «Nella ripresa bravo Tacconi»

KARL MARX STADT
DAL NOSTRO INVIATO

Dino Zoff parla a fatica. Dalla sua bocca più che parole escono ghiaccioli. In panchina ha sofferto per la Juve e tremato per il freddo. Ammette: «Un buon primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo subito troppo, ma una reazione dei tedeschi era più [illegible]. Fortunatamente è finita bene, [illegible] che agli interventi decisivi di Tacconi. Non credo comunque che la Juve sia solo una squadra di coppa. Il problema è che il campionato italiano è [illegible] battaglia continua».

Due gli [illegible] della [illegible]. De Agostini che ha segnato, Tacconi che ha evitato il peggio con alcune parate decisive. Ammette [illegible] Agostini, alla quarta rete stagionale: «E' il gol più importante di quest'anno, corona un mio bel momento di forma. I tedeschi ci hanno fatto soffrire [illegible] secondo tempo. Per la qualificazione [illegible] decisiva [illegible] nostro grande volontà dell'andata. Il Karl Marx Stadt è la squadra più difficile che abbiamo affrontato finora in coppa e con questa [illegible] abbiamo dato [illegible] chiara risposta alle critiche».

Ed ecco Tacconi, scuso in campo con una maglia stile Batman. Spiega: «E' quella che uso in allenamento, mi piace ed è calda. Così in tutta fretta mi sono fatto cucire la scritta dello sponsor. Mi ha portato fortuna e quanto pare. Nel primo tempo ho pattinato sul ghiaccio e ho preso qualche spavento, [illegible] ripresa sono riuscito a togliere dalla porta quel colpo di testa. Perdino l'arbitro credeva fosse gol, infatti mi è parso che stesse già puntando verso il centrocampo». A Marocchi hanno rubato le scarpe, ma tutto passa in secondo piano. Dice: «Siamo una squadra da coppa, ormai è chiaro. Diciamo pure che pun[illegible] [illegible] finale». Meyer, tecnico del Karl Marx Stadt, non ha dubbi: «Ci voleva un mir[illegible]lo. Non ci sono dubbi, passa il turno la squadra migliore».

Fabio Vergnano

IN QUATTRO COME UN ANNO FA

Due su tre avanti in coppa Uefa, Juventus e Fiorentina, fuori il Napoli. Niente male, se pensiamo che alla vigilia soltanto la squadra bianconera sembrava abbastanza imbottita per le gelide partite di ritor[illegible]. Ecco invece la sorpresa bella [illegible] Kiev. [illegible] indecifrabili viola soffrono le pene dell'inferno in campionato, in campo eur[illegible] invece gonfiano il petto e al fanno rispettare. Il pareggio di Kiev li proietta [illegible] quarti di finale, fra la nobiltà europea. Forse quelli della Dinamo non hanno avuto una pensata particolarmente brillante decidendo di allenarsi in Italia prima dell'incontro di ritorno. Addirittura [illegible] arrivati a Kiev martedì, dopo la Fiorentina. Non che dalle nostre parti [illegible] crepi dal caldo in questi giorni, ma si supponeva che quelle condizioni ambientali, gelo e ghiaccio sotto i piedi, dovessero favorire i cosiddetti padroni [illegible] casa. I quali in realtà erano imbarazzati almeno quanto i viola.

A Kiev come a [illegible] Marx Stadt [illegible] a Brema i giocatori sembravano pronti a [illegible] tanti incontri di pugilato più che di calcio, tutti o quasi con le [illegible] fasciate da spessi guanti. Ma non sono volati pugni. Anzi, le partite sono state più corrette di quanto si potesse prevedere su quei terreni traditori. Semmai c'è da chiedersi [illegible] non sarebbe il caso di anticipare quest'ultimo turno invernale; con gli interessi in gioco nelle coppe come si può far disputare un incontro quasi a testa o croce, affidandolo al caso?

Arriva così all'appuntamento di marzo, quando con i quarti riprenderanno anche Coppa Campioni e Coppa Coppe, un poker di squadre italiane: Milan, Sampdoria, Juventus, Fiorentina. Quattro come un anno fa (sulle sette di partenza), quasi le [illegible] di un anno fa. Soltanto la Fiorentina al posto del Napoli, e questa [illegible] sorpresa grossa se si pensa che i partenopei nella classifica di campio[illegible]nato [illegible] i viola di dieci punti. Un anno fa la storia continuò benissimo, tre in finale e due coppe, Milan e Napoli. Peccato solo quel sorteggio che in marzo mise contro Napoli e Juventus. Adesso bisogna toccare ferro con Juve e Fiorentina.

Gianni Romeo

Il Barcellona [illegible] stranieri sfida i resti del Milan dopo il pareggio (1-1) dell'andata

A Milano non dispiace la Supercoppetta

Oltre cinquantamila a S. Siro per la partita dei grandi assenti

[illegible]
ITALIA ORE 20,45

G. GALLI	1	ZUBIZARRETA
CAROBBI	2	LOPEZ REGARTE
MALDINI	3	[illegible]
FUSER	4	MILU
TASSOTTI	5	EUSEBIO
[illegible]	6	SERNA
DONADONI	7	BAGUERO
RIJKARD	8	JULIO [illegible]
VAN BASTEN	9	URBANO
EVANI	10	[illegible]
MASSARO	11	BEGUIRISTAIN
Arbitro: KOHL (Austria)		
PAZZAGLI	12	[illegible]
SALVATORE	13	LINZUE
COLOMBO	14	[illegible]
STROPPA	15	JULIO ALBERTO
SIMONE	16	SOLER

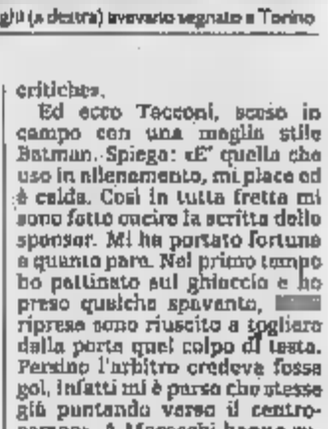
MILANO. Troppi assenti per questa Supercoppa ma per il pubblico, a quanto pare, contano i presenti: 50 mila biglietti già venduti, altri miliardi nelle casse di Berlusconi. Spagnoli senza stranieri, mancano tre firme illustri: Koeman, Laudrup, Alonso, brasiliano di buona caratura; italiani senza Gullit, Ancelotti, Baresi, i conti sembrano tornare non per Cruyff, allenatore che sta sulle spine perché non riesce a vincere quello che vorrebbe vincere ed ora dovrà accontentarsi di un bulgaro, Stoichkov, quando avrebbe voluto Van Basten alla [illegible] catalogna».

«Le nostre assenze — premetto — contano più di quelle del Milan. Ad ogni modo non ci sentiamo spacciati: vogliamo segnare a San [illegible] quelle due reti che abbiamo sfiorato nell'andata. Purtroppo anche Laudrup è stato costretto a rinunciare alla trasferta per infortunio, ma si arrangeremo ugualmente». Con Cruyff è inevitabile parlare di Van Basten, l'amico per il quale avrebbe fatto anche salti mortali purché indossasse la casacca del Barca, ma a questo punto le sue speranze stanno tramontando. A giorni Maroc firmerà per il Milan: il caso Gullit verrà poi discusso a parte. «Ci siamo sentiti ancora per telefono — ha ammesso Cruyff, lasciando intendere che c'è stato un ultimo sondaggio nei confronti del candidato al secondo Pallone d'oro —. L'ennesimo rifiuto ci fu molto speculazione sul nostro interessamento, ma è comprensibile. Marco è calciatore che può fare la differenza in qualunque squadra. Lui ha fatto una scelta di [illegible]: se rimane al Milan non è per questione di soldi, è in grado di guadagnarli ovunque. Credo che vincerà ancora, meritatamente, il Pallone d'oro anche se ha [illegible] terribile avversario in Baresi. Il trofeo finisce quasi sempre a chi fa spettacolo, cioè agli attaccanti, sarebbe una rarità se lo vincesse un difensore anche se il rossonero, indubbiamente, ha tutte le qualità per meritarlo».

All'incompletezza del Barcellona, risponde da Milanello Arrigo Sacchi con la stessa tattica: i favoriti sono loro. Come riesce il tecnico a spiegare anche questa teoria? Semplice: «Il Barcellona [illegible] maggiori stimoli. [illegible] sendo fuori dalla Coppe, vorrà vincere a tutti i costi qualcosa di prestigioso come questa Supercoppa per salvare la stagione. Noi dovremo essere bravi al massimo, perché quando si vince spesso, come sta avvenendo in campionato, si rischia di per[illegible] la concentrazione. Dovre[illegible] [illegible] professionisti oltre i risultati. Chiaro?».

Ritorna Giovanni Galli fra i rossoneri, mentre le notizie di mercato già si accavallano nei suoi confronti, anche di altri giocatori. E a proposito di mercato, Sacchi si è lasciato sfuggire una frase sibillina, di critica: ma a chi? «In futuro dovremo stare attenti agli acquisti ad alto rischio: sarà necessario fare un attento esame della loro storia».

E' chiaro che si riferisce a Borgonovo, costretto a farsi operare per l'ennesima volta.



Il milanista Marco Van Basten affronta il Barcellona di Johann Cruyff, suo maestro [illegible]mpi degli esordi nell'Ajax. Van Basten è [illegible] a lungo corteggiato [illegible] club catalano ma ha [illegible] di rinnovare il contratto [illegible] il Milan

In una squadra già abbonata ai [illegible]eniscati» si doveva evitare un potenziale cliente all'artroscopia. Il tecnico peraltro [illegible] elogiato i medici rossoneri per il recupero di Colombo: «Sono stati bravi anche se in alcune occasioni li hanno bistrattati, compreso il sottoscritto. Galli? Abbiamo due bravi portieri e vogliamo utilizzarli entrambi e poi a Barcellona Giovanni aveva fatto bene. Baresi [illegible] Ancelotti giocheranno quando i medici mi daranno il nullaosta: [illegible] ho mai [illegible] giocare nessuno senza le garanzie dei medici. Adesso però pensiamo al Barcellona, [illegible] grande squadra e se noi [illegible] facciamo una [illegible] partita, siamo spacciati. [illegible] concesso il ritiro facoltativo per creare minor tensione al gioco[illegible] anche perché domenica a Genova, con la Sampdoria, il attende un'altra gara difficile».

Giorgio Gandolfi

Il grande freddo di Kiev si trasforma in alleato della Fiorentina contro la Dinamo

Baggio, virtuosismi sul ghiaccio

Solo il palo e una prodezza di Chanov negano il gol all'azzurro
Nel finale Landucci salva il pari e una botta di Mikhailicenko

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Il gelo, [illegible] della Fiorentina nei discorsi della vigilia, s'è trasformato in un alleato e la Dinamo Kiev non è riuscita a segnare quel golletto che avrebbe pareggiato i conti col [illegible] perugino di Baggio. Anzi proprio la squadra di Giorgi è andata più nitidamente vicina alla rete. Nel primo tempo con Dertycia, nella ripresa con Baggio [illegible] in campo, che una volta è stato fermato dal palo, in seguito da Chanov ricco di [illegible]. E Landucci, dopo alcune incertezze nella prima frazione, si è riscattato respingendo d'istinto una conclusione ravvicinata di Mikhailicenko a 7' dalla fine.

Baggio, dunque, ancora una volta è bastato alla Fiorentina per far la differenza. Il fantasista viola, in calzamaglia e con un copricapo calato sulle orecchie, ha tenuto da solo in apprensione la difesa sovietica, unico a non scivolare mai (grazie al baricentro basso) sul «pattinoire» dello stadio.

Lobanowski [illegible] prima dell'incontro [illegible] detto: «Giocheremo a hockey su ghiaccio». Così è stato, a [illegible] per la serie di colpi (spesso involontari) che i ventidue si sono scambiati scivolando, tentando disperati anticipi, cercando impossibili finezze. Ma il colonnello non poteva sospettare che ne avrebbe risentito di più la Dinamo: dopo [illegible] primo tempo migliore anche [illegible] velleitario, [illegible] formazione ucraina ha concluso senza fiato. I marcantoni di Kiev dovrebbero [illegible] in letargo in questo periodo. Ancora [illegible] volta dicembre s'è rivelato infausto per le [illegible] del calcio sovietico in Coppa. Ancora una volta la Fiorentina ha smentito gli scettici, soprattutto chi l'aveva vista in balia della Roma.

Nella parte [illegible] del primo tempo la Fiorentina ha tremato (già al 3' in verità Protassov stava mettendo nei guai un Pioli non sempre vigile). Pioli appunto (15') ha avvitolato verso [illegible] una palla toccata [illegible] Mikhailicenko: il portiere l'ha creduta fuori e non s'è mosso. Per fortuna neppure il palo ha fatto una piega respingendo la sfera verso l'accorrente Battistini che l'ha restituita al portiere digrignando i denti.

Tre minuti più tardi ecco Dunga, altro elemento sottotono tra i viola, perdere palla a centrocampo. Ancora una volta Landucci è sembrato [illegible] nella chiusura su Protassov, [illegible] Mikhailicenko uno dei più irriducibili nella Dinamo. La palla gol più nitida, la Dinamo se l'è costruita però al 33' quando un'incursione del solito Protassov è stata [illegible] solo in parte da Battistini. E [illegible] Landucci stava a guardare, su quello palla a campanile s'è avventato Zajets: il suo colpo di testa è finito a lato [illegible] poco.

E' stata però la Fiorentina a chiudere alla grande il tempo: Dertycia, credendosi in fuorigioco, ha dovuto ripartire da fermo e quando [illegible] Chiara gli ha appoggiato in area un pallone d'oro l'argentino, in affanno, ha calciato abbondantemente fuori.

Ha inutilmente reclamato un rigore la Dinamo per presunto intervento di Pin su Salenko al 46', poi la Fiorentina ha preso saldamente in mano la ripresa. Baggio (53') [illegible]dato via in contropiede insaguendo un pallone conquistato da Battistini, ha incrociato bene [illegible] sull'uscita di Chanov ma il palo interno ha rispedito la sfera tra le braccia dell'estremo sovietico. Di Chiara e Dertycia non hanno sfruttato al meglio le occasioni seguenti ed è [illegible] ancora Baggio (63') a far impazzire la [illegible] guardia [illegible] dopo aver saltato in dribbling Kuznetsov e con un tunnel Bal, è stato [illegible] giù. Fra le mani di Chanov la punizione tagliata di Kubik. Al 71' Chanov per poco non ci ha rincasso un ginocchio uscendo su Baggio e quindi, come accennato, è toccato a Landucci difendere [illegible] 0-0 con un eccezionale colpo di reni sulla botta ravvicinata di Mikhailicenko, disperato. [illegible] Lobanowski poteva pensarci prima a mandarlo [illegible] avanti invece di aspettare il 65' per variare il tema tattico, [illegible]ché far sbattere inutilmente il muso a Salenko e Protassov contro Pin e Pioli.

Franco Badolato

DINAMO KIEV		0	FIORENTINA		0
CHANOV	7		LANDUCCI	6,5	
BESSONOV	6,5		PIOLI	6,5	
BAL	5,5		VOLPECINA	6,5	
KUZNETSOV	6		ACHINI	6,5	
SMATOVALENKO	5		PIN	7	
RATS	6		BATTISTINI	6,5	
MIKHAILICENKO	6,5		KUBIK	6	
LITOVCENKO	5,5		DUNGA	6,5	
SALENKO	6		DERTYCIA	6	
(65' YURAN)	6		BAGGIO	7,5	
PROTASSOV	6,5		DI CHIARA	6,5	
ZAJETS	6,5				
All.: LOBANOWSKI	6,5		All.: GIORGI	6,5	

Arbitro: WORRAL (INGH.) 6,5

Ammoniti: 14' Pin, 56' Litovcenko.
Spettatori: 50 mila circa.

Che duello. Mikhailicenko e Dunga si affr[illegible]o sguardo di Kubik

«Altro che cas(atore...»

Così il golden-boy risponde ai russi

KIEV. Baggio è al settimo cielo, ha riconquistato la trasferta la palma del giocatore di statura internazionale perso di recente sia in maglia azzurra che in viola. «Quando la palla ha sbattuto contro il palo [illegible] tirato il più grosso moccolo [illegible] vita. Abbiamo sofferto ma è stato una delle più belle prestazioni della mia carriera e una soddisfazione per tutti».

Come mai è stato l'unico a [illegible] cadere mai? «Mi sono ricordato che dopo Perugia i sovietici mi avevano chiamato cascatore. In verità è che il mio fisico mi ha privilegiato».

[illegible] rammarico per [illegible] gol fallito: «Mi sono allungato troppo la sfera, Chanov è stato bravo. Un po' meno Mikhailicenko che mi ha colpito con uno scarpata al volto. Se non avesse [illegible] i tacchetti di gomma mi avrebbe spaccato la [illegible]

Giorgi si è complimentato con tutta la squadra: «Sono stati perfetti, sapendo sfruttare tutti i contropiedi. In definitiva anche stavolta come negli altri turni andiamo avanti con pieno merito. Qui il segreto è stato anche nell'indovinare le scarpe c[illegible] venticinque tacchetti».

Dunga ricorda: «Il campo era duro come un pavimento. Però l'impresa è stata più facile del previsto. Questi russi sono fermi a un calcio di 40 anni fa. Potevamo segnare in almeno tre occasioni e vincere. Più forti della Dinamo si sono dimostrati finora i francesi del Sochaux. Ormai abbiamo capito [illegible] si deve giocare in Coppa: arriveremo in finale».

Lobanowski era nero di rabbia: «Mi spiace uscire dalla Coppa anche perché la Fiorentina ha avuto solo fortuna. All'andata è stato espulso un uomo fondamentale, Yaremchuk, e concesso al viola [illegible] dubbio rigore su Di C[illegible]. Più netto quello di Pin su Salenko all'inizio [illegible] ripresa. [illegible] nel primo tempo avessimo segnato, poi avremmo vinto 3-0. Baggio? Ho sempre saputo che è un ottimo giocatore, [illegible] per nulla [illegible] nazionale». (f.bad.)

Travolti da cinque gol nella notte di Brema, i campioni di Uefa escono dall'Europa con una disastrosa prova collettiva

Il Napoli abdica senza gloria

E il Werder si diverte nel tiro al bersaglio

BREMA
DAL NOSTRO INVIATO

Coppa Uefa addio. Il Napoli, detentore del trofeo, esce malamente di scena nella notte di Brema, sconfitto 5-1 e, quel che è peggio, dopo aver offerto una dimostrazione [illegible] impotenza, che proietta lunghe ombre sull'effettivo valore di una squadra spesso salvata dalla sorte.

Il cielo ha pietà di noi, italiani freddolosi, e al calar delle tenebre rallenta la sua morsa di gelo [illegible] stadio del Werder Brema, già crepitante [illegible] tifosi tedeschi che fra [illegible] würstel e una birra intonano il loro inno di battaglia: «Diego Diego, aha aha ahaa». La vittima dello sberleffo è il Maradona grasso e imbottito di medicine che alle otto e un quarto della sera spunta per primo dalla porta degli spogliatoi per guidare il Napoli verso l'improbabile impresa di sconfiggere il Werder in casa sua, e con due gol di scarto per g[illegible].

Gli azzurri vogliono vincere, o almeno ci provano, [illegible]dosi in massa nella metà campo presidiata dai tedeschi. Il [illegible]pione della partita appare subito da infarto: basta un rimpallo o la battuta lunga [illegible] qualche difensore del Brema per avviare terribili contrattacchi, ai quali [illegible] oppongono fieramente Baroni e Corradini, ultimi avamposti di un Napoli votato, non certo per sua scelta, all'offensiva.

Bigon ha sciolto l'enigma [illegible] partner di Maradona e Careca, sacrificando gli acciaccati Mauro e Carnevale e Zola, l'omotto [illegible] momento. Il piccolo ci sa fare, ma avrebbe bisogno di spazi più ampi. Nell'area tedesca, più affollata di un mercato, viene sovrastato dai muscoli immensi dei suoi avversari.

Il Napoli, maestro nel distruggere il gioco altrui, si trova nella necessità di mostrare il proprio e rivela tutti i suoi limiti: la marcia di avvicinamento al portiere Rock prosegue a fatica, [illegible] continui rallentamenti e mai il lampo di una rapida azione in profondità.

Al 25' accade l'inevitabile: sull'ennesimo rilancio della difesa tedesca, il colpo di testa galeotto di un napoletano allunga [illegible] traiettoria fino all'area di Giuliani, dove è in agguato il [illegible] centravanti Riedle, [illegible] in nazionale, ma solo perché i titolari si chiamano Voeller e Klinsmann. Riedle usa il piede come una stecca prodigiosa e, anticipando Baroni, devia la [illegible] del pallone di quel tanto che basta a indirizzarlo verso la rete: 1-0!

Il Napoli [illegible] abbozza una [illegible] credibile, insistendo nel suo famoso furfugliare di passaggi [illegible] sbocco. Bisognerebbe segnare tre gol, adesso, ma non si capisce come. Inoltre, qualcuno fra gli uomini di Bigon si ricorda che domenica prossima c'è la trasferta di Bari, comportandosi di conseguenza. Maradona e Careca sono due nomi nell'elenco delle formazioni. La loro è una presenza inconsistente: non ricevono palloni e le precarie condizioni di forma gli impediscono di anderseli a cercare.

Il Werder sente profumo di goleada e continua a infilarsi nell'area napoletana come un coltello [illegible] burro. Votava sprecà una specie di rigore, mettendo fuori da posizione favorevole al termine di una mischia durante la quale av[illegible] corsato il gol anche Rufer e Neubarth, mentre il solito Riedle semina il panico con discese travolgenti: al 40' Eilts non riesce a sfruttare un[illegible] traversone.

Il secondo tempo si offre un Napoli ancora più sbilanciato in avanti, con Carnevale al posto dello stopper Baroni. Ma non è aumentando gli attaccanti che si arriva più facilmente al gol, quando [illegible] squadra non ha schemi né una fisionomia ben precisa. Al 10' giunge, meritatissimo, il secondo castigo: Rufer si invola sull'out destro e alla fin della corsa fa partire una pugnalata che sorpassa la pancia di Giuliani e va a incastrarsi in gol: 2-0!

Si continua ad attendere il primo tiro in porta del Napoli. Niente da fare. Sono ancora i tedeschi a rovesciarsi in avanti e lo scatenato Riedle, [illegible] disperata ricerca di un ingaggio miliardario in Italia, ruba palla a Co[illegible] e corre solitario verso la gloria e il tiro del 3-0!

«Diego Diego, aha aha ahaa», bercia in coro la folla. Maradona non reagisce: ormai anche lui, come da tempo alcuni suoi [illegible]pagni (vero Careca?) considera la partita alla stregua di un allenamento. L'immacolato [illegible]ancore del pantaloncini [illegible] brasiliano spicca fra le divise infangate dei tedeschi e le dice lunga sul coinvolgimento di Careca. Proprio da lui, comunque, parte la prima conclusione del Napoli verso la porta di Rock: è il 26' e la palla, deviata da Bratseth inganna il portiere regalando al Napoli il punto della bandiera. Rufer e Eilts si ributtano avanti e trovano a fronteggiarli un muro di fantasmi. Col loro gol il risultato assume proporzioni quasi tennistiche: 6-1, una figuraccia che qualcuno proverà a giustificare, che nessuno riuscirà a dimenticare.

Massimo Gramellini

WERDER BREMA		5	NAPOLI		1
REICK	6		GIULIANI	5	
BOCKENFELD	6		FERRARA	5	
(84' WOLTER)	sv		FRANCINI	5	
OTTEN	7		CRIPPA	5	
BRATSETH	7		BARONI	5	
(79' SAUER)	sv		(45' CARNEVALE)	6	
HERMANN	6		CORRADINI	5	
BOROWKA	7		FUSI	7	
EILTS	7		DE NAPOLI	4	
VOTAVA	7		CARECA	5	
RIEDLE	8		MARADONA	5	
NEUBARTH	6		ZOLA	5	
RUFER	8		(60' RENICA)	sv	
All.: REHHAGEL	8		All.: BIGON	4	

Arbitro: SORIANO ALADREN 7 (Spagna)

Ammoniti: Ferrara e Fusi
[illegible]: 25' [illegible]a, 55' Rufer, 62' Riedle, 70' Gra[illegible] (autogol), 85' Sauer, 89' Eilts.

Allarme fasullo

«Maradona è fuggito» dice la radio

BREMA. Un «giallo» a poche ore dalla partita. Radio Brema annuncia [illegible] Maradona, infortunato, è ripartito per l'Italia. [illegible] notizia è infondata. Maradona è effettivamente fatto male al tendine d'Achille della gamba destra, nell'ultimo allenamento, in un contrasto con Corradini. Diego, allarmato, ha voluto [illegible]rsi in ospedale per sottoporsi ad una ecografia. Temeva una lesione più grave, ma gli esami lo hanno tranquillizzato. Pare che Bianchardi, medico del Napoli, fosse contrario all'ecografia, ritenendola inutile, e ciò può aver creato t[illegible]no nel clan partenopeo, favorendo la «fuga» della falsa notizia diffusa da Radio Brema. Nella serata di martedì anche il dottor Oliva si era fatto vivo: aveva letto che Maradona continuava a lamentarsi per il mal di schiena, così ha telefonato al ritiro del Napoli. Ha parlato con Diego dandogli gli ultimi consigli. Così, fra un'ecografia e una chiamata di Oliva, Diego è stato rimesso in piedi, e s'è presentato regolarmente in campo.

Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce e conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 31 dicembre, infatti, i Concessionari e le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 31 dicembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, [illegible] acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete un solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del [illegible] sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 36 mesi. Vi basterà [illegible] in contanti solo [illegible] milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 31 dicembre. Ci sarà certamente molto traffico.

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI [illegible] 126 disponibili per pronta consegna e non [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso. E' valido sino al 31/12/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le norme [illegible] richiesti

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Oggi a Roma la Fifa decide le teste di serie del Mondiale, un gioco a carte scoperte

Spagna-Uruguay a Torino

Nel girone isolano Belgio e Inghilterra

Il lungo iter apolitico di Italia 90, il quattordicesimo della storia del pallone, si conclude entro il mezzogiorno di oggi a Roma. Il comitato organizzatore [illegible] Fifa è chiamato a decidere [illegible] destinazione [illegible] sei [illegible] di serie e la fascia di valori successi[illegible] (tre gruppi di sei squadre). Sono le premesse decisive per il sorteggio dei sei gironi di qualificazione, che si terrà sabato, ore 17, al Palavaur e in mondovi[illegible]. Sei gironi di quattro, avanti le prime due e le quattro migliori terze.

Una mattinata chiave, oggi, il triangolo Inghilterra-Belgio-Spagna ha creato non pochi problemi ai massimi dirigenti della Fifa, siamo alla fine di una [illegible]na [illegible] ipotesi. Con Argentina e Italia [illegible] di [illegible] di diritto, Germania e Brasile per meriti indiscutibili, Belgio e Inghilterra più avanti della Spagna di un soffio (nel piazza[illegible] degli ultimi due mondiali) non è escluso un arrangiamento che — ferma restando l'Italia a Roma, l'Argentina a Napoli, la Germania a Verona ed il Brasile a Milano — porta a Torino [illegible] Spagna, il Belgio a Pa[illegible] e l'Inghilterra a Cagliari per motivi di ordine pubblico.

Sette teste di serie, praticamente, di cui due nel girone Cagliari-Palermo: e si può immaginare, [illegible] la situazione dovesse verificarsi, la soddisfazione dei belgi, i cui giornali hanno dato per [illegible] Torino [illegible] sede della loro Nazionale. [illegible] prevede bagarre, [illegible] il disegno troverà attuazione stamane. Del resto all'ipotesi di un raggruppamento Spagna-Belgio nel girone che si svolgerà fra Genova e Torino si era opposto con decisione Luisito Suarez, sfogatosi con una battuta: «Ci ha rovinati Platini, se portavo [illegible] Francia al Mondiale avrebbe giocato a Torino e non ci sarebbero state incertezze».

Ma i giochi ormai sembrano fatti, le sette «grandi» hanno [illegible] sistemazione e, sulla base di queste scelte si delineerà il sorteggio di sabato, con inevitabili ulteriori [illegible] menti. [illegible] in Spagna e Torino, la città di Genova potrebbe avere la soddisfazione di avere in casa l'Uruguay: accontentati soprattutto i [illegible] genoani, mentre quelli blucerchiati preferivano la Jugoslavia di Katanec. La fantasia, ma anche i contatti, vanno avanti nelle giornate romane. Un girone dall'Italia con Colombia inserita nella seconda fascia, Romania e magari l'Egitto sembra parto dei sogni di Vicini.

Ma è programmabile il sorteggio di sabato? Abbastanza guidabile, attraverso le scelte geografiche: solo un gruppo [illegible] tre [illegible] l'Uruguay mai contro Brasile e Argentina. Divisa pure, nella prima fase, le due squadre asiatiche, [illegible] due africane, le [illegible] del centro-nord America. La politica [illegible]cistion segue strade anche logiche. [illegible] [illegible] stamane, ripetiano, non è una estrazione a sorte. E' una scelta della Fifa: le città sedi [illegible] campionato [illegible] mondo vorrebbero squadre importanti e con grosso seguito turistico. Alcune se le sono già [illegible] rate, Torino aspetta con fiducia.

[illegible] concluderà così, fra [illegible] surri e grida, il lungo iter che si era iniziato ben prima di sabato 19 maggio '84, quando a Zurigo il comitato esecutivo della Fifa assegnò la manifestazione all'Italia. Negli anni precedenti si era svolta la battaglia dei dossier. Già Artemio Franchi aveva posto delle basi: nell'84 [illegible] era ancora iniziato l'epoca Matarrese. Il doppio dossier italiano ora [illegible] firmato e presentato da Federico Sordillo. Delle altre Nazioni candidate (Austria, Inghilterra, Germania Ovest, Francia, Grecia, Jugoslavia e Urss) era stata l'Unione Sovietica l'ultima a cedere.

Vedammo Sordillo tremare, quando si seppe che l'Urss aveva aggiunto in extremis alla sua documentazione un filmato su impianti e alberghi giudicato [illegible] negli ambienti Fifa. Se i tempi della perestrojka fossero già stati almeno accennati, a quell'epoca, adesso [illegible] stampa europea sarebbe a [illegible]a ad aspettare il sorteggio. Tutti a Roma, invece, a cercare di sapere o di indovinare quel pochissimo di incerto che c'è ancora in fatto di teste [illegible] serie.

Bruno Perucca

Suarez. Torino aspetta il ct iberico

LA [illegible] IRA IN [illegible]

A Vanenburg solo multa: resta al Psv

[illegible] Vanenburg si avvicina la sconfitta per la Roma e soprattutto per il presidente Viola che ha «giocato» tutta l'estate sull'ingaggio del centrocampista olandese. Nessuna decisione ufficiale per ora, in queste vorticose giornate che precedono il sorteggio mondiale, ma un'indicazione chiara: la Commissione «statuto giocatori» della Fifa [illegible] già chiuso la vicenda Vanenburg [illegible] la raccomandazione [illegible] Comitato esecutivo (che deciderà definitivamente domani, venerdì) di annullare il pre-contratto tra la Roma e il giocatore olandese. «Il parere della commissione — ha detto [illegible]do Tognoni, portavoce della Fifa — è motivato dal fatto che tra la [illegible] italiana e Vanenburg l'accordo sia stato sottoscritto troppo tardi». Al presidente giallorosso Dino Viola resta [illegible] [illegible] consolazione della quasi certa multa che il comitato esecutivo comminerà domani [illegible] giocatore olandese, protagonista [illegible] [illegible] di [illegible] riprovevole voltafaccia.

Vanenburg, dopo avere firmato [illegible] contratto con la Roma, [illegible] [illegible] [illegible] il preferire la permanenza [illegible] Psv di Eindhoven. Degli altri [illegible] esaminati ieri dalla commissione [illegible] giocatori (quasi tutti legati alla mancata concessione di giocatori stranieri alle loro nazionali) Tognoni non ha voluto parlare. Ha ribadito però che le decisioni [illegible] prese dal [illegible] esecutivo.

FLASH

[illegible] AGLI [illegible]
[illegible] elogi [illegible] [illegible] a Bari

Le commissioni della Fifa hanno proseguito i sopralluoghi agli stadi del Mondiale visitando gli impianti di Verona (Cavan si è [illegible]plimentato [illegible] lo stato di [illegible] [illegible] lavori), Bari («Merita [illegible] [illegible] punto di [illegible] architettonico e della sicurezza» ha detto [illegible]chip, che ha preannunciato un'altra visita a febbraio), Milano (il Meazza è stato definito [illegible] degli [illegible] più belli e moderni d'Europa), Cagliari (dove le opere sono [illegible] ultimate), Bologna [illegible] stadio è stato giudicato positivamente, ma gli elogi maggiori sono stati per la sala stampa) e Firenze («C'è ancora da costruire molto, soprattutto sulle tribune, spero che i lavori non subiscano imprevisti, per consegnare lo [illegible] [illegible] aprile» ha [illegible] Schmidt).

[illegible] [illegible] il [illegible] non annuncia l'arrivo

ROMA. Oltre all'Italia, già otto delle 24 finaliste sono rappresentate dai loro delegati nel centro Fifa al Midas [illegible] Argentina, Colombia, Emirati Arabi, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, [illegible]nia e [illegible]. Oggi sono attesi i rappresentanti di Spagna e Costarica. Domani arriveranno le delegazioni di Brasile, Belgio, Corea del Sud, Egitto, Olanda, Svezia, Uruguay ed Urss. Austria, Cecoslovacchia, Irlanda e Scozia si presenteranno venerdì. I rappresentanti del Camerun non [illegible]o fatto sapere nulla [illegible] loro [illegible].

[illegible] FIFA
[illegible] Pasti e auto gratis al Midas Hotel

ROMA. [illegible] Midas Hotel una camera singola (esclusi i pasti) costa, in [illegible] accordo speciale, [illegible] mila lire a notte. Fifa e Col hanno requisito 300 stanze. La Coca-cola ha garantito un servizio-ristoro permanente ai membri Fifa, che hanno a disposizione 60 auto.

[illegible] I CITT'
[illegible] Oggi [illegible] [illegible] a [illegible]

ROMA. Scarseggiano per ora i tecnici delle finaliste. Sono a Roma soltanto il colombiano Maturana e lo jugoslavo Miljanic. Oggi sono [illegible] l'argentino Bilardo, Rodriguez Ramirez (Costarica) e lo spagnolo [illegible]. Domani arriveranno Lazaroni (Brasile), Zagalo (Emirati Arabi), Nordin (Svezia) e Lobanowski (Urss).

IL BENVENUTO DI [illegible]
[illegible] Fiori, foto e un gran galà all'Opera

ROMA. Il commissario straordinario di Roma, Barbato, ha presentato le manifestazioni di apertura della stagione mondiale. I 300 delegati Fifa e i 1100 giornalisti verranno accolti [illegible] [illegible] manifestazioni: una di [illegible] estrettamente floreale»; una seconda ha[illegible] [illegible] una mostra fotografica e infine con un [illegible] galà al Teatro dell'Opera, [illegible] farà seguito un ricevimento a Palazzo Barberini.

Skoro analizza il malessere dei granata

«Troppo vizioni i tifosi del Toro»

TORINO. La trasferta, stavolta, per il Toro è cominciata molto presto. All'alba di stamane, la squadra di Fascetti (compresi gli acciaccati Cravero e Mussi, in via di miglioramento) si è [illegible]fatti imbarcata alla volta di Roma e nel pomeriggio si esibirà a Valmontone, un grosso ce[illegible] nei pressi della capitale, in [illegible] partita amichevole.

Un momento di festa popolare prima di ritrovarsi nell'oratorio di Formia dove da questa sera i granata si concentreranno per preparare in condizioni ideali la partita con l'Avellino [illegible] anche una pausa di ripensamento utile a [illegible] gli animi dopo [illegible] pareggio interni.

La brutta prova [illegible] la Triestina ha sollevato critiche provocando puro esasperazioni da parte di qualcuno che, più o meno velatamente, sta creando addirittura [illegible] premesse per [illegible] siluramento dell'allenatore. Il che, nelle condizioni attuali, ci sembra un autentico paradosso, soprattutto avendo riguardo [illegible] «numeri» di classifica [illegible] confortano la marcia del Toro.

Oggetto delle critiche più ricorrenti [illegible] obiettivo [illegible] comunque il gioco, talvolta latitante, e alcuni uomini, ancor [illegible] visibili. Muller e Skoro gli imputati principali, ma lo slavo, pur ammettendo qualche sbavatura, dice chiaro e tondo di sentirsi a disagio sul banco degli accusati. «Beninteso — [illegible] il fantasista — domenica abbiamo giocato tutti male [illegible] non credo che si debba aver timore circa i destini del Torino: si è trattato di una giornata negativa, di quelle che possono capitare di tanto in tanto e che sostanzialmente non scalfiscono [illegible] nostra posizione. Tra l'altro, sono convinto che già ad Avellino ci sapremo riscattare e che vinceremo il campionato».

I clamorosi risultati conseguiti nelle prime due partite casalinghe, in effetti avevano illuso un po' tutti circa la possibilità, [illegible] parte [illegible] granata, di stroncare facilmente tutte le avversarie: possibile che il 4-1 e il 7-0 rimediati rispettivamente contro Ancona e Pescara siano stati tanto nocivi? Skoro non ha paura di finire nel paradosso: «Forse — dice — vedendo che ci affermavamo con tanta disinvoltura, la gente si [illegible] abituata troppo [illegible] convincendosi che avremmo potuto disporre senza problemi di tutti gli avversari e questo non è sta[illegible] [illegible] [illegible] positivo.

[illegible] stranieri [illegible] più degli altri nel mirino della critica [illegible] Skoro non crede che lui e Muller abbiano privato la squadra del loro apporto. «Abbiamo segnato sei gol a testa e soltanto questo potrebbe dimostrare che [illegible] [illegible] stati così negativi».

Qualcuno ha insinuato che gli occhi del commissario tecnico jugoslavo sono ben puntati su Skoro, il quale sarebbe stato pure oggetto di una precisa diffida: se non giochi bene, [illegible] avrebbe detto [illegible] alle spiccie, i campionati del mondo te li vedi [illegible] televisione. Ma il gio[illegible] cade dalle nuvole: «Nessuno mi ha mai detto nulla del genere anche perché nell'ultimo [illegible] non ho giocato [illegible] Nazionale».

Qualche tempo fa, Muller [illegible] che i giocatori interessati [illegible] rappresentative nazionali, italiani compresi, quasi involontariamente, quest'anno vengono di[illegible]i dalle prospettive del Mondiale ma Skoro non sembra dello stesso parere: «Può darsi — dice — che qualcuno possa sentirsi meno interessato al campionato italiano ma questo [illegible] è il mio [illegible] posso assicurarlo. Sono al secondo anno del mio contratto, vivo a Torino ed è a Torino che guadagno: pertanto, non ho esitazione ad affermare che mi sento interessato soprattutto a quello che faccio con la maglia granata e che non mi sento distratto da altre aspirazioni».

Piercarlo Alfonsetti

Skoro. Sei gol finora in campionato

CALCIOFLASH

[illegible], Matthaeus [illegible]
[illegible] 15 giorni a Firenze

MILANO. [illegible] novità per l'Inter. Lo stopper Ferri operato la scorsa settimana alla spalla destra ha lasciato l'ospedale per iniziare la convalescenza, e oggi torna Matthaeus dalla Germania, dove ha ultimato [illegible] rieducazione della caviglia destra s. [illegible] pomeriggio incomincerà a correre. Fra due giorni, [illegible]sco si allenerà con i compagni e potrebbe tornare in squadra già [illegible] due domeniche a Firenze.

Gli arbitri [illegible] domenica D'Elia a Samp-Milan

ROMA. Questi gli arbitri [illegible] domenica. Gussoni ha inviato D'Elia a dirigere Samp-Milan dove tre anni fa dovette sospendere la gara alla mezz'ora per uno strappo al polpaccio. [illegible] A (15a giornata): Ascoli-Lazio, Lanese; Atalanta-Udinese, Felicani; Bari-Napoli, Lo Bello; Bologna-Lecce, Trentalange; Verona-Fiorentina, Longhi; Inter-Genoa, Pezzella; Juve-Cesena, Baldas; Roma-Cremonese, Cornieti; Sa[illegible]-Milan, D'Elia. Serie B (16ª giornata): Avellino-Tori[illegible], Luci; Cagliari-Ancona, Bailo; Catanzaro-Padova, Merlino; Foggia-Parma, Fabricatore; Licata-Cosenza, Messina-Como, Iori; Monza-Pescara, Guidi; Pisa-Barletta, Pieri; Reggiana-Brescia, Nicchi; Triestina-Reggina, [illegible] Pirno.

Alla Disciplinare il ricorso del [illegible]

MILANO. La Disciplinare dovrà esaminare oggi i ricorsi del Barletta contro la squalifica del campo per due g[illegible] dopo gli incidenti di domenica scorsa, del Verona per [illegible] sospensione per un turno di [illegible]lisi e del Catanzaro per una multa di 20 milioni e la diffida.

[illegible] I processo al Genoa di Fossati

GENOVA. E' stato rinviato al prossimo [illegible] marzo il processo, che avrebbe dovuto iniziare ieri davanti alla corte d'appello di Genova, contro l'ex presidente [illegible] Genoa, l'imprenditore edile Renzo Fossati, accusato di [illegible] sione fiscale insieme ad [illegible] quarantina di coimputati tra giocatori, tecnici e dipendenti della società calcistica. Per la vicenda dell'evasione fiscale in primo grado, nel dicembre del [illegible], Fossati era stato condannato a tre anni di reclusione e [illegible] milioni di multa. Condannati a varie pene altri 35 imputati tra cui l'allenatore Simoni, il direttore tecnico Vitali, ed i calciatori Policano, Faccenda e Briaschi.

Da oggi
l'Auto del Dipendente
è in via Faccioli.
L'usato ha un indirizzo nuovo.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

L'Auto del Dipendente si trasferisce in via Faccioli 39/A: cambia l'indirizzo ma la qualità dei servizi proposti [illegible]me la stessa. Come nella vecchia sede i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e ven[illegible]e le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente [illegible] FiatSava) l'auto [illegible] cui ripartire immediatamente.

LA NEVE E' VICINA

BardonecchiA
dal 7 al 10 Dicembre
SI SCIA
sulla neve integrale
del COLOMION
TOURISPORT
ASSOCIAZIONE BARDONECCHIA PER IL TURISMO
Per informazioni: PRONTO [illegible] - TOURISPORT
Tel. 0122 99 137 - 24 ore su 24

Agenda del giornalista
1990 / XXIII
È in distribuzione la XXIII Edizione dell'Agenda del Giornalista. Il «tutto» sulla stampa italiana e sulla stampa estera in Italia:
• Quotidiani
• Periodici
• CUSI / Uffici Stampa
• Associazioni di Giornalisti
• Elenco iscritti all'Ordine
Pagine 184 + 640 - Pag. 784
L'Agenda del Giornalista 1990 (Lire 45.000 + spese postali) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 679 [illegible] o con [illegible] al n° (06) 67a [illegible].

Il diesel
volta pagina.

A Las Vegas una giostra di miliardi giustifica la terza sfida fra i due vecchi campioni

Duran e Leonard alla moviola?

Stanotte la rivincita dopo nove anni

Nella boxe professionistica il tempo di risurrezioni. Campioni veri, che [illegible] un richiamo tale da indurre le varie tv e le capitali del gioco ad investire enormi somme su di loro, non [illegible] ne sono più. Lo [illegible] Tyson, data l'evidente sproporzione [illegible] fra [illegible] che c'è con [illegible] avversario, interessa meno di un tempo. E altro[illegible], periodicamente, gli organizzatori statunitensi tirano fuori dall'armadio i campioni del passato, gli danno una [illegible] spolveratina con un'accorta campagna pubblicitaria e ripropongono sfide che, tecnicamente, appartengono ormai all'archivio.

E' il caso del terzo incontro fra Sugar Ray Leonard, 33 anni, e Roberto «Mani di pietra» Duran, 38 anni. E' [illegible] pallo il titolo dei supermedi, versione Wbc, che Leonard ha tolto poco più di [illegible] anno [illegible] al canadese Danny Lalonde. E' una [illegible] di seconda scelta che, nell'inflazione di sigle mondiali, addirittura quattro, vale ancora meno delle altre. Ma il titolo in palio è solo [illegible] pretesto: quando si sono di fronte due personaggi del carisma di Duran e Leonard, [illegible] motivazione ufficiale è buona, andrebbe bene [illegible] che il campionato [illegible] quartiere.

I due si ritrovano stanotte (domattina alle 5, ora italiana) sul ring dell'Hotel Mirage di Las Vegas, nove anni dopo l'ultima [illegible] sfida, svoltasi il [illegible] novembre [illegible] a New Orleans. Una sfida che per [illegible] [illegible] sconcertante epilogo giustifica e rende piccante questo tardivo «revival». Duran, cinque mesi prima a Montreal, aveva tolto il titolo dei welters Wbc a Leonard che, in [illegible] peccato di presunzione, aveva [illegible] sfidarlo sul terreno della lotta aperta, finendo battuto nettamente ai punti. Nella rivincita Sugar Ray cambiò tattica, sfuggì costantemente alla lotta affidandosi al colpo d'occhio e al veloc[illegible] gioco di gambe. Duran apparve f[illegible]o, incapace di trovare contromisure e, nel corso del 7° round voltò improvvisamente le spalle all'avversario pronunciando una frase che è entrata nella storia della boxe: [illegible] [illegible] basta. Su quelle due parole si [illegible] intrecciate molte storie fantasiose, si parlò di un misterioso malessere di Duran ed anche di una sordida storia di scommes[illegible]e di ricatti nella quale il pugile panamense sarebbe stato suo malgrado coinvolto.

Il mistero resiste tuttora perché Duran non ha [illegible] voluto spiegare il suo sconcertante atteggiamento. E questo «giallo» ha fatto buon gioco per gli organizzatori che dai «no mass di nove anni fa hanno tirato fuori l'«uno mezzo», ancora uno, di oggi. I motivi di interesse per la grande sfida ci sono tutti: il «no spareggio», un tentativo di vendetta da parte di Duran (che comunque continua a combattere alla sua non p[illegible] verde età, perché deve un milione e mezzo di dollari al fisco), per Leonard è motivo di orgoglio quello di confermare ancora una volta il suo ruolo di intramontabile nu[illegible] [illegible] una della vera boxe. L'unica cosa che potrebbe mancare è la [illegible] atletica dei due protagonisti tanto da dare od un match che nove anni fa fu carico di tensioni e di emozioni, un ritmo da moviola. Nel penultimo dei suoi «ritorni», nel giugno scorso contro Thomas Hearns, un altro personaggio del passato, Sugar Ray non convinse molto, salvandosi a stento con un pareggio che gli ha consentito di essere rispolverato anche questa volta. Duran, malgrado i quasi cinque anni in più, sembra meno ex pugile rispetto a Leonard, il quale se le gambe non saranno — com'è pensabile — veloci come nove anni fa, potrebbe chiudere male quest'ultima avventura.

Ma questo è soprattutto un grosso affare e, quando ci sono in gioco tanti dollari, non ci si deve stupire di niente. L'Hotel Mirage di Las Vegas ha pagato agli organizzatori ben 8 milioni di dollari (circa 11 miliardi di lire), Leonard avrà una borsa di oltre 20 miliardi di lire, la metà di questa cifra a Duran. Il giro d'affari intorno al match dovrebbe aggirarsi sugli 80 milioni di dollari, circa 110 miliardi. Di fronte a queste cifre, che cosa conta un pronostico?

[illegible] Pignata

I PROTAGONISTI

Nove Mondiali in due

SUGAR RAY [illegible]. 39 anni e mezzo, [illegible]daglia d'oro a Montreal 1976, [illegible] professionista 35 vittorie, [illegible] pari (con Hearns) ed una sconfitta ai punti (Duran). E' campione del mondo [illegible] supermedi Wbc, ma è stato campione del mondo anch[illegible] welters [illegible], dei medi junior Wba, dei medi Wbc e dei mediomassimi Wbc. Cinque corone mondiali, un record.

ROBERTO DURAN. [illegible] anni e mezzo. Professionista da 21 anni, ha collezionato [illegible] record di [illegible] vittorie [illegible] per ko) e sette sconfitte. Ha conquistato quattro cor[illegible] mondiali in que[illegible] diverse [illegible]gorie, pesi leggeri Wba (titolo conservato per ben 6 anni ed abbando[illegible] senza sconfitte), welters Wbc, medi junior Wbc, medi Wbc, quest'ultimo [illegible] in suo possesso. Con le corone [illegible] Leonard, fanno nove Mondiali in due.

Leonard. Solo Duran lo ha battuto

Il pilota della Benetton-Ford vuole inserirsi stabilmente al vertice

Mansell minaccia la McLaren

E all'Estoril Prost rompe il motore della Ferrari

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Continua a piovere sulle prove della Formula 1. Ieri i piloti hanno p[illegible] effettuare [illegible] quarantina di giri, e [illegible] [illegible] Williams ha segnato il miglior tempo con 1'18"20 davanti a Berger (1'18"49), Mansell (1'19"11), Piquet (1'19"30) e Prost (1'19"38). Proprio Prost dopo 38 giri ha rotto il motore della sua Ferrari e proprio in quel momento è ricominciato a piovere mandando tutti ai box.

Un'occasione, la sosta forzata, per scambiare qualche impressione con Nannini, il quale esordisce così: «Fino a qu[illegible] tempo fu ero solo il fratello della Nannini. Adesso, almeno in Giappone e negli Usa, dove è un po' meno conosciuta, è lei la sorella di Nannini». Questa, ovviamente, è solo una battuta. Alessandro, 29 anni, non ha complessi di sorta, neppure nei confronti di Gianna, rockstar del firmamento internazionale.

Sposato [illegible] Paola, che è in attesa per aprile-maggio di un bambino, è sonesa è diventato in poco tempo uno degli [illegible] del circus motoristico e a Suzuka, nella penultima gara [illegible] passato campionato, ha ottenuto la sua prima vittoria, grazie anche alla squalifica di Ayrton Senna. «E' stato un colpo di fort[illegible]e — [illegible] Nannini — ma il mio merito, comunque, è stato proprio quello di essere lì, [illegible] spalle del brasiliano». Quattro anni di F1, il prossimo dovrebbe essere quello decisivo per agguantare [illegible]nte le [illegible] posizioni. «Certo. Bisogna vincere. A que[illegible] punto è necessario fare il salto di qualità, cioè stabilizzare i risultati al vertice. Io da parte mia ho l'obiettivo di lottare anche nella parte alta della classifica».

La presenta in squadra di Nelson Piquet cosa rappresenta? «Prima di tutto una garanzia [illegible] la [illegible] a punto delle vetture. Io, [illegible] confessarlo, mi annoio a morte nelle prove, il mio istinto si rivela solo in gara, nella competizione. Lui invece è paziente e bravissimo. E in più il campione brasiliano sarà anche uno stimolo, in quanto il confronto diretto lo si fa soprattutto [illegible] il compagno di squadra».

Il team Benetton-Ford [illegible] in grado di affiancarsi a McLaren, Williams e Ferrari al top della F1? «Ne sono sicuro. La squa[illegible] è organizzata bene. Con l'arrivo di John Barnard lo [illegible] [illegible]ppo tecnico sarà notevole. E la Ford, [illegible] vuole, è [illegible] [illegible] più qualificata, per mezzi e tecnologia, a contrastare l'Honda».

C[illegible] [illegible] dunque il proposi[illegible] campionato? «Ci [illegible] una Benetton più competitiva e posso anche prevedere che inevitabilmente lo McLaren perderà qualche colpo. Quindi gare più incerte, avvincenti. Per quanto riguarda i piloti, [illegible] che l'uomo da tenere sotto osservazione sarà il francese di origine italiana Jean Alesi. Mi [illegible] un ragazzo [illegible] volo[illegible] determinato».

E Alessandro Nannini? «Mi preparo per un 1990 da prendere d'assalto».

Cristiano Chiavegato

SPORTFLASH

SCI
[illegible] Artroscopia al ginocchio sinistro di Mair

BERGAMO. Michael Mair, l'azzurro altoatesino di discesa libera, è stato sottoposto ieri a un [illegible] in artroscopia al ginocchio sinistro infortunatosi per [illegible] cadute in allenamento lunedì a Santa Cristina Valgardena. L'esame, eseguito nella clinica Gavazzeni di Bergamo, è durato un paio d'ore ed ha evidenziato la rottura del legamento cro[illegible] anteriore e [illegible] capsule mediali[illegible]. Mair sarà operato oggi [illegible] primario della clinica Danilo Tagliabue che [illegible] ha nascosto la difficoltà dell'intervento. Secondo il primario lo sciatore dovrà rinunciare all'attuale stagione agonistica, ma sottoponendosi [illegible] adeguate cure potrà poi riprendere la carriera.

COPPA EUROPA
[illegible] [illegible] Alpiger vince supergigante

OBEREGGEN. Lo svizzero Karl Alpiger ha vinto a Oberoggen il supergigante che ha inaugurato il circuito di Coppa Europa che proseguirà [illegible] con [illegible] slalom. Alle spalle dell'elvetico, staccato appe[illegible] di un centesimo, si è classificato l'azzurro Konrad Ladstaetter, ventunenne di Valdaora, sceso con il pettorale 28. Terzo posto [illegible] il norvegese Skaardal, decimo per l'altro italiano Luca Pesando.

[illegible]
[illegible] Vaccaroni [illegible] a Udine

UDINE. Dorina Vaccaroni, [illegible] [illegible] fioretto, vestirà per il triennio 1990-92 i colori dell'A.S. Udinese spon[illegible] della Banca Popolare di Udine. La schermitrice ha dichiarato che la sua speranza è di trovare a Udine la serenità e [illegible] concentrazione necessaria per [illegible] su livelli mondiali di rendimento.

BASKET
Stasera la Philips gioca in Olanda

[illegible] [illegible]. Una settimana dopo la sofferta [illegible] [illegible] nazionale sugli «oranges», il basket italiano riapproda in Olanda [illegible] la Philips Milano che, a Den Helder, apre questa sera (ore [illegible] arbitri lo spagnolo Sanchis e lo jugoslavo Kurilic, differita tv del secondo tempo su Raiuno) il suo cammino nel girone finale della Coppa dei Campioni. Risultati di ieri in Coppa Korac: Zadar-Scavolini Pesaro 89-94; e in Coppa Rosebatti: Tintoretto Madrid-Saturnia Viterbo 73-71.

ATLETICA
Lewis [illegible] Messico per superare Beamon?

CITTA' DEL [illegible] Il presidente della federazione messicana di atletica, Julian Nunez Arana, ha annunci[illegible] che, nel luglio 1990, si terrà nello stadio olimpico di Città del Messico un grande meeting imperniato sul tentativo di Carl Lewis e degli altri migliori lunghisti di superare il primato (8,90) stabilito da Bob Beamon il 18 ottobre 1968 durante [illegible] finale dei Giochi olimpici. Nunez Arana ha anche dichiarato che un gruppo britannico ha offerto un premio di 500 mila dollari (circa 650 milioni di lire) all'atleta che riuscirà nell'impresa.

PALLAVOLO
[illegible] Mondiale [illegible] oggi [illegible] alla Maxicono

PARMA. E' iniziato ieri nel palazzetto Bruno Raschi il campionato mondiale per club. Nell'incontro d'esordio i brasiliani del [illegible]empa hanno superato i giapponesi del Nippon Steel per 3-1 (15-4, 16-10, 7-15, 15-7). Oggi esordio [illegible] la Maxicono Parma (ore 18) contro il Banespa; seguirà [illegible] 20) il confronto tra Pirelli e Sfaxion.

HOCKEY GHIACCIO
Il Varese lascia un punto a Brunico

Questi i risultati della [illegible] giornata giocata [illegible] sera: Merano-Fassa 7-10; Brunico-Varese 3-3; Milano Saima-Bolzano 4-10; Fiemme-Asiago 5-12; Alleghe-Devils Mediolanum 7-3. Classifica: Bolzano p. 37; Varese 31; Asiago 30; Fassa 22; Milano e Alleghe [illegible] Devils 15; Brunico 11; Merano e Fiemme 7.

olivetti

Un'occasione davvero UNIX

È il momento di acquistare
un sistema LSX con licenza d'uso UNIX;
[illegible] entro il 31/12/89

È arrivato il momento che aspettavano in molti. Da oggi, e fino al 31 dicembre 1989, è possibile acquistare un sistema Olivetti LSX con licenza d'uso UNIX* a condizioni estremamente vantaggiose. UNIX, lo standard universale più diffuso, vi garantisce la possibilità di accedere alle soluzioni applicative più avanzate assicurandovi una maggiore competitività. Solo Olivetti, il leader in Italia di UNIX, può oggi offrirvi il sistema ideale per utilizzarne le molteplici potenzialità.

Telefonate al numero verde dell'Organizzazione Commerciale Indiretta [illegible]dia Utenza. Scoprirete diversi argomenti molto persuasivi.

NUMEROVERDE [illegible]

I nostri sistemi aperti [illegible] la vostra libertà

OLIVETTI [illegible] & NETWORKS

*UNIX è un marchio registrato della AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi.

Niente più fumo.
Niente più odore.
Niente più rumore.

Nuovo Ecodiesel Volkswagen.

Volkswagen ha realizzato un propulsore diesel che rivoluziona il modo di pensare al diesel.

Assolu[illegible] unico. E' il risultato di grandi investimenti, e dell'impegno ambientale [illegible] Volkswagen, che da sempre è autentico. Il nuovo motore turbodiesel ha [illegible] CV. Il fumo [illegible] gas di scarico [illegible] scomparso. Le emissioni sono [illegible] piamente al di sotto delle severissime [illegible] USA.

Il catalizzatore di [illegible] è dotato, oltre ad assorbire gran [illegible] degli odori prodotti dagli idrocarburi, trasforma il monossido di carbonio in diossido di carbonio, non tossico.

Gli stessi processi di combustione [illegible] vengono notevolmente ottimizzati: quindi maggiore potenza e consumi ridotti, maggiore durata, e livelli bassissimi di rumorosità. Sono tutti fatti di grande valore.

Così [illegible] in passato lo sono stati la totale eliminazione dell'amianto da guarnizioni, freni a disco frizione, e l'adozione di vernici e rivestimenti meno inquinanti.

Il nuovo Ecodiesel Volkswagen viene montato [illegible] Golf e Jetta.

[illegible]	1600 D	CL	50	CV	151 KM/H
GOLF	1600 D	[illegible]	50	CV	151 KM/H
JETTA	1600 D	CL	50	CV	149 KM/H

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I 1.400 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDETE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

Si parla molto di inquinamento sono poche centinaia le auto con il catalizzatore

Il «verde» non fiorisce in Italia

Timori e dubbi allontanano i possibili clienti

Si è parlato e si parla molto «ambiente» e «lotta all'inquinamento» in tutto il mondo. Anche l'Europa e il nostro Paese in particolare si sono dimostrati molto sensibili al problema e l'industria si è preparata adeguatamente per offrire prodotti sempre meno inquinanti. Uno dei settori più interessati è quello dell'automobile e le Case costruttrici hanno risposto prontamente alle nuove esigenze, spesso anticipando le richieste ecologiche. Attualmente in Italia sono disponibili modelli «auto pulite», di cui Gruppo Fiat.

Perché queste auto possano però avere un mercato adeguato, occorre tutto un sistema che si muova correttamente attorno al nuovo prodotto. L'acquisto di una vettura ecologica può, infatti, essere favorito o rallentato a seconda delle misure che si adottano. A parte l'obbligatorietà dell'auto ecologica per legge (in questo caso, devono essere perfettamente funzionanti tutte le infrastrutture necessarie) si può pensare anche a incentivazioni.

Ad esempio, la Repubblica Federale Tedesca ha stabilito che le auto ecologiche paghino un minore bollo di circolazione e, contemporaneamente, ha diminuito il prezzo della «benzina verde», ottenendo ottimi risultati. A questo proposito, va che anche l'Italia, da qualche mese, ha deciso di abbassare il prezzo di questo tipo di carburante di 50 lire il litro rispetto a quello della «super».

Esiste però un problema, altrettanto importante: la disponibilità della «benzina verde». Si tratta certamente di un fattore che può bloccare o favorire la diffusione delle «auto pulite». Questa disponibilità è essenziale e per realizzarla occorre una rete capillare sull'intero territorio nazionale: cioè installare colonnine per il carburante ecologico in tutti i 38.000 distributori esistenti in Italia.

Il fatto è che per l'automobile «verde» non tira. Al riguardo abbiamo sentito il parere di alcune fra le maggiori Case e i risultati, da quanto si è potuto apprendere, sono decisamente deludenti. Motivo? Per lo più, a quanto pare, a problemi di scarsa conoscenza e confusione da parte dei potenziali clienti.

Per la Renault Italia «i dati di vendita sono, nel nostro Paese, vicini allo zero». I responsabili della Casa affermano che «della gamma catalizzata, lanciata in occasione del Salone di Francoforte, abbiamo venduto poche unità», sostenendo che «manca sensibilità al problema» e che, quindi, si tratta di un fatto politico visto che le industrie sono preparatissime e in grado di soddisfare qualsiasi domanda». Inoltre, la Renault si afferma che «occorre educare anche il consumatore, sfatando certe affermazioni fatte a sproposito. Ad esempio, non c'è praticamente nessuna differenza nelle prestazioni e nei consumi di un automobile tradizionale e una catalizzata e la differenza nel costo d'acquisto, tutto sommato, è modesta».

Del resto, non è sempre il costo a rappresentare un ostacolo. Infatti la Volvo Italia, che vende allo stesso prezzo sia i modelli normali, sia quelli «verdi», sottolinea «di non avere avuto molto successo nelle consegne di auto pulite». La Casa svedese sostiene, al pari della Renault, che questo fatto è determinato dalla «disinformazione». La gente — si afferma — deve capire bene cosa si intende, ad esempio, per marmitta catalitica, a cosa serve e perché si deve usare la «benzina verde».

La Fiat, dalla scorsa primavera, commercializza in Italia 25 modelli ecologici nei tre marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Tali vetture sono già in regola con le prossime norme Cee in materia di inquinamento. Si tratta della «gamma Europa», di cui sono state vendute appena 300 unità. L'estate scorsa la Fiat ha sottoscritto, con il ministero dell'Ambiente, un accordo relativo agli investimenti sul motore pulito, ad interventi di catalizzazione del parco circolante, che ha pochi riscontri al mondo, ed al controllo sistematico delle emissioni presso tutti i suoi punti di vendita.

L'anno scorso, in luglio, la Volkswagen ha iniziato una campagna ecologica in Italia, mettendo in listino tre modelli muniti di catalizzatore e due via di larga produzione, la «Golf», la «Passat» e l'Audi «80». «Da dicembre poi sono state avviate — hanno precisato alla Volkswagen — altre campagne di sensibilizzazione della clientela, come il controllo gratuito della messa a punto del motore per le emissioni del gas di scarico. Sono già circa 50.000 le nostre auto passate alla verifica presso l'organizzazione Volkswagen».

Dal settembre scorso quasi tutti i modelli della Casa di Wolfsburg sono catalizzati a tre vie e sonda lambda e le consegne a tutt'oggi sono state 400. Un numero ridicolo. Anche in VW sono d'accordo nel ritenere la disinformazione su tutto quanto riguarda l'auto ecologica. «L'industria automobilistica ha fatto tutto ciò che era possibile fare, adesso tocca agli organi competenti educare l'opinione pubblica. Questo non è un compito che compete a noi».

A questo punto, sembrano esserci le premesse perché l'auto pulita diventi l'auto di tutti», sempreché si proceda sulla strada giusta sotto tutti gli aspetti. Questo non vale soltanto per noi, visto che la situazione in Italia è simile a quella degli altri principali mercati europei, ad eccezione della Germania, dove l'acquisto di auto catalizzata ha rappresentato, negli ultimi due anni, il 50% delle vendite; ma in Germania le infrastrutture necessarie alla diffusione del «verde» sono funzionanti da tempo.

Renzo Villero

Via al Diesel ecologico

Novità VW e Bmw a Bologna Piombo e benzolo, che caos

BOLOGNA. Il tema «auto verde» si è riflesso anche sul Motor Show di Bologna, dove alcune Case hanno fatto il punto sulla situazione delle vendite di questo tipo di vetture in Italia e altre hanno presentato novità nel campo del Diesel ecologico. E' il caso, quest'ultimo, della Bmw e della Volkswagen.

La Casa di Monaco nella primavera 1990 allargherà la gamma di modelli con catalizzatore sia a quelli a gasolio, «la marmitta per il Diesel — spiegano in Bmw — è costruita analogamente a quella dei motori a benzina. Essa si combina con l'impianto di iniezione. Con questa tecnica siamo al di sotto dei valori limite previste dalla normativa americana». In Italia la Bmw importerà solo turbodiesel catalizzati («324 td» e «524 td»). Si parla di aggiuntivo di 900 mila lire.

Dalla Volkswagen arrivano le «Golf» e «Jetta» con «Ecodiesel». Si tratta di una gamma di 5 versioni con prezzi varianti da 17 milioni 028.900 a 19 milioni 010.250 lire. Il motore utilizzato è un 4 cilindri di 1.588 cc con una potenza di 60 Cv a 4.500 giri. E' dotato di un turbocompressore a gas di scarico e di un catalizzatore ossidante. «Il turbo — dicono in VW — convoglia aria supplementare nella combustione e la maggiore quantità d'aria assente, a parità di carburante iniettato, una migliore combustione dello stesso». La «Golf» e la «Jetta» con l'«Ecodiesel» toccano i 151 e 149 km/h.

Le soluzioni messe a punto da Bmw e VW confermano con quanta le Case tedesche guardano i problemi dell'inquinamento. Naturalmente, per il Diesel ci sono strade tecniche diverse (dalla regolazione dei motori al disegno delle camere di combustione alle cosiddette «trappole» per il particolato) e Gruppi come quello Mercedes e Fiat sono all'avanguardia.

Purtroppo, sull'argomento «auto-benzina con o senza piombo» nel nostro Paese regna la confusione. Vediamo di chiarire le idee ancora una volta. Il piombo è presente nella Super sotto forma di composti del tipo tetraetile. Scopo: alzare la resistenza alla detonazione, cioè il numero ottano. Ma tale metallo è velenoso e la sua percentuale è stata via via ridotta mentre nel tempo stesso si provvedeva a mantenere a 98 il numero ottano con opportuni procedimenti chimici in fase di distillazione del greggio. Il piombo è anche dannoso per le marmitte catalitiche per cui si usa una speciale benzina che ne è priva.

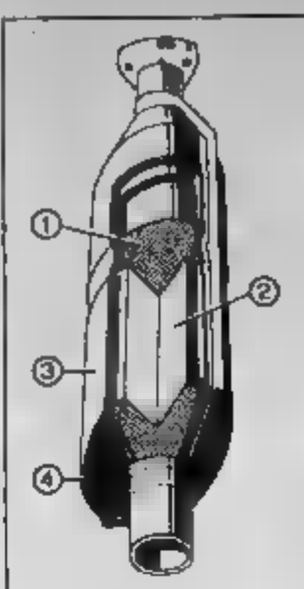
Tale benzina, detta «verde», ha ottano ottenuto mediante la miscelazione dei vari distillati del petrolio in proporzioni diverse rispetto alla Normale o alla Super con piombo. Un composto che presenta un numero ottano elevato è il benzolo, capofamiglia degli idrocarburi «aromatici» se ne percepisce il caratteristico odore quando si fa il pieno. Tecnicamente è possibile usare la «verde» su una vettura normale: infatti la differenza di tre punti del numero ottano verrà percepita solo dai motori molto spinti, con turbo, o all'estremo opposto da quelli vecchi con molte incrostazioni nelle camere di scoppio.

Uno dei motivi di scontro degli ultimi mesi è stato provocato dalle polemiche sul benzolo, accusato di essere cancerogeno. Il (poco) benzolo contenuto nella benzina quando brucia non è più benzolo. Si va avanti a colpi di analisi e dichiarazioni senza che i dati siano uniformi e con gli automobilisti in attesa di sapere se quando usano la benzina «verde» (e risparmiano qualche decina di lire al litro) sono più o meno inquinatori di prima.

In ogni caso è assodato che il catalizzatore consente di ridurre al minimo i gas nocivi (ossidi di azoto). E questo dovrebbe bastare per convertirsi definitivamente al «verde».

Paolo Boglietti

La Volkswagen lancia sulla «Jetta» e sulla «Golf» un nuovo Diesel turbocompresso (1.600 cc e 60 cavalli) munito di catalizzatore ossidante; nel disegno lo schema di una tipica marmitta catalitica utilizzata per motori a benzina



1 CANALE DEFLUSSO
La depurazione si effettua a questo livello.

2 [illegible]
Struttura alveolare

3 PIASTRA ESPANSA
Necessaria alla protezione del corpo in ceramica e alla sua impermeabilizzazione.

4 CARTER IN LEGA D'ACCIAIO
Supporto del sistema del catalizzatore

Dopo aver dato l'esempio negli Anni Cinquanta con la famosa «600 Multipla»

Fiat, monovolume in arrivo

Questo tipo di vettura, comoda e multiservizio, si sta diffondendo sempre più
Secondo un'indagine Renault, la «Espace» piace in modo particolare ai bambini

Quando nel 1956 la Fiat mise in produzione la «Multipla» nessuno avrebbe osato pensare che oltre un trentennio dopo la vettura monovolume sarebbe divenuta di moda non più come mezzo di trasporto promiscuo ma come berlina per usi specifici. Quelle disponibili sul nostro mercato sono molte, e di carenza temporanea. Se ne annunciano, infatti, parecchie, fra cui una Fiat sulla base della «Tipo». Per la spaziosità e la robustezza dovrebbe prestarsi molto bene allo scopo.

Nelle forme che sta assumendo la monovolume è il più recente dei «fenomeni» automobilistici. Essa, come un tempo la «Multipla» che venne definita «micropullmann» e di cui si costruirono 110.000 unità, offre varie possibilità di impiego (persone e cose) ma ora la sua vocazione è decisamente diversa. Al centro c'è il fatto di consentire una «vita di relazione», una «funzione sociale» che nessun altro veicolo da trasporto ha mai svolto altrettanto compiutamente e che il veicolo Fiat non ha mai preteso di avere.

E' vero che la «Espace», una delle prime monovolume dell'era moderna, ha cambiato il rapporto fra genitori e figli durante un viaggio in auto? E' vero che i bambini vi si trovano meglio che su una berlina o una station wagon? Alla Renault, che ha fatto svolgere un'indagine al riguardo, ne sono convinti. Condotta su 452 possessori di «Espace» da oltre due anni, l'inchiesta ha consentito di stabilire che il 93% di essi ritiene che i bambini prediligano questo tipo di veicolo. «Ci scongiurano — hanno detto dei papà — di non acquistare mai più una berlina classica».

Viaggiando a bordo di una monovolume i bambini si sentono di formare un gruppo più omogeneo con il padre e la madre: gli è consentito di comunicare più agevolmente con loro e, allo stesso tempo, con i coetanei quando ve ne sono. Il fatto di godere di maggiore spazio, di un proprio sedile e, volendo, di un tavolino li fa sentire più indipendenti, ma più uniti, più portati al dialogo con i genitori di quanto non avvenga in altri veicoli.

Cresciuti in un ambiente automobilisticamente diverso, cioè con un monovolume, gli adulti riesce invece difficile modificare le proprie abitudini. Ed è per questo che i bambini, secondo la Renault, «rappresentano l'avvenire della monovolume». In tempi moderni l'idea della monovolume è quasi contemporanea in Europa e negli Usa ove i veicoli di questo tipo godono già di una larga diffusione (secondo le previsioni se ne venderanno un milione nel '90).

Presentata nel luglio del 1984, l'«Espace» è stata già prodotta (fine ad ottobre) in circa 97.000 unità. Nello stesso periodo ne sono state immatricolate in Italia 13.700. Progettata in realtà dalla Matra avrebbe potuto recare il marchio Peugeot anziché Renault. E' una delle poche anche disponibili con trazione integrale («Quadra»). A quattro ruote motrici sarebbero anche alcune delle prossime monovolume, in particolare quelle di Peugeot, Volkswagen, General Motors Europa, Bmw e Mercedes. Bmw e Mercedes contemplerebbero di equipaggiare i loro veicoli con il 12 cilindri di cui è prima che si dispone e che la seconda si appresta a commercializzare. Quanto alla Renault, la sua prossima monovolume, un rifacimento della «Espace», verrebbe presentata al prossimo Salone di Parigi. Manterebbe il 6V della «25».

L'impiego di poliestere stratificato nella carrozzeria della «Espace» e dell'albero della trasmissione in composito con fibre di carbonio nella «Quadra» (pesa complessivamente appena 3,5 kg) rappresentano alcuni degli elementi maggiormente innovativi introdotti in questo tipo di veicoli. Nella recentissima «Previa», la Toyota, del canto suo, ha posto il motore, un 4 cilindri inclinato di 45° di 2400 cc, sotto i sedili anteriori.

Piero Casucci

FLASH

Maggior spessore per il battistrada

Il limite minimo di profondità del battistrada, attualmente di 1 mm, potrebbe essere portato a 1,6 anche in Italia a partire dal '90. E' l'orientamento del Trasporti dei vari Paesi Cee: occorrerà che il Parlamento europeo ratifichi la decisione presa sull'esempio del Lussemburgo. Il provvedimento dovrebbe migliorare la sicurezza del traffico, specie in caso di pioggia.

In Italia via libera a 600 Skoda in più

Il ministero del Commercio con l'Estero ha autorizzato l'importazione supplementare in Italia di un contingente di 600 Skoda, che si aggiungono alle 1775 unità previste alla fine dello scorso anno. Dogana di transito Torino, dove opera la società importatrice Sideuto.

Anche la Rover si dà alle berline di lusso

Dopo la Honda e la Nissan, anche la Mazda ha deciso di puntare sulle berline di gran lusso. La Casa giapponese investirà 1 miliardi di yen (600 miliardi di lire) per realizzare un nuovo impianto destinato alla produzione di ammiraglie.

Nel '91 a Francoforte

La prossima edizione del Salone di Francoforte, si aprirà nel settembre 1991, ospiterà i veicoli industriali (rimandati al 1992) ma solo in parte. La decisione è stata presa per risolvere i problemi di superaffollamento dell'ultima rassegna.

Honda, più import e impianti Usa

La Honda ha deciso di incrementare le importazioni in Giappone di vetture e motocicli costruiti in suoi impianti situati all'estero, in particolare negli Stati Uniti. Il programma prevede un volume di affari pari a 1600 miliardi di lire entro il '92 (tre volte quello dell'88). Già dalla scorsa primavera la Casa nipponica introduce nel mercato nazionale la «Accord» coupé (cui presto seguirà la versione station wagon) fabbricata nello stabilimento dell'Ohio.

Rover, Freeclimber è anche «Cabrio»

La Rover ha affiancato al normale «Freeclimber», il fuoristrada con struttura base Daihatsu e motore Rover, una versione cabriolet. La «Cabrio» è stata introdotta sul mercato da marzo.

La Casa tedesca si consolida e punta su tecnologia e elettronica

Mercedes, obiettivo Europa

E nel '90 a Parigi vedremo la nuova «Serie S»

DAL NOSTRO INVIATO

«L'auto resta al centro dei nostri interessi, ma la nuova struttura ci permetterà di allargare il campo operativo e di migliorare la ricerca di base, specie nel settore delle applicazioni elettroniche e dei materiali speciali, vitali nel futuro. La diversificazione produttiva è anche una garanzia nel caso di una saturazione del mercato». Ecco i motivi che hanno portato alla riorganizzazione del Gruppo Daimler-Benz in sei società (a nel '90 se ne aggiungerà una quarta di sistemi e servizi): Mercedes-Benz per gli autoveicoli, Aeg per microelettronica, comunicazione e automazione, Deutsche Aerospace (Dasa) per spazio e aeronautica.

Se n'è parlato a Roma in questi giorni in occasione di un incontro promosso dalla Mercedes-Benz Italia per fare il punto sul mercato e per riproporre tutta l'ampia gamma di modelli, divisi nelle serie «190», «200-300» e «S», più il roadster «SL» presentato a Ginevra e di lì a poco rapidamente un best-seller. «Con questa struttura — spiegano quelli della Mercedes — il Gruppo Daimler-Benz punta con decisione all'Europa». Stoccarda ha molte trattative in campo aerospaziale, ma non nasconde che «nel lungo periodo intese e collaborazioni possano esserci anche per l'auto».

Il Gruppo dovrebbe chiudere con un fatturato di 75 miliardi di marchi. La Mercedes-Benz ne rappresenta il 75%, l'Aeg il 15% e la Dasa l'8%. La crisi del Diesel ha portato a una flessione nella produzione (-6,3%), che, comunque, raggiungerà a fine anno la bella cifra di 542.000 unità. A Stoccarda si crede ancora nella possibilità del motore a gasolio e si sostiene con fermezza, dati alla mano, che le emissioni di inquinamento sono infondate.

Nel nostro Paese la Mercedes va a gonfie vele. La stella a tre punte è sempre un mito. L'Italia rappresenta (dopo gli Usa) il secondo mercato d'esportazione della Casa tedesca, che in cinque anni ha raddoppiato le vendite: dalle 15.010 vetture dell'84 alle 30.803 dell'88. E per l'89 si prevede di toccare quota 35.500 (+ 15%).

Dice il n. 1 della Mercedes-Benz Italia, Andratsch: «L'allargamento del settore delle berline di lusso provocato dall'arrivo di modelli giapponesi ci ha penalizzato. Anzi, ne abbiamo approfittato. Tra l'84 e l'88 si è passati da 139.000 a 248.000 vetture e i nostri volumi sono cresciuti in contemporanea». Quest'anno si venderanno 14.400 esemplari della «Serie 190», 12.000 di quella e della «S». A proposito, la nuova superammiraglia dovrebbe essere lanciata nel prossimo autunno al Salone di Parigi). La quota Diesel scenderà complessivamente dal 50,3% dell'88 al 35,5.

Due modelli della gamma Mercedes: dall'alto in basso, una della serie «200/300», in settembre, all lussuoso roadster «SL», presentato nello scorso marzo al Salone di Ginevra

Forte di una gamma di oltre 40 tra modelli e versioni, di una solida immagine, oggi rinfrescata da un generale incremento delle prestazioni e della sportività (una Mercedes ha vinto, tra l'altro, la «24 ore di Le Mans), di un programma di assistenza all'avanguardia, Stoccarda si prepara con fiducia al futuro. Andratsch ritiene che il mercato italiano nel '90 farà una flessione (dal 3 al 6%) «Ma noi — proclama con orgoglio — venderemo lo stesso di più». Non c'è un'ombra: il rinnovo del lavoro in Germania è annunciato difficile. E se gli scioperi bloccassero la produzione?

Michele Fenu

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A due venditori residenti Asti Alessandria anche prima esperienza, Ipa offre impiego in zona, possibilità guadagno tre 2 milioni 400 mila, rimborso spese, portafoglio clienti. Tel per appuntamento allo 0141 394 042.

CONTABILE esperto; pluriennale esperienza, cercasi per inquadramento in studio professionale con adeguata retribuzione. Scrivere: Publikompass 9352 - 10100 Torino

DISEGNATORE ricerca importante studio professionale per esecuzione disegni di gruppi meccanici. Scrivere: Publikompass 7410 - 10100 Torino.

IMPRESA certa garantita diplomato ragioneria 50/60 per esperienza in cantiere, militesente. Tel. 011 594 626.

REGENCY SCHOOL

Turin seeks teachers of english from January 1990. Must be qualified, experienced teachers and native speakers of english. Please contact David Shaw, director of studies, Tel. 011 817.466.

RICEVITORE, collaudatore d'officina con lunga esperienza di autoriparazioni elettroniche al cambio cliente completamente auto assume. Scrivere: Publikompass 9249 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel 953.4309.

SOCIETA' in espansione ricerca per attività interne ed esterne personale Offresi, inquadramento alla pari/età gamma. Tel. 699 8211.

STUDIO commerciale elaboramenti (ex assume contratto formazione. Richiesta minima esperienza contabilità. Telefonare ore ufficio al 542.191 - 513.595

STUDIO professionale centrale assume/valuta, con contratto di formazione, signorine di non oltre vent'anni, per mansioni prevalentemente esterne; è necessaria la disponibilità all'uso di un'autovettura. Scrivere: Publikompass 8231 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca architetto con ottima capacità nel disegno architettonico e [redacted]. Tel 011 500.048 - 502.540.

Tecnici

AZIENDA costruzione attrezzature cerca, per [redacted] elettronico - un [redacted] elettronico - un tecnico per gestione commesse meccaniche - un aggiustatore meccanico. Scrivere a: Casella Postale n. 125 Mauro Torino

AZIENDA meccanica cerca urgentemente saldatore carpentiere lavorazione meccaniche macchine utensili, inquadramento e incentivi settoriali. Tel. 436 2712

AZIENDA potente impianti condizionamento, riscaldamento, ricerca tecnici progettisti e cantieri, Tel. 011 411.1833.

ELBAR Divisione Elettronica in occasione del potenziamento delle proprie strutture ed organico ricerca: Tecnici di laboratorio/sperimentali. - Operatori macchine inserimento SMD - Esperti montaggio e verifica schede elettroniche Tel 011 615.660

8 Rappresentanti

AZIENDA del settore arredo da pareti/e da serramenti cerca rappresentanti zona Piemonte con buoni introduzioni in cartoleria tipo/cartotecnica per lavoro Casella Pubblikompass 801 - 24100 - Bergamo.

15 Autovetture

ACQUISTA auto a pezzi anche Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-A5-Golf Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto Tel 739 2164

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autostima DEha corso Orbassano 241 tel 351 328 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media clientela massima valutazione. Corso Tortona 9, tel 871.843.

CITY MOTORS le 4WD più prestigiose: Porsche Carrera 4 nuova ufficiale pronta consegna - Mercedes 300 TE 4matic '87 perfetta pluriaccessoriata - Range Rover Vogue SE FI '89 km 4000. Tel. 599.879 - 504 309

MERCEDES 500 SE

1988 full optionals - garantita un anno fatturabile Tuareg verde perenne semestre. Corso Tortona 30 Tel. 877 720 - 877.323

PORSCHE Carrera 4 bianca 4000 km 5 mesi aria condizionata come nuova vendo Tel 011 890 601 - 892.806

TOYOTA LJ 70 autocarro 1987 grigio acciaio metallizzato con garanzia vendo Koelliker Torino Barletta 125 tel 253.830

USATO SELEZIONATO

Bmw 320 Cabrio '88 - 320 i5 '82 CV '86 - Mercedes 250 D '86 - 190 E '85 - 190 D '85 - Lancia Delta 4WD '87 - Prisma 1.3 '84 - Prisma 1.6 '84 - VW Passat Syncro '88 - Passat Gli 5 Famiglia '84 - Passat Turbo D Variante '86 - Fiat Croma Turbo i.e. '89 - Croma turbo D '87 - Volvo 740 GLE benzina '88. Tuareg corso Tortona 30 tel 877 720 - 877.323

VENDONSI serre cambia giornali tipo di autovetture selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Tel 819 6890

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile openda antiquariato pubblici. Tel 541.540

ACQUISTO alloggio libero si garantisce lautamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 318.368

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella palazzina SI garantisce massima serietà Tel 537.738

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina anche da ristrutturare Tel. 667.967 pasti

ACQUISTO da privato appartamento in zona Torino - Rivoli o dintorni Telefonare ore 656.904.

ACQUISTO direttamente in corso Regio Parco bilocali 1/2 camere cucina bagno. Tel 500.404

ACQUISTO privatamente in Torino o prima cintura sole 2 camere cucina servizi bagno contanti. Tel 300.381 sera

ACQUISTO solo dal proprietario in casa massimo 25 anni camera libera servizi Tel. 840.7437 - 532.782

CAUSA trasferimento funzionario ricerca signorile 3/4 camere servizi da privato Rapida definizione. Tel. 513.834

COMPRO alloggio modesto anche non libero ma buona zona. Zona non servita di Torino. Tel. 618.575.

GRIMALDI cerca appartamenti in S. Paolo Pozzo Strada Genova vera metratura. Tel. 316.0518

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche libertà! Tel 537.531

PRIVATO acquista comune casa o villa con giardino adatta 3 famiglie mq 300 circa oltre cantina Tel 333.014.

RICERCHIAMO in Centro o Crocetta appartamento rapida definizione. Garantita provvigione. Centro Casa 513.831

RICERCHIAMO libero appartamento mq 100/130 zona Centro semicentro. Massima ampiezza. Tel. 652.3103

TRE-VI 509.0104 ricerca in acquisto appartamenti liberi mq 120/150 Centro Precollina pagamento contanti

19 Vendita alloggi

A.A.A. [redacted] Montegrappa libero ottimo signorile ampio camera libera servizio L. 85 milioni. Figlacase 506.888.

A.A. CASABASE 512.916 libero corso Sebastopoli recente luminoso camera 1/2 molto cucinetta servizi mq 95

A.A. CASABASE 513.916 libero corso Tassoni ottimo signorile soleare 2 camere cucina servizi ingresso mq 140

A. CROCETTA

libera mansarda nuova e signorile in casa d'epoca 2 camere angolo cottura e bagno termoautonomo. Uap 818.986

A. CROCETTA libero lotale uso ufficio ristrutturato luminosi 3 ampi camere servizio termo autonomo Uap 5[redacted]

A. EUROCASE TORINO 851 [redacted] libero Moncalieri (adiacenze Alba '81) 3 camere cucina servizi giardino mq 600.

[redacted] **TORINO** 840.842 libero adiacenze piazza Statuto recente 2 camere cucina servizi posto auto mq 60.

A. EUROCASE TORINO 545.542 libera Moncalieri (adiacenze Alba '81) 3 camere cucina servizi giardino mq 600.

A. EUROCASE TORINO 557.8387 libero corso XI Febbraio panoramico ottimo stato cambio cucina servizi mutuo 30%.

A. LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere grande cucinino bagno ben tenuto mq 70 circa + mansarda. Tel. 561 2760.

A. LIBERO piano alto ingresso salotto 2 camere libero cucinino bagno mutuo parziale Tel. 539.133 - 541.102.

A. LIBERO piazza Respighi in locazione signorile stupendo ampio camera cucina tutto nuovo L. 78 milioni 900 mila. Tel. 517.597.

A. PARELLA

libero ristrutturato e arredato con alle spalle mensa aziendale con ogni giornalmente a pagno. Accanto e metropolitana 818.986

A. PROGRAMMACASA vende in stabile terzo ascensore soggiorno camera cucina bagno. Permuta Tel. 538.133

A. RESPIGHI (piazza) in casa signorile ampio 2 camere grande cucinino e bagno. Termo autonomo. Medim 928.7473.

A. S. PAOLO libero ottima casa camere cucina ingresso bagno. Molto accorsato minimo accesso struttura. Uap 518 986

A. UTIP 518 866 Bertola di Milano libero ristrutturato camere cucina ingresso bagno terzo autonomo L. 45 milioni.

A. [redacted] 518.986 libero [redacted] Lecce camere grande cucinino ingresso bagno terzo ascensore. Minimo acconto mutuo

ADIACENTE corso Vittorio libero pari 2 camere cucina bagno ingresso ristrutturato Tel 669.0013

ADIACENTE largo Saluzzo libero 2 camere grande cucinino bagno recente ampio minimo anticipo. Nordest. 561.2760

AFFARE libero Collegno recente 6 camere cucina abitabili mansarda (abitabile) mq 195 L. 230 milioni. Tel. 542.867.

ALLOGGIO in casa d'epoca ristrutturata cantò storico Moncalieri salone cucina 2 camere servizi riscaldamento autonomo Fratelli Cosmo prof. 630.500

ALLOGGIO libero pressi largo Giachino 2 camere grande cucinino bagno piano alto mobile anticipo Nordest 561.2760

ALPIGNANO libero ingresso salone camera servizio 3 balconi. Lama Casa vende. Tel. 795.2091.

ANNACASE 506.668 corso Unità (via [redacted] signorile ristrutturato 2 camere grande cucinetta bagno.

ANNACASE 506.668 piazza corso Massimo d'Azeglio (via Garibaldi) 2 camere cucina bagno richiesta interessante.

ASSOCASA adiacente via Monginevro ingresso camere cucina abitabile bagno minimo anticipo. Tel 531.193 - 531.708.

ASSOCASA - S. Paolo completamente ristrutturato ingresso camere cucina abitabile bagno mutuo 70%. Tel. 561.2720

ASSOCASA Valdocco piazza ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina nuovo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO

Crocetta via Pigafetta recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Cabetti vende. Tel. 67.67.

ATTICO libero signorile via Telesio servizi Vittoria salone 2 camere ingresso grande terrazzo. Tel. 514 489 - 546.282.

ATTICO libero zona Lucento camere 2 camere cucinotta servizi terrazzo L. 180 milioni vendo Cervino 740.8928.

[redacted] S. Salvario signorile con [redacted] cucina ingresso 2 camere cucina bagno box. Giustiniano 961 1049.

AVIGLIANA centro casetta ristrutturata internamente su 2 piani cucina soggiorno 2 camere servizio garage cortile. Torino Casa vende tel. 959 7320.

BARDASSANO zona Superga villa indipendente 2 piani 6 camere cucina 2 bagni mq 300. Bernasconi Service 502.773

BARRIERA DI [redacted]

Renato [redacted]

OTTIMO STABILE

vendiamo alloggi liberi di ottimo e buono medio termine di varie taglie prezzi da L. 30 milioni 900 mila

per quanto in loco ore 16/18

UTIP 518.986

BARRIERA MILANO libero camera cucina bagno terzo autonomo piano alto ascensore ristrutturato. Tel. 502.773.

BARRIERA Milano libero ottimamente ristrutturato salone 2 camere cameriola cucina 2 bagni cantina veranda box Cl Fl L'immobiliare 011 / 320.524.

BRANDIZZO [redacted] di villa unifamiliare ottima metratura giardino cantina Settimo case vendo ore 900 9836

CASALBORGONE

signorile villa con terreno disposta su 3 piani mq 600 circa divisibili, giardino e parco mq 14 mila, possibile trattativa Quintagli 505 917

CASAMERCATOQUE 752.668 corso Giulio Cesare libero camere cameriola cucina servizi 2 ale L. 54 milioni.

CASAMERCATOQUE 752.668 corso Montegrappa libero camere grande cucinino servizi 2 ale terzo ascensore.

CASAMERCATOQUE 752.668 Lgo Orbassano libero ampio soggiorno camere cucinotta nuova bagno terzo ascensore mutuo.

CASAMERCATOQUE 752.820 piazza Statuto libero 2 camere grande cucinino servizi 2 ale, mutuo ventennale 75%.

CASAMERCATOQUE 756.820 via Genova libero ottimo servizi grande cucinino servizi 2 ale L. 85 milioni.

CASAMERCATO 483.2278 libero Alpignano soggiorno 2 camere cucina bagno box recente L. 125 milioni.

CASAMERCATO 483.2278 libero Grugliasco alpignano camere grande cucinino bagno giardino balconi.

CASAMERCATO 483.2278 libero Moncalieri su 2 piani soleggiato 3 camere cucina balconi box giardino

CASCINE VICA [redacted] signorile padronale 2 camere grande bagno lavanderia garage L. 160 milioni Empedocle 508.459

CASCINE VICA [redacted] semicentrale camere grande cucinino servizio. Terme Dasa vende. Tel. 790.2091.

CASETTA nuova di 4 vani servizi ristrutturata Ceriè L. 20 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 983.445.

CASETTA rotonda bifamiliare a Moncalieri 3 camere 2 bagni 2 cantine balconi 3 box giardino Tel. 956.1535 Exim.

CASEUROPEA Rivoli corso G. Cesare ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel 358.633 - 698.940.

CASEUROPEA libero piazza Bernardino Ramazzini soleggiato 2 camere cucina bagno Tel 698.940 - 698.833

CASTIGLIONE Alta (Cordova) casetta su 2 piani con annesso parcheggio giardino 500 mq L. 35 milioni. Tel 650.2145

CAVORETTO strada Ronchi signorile panoramico mq 166 su 3 piani in palazzina recente 2 box. Tel 807.168.

CENTRO CASA 513.831 libero attico recente zona Aurora vista panoramica sala 2 camere cucina bagno L. 210 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Borgata Paradiso recente in palazzina con giardino 4 camere cucina L. 185 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Madonna di Campagna terzo ascensore 3 camere cucina ingresso bagno L. 135 milioni

CENTRO unico prestigiosa piazza vasto ufficio mq 150. Ottimo investimento Tre-Vi 659.0104/07

CENTRO via Cesana (via Po) salone doppio 2 camere cucina bagno vendibile recente. Santarcasa 561.1546.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box. Arcobaleno 512.826. Finelli.

CIT TURIN via Sicilia libero in stabile d'epoca 3° piano 3 camere cucina bagno dipendenze cantina. Cabetti 683.456.

COLLEGNO corso Francia recente proprio adesso proponiamo 5° piano in costruzione signorile panoramico. IBIT 512.294

COLLEGNO corso Francia 2 camere soleggiato cucinino, telefonare al 609 5446 Studio Cadorna

COLLINA Maddalene libero salone 3 camere cucina 1 bagni finemente ristrutturata box Minimo 3.000 mq. Tel. 660.2145.

CONSULCASE A 533.922 libero corso Vercelli (piazza Rebaudengo) in stabile signorile 3 camere soggiorno cucinino bagno disimpegno ampi balconi L. 220 milioni.

CONSULCASE 533.327 Aeronautica in stabile moderno ultimo occasione per godersi vendesi camera salotto cucinino ingresso bagno L. 30 milioni.

CONSULCASE 533.322 libero zona S. Paolo camere cucina ingresso bagno 2° piano con ascensore L. 95 milioni

CONTI 877.290 Madonna libero ampio 2 camere grande cucinino servizi L. 130 milioni metà mutuo prima casa.

CONTI 877.290 piazza Pivot soleggiato libero recente salone/2 camere cucinino servizi L. 135 milioni mutuo

CONTI 877.290 S. Rita libero locanda signorile sopra 2 camere grande servizi L. 250 milioni mezzi mutuo.

CORSO Galileo Ferraris piano 2° alloggio 180 mq 4 camere cucina doppio/cucinino matrimoniale adatto anche ufficio vendo Tel 535.501.

CORSO Montegrappa signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore possibile 6am 566.872.

CORSO Racconigi piano alto 2 camere grande cucinino bagno particolare. Santarcasa 561.1546

CSEA TORINO IMMOBILI vende libero Grugliasco nuovo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 472.202.

CSEA TORINO IMMOBILI vende libero prossi corso Sebastopoli piano alto ottimo camere grande servizi. Tel. 472.202.

CSEA TORINO IMMOBILI vende libero adatto via Montevecchio recente 2 camere grande cucinino bagno. Tel. 472.202.

CSEA TORINO IMMOBILI vende zona Centrale occasione ottimo ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 472.202.

IL PORTICO libero prestigioso prossi Porta Nuova salone grande cucinotta 4 camere bilocato Tel. 658.544.

IL PORTICO Parella libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato Tel. 658.544

IL PORTICO Settimo libero ingresso 2 camere grande cucinino bagno ripostiglio. Tel. 658.544.

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruzione casa ribassiamo appartamenti di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 178 milioni Tel. 740.834

IPI 511.382 A libero Crocetta via Bovi 3, da ristrutturare salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, servizio, balconi.

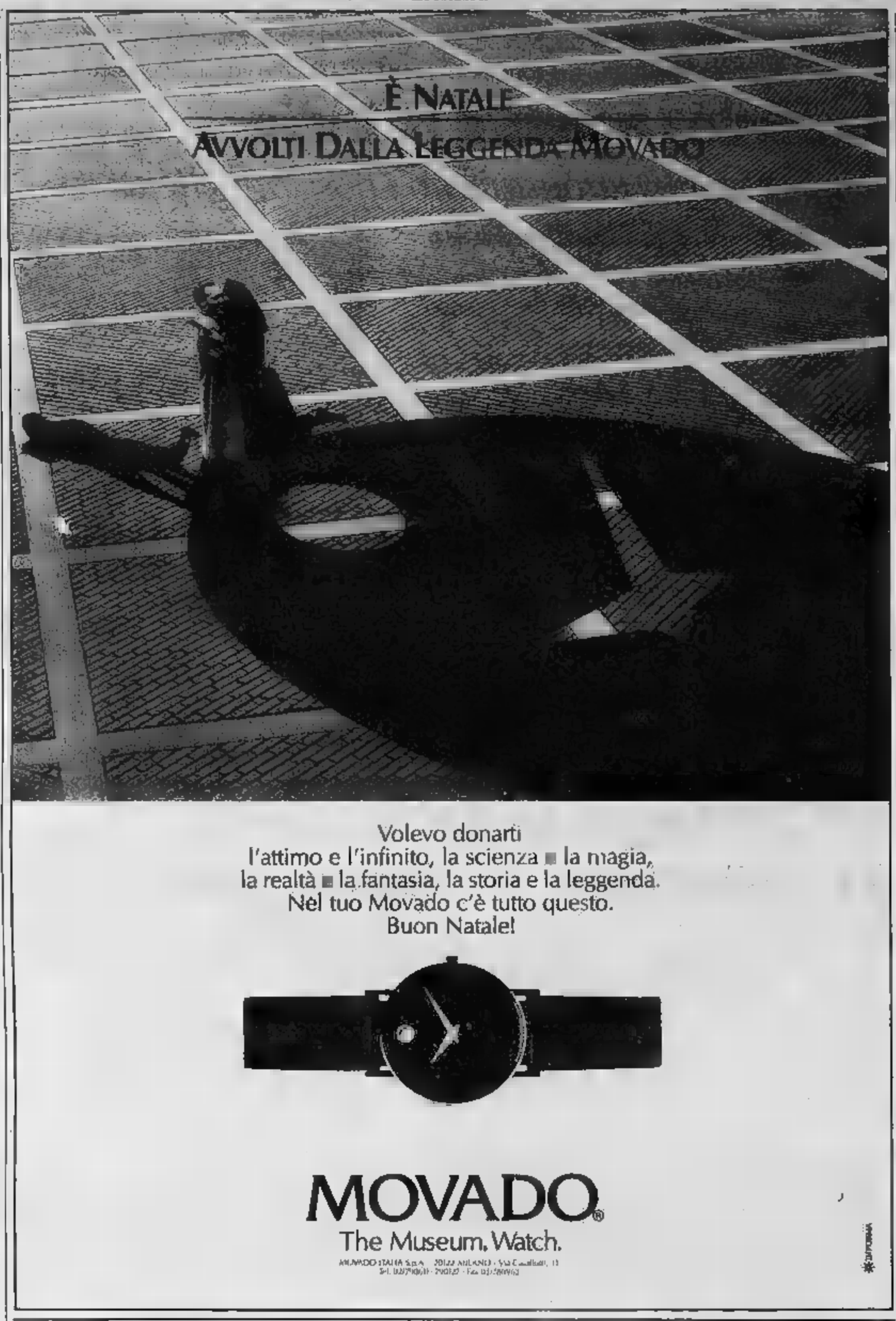
IPI 511.382 corso Rosselli, ingresso, cinque, bagno, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone L. 60 milioni

IPI 511.382 quarto corso Turati 42 signorile libero di ingresso, 2 saloni, 4 camere, servizi, box doppio

L.B.I. 447.8604 Collegno via Oberdan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere grande cucinino bagno cantina.

L.B.I. 447.8604 corso Peschiera prossi corso Trapani 1° piano ancha uffici 2 camere grande cucinino libero luglio 90.

continua a pagina 8 del fascicolo [redacted]



CORSO TORTONA

adiacente via Montalte libero ingresso 3 camere cucina bagno. Cabetti vende. Tel. 67.67.

CORSO Vittorio via Pio V libero 8 vani divisibili terzo autonomo 1° piano alta signorile abitazione vendesi. Tel. 389.708.

CROCETTA corso Turati libero ristrutturato 3 camere cucina servizi ingresso L. 192 milioni Exposale 506.209.

CROCETTA libero appartamento categoria lusso in stabile esclusivo mq 250. Scrivere: Duca di Via Cagliari 40 Torino.

CROCETTA libero (corso Mediterraneo) 6 camere cucina luminoso terme autonomo. Tel. 517.587.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucine 2 servizi 2 ingressi mq 195 valentino box. Bersezio Service 503.773.

CROCETTA Re Umberto in palazzina epoca splendido alloggio libero piano nobile 600 mq circa. Bersezio 521 2272.

CROCETTA via Goito in signorile costruzione libero 2 camere cucina bagno, ripostiglio privato vende. Tel. 597.748.

CROCETTA

via Cibrario libero 3 camere cameriera cucina 2 servizi ideale studio. Cabetti vende. Tel. 67.67

C.B.I. 650.2566 libero corso Appio Claudio camere bagno cucinino servizi valentino box IVA permuta dilazioni

C.B.I. 650.2566 libero Madonna di Campagna 2 camere ingresso cucinino servizi ristrutturato mansarda contanti resto mutuo.

C.B.I. 650.2566 libero prossimità corso Principi Odone alloggio 2 camere bagno cucinino servizi permuta dilazioni

EDILCASE vende corso Orbassano in stabile signorile piano 8° alloggio di 2 camere ingresso cucinino e bagno Tel. 548.154

EDILCASE vende Alpini via Silva (angolo via Cologno) alloggio di 3 camere cucina e bagno Tel 548.154.

EDILCASE vende via Matteotti alloggio di 2 camere ingresso cucinino bagno Possibilità box IVA. Tel. 548.154

EDILI libero precollina 5 [redacted] palazzina indipendente su 2 piani g[redacted] fino bar doppio. Tel. 551.2566.

EDILI libero centralissimo salone 4 camere cucina 2 servizi ristrutturato Tel. 581.2566

EDILI libero centralissimo 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel. 581.2566.

EDIM libero Centro Europa signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino condominiale permuta. Tel. 512.012.

EDIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameriola cucina bagno ristrutturato. Tel. 581.2566

EDIM libero corso Tassoni panoramico milione 2 camere cucina 2 servizi permuta Tel. 512.012.

EDIM libero corso Turati (Giardini Reale) salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto vendesi box Tel 512.012.

EDIM libero Monteri piano alto soggiorno 3 camere cucina abitabile 2 servizi. Tel. 512.012.

EDIM libero Pozzo Strada panoramico in ottimo stabile ampio salone 5 camere cucina 3 servizi box Tel. 581.2566.

EDIM libero S. Rita piano alto ascensore una camera locale cucinino bagno. Tel. 512.012.

EDIM libero S. Rita via Montebello ampio 3 camere ingresso cucinino bagno disponibili. Tel. 581.2566.

EDIM libero Vibert salone soggiorno 4 camere cucina 3 servizi box doppio. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero via Avigliana (corso Ferrucci) adiacenze 3 camere cucina servizi perfettamente tenuti.

EUROCASE B 512.725 libero Crocetta 2 camere cucina servizi cantina piano 3° ristrutturato disponendo

EUROCASE C 513.748 libero via Valperga Caluso (Nuova) 3 camere cucina servizi cantina piano 2° DISPONI.

EUROCASE D 513.681 libero Carnera Milano via Chivasso panoramico salone 2 camere locale cucinino servizi box.

EUROCASE E 513.725 libero Moncalieri Borgo S. Pietro recente camera locale cucinino servizi piano 4° disponi.

EUROFID 505.644 libero corso Massimo d'Azeglio prestigioso salone 3 camere cucina tripli servizi ringiovanito posto auto.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio via Cumiana signorile ristrutturato a nuovo 3 camere cucina abitabile L. 250 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Palermo camere locale cucinino bagno L. 45 milioni.

FALLA & [redacted] 741.2874 libero Madonna Campagna alloggio economico camere cucina servizio L. 33 milioni.

GABETTI VENDE

Aeronautica via Tortona libero ristrutturato ingresso camere [redacted] bagno. Agenzia 2 tel. 67.67.

[redacted]

Barriera Milano [redacted] camere ingresso cucina bagno. Agenzia 2 tel. 67.67.

GRIMALDI A corso Galvanina libero 7° piano salone 3 camere cucina ingresso balconi 4 balconi cantina box. Ottimo stato manutenzione. Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgo Vittoria piano alto 2 camere locale cucinetta bagno soffitti terme esclusivo. Tel. 207.711.

GRIMALDI radio Cecilia libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi ampia soffitta abitabile. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Cristoforo libero panoramico ampia camera cucina ingresso servizi cameria. Tel. 505.917.

GRIMALDI presso piazza Massaua ristrutturato ingresso camera locale cucinino bagno ripostiglio. Tel. 207.711.

GRIMALDI S. Paolo libero angolare salone camere cucina ingresso servizi 4 balconi cantina. Tel. 505.917.

[redacted]

In palazzina condominio appartamento di soggiorno libero, cucinetta bagno. Cabetti vende. Tel. [redacted]

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 7 Dicembre 1989 • 7

DELLA
I crimini delle nostre guerre
di Ferdinando Camon
2

RAPPORTO CENSIS
Italiani ricchi
di Papuzzi, Lepri, Rho, Briazzone e Pucci
3

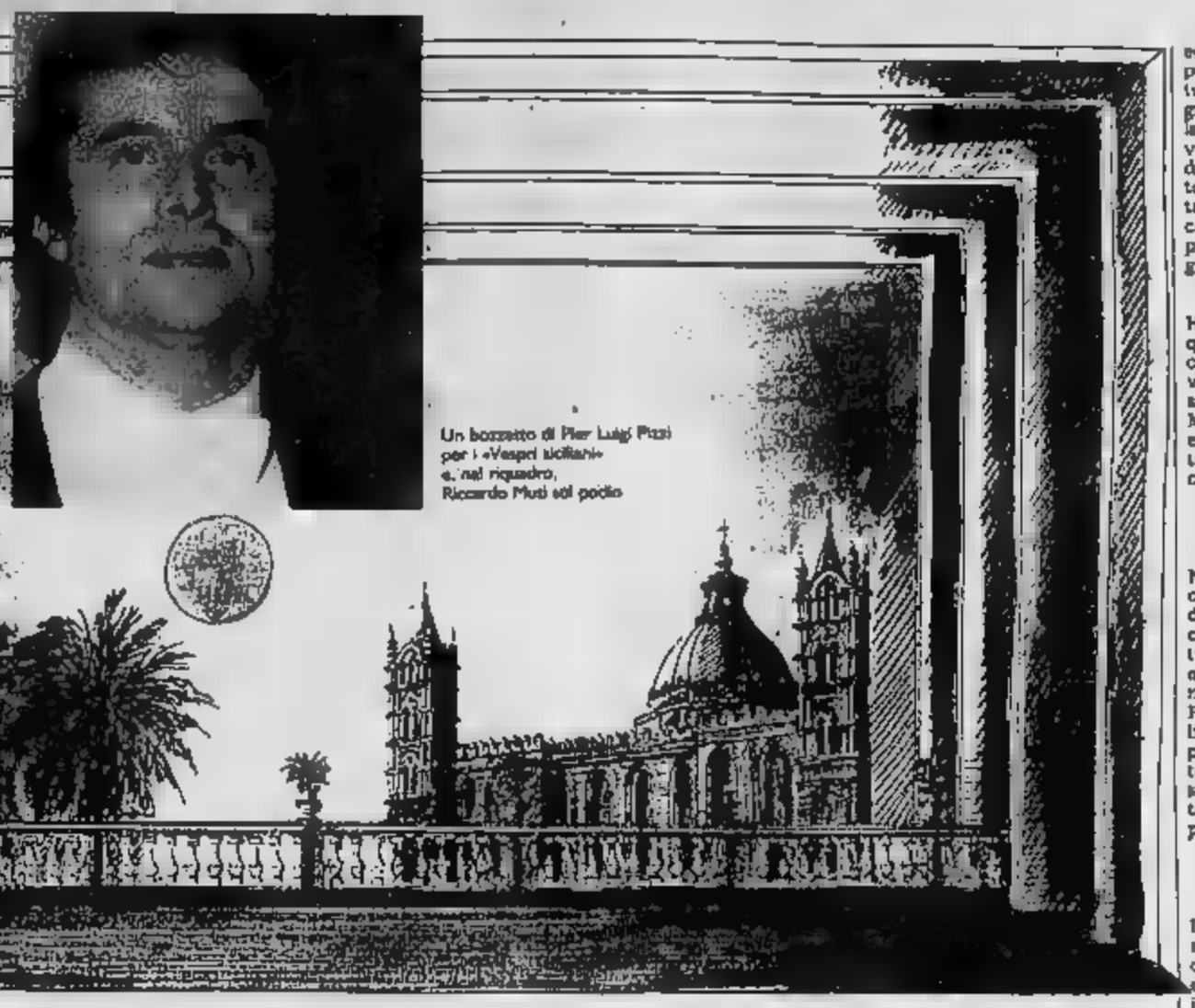
NUOVA
Cataclismi, terremoti? Chiamate il medico
di Ulrico di Aichelburg
4

SORTEGGIO MUNDIAL
Sabato su Raiuno con una parata di star
di Fulvia Caprara
9

Scala, stasera si apre con Verdi: il direttore parla dell'opera, della musica, del nostro futuro

Idee, audacie la nostra cultura riconquista l'antico primato

Muti *il fuoco dei Vespri per l'Europa che cambia*



Un bozzetto di Pier Luigi Pizzi per i «Vespri siciliani» e, nel riquadro, Riccardo Muti sul podio

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Che strana rivoluzione alla Scala, stasera, per la mitica prima di sant'Ambrogio. Suona la campana dei *Vespri siciliani* e in trenta secondi si pugnala a morte un tiranno, si annegano nel sangue cinque atti di patriottismo, cospirazione, paterno affetto, tragico amore. Che strane rivoluzione: spade, tumulti, ardenti passioni, in Palermo dai forti colori, già Verdi aveva insinuato balletti alla moda di Parigi, dove il suo grand-opéra avrebbe aperto, nel 1855, l'Esposizione universale.

Oggi sembra impossibile sottrarre quella storica rivolta al confronto con i tiepidi venti della perestrojka, rappresentare quell'insurrezione senza almeno un pensiero alle mutazioni sovietiche, al Muro di Berlino sfondato, alla primavera che rifiorisce a Praga. Sarà perché l'esercito scaligero è reduce dai trionfi di Mosca e Leningrado. «E li abbiamo parlato con Gorbaciov — dice Riccardo Muti — e li abbiamo visto negli occhi della gente una luce di speranza che noi potremo[illegible]ria».

Appena insignito del premio per i «Napoletani illustri», finita l'ultima prova dei *Vespri*, alla vigilia dell'inaugurazione, il direttore musicale del teatro milanese, quarantott'anni efficienti e ironici, rigorosi e cordiali, ci parla dell'opera, ci confida i suoi pensieri davanti all'Europa che cambia: al prossimo confronto culturale tra il Vecchio e il Nuovo Mondo; ai mutamenti che potranno avvenire anche in campo musicale; al dopo Karajan e al compito dei direttori d'orchestra.

Perché aprire la stagione della Scala col «Vespri siciliani»? Per ricordare, con una rivoluzione in musica, i due secoli della rivoluzione francese?

E' una delle ragioni. L'opera si ispira al sogno del patriottismo, della libertà. Ma elementi dominanti sono i rapporti umani: l'amore disperato fra Elena e Arrigo, l'affetto fra Arrigo e il tiranno Monforte, che solo tardi, dopo averlo combattuto al fianco dei siciliani, il giovane scopre suo padre. Uno dei momenti più alti dei *Vespri* è proprio quando Monforte supplica il figlio di chiamarlo padre. L'affetto paterno diventa talmente importante e universale da vincere addirittura la ragion di Stato.

E si ritrova pure un'opera poco rappresentata.

Certo è un altro motivo. Eseguii i *Vespri* tredici anni fa a Firenze. Alla Scala mancano dal '70, quando li diresse Gavazzeni. Opera molto discussa dai musicologi, che io ritengo si debba approfondire, studiare ancora.

A che sogno mettendo in scena una rivoluzione?

Che in Europa la storia si è rimessa in moto, si rinnegano rivoluzionari fino a poco fa apparentemente incrollabili. Che si vivono aperture che pensavamo impossibili. Diventa più attuale il messaggio dei *Vespri*: la ricerca della libertà, dell'identità di ogni popolo; l'eliminazione del despota. L'opera sembra essere un commento a quanto accade.

Che prova davanti a questi eventi?

Ho conosciuto Gorbaciov in Russia. Sono affascinato non solo dalla forte personalità dell'uomo, ma anche dalla sua ganuinità. Sta dando un assetto all'Est. E noi dell'Europa occidentale abbiamo bisogno della minitra di umanità e di profondità che esiste in quei Paesi, non ancora appiattiti, travolti dal consumismo e dal capitalismo più acceso.

Quindi lei è tornato [illegible] scia ottimista?

Sì. La vita certamente è ancora molto problematica, i beni di consumo sono limitatissimi. Però si avverte un'aria di fermento, si legge l'attesa nei volti di ognuno.

Quali effetti avrà questo vento dell'Est sulla cultura europea, sull'Occidente?

Potremo usufruire meglio della grande cultura di Paesi ricchissimi di tradizione: la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Unione Sovietica. Si innescherà il principio dei vasi comunicanti: il troppo andrà verso il poco, e si raggiungerà probabilmente una media. Riceveranno benefici da noi, noi li riceveremo da loro.

E sul piano musicale che cosa potrà accadere?

Loro scopriranno la nostra avanguardia, importanti perché riflettono lo stato d'animo dell'uomo contemporaneo con tutti i suoi problemi, sofferenze, dubbi, che da noi hanno avuto modo di essere espressi con assoluta libertà. All'Est si è abusato della parola rivoluzione, ma si è sempre messo il freno a espressioni artistiche davvero rivoluzionarie. Pensiamo a Prokofiev, che dovette modificare il suo linguaggio per ordine di Stalin. Le filarmoniche ci espressione riaccenderà la creatività soltanto musicale, ma anche pittorica e letteraria: farà scoppiare tutti i germi tenuti sotto per tanti decenni.

Ne beneficerà il dei musicisti, dei cantanti?

Sì, ci saranno più scambi, orchestre straordinarie quella di Dresda, una delle più importanti del mondo, e l'orchestra di Leningrado ci daranno ancor più la consapevolezza di che cos'è la tradizione musicale e quelle Potranno dirette da maestri occidentali e ci sarà un alternarsi sempre più serrato di personalità artistiche.

L'Europa del '93 quali occasioni ci offrirà?

Con i ponti ora gettati verso Est la nuova Europa tornerà a essere un posto di fermenti, proposte, audacia. Riconquisterà — l'ha già in parte riconquistato — un primato sugli altri continenti. Non dimentichiamo che subito dopo la guerra, in virtù esempio e fascista, l'America aveva raggiunto improvvisamente stadio di preminanza nel mondo della scienza, della cultura, della pittura, della musica: i grandi direttori d'orchestra, Toscanini, Walter, Klemperer, Szell, Steinberg, erano tutti andati negli Stati Uniti. Non dimentichiamo che grandissimo storico come Gaetano Salvemini aveva addirittura preso la cittadinanza americana e insegnava a Harvard. Grazie a quella fuga di cervelli in ogni campo l'si è trovata improvvisamente ad avere il meglio dell'Europa. I benefici di questo passaggio ancora tangibili negli Stati Uniti: in alcune delle più grandi orchestre foniche del mondo. Ma il americano, ricco negli Anni 60, attraversa una crisi d'identità. L'America non è più il sogno raggiungibile e l'Europa ha ripreso a marciare: può chiamare a raccolta i suoi talenti.

La nostra cultura le bra pronta affrontare il prevedibile tumulto, l'esplosione creativa?

No, credo. La storia si è messa a molto più veloce della nostra fantasia. Sappiamo che nel Duemila si sarà un cambiamento totale di tutto, però sappiamo a quale velocità, in direzione Sarebbe bello avere oggi vent'anni per poter vivere la nuova era in piena maturità, non in vecchiaia.

I teatri europei, che dovranno fare?

Cambieranno i teatri, cambierà il modo di amministrarli perché cambierà la quantità del pubblico, quantità delle rappresentazioni. I teatri debbono equipaggiarsi tecnicamente per poter dare i propri spettacoli a tutto il mondo. Londra e Leningrado si alla televisione opere in diretta. Ci vedremo l'un l'altro a distanza di miglia, si controllerà l'operato di ciascuno molto più direttamente e rapidamente. L'epoca del "si dice" sarà sempre di più l'epoca del "si vede" e si giudica.

La Scala saprà difendere il suo primato?

Ha un ruolo primario comunque, perché la storia non si può cancellare e la Scala resta, si voglia o no, il teatro più carismatico che esista al mondo. Il Metropolitan di New York, per esempio, è un teatro importante, ma non sarà mai un teatro carismatico.

Che ruolo hanno i direttori d'orchestra italiani? Sono più forti tra voi le polemiche o lo stile comune?

Non credo che siamo in polemica. Semmai, pur nella diversità di ognuno, c'è un denominatore comune: il tipo di studi, la cultura. Anche se uno ha studiato a Vienna e un altro in Germania, le radici sono qui. Questo Paese sa creare forti individualità dal bagaglio culturale importante. C'era stato il momento dei direttori russi, dei tedeschi, poi degli ungheresi. tocca all'Italia un momento particolarmente felice.

Le case discografiche quanto spazio lasciano ancora al puro piacere di dirigere?

Le case discografiche operano secondo la volontà dell'artista, quando l'artista è in condizione di controllarle. E' vero che sono in grado di creare miti che poggiano sulla sabbia. Ma la prostituzione dell'artista non è imputabile ai discografici: è imputabile all'artista che si prostituisce.

Tra cinquant'anni ci sarà più o meno bisogno di orchestre e di bacchette?

Nessuno, ai suoi tempi, poteva prevedere che il clavicembalo sarebbe diventato uno strumento da museo. Nessuno può dire se tra cinquant'anni ci sarà uno scoppio ancora maggiore della musica sinfonica o una diminuzione incredibile. E questa sarebbe una tragedia.

Da chi, da che cosa dipenderà?

Dal pubblico: dalla sua cultura, dai suoi gusti. E soprattutto dagli autori: se saranno o no capaci di darci capolavori che rinsanguino il repertorio.

Non dipenderà anche dagli eredi di Karajan? Un tempo i maestri ritenevano loro primo dovere eseguire musiche nuove. Ora invece...

Questo lo facciamo! Ma dopo le grandi esperienze di Stravinskij, Bartok, Prokofiev, e della musica dodecafonica di Schoenberg, Webern e Berg, i compositori contemporanei hanno dato prodotti che svaniscono, sebbene importanti: non sono stati assimilati dal pubblico. Come sedurre folle che ancora non conoscono bene e non capiscono un capolavoro come *La sagra della primavera*? Quando i compositori, attraverso crisi, sforzi e ricerche, saranno ritrovare la strada per parlare alla gente, darle una musica come necessità, come un pane che sia veramente indispensabile per la vita spirituale e culturale?

Qual è dunque il compito del direttore d'orchestra verso il nuovo necessario?

Il direttore deve comunque e sempre essere vigile e cercare di aiutare quei musicisti che ritiene abbiano veramente qualcosa da dire, ciò che aveva fatto Schumann con Brahms. Il problema è che oggi non c'è Schumann e non c'è Brahms, altro Verdi.

Alberto Sinigaglia

Ministri, cenoni, un milione per la poltrona

Dopo tre anni ritorna la ripresa televisiva in diretta

MILANO

OTTOCENTOCINQUANTA milioni il valore della tiara sul capo di Cheryl Studer; 2 milioni il prezzo di una poltrona al bagarinaggio, 990 mila al botteghino; 50 milioni il costo delle decorazioni floreali; minimo 160 mila lire (vini esclusi) a testa per la cena nei ristoranti classici dopo Scala: il rito del 7 dicembre si ripete più sfarzoso degli anni passati.

Quasi un mese di prove a una media di 10 ore al giorno ha richiesto la preparazione de *I Vespri siciliani*. Con Studer/duchessa Elena cantano Giorgio Zancanaro (Guido di Monforte), Chriss Merritt (Arrigo), Ferruccio Furlanetto (Giovanni da Procida), Gloria Banditelli (Ninetta); il regista scenografo Pier Luigi Pizzi propone una sinfonia di toni grigio-rosa che s'incupiscono col procedere del dramma. Riccardo Muti dirige l'orchestra e Giulio Bertola il coro di 110 artisti. Con Carla Fracci danzano Patrick Dupond, Elisabetta Armiato, Lola Greco e 80 fra ballerini e mimi; 430 i costumi.

All'inizio l'idea era posare lo straordinario gioiello appartenuto a Maria Cristina di Borbone Napoli sulla Carla Fracci: 260 carati di brillanti e 550 di granati almandini, provenienti da una miniera estinta, compongono una parure collana, orecchini e due bracciali che uniti possono diventare tiara. «E come riuscirei a reggerla sul capo mentre balloffi, il a ridere Carla Fracci. il gioiello è subito passato sulla testa di Cheryl.

Per questa sera hanno confermato la presenza, fra gli altri, i ministri Carraro, Facchiano, Michelis, Rognoni, il presidente del Senato Spadolini; numerosi parlamentari ed esponenti politici, tra cui Aniasi e Tognoli; gli ambasciatori Germania, Inghilterra, e Urss, insieme altri diplomatici. Ci saranno anche il presidente della Corte Costituzionale Saja e il presidente del Centro nazionale economia e lavoro Pierluigi De Rita. Fra gli industriali, Roberto e Liana Silva, Cologni (vicepresidente della Cartier internazionale); fra i finanziari, Vojco e Greta Sandric, Francesco Micheli; gli artisti, Valentina Cortese, Renata Tebaldi, Gencer, Giulietta Simionato.

La Rai assicura un collegamento diretto dalle 19,25: tv, sul secondo canale; per radio, sul programma. (La televisione non era più presente alla prima *Nabucco* dell'86). L'opera eseguita nella versione integrale, 4 ore e mezzo: eccitati i musicologi, felici appassionati verdiani, perplessi i presenzialisti. Quest'anno il ritmo delle presenzazioni ha registrato una netta preferenza ai posti in palco, 6 mila lire a posto invece 990 mila.

Nel rito, i famosi mila hanno adeguato ruolo: Armani e Ferré avrebbero contrastato a riscuotere le preferenze delle dame, ma per l'abito di sarebbero risultati ambiti Tolentino e Egon Fürstenberg. Tabak, un altro stilista, propone una delle novità di oggi: oltre al suo tradizionale cocktail 16,30 — un'ora prima dell'inizio dello spettacolo — in un grand hotel di via Manzoni, ha preparato rinfreschi di consumarsi nei due intervalli.

Ed grande novità però è la decorazione floreale: i 40 floristi al lavoro da un paio di giorni si ispirati a uno schema di 1827, ricavandolo da ricerca storica più collaborazione la Civica raccolta di stampe Bertarelli, l'Archivio e il Museo teatrale della Scala. 35 mila garofani, 3000 garbure, oltre a felci e verde vario compongono i festoni che addobberanno i palchi e i 60 sistemati all'esterno. E' la prima volta che viene decorata pure la facciata del teatro; l'Associazione floristi che in questo modo si allarga il più possibile la partecipazione dei milanesi alla d'inaugurazione.

Qualcosa diverso anche per i due tradizionali cenoni. A differenza degli anni passati, la Scala inviterà gli artisti il personale da Giannino bensì nel ristorante della Società del Giardino. Il sindaco invece ospiterà i politici e le autorità nell'abituale sala al primo piano del Savini. Biffi Scalo e Tirulà si contenderanno gli altri ospiti illustri, alcuni dei quali però andranno anche in a stilista Krizia.

Ornella Rota

Il film sui crimini di guerra

Italiani: bravi a dimenticare?

CONFESSIAMOLO: le tremende rivelazioni che vengono fuori, tutte in una volta, sul nostro passato di criminali militari, ci umiliano e ci coprono di vergogna. E già sentiamo che questa vergogna non potrà che crescere nell'imminente futuro, perché quelle rivelazioni saranno diffuse su più larga scala, e diventeranno popolari. Questo giornale ha raccontato, in un servizio pieno di dati, lunedì scorso, la «prima» a Firenze del film-verità della BBC sui crimini italiani in Africa e in Libia: è lo stesso film trasmesso a Londra ai primi di novembre, e allora furono polemiche feroci, da parte altrui, e dolorose, da parte nostra; un film verrà ritrasmesso dalla Svizzera, dalla Jugoslavia e anche dall'Italia, dove la Rai ha già comprato. Le sfrondate saranno, non sappiamo che fare o che dire.

Ci troviamo in una posizione ancor più «vergognosa» degli attuali tedeschi, perché non ci sentiamo accusati solo di condotto delle operazioni criminali su larga fucilazioni, uso di gas nelle battaglie, decapitazioni, massacri nei villaggi civili, organizzazione di lager, ma anche di non averne mai risposto ad alcuna giustizia, di esser riusciti a farla franca: i tedeschi, fra il tempo delle colpe e l'oggi, hanno in mezzo Norimberga, che funge da purificazione storia; noi non abbiamo filtro ci separa da quella storia, ci sentiamo dei colpevoli che hanno ancora tutto da espiare. La brusca e violenta riemersione di quel passato pare quasi la caduta di una spada di Damocle: stava lì sopra la nostra testa da mezzo secolo, chi voleva poteva farla cadere in qualsiasi momento, ha scelto questo momento. Siamo trafitti.

Truppe italiane in Libia

Credo che questa posizione possa, anzi debba, essere capovolta. Ma prima di esporre questa tesi, sento di dover ribadire, a scanso di equivoci, che quel passato è turpe, e che solo rimovendolo avevamo potuto andare avanti, staccandocelo da dosso. La rimozione è il sistema più comodo, ma probabilmente necessario, per liberarsi dal senza rimozione non ci sarebbe futuro, il passato ci richiamerebbe continuamente a sé. Ma la rimozione copre il passato come un velo di polvere copre un cadavere: basta che soffi un vento leggero, e il cadavere ricompare. Il vento è il riaffacciarsi del Nord Africa alla storia delle relazioni internazionali; e della Jugoslavia all'Europa: par quasi che, dopo una parentesi di mezzo secolo, quei vogliano riprendere adesso le relazioni, e affrontare i problemi, che avevano dopo la guerra, una freschezza di memoria che fa pensare come questo mezzo secolo sia per loro un lungo

Per noi, ovviamente, non è stato così: andati avanti, e nel trovarci di colpo a inciampare su quei problemi abbiamo l'impressione che qualcuno ce li abbia fra i piedi intenzionalmente. E' questa sfasatura che ci crea il trauma, che ci impedisce di aver con questi misfatti (non c'è villaggio africano dove non abbiamo lasciato almeno un cadavere; i grandi assommano a oltre 1200; i nostri soldatini, ex contadini, tagliavan le teste sghignazzando, si facevan fotografare per la foto-ricordo da mandare a casa, agli impiccati), ci impedisce avere con questa storia un rapporto lucido; è una storia lontana, quasi incomprensibile, e tuttavia è qui intatta, mai giudicata.

Sentiamo il pericolo di dover cercare impossibili soluzioni, come quelle escogitate dalla recente cultura tedesca: il diritto per la generazione di selezionare il proprio passato, in un certo senso di ricostruire la propria nazionalità, non accettandolo come un dato fatale, ma espellendo dalla coscienza ciò che la risulta inaccettabile è una soluzione colta e filosofica, non popolare, non statale; l'invidia per i giovani che son venuti troppo tardi per fare, e quindi scontare, quelle colpe: ma si dà il caso che i giovani siamo noi, e che quelle colpe gravano su di noi.

E allora? E allora credo che siano sbagliati i dilatis dal problema, che presenta insieme le colpe e la mancata espiazione, la non-giustizia: la giustizia non è solo un dovere di chi giudica, ma è anche un diritto di chi vien giudicato: il criminale ha diritto di esser condannato, e se non gli si attua questo diritto gli si fa un danno. Ora noi ci sentiamo dei criminali graziati, anzi neanche giudicati, quindi ancora interamente colpevoli; in realtà, non giudicando i colpevoli, i vincitori ci hanno fatto un torto. *Non si dà di una non-giustizia di cui dobbiamo render conto a qualcuno, si tratta di una non-giustizia di cui qualcuno deve render conto a noi.* Se i crimini furono quelli, i vincitori che li conoscevano (e il film lo dimostra) e che han deciso di non giudicarli, li hanno assunti su di sé.

Ferdinando Camon

Hong Kong: è dell'oriundo cinese Pei il più alto edificio in Asia

Un grattacielo contro Pechino

«Simbolo di una speranza ora tradita»

TORINO
DAL NOSTRO

Ecco un celebrato, grande architetto pentirsi di aver fatto quello che molti considerano il suo capolavoro: «Sì, è un'opera tradita e rimpianga di averla rizzata. Ieoh Ming Pei parla con tono distaccato e amareggiato di questa sua creazione, al centro di ammirazione e polemiche a Hong Kong per motivi estetici, ma per lui parte di sé, della propria storia umana prima che creativa; sedimentazione della memoria e delle speranze.

E' il grattacielo per la Banca di Cina recentemente completato, settanta piani per 315 metri d'altezza, il più alto edificio dell'Asia. Concepito come simbolo dell'apertura della Cina al mondo e della sua modernizzazione, è una costruzione ardita, una cristallina progressione di triangoli che, formando quadrati per la base e la prima parte, si lanciano in alto sovrapponendosi l'uno all'altro, fino a terminare con un vertice librato in alto.

«Simboleggia un germoglio di bambù lanciato verso il cielo, un segno di speranza, carico di significato per lo spirito cinese, tradito però dalla Tienanmen, dice Pei con una profonda tri-

Il grattacielo di Pei per la Bank of China: una sfida a secolari pregiudizi

«Mi pento di averlo fatto»

Venuto in Giappone a ricevere un premio internazionale per l'insieme della sua attività, re- dagli applausi e dalle polemiche parigine per la sua piramide di vetro al Louvre, Ieoh Ming Pei, americano originario Canton, non prova pentimento di estetico-architettonica, ma morale, dopo i terribili eventi cinesi del giugno scorso.

«La richiesta per quel grattacielo mi era venuta da un'altra Cina, da quella odierna, con cui preferisco non aver rapporti. Eravamo nel 1982, avevo appena finito di realizzare la mia prima opera a Pechino, un albergo, un lavoro in cui si riecheggiano molti motivi dell'architettura cinese tradizionale. Con ciò volevo invitare i cinesi a guardare nella loro storia e in se stessi, a recuperare il loro passato mentre si aprivano al mondo.

Quindi, nel 1982, per quell'opera a Hong Kong, ho cercato di trovare una soluzione per quella Cina. La sua caratteristica principale, in sé e in ciò che suscitava in noi tutti, era la speranza nel futuro della Cina e del suo popolo».

Dominante con la sua altezza e la sua singolare forma il profilo urbanistico di Hong Kong, pur denso di grattacieli, la costruzione di Pei è bastata anche una sfida a secolari pregiudizi cinesi, basati su pratiche e credenze geomantiche e cabalistiche. Il ricorso ai triangoli ha suscitato in molti oscuri, premonitori disagi psicologici. Questa forma geometrica simboleggia per i cinesi lo stiletto e, per questo, in genere viene evitata in architettura.

Molti dicono che l'opera è un cattivo *feng shui*. Tradotto letteralmente come «vento, acqua», *feng shui* è l'insieme delle tradizionali e secolari pratiche per la ricerca di armonia con la natura: il punto su cui far sorgere una casa o la stessa disposizione dei mobili all'interno debbono essere decisi in modo avvantaggiarsi delle forze naturali. Il non farlo porta sfortuna. A tutto ciò bisogna aggiungere anche le credenze sulle forme e sui numeri, infinite nella simbologia e mitologia cinese.

150 milioni di dollari

Iniziato nel 1986, realizzato dal giapponese Kumagai Gumi, il grattacielo è stato nato nell'aprile di quest'anno, un costo di oltre centocinquanta milioni di dollari. All'indomani della Tienanmen, Pei ha preso posizione contro Pechino, dove non ha più rimesso piede.

Settantun anni, allievo di Gropius e di Le Corbusier, gli occhi scintillanti dell'ironica intelligenza cinesi del Sud, Pei non scampona nell'udire che a Pechino l'albergo da lui costruito nel 1983, il Fragrant Hill nella zona dei templi fuori della capitale, sta già andando a pezzi per la mancanza di manutenzione.

«Per quest'opera non ho rimpianti. E' un omaggio a tutta la cultura cinese. E come per l'uomo, per le cose ci possono essere ritorni di vita. Anche il Fragrant Hill prima o poi tornerà a nuova vita, mentre adesso mi spiace di fatto a Hong Kong un lavoro una spi che celebra una Cina diversa da quella che il mondo e io amiamo».

Fernando Mezzetti

FATTI E GENTE

Deforges colpevole: copiò «Via col vento»

PARIGI. Il tribunale ha riconosciuto Régine Deforges colpevole di aver plagiato interi brani da *Via col vento* riproducendoli nel suo libro *La bicicletta azzurra*. La scrittrice è stata condannata a pagare due milioni di franchi (430 milioni di lire) agli eredi di Margaret Mitchell. La Deforges si è difesa dicendo che il suo non è stato un plagio, ma una «giustapposizione» di citazioni letterarie.

Morto John Pritchard direttore mozartiano

SAN FRANCISCO. Sir John Pritchard, direttore d'orchestra inglese, è morto a 68 anni. In oltre 40 anni aveva diretto nei maggiori teatri del mondo, Covent Garden, a Salisburgo, al Metropolitan. A 33 anni era stato scelto da Benjamin Britten per dirigere la sua *Gloriana* per l'incoronazione della regina Elisabetta. Era stato nominato baronetto nel 1983. Dall'82 all'ottobre scorso fu direttore musicale all'orchestra sinfonica Bbc. Le sue interpretazioni più famose sono legate a Rossini, Verdi, Strauss e soprattutto a Mozart.

Premio internazionale senatore Agnelli

ROMA. Mercoledì prossimo alla Casina Valadier, a mezzogiorno, la giuria del secondo «Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli per la dimensione etica nella società avanzata», da Helmut Schmidt, Giovanni Spadolini, Felix Rohatyn, Roger Fauroux, comunicherà il vincitore di quest'anno. Il premio, che ha cadenza biennale, è di 200 mila dollari (oltre 280 milioni di lire). Nella prima edizione fu conferito a Isaiah Berlin, storico e del pensiero.

Convegno sull'attualità dell'antifascismo

CUNEO. «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di lontane» è il titolo del convegno che si apre oggi. Al dibattito, presieduto da Norberto Bobbio, partecipano Claudio Pavone, Adriano Ballone, Giovanni De Luna, Guidetti Serra. I lavori si chiudono sabato.

L'elettronica artisti

CAMERINO. Si chiude domani a Palazzo Ducale il VII Festival di elettronica: una rassegna di musica, installazioni video. Intervengono, tra gli altri, John Hassel, Harold Budd, Sasso, Sambin, Tiziano Popoli e Paolo Modugno. Domani Paolo Portoghesi parlerà «Rapporto tra arte e tecnologia».

all'asta più

LONDRA. Una Bibbia ebraica in pergamena, redatta anni fa a Babilonia, è stata battuta per 2 milioni e 35 mila sterline (oltre 4 miliardi) a un'asta Sotheby's. E' il prezzo mai pagato per un manoscritto. Composta di fogli, è uno dei 3 testi di riferimento per stabilire l'originale del Vecchio Testamento. [Agi]

LA VOCE DEGLI ALTRI — LE POINT

Violenze in famiglia, allarme in Francia

In Francia ci sarebbero almeno due milioni di donne picchiate dai loro Le cifre sono fornite dal ministro Michèle André, incaricata dei diritti delle donne. Per «rompere il silenzio delle vittime» si moltiplicano le iniziative: spot televisivi, manifesti, un numero telefonico funzionante 24 ore su 24. «Ma questa campagna — osserva *Le Point* — è rivolta essenzialmente alle donne picchiate, agli uomini che le perpetuano».

Gli uomini violenti, prosegue il settimanale, «non sono quelli che vengono descritti troppo spesso come immaturi, alcolisti o cattivi; sovente appartengono a professioni al di sopra di ogni sospetto. «Molti hanno una posizione sociale da dominanti: poliziotti, militari, camionisti (dall'alto dei loro mezzi, dominano le "piccole" automobili), ma anche dirigenti, professioni liberali o medici ospedalieri. Molti sono abituati a dare ordini che richiedono prontamente eseguiti. I più esigono la obbedienza nella vita privata. Tutti, infine, sanno amare soltanto in modo violento, amare solo con le botte».

Il 10 per cento delle famiglie francesi sarebbero interessate dal problema della violenza entro le mura domestiche. Molto le vittime sono uomini, sono bambini e soprattutto donne. «Considerando che ci sono in più di 12 milioni di uomini sposati — riflette *Le Point* —, questa percentuale equivale a oltre un milione di uomini violenti».

Se non mancano centri di raccolta per le donne picchiate, poco si è fatto in Francia per affrontare la violenza degli uomini. Michèle André riconosce che finora l'impostazione del problema è stata sbagliata: «Ho intenzione di modificare certa priorità. Un uomo violento deve imparare daccapo a parlare. Egli soffre perché la comunicazione la perturba profondamente». I più esigono la obbedienza nella vita privata. Tutti, infine, sanno amare soltanto in modo violento, amare solo con le botte».

«Il ministro — commenta *Le Point* — non inventa niente: riprende le un pugno di volontari che hanno cominciato a riflettere sulle terapie possibili. In pochi mesi hanno creato tre centri, a Parigi, Lione e Marsiglia, e hanno appreso molte uomini violenti non sopportano di considerarsi E, il più delle volte, considerano la loro violenza come qualche di naturale, di normale. Un esempio: la di un uomo che picchiava i figli e che ora si ritrova in prigione. «Ma perché? — si difende —. Io stato picchiato mio padre e questo ha dato dei buoni risultati»

«Un bambino picchiato due- sua — osserva Claude Cattaneo, dell'associazione "Vivere senza violenza" — spesso è destinato a riprodurre in seguito lo stesso atteggiamento. Perché si sente a proprio agio nella violenza; perché, nonostante le sofferenze, la padroneggia. Da adulto va in cerca della medesima cosa».

Ma a volte è proprio la violenza ciò che tiene insieme un uomo e una donna; eliminarla, spiegano gli esperti, significa destabilizzare la coppia. Alcune donne, addirittura, confessano il proprio smarrimento davanti a una nuova vita con un uomo che non le picchia. «Pare che non ci sia niente di più ritualizzato di una famiglia violenta — aggiunge Jean-Pierre Heim, psicologo marsigliese —. La coppia fa a botte alla stessa ora, spesso nella stessa camera». Quando il rito non è più rispettato, interviene la rottura.

In Francia, ricorda *Le Point*, i primi sforzi per affrontare alle radici il problema sono recenti, e non si può ancora misurarne l'efficacia. Ma la campagna lanciata il mese scorso ha comunque prodotto un risultato: di colpo molti uomini si sono scoperti violenti.

LETTERE AL DIRETTORE

«Ho visto i praghesi in piazza»

Ero a Praga il 17 novembre Non potrò dimenticare l'Albertov, il grande viale nel cuore della città universitaria di Praga tra facoltà ed istituti scientifici, gremito al tramonto di studenti inneggianti alla libertà. La manifestazione era indetta da gruppi studenteschi indipendenti con il supporto delle organizzazioni ufficiali per commemorare Jan Opletam, lo studente trucidato insieme ad alcuni colleghi dui l'occupazione nazista.

Era la prima volta dal 1968 che gli studenti cecoslovacchi scendevano in piazza. Cantavano scandivano slogan, innalzavano eloquenti cartelli: «Jan Opletam, Jan Palach», «Urss, Polonia, Ungheria, Repubblica Democratica Tedesca, e la Cecoslovacchia?». Ho portato con loro lumi e fiori sul luogo ove sorgeva il primo Castello ceco. Chiedo ad alcuni studenti questo gesto. «La nazione», rispondono.

E poi il confronto con la polizia al grido di «libertà». Colpisce la loro determinazione. Si ritirano gridando forte: «Non vogliamo la Cina!». Ma tremila di loro hanno osato marciare su San Venceslao, la piazza-simbolo. La polizia a bloccarli e li attacca brutalmente con i cani, con gli idranti, bastonando piccoli gruppi staccati dalla moltitudine. La gente rimane inorridita. «Gesta-po, Ge-sta-po» gridano i cittadini alla volta dei poliziotti. Sabato sulla piazza San Venceslao, ancora alto della polizia su dimostranti che pacificamente portano lumi e fiori al

Ora, i cecoslovacchi scendono in piazza San Venceslao a difesa dei loro figli picchiati e sangue dall'odiata milizia. Non hanno più paura. E gli studenti decidono di andare oltre. Proclamano lo sciopero generale e vanno nelle fabbriche a chiedere la solidarietà degli operai, chiedono elezioni libere, la fine del sistema partito unico, le dimissioni del governo.

A Praga si comincia a sperare nuovo in un futuro migliore. I giovani hanno risvegliato l'antico cuore della nazione.

Simone Caramiccia, Bologna

Diverse velocità identico pedaggio

Il decreto Prandini limita la velocità delle autovetture dividendole in due categorie, fino a 1100 cc la prima e la seconda oltre i 1100 cc, è — secondo me — il netto contrasto la divisione di categorie che le società autostradali usano per il pagamento del pedaggio.

Infatti, percorrendo la A6 Ventimiglia-Milano, ho riscontrato che un'autovettura di 990 paga un pedaggio equivalente a quello di un autoveicolo di 1300. Ritengo pertanto che il governo debba questa ingiustizia.

Epifanio Fiolatto, Sordighera

Dal rapporto Censis sulla situazione sociale, un'Italia che ha concluso la marcia verso il benessere

Ricchi, quasi ricchissimi con tanti problemi

I poveri esistono, ma l'italiano medio li ha «dimenticati»

ROMA — Il XXIII *Rapporto* del Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato ieri a Roma presso la sede del Cnel, dice che alla soglia degli Anni Novanta la marcia della società italiana verso il benessere si è conclusa. Siamo ricchi, siamo l'America. «Dall'essere un Paese povero, privo di risorse, al limite del sottosviluppo e, soprattutto, dal sentirsi tale, ad acquistare piena consapevolezza di una trasformazione quasi radicale, al da considerarci appartenere al ristretto novero delle grandi potenze, sono trascorsi forse solo pochi anni».

In effetti, se gettiamo uno sguardo dietro le spalle, vediamo che alla fine dei terribili Anni Settanta i problemi centrali del processo di democratizzazione della società italiana erano ancora il divario Nord-Sud, la condizione operaia, le sacche di disoccupazione, le grandi riforme. Nelle 700 pagine del *Rapporto* 1989, quella è un'Italia lontana e dimenticata. Ecco, invece, alcune immagini del nuovo scenario.

L'avvicinamento dei redditi pro capite è la tendenza dello sviluppo territoriale. Un caso emblematico è quello dell'Abruzzo, diventato una regione cerniera fra Nord e Sud, con una capacità di spinta che la proietta verso il Centro-Nord (più 20,2 per cento la variazione del reddito nel biennio 1985-).

Le grandi concentrazioni dominano il sistema delle imprese: in molti importanti (auto, pneumatici, cacao, spumanti, farmaceutici, detersivi, ecc.) le prime quattro imprese controllano più del 45 per cento del fatturato complessivo del settore.

Nel campo sociale si assiste a una caduta verticale della conflittualità: dal al 1988 il volume degli scioperi si è ridotto del 68,9 per cento in termini di ore perdute e del 70,5 per cento in termini di lavoratori coinvolti. La conflittualità lascia il posto all'integrazione. Nel mondo del lavoro le «domande soft» (identità, autorealizzazione, professionalità) prevalgono alle «domande hard» (retribuzione, orari, qualifiche). D'altra parte, nel corso dell'88, il disoccupati 10 avrebbero rifiutato un'offerta di lavoro perché non gli piaceva.

Come con il suo *Rapporto* annuale il Censis (Centro studi investimenti sociali) non ci dà un'indagine specifica ma fa il punto sulla situazione: misurando «lo stato di benessere largamente diffuso» e la «larga disponibilità di beni e servizi», il Censis ritiene che la società italiana sia al confine di un cambiamento di struttura. I problemi che ha di fronte per proseguire sulla strada della modernizzazione sono legati a una serie di «passaggi strutturali».

Le eccedenze. «Stiamo passando dall'essere società vincolata dalle carenze all'essere società impreparata a gestire l'eccedenza». Le eccedenze non sono soltanto quelle agricole, i rifiuti industriali che inquinano l'ambiente, i residui passivi delle pubbliche amministrazioni, la circolazione di denaro di provenienza illegale, che ha raggiunto i centomila miliardi. In genere le eccedenze rappresentano ricchezza che non si traduce in imprenditorialità. Quindi «uno scacco del mercato».

La privatizzazione. «In una società più ricca, di risorse e di opportunità, guadagnano spazio le soggettività imprenditoriali, che riportano al centro i valori dell'azienda e dell'efficienza privatistica». Sentiamo meno il bisogno dell'intervento pubblico, anche a dalle carenze funzionali.

La spinta alla privatizzazione è il fattore strategico nei trasporti, nell'energia, nella comunicazione, nel credito. In campo sanitario, in quattro anni la spesa pubblica è cresciuta del 27,4 per cento, quella privata del 35,3 per cento. Ma questo mix pubblico privato può dispiegarsi, domanda il Censis, «in assenza di linee e regole certe»?

I bisogni psichici. «Caduta la conflittualità sociale si passa a vere e proprie sfide di identità». Garantiti i diritti fisici, si rivendicano «i diritti psichici»: per il 70 per cento degli italiani il consumo non è «un gesto automatico d'acquisto», ma «un'esperienza significativa della persona»; e 8 genitori su 10 pensano che lo stile educativo debba dipendere dai gusti e dai desideri del bambino.

In una società che avrebbe raggiunto non solo la ricchezza ma l'abbondanza, i problemi sono quelli delle ambivalenze: diminuisce il peso della gerarchia di valori, più si omologano le condizioni economiche più si omologano i comportamenti e le normative. In campo ambientalistico, ecco allora che gli interessi del cittadino possono coincidere con entrambi i poli: la difesa dell'ambiente ma anche della fabbrica. Mentre lo Stato dovrà ricorrere sempre di più a incentivi, disincentivi, pedaggi, ticket, per «creare consapevolezza del valore monetario di un da utilizzare».

Quello del Censis non è comunque un punto di vista oggettivo. Viene messa a fuoco la società non tanto com'è ma come è percepita. L'oggetto del *Rapporto* è la cultura collettiva, sono le consapevolezze dell'italiano medio. Se in queste pagine non hanno peso i poveri, i pensionati a seicentomila lire, gli operai monoreddito e gli immigrati extracomunitari, ciò significa probabilmente che non hanno un peso rilevante neppure nella coscienza del «cittadino medio».

Alberto Papuzzi

Beni di consumo esposti nelle vetrine, abiti eleganti, voglia di spendere: è l'Italia del benessere

Lavoro

Sud, crescono i disoccupati E' il problema più grave

NEL lavoro le Italie sono due e sempre più diverse tra loro. Al Nord è quasi raggiunta la piena occupazione, al Sud la disoccupazione continua a salire (i senza lavoro sono il 4,9% in Lombardia, il 4,6% in Emilia, contro il 24,7% in e il 26,5% in Calabria). E' un dualismo che non si potrà sopportare a lungo e rischia di causare gravi inconvenienti e tensioni.

Al Nord il vero problema diventa quello di evitare che strozzature nell'offerta di lavoro frenino lo sviluppo, rischiando peraltro di favorire surriscaldamenti dei prezzi; al Sud occorrono invece sforzi per aumentare i posti di lavoro. Perché i disoccupati del non si spostino al Nord è l'interrogativo che il Censis si pone e al quale fornisce risposte provvisorie, rinviando a successive analisi. Al Nord e al Centro una novità rilevante è che trovare lavoro diventa più facile anche per le «fasce deboli» ossia giovani e donne. I motivi possono anche essere non contingenti: si una forza-lavoro più flessibile e innovativa. I contratti di formazione-lavoro funzionano (mezzo milione di assunti nel 1988), il part-time anche (un lavoratore cento è a tempo parziale). Peggiorano le prospettive dei lavoratori non qualificati, anziani e adottati di competenze obsolete».

Un aspetto negativo il Censis giudica è l'aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Nel i denunciati sono stati 1.165.997 un del 4% rispetto 1987 e del 9,7% rispetto al 1985». Nell'industria l'anno scorso si sono registrati 1372 morti per infortunio, 164 per silicosi e asbestosi, 72 malattie professionali varie. Nelle relazioni sindacali la conflittualità tende a spostarsi fuori dal settore industriale, e a far centro nel terziario. Diminuiscono gli scioperi salariali, aumentano quelli per rivendicazioni normative e per motivi di solidarietà.

Stefano Lepri

Informazione

Giornali e televisioni scoppiano di salute Ma la comunicazione «urlata» non piace più

RIPORTARE la rappresentazione del «sociale» al centro comunità di massa: è la grande sfida che i media italiani dovranno affrontare nel prossimo decennio. Dopo la crescita progressiva degli Anni e il boom degli Anni 80, oggi la comunicazione è in fase di piena maturità. Le tirature dei giornali continuano a crescere (più del 40% degli italiani legge un quotidiano tutti i giorni), il numero delle testate si moltiplica, le ore di trasmissione dei network tv coprono gran parte del giorno e della notte (oltre 37 mila ore di programmi sulle reti Rai e Fininvest nell'88), gli investimenti pubblicitari aumentano (più 6,1 rispetto all'87), l'innovazione tecnologica mette a disposizione del pubblico strumenti sempre più sofisticati (videoregistratore e compact disc, videotext e tv via satellite). E le antenne dei sociologi hanno tardato a captare il fenomeno: per la prima volta, quest'anno, il mondo dei mezzi di comunicazione è entrato a pieno diritto tra i fattori esaminati nella «fotografia» del Rapporto Censis.

Eppure, nonostante i mass media italiani scoppino di salute, non poche nubi si addensano all'orizzonte. Perché, secondo i ricercatori del Censis, la divergenza fra la domanda del pubblico di lettori, tele-radio ascoltatori, spettatori e l'offerta dei mezzi di comunicazione è sempre più profonda. Gli utenti chiedono un'informazione aderente alla realtà e alle proprie specifiche esigenze, più e ben distinta dalla pubblicità, di cui va arginata l'invasione (nell'88 sono stati programmati oltre 515 mila spot) e smascherato la tendenza a camuffarsi (è il per esempio, di quei programmini tv in cui lo sponsor regna sovrano).

Certo, gli esperti del marketing si fanno in quattro per soddisfare le minime nei gusti e nelle richieste del pubblico. Ma, rileva il Censis, in casi i media tendono a «creare» notizie e fenomeni, dei resoconti della realtà in forme esasperate e distorte (perché in fondo solo le notizie "urlate" sembra essere vere notizie). Per soddisfare la fame di del pubblico, i mezzi di comunicazione fanno largo di: l'informazione-spettacolo, la tv-verità, l'utilizzo massiccio di indagini e sondaggi (i tre maggiori quotidiani e i tre settimanali più importanti, in un anno, hanno pubblicati 91).

Qual è, allora, la strada da seguire? Secondo gli esperti del Censis, l'unica per evitare la disaffezione del pubblico è tornare alla rappresentazione diretta e fedele del «sociale», al contatto con il quotidiano e con la «normalità» delle persone. Tra le ipotesi suggerite. Primo, fare offerte e proposte: abbandonare l'analisi ossessiva del mercato, che rischia di appiattire giornali, libri, programmi tv e spettacoli sulle esigenze di un pubblico «più immaginato che reale». Secondo, riscoprire la semplicità e la concretezza dopo gli anni della comunicazione «urlata». Terzo, sposare l'organizzazione industriale con l'obiettivo di offrire prodotti non standard, attenti alla realtà. E' una , per i professionisti della posta in palio, crescita sociale e culturale dell'Italia Anni 90, in cui i media si appresteranno a giocare un ruolo così importante.

Rho

Aldo Rizzo
Chi è di scena
Volti e immagini del potere nel mondo
pp. X-245
«Robinson»

e Gorbaciov, Nixon e Kissinger, Thatcher e Reagan, Indira Gandhi e Begin, Craxi e Andreotti... I protagonisti degli ultimi vent'anni e la trama degli avvenimenti nel racconto e nell'analisi di uno dei maggiori giornalisti italiani

Editori Laterza

Inquinamento

Smaltimento rifiuti: nessuno lo vuole nel proprio Comune

L'INQUINAMENTO è dei problemi sentiti dagli italiani. l'81,6% della gente non vorrebbe nel proprio Comune un impianto di smaltimento dei rifiuti. Secondo il Censis non è l'unica ambivalenza da sciogliere in una società in cui produzione di rifiuti urbani e industriali, segno inequivocabile di benessere, è enormemente cresciuta.

Per l'ambiente si è fatto molto. Nel solo 1989 sono stati varati 68 provvedimenti normativi, la spesa dello Stato è stata di miliardi, più che doppia rispetto a tre anni prima. Il riciclaggio è in forte crescita, «verso il pieno regime». Si recuperano circa un terzo delle bottiglie e prodotte ogni anno, il delle lattine di alluminio, il 20,5% di oli usati, 26 chili per abitante di carta macero, «dato quasi europeo».

E tuttavia non si tratta solo di eliminare le strozzature che ancora esistono nel sistema. Per il Censis è possibile individuare un cambio di velocità e di prospettiva nelle questioni ambientali. La svolta, in campo economico e legislativo come in quello dei comportamenti sociali, spinge la ristrutturazione tecnologica verso una vera e propria ri ecologica». In questo quadro si sposa il dibattito sulla ricerca di standard accettabili (più che sul «non inquinare» in senso assoluto) e sulle tasse ecologiche, intese una gamma di «pedaggi» (e incentivi) che, in una società sempre più a «regolare l'abbondanza», servono a guidare il comportamento e della gente. Qualche esempio: la tassa sui sacchetti di plastica, che ha già prodotto una diminuzione del 30% nel loro consumo; gli incentivi per la benzina verde; le proposte di limitare certe zone alla circolazione privata; l'accesso alle città turistiche.

Grazia Bruzzone

Casa

Dall'urgenza all'opulenza: tutti cerchiamo appartamenti grandi, centrali ed eleganti

IN quest'Italia dei sospira col mugugno, la casa resta sempre un problema, più legato al dramma di trovare comunque un «tetto», ma all'esigenza di avere un appartamento più ampio e spazioso, situato in centro e con un box-auto. La novità del 1989, rileva il Censis, è il passaggio «dall'urgenza all'opulenza». Le mutate condizioni di vita portano a nuove insoddisfazioni.

Il mercato è prevalentemente dominato dal desiderio di possedere una casa diversa da quella in cui si abita. Scrive il Censis: «Nuovi stili di vita (il gusto di ricevere, di fare salotto), di consumo (videoregistratori, mobili d'arte), ma anche il lavoro (il telelavoro) rendono l'abitazione sempre più importante nell'organizzazione familiare».

Negli ultimi tre anni è aumentato del 20 per il numero delle persone che ritiene non più adatto alle proprie esigenze l'attuale alloggio.

La casa ideale per gli italiani ha una superficie molto ampia con cinque stanze ed almeno due servizi, più la cantina e il posto (meglio il box) per le automobili di famiglia.

Sul mercato prevale il compratore con forte disponibilità economica e che non si tenta di una casa qualsiasi. «E' un soggetto nuovo, più attivo e attento. Nel 1982 l'acquirente si limitava a cercare un appartamento di 94 metri quadri, senza particolari predilezioni per il quartiere».

Nel giro di pochi anni, grazie anche al nuovo boom economico, «è stata una vera e propria rivoluzione». Ma, avverte il Censis, questa «fame» di una casa bella, grande e al centro, non può essere soddisfatta. La nuova produzione (anche se nel 1989 ha superato il massimo dell'ultimo decennio) è concentrata nelle piccole città o comunque nelle zone periferiche. La riqualificazione, poi, riguarda per lo più singoli alloggi e raramente palazzi interi. L'insoddisfazione, al pari dei prezzi di vendita delle poche abitazioni di qualità disponibili, è destinata a crescere.

Le tensioni del sistema casa diventano in ogni caso più labili. Anche gli sfratti sono andati progressivamente di Una diminuzione, sempre il Censis, dovuta certo ai vari provvedimenti di sospensione, e graduazione ripetutamente introdotti.

La riduzione è anche legata alla crescente tendenza dei usciti dal mercato di affitto a per acquistare una casa propria. L'Italia, con il 69 per cento circa di proprietari di case, vanta il primato europeo. C'è poi di fatto la fine dell'equo con canoni informali o illegittimi tra proprietari e inquilini. Tutte situazioni che portano ad «elaissez faire», mentre sarebbero necessarie nuove regole.

Emilio Pucci

Una grande famiglia per la
ITALIANO • INGLESE •
in edizione maggiore e minore

DIZIONARI GARZANTI

Il normale apparato di soccorsi non basta: nasce la nuova «medicina delle catastrofi»

Cataclismi, terremoti? Chiamate il medico

I feriti sembrano quasi illesi, in realtà rischiano la vita

Un'immagine del terremoto che si è abbattuto su San Francisco il 17 ottobre scorso: una casa «affiosciata» su un'auto parcheggiata

LEGGO che in alcuni Comuni vesuviani, Torre del Greco ed altri cinque, sono state eseguite «prove tecniche di terremoto», una prova generale d'un sisma dell'ottavo grado Mercalli di origine vulcanica, simulazione di crolli, interruzioni stradali, ferroviarie, telefoniche, il tutto per controllare dovrebbe funzionare l'organizzazione dei soccorsi. A quanto sembra, però, non c'erano medici ma soltanto alcotteri e autoambulanze per il trasporto dei feriti. Invece ci vogliono anche medici sul posto.

Da qualche tempo la medicina sta occupandosi di questi cataclismi, evocati da nomi come Cernobil, Valont, Armenia, San Francisco, come risposta alla sfida lanciata dai disastri naturali, tecnologici e umani che minacciano il nostro mondo estremamente vulnerabile, ecco sorgere e prendere campo la medicina delle catastrofi. E' una medicina in un primo momento di urgenza e di rianimazione, poi di riparazione e di assestamento, la cui basi devono essere poste anteriormente all'evento; una medicina di massa integrata rapidamente con i soccorsi d'ogni tipo, e che deve tenere gran conto anche di fattori e imperativi non medici.

Si sente sempre più l'importanza di questa specialità, se così si può chiamare, cosicché si è costituito il Centro europeo di medicina delle catastrofi (Cemec) finanziato dai Paesi membri del Consiglio d'Europa, con sede a San Marino.

La patologia che si presenta alle catastrofi è complessa, grave, variabile. Si veda per esempio la sindrome da seppellimento: se ne sono citati parecchi episodi negli ultimi grandi terremoti. Appena liberati, questi soggetti sembrano soltanto dei piccoli traumatizzati. Lo stato generale è buono, non appaiono feriti gravi: è la sindrome di Bywater, descritta in occasione dei bombardamenti di Londra del 1941. Il prolungato schiacciamento dei muscoli si riverbera poi sui reni, i quali diventano insufficienti in grado tale da richiedere la dialisi, senza la quale la morte è fatale. Le prime infezioni endovenose, cosiddetta (antitetanica) devono essere attuate sul posto, prima e durante la liberazione dalle macerie, il che implica una stretta collaborazione fra soccorritori e medici.

«E' una delle condizioni peggiori che conosca la medicina», ha detto un medico dell'ospedale di Erevan in Armenia. Un uomo tratto in salvo dopo essere rimasto per 90 ore sotto le macerie della sopraelevata di Oakland nel terremoto del 17 ottobre in California è morto il 18 novembre, quando sembrava fuori pericolo; tanto che la dialisi era stata sospesa e si pensava di disattivare anche il respiratore.

Grandi problemi anche nelle forti esplosioni: ustioni e intossicazioni da gas e vapori, lesioni delle orecchie, degli occhi, dei polmoni, dell'addome, ferite multiple, fratture. E' immaginabile quanto sia complessa la catena dei soccorsi medici.

Nel 1915 a Ypres furono usati per la prima volta i gas asfissianti; nel 1984, in India, una fuga industriale di isocianato di metile in una città di 70.000 persone causò circa 2000 morti istantanee. Queste due date dominano la storia delle intossicazioni collettive da inalazione. Può trattarsi anche di circostanze naturali come eruzioni vulcaniche o incendi. Vi sono gas soffocanti, tossici generali come l'ossido di carbonio e l'acido cianidrico, tossici misti come l'idrogeno solforato, i vapori nitrosi, l'anidride carbonica. Occorre un'attrezzatura per le cure immediate sul posto con gli antidoti e l'ossigenoterapia. Come sempre i problemi organizzativi e tecnici sono enormi.

Infine il rischio nucleare. *Last but not least*, ultimo di cui si parla ma non ultimo per importanza? Almeno per il momento è proprio l'ultimo. Dopo oltre 40 anni di funzionamento dei reattori nucleari si sono avuti soltanto tre gravi incidenti (Windscale, Three Mile Island, Cernobil). Il che corrisponde ad una probabilità nettamente inferiore a quella del cedimento della diga d'una centrale idroelettrica. I piani di emergenza dal punto di vista sanitario sono complessi: trattamento clinico dei danni da radiazioni, controllo delle fonte di radiazioni, prevenzione della contaminazione di tutti coloro che entrano in contatto con le vittime, organizzazione d'un programma di evacuazione generale, controllo del panico (presente in qualunque catastrofe, di per sé pericoloso).

Concludendo, in ciascuna regione dovrebbe esistere una rete sanitaria in grado di assicurare i mezzi ed i metodi di soccorso nelle catastrofi. Ogni territorio ha una scala di prevedibilità di cataclismi. Bisogna predisporre un programma di carattere medico, non soltanto organizzativo ma anche con una dotazione permanente di mezzi di terapia e d'assistenza, seguendo criteri del subito, del secondo tempo, del terzo tempo, in base alle vie di comunicazione, alla densità della popolazione ecc.

La figura ideale del medico chiamato ad operare in siffatte circostanze è caratterizzata da tre punti qualificanti: ampia preparazione specialistica di base, esperienza pratica nell'affrontare i problemi clinici che l'emergenza comporta, continuo aggiornamento attraverso corsi programmati allo scopo. Sarà soltanto questo tipo di esperto, in grado di valutare le dimensioni e gli aspetti qualitativi e quantitativi del disastro, ad essere responsabilizzato ed a prendere le decisioni di carattere tecnico. Questo è l'obiettivo della nascente medicina delle catastrofi.

Ulrico di Aichelburg

In mostra a Torino sessant'anni di grafica dell'artista

Paulucci «pittore-incisore»

80 opere, spettacolo d'una ricerca

TORINO

NON voglio certo far concorrenza ai professionisti del bulino e dell'acquaforte», esordisce Enrico Paulucci. Alle sue spalle si snoda la mostra (aperta fino al 16 dicembre) che per la prima volta riunisce, nella galleria Tuttagrafica di Gianfranco Valente, quasi per intero la sua opera incisa.

Ottantott'anni, stupendamente portati, Paulucci è pronto ogni giorno a dipingere un nuovo quadro (con il tratto di mare, cui si ispira nei lunghi soggiorni a Rapallo, o con l'ondulato paesaggio dell'Alta Langa, contemplato da Bossolasco), a disegnare la matrice di zinco d'una litografia a colori o a prepararsi una lastra da incidere. All'inaugurazione di questa mostra, dice, «"maestri incisori" c'erano tutti: Calandri, Francesco Franco, Gatti, e con loro molti giovani, segno che ai loro occhi dico anch'io qualcosa». Ma anche quando fa sfoggio di modestia, gioca di ironia e di autoironia: «Incisore, proprio, non sono», ripete. Tiene invece a essere, e a sentirsi, pittore: «Anche quando incido».

«Alberi e case», un'acquaforte di Enrico Paulucci

Forte di quella sua chiara inclinazione, coltivata insieme agli studi sino alle due lauree, in Giurisprudenza e in Economia, non ne vuole distolto neppure dalla passione per il calcio — anzi per il «football» come allora si chiamava, all'inglese — fino a trovarsi in porta (lui, il figlio dell'allenatore di campo di Re Umberto II, a difendere i colori della Juventus. Continuò così a dipingere giungendo alla cattedra di pittura all'Accademia Albertina di Torino, di cui, succedendo a Casorati, è poi stato anche direttore, proprio negli anni caldi della contestazione, e quindi presidente.

Ricorda ancora: «La contestazione? Sì, l'abbiamo avuta anche noi, ma devo dire mai stato contestato. I giovani avevano le loro ragioni. Abbiamo lavorato insieme, dando anche vita a laboratori e a una pratica dell'arte non propriamente tradizionale. Si trattava di interpretare modernamente regolamenti vecchi e fin dove è stato possibile abbiamo fatto, sia pure con la mancanza di mezzi in cui ci si dibatteva».

Anche allora le lezioni di tecniche dell'incisione tenute da Calandri erano tra le più frequentate. E gli si poté affiancare Francesco Franco, che aveva già insegnato a Cuneo. Ma ai suoi tempi dove imparò a incidere, Paulucci? Come la pittura, anche l'incisione fu per lui essenzialmente frutto di una ricerca personale.

«All'Albertina non ho frequentato una scuola di incisione. Negli Anni Trenta questa era affidata al bravissimo Boglione [che è stato il maestro di Calandri]; ma anche prima, a Torino, avevamo l'esempio di Cino Bozzetti, acquafortista fin dall'inizio del secolo, anche se era poi arrivato a cinquantasei anni senza aver mai sentito il bisogno di allestire una mostra personale. Quando si decise a farlo, scelse la stanza-bottega di tappeti di piazza Castello in cui l'antiquario Sandro Lombardi aveva già ospitato le mostre del nostro gruppo "I Sei di Torino". Bozzetti era un amico, silenzioso, a suo modo misterioso. Le sue lucenti lastre di rame apparivano a volte profondamente incise, a volte appena intaccate dal segno sottile come un capello. E c'erano mille cose che ci affascinavano, i problemi degli inchiostri, la pressione del torchio che andava regolata. Pochi, allora, a dedicarsi a questo genere d'arte».

Le stampe di Paulucci sono quelle di un «pittore-incisore», il «peintre-graveur» francese. Rispetto ai dipinti, le stampe sono però caratterizzate da un linguaggio portato alla sintesi, anche quando usa tecniche diverse. «Sono soprattutto acqueforti — precisa —. Preferisco la morsura piana, anche se qualche volta può sentirsi il bisogno d'una ripresa a puntasecca o all'acquatinta». Dal segno quasi elementare delle prime prove del '22, timide nelle vedute d'una strada di campagna o nella linda natura morta, il pittore è poi passato a più complesse composizioni, agli estrosi effetti di luce o ombra, fino alle Barche degli Anni 50 e più tardi agli eleganti passeggi langaroli e ai mazzi d'erbe e di fiori, in cui si conserva l'esalazione romantica» che vi aveva rilevato Aldo Bertini.

Fra quelle esposte o quelle visibili in cartella, sono un'ottantina le incisioni di Paulucci presenti alla mostra torinese. Tutte insieme, offrono lo spettacolo raro d'una ricerca che a ogni passo andava suggerendo all'artista nuove forme da perseguire liberamente, mentre l'intuito del pittore lo fissava attraverso l'essenzialità del segno, pur sempre riconoscibile come l'espressione di uno stile.

Angelo Dragone

dal 1908

VISCARDI

dove Pelliccia e' Alta Moda

VIA ARCIVESCOVADO, 1
10121 TORINO
(011)519175–548716

PIAZZA BELGIOIOSO, 2
20121 MILANO
(02)76008610

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

ECONOMICI

(segue da pagina 24, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

LIBERO A Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina da datare L. 20 milioni a mutuo TCDUE 827 856

LIBERO A corso Francia Aeronautica salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 125 milioni a mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Montegrappa Parella 2 camere cucina bagno ingresso abitabile L. 60 milioni mutuo TC 473 0666.

LIBERO attacchi Porta Giulio Cesare salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato vendo Cervino 749 2823.

LIBERO a Michelino via Torino 2 camere cucina bagno 2° piano recente L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Pitagora II Pso 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 80 milioni a mutuo TC 473.0666.

LIBERO attico via Mercadante Barriera Milano camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 25 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cardinal Cornaglia soggiorno 2 camere cucina bagno 2° piano L. 50 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO corso Cosenza angolo via Rent anno 1958 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano ascensore. Selm 519.801.

LIBERO corso Grosseto mini alloggio camera tinello cucinino bagno piano 8° termoautonomo ascensore. Selm 519.801.

LIBERO corso Lecce quinto 5° ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare al 514.488 - 546.262

LIBERO corso Vesa (zona Fiat) signorile panoramico soleggiato 3 camere cucinetta bagno to box. Selm 519 801

LIBERO Montebert ampio recente 2 camere tinello cucinotto servizi box L. 125 milioni. Tel. 532.711 - 540.765.

LIBERO Parella camere cucina ripostiglio bagno ampio soleggiato abitabile L. 60 milioni Dalmino 540 785 - 532.711

LIBERO Porta Palazzo via Nizza ristrutturato camera tinello cucinino bagno 3° piano senza ascensore. Selm 519.801.

LIBERO presso via Chiesa della Salute camera cucina servizio ingresso ascensore L. 75 milioni Expocasa 505 209

LIBERO via Foglizzo 2° piano in palazzina 2 camere saione tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Tel. 907 6227 pomeriggio.

LIBERO via Paolo Gaidano soleggiato 3 camere cucina box L. 260 milioni vendo Cervino 740.2923.

MIRAFIORI libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box zona nuova. Domus 338 183.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca lussuosamente ristrutturata alloggi di varie misure box giardino. Franco Costruzioni tel. 820.580

MONTICAIRE 544 854 adiacente piazza Rivoli ultimo locale mq 70 mansardato 6° piano 2 vani bagno cucina ascensore termoautonomo privata L. 140 milioni

MONTICAIRE 544 854 corso Matteotti locale uso ufficio mq 200 circa stabile signorile luminosissimo L. 650 milioni

MONTICAIRE 544.854 Parella via Acqui ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio luminoso 5° piano L. 75 milioni.

MONTICAIRE 544 854 S. Benigno ingresso tinello cucina 2 camere bagno 2 balconi recente 2° piano box L. 155 milioni

MONTICAIRE 548.581 in Orbassano centralissima villa singola volendo mono bifamiliare corso giardino L. 345 milioni.

MONTICAIRE 561 2141 Crocetta ampio ingresso soggiorno cucinotto 2 camere sala bagno 2 balconi 4° piano ascensore posto auto L. 350 milioni.

MONTICAIRE 561 2166 adiacenze piazza Rivoli ingresso tinello cucinotto camera bagno da ristrutturare 3° piano L. 53 milioni

MONTICAIRE 561.2166 centrale casa d'epoca ristrutturata 4° piano salone cucina camera bagno balcone termo autonoma ascensore L. 225 milioni

NUOVO libero grande consegna ottobre 1990 Borgo salone 3 camere cucina tavernetta posto auto Tel. 439 962

PANORAMICO a Reinpiazzo piemonte con alloggi mq 200 ai Torino zona prestigiosa trattative riservate Tel 011 532.904.

PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terzo box volendo mutuo. Selm 568.480.

PIAZZA Statuto adiacente libero recente 2 camere tinello cucinino 2 bagni terzo box C. R. L. immobiliare 011 330.524.

PIAZZA Statuto adiacente ristrutturato alloggi vari da occupare varie metrature C. R. L. Immobiliare 011 308 43 |

PIAZZA Statuto unica vendita giardino alloggio unità di pregio L. 185 milioni no perditempo. Tel 442.245

PIRO Torrazza via signorile ristrutturata mq 400 circa oltre ampia taverna/tavernetta giardino recinto mq 2000 circa subito 660.1989.

PRECOLLINA bellissima vista panoramica composta mezzi alloggio custode volendo ristrutturare Tel 540 8029.

PRECOLLINA corso Sebastopoli angolo via Cavalcanti libero di ristrutturare camera cucina bagno. Borgolnuovo 669 5831.

PRECOLLINA
stupenda varietà alloggi in ristrutturazione a 4 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 807 606.

PRECOLLINA via Mercadante 60m libero ristrutturato soggiorno cottura cucina bagno L. 145 milioni Expocasa 504 363.

PRIVATO svende alloggio composto 2 camere cucina L. 75 000 000 Telefonare 327.351 ore pasti

PRIVATO vende Di Turri recente signorile 2 camere salone cucina biservizi box 2 auto Tel. 771 0011. No agenzia

PROMOAFFARI 09.20 libero Barriera Milano completamente ristrutturato ingresso cucina cucinetta bagni L. 68 milioni.

PROMOAFFARI 09.20 Barriera Milano ingresso 3 camere cucina bagno box auto L. 84 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 09.20 libero presso corso Sperla fermo autostrada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 09.20 libero presso piazza Massaua corte cortile ingresso 3 camere cucina angolo cottura bagno

PROMOAFFARI libero Sebino ampio terzo piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda mutuo

PROMOAFFARI 09.20 libero S. Salvario ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano ascensore mutuo dilazioni.

RIVAROLO

corso Vittorio Veneto 2 vendiamo nuove signorili ville a schiera con giardino e appartamenti da L. 110 milioni tre 4%. Personale sul posto venerdì ristoro passeggiata. Gabetti, Tel. 011 87.47.

RIVOLI corso Francia libero in stabile signorile alloggio in ottimo stato mq 50 box pertinenza vendo G. H. 561.631

RIVOLI occupato in palazzina camera tinello cucinino servizi cantina. Tel 958.1525 Esm

SABAUDA IMMOBILI propone libero Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 165 milioni mutuo 75% Tel. 885.008

SANSIRO libero signorile recente salone 3 camere cucina 2 servizi e box allee Monbarone 351.332.

SETTIMO in quieta residenziale alloggio di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. Settimo casa vende tel 800.6826

SETTIMO via Milano/Torino in palazzina ingressi indipendenti privati finiture signorili. Settimo casa vende tel 800.6826

S. MAURO (Pinerolo) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampi balconi giardino. Tel. 0121 6018/21.

SPATORINO via S. Dalmazzo occupato 140 mq da ristrutturare 3 camere ingresso cucina cantina. Tel 832.508

S. RITA in stabile recente 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato. Sartirana 561.1642

S. RITA libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore mutuo. Chimea 547.400.

S. RITA libero rimesso a nuovo ingresso living cucinino 2 camere terzo bagno ascensore. Tel. 599.782.

STUDIO DATA vende strada Mongrando villa bifamiliare mq 800 terreno mq 1000 piscina rendita L. 1 miliardo 100 milioni. Tel 819.057

STUDIO DATA via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte ristrutturato stabile epoca signorile vendesi richiesta L. 350 milioni Tel. 519 057

TECNOCASA 545 662 3 Gallo propone signorile via e schiera consegna luglio '90, sottoscrivi L. 10 milioni.

TORINO CENTRO
via Lagrange
direzionali
ampi da ultimare metrature da 60 a 180 mq
posti auto
mutuo e dilazioni
vende direttamente
Cima S.p.A.
telefono 011 508.8222 - 566.01

VANCHIGLIA piantata III-loggio 1° piano doppi servizi 90 mq ottima posizione. ISIT 812.994.

VIA AVIGLIANA
angolo corso Ferrucci libero 3° piano completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno vende Cumedda Tel 748 006.

VIA Bossi (corso Tassoni) libero/da soggiorno 2 camere cucina bagno ben tenuto prezzo affare Tel. 535 809

VIA Filadelfia libero signorile recente camera tinello cucinino servizi Monticino 361.337.

VIA Refrancore 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina bagni vari. Per visite cantiere tel. 895 557 - 566 483.

VIA Sacchi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Studio Mica. Telefono 442.370.

VIA VALEGGIO
piano rialzato con patibile privato 6 locali doppi servizi da ristrutturare. Gabetti vende tel. 87.67.

[illegible], 3 camere cucina doppi servizi box signorile immobiliare S. Rita Tel. 326.651.

VILLA ristrutturata in Lemi a 2 passi parcheggio con giardino L. 345 milioni. Centro Casa 513.831

VILLA Gassino prestigiosa per 2 nuclei familiari mq 210 rifinitissima taverna box magazzino giardino 857.544

VILLA IN PRALORMO
indipendente mq 180 più tavernette e giardino L. 145 milioni più mutuo fondiario 1 fascicolo. Immogest tel. 835.886.

VILLA La [illegible] alloggio 145 mq alloggio 70 mq box magazzini giardino L. 380 milioni. Cascina 540.786.

VILLA libera 350 mq corso Francia C[illegible] via Vigo 400 mq magazzino 2000 mq ind. 550 milioni Tel 864.2662.

VILLA Orbassano libera signorile taverna cucina sala 3 camere 3 bagni mansarda 2500 mq giardino box Tel. 210 450.

VILLA prossima Castiglione recente pertinenza su 3 piani mq 450 piscina giardino vendo Casa Tel. 537.996.

VILLA pinerolese Sassi libera signorile ristrutturata mq 440 giardino mq 1500 volendo anche permuta. Selm 568.483.

VILLA cedesi mq 400 in Rivalta adiacente [illegible] commerciale giardino mq 1500 L. 330 milioni Camco Casa 513.831.

VILLA zona Valsalice libera unifamiliare su 3 piani giardino 1500 mq volendo mutuo permute Selm 568.572.

VILLE a schiera Santena - Poirino [illegible] 5 camere cucina triplo servizi mansarda taverna 2 box sala cantina mq 250 prezzo attuale Tel. 011 600.1417

VILLE Castiglione invio costruzione prima posizione varie metrature uni bifamiliari mansarda ampio giardino mutuo permesso. Portico Tel. 836.344.

VIVERONE
villa taga villa signorile stile liberty su 3 piani con torretta panoramica parco di mq 7000. Gabetti Varzetti 0161 58.913.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI Auto/immobiliare conta accasi uso foresteria/dirigenziale ottima referenze pronta vostra spesa Tel. 542 400.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso rappresentanza dirigenziale per referenziati. No agenzie Tel. 533.814.

CONIUGI pensionati senza pensiero due camere cucina servizi oppure camera pasto servizi Tel 483 506.

DIRIGENTE nota industria torinese cerca appartamento per periodo trasferta 24/30 mesi in Torino. Tel. 701.855.

FUNZIONARIO direttivo bancario presso nota azienda cerca alloggio 90/60 mq zona centrale. Tel 601.813.

INGEGNERE cerca villetta o arredato uso foresteria o foresteria pagamento anticipato anticipato Tel. 538.308

TRE-VI 669.0104/07 ricerca appartamenti liberi e/o arredati zona Centro centralissima o tranquilla.

21 Offerte affitto

A. ARMANI alloggio vuoto in corso Vittorio 6 camere servizi posto auto cantina con parete lav. Tel. 339.407.

ADIACENTE ospedale M. Vittoria affittasi arredato 3 camere servizi altro stesso caso vuoto camera/studio. Tel. 596.048.

ADIACENZE via Garibaldi signorile casa stabile arredati mini alloggi con tutti i servizi nuova ristrutturazione. Tel. 748.3727.

AFFITTASI ad uso Ufficio in via Maria Vittoria locali per mq 70, rivolgersi a S.A.D.I. Telefonare 566.5766 ore ufficio

[illegible]ASI a pressi sposi comperando i mobili primi Lucindo cerchera studio cucinino a bagno. Tel 328.0683.

AFFITTASI a studenti non residenti mini [illegible] casa Molinette L. 350 mila mensili più spese. Tel 885.7954

AFFITTASI ufficio via Bagetti presso piazza Peyron in stabile d'epoca 4 vani bagno posto auto Affare Tel 837.421.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi fronte scuola indispensabile piantina IVA. Telefonare 319.9820 solo mattino no agenzia.

AFFITTO a persone referenziate appartamenti vuoti/arredati strada statale zona semicentro. Tel. 843 828.

ANNACASE 505 688 piazza Statuto signorile soggiorno 3 camere cucina bagno uso ufficio sito foresteria (Snl - Spa) ottimo stato L. 750 mila.

BARRIERA MILANO in stabile decoroso alloggio di 2 camere cucina bagno con rete per affitto Tel. 501 2577.

CORSO 530 371 corso Vittorio 3, mansarda ristrutturata 2 vani 20 mq L. 370 mila mensili più spese.

CORSO Agnelli vuoto recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno camera L. 350 mila. Tel. 544.793.

CORSO Da Genova vuoto signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 300 mila Tel. 544 793.

CORSO Giambone affittasi strada casa 3 vani e servizi arredato e magazzino. Giulio Verzini 380 606.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
affittasi uso ufficio ultimo 4 camere servizi Tel. 011 695 852.

CORSO Orbassano (piazza Omero) con vista bel ufficio soleggiato 4 camere cucina bagno Tel. 561.2502.

CORSO Vittorio presso nuovo immobile 160 mq uso ufficio foresteria L. 2 milioni [illegible]

CROCETTA corso Ferrucci arredato signorile bilocale mansardato uso foresteria referenziato. Tel. 502 773.

CROCETTA isola pedonale arredato signorile soggiorno camera cucina 2 servizi, balconcino. Bonacaso Service 502.775.

CROCETTA (via Giolitti) stesso stabile alloggi camera cucina bagno nuovi con rete per affitto Tel. 535.703.

DI SALVATORE 587 183 affitta accogliente monocamera appartamento arredato contratto discrezione no abitazione

FAILLA & BERTINETTO 741.0874 affitta ufficio 1° piano in palazzina corso Francia Odolone - corso Ciriè 6 vani servizio mq 120 più terrazzo L. 1 milione 400 mila mese

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Alessandro d'Azeglio ufficio mq 130 in stabile signorile Tel. 650 3103.

LOCAFID adiacenze corso via Isola ufficio arredamento 6 vani più 2 vani, archivio. Telefono 696.0114.

LOCAFID arredato bene piano alto salone soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio Tel 696.5900

LOCAFID alloggi centrali arredati signorili mesi in casa d'epoca prestigiosa Tel. 696.5000.

LUNGO DORA NAPOLI (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina servizi contratto per affitto. Tel. 537.118.

MIRAFIORI luminosi arredati 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Telefonare ufficio al 520.4410.

MONOCAMERA arredata no cucina zona Stadio L. 200 mila solo uso foresteria - piedi-a-terra. Agenzia tel. 638.256.

PIED-A-TERRE posti a riservati semicentrali [illegible] casa [illegible] soleggiato L. 320/400 mila. Tel 501.735.

PRIVATO, presso Crocetta affitta mini elegante nuovo arredato luminoso uso monolocale L. 380 000 Telefonare 599.607.

SPATORINO corso Cosenza mq 150 appartamento signorile completamente ristrutturato uso foresteria non residenti Tel 832.508.

SPATORINO corso Montevecchio prestigioso 220 mq libero febbraio 90 uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

SPATORINO corso Vittorio angolo corso Matteotti 170 mq uso ufficio in stabile strumentale signorile Tel. 832.508.

SPATORINO piazza Massaua presso Artom 2 camere cucina servizio ingresso uso foresteria non residenti Tel. 832.508.

SPATORINO presso Pellerina 2 camere salone balconi tinello cucinino più box uso foresteria non residenti Tel. 832.508.

SPATORINO via Saluzzo ufficio piccolo metrature in stabile signorile Tel. 832.508.

SPATORINO via Volta 2 camere salotto biservizi cucina uso foresteria o ufficio. Tel. 832.508.

STRADA Val Susa affittasi uso foresteria villa salone 3 camere cucina biservizi più [illegible] terrazzo box giardino mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

STUDIO DATA affitta zona Stadio bilocale [illegible] arredato [illegible] a ristorante. Tel. 519 057.

UFFICI arredati [illegible] parcheggio agevolato. Trattative telex Wp-Dg ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 547.6265.

UFFICI
In modernissimo centro arredati zona semicentrale disponibili immediati. Servizi segreteria telefax telex parcheggio solo numeri ristretti riceve mattinata. Tel. 31.321.

VANCHIGLIA alloggio ristrutturato di 3 camere cucinotta bagno con rete pari affitto. Tel. 561.2459

VIA Diamantino Luigi in stabile con ascensore camera cucina bagno cantina con rete pari affitto. Tel. 561 1118.

VIA Pietro Micca palazzo signorile mq 115 tavernetta studio uso direzionale mini foresteria. Eventuale posto auto Servizi Pubblicompass 6252 - 10100 Torino.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Pregnone causa cambio casa liquida le rimanenze a prezzi di costo. Via Lagrange 29 cortile. Tel. 537.548.

25 Artigiani, [illegible]

CERCASI artigiani e/o imprese elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidotermici, carpentieri lamieristi Tel. 903.1520.

33 Matrimoniali

DIVORZIATA libera impegni famiglia bella signora 47 anni, classe, cultura, eleganza, conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo pari requisiti con simpatia sincerità serietà, max 65 anni. Scrivere. Pubblicompass 7418 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

CARLINO maschi barboncini abitu yorkshire volpini white terrier alsaziani husky cuccioli gatti persiani. Tel. 011 542.688

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CUNEANA rustico libero da ristrutturare su 2 piani per mq 200 circa e mq 600 di terreno buon prezzo Lire 318 996.

A. - GRATUITAMENTE telefonando 0184 449 072 informazioni riguardanti 3000 case Riviera Ligure. Italgest.

A. 130.000.000 tra Pinerolo e Cumiana ampia villetta subito abitabile con terreno più stalla porci box e mq 3000 terreno attiguo La Borsa 368 483.

A. 75.000.000 Gabiano in posizione panoramica casetta ristrutturata con terreno 4 vani servizi box e cantina. Possibilità ampliamento 'La Borsa' 368 483.

A Cortile vendesi alloggi di nuova costruzione. Per informazioni telefonare a ST.M.E.C. 0182 931 228.

AFFARE Piemonte Lago Maggiore Vicinale semiindipendente giardino L. 80 milioni 800 mila mensilità Tel 02 345.0093.

AFFARISSIMO sui mari Ligure soggiorno cucina 2 letto bagno balcone caminetto tre sopraelevati 5pio L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni in 2 anni senza interessi, L. 36 milioni in 10 anni Agenzia Roma tel. 0344 454.530.

ALBENGA affarone vendiamo 2 appartamenti centrali da ristrutturare stesso piano e confinanti L. 30 milioni più L. 30 milioni a rate. Tel 0182 543.035.

ALBENGA casa singola vista mare ristrutturata da arredare 5 camere 2 salotti cucina 3 servizi terrazze giardino e box L. 225 milioni. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA progetto approvato villa 100 mq più 100 mq magazzino e 1000 mq terreno vicino acqua luce L. 60 milioni e rate senza interessi Tel. 0182 543.035.

ALESSANDRIA libero subito ingresso 2 camere cucina ristrutturata L. 40 milioni. Ristrumobili 0131 899.782.

ALTO CANAVESE casetta ristrutturata 7 vani cantina orto L. 10 milioni contanti L. 25 milioni rate. Tel. 011 471.110.

BARDONECCHIA vendesi splendido appartamento di [illegible] esposizione con terrazzi splendidamente [illegible] completo [illegible] presso Borgo Vecchio. 1577 612.294.

BORDIGHERA via Conca Verde soleggiata piccola proprietà giardino cantina posto auto. Montemarino Due. Tel. 0184 290.749.

BORDIGHERA via del Colle villa finemente piscina giardino vista mare con piccola dipendenza. Affare. [illegible] Due Tel. 0184 290.749.

BORGHETTO 5 Spirito in zona tranquilla e ventilata economico villetta ottimo investimento solo L. 70 milioni anche mutuabili. Tel. 0182 543.189.

CALABRIA bilocale arredato in villetta recente vicino mare Cariati L. 10 milioni più disbrigo. Tel 011 850.2196.

CAPRIES in immobile prestigioso presso Orchestra prestigiosi appartamenti gran lusso. Tel. 011 737.591.

CAP-MARTIN sui mare vendo in villa alloggi in condominio finitura Lusso Montemare Due. Tel. 0184 290.749.

CASETTA ristrutturata cucina pranzo Prezioso 3 vani bagno, piccolo terreno vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.3700.

CERIALE soleggiato ampio ingresso 3 grandi camere cucina abitabile servizi dispensa 2 terrazzi giardino arredato L. 48 milioni trattabili. Tel. 0182 543.198.

CERVO Liguria spazioso monolocale pianterreno privato zona verde silenziosa. Telefonare 011 469.3019.

CINTURA di Torino acquisteremo per motivi familiari rustico o casa con terreno anche da ristrutturare. Tel. 385.0064.

COSTA AZZURRA (Diano Marina) vendo alloggi vista mare Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 698.093.

COSTAZZURRA - NIZZA
appartamenti signorili in costruzione completano il sviluppo urbanistico. Ampie terrazze viste mare parco condominiale piscina. Tel. 011 897.4137.

CRIMALDI Monforte in piedi campi da sci appartamento arredato di 70 mq box L. 55 milioni. Tel. 011 315.0510.

CRIMALDI vite uno stupendi a 11 km da Ceriale nuova costruzione terreno. Da 170 a 270 milioni. Tel. 011 315.0510.

IMMOBILIARE ORION vende appartamenti chalet Monginevro Bmw Chevalier Oasi Alpes Sestriere Cervinia e Sansicario. Tel. 011 810 4087.

IMMOBILIARE LA TOUR Arbey centro, monolocale arredato balconi giardini cantina L. 64 milioni. Tel. 0185 43.741.

IN ST[illegible]A
la tua casa - vacanza sul mare L. 6 milioni contanti, difendiamo, mutuo. Tel. Sicilia Promotion 011 890.818 - 817.421 - 02 498.6181 - 498.4151.

'LA BORSA' immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto ville rustici cascinali anche da ristrutturare con terreno in Torino e prima cintura. Tel. 366.462.

LIMONE PIEMONTE palazzo/chalet trilocale bagno cucinino cantina posto auto vendesi. Tel. 010 219.771.

MENTONE Garavan alloggi recenti 1-2-3 camere vista mare e centro storico ristrutturati Tel. 614 408 - 546.982.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa imprevisto vendesi piccolo chalet ristrutturato. Tel. a Sea 011 562.110

ORPEDALETTI panoramico centrale terreno/giardino, 2 camere, sala, cucina, 2 servizi. Domus 0184 58.066.

PIETRA LIGURE caratteristico camera cucina bagno L. 78 milioni, immobiliare 8 Tecla 019 619.761.

PRALY casa indipendente ristrutturata bene mq 140 su 2 piani ampi terrazzi terreno adiacenti. Mutuo, rateizzi, permuta. Tel. 011 553 123

PROMOAFFARI 09.20 libera Borgo casa su 3 piani ingresso salone 3 camere cucina balconi terreno L. 60 milioni.

PROMOAFFARI 09.20 libera Crescentino casetta ristrutturata su 2 piani 3 camere cucina ripostiglio mutuo.

PROMOAFFARI 09.20 libera Felizzano Canavese casa indipendente 4 lati 3 camere cucina bagno terreno L. 80 milioni.

PROMOAFFARI 09.20 libera presso Torre Pellice ristrutturata casetta indipendente 4 lati 2 vani bagno terreno

ROURE zona Pragelato rustico ristrutturato bilocale + camera salone L. 48 milioni. Selm Casa 568.8060.

SANGIACOMO di Robassomero stazione sulla ad invernale ingresso vendo alloggi mansarda Tel. 011 969.1522.

SANREMO vendesi alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo giardino grande box. Tel. 011 532.604.

SANREMO vendo zona signorile vicino parco alloggio salone 3 camere 2 bagni cucina garage cantina L. 810 milioni trattabili. Tel. 0184 74.521.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in pietra/stile 6 alloggi bifamiliari spaziosi, box auto metodo fondamo impresa vende. Tel. 0121 71.909.

SESTRIERE
Principi di Piemonte Spa vende mono-bi-trilocali condominio "La Residenza dei Principi". Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.946.

VILLARETTO Chiapna casa centro paese 6 vani cantina giardino stalla L. 48 milioni Tel. 0121 501.257

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO stagione invernale 4 posti letto tutto sulle piste Fenestrelle o Prali. Telefonare allo 0121 21.700 - 83.771.

CLAVIERE affitto monolocali 4 posti letto sulle piste a stagione. Tel 0122 87.8074 - 0122 878 585.

DIANOMARINA riviera fori stagionali prestigiosi mare appartamenti vacanze meravigliosamente o periodi rateizzabili Tel. 0183 495.413 - 490 582

LIMONE PIEMONTE Entracque da L. 300 mila settimanali affitto alloggi vista Vallata. Tel. 0171 58.604 - 592 020.

LIMONE PIEMONTE (Cuneo/Italy) affitto stagione inverno 4/6 posti letto posto auto comprensivo riscaldamento. Montemarino Due Tel. 0184 290.743.

MONTGENEVRE Serre Chevalier. Open immobiliare affitta a settimana residenze. Possibilità 4/5 posti dal 2 gennaio. Telefonare allo 011 812.4907.

SESTRIERE borgata, affitto bel monolocale di giovani soli. Prezzo annuale L. 4 milioni 200 mila. Tel. 0122 76 106.

SESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere 0122 76.956 affitta ci e troppi da L. 4 milioni 500 mila a L. 9 milioni 300 mila.

SESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere 0122 76.956 affitta monolocali da L. 2 milioni 600 mila a L. 5 milioni 100 mila.

47 Alberghi, pensioni, residences

CLUB Maria Vittoria via Maria Vittoria 27 Torino residence per persone anziane soggiorni di breve o lunga durata massimo confort assistenza specializzata servizio segretaria. Tel. 012.5080.

DIANO MARINA Hotel Colibrì *** 0183 494.777 centrale tranquillo soleggiato prenotazioni Natale Capodanno; sconti lunghi soggiorni Apertura 21 dicembre.

DIANO MARINA pensione Margherita conduzione famigliare personale completo L. 30 mila. Tel (0183 495 165.

FINALE LIGURE Hotel Regina 50 mt mare stazione, scelta menù assicurare tutti i servizi inverno L. 26 mila, estate L. 44/50 mila comprensive. Tel. 019 692.929.

VARAZZE albergo Nella 019 98 977 pensione completa periodo invernale L. 30 mila famigliare giardino, parcheggio

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472 550, pomeriggio dopo le 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni genere monete gioielli. Privati musei. Corso Peschiera 161, tel. 334.852.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su ogni nostra proposta importo numismatica poc. Tel. 6080.641 Via Mancenigo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Maiocchi 27.

CIRCE magia in sole sedute vi farà tornare le persone amate, risolve contrasti, affari finanziari, vendita gioco, amuna: matrimoni, innamoramento, ricchezza, passato, invidie, malocchi. Tel. 011 390.6773 via Murazzi, 13 Torino.

PINEROLESE anc. aggiornamento centrale, appartamenti, locali vari, acquisizione impianti d'epoca. Tel. 329.9791.

TESTI e materiali tutti in materia e modelli, anche prototipi, in laboratorio. Via Servais 18, tel. 749.5396.

BOCCHERO vasi acquisto mobili '800 prima '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Parma tel. 878.298.

FESTIVAL BBC PER BERIO

Luciano Berio sarà il protagonista del Festival promosso dalla Bbc al Barbican Center di Londra, dove viene invitato ogni anno uno dei maggiori musicisti del mondo. Il 14 e il 17 gennaio si terranno 4 concerti: sono diretti dal maestro.

AIDA DELL'ARENA DOMANI A TOKYO

L'«Aida» dell'Arena di Verona, debutta domani nello «Yoyogi National Stadium» di Tokyo. Esauriti i 60 mila posti per le sei repliche. L'Aida costerà allo sponsor «Asahi circa 16 miliardi. Cantano Maria Chiara (foto) e Nicola Martinucci, dirige Nello

OPERA DI GENOVA UNO A TERRA ALTRI

Il consiglio di amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova ha votato l'altro ieri la sfiducia e la revoca delle deleghe al sovrintendente Giulio Terracini. Alla riunione non erano presenti Terracini né il sindaco di Genova, Compart, presidente del consiglio di

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 7 Dicembre 1989 ▪▪ II

Sabato alle 17 su Raiuno, grande parata di star in mondovisione per l'estrazione dei gironi finali

Mundial, il sorteggio diventa colossal

Con Baudo ospiti Loren, Pavarotti, Bennato e Nannini

ROMA. Divi della musica e del cinema, artisti internazionali, coreografie, luci, raggi laser, telefamene dovunque, anche a bordo di un elicottero: sabato alle 17 Raiuno manda in onda in diretta e in collegamento mondiale, dal Palasport di Roma, la cerimonia dell'estrazione dei gironi della fase finale del Campionati del Un sorteggio «all'italiana», completamente inedito per la storia della Coppa del Mondo, spettacolo che dovrebbe essere seguito circa 187 Paesi, un'ora e mezzo denso di eventi. Insomma, come ha sottolineato ieri alla conferenza stampa presentazione Luca Montezemolo, direttore generale del Col, «il primo appuntamento ufficiale» con i Mondiali.

Pippo Baudo è affidata la conduzione di «Mondiale!» (regia di Giuliano Nicastro) in cui le due spettacolo e sono per esplicita richiesta della Fifa e per incontro alle passioni dei tifosi, «egualmente distinte». Sofia Loren e Luciano saranno impegnati nella dei nomi delle squadre, ma ci interruzioni spettacolo durante il procedimento, concentrato nella seconda parte della trasmissione. Le prime immagini indirizzate alla platea mondiale offriranno panoramica dall'alto capitale: dal Colosseo ai Fori Imperiali, fino ad arrivare al Palasport dove sarà possibile vedere, sistemata all'ingresso e illuminata dalle luci Vittorio Storaro, la scultura realizzata da Mario Caroli: un cubo in legno alto 17 metri che racchiude una grande sfera.

Nel Palasport, occupato da autorità, inviati, giornalisti di tutto il mondo e ragazzi che, sotto la guida di Tullio De Piscopo, eseguiranno una specie di incitamento ritmico dedicato al popolo tifosi, sarà presentato in apertura l'inno ufficiale dei Mondiali composto da Giorgio Moroder ed eseguito (titolo «Un'estate italiana») da Edoardo Bennato e Gianna Nannini. Subito dopo toccherà alla Loren che parlerà suo rapporto con lo sport e con il calcio e introdurrà il primo pezzo intonato da Pavarotti, «O' sole mio». «Quando sono andato in Cina — ha raccontato il tenore — ho capito che questo brano è un po' come il nostro nazionale: appena cominciavo a cantarlo i cinesi si alzavano in piedi e battevano le mani. Penso quindi che sia particolarmente giusto proporlo».

Accompagnato dagli 84 elementi dell'Orchestra Sinfonica della Rai, Pavarotti interpreterà anche «Nessun dorma» da «Turandot». Sulla parola finale «Vincerò» entrerà in scena, scortata dal presidente della federazione argentina, la Coppa del mondo messa in palio dalla Fifa. Baudo presenterà anche Giorgio Moroder, che dopo una breve intervista, proporrà la versione internazionale dell'inno, «To be number one». Al termine delle operazioni di sorteggio (durante le quali saranno presentati gli spot di trenta secondi realizzati dai registi italiani sulle città sede degli incontri) vedremo, in chiusura, le immagini, dallo stadio Siro, della coreografia che Franco Miseria ha preparato in omaggio ai Mondiali.

Durante la conferenza stampa nell'Auditorium della Rai al Foro Italico, iniziata quasi un'ora di ritardo causa le prove di Pavarotti (che ha anche ricevuto Ranieri un invito a partecipare a Fantastico), il direttore di Raiuno Fuscagni fatto sapere che «gli artisti invitati hanno preso parte gratuitamente allo manifestazione e che quindi i costi sostenuti dalla Rai in questa occasione riguardano solo le strutture, gli allestimenti e la scenografia». D'altro canto, ha sottolineato Baudo, la trasmissione è venduta a un numero così grande che il rientro economico è praticamente assicurato. Gilberto Evangelisti, capo del pool sportivo della Rai, ha illustrato gli altri appuntamenti previsti per la giornata di sabato: alle 18,45 su Raiuno ci sarà l'anteprima del ma di Gianni Minà «Un mondo nel pallone»; alle 16,55 su Raidue il rotocalco sportivo «Dribbling» sarà dedicato ai risultati del 18,45 su Raitre «Derby» proporrà un dibattito tra i giornalisti sull'esito dei Mondiali. Radiouno e Stereouno, dalle 16,55, seguiranno, con commenti e cronache in diretta, l'andamento delle estrazioni.

Fulvia Caprara

Parata di star per «Mondiale!» sabato. In senso orario: Sophia Loren farà da madrina Bennato e Nannini intoneranno l'inno dei Mondiali Pippo Baudo sarà il patron, mentre Pavarotti canterà «O sole mio» e «Nessun dorma» Sulle note finali della romanza sarà portata in campo la Coppa Mondiale della Fifa

Moroder

Inno al calcio e cielo azzurro

ROMA. A chi se non a Giorgio Moroder poteva andare l'incarico di comporre l'inno dei Mondiali di calcio. Il primo, nella lunga dei mondiali, che la Fifa abbia autorizzato ufficialmente e altrettanto ufficialmente scelto come sua sigla musicale? Padre del sound Anni di facile presa ma di altrettanto facile archiviazione, vincitore di tre premi Oscar per i film «Midnight express», «Flashdance» e «Top gun», anche autore del tema delle Olimpiadi dell'84 a Los Angeles «Reach out» e di quello Seul «Hand in hand», questo quarantenne nato ad Ortisei ma residente a Beverly Hills, era il solo italiano ad avere regola per poter la Fifa e convincerla a scegliere, per quest'Italia '90, una canzone simbolo. Caterina Carelli, da dirigente della Sugar, la casa discografica del marito, con la mediazione Moroder e la Fifa permesso di realizzare il progetto.

Modi e abiti compiti da signore di mezz'età più che da creativo super pretalato, ma un incredibile paio di scarpe punta e tacco metallizzato che sembrano la corazza di un Moroder racconta in questo modo la nascita dell'inno Mondiali. «No abbiamo parlato con Caterina un fa, a gennaio — spiega in italiano da straniero non si sa se per l'origine altoatesina o per le frequentazioni internazionali —. L'idea vincente è stata di portare a quelli della Fifa il brano già composto: di fronte a suoni che a parole hanno accettato immediatamente». Il brano composto da Moroder ha una doppia versione quella italiana cantata da Gianna Nannini ed Edoardo Bennato, testo scritto da lo-

Giorgio Moroder, un inno bilingue

ro, che si intitola «Un'estate italiana» e quella americana cantata dal Moroder's Group testo di Tom Whitlock che si intitola «To be number one». «La prima — Moroder — dovrebbe esser negli di prima ogni partita proprio per ricordare che questi mondiali si giocano da noi, l'altra dovrebbe diventare la vera sigla di tutta manifestazione». Una cosa curiosa: tra le condizioni poste dalla Fifa, quella di citare l'azzurro cielo italiano e quella di invitare i tifosi a bandire la violenza dagli stadi. Tanto la canzone Bennato e Nannini, quanto quella di Moroder hanno rispettato le indicazioni. Il segreto del suo successo? Moroder cita la vocazione non strettamente nazionale per cui fin da giovanissimo ascoltava musica di ogni parte del mondo; la capacità di esercitare tanto il mestiere di compositore come quello di produttore; l'incontro fortunatissimo con Donna Summer che gli permesso di conquistare la hit parade americana e di sfondare su un mercato chiuso agli stranieri. «Il successo in Usa lo decretano le seimila stazioni radio del paese. Raggiungerle non è facile. Dopo però il percorso è tutto in discesa». [sl. ro.]

Parla l'attrice, che è tra gli interpreti «Willy Signori vengo da lontano», il film di Nuti

Isabella Ferrari: «Ricomincio da me»

Cerca un'immagine più impegnata, sceglie bene i suoi ruoli

ROMA. A piccoli passi, dicendo molti «no», tra dubbi e timidezze, Isabella Ferrari, ventisei anni fra tre mesi, sta costruendo la sua nuova immagine, lontana mille miglia da quella che anni fa la teneva imprigionata nello stereotipo della biondina provocante, ma un po' vuota. La prima grande trasformazione è arrivata con Marco Tullio Giordana e con il suo ultimo e poco visto film «Appuntamento a Liverpool»; poi c'è stata la prova appena conclusa al fianco di Francesco Nuti, nel nuovo film natalizio «Willy Signori e vengo da lontano».

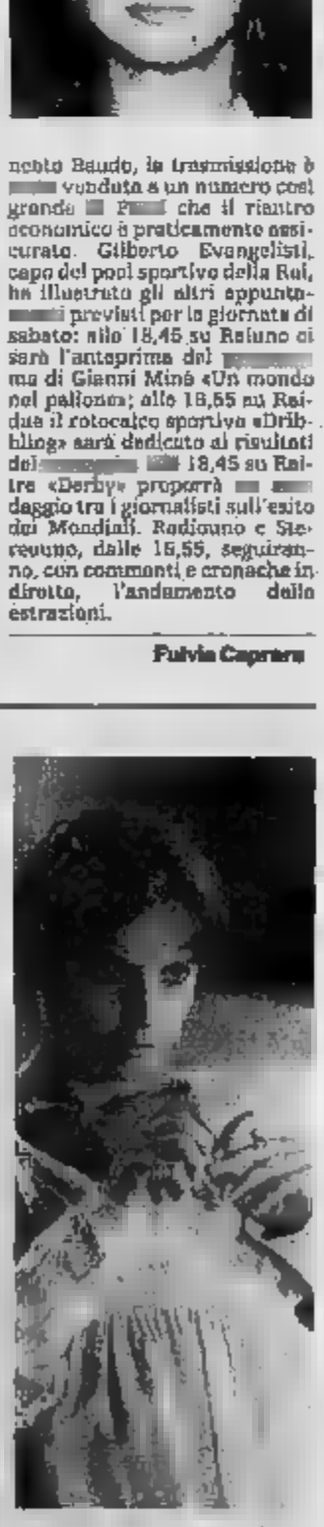
Pallida, fragile, un po' spaesata dentro una gran camicia bianca infilata nei pantaloni di velluto nero, Isabella Ferrari, che confessa la paura del giudizio della gente e il non amore per le esposizioni in pubblico, racconta appassionata le tappe di questa sua testarda rinascita d'attrice. «Guardo al mio passato con una grande tenerezza: ho avuto successo a diciassette anni, in un modo brusco e improvviso, ero appena arrivata a Roma e la gente mi riconosceva per strada. Una cosa incredibile che non mi ha fatto capire più niente. Prima rimproveravo molte cose alla biondina di quell'epoca, adesso ho capito che l'importante è trovare una nuova armonia, un nuovo equilibrio. Forse sto correndo il rischio di diventare un po' troppo seria, di scartare troppe proposte, ma non fa niente: sono alla ricerca del mio benessere e so che alla fine lo raggiungerò».

Nel film di Nuti (di cui Raiuno manderà in onda il 29 dicembre in seconda serata, speciali di quasi mezz'ora realizzato sul set da Mario Canale) la Ferrari è Lucia «un potente centro d'attrazione attorno al cui ruota tutto il film». «All'inizio con Francesco è stato molto difficile: facevo un sacco di domande e non riuscivo a comprendere il modo di lavorare, lo spirito con cui dirige i suoi film. Poi ho capito il metodo, e soprattutto il senso di una battuta che mi ha gridato una volta mentre andavo via da casa mia: Isabella, ricorda: il cinema è bugia».

Così sul set la fragile Isabella ha indossato con naturalezza una bella pancia da donna incinta: è stato difficile? «In tutta la prima parte Lucia non si muove come una ragazza in attesa è disinvolta, maldestra, a tratti rabbiosa. Poi si scioglie, diventa un fiore e come se acquistasse leggerezza. Certo non è stato semplice, ma per un'attrice anche istruttivo entrare nella psicologia di un regista, diventare un po' la sua schiava».

Ora, nell'attesa non priva di ansie dell'uscita del film, Isabella riprende la sua vita molto casalinga e abbastanza solitaria: pochi amici, legati soprattutto all'ultima esperienza lavorativa; letture scelte («Ho iniziato a leggere il primo volume della Ricerca di Proust e ho deciso che ne finirò uno all'anno»); attesa tranquilla per confronti dei prossimi impegni. «Sono un po' un'autodidatta. Ho lasciato al terzo anno la scuola di interprete e sento molto forte il piacere di imparare: per questo sono andata a Los Angeles e ho seguito un corso all'Actors' Studio». Le pause, l'amore, hanno colpito per Isabella Ferrari con tappe di crescita e miglioramento: «Smettere di fare un certo tipo di cinema e aspettare l'occasione giusta, è stata una bella scommessa. Ci è voluto un gran coraggio, anche per andare alla Mostra di Venezia ed ascoltare i fischi in sala, appena è apparso il mio sullo schermo, nel buio di "Appuntamento a Liverpool"».

[f. c.]



Isabella Ferrari nel film di Nuti

Successo al Nuovo per «Il gesto e l'anima»

Le danze degli Ismi come un videoclip

TORINO. Fulminee come uno spot tv, immediate come un videoclip. Rapide, aggressive, convincenti come la pubblicità televisiva, le danze degli Ismi parlano al pubblico un linguaggio comune conosciuto, accurato, divertente.

E il successo è assicurato. Come si è puntualmente verificato l'altra sera al Nuovo, per Il Gesto e l'Anima, dove i quattro Ismi (Jamey Hampton, Ashley Roland, Morleigh Steinberg, capitanati dal Daniel Exralow) hanno squadernato una serie incalzante di gag danzate fatte di acrobatica energia, giochi ottici e grande ironia.

Come per esempio in «Captain Tenacity», dove Ashley Roland, divisa fantascientifica «Guerre Stellari», sulla musica della Cavalcata delle Walkirie si lanciava contro un grande pannello adesivo sul quale restava appesa in posizioni o a testa in giù.

Place agli Ismi giocare all'assenza gravità: in «Night Thoughts» le danzatrici come silfidi contemporanee vestite veli, saldamente appese a cavi elastici, svolazzano, eteree, sulla testa dei danzatori accompagnate dalla musica delle strepitose «Voci Bulgare», di grande atmosfera e di gran moda, e alle quali difficile predire uno sfruttamento massiccio d'ora in avanti nei brani di danza contemporanea. «Night Th pezzo di alla suggestione che incubi notturni. Ancora clima da fantascienza per i costumi di «Bad Boots», il brano estratto da «Time Out» il balletto moderno composto l'anno scorso da Ludovico Einaudi presentato al Laboratorio Lirico Alessandrino. Solitudini contemporanee e amplessi sessuali in «Blind Ventiana», un gioco di veneziane che si aprono e chiudono. **[ss. tr.]**

Al Valle di Roma la «Cantata» secentesca dell'abate Perrucci con i Barra, regia di Lambertini

Natale, metti un gangster [illegible] i pastori

Sacra rappresentazione contaminata da 2 clown napoletani
Concetta è uno strepitoso Sarchiapone, Peppe è Rezzullo

ROMA. Casimiro Ruggiero Ugone era lo pseudonimo sotto il quale l'abate [illegible] Andrea Perrucci scrisse dietro in[illegible] [illegible] gesuiti napoletani il testo [illegible] una [illegible] rappresentazione con cui distogliere il [illegible]polino dalla frequentazione [illegible] spettacoli sguaiati e moralmente riprovevoli, almeno in [illegible] delle grandi festività religiose.

Ma gabbare [illegible] santo, [illegible] perlomeno illudersi di farlo, è un'attività comune a tutti i tempi [illegible]e, si sospetta, a tutte le religioni). Già quattro o cinque secoli prima in tutta l'Europa le recite ecclesiastiche di episodi delle Sacre Scritture si [illegible] tal[illegible] arricchito [illegible] elementi profani, [illegible] costringere [illegible] Chiesa a regolamentarne rigidamente la proposta, sancendo così, involontariamente, la nascita del teatro moderno. Allo stesso modo, negli anni questa «Cantata dei pastori» continuò [illegible] annettersi personaggi e situazioni [illegible] quel ritrovati palcoscenici popolari, fino ad [illegible] mere l'aspetto di un caotico miscuglio di ingenua retorica barocca e di lazzi in vernacolo, sotto il quale fu data con immenso entusiasmo [illegible] spettatori, che si convenivano a famiglie intere, a Natale, fino ai giorni nostri: registrando questo uso, nel 1889 Benedetto Croce deplorava l'atteggiamento censorio delle autorità di allora, che lo osteggiavano. Oggi l'uso è tramontato definitiva[illegible], e della «Cantata» sono possibili solo recuperi [illegible] filologici, l'ultimo [illegible] quali è andato felicissimamente in scena al Teatro Valle di Roma per la regia di Lamberto Lambertini e con [illegible] di Francesco Autiero, ideazione pittorica di Mario Carotenuto, costumi di Annalisa Giacci, nonché le eclettiche musiche di Paolo Raffone e Fabio Riccardi, eseguite da sei strumentisti: qui si vo dalle citazioni di cori[illegible] della Controriforma e di danze rinascimentali già trascritte da [illegible]spighi, a ritmi moderni suonati [illegible] sax.

Gli ondeggiabili dell'abate Perrucci, o quel che [illegible] resta, raccontano in lingua e con molt[illegible] candore — ricordiamone i destinatari — [illegible] conflitto in terra santa fra forze del bene (l'arcangelo Gabriello) e del ma[illegible] (Asmodeo principe dei Diavoli e le [illegible] Furie Infernali): le prime vittoriosamente difendo[illegible], le seconde [illegible]mento di ostacolare la peregrinazione di Giuseppe e [illegible] verso [illegible] fatidica grotta. Ma non previsti dall'abate, fra le stesse selve selvagge si aggirano incongruamente, e in [illegible] primo tempo indipendentemente l'uno dall'altro, due clowns partenopei: Rezzullo (Peppe Barra), scrivano, in [illegible] settecentesco [illegible] con cappello tondo, e Sarchiapone (Concetta Barra), professione indefinibile, abito [illegible]derno un po' da gangster, [illegible]pelli impomatati, spesse [illegible]pacciglia fuliginose, valigetta in mano.

Il primo è [illegible] tradizionale delle avversità, [illegible] quali si sottomette con un'angoscia rassegnata e non priva d'umorismo; il secondo è l'imbroglio[illegible] [illegible] mille risorse, furbo e anche cattivo [illegible] una vena di follia, ma in definitiva perdente anche lui. In comune i due hanno, neanche a dirlo, una fame atavica, sconfinata e perennemente frustrata.

La presenza di questi due cittadini in un ambiente bucolico è origine di una serie di scherzi sul contrasto di costoro [illegible] gli abitanti [illegible] posto, i pastori del titolo, un cacciatore, [illegible] pescatore, ciascuno dei quali tenta invano di attirare Rezzullo alla propria specialità.

Sempre Rezzullo ha modo di rendersi utile alla Sacra [illegible]glia [illegible] deve guadare un [illegible] d'acqua. Poi Rezzullo e Sarchiapone scambiano una fucina infernale per osteria, e dopo avere sognato cibi opulenti so[illegible] catturati dai diavoli. Alla fi[illegible] tutti i personaggi — meno i diavoli, si capisce — si ganuffitono davanti alla mangiatoia dove è nato il Bambino, e si intona «Quanno [illegible]tte Ninno a Betlemme». Il canto natalizio di S. Alfonso de' Liguori.

Ho trovato tutto [illegible] puro incanto. La parte «seria» dell'operazione è resa [illegible] un'ironia delicata, di [illegible] fanno parte le colorite scene di cartaposta, gli effetti elementari, come i fumoni profumati, e la recitazione giustamente ingessata delle varie figurine da presepe — fra gli attori [illegible] Patrizio Trampetti (il cacciatore Cidonio e [illegible] diavolo cotto), Auli Kokko (un bifolchetta, e Maria Verginol), Rosario Gagnyoll [illegible] Giuseppe), Silvia Ghizzoni (l'Arcangelo), Egano Lambertini (un vecchio pastorel, Franco Castiglia (Roscello, pescatore gentile), Antonio Di Francia (Asmodeo).

[illegible] la parte comico-dialettale, affidata ai due Barra, è in tutto degna dei due f[illegible]li [illegible]soneggi, che da tempo [illegible] vedevo così [illegible] forma.

Irriconoscibile sotto il trucco [illegible] Sarchiapone, [illegible] uno macchietta strepitosa, un maciullato tipo di ladruncolo impenitente con pretese [illegible] eleganza ma con le guance scavate e la [illegible] lunga, e una [illegible] nuante [illegible] metallica. E' [illegible] decisivo della serata, [illegible] per timore [illegible] a suo figlio Peppe deve impegnare buona parte delle sue ampie risorse, estendendo [illegible] l'altro la [illegible] straordinaria [illegible] vocale (messa a buon uso, come al solito, in alcune canzoni) a un nuovo tipo di lamento, qualcosa fra il sospiro e lo squittio, [illegible] ancora non gli conoscevamo.

Inspiegabilmente [illegible] numeroso, il pubblico della prima ha applaudito a lungo uno spettacolo al quale bisogna augurare lunga vita.

Masolino d'Amico

Peppe e Concetta Barra sono Rezzullo e Sarchiapone, i due clown che hanno in comune una fame atavica e sconfinata

Quant'è perfido Goldoni

«Smanie della villeggiatura» in scena all'Adua

TORINO. E' diventato [illegible] assistere [illegible] «Smanie della villeggiatura» di Goldoni [illegible] andare con la mente o con il ricordo all'intero corpo della «Trilogia». E' difficile perché, dopo recenti [illegible] non corrive [illegible]presentazioni «totali», pare quasi impossibile [illegible] le «Smanie» una commedia [illegible] sé chiusa e dotata di autonomia espressiva. E' vero, [illegible] stesso Goldoni affermò il diritto delle «Smanie» a vivere di vita propria. Ma il dubbio resta. Sarebbe come ascoltare il monologo [illegible] Amleto o credere che quello [illegible] l'«Amleto».

Diciamo queste cose per spiegare quel senso inconcluso e provvisorio che ci ha colti l'altra [illegible] all'Adua, dove il grande testo goldoniano è andato in scena, prodotto dal Teatro Filodrammatici di Milano, con [illegible] regia di Silvano Piccardi. Sembra che l'operazione sia destinata a continuare, [illegible] si metterà mano all'intero trittico; per ora dobbiamo contentarci di questo prologo che racconta i preparativi per la partenza in villa di due [illegible] familiari e della [illegible] [illegible] di servi e profittatori, con tutte le [illegible] plicazioni, i contrattempi, la litigiosità derivanti dall'ambi[illegible] sociale, dalla rivalità fra donne, dalla voglia [illegible] apparire.

[illegible] più [illegible] materia sarà [illegible] luppata [illegible] altre due opere, «Le avventure» e «Il ritorno») c'è il tema dell'amore tra Giacinta e Leonardo e c'è, poderoso, il ruolo «rivoluzionario» [illegible] [illegible] dalle donne, specie [illegible] Giacinta, il cui pensare e agire non sono più sottomessi all'autorità paterna, ma acquistano una precisa indipendenza, capace di intervenire sui fatti e di governarli.

Vedete che Goldoni apre un ventaglio [illegible] situazioni, di [illegible], di implicazioni morali e sociali che [illegible] possono restare incapsulate nello spazio ristretto di una sola commedia. Qui Goldoni si fa osservatore spie[illegible] dal [illegible] tempo, ne spia i vi[illegible] [illegible] bassezze, le ipocrisie e vi affonda i propri stiletti satirici. Certo, facendo [illegible] [illegible] il declino di [illegible] parte della società, ma non è il carattere ideologico [illegible] dominare [illegible] «Smanie» (ambientate a Livorno), [illegible] [illegible] il [illegible] veneziano. E allora non si capisce bene perché Piccardi faccia risuonare [illegible] ad intervalli sciabordio di onde e canti lagunari, non si capisce perché si debbano [illegible] scherare cose che mascherate forse non [illegible].

Se poi consideriamo che lo spettacolo segue per lo più una sua garbata strada illustrativa, [illegible] preoccuparsi troppo [illegible] eventuali doppifondi ideologici, l'platteau nesso [illegible] si sfilaccia ulteriormente. Piccardi ci porta fra i bruciori di una febbre e fra [illegible] contraddizioni di una smania. Il suo lavoro procede con un bel senso descrittivo fra personaggi animatissimi, strepitosi, capricciosi. E' bravo nel restituirci l'animo femminile (molto bello il duetto verdastro di bile tra [illegible] e Vittoria), talvolta indulge in sottolineature un po' imbarazzanti, [illegible] la fanciullaggine [illegible] Filippo, padre [illegible] Giacinto, e [illegible] plumbea tetraggine del moralista Fulgenzio.

Dalla [illegible] ha avuto una compagnia giovane e di spigliata comunicativa, composta [illegible] Riccardo Fredella (Filippo), Ka[illegible] Giegerich (Giacinta), Luca Sandri (Leonardo), Paola Bechis (Vittoria), Fabio Mazzari (Ferdinando), Luciano [illegible] (Guglielmo), Franco Sangermano (Fulgenzio). A loro e agli altri che interpretano il godibile quartetto [illegible] servi i molti [illegible]plausi del pubblico.

Osvaldo [illegible]

Solo 2000 fans

Jovanotti E' [illegible] il declino?

MILANO. Se [illegible] aspettavano di più, [illegible] la gang di Cecchetto ha dovuto accontentarsi di circa duemila [illegible] che alle 19,30 gremivano un Palatrussardi completamente tirato a lucido per festeggiare Lorenzo Cherubini (Jovanotti) e il suo congedo. Certo c'è [illegible] chiedersi [illegible] a questo punto [illegible] davvero finita per il soldato Jovanotti o è finit[illegible] per il fenomeno che rappresenta.

La risposta non tarderà molto [illegible] arrivare po[illegible] [illegible] pubblico ha già detto molto. Probabilmente un anno fa la stessa festa avrebbe catalizzato l'attenzione di talmente tanta gente da riempire il palazzetto milanese in ogni ordine di posti: oggi non è più così.

Un'altra osservazione. Sui duemila che l'altra [illegible] sono venuti al Palatrussardi c'erano anche parec[illegible] (circa 300) militari di leva che, [illegible] dal protagonista della serata, non hanno pagato il biglietto e perciò, visto che la matematica non è un'opinione, le 1700 persone che hanno speso 15.000 li[illegible] a testa [illegible] fatto incassare all'organizzazione 25.500.000 di lire. Ora, se l'intera operazione (fonte ufficiale [illegible] iniziativa) è [illegible] circa 700 [illegible] viene sin troppo facile intuirne il drammatico deficit.

Prima di arrivare allo spettacolo vero e proprio però va citata la presenza in mezzo al pubblico dell'intera troupe della trasmissione domenicale di Piero Chiambretti «Prove tecniche di trasmissione» che, vestita in abiti militari, andava in giro per il Trussardi intervistando, scherzando e commentando il tanto declamato evento jovanottiano.

Inutile preannunciare che domenica pomeriggio su Raitre ne vedremo delle belle.

Lo spettacolo. Jovanotti è salito sul palco con il solito giubbetto americano e cappellino da baseball. Subito un'ovazione degli scarsi presenti e via con le note di «Vai così».

Ma dopo la prima canzone il disc-jockey più ricco d'Italia ha voluto parlare, [illegible] soprattutto sparlare, del servizio militare. «Non serve a nulla. E' [illegible] anno buttato via. Non ne potevo più». Sono state queste le sue uniche dichiarazioni al negati[illegible]. Inutile a questo punto soffermarsi sui contenuti artistici dell'esibizione, sulla [illegible] della band. (l. d.)

Concerto a Milano e un progetto grandioso

Neil Young: [illegible] 25 lp racconto la mia vita

[illegible]. Per festeggiare il successo in tutto il mondo [illegible] [illegible] ventiseiesimo lp intitolato «Freedom» e forse anche [illegible] scrollarsi [illegible] dosso quell'immagine nebulosa a metà tra il rock, il folk, il blues, Neil Young, mito della storia del rock, [illegible] [illegible] l'altro ieri al Teatro Smeraldo di Milano davanti ad una folla di [illegible] persone in delirio.

Un concerto strano, diverso, perché ci ha messo di fronte [illegible] [illegible] Neil Young [illegible] completa[illegible]nte acustico e solo su un palco che divide con gli amici Frank «Poncho» Sampedro (mandolino) e Ben Keith (slide guitar). Nel pomeriggio però, prima delle prove di rito, il cantautore aveva concesso un po' del suo tempo ai cronisti.

Immediate le domande sul passato e le canzoni che ne hanno segnato la carriera. «Non decido [illegible] la scaletta della serata [illegible] anticipo. Di [illegible] salgo sul palco e [illegible] qualsiasi [illegible] mi viene in mente. Adesso poi che ho eliminato la band tenendo [illegible] [illegible] solo due musicisti, la scaletta può davvero cambiare da un mom[illegible] all'altro».

Lei è una delle poche persone [illegible] può dire di aver [illegible] la [illegible] del [illegible] sulla pelle. Ci può dire se e [illegible] è veramente cambiato nel rock degli ultimi quindici anni?

«Le risponderò con due parole. Assolutamente niente».

Schivo, nonostante il [illegible] vi[illegible] [illegible] trasparire la tranquillità di chi ha [illegible] capito tutto, sempre e comunque introv[illegible], [illegible] i capelli lunghi che spesso nascondono gli occhi vispi. [illegible] Young non ama parla[illegible] molto e anche quando annuncia la [illegible] prossima, inte[illegible] edizione discografica, lo fa con due parole.

«Il prossimo anno pubblicherò finalmente l'antologia della mia vita. Sarà un package di 25 album nei quali sono compresi 3 lp che non ho mai stampato. Nel disco ci saranno le 40-50 [illegible] più famose e una sessantina di pezzi inediti. [illegible]gato al discorso discografico [illegible] sarà poi anche un discorso video. Con i dischi sarà commercializzato una videocassetta di tre [illegible] con le mie migliori esibi[illegible] dal "Buffalo Springfield" ad oggi».

Tornando [illegible] spettacolo dello Smeraldo, e perdonando all'artista [illegible] mezz'ora di ritardo fatta patire al pubblico, [illegible] giudizio [illegible] può che essere ottimo. La [illegible] chitarra e la voce rotta e nasale che di «Harvest» a «[illegible] never sleeps» sino all'ultimo «Freedom», ha cantato le più belle melodie mai espresse da un rock'n'folk man sono stati motivo di non poche commozioni. [illegible] effetti i trentenni che riempivano la platea erano l'ottanta per cento e quando i ricordi di ognuno di [illegible] si sono risvegliati con canzoni [illegible] «Hey Hey», [illegible] nacque [illegible] [illegible] dammi dove» o «Heart of gold» [illegible] [illegible] ha riportato alla mente un'adolescenza troppo bella per essere dimenticata.

«Sono commosso — ha detto [illegible] spettatore — credo che Young sia tornato al passato e lo abbia fatto al meglio».

Luca Dondoni

Gabrielle Anwar e Virna Lisi in una scena di «I misteri della giungla nera» dal romanzo di Salgari

Si gira «I misteri della giungla nera», coproduzione Raiuno-Rizzoli

Ancora Salgari per Kabir Bedi

Lo sceneggiato, in tre puntate, in tv nel 1990

ROMA. Sono da poco cominciate a Mysore, in India, le riprese del film «I misteri della giungla nera», uno [illegible] tratto dal romanzo di Emilio Salgari, coprodotto da Raiuno e Rizzoli, che andrà in onda nel [illegible] «Sarà [illegible] film [illegible] tre puntate — [illegible] Vittorio Governì, responsabile della fiction di Raiuno — che vedrà Kabir Bedi [illegible] la parte di Tremal Naik. Al [illegible] fianco ci sarà Virna Lisi».

L'attore indiano Kabir [illegible] non è nuovo a ruoli salgariani. Nel 1976 ottenne un grande successo di pubblic[illegible]me Sandokan, protagonista dell'omonimo sceneggiato diretto [illegible] Sergio Sollima. Fu anche il «Corsaro nero» in un film [illegible]pre [illegible] e sempre di Sollima.

«I misteri della giungla nera» è una miniserie della durata complessiva di sei ore. Prodotta dalla Rcs in collaborazione con Raiuno e con le principali televisioni europee, sarà distribuita nel mondo dalla Sacis. Lo ha annunciato il direttore generale della Rcs-produzioni tv, Sergio Silva, precisando che [illegible] trasmessa in tre puntate, [illegible]ascuna [illegible] quali dura 104 minuti.

Perchè Salgari? Silva, che ha legato il proprio nome alla fiction della Rai che ha registrato negli ultimi anni i maggiori indici di ascolto, risponde con le parole di Giovanni Spadolini, autore di una raccolta di saggi, «Gli uomini che fecero l'Italia», pubblicata da Longanesi: «Pochi si sono accorti — scrive Spadolini — [illegible] rivoluzione che il creatore di Sandokan operò nelle nostre letture giovanili, nei [illegible] costumi pedagogici... Il nuovo romanzo d'avventura ignorò i conflini di un tempo, si distaccò dalle convenzioni antiche. Il [illegible] pudori, alle paure, [illegible] le perplessità [illegible] vecchie generazioni».

Insieme con Kabir Bedi, partecipano, tra gli altri, ai «Misteri» salgariani: Virna Lisi, Stacy Keach, John Rhys-Davies, Gabrielle Anwar, Günther Maria Halmer. Autori della sceneggiatura Sandro Petraglia e Stefano Rulli, gli stessi [illegible]la «Piovra 4».

[r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Jane Fonda in ufficio

DALLE 9 ALLE 5... GRANDE CONTINENTE

1980, alle 20,30 [illegible] Retequattro; dur. [illegible]

Diretto dal mestierante [illegible] Higgins e ricordato soprattutto per il formidabile [illegible] femminile fer[illegible] [illegible] Jane Fonda (Judy), Lily Tomlin (Violet), Dolly Parton (Doralee), è la storia di tre segretarie modello che decidono di prendersi una solenne rivincita sull'insopportabile capo-ufficio (Dabney Coleman) e lo sequestrano per [illegible] rivelare tutte le magagne della sua gestí[illegible]. Le tre mattatrici portano con [illegible] una miscela di generi esplosiva: Jane Fonda [illegible]a del cinema, Dolly [illegible] affermata cantante country, Lily Tomlin reduce da un grande successo televisivo.

IL PADRINO

1972, alle 22,35 su Retequattro; dur. [illegible]

In lingua originale il capolavoro di Francis Ford Coppola, con lo straordinario Marlon Brando nel ruolo [illegible] don Vito Corleone, capo di una potente famiglia mafiosa. Dopo la sua morte, le redini passano al figlio minore (Al Pacino), dapprima reticente ma poi pronto ad adeguarsi alle regole paterne. Oltre a Brando e Pacino recitano James Caan (il figlio maggiore Sonny), Robert Duvall (il consigliori), Diane Keaton (la moglie di Pacino) e Talia Shire (la sorella). Il film ebbe tre premi Oscar e diede vita a un fortunato seguito. Proprio in questi giorni si gira a Roma «Il Padrino 3».

TORO SCATENATO

[illegible], alle 20,20 sulla Svizzera; dur. 130'

Robert De Niro è Jake La Motta, il grande pugile degli Anni '40, in questo bel film di Scorsese. La Motta, soprannominato «Toro del Bronx» per il suo modo [illegible] combattere sa[illegible] smettere nemmeno un'istante; esordisce diciannovenne nel 1941. Si trova improvvisamente ai vertici della boxe nel dopoguerra ma si porta dietro la fama di [illegible]mo della mafia e la responsabilità [illegible] incontri sporchi. In realtà La Motta è solo [illegible] uomo intellettualmente poverissimo e quindi profondamente insicuro. La sua carriera finisce nel 1951, quando è battuto dal campione Ray Sugar Robinson. Sotto i colpi di Robinson (i [illegible] [illegible] arres[illegible] dall'arbitro alla 13ª ripresa), l'ex campione ha [illegible] chiodo fisso: «Non riuscirai a buttarmi giù. Nessuno ha mai messo La Motta al tappeto».

Marlon Brando in «Il padrino» alle 22,35 su Retequattro

FUGA NEL BUIO

1985, alle 20,30 [illegible] Telemontecarlo; dur. 110'

[illegible] thriller mozzafiato [illegible] Jack Sholder, interpre[illegible] da Jack Palance, Donald [illegible]ice e Martin Landau. La vicenda si svolge in una casa di cura apparentemente tranquilla, ma che la sera i malati abbandonano per scendere in città.

IL CAPITANO DI LUNGO CORSO

1967 [illegible] su Telemontecarlo; dur. 120'

Commedia di John Frankenheimer. Protagonista è David Niven [illegible] panni del capitano inglese Pinchhaven, [illegible] [illegible] vano tentativo di affondare una nave nemica. Viene rispedito sulla terra dai suoi antenati per meritarsi il paradiso con una missione riuscita.

OGGI SEGNALIAMO

L'ULTIMO [illegible]

Alle 20,30 Radio Sper

Ultima intervista con John Lennon a Rock Café, in uno speciale interamente dedicato al grande musicista. Si tratta di [illegible] documento eccezionale, l'ultima intervista concessa dall'ex Beatle prima di venire assassinato [illegible] uno squilibrato. Nel servizio, oltre alle parole di Lennon, ascolteremo interventi di Yoko Ono, Julian Lennon e Paul Mc Cartney.

[illegible] MI [illegible]

Alle 10,40 su Raiuno

Sandro Massimini, protagonista di «Al cavallino bianco», l'operetta [illegible] scena [illegible] Torino, è ospite a «Ci [illegible]», la rubrica di Claudio Lippi e Eugenia Monti. Massimini dal 12 gennaio [illegible] all'Olimpico [illegible] Roma.

IL [illegible] ALEX

Alle 20,30 su Raitre

[illegible] indaga sul [illegible] di Alex, il bambino morto in un campo di [illegible] dopo essere stato dimesso dal «Nuovo Regina Margherita» di Roma. In studio i genitori [illegible] piccolo; il capo della loro tribù: Giuliano Zincone [illegible] «Corriere della [illegible]ra» e il giudice Gianfranco Dosi. A [illegible] si parlerà [illegible] della mafia in Puglia e [illegible] dei Tir.

[illegible] ITALIA

Alle 17,10 [illegible] Raidue

Tra gli argomenti della puntata la [illegible] di un [illegible] [illegible] che torna dal passato, la leggenda del gallo [illegible] senese, gli affre[illegible] del Parmigianino, le ville [illegible] di Mira.

PROGRAMMI

MATTINO

Bobby Solo, «Casa mia» alle 10,30 su Canale 5

POMERIGGIO

Loretta Goggi, «Videocomic» alle 17,30 su Raidue

[illegible]

Renato Carosone, «Tu vu fa' l'americano», 21,30 Raiuno

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 15, 20; 22,30; 24.
7-9,40 Unomattina
8,40 Santa Barbara, telefilm
10,40 Ci vediamo, con C. Lippi ed E. Monti
11,40 Raiuno risponde
11,55 Che tempo fa
12,05 Mille bolle blu, *40 anni del Festival di Sanremo*
12,30 La signora in g[illegible]
13,25 Tg 1 - Tre minuti di...

Telegiornale: [illegible]; 17; 20,40; 22,15; 0,[illegible]
7 — Fatatrac, [illegible]
8,35 Capitol, soria Tv
8,55 L'Italia del Rinascimento
10-13 Aspettando mezzogiorno: La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola
12 — Mezzogiorno è... 1ª parte
13,15 TG 2 Dicogess
13,30 TG II Economia
13,45 Mezzogiorno è... 2ª [illegible]

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30; 24
12-14 Meridiana
12 — Terra inquieta
12,30 Vita degli animali. *Il regno delle foche d[illegible]*
13 — Il bel [illegible] *L'alto Meramec*
[illegible] Regioni alla specchia. Emilia-Romagna: *Una volta gli scarrozzanti*

7 — [illegible] telefilm
9 — Helen, telefilm
9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
9,30 Corso a ottre, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica (replica)
10,25 Preview, news
10,30 Casa mia, quiz
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Sonaccorti

7 — Cartoons
8,30 Operazione ladro, telefilm
9,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,30 Simon & Simon, telefilm: *Ricordi di scuola*
12,30 Sensazionali d'Italia, di Antonio Ricci
T.J. Hooker, telefilm: *L'ultima traccia*
Magnum P.I., telefilm: *Ricatto*

7 — La grande vallata, [illegible]: *Fuga di un selvaggio*
[illegible] Premiere, [illegible]
9,30 Una vita da vivere, telenovela
10,30 Aspettando il domani, telenovela
11,30 Così gira il mondo, telenovela
12 — Strego per amore, telefilm: *Abdullah il [illegible] di [illegible]*
Ciao Ciao, [illegible]

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — [illegible] con Cinquestelle, attualità
12,30 Medicina 33, rubrica
14 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18 — [illegible] Roma, sceneggiato
18,30 Cristal, telefilm[illegible]
[illegible] Marco Polo, sceneggiato
[illegible] Speciale con noi

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,30
18,45 I ragazzi di Hollywood
18,40 Gatti domestici e felini feroci
18,50 Segni particolari: genio
17,15 Natura amica, documentario
17,55 Un cartoon al giorno
18 — Alf, telefilm, *Alf si mette in affari*
18,25 In bocca al lupo!, giochi
19 — Attualità sera
20,30 Toro scatenato, film di Martin Scorsese, con Robert De Niro
22,50 Carta bianca, ospite in studio Bernard Hinault
23,40 Telesud-Notte

14,30 Sugar, cartoni animati
16 — Anche i ricchi piangono
16 — Passione, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Biancaneve e Beverly Hills
18,30 L'uomo e la terra
18,35 Kimba, cartone animato
19 — Barzelletta
20,15 Sportacus
20,35 Madame Claude n. 3, film di Christian Gion con N. Callan
21,45 Sportacus (replica)
23 — Reporter italiano
24 — Night heat, telefilm

14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando ci sono [illegible]
14,45 [illegible] Mio in L'amore è una cosa meravigliosa
15,55 (Non) Entrate in questa casa
16,25 Simpatiche canaglie, telefilm
17,05 [illegible]
17,10 Rai Regione. [illegible] Rai[illegible]
17,30 [illegible] Di Nicoletta Leg[illegible]
[illegible] TG 2 - Sportsera
[illegible] Mister Vice, telefilm

[illegible] Una cartolina spedita da Andrea Barbato
[illegible]3 Samarcanda. Rotocalco del Tg3. A cura di Giovanni Minoli e Michele Santoro. Regia di Ferdinando Laurenti
23 — Fuori orario. Cose (mai) viste
23,50 Appuntamento al cinema
0,15 20 anni prima

[illegible] Inaugurazione [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] I Vespri siciliani di G. [illegible]. Direttore Riccardo Muti
0,35 Bologna: Motorshow

Telenulla, conduce Mike Bongiorno. Ospite in studio Andrea [illegible], bambino prodigio, [illegible] pianista a [illegible] anni, [illegible] sulle [illegible] [illegible] anniversario della loro appartenenza agli USA
23 — Maurizio Costanzo Show. Fra gli [illegible]: Gaspare Barbiellini Amidei e Francesco Baccini
0,50 Sogni d'oro, rubrica con Fiorella Pierobon
[illegible] Premiere, [illegible]
1 — Petrocelli, telefilm, *Troppi alibi*
2 — Lou Grant, [illegible]redattori *esecutivo*
3 — Premiere, news

20,30 Calcio. Speciale studio
[illegible] Calcio: Milan-Barcellona. Supercoppa Europea
22,45 Zanzibar, telefilm: *Amnesia*
[illegible] Grand Prix, settimanale motori[illegible]. Ospite Andrea De Cesaris. Servizio sul Motor Show di Bolo[illegible]
0,25 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
[illegible]
0,30 [illegible] da sa[illegible] [illegible] luri, telefilm: *Vino, donne e guerra*
1,30 Deejay Television. [illegible]

20,30 Telemike, conduce Mike Bongiorno. Ospite in studio Andrea [illegible], bambino prodigio, [illegible] pianista a [illegible] anni, [illegible] sulle [illegible] [illegible] anniversario della loro appartenenza agli USA
23 — Maurizio Costanzo Show. Fra gli [illegible]: Gaspare Barbiellini Amidei e Francesco Baccini
0,50 Sogni d'oro, rubrica con Fiorella Pierobon
[illegible] Premiere, [illegible]
1 — Petrocelli, telefilm, *Troppi alibi*
2 — Lou Grant, [illegible]redattori *esecutivo*
3 — Premiere, news

20,30 Calcio. Speciale studio
[illegible] Calcio: Milan-Barcellona. Supercoppa Europea
22,45 Zanzibar, telefilm: *Amnesia*
[illegible] Grand Prix, settimanale motori[illegible]. Ospite Andrea De Cesaris. Servizio sul Motor Show di Bolo[illegible]
0,25 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
[illegible]
0,30 [illegible] da sa[illegible] [illegible] luri, telefilm: *Vino, donne e guerra*
1,30 Deejay Television. [illegible]

[illegible] La grande vallata, [illegible]: *Fuga di un selvaggio*
[illegible] Premiere, [illegible]
9,30 Una vita da vivere, telenovela
10,30 Aspettando il domani, telenovela
11,30 Così gira il mondo, telenovela
12 — Strego per amore, telefilm: *Abdullah il [illegible] di [illegible]*
Ciao Ciao, [illegible]

[illegible] [illegible] pomeriggio, rubrica in studio Patrizia Rossetti
[illegible] Sentieri, telenovela
[illegible] Tapazio, telenovela
[illegible] La valle dei pini, telenovela
18 — Veronica II [illegible], telenovela
19 — [illegible] Hospital, telenovela
19 — Febbre d'amore, telenovela
19 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca [illegible]
[illegible] Mai dire M. [illegible] *I giardini del diavolo*

[illegible] Dalle nove [illegible] cinque, orario continuato, film [illegible] Jane Fonda, Lily Tomlin; regia di [illegible] Higgins
22,35 The godfather (Il padrino), film in lingua originale con Marlon Brando, [illegible], regia di F. Ford Coppola.
2,05 Ironside, [illegible] Il [illegible] della [illegible]
3,05 Premiere, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22.50
7,30 Cbs News
8,30 Natura amica, documentario
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adamo contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, telefilm
10,45 Terre sconfinate, telenovela
11,30 Tv donna mattino, condotto da Silvia Cohen
12,30 Voglia di vincere, miniserie, con Angela Lansbury, Louis Jordan, Virginia Mckenna
14 — Sport news, tg sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Clip Clip, condotto da Cristina Buonvino e Mario Balmond
15 — Snack: Dr. Occhiolino, cartone animato
15,30 Giroglromondo
16 — Il capitano di lungo corso, film con David Niven, Faye Dunaway, di J. Frankenheimer
18 — Tv Donna, condotto da Carla Urban
18,15 Specchio della vita, condotto da Nino Castelnuovo
20,30 Soli nel buio, film con Jack Palance, Donald Pleasence, Martin Landau, di Jack Sholder
22,20 Pianeta neve, settimanale
23,05 Stasera sport: Motorshow
24 — La famiglia Hancocks, film con Joanna Pettet, Kim Hunter, Anne Archer, di Jerry Thorpe

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — [illegible] con Cinquestelle, attualità
12,30 Medicina 33, rubrica
14 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18 — [illegible] Roma, sceneggiato
18,30 Cristal, telefilm[illegible]
[illegible] Marco Polo, sceneggiato
[illegible] Speciale con noi

[illegible] TV

14,30 Sugar, cartoni animati
16 — Anche i ricchi piangono
16 — Passione, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Biancaneve e Beverly Hills
18,30 L'uomo e la terra
18,35 Kimba, cartone animato
19 — Barzelletta
20,15 Sportacus
20,35 Madame Claude n. 3, film di Christian Gion con N. Callan
21,45 Sportacus (replica)
23 — Reporter italiano
24 — Night heat, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,30
18,45 I ragazzi di Hollywood
18,40 Gatti domestici e felini feroci
18,50 Segni particolari: genio
17,15 Natura amica, documentario
17,55 Un cartoon al giorno
18 — Alf, telefilm, *Alf si mette in affari*
18,25 In bocca al lupo!, giochi
19 — Attualità sera
20,30 Toro scatenato, film di Martin Scorsese, con Robert De Niro
22,50 Carta bianca, ospite in studio Bernard Hinault
23,40 Telesud-Notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22
18,45 Calcio: Werder Brema-Napoli, Coppa Uefa
15,45 Base di notte
16,30 Basket - Campionato N.B.A.
18 — Pallavolo: Da Parma: Maxicono Parma (Ita) - Banespa San Paolo (Bra)
20 — Pallavolo: Coppa del mondo
22,15 Mon-got-fiera
23,15 Speciale Campo base
23,45 Calcio: Campionato inglese
2 — Boxe: Mondiale supermedi

RITEMIA

18 — Pomeriggio sportivo
17 — Cartoni animati
18 — A tavola con... (cucina)
18,30 Diario (attualità)
20 — Wookinda, telefilm
20,45 Sport 2000
21,10 Hockey il Hockey
22 — Parliamone con... (rubrica)
23,30 Robocicio
23,55 Lo sportivato continua

VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes
8 — Video mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
13,30 Super Hit
14,30 Hot line
15,30 On the air
16,30 Welcome Home
20,30 Video a rotazione
21,30 On the air
22,30 Blue Night
0,30 Notte Rock

ITALIA 7

18 — Più forte dell'amore, telefilm
18,45 Vicki troppo vicini, telefilm
19,15 Capriccio e passione, telenovela
17,10 Super 7, cartoni
18,40 Amandoti, telenovela
23,30 Nerone, film di P. F. Pingitore, con P. Franco, E. Montesano
22,35 Colpo grosso, gioco
23,20 Una raffica di piombo, film di Paolo Heusch, con Robert Hoffman, Marilù Tolo
1,10 Colpo grosso, (replica)
1,55 Pattuglia del deserto, telefilm

RETE A

8 — Teleclub
14 — Un'avventura posta, telefilm
15 — [illegible] telenovela
17,00 Victoria, telenovela
18,30 Il cammino segreto, telenovela
19,00 Yesenia, telenovela
20,25 Il ritorno di Diana, telenovela, con Lucia Mendez
21,10 Natalia, telenovela, con Victoria Ruffo
22 — Il cammino segreto, telenovela, con Salvador Pineda

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,07-8 Onda verde; 6,32 Fisco; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,10 Storia di una ragazza bramamara; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angelo; 15,03 Megabit; 16 Il Pagnone; 17,30 Radiouno Jazz '89; 17,58 Onda verde Camionisti; 18,08 Musica del '300; 19,30 Musica sera. Microsolco che passione; 18,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20 Gric & Greg; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Senza Giovedì: Jazz; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Radiouno 15-24

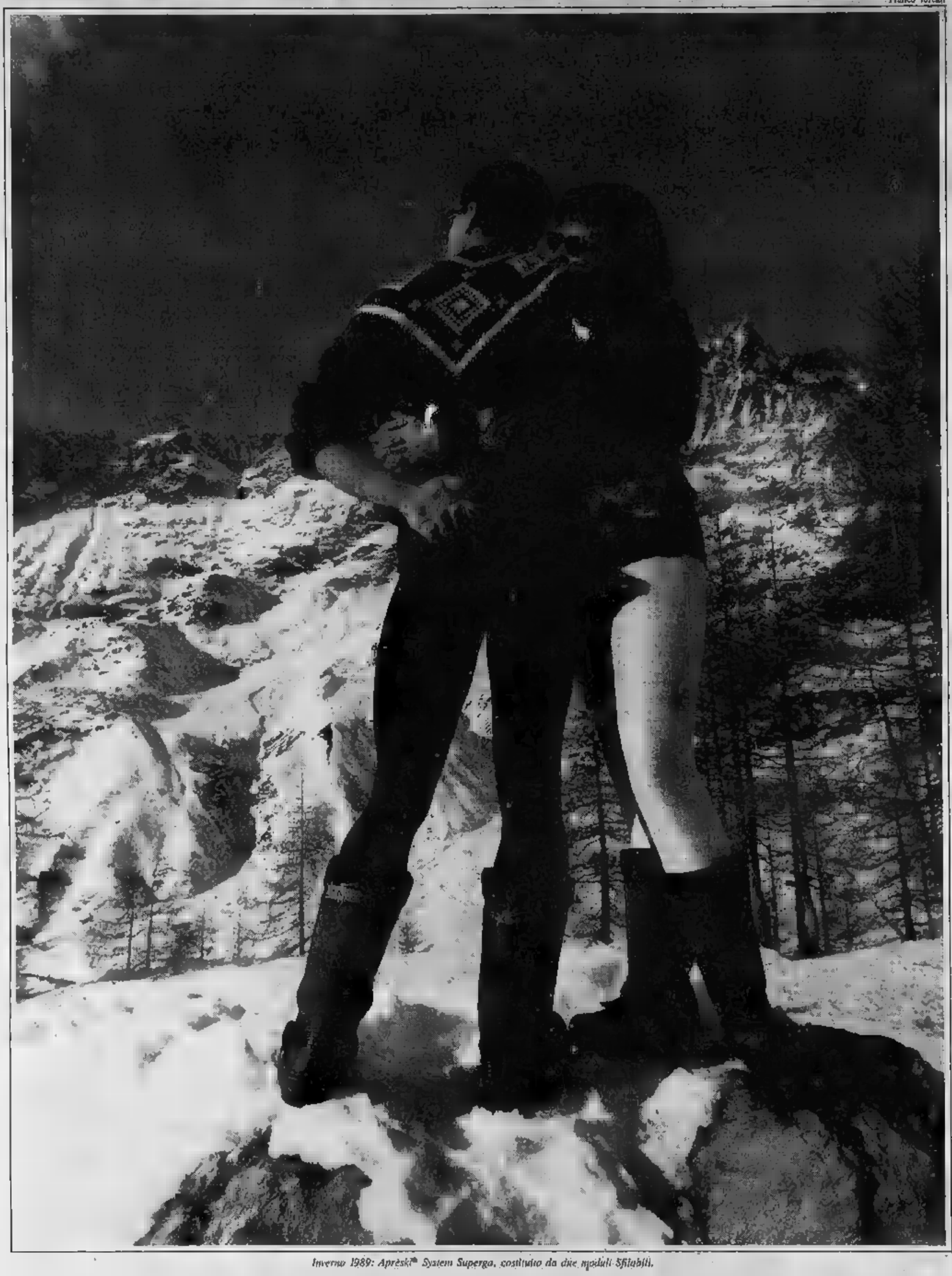
RADIODUE

Giornali radio: [illegible]; [illegible]; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Brilio; 9,10 Taglio [illegible] Terza. Piero Pratesi legge [illegible] terze pagine dei giornali: [illegible] Un filo d'erba; [illegible] Speciale GR 2; 10,13 A [illegible] aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,45 Impara l'arte. 14,15 Programmi regionali; 15 Diario di un cronista di campagna; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana. 17,33 Tempo Giovani, 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus, 20,10 La ora della sera; 21,30 La ora della notte; 23,15 Panorama parlamentare, 23,50 La ora della notte; Radiotredue 13-24

RADIOTRE

Giornali radio: [illegible]; [illegible]; [illegible]; 12,45; 14,45; [illegible]; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre-Flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale (I parte); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura, 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,45 Onorio, 17,30 Informazioni; 17,50 Scacco sonoro (I parte); 19,25 Stagione Lirica: «I Vespri Siciliani» di G. Verdi. In collegamento diretto con il Teatro alla Scala di Milano. Serata inaugurale 1989-90. Con Chris Merritt e Cheryl Studer; 20,45 e 22 Cronache e commenti; 22,30 Intermezzo; Radiosecondo 24-6

Franco Turelli



Inverno 1989: Aprèski® System Superga, costituito da due moduli sfilabili.

Nuovo Aprèski® System®

(Funzionalità e stile ■■■ catene)

® Domanda di brevetti pendenti.

SUPERGA®

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 18
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Nizza 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Dicembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Marco pronto)
SCONTI AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32

Secco «no» dell'Acqua Marcia all'ultimatum sul contratto con il Col

Mondiali, se pago il Comune

Per «affittare» lo stadio, 1200 milioni

L'Acqua Marcia ha firmato il contratto con il Col per dare la disponibilità dello stadio durante i Mondiali di «Italia '90». Oggi la giunta per decidere se l'impegno sarà firmato dal Comune, per discutere il proprio comportamento nei confronti della società di Romagnoli e per valutare se affittare lo stadio dato in concessione. Il prezzo di circa 1,2 miliardi.

Il tempo stringe, e la città, se non vuol correre il rischio di essere esclusa dal sorteggio Mondiale, che avverrà sabato prossimo a Roma, dovrà accollarsi quel «disciplinare» che, per tutto il periodo del torneo, dà all'organizzazione della Coppa del mondo semaforo verde per l'accesso all'impianto costruito da Io Vallette e Venaria.

L'ultimatum del Comune all'Acqua Marcia («Dia la disponibilità dello stadio per i Mondiali senza oneri e vincoli per l'amministrazione») è scaduto ieri, 6, alle 17, la risposta della società di Vincenzo Romagnoli è arrivata al sindaco, Maria Magnani Noya, e agli assessori allo Sport, Lorenzo Matteoli, e al Legale, Andrea Foche righe: «Ribadiamo definitivamente — buono scritto i legali della concessionaria — che l'eventuale stipulazione della convenzione il Col (per la disponibilità dello stadio nel periodo dei Mondiali, ndr.) non è di nostra competenza. Decliniamo, quindi, ogni responsabilità per il comportamento dell'amministrazione».

Per lo stadio c'è nuovamente una giornata campale con legali mobilitati, tra Milano, e Torino, per valutare le possibili conseguenze dell'imposizione municipale da un lato e dall'eventuale «no» della concessionaria, dall'altro.

Del resto sindaco ed assessori, devono dire al più presto alla Fifa l'impianto della Continua a disposizione di «Italia '90» fino maggio e luglio prossimi, quando l'organizzazione mondiale entrerà nel vivo, e dovrà poter contare su tutte le strutture necessarie per ospitare migliaia di persone.

Comune, insomma, dopo le due riunioni giunte di ieri (mattina e sera), ha tentato di far firmare all'Acqua Marcia l'intesa con il Col. Se la concessionaria avesse accolto la richiesta, lo stadio sarebbe stato disponibile gratis. Se la società di Romagnoli ha «no», anche questa di spesa rientrerà nel contenzioso fra Acqua Marcia e Palazzo Civico che, sicuramente, si aprirà ad operazione-stadio conclusa. Si entrerà, tuttavia, come problema di fronte ai grandi numeri in discussione: circa 24 miliardi di mancati introiti pubblicitari durante i Mondiali, denunciati dall'Acqua Marcia, e costi di costruzione che in nemmeno tre sono saliti da 60 a 160 miliardi.

Giuseppe Sangiorgio

I conti

Come si è passati da 60 a 160 miliardi

Cento miliardi in più. Lo stadio che nel dicembre '86 doveva costare circa 60 miliardi, oggi, dicembre '89, ne costa 160. Così dice l'Acqua Marcia, che, a lavoro compiuto chiederà il saldo, aprendo un contenzioso: «Tutto da valutare», risponde il Comune. Ma vediamoli questi conti, risalendo all'offerta della società di Romagnoli, presentata nell'ottobre '86. Lo stadio, vi si legge, costerà 59,5 miliardi. Sempre che il progetto sia approvato nell'aprile '87 e i lavori si concludano entro l'agosto '88. Invece il cantiere è stato consegnato Comune all'Acqua Marcia maggio '88. Per rientrare tempi sono state necessarie maggiori risorse, ipotizzate, con lettera dall'Acqua Marcia Comune, in 60 miliardi. L'impianto, previsto 45 mila quadri, è salito a 61 mila per le norme commissione di sicurezza: 15 mila metri in più costo stimato sui 40 miliardi. Di qui le richieste della società cui si aggiungono i 24 miliardi della mancata pubblicità durante i Mondiali. Prezzo triplo, con una consolazione: le ristrutturazioni di Roma e di Milano, costano di più. Torino, almeno avrà uno stadio nuovo.

L'ultimo sopralluogo Fifa alla Continassa

Gli alunni una scuola elementare stampano in classe cartoncini di auguri

Mini-tipografi per solidarietà

biglietto di Buon Natale costa 2 mila lire
Col ricavato aiuti ai bambini del Terzo Mondo

«Accendi tu dice il garbato invito dei bimbi della quinta C a tempo pieno e della quinta F a tempo normale della scuola elementare Vittorino da Feltre in via Finalmarina 8. Sì, ma come? «Compra il nostro cartoncino per 2 mila lire. Avrai in cambio la nostra riconoscenza e il sorriso di un bimbo ora più felice».

I giorni scorsi sono partite da quelle classi molte lettere indirizzate alle autorità, ai bambini di altre scuole, alle aziende. L'iniziativa è al suo secondo anno, il andrà alle Missioni della Consolata che penseranno poi a inviarlo ai bambini di qualche Paese sperduto e bisognoso di tutto nel Terzo Mondo. Nell'88 i fondi servirono a comprare polli per un piccolo allevamento. Stavolta i ragazzi della Vittorino da vorrebbero contribuire alla costruzione di una scuola elementare e ad ampliare un centro di accoglienza sanitaria».

I cartoncini sono a mano con clichè fatti dai ragazzi. candelina bianca in campo a la scritta Buon Natale. I bimbi li recapiteranno personalmente con le maestre a chi vorrà acquistarli. Fra i primi a rispondere all'appello c'è il sindaco Maria Magnani Noya che oggi riceverà i ragazzi in Municipio.

Le prenotazioni si fanno telefonando a (696.7809). Chi vuole acquistare i tempi può andare di persona. «Non c'è limite alla produzione — spiegano le insegnanti — siamo in grado di rispondere a tutte le richieste. L'entusiasmo è alle stelle. Tanto più che non si sottrae nulla allo studio. Questo impegno comporta un lavoro interdisciplinare che coinvolge il leggere, lo scrivere, la geografia, le scienze, e perfino, che si fanno tenere la contabilità, la matematica. Un'idea nata nell'ambito dell'educazione alla solidarietà ed alla conoscenza del mondo».

Gli alunni della «Vittorino da Feltre» mostrano i loro cartoncini

Comitato di difesa per il 6° Palestro

«Ridateci i bersaglieri»

La decisione del ministero della Difesa di sopprimere il battaglione «6° Palestro» (fino a lunedì scorso l'unico a vivo, proprio nella in cui nacquero per volontà di Lamarmora, la gloriosa tradizione dei bersaglieri) ha scatenato una protesta, culminata nella nascita di un «Comitato torinese per la salvaguardia del Corpo e della bandiera dei bersaglieri».

Il Comitato, costituito presso l'associazione piemontese «Nostre radici» (Nostro radici), si propone di ottenere la revoca della decisione del ministero della Difesa e «di impedire — a chiunque gli organizzatori — lo sfregio alla città di Torino rappresentato dalla decisione di trasferire in un polveroso museo romano la bandiera del «6° Palestro».

Gipo Farassino, segretario politico del Piemont-Lega Nord, ha subito aderito all'iniziativa, mentre il senatore Bossi, eletto nelle liste della Lega Lombarda confluita, assieme ad altri movimenti autonomisti, nella Lega Nord) ha annunciato una interrogazione.

Del Comitato promotore fanno parte professionisti, semplici cittadini e anche ex-partigiani. Come prima mossa, il Comitato ha inviato telegrammi di protesta al presidente del Consiglio, al della Difesa, al capo di stato maggiore dell'Esercito, al prefetto, al sindaco ed al presidente dell'Associazione bersaglieri.

Per i promotori si preparano infine, presso la sede del Comitato, in Lainì 40/f (tel. 28.40.24), a centro di Torino, banchetti per la raccolta di firme da apporre a una petizione indirizzata al capo dello Stato. Si chiederà la revoca del decreto di soppressione del «6° Palestro» e di a Torino «e in tutti i casi trasferire al Museo del Risorgimento di Roma» il leggendario vessillo storico del battaglione.

VENTIQUATTR'ORE

Maccari ad Andreotti

«Vergognoso il decreto sull'invalidità»

La nuova normativa per l'accertamento dell'invalidità civile sta suscitando proteste tra i cittadini, alle quali ieri si è associato l'assessore regionale alla Sanità. Maccari ha chiesto al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno, tramite il di governo, l'urgente modifica del decreto definito «vergognoso ed umiliante». La questione: con il recente provvedimento le commissioni di prima istanza istituite presso le Usl in Piemonte e 16 in provincia di Torino ridotte a 5, presso gli ospedali militari mentre la competenza dei ricorsi passa a Roma.

Inutile aggiungere le 50 valutate in prima istanza in tempi decisamente lunghi già adesso si è potuto constatare che circa 10 mila ricorsi non potranno inviati a Roma e quindi decadranno per il meccanismo del «silenzio-rifiuto».

GIRATELA COME VI PARE!
è sempre Kadett Station Wagon Club

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAVACCHI INTEGRATA - TERGILAVAVETRO POSTERIORE - VETRI AZZURRATI - ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA) - PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA - COPERTURA VANO BAGAGLI - RIVESTIMENTI ESCLUSIVI - SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI - CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
VERSIONE BENZINA 15.150.000
VERSIONE DIESEL 15.900.000
GENCAR
CONCESSIONARIA in TORINO
OPEL
N°1 NEL MONDO

Il direttore del dipartimento spiega perché tanti giovani s'iscrivono al corso di laurea

Quei tremila di Psicologia

E domande sono essenzialmente e quante dove li metterete? Che cosa farete di questi «psicologi»? Tremila iscritti al neonato corso di laurea in psicologia istituito presso la facoltà di Magistero dell'Università torinese costituiscono indubbiamente un fatto che colpisce.

Tuttavia, fermo restando le preoccupazioni per un di iscritti triplo rispetto alle prime previsioni (e sottolineate quindi la necessità di ulteriori risorse — strutture e docenti — per farvi fronte adeguatamente), è anche un fatto che forse merita qualche questione più di fondo, ad esempio: che cosa motiva questi giovani? Perché hanno scelto proprio la psicologia?

Ai primi incontri d'inizio anno accademico, i nostri studenti (quelli ho visto, almeno) mi hanno fatto l'impressione di una notevole serietà, nonché di una valida motivazione «cognitiva». Sarebbe superficiale, io credo, vederli semplicemente come giovani alla ricerca di un economico sostituto del lettino psicoanalitico, ed anche come meri candidati alla gestione futura di anime dolenti.

Al di là del fatto che il desiderio di una migliore conoscenza di sé (processi e dinamiche emozionali) non è poi una motivazione tanto banale, specie a 18-20 anni, al di là del fatto che il contributo della psicologia alla prevenzione e terapia della sofferenza psichica e del disagio è assodato e importante, anche sono da considerarsi.

In un'epoca di cambiamento delle relazioni tra mondo della natura e mondo dell'uomo, di — almeno per certi versi — di strumenti concettuali individuali, il sapere psicologico è venuto a occupare un ruolo interessante tra gli strumenti di conoscenza scientifica per il «accentrarsi sul «soggetto concreto» (sue competenze, possibilità e miserie), per l'attenzione portata alla persona in un mondo di eventi che spesso passano sulla testa delle persone.

A parte questo (che esigerebbe ben più ampio discorso), la psicologia è anche analisi dei processi di sviluppo, di socializzazione, di costruzione identitaria: è analisi dei comportamenti collettivi, dei fenomeni di gruppo, delle dinamiche istituzionali... e così via.

In tal senso la sua professionalità si indirizza al mondo della scuola e dell'educazione (quando avremo in Italia un vero psicologo scolastico?), ai problemi di comunicazione, di relazione e di attivazione-gestione delle risorse umane nelle organizzazioni e nei servizi. Non dimentichiamo inoltre i problemi di orientamento e di formazione-riformazione degli adulti ormai costantemente implicati dai processi di innovazione tecnologica e di trasformazione

Se non so quanto di questo quadro appaia chiaramente ai nostri studenti: le loro motivazioni sono per ora più pragmatiche. Ma io credo abbiano un certo corrispettivo nelle esigenze e nelle della società attuale, comunque si valuti. Non scandalizziamoci dunque troppo della loro voglia di psicologia che rimanda un'immagine della società in cui vivono.

Auguriamoci piuttosto che, accanto ad una professionalità, sappiano acquisire anche una capacità di riflessione critica sulle richieste che saranno loro poste e sulle conseguenze sociali dei loro eventuali interventi.

Piero Amerio

I NUMERI

Gli acquedotti

Torino è gran lunga in testa in questa speciale classifica degli acquedotti: ben 49 chilometri di rete ogni centomila abitanti, 48 più di Perugia.

Scavi chiusi e subito riaperti, baracche in mezzo ai corsi, traffico in crisi: è un anno nero, ma il prossimo sarà peggio

Nel cantiere infinito

In città, ogni giorno, 35 nuovi «buchi»

Povere strade di Torino, massacrate da ruspe e martelli pneu- . I cantieri si accavallano ovunque, rendendo il traffico caotico ed a ingovernabile. Sono così tanti che è impossibile contarli tutti. Solo quelli per la manutenzione di cavi e tubature della Sip e delle aziende municipalizzate si aprono e si chiudono al ritmo di mila all'anno: in media, 35 al giorno.

Lavori per tubi e cavi

E' come dire che ieri a Torino spuntate squadre di operai a rompere strisce di asfalto in diverse: gli uffici tecnici definiscono questo genere di lavori «manomissioni al sottosuolo». Senza la manutenzione che il Comune compie quotidianamente sull'intera della città e gli interventi straordinari (stadio e linea 9» di tram) che si stanno realizzando da tempo per attrezzare Torino ai prossimi Mondiali Italia '90.

Opere senza dubbio necessarie, spesso inspiegabili per gli automobilisti costretti ogni improvvise deviazioni di percorso: salti di carreggiata, i alternativi, estenuanti attese al fondo di lunghe file di vetture. Il caso recente di corso Massimo d'Azeglio, bloccato all'altezza di corso Raffaello un «blitz» dell'Atm che ha sistemato senza preavviso nuovi binari, non è isolato.

Da tre mesi, chi si trova a dover tutta via Cernaia, dalla stazione di Porta Susa a piazza Carlo, si domanda nascondano quei gabbiotti in lamiera che spuntano qua e là lungo tutto il percorso. Fino a pochi giorni fa erano sparsi in cinque punti: piazza San Carlo (davanti a via Roma), via Maria Teresa, via XX Settembre e via Arsenale, piazza Solferino, corso Galileo Ferraris e all'altezza della caserma «Cernaia». Ora sono rimasti soltanto gli ultimi tre.

I lavori rientrano nei cosiddetti interventi di «manomissione al sottosuolo». Dentro i gabbiotti lavorano, , tecnici e operai dell'azienda Acquedotto: dovendo sostituire le tubature che corrono sotto quel lungo tratto di strada, hanno scelto di sperimentare una nuova tecnica di ris delle vecchie condotte. L'azienda aperto i cantieri nei cinque punti strategici: lì ha bucato l'asfalto, creato una piccola trincea, ed è scesa all'altezza dei tubi per infilarci dentro una sorta di scalza che, lavorata adeguatamente, aderisce alle pareti da recuperare. In pratica, una «rivestitura» dall'interno dei tubi. Risultato: nelle gabbie di via Cernaia si lavora dalla fine dell'estate (gli ultimi tre cantieri dovrebbe essere chiusi non molto), ma si è così evitato al traffico il disagio degli per la sostituzione delle tubature.

E tempo la circolazione sul controviale di corso Vittorio Emanuele, direzione centro città, all'altezza delle Nuove va a abbattere contro la segnaletica che impone rientrare sulla carreggiata centrale: l'intero è chiuso al traffico, e lo al semaforo corso Inghilterra si allungano giorno dopo giorno. Sono, in questo caso, lavori destinati a chiudersi chissà quando. Le imprese stanno infatti costruendo un canale raccolta delle fogne bianche e nere del futuro passante ferroviario; dovranno essere convogliate nella Dora e negli impianti di depurazione.

I nuovi programmi

Per il resto, c'è poco da fare: i torinesi dovranno in qualche modo imparare a convivere con i disagi provocati da quei 35 cantieri che si aprono ogni giorno per lavori nel sottosuolo. Oltre agli interventi di routine, Sip e aziende municipalizzate hanno, infatti, in progetto per il prossimo anno realizzazioni che causeranno nuovi problemi al traffico. L'azienda dei telefoni, in particolare, affronterà grosse opere di potenziamento della rete, mentre Italgas e Amc dovranno proseguire i lavori di sostituzione dei vecchi tubi in ghisa e il rinnovo degli impianti d'illuminazione pubblica.

Gianni Armand-Pilon

Anarchia

Uno finisce l'altro inizia

In via Fiorano, piccola traversa di lungo Po Antonelli, gli operai se ne sono andati mercoledì, nel primo pomeriggio: hanno fatto scavi e posato tubi per conto dell'Italgas. E adesso gli abitanti della zona si chiedono chi verrà la prossima volta a rompere la strada. In primavera, infatti, in via Fiorano e nella vicina via Varallo avevano già lavorato le squadre e dell'azienda energetica, e prima ancora la zona era stata a lungo bloccata dal cantiere per la nuova condotta fognaria di un palazzo che si affaccia sul fiume.

Michele Di Gioia, operaio, se lo chiede con rabbia: «Da quando mi sono trasferito, sette anni fa, via Fiorano è tutta un tiere. Le imprese arrivano sempre una dietro l'altra, mai insieme. E una dopo l'altra ha appena finito di rattoppare. Per me, che ho il turno di lavoro di notte, è un disastro: mi lasciano ».

E' mancato, in via Fiorano, coordinamento fra le aziende che avevano di intervenire. E il problema, spiegano in Comune, si ripropone in molte zone della città. Dice l'ingegner Franco Pennella, capo della ripartizione suolo pubblico: «Ogni anno a quest'epoca le aziende ci fanno avere un programma dei lavori che intendono avviare. Quando si tratta di grossi interventi, il coordinamento fra uffici tecnici è quasi automatico: c'è fare uno centinaia di metri, è ovvio tutti cerchino di approfittare dell'occasione per la manutenzione degli impianti che nel sottosuolo o per la necessaria sostituzione».

Ma sul resto delle opere, circa l'80 per cento del totale, le sovrapposizioni sono quasi la norma. Ancora Pennella: «Al di là delle emergenze, che non si possono prevedere, ci sono casi in cui una strada viene transennata nello stesso punto a distanza di pochi giorni. Gran parte delle 7 mila "manomissioni" che compiono ogni anno la Sip e le municipalizzate si risolvono in piccoli interventi: e questo genere di lavori mettere d'accordo tutte le imprese che devono intervenire è difficile, a volte impossibile».

Uno scavo dell'azienda acquedotto. In alto, i lavori in via Varallo

Allieva del Curie non ottiene il permesso di uscire: denuncia dei genitori

«Sequestrata dalla preside»

Padre madre la volevano a per un trasloco, al rifiuto hanno chiamato carabinieri
Il capo d'istituto: «L'autorizzazione viene concessa solo per motivi gravi, questo non lo era»

Una studentessa «sequestrata» dalla preside Angela Suppo all'interno del liceo scientifico Curie di Grugliasco? I genitori annunciano la denuncia alla Procura della Repubblica. I fatti. Ieri alle 12,45 Nicola Rotondo e la moglie Pasqua Lombardo si presentano alla preside per chiedere di far uscire la figlia Guglielmina, studentessa di quarta. La ragazza avrebbe lezione di educazione fisica dalle 13 alle 14,45. Ma i genitori la vogliono a casa: devo aiutare la mamma ad imballare le suppellettili in vista di un trasloco. La preside dice di no, non è un motivo sufficiente. La discussione ben presto diventa battibecco. Nicola Rotondo telefona al pronto intervento dei carabinieri annunciando il sequestro di persona. Arriva la pattuglia di Grugliasco. Gli agenti cercano di mettere pace. Alle 13,25 Guglielmina va a casa con i genitori.

La preside Angela Suppo spiega: «Mi hanno detto che doveva spostare i mobili rinnoli perché alle 14 sarebbero i mobili. Mi è parso una motivazione banale, tanto più che i ragazzi cercano molto spesso di evitare lezione di educazione che purtroppo costretti ad organizzare in orario non sempre comodo. Con i docenti si è deciso di concedere il "fuori orario", entrare dopo o uscire prima, soltanto per gravi. L'ho spiegato a quei genitori, ma il padre ha subito fatto una piazzata. I carabinieri, poi, hanno cercato di farli ragionare. Ho lasciato uscire la ragazza, non c'era altro da fare».

Angela Suppo, che il mese scorso aveva dato il via alla battaglia per poter scegliere i docenti di religione anziché accettare quelli presentati dalla Curia, ora si chiede: «Forse qualcuno cerca di gettare discredito sul Curie?».

Cerchiamo a casa la famiglia Rotondo. Il padre Nicola afferma: «Faremo denuncia alla Procura della Repubblica sequestro di persona. Un genitore deve potersi portare il figlio a casa. Guglielmina doveva aiutare mamma che non sta bene. Ci sono cose ed episodi molto gravi che devono venire alla luce». Quali?

«Lo dirò alla Procura della Repubblica, devono essere una sorpresa per tutti altrimenti non hanno effetto».

La moglie indica la i mobili accatastati: «Anch'io lavoro nella scuole, nella si lasciano uscire i bambini quando le mamme vengono a prenderli senza fare questioni». Che cosa dice Guglielmina? Vorrebbe parlare ma il babbo le ordina di andare nella sua stanza. Un debole tentativo di replica, è subito soffocato. «C'è gente che non ha capito, che i propri doveri — sottolinea Nicola Rotondo riferendosi alla conduzione del liceo Curie — che esercita con troce autoritarismo il proprio compito scambiando il dovere con il potere». Ma perché non lasciar parlare Guglielmina? «Tu in tua, stai zitta e basta».

Maria Valsabrega

Angela Suppo, preside del Curie

C'è un telefono per conversazioni erotiche a pagamento

Pronto, chi sospira?

Con 50 mila lire di rimborso spese risponde la «calda voce» di Denise
«Pornografia? Soprattutto tanta gente con problemi di solitudine»

Risponde una segreteria telefonica: «Grazie per aver chiamato. Questo è un servizio che a tutti coloro che lo desiderano effettuare conversazioni a carattere erotico, e stimolanti». E' un numero di Torino compare fra gli annunci di periodico specializzato in messaggi e foto per lo meno «estivo» dei lettori. Dice il testo: «Federica, voce sexy, invia biancheria intima usata». Poi i due numeri telefonici: uno per ricevere e pizzi, l'altro per venti minuti di conversazione con «la calda voce di Denise», la quale Denise assicura: «Vi farò impazzire».

Il telefono erotico non è una novità in Italia e neppure in Piemonte. Era quando i titolari di due sex-shop torinesi ebbero l'idea di far intrattenere da valutato quei timidoni che l'amore preferiscono farlo via cavo. Ma la faccenda finì in denuncia per attività commerciale abusiva, dove «attività commerciale» era considerato il corrispettivo di 20 mila lire clienti in cambio di 10 minuti di «parcellino».

Denise e Federica si fanno pagare? La segreteria telef dice di no: «Questo è un servizio gratuito». Ma ogni servizio ha le sue spese e allora si chiede un . Ancora dal telefo: opportuno in busta chiusa, contributo spese, la somma lire 50 mila. Tale somma vi darà diritto a tre telefonate 20-30 minuti.

La busta col «rimborso» va spedita a casella postale: «E' necessario aggiungere un foglio su voi dovrete scrivere il vostro nome un codice numerico formato qu cifre che servirà e identificatore al momento della telefo. E che cosa racconta Denise nella seconda chiamata? Cosa che l'altro s'aspetta: «Che cosa farei se fossi lì tes.

Pornografia? Scandalo? Soprattutto solitudine. Lo conferma Denise: «C'è molta gente che problemi e lì credo insormontabili. Vengono fuori in queste telefonate». Ma sono tante? «Le chiamate in generale lì. Troppe. Meno quelle di chi vuole davvero utilizzare questo "servizio", se posso chiamarlo così». Quanti? «Fino a una ventina al giorno».

E finisce tutto lì, in quelle parole condite di sospiri? «Sì, to. Anche se poi il 90 per cento finisce per incontrarti. Ma solo per parlarti di persona, prendere un caffè ed essere meno soli». Qualcuno ti giudica una forma di prostituzione telefonica. «Non-lo è. E se lo fosse, in quest'epoca di malattie nuove, sarebbe un bel passo avanti».

Viene in mente l'idea di un'organizzazione che ha trovato la per far denaro. «Niente affatto. Sono io e basta. E non c'è nè di male. C'è chi telefona a privat e caso e molesta con Casi si parlano due persone adulte e consapevoli. E comunque ho già deciso di chiudere».

Cinque anni fa un'esperienza del fu interrotta. Oggi una famiglia ha ereditato quel numero e riceve chiamate all'amplesso telefonico non rinuncia. Finisce il servizio, gli utenti restano.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 6 dicembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso; foschie dopo il tramonto; locali banchi di Visibilità: ridotta nottetempo, discr giorno. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE
Massima 7,4
Minima —3,2
Media 0,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,9 6 dicembre 1957
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto Caselle
Massima 7,2
Minima —5,4
Pr 1023 hPa
Umidità 84%

VENTI
Calmi o deboli da Est.

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
in questo mese	0
Normale in questo mese	80,8
Totale in questo anno	

LUNA

a cura di Walter Ferrari
dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 54 minuti tramonta alle ore 16 e 47 minuti

La Luna sorge alle ore 13 e 15 minuti cala alle ore 2 e 34 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: è una difficile «stella della sera» nel cielo di Sud-Ovest.
Venere: prospetticamente vicino all'ammasso globulare M 75.
Marte: osservabile nella costellazione del Sagittario, ad Est-Sud-Est.
Giove: a 632 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: prossimo nella costellazione del Sagittario, dove, dopo Venere e Mercurio, appare il più luminoso.
Il fenomeno: il 7 dicembre 1948 venne ottenuta la prima fotografia che permise di scoprire classe di stelle variabili, le UV Cati.

Specchio dei tempi

«Denaro pubblico sprecato per conferma scontata» - «Impossibile affittare? La colpa è dell'equo » - Al liceo pulizie affidate agli studenti - «Ma i muri non producono rifiuti» - Attende giustizia

Un lettore ci scrive:

«Alcune notti fa è scattata l'operazione soldatesca "a secco", per i tecnici del Lavori Pubblici. Alle 4 è arrivata la comunicazione emergenza neve; 6 gradi sotto zero i tecnici si sono riuniti nei luoghi di intervento (cosa, se non gradita, accettata volentieri nell'ottica di offrire un servizio alla cittadinanza, quando la c'è); a questo punto ci siamo ritrovati la p delle ditte assegnatarie dei diversi lotti. In quanto ancora il contratto e senza la possibilità di verificare l'utilità dell'intervento poiché è mancata la presenza dei referenti della Circoscrizioni, perché qualcuno "si è dimenticato" di convocarli, anzi, non sono stati inseriti i nominativi nel Programma neve della Sip.

«Dov'erano gli avventizi spalatori e gli altri componenti il pool di coordinamento (VV.UU., T.T.)? Allora, invece di parlare di prova "a secco", non è meglio dire che è stato effettuato un controllo sul personale dipendente dalla civica amministrazione? In questo punto, perché voler riconfermare sul campo sempre "a secco" ed ancora a pagamento la disponibilità di chi è sempre stato disponibile? Questo sì che è sperpero di denaro pubblico».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel lettore che, di fronte alla difficoltà di reperire un alloggio in affitto, trova di meglio che lamentarsi della scarsa moralità delle inserzioni che offrono locazioni. La moralità non c'entra affatto e la sua visuale del problema è sbagliata.

«La mia famiglia, di modeste condizioni economiche i miei genitori impiegati statali e due bambini), prima dell'avvento del famigerato "equo canone" è vissuta per oltre vent'anni in case in affitto, prima a Milano e poi a Torino, trasferendosi ben quattro volte per sue necessità (non per sfratto) senza mai trovare difficoltà nella ricerca di un nuovo alloggio.

«Oggi una legge iniqua impedisce ai proprietari disponibili all'affitto per uso abitativo (che hanno nulla contro le famiglie, con o senza figli) sia di concordare liberamente un canone remunerativo, sia soprattutto di tornare in possesso della propria alla scadenza del contratto. Di chi la colpa, allora, se chi effettive esigenze di uso transitorio è ancora accettabile come inquilino?».

Lucia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Al liceo classico "Vittorio Alfieri", protraendosi l'assenza di un'operatrice scolastica, gli studenti del piano di competenza della suddetta si sono trovati a studiare lo sporco. Per rendere più agevole l'uso delle aule: si sono allora sobbarcati il lavoro di pulizia. Recatisi in presidenza si è scoperto che l'assurdo D.P.R. numero 399, non permette la sostituzione del personale docente assente; inoltre, per il ritardo dello stanziamento dei fondi alla scuola, non è possibile retribuire i bidelli, ora regolarmente in servizio, per lavoro straordinario.

«E gli studenti? Beh, protes... e intanto puliscono...».

Seguono firme

Un lettore de La Loggia scrive:

«Alcuni giorni fa mi è arrivato da parte del Comune l'avviso di pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti relativa 1990; detto avviso portava diverse cifre con un totale di oltre 800.000 lire da pagare.

«Vale a dire la mia pensione di un mese l'immondizia perché ho la sfortuna di possedere una carta superficie che fatica costruito con l'intenzione di un domani per la famiglia e, adesso che c'è, per non pagare tanto devo distruggerla? Non so, mettere una bomba sotto? Premetto che gran parte della mia immondizia va a finire nel mio orticello. Non so se i nostri esperti di Roma siano certi che l'immondizia la producano i muri».

M Ca

Una lettrice ci scrive:

«Lo scorso dicembre stata investita sulle strisce pedonali da un'auto, riportando lesioni gravi e un'invalidità del 27%; l'aggravante è che ora non sono più in grado di accudire mio marito, dializzato a domicilio, dipendo totalmente da me.

«L'investitrice, che guidava con i vetri ghiacciati (multata vigili urbani per questo), dopo svariati rinvii dal processo penale, ora non si fa più viva e la sua assicurazione, (che, pure, è una compagnia pubblica), di approfittare della situazione e offre metà del dovuto. Questa è la giustizia che si prodiga verso i più deboli ed indifesi?».

Giuseppina Lachella in Zanchi

Col nuovo codice anche un fucile-giocattolo può mettere in crisi la magistratura

Per un Flobert, giudice in tilt

«Troppo impegnati nelle piccole cause»

«Delinquenti, nessuno paura: più grave sarà la colpa, più certa l'impunità. Il codice ci ha ridotto a giudici ladri e poliziotti a prostitute di colore».

La profezia-denuncia lanciata da sempre più numerosi magistrati in dibattiti e tavole rotonde ha un fondamento di verità o è solo apocalittica boutade? Davvero, la giustizia dice addio ai processi contro la corruzione dei politici o gli omicidi della mafia? L'abbiamo chiesto agli inquirenti che a Torino hanno indagato sulla criminalità dei colletti bianchi e delle logge.

Ci siamo imbattuti subito in questa risposta: «Il nuovo codice è davvero buono. Se potessimo usarlo, quasi sicuramente celebreremmo procedimenti con maggiore giustizia rispetto al passato». Parole non da poco dato che a pronunciarle è Stella Caminiti, accusatore in tanti giudizi contro le malefatte degli spacciatori.

Per la dottoressa Caminiti, le norme che dal 24 ottobre regolano il giudizio penale sono più garantiste e rispettose sul piano della civiltà giuridica; non per adesso, sono «impraticabili» per la carenza di uomini, tecnologie, locali».

Dalla notte dei tempi questa carenza è lamentata dai magistrati. Perché essa, sempre sopportata e superata quando era in vigore il vecchio codice, è diventata ora sinonimo di catastrofe?

La dottoressa Caminiti replica: «Non possiamo istruire tutti i processi perché manchiamo nelle cause arretrate (debbono essere smaltite entro sei mesi, sennò scattano archiviate, ndr) e nella routine. Per espletare la quale è richiesto un dispendio di energie, tempo e materiali enorme rispetto al passato. Prendiamo, il caso degli arrestati. L'altro giorno ho dovuto occuparmi di una persona catturata perché in casa aveva un Flobert. Con il vecchio codice, avrei sbrigato la questione in un paio d'ore. Ora, invece, per esaminare la situazione di quell'unico imputato, se n'è andato un pomeriggio intero».

Perché le nuove procedure comportano una lunga serie di passaggi: il pm, una volta ricevuta la relazione in cui la polizia dà notizia e ragioni di un arresto, deve presentare al gip (giudice indagini preliminari, ndr) la richiesta per la convalida dell'arresto. Poi, gip e pm, accompagnati da un cancelliere e dall'avvocato del catturato, debbono recarsi in carcere. Dove si celebra un mini-processo. Il pm interroga l'arrestato, il difensore parla in favore, il cancelliere annota tutto. Infine, il gip, dopo soliti riflessione, decide se l'accusato deve rimanere in cella, può andare agli arresti domiciliari o in libertà provvisoria. Il giudice è obbligato a motivare il proprio provvedimento: copia di esso viene notificata a pm e avvocato.

«E qui — spiega Stella Caminiti — dopo un dispendio di ore e di forza con la mobilitazione di ben due giudici, un cancelliere e le penalità, e dopo la compilazione e trasmissione di montagne di carta, si chiude la fase prima. Per la seconda, cioè il processo all'arrestato, i fascicoli dovranno essere aperti, riempiti, notificati alle parti. Ecco, dove cade l'asino: noi giudici, così pochi e con gli scarsi mezzi di sempre, si chiede molto lavoro in più, da eseguire con grande celerità. Ergo: è già difficile poter assolvere compiti che travalichino la routine. S'aggiunga lo spaventoso arretrato ed è lampante che è quasi utopico fare i processi. Il mese scorso sono riuscita ad inventariare quali dei miei procedimenti archiviare, mandare avanti o celebrare con i riti speciali».

La conclusione della dottoressa Caminiti: «Viviamo un momento preoccupante. Però, di qui a vederci tutti inquirenti di ladruncoli ce ne corre. Diamo tempo al tempo». Nell'attesa che la pianta di personale e mezzi venga colmata. Attesa che si prospetta secolare. Stando almeno al ministro Vassalli, che alle lamentele dei magistrati ha già risposto: «Le strutture sono stabilizzate».

Claudio Giacchino

MAXI-PROCESSI

Laudi: «Cambierà tutto»

Anche il dottor Maurizio Laudi, che ha istruito il maxiprocesso al clan dei catanesi, è refrattario al catastrofismo di numerosi colleghi. «I giudici alle grande criminalità organizzata si continueranno a fare: in maniera, però, radicalmente diversa rispetto al passato e, forse, più difficile. Cioè: non avremo più maxigiudizi con centinaia d'imputati per una lunga serie di reati, ma tanti procedimenti a un ristretto gruppo di accusati e per un piccolo numero di addebiti. Quest'atomizzazione comporterà una montagna di materiali in più e rischia di far perdere la possibilità di acquisizione unitaria delle prove. L'impossibilità di custodire in luoghi protetti gli arrestati (la nuova norma impongono, infatti, che i catturati siano rinchiusi subito in carcere) non favorirà di certo la nascita, per altro sempre più auspicata, di pentiti».

Stella Caminiti, pubblico ministero

Il giudice Maurizio Laudi

Visti in strada

Un bookie fa arrestare i rapinatori

Sabato sera lo avevano rapinato dell'incasso, circa 2 milioni. Ieri pomeriggio ha visto i due banditi per strada, pochi passi dal suo bar; ha dato l'allarme, gli agenti di una volante li hanno bloccati: sono due tunisini, uno non ha ancora 17 anni.

Sergio Sundas, 34 anni, ha un bar-ricevitoria in via Sant'Anselmo 7. Sabato, erano quasi le 20, il locale era vuoto, due giovani sono entrati nel suo locale: «Un caffè»; poi hanno estratto un coltello. Sundas è immobilizzato; i banditi si sono impadroniti dell'incasso, anche i soldi delle giocate del Totip e del Totocalcio.

Ieri pomeriggio il barista li ha riconosciuti: erano in via Sant'Anselmo, guardavano le vetrine di un negozio di abbigliamenti poco distante dal suo bar. Ha telefonato in questura, li ha seguiti. I due giovani sono stati fermati poco dopo dagli agenti. Adel Sfaxi, 24 anni e Mohamed G., 17 anni, senza fissa dimora. Negano: dicono siamo stati noi; sono stati denunciati per rapina.

Stabile di piazza Castello, i giudici di secondo grado cancellano il peculato

L'affitto d'oro era una truffa

Ezio Enrietti condannato a due anni e mezzo

Ezio Enrietti

Ezio Enrietti, presidente socialista della giunta regionale, sperava nell'assoluzione, ma ieri, al processo di secondo grado sugli affitti d'oro conclusosi in corte d'appello, si è dovuto accontentare di una sostanziale riduzione di pena: 4 anni di reclusione l'accusa di peculato e 2 anni per truffe aggravate.

Ha detto il suo difensore, professor Dal Piaz, commentando la sentenza: «I giudici hanno accolto le nostre tesi subordinate, ma è importante che abbiano concesso le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante perché il reato si prescrive in sette anni e mezzo e non dieci. Enrietti farà in ogni caso ricorso in Cassazione perché è convinto che nessuno di truffa si possa parlare in questa vicenda. Caduto il peculato, il reato contestato al base su due elementi: una erronea stima della metratura dei locali, chiarita dai giudici dell'appello, e una valutazione dei prezzi di mercato, un dato comunque opinabile.

In base alla legge, il reato di truffa per l'ex presidente si prescriverà nel prossimo gennaio. La delibera con cui la giunta regionale aveva deciso di affittare lo stabile di piazza Castello 17 risale infatti al luglio dell'82. Lo scandalo dell'affitto d'oro pagato dalla Regione per quell'edificio avuta segnò la fine della carriera di Enrietti.

Secondo l'accusa iniziale, il presidente aveva approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un affitto ritenuto spropositato: 3 milioni anziché i 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato.

Il ruolo di complice della truffa è stato condannato a un anno e 8 mesi di reclusione (3 anni e 4 mesi in primo grado) il proprietario dell'impresa che ristrutturò lo stabile, l'ingegner Luigi Grassi (difeso dall'avvocato Zaccone). Per gli ingegneri Leonida Valzer (avvocato Giordanengo) e Luigi Scannerini (avvocato Tortonese), funzionari della società che affittò l'edificio, è stata derubricata l'accusa da peculato e truffa, dichiarando però prescritto il reato e condannando la condanna a un anno per il reato di corruzione.

Sia nei confronti di Enrietti, che per gli ingegneri Grassi, Valzer e Scannerini i giudici hanno eliminato la pena accessoria comminata in primo grado dal tribunale e cioè l'interdizione dai pubblici uffici. L'ultimo imputato, Alessandro Randone (difeso dall'avvocato Altarel, il legale rappresentante del Centro studi di Enrietti, condannato in primo grado per favoreggiamento a sei mesi di reclusione, è stato assolto con formula ampia «perché il fatto non costituisce reato». I giudici d'appello hanno ritenuto che egli non si ricevuto i soldi offerti dall'ingegner Grassi, ma credendo che fossero destinati al Centro studi di Enrietti e non per concludere l'affare che stava a cuore ai proprietari del palazzo.

Claudio Ceratonio

S'arroventa la polemica precongressuale nel pci, la federazione torinese respinge l'accusa

«Cari compagni, non siete democratici»

Il cossuttiano Favaro: assemblee gestite dal «fronte dei sì»

Scalda il clima in casa comunista. Gianni Favaro, cossuttiano, membro del Comitato federale e del Federale torinese, ha inviato una lettera aperta alla segreteria provinciale del pci definendo «intollerante e poco democratico» il modo con cui sono state gestite le assemblee organizzate dalle sezioni per affrontare una prima discussione» sulla proposta di Occhetto di andare a una fase costituente per la creazione di una nuova forza politica di sinistra. Una polemica bollata come «strumentale» dal segretario provinciale Ardito: «Nel partito, in realtà, si sta sviluppando un dibattito libero e unitario e, forse proprio per questo, si tentano strumentalizzazioni e inquinamenti».

Ma torniamo a Favaro che nella sua lettera sottolinea come nelle 59 assemblee fino ad oggi, solo in una il compagno dirigente che ha preso la parola era del fronte dei no (Novelli), mentre un'altra assemblea è stata tenuta congiuntamente da Ardito e Novelli. Nelle riunioni fino al 17 dicembre, Favaro nota che solo in una è prevista la presenza di Novelli, ed esprime la sua sfiducia nella capacità dell'attuale gruppo dirigente della Federazione di gestire correttamente la fase congressuale che, a suo avviso, «deve essere gestita da una commissione paritetica (dei sì e dei no) eletta dal Comitato federale».

La Federazione torinese del pci, in risposta alle accuse di Favaro, ha spiegato che alle riunioni delle sezioni è stato inviato un dirigente per illustrare la proposta assunta dal Comitato centrale d'unica, ed oggi, esistentesi ed è scritto che sia andato chi è attualmente favorevole e non chi si è dichiarato contrario. Il calendario di queste riunioni è pubblico e ogni dirigente vi può partecipare per illustrare assensi e dissensi, com'è già avvenuto. Visto che alcuni compagni critici sulla proposta di Occhetto hanno chiesto di essere invitati dalla Federazione alle riunioni ritenendo «insufficiente» la «possibilità di partecipare», si è deciso di mandarne uno favorevole e uno contrario perché la segreteria di Federazione intende garantire, senza eccezioni, tutto lo spazio e il peso a tutte le posizioni».

Giorgio Ardito dice «indignato» delle scritte di Favaro: «Questa segreteria, da sempre, applica la massima trasparenza, informazione e garanzia totale per tutti. E che Favaro, ieri mattina, aperto il giornale e visto che la direzione a Roma è litigata, si è detto "E adesso io che faccio a Torino, rompere...?"».

Beppe Minello

Giorgio Ardito

Contribuente assolta

La «sanatoria» elimina anche il reato

Sentenza pilota ieri della sesta sezione penale del tribunale che per la prima volta a Torino ha assolto con formula ampia un contribuente, la pettinatrice Irene Stoppa, difesa dall'avvocato Renzo Mazzola, dall'accusa di violazione dell'articolo 2 della legge 516, emanata agli evasori per ritardato versamento delle ritenute d'acconto. Per una negligenza del suo consulente fiscale la pettinatrice era finita nei guai e aveva aderito alla sanatoria degli errori formali (come il ritardato versamento) scaduta il 30 novembre. La sanatoria che hanno accettato migliaia di contribuenti è differenza dal condono per le omesse dichiarazioni, una manovra del governo completamente fallita. Il legale ha sostenuto che la sanatoria elimina non solo la sanzione ma anche il reato penale: il tribunale gli ha dato ragione.

DICEMBRE COMMERCIO
NATALE 1989

VENERDÌ 8 DICEMBRE

NEGOZI E
MERCATI EXTRALIMENTARI
APERTI TUTTA LA CITTÀ
CON ORARIO NORMALE

COMMERCIALE
VALENTINO

"FAGIOLATA"

GRUPPO OPERATORI
COMMERCIALI "GROPCO"
SAN DONATO

"FESTA SULLA VIA
SAN DONATO"

ASSOCIAZIONE
COMMERCIANTI BALON

LOTTERIA A FAVORE
DELL'UNICEF

LA CITTADINANZA
È INVITATA A PARTECIPARE

L'Assessore per il Commercio e Artigianato
Carla SPAGNUOLO

APPLE
A TORINO

SABATO
9 DICEMBRE
IN
V. XX SETTEMBRE 79
(ang. V. Palazzo di Città)
Tel. 011/52.14.115

Computer

★ REGALI ORIGINALI ANCHE LE AZIENDE
★ LISTE NOZZE ESCLUSIVE
★ GIOCATTOLI
★ ARTICOLI LA CASA

APPUNTAMENTO A P...
anche la Domenica... l'incontro magico tra natura e tradizione
Vieni a visitare la Città delle Cavallerie e scopri tra le confezioni l'autentico e idee regalo, le cose buone che Alberghiere ti offre.
Centro vendita di Corso Torino, 88 (zona S. Lazzaro).
Negozio nelle portici di Corso Torino, 44 a Pinerolo.
Alta gamma

E' stato messo a punto ieri il calendario di apertura per le festività di fine anno

Negozi, domani è già Natale

Un'occasione per la prova generale
Ecco gli orari, settore per settore

Piccolo terremoto negli orari di locali pubblici, negozi e parrucchieri per consentire a tutti i torinesi, prescindendo dal loro orario di lavoro, lo shopping del Natale che, come ogni anno, ingolferà decine di miliardi. Pranzi, addobbi, feste, regali, viaggi: questo bruceranno fatto tante delle tredicesime dei torinesi (nell'88, sono volati via un centinaio di miliardi), per salutare degnamente sia l'anno che se ne va, sia quello che arriva. Il «calendario delle spese extra» di dicembre è stato messo a punto dall'assessorato al Commercio con l'aiuto di Ascom e Confesercenti.

Domani, festività, Immacolata, si vivrà una sorta di anticipazione o, se si preferisce, di apertura ufficiale del periodo di festa. Vi contribuisce la sospensione dei turni di chiusura infrasettimanale per gli esercizi al dettaglio di tutti i generi, alimentari e non, fino al 31 dicembre.

Alimentari. Apertura consentita nelle domeniche 17 e 24 con orario normale.

Panetterie. Hanno la facoltà di rimanere aperte domani e sabato 6 gennaio, ma soltanto fino alle 13.

Generi vari. Dettaglianti, grandi magazzini e supermercati con vendita prevalente di generi non alimentari potranno svolgere le loro attività domani, 8 dicembre, e domeniche 10, 17, 24, vigilia di Natale con orario normale.

Esercizi pubblici. Ristoranti, trattorie, caffè, enoteche, bar (anche annessi a sale da ballo) nei giorni 24, 25, 31 dicembre e 1, 5 gennaio, hanno il permesso di protrarre l'ora di chiusura fino alle 4 del mattino. Inoltre, per tutto il mese in corso, sono autorizzati a sospendere la chiusura settimanale e a prorogare l'ora di apertura serale nell'ambito della fascia oraria facoltativa.

Ambulanti. Gli orari di vendita vengono così modificati: domani e domenica 10, per il solo settore alimentare, i mercati funzioneranno dalle 7 alle 19,30; nelle due domeniche successive, 17 e 24, l'apertura dalle 7 alle 19,30 è estesa anche ai generi alimentari; nei giorni da mercoledì 20 a venerdì 22, in tutti i settori le vendite è prorogata fino alle 19,30. Nei mercati di via Nizza e via Cena viene consentita la vendita anche nelle giornate di sabato 23 e 30 dicembre, con orario dalle 7 alle 19,30.

Fioristi ambulanti. Dal 16 al 31 dicembre, in tutti i mercati rionali, i fioristi potranno vendere i loro prodotti ampliando l'orario fino alle 19,30, tranne che nei giorni di Natale, Santo Stefano e primo gennaio, per i quali l'orario è limitato alle 13.

Parrucchieri. I titolari di questi esercizi, sia per uomini che per donne, e di centri di estetica possono tenere aperto domani e nelle domeniche 10, 17, con orario normale.

Domani, dunque, è giorno di previgilia pieno. In numerose zone della città, decorata con luci, festoni, stendardi e alberi, le associazioni di via dei commercianti hanno organizzato manifestazioni che non mancheranno di coinvolgere un vasto pubblico. Fagiolata pomeridiana all'Oasi Commerciale del Valentino in via Saluzzo; concorso «Presepi in vetrina» in via San Donato con bande e messe soleune alle 18,30, celebrata da monsignor Saldarini nella parrocchia dell'Immacolata Concezione; lotteria al Balon a favore dell'Unicef (una Fiat Panda al 1° estratto).

La caccia al dono natalizio è appena cominciata: entrerà nel vivo domani, giorno festivo ma non per i negozianti

Protestano i 120 insegnanti elementari a tempo pieno di Venaria

«Illegale pagare il pranzo

Il Comune esige un rimborso di 2 mila lire

VENARIA. L'insegnante a tempo pieno deve pranzare con gli alunni. Ma chi paga il pranzo? «Almeno in parte gli insegnanti hanno diritto a non pagare. A Venaria, la giunta ha istituito nell'anno scolastico '87-'88 un servizio mensa gratuito. Ma nel contratto non era indicato chi dovesse accollarsi l'onere. E, di fronte a un buco di 32 milioni in bilancio, la giunta revocò il provvedimento invitando gli insegnanti a versare il 50% del costo, l'equivalente, appunto, di duemila lire».

Sostiene il delegato Cgil e consigliere comunale pci Giuseppe Lumetta: «Il sindaco Gallo dice che gli insegnanti a tempo pieno che debbono pranzare con gli alunni hanno diritto a non pagare. A Venaria, la giunta ha istituito nell'anno scolastico '87-'88 un servizio mensa gratuito. Ma nel contratto non era indicato chi dovesse accollarsi l'onere. E, di fronte a un buco di 32 milioni in bilancio, la giunta revocò il provvedimento invitando gli insegnanti a versare il 50% del costo, l'equivalente, appunto, di duemila lire».

La nuova giunta ha ribadito la decisione e i docenti hanno ribadito il loro no. Dice Lumetta: «Avevamo chiesto che l'amministrazione ci affiancasse nella vertenza, esonerando i maestri dal pagare i pranzi in attesa di un pronunciamento del ministero, ma la delibera del 28 novembre va nella direzione opposta».

Replica l'assessore all'istruzione, Lino Alessi: «Gli insegnanti non sono dipendenti comunali, ma del ministero per la Pubblica Istruzione. Se fornissimo gratis quel servizio in assenza di norme specifiche, dovremmo risponderne alla Corte dei conti». [g.fa.]

LA SOLIDARIETA' DI SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte anche dalle donne francesi

Agli anziani in solitudine

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Tradizionale a favore degli anziani più soli. Tra le iniziative di scuole e associazioni a sostegno di questo gradito gesto d'amicizia segnaliamo il versamento di un milione da parte di un gruppo di donne francesi, tutte sposate con italiani, che hanno fondato in città un Club particolarmente sensibile ai problemi della solidarietà.

Altre offerte: il gruppo teatrale «Amici a teatro» 2.300.000; Club des françaises de Turin toute leur affection pour les personnes agées dans la maison 1.000.000; Magni Dino in ricordo del comm. Aurelio Ceresa, uomo buono e generoso 1.000.000; G.I.V. 1.000.000.

Borgi Piero in ricordo di papà e mamma 850.000; Di Prov. 600.000; Ricordando mamma Giuseppina 550.000; Antonio e Maria 500.000; Carlo e Famiglia 500.000; In memoria di nonno Giobatta 500.000; famiglia Dante Asnaghi, in memoria dei propri cari 500.000; Maria e Francesco 500.000; perché la Madonna veglia su noi, Silvana 500.000; in memoria di nonno Pio, Stefano e Serena 500.000; in memoria di Giacomo Rota e Adriana Pepino 500.000; R.M. 500.000; un amico 500.000; A.B. e P.A. 500.000; E. e G.L. 500.000; famiglia Bosco 500.000; Federica e Giulia 500.000; in memoria del dott. Riccardo Ravelli, i ragazzi di Valsalice 500.000.

Gli allievi e insegnanti dell'Istituto Carlo Levi in ricordo del caro amico Antonio Iuorio 1.500.000; in memoria della medaglia d'oro a. ten. alpini Alberto Turinetto 1.500.000; amici di Margara 1.150.000; Andrea 1.000.000; N.N. 1.000.000; in memoria di Fernando Monaci, la moglie e i figli 1.000.000; A.L. 600.000; Lorenzo e Marina 500.000; R.M. 500.000; a ricordo della mamma R.P. 500.000; A.M. 500.000; in memoria di Rossi Marcellino, la moglie e la figlia 500.000; 500.000; Donata e Giancarlo 500.000; I.B. 500.000; condomini e inquilini di via Tripoli 1-3 e largo 125 in memoria di Giusta Mario 465.000; S.C. 400.000; Giorgio e Remo 400.000; F.G.P. 300.000; Mirandi Roberto 300.000; E.U. 1.500.000; Clelia e Rinaldo 1.000.000; A.V. in memoria di Francesco Giorgio 1.000.000; B.M. 500.000; Elsa ricordando Mario 500.000; in memoria dei nostri cari 500.000; Maria Teresa 500.000; Emma e Roberto 500.000; la famiglia Climovent e Guarnieri Franco in memoria di Anna Rita 370.000.

In ricordo dei miei cari 50.000; B.M. 50.000; P.S. 50.000; R.G.B. 50.000; Rita a ricordo dei miei cari 50.000; Nelda a ricordo dei miei cari 50.000; D.E. 50.000; in memoria di Eugenia Demichelis, Maria 50.000; M.C. 50.000; Maria Teresa in ricordo di mamma e papà 50.000; A.C. 50.000; M.C. 50.000; V.M. 50.000; A.E.G.G.G. 50.000; Giacomelli Natalia 50.000; in ricordo dei nonni Giuseppe, Giacinta e Stefano 40.000; L.G. 40.000; in memoria del papà di Rita Tantaro 38.000; Club degli Undici 30.000; 250.000; C.C. 200.000; buon Natale 200.000; Giorgio e Davide 200.000; M.G. 200.000; condominio di via Pollenzo 2 in ricordo di Purché Dorotea 200.000; Felice e Luciana Leo- [continua]

ramello
la firma a Torino
La pelliccheria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
LA PELLICCIA
via S. Tommaso 18 - TORINO

Inchiesta sui pedofili: il professionista latitante è stato catturato presso Perugia

Preso l'avvocato in fuga

Era ricercato per violenza carnale e corruzione di ragazzini
Salgono a otto gli arresti per i minori irretiti e indotti alla prostituzione

È il più «wanted». L'avvocato torinese, Veniero Fruliano, 41 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Perugia. Era inseguito, da una settimana, da un mandato di cattura per violenza carnale, corruzione ed atti di libidine ai danni di ragazzini inferiori ai 14 anni.

La «soffiata» giusta è arrivata da un lettore de La Stampa che, dopo aver appreso dal giornale di ieri che il legale era inseguito da un mandato di cattura, ne ha segnalato la presenza in un casolare di Città della Pieve. Qui Fruliano si era rifugiato dopo aver intuito che il suo arresto era imminente. I militari lo hanno ammanettato senza difficoltà. Il legale non ha infatti opposto alcuna resistenza. Forse già in giornata sarà trasferito a Torino per essere interrogato dal sostituto procuratore Andrea Boscheri e dal giudice per le indagini preliminari Gabriella Masio. I magistrati sono convinti che abbia molte cose da raccontare.

Con quello di Fruliano salgono ad otto gli arresti compiuti dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sui pedofili, partita tre settimane fa. Al nome del legale si era giunti dopo la cattura del venditore di libri usati Silvio Brunelli e del cuoco Giorgio Scagliari, ritenuti gli organizzatori del «giro». Subito dopo è finito in manette un altro legale, Giancarlo Rossi Carpino, 34 anni. Poi altre quattro persone, tra cui il cassiere di una sala giochi in via Garibaldi considerata il punto di «reclutamento» delle giovani vittime che venivano condotte in un «pied-à-terre» del centro e poi compensate con piccole somme di denaro: 20/30 mila lire. L'avvocato Rossi Carpino ha già ottenuto gli arresti domiciliari che scontano, da una decina di giorni, nell'abitazione della madre.

L'indagine sui pedofili non è comunque destinata a fermarsi qui. I carabinieri del Nucleo operativo avrebbero raccolto, in questi giorni, una serie di elementi che provano il coinvolgimento di oltre 20 dei 22 ragazzi invischiati nel giro dei «balletti» torinesi, anche in un'analoga inchiesta condotta a Bologna un anno fa. In quell'indagine, benché con ruolo molto marginale, era coinvolto lo stesso Silvio Brunelli. Il titolare del chiosco di Po pare abbia continuato a intrattenere rapporti con minori costringendo i ragazzini torinesi ad occuparsi di lui. Avevo figurato, anche qui marginalmente, in un'inchiesta sull'avvocato Rossi Carpino e su di un sacerdote, dopo le denunce di genitori che non sono però mai stati completamente provate. Poi la raffica di arresti delle ultime settimane che sembra lontano dall'essersi esaurita.

Angelo Conti

CHI E'

Sospeso e riammesso

Veniero Fruliano è un avvocato turbolento. Sospeso e poi riammesso all'albo professionale. Con quello di ieri, è al suo sesto in carriera. La prima volta è finito dietro le sbarre per una truffa attuata da una immobiliare di Borgaro ai danni di una settantina di aspiranti proprietari di alloggi: la Cooperativa Aurora aveva infatti fatto credere di avere acquistato un appezzamento edificabile, raccogliendo acconti per quasi 200 milioni. Ma l'appezzamento non ci fu e i soldi sparirono presto. Veniero Fruliano è stato arrestato la seconda volta il 2 gennaio '82, accusato di violazione delle leggi fallimentari. Il terzo arresto è avvenuto ieri.

L'avvocato Fruliano

Un freno agli abusi

Ditte di pulizia regole chiare negli appalti

Giasnost negli appalti delle imprese di pulizia. Viene chiesta dall'Api e da Cgil, Cisl e Uil per frenare gli abusi «troppo frequenti» del settore. «In particolare — spiega Severino Conti (Api) — vorremmo elaborare con il sindacato un capitolato-tipo, che tenga conto della paga sindacale, dei costi del materiale, degli investimenti, della gestione d'impresa».

Marocchini arrestati

Foglio via per uno rispettato presi a Rivalta

Per non aver lasciato l'Italia, una volta avuto il foglio di via, due marocchini sono stati arrestati ieri a Rivalta. Lamlih Mohamad, 31 anni, di Casablanca e Kurachi Mohamad, 34 anni, di Kouribga erano in un condominio di via Trieste 10 dove vivono decine di altri immigrati. I carabinieri hanno effettuato una perquisizione: il foglio di via dei due risaliva a agosto.

Maggioranza in crisi

Assessore uds di Piossasco entra nel psi

L'assessore all'istruzione di Piossasco, Francesco Maiolo, come annunciato l'altra sera in Consiglio, ha rassegnato le dimissioni. Maiolo, esponente dell'Uds, è confluito nel psi, che è all'opposizione. La maggioranza (pci, sinistra indipendente, lista verde, pri, pli) passa quindi da 16 a 15 consiglieri: da ieri a Piossasco la giunta è virtualmente in crisi.

BIANCA

Il bilancio Promark

Promark avviata al risanamento è stata presentata ieri stampa dal presidente Strobbia. L'azienda sta riprendendo quota. Numerosi operatori piemontesi hanno allacciato rapporti economici con mercati in espansione. L'entrata nella compagine societaria della Compagnia Finanziaria Mobiliare e l'affidamento (in joint-venture biennale) al settore fieristico Milano-Pubblicità di Cuneo hanno permesso di ridurre l'indebitamento.

Giovani ed enti locali

Il movimento giovanile provinciale della dc organizza per domenica presso l'hotel Concord, in via Lagrange, un convegno (inizio ore 9.30) su «I giovani e gli enti locali, modelli di un rapporto per gli Anni Novanta».

per la

L'Usl 28 in collaborazione con la Li organizza corsi di ginnastica per la terza età riservato ai Comuni di Castiglione, Cinzano, Gassino, Rivalba, San Mauro, San Raffaele, Selolze. I corsi dureranno il prossimo giugno.

Cavaliero all'Arsenale

Pietro Cavaliero espone domani i suoi quadri all'Arsenale militare in piazza Borgo presso il Sermig. Accanto alla sua opera, quella di fra Costantino Ruggeri. Il ricavato della vendita sarà destinato alle attività che il Sermig avviato in .

False interviste a pensionati

Sconosciuti telefonano alle coppie che hanno partecipato alle manifestazioni organizzate dal Comune per le delle nozze d'oro invitandole a rispondere a un'intervista, da effettuarsi in casa degli interessati. ai servizi demografici comunica di non aver mai interviste e mette in guardia anziane coppie da eventuali raggiri.

Il Sea compie un anno

Servizio emergenza anziani un anno e festeggerà domenica 17 alle 15 in Vercelli 206 gli anziani di Barriera Milano. Il Sea, che realizza un progetto pronto so sociale, cerca nuovi volontari.

Collegno, protestano i dializzati

Proteste dei trenta dializzati che sono costretti infatti a recarsi a per le cure e hanno più disponibilità buoni-taxi. Chiedono un aiuto economico per chi è condizioni disagiate.

Rivoli, alla Fergat

Una tra sulle sale mediche

Alla Fergat (per auto) Cascinà Vica, la Fim-Cisl ha chiesto il potenziamento delle sale mediche (ora il medico è in servizio solo al pomeriggio), il miglioramento dell'ambiente di lavoro e una diversa gestione contratti di formazione. Spiegano Antonio Castaldo e Paolo Picciau (Cisl): «E' un'ipotesi alternativa a quella Cgil che vuole un aumento "una tantum" di 500 mila lire». Replica Rino (Cgil): «Il baratto è un'invenzione Cisl, la richiesta salariale è legata al bilancio aziendale».

Osserva Michele Cipriano (Fiom): «Il problema dell'ambiente di lavoro era in programma anche nei precedenti accordi. Per quanto riguarda le sale mediche concordiamo, anche se preferiamo impegnarci nella prevenzione. La situazione, comunque, è resa difficile dallo scioglimento del consiglio di fabbrica». Nei giorni scorsi ci sono stati scioperi e per oggi la Fiom ha convocato una riunione dei dipendenti. Partecipa il segretario regionale Damiano.

«Più giornalisti»

Tre giorni di sciopero alla Rai

Lo stato di agitazione e un pacchetto di tre giorni di sciopero sono stati proclamati ieri dai giornalisti di Torino nel corso di una assemblea. In ordine del giorno, votato all'unanimità, si chiede di aprire con la direzione di testata una «vertenza informazione Torino» per la redazione sia messa in grado di «rispondere adeguatamente alle nuove sollecitazioni della società piemontese».

In particolare si rivendicano assunzioni di giornalisti «per accrescere la presenza del Piemonte nelle testate nazionali» e di personale tecnico e impiegatizio per coprire i vuoti di organico e «sorreggere le iniziative della redazione».

Inoltre i giornalisti Rai denunciano un «uso strumentale» dei collaboratori «che non devono sostituirsi arbitrariamente alla redazione» e sollecitano un adeguato e «regolamentazione delle nuove tecnologie» che la redazione sia gravata di oneri insostenibili».

Ad Ivrea un riuscito esperimento per il recupero di 7 ragazzi handicappati

A pesca, per non essere diversi

Appassionati sportivi a fianco degli ospiti
«Una attività che aiuta a crescere insieme»

La pesca sportiva per combattere l'handicap. O meglio per non essere «diversi» in un mondo di uomini che, anche nel tempo libero, vogliono essere tutti «uguali». E' l'esperimento tentato con successo dall'assessorato all'Assistenza della Provincia di Torino, frutto dell'intuizione di un educatore, Francesco Mondo, coordinatore del Centro socioterapeutico di via Trinità, appassionato pescatore, che ha trasformato in metodo di recupero quello che è un gioco sportivo.

Ma contemporaneamente l'esperimento ha dimostrato che esiste un tipo di solidarietà umana, che gli esperti chiamano socialità, una forza che aiuta a superare il fastidio di entrare in rapporto con chi è più sfortunato e con il quale è obbiettivamente difficile «stare insieme».

Se l'intuizione di questa originale terapia è stata di un addetto ai lavori del pianeta handicap, la messa in pratica ha visto anche l'opera di tanti pescatori, a partire da Franco Risi, consulente (a titolo gratuito) per le attività naturalistiche, tutti disponibili ad affiancare per ore ragazzi (e uomini) difficili, per insegnare loro che cos'è una lenza, come si tara un galleggiante, quali sono le abitudini di una trota, quali le esche a seconda di tempo o stagione.

«Non per creare nuovi pescatori — spiega Claudio Foggetti, coordinatore dei Centri socioterapeutici provinciali — ma per fare in modo che un gioco per adulti si trasformasse, per gli insufficienti mentali, in una via per superare i vincoli dell'apprendimento, delle difficoltà della manipolazione, per socializzarli, in una parola, a quel con la natura considerato autorinforzante in un contesto di competizione (la gara a chi pesca di più) e di socialità, per il rapporto con gli altri pescatori».

«Un'operazione molto naturale, concreta, perché l'handicappato vede subito il risultato, cioè la cattura del pesce», osserva l'assessore provinciale all'Assistenza, Scancarello, ieri invitato ad ad una partita di pesca al laghetto Eporedia, presso Ivrea, e al suo pranzo pescato, per vivere in diretta un'esperienza terapeutica.

Nel medesimo tempo è un successo per la Federazione pescatori sportivi (Fips) da più di un anno fornisce lago, trote, insegnanti e buona volontà. intorno al laghetto Eporedia, con i sette handicappati, due accompagnati dai genitori, c'erano il presidente della Fips, Bernardino Burzio, ma anche due pescatori, Piero e Michela Sullano, ormai diventati amici e maestri dei ragazzi. E il pranzo improvvisato nella baracca accanto al lago (piatto forte le trote, appena pescate, cotte alla brace) ha finito per far dimenticare l'esperimento rieducativo, trasformandolo in uno stare insieme tra amici. Un giorno diverso per uomini sfortunati, che diversi non vogliono essere.

Un momento della «pesca» in riva al lago per un gruppo di giovani portatori di handicap

Gianni Bisio

FIAMMA

lilliput

LUX

OLIMPIA 2

REPOSI

UNO NATIONAL

VAI AL CINEMA, SCEGLI

E' arrivato lo squadrone azzurro della **RISATA**

In programmazione anche a: Alessandria - Asti - Bra - Casale - Chivasso - Cuneo - Ivrea - Novara - Pinerolo - Vercelli

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

STREPITOSO SUCCESSO IDEAL

PIU' FORTE DI ROCKY *E* KARATE KID

OGGI AL PICCOLO AMBROSIO

Il film più scabroso dell'anno

Lei divorziata
madre di una bambina
lui l'amante disinibito
che le apre gli occhi sul sesso
l'altro stravolge la loro intesa.
Tra loro una bambina
che vuole il loro amore.

CENTRALE

2° MESE

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"»

UN BEL FILM TUTTO DA... RIDERE

Grande prova di bravura da parte di
MICHAEL CAINE e KINGSLEY

OGGI al CHARLIE 2

IL PIU' GRANDE EVENTO DELLA VENEZIA 1989

«... Krzysztof Kieslowski, una luce all'orizzonte del cinema...» *Corriere della Sera*
«... Krzysztof Kieslowski è il vero trionfatore di Venezia...» *la Repubblica*
«... Tenerezza, ironia, tristezza: un grande film sull'amore...» *Il Giorno*
«... di gran lunga la cosa più bella del Festival...» *Paese Sera*
«... non è azzardato parlare di capolavoro...» *l'Unità*

un film di Krzysztof Kieślowski
Leone d'oro alla Mostra di Venezia
autore del «DECALOGO»

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente...
... è magnifico.
M. Porro - Corriere della Sera

CRISTALLO: in esclusiva

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

RAGAZZI, QUEST'ANNO IL [illegible] PRIMA!

BIANCANEVE [illegible]

un film di LOU SCHEIMER regista di FRANK W. WACKER
sceneggiatore di MARTIN MORAN e ROBBY LONDON
produttore LOU SCHEIMER regia di JOHN HOWLEY
distribuzione CECCHI GORI GROUP FIN.NA.VI

LA VOGLIA DI VIVERE HA BISOGNO DI MUSICA

GRAN GALA MUSICALE E DI DANZA A SOSTEGNO DELLA LOTTA CONTRO IL TUMORE DEI [illegible]

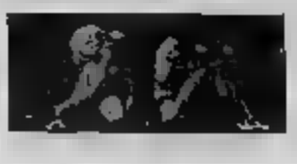
Lunedì 11 Dicembre, ore 21, Teatro Nuovo

Quella che vi proponiamo è una grande serata di musica e di danza. Ma non è tutto. Al di là della musica vi proponiamo uno scopo: una gara di solidarietà in cui correre insieme. Insieme a noi che da tanti anni ci occupiamo di questo problema così doloroso. Insieme a tanti giovani talenti della musica italiana, che hanno offerto gratuitamente la loro bravura. Ma, soprattutto, insieme alla voglia di vivere di tanti bambini malati, che, grazie agli introiti di questa serata, avranno qualche occasione in più di tornare a giocare.

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro dal 6 all'11 Dicembre, ore 15-19

U.G.I. UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI
Associazione legalmente riconosciuta
Ospedale Infantile Regina Margherita, Piazza Polonia 94, 10126 Torino, Tel. [illegible]

Il cinema non costa caro e in sono sale per tutte le borse



MOIRA più... IL CIRCO DI MOSCA

PER LA [illegible] VOLTA TORINO

Parco Ruffini c/o PALASPORT
Telefoni 38[illegible] - 386.305
Autobus linee: 2 - 56 - 62 - 66 - 71

STREPITOSO SUCCESSO
A GRANDE RICHIESTA
[illegible]ENICA 17 DICEMBRE ULTIMO GIORNO

SPETTACOLI: Martedì - Mercoledì - Giovedì ORE 21
Venerdì - Sabato ORE 16.15 e 21
Domenica ORE 15 e 18.30
Sabato 9 dicembre aperti ORE 16.15 ESAURITO
Domenica 10 dicembre aperti ORE 15 ESAURITO
Lunedì riposo

tutti gli spettacoli i bambini [illegible] metà prezzo

A Salerno con il peso gallo Consoli e il peso piuma Contorno

Sul ring, Torino scatenata

Due titoli ai campionati dilettanti

L'atomica pattuglia del pugilato pi[illegible] sfiorato l'exploit nel corso [illegible] campionati italiani per dilettanti, conclusi[illegible] domenica scorsa a Salerno. E' sapi'altro una grossissima impresa quella di andare a battersi per il titolo nazionale con tre soli pugili — il 25 per cento, rispetto alle 12 categorie [illegible] — e tornare a casa con due maglie tricolori, una percentuale-vittoria del 66 e rotti per cento.

Un trionfo indubbiamente favorito da [illegible] situazione [illegible] tingent[illegible] — in Piemonte sin[illegible] pochi ma buoni, in Italia sono tanti, [illegible] così così — ma che egualmente costituisce fiore all'occhiello per il comitato piemontese della Federboxe, presieduto dal signor Maron ed anche (ma [illegible] ufficialmente, perché dovrebbe [illegible] super partes) per il torinesissimo presidente nazionale della Fpi, Ermanno Marchiaro.

Dei [illegible] moschettieri mandati all'avventura di Salerno, il solo Pasqualino, peso massimo delle Boxe Collegno, si è fermato ai quarti [illegible] finale. Gli altri due, il peso gallo Salvuccio Consoli ed il peso piuma Giuseppe Contorno, [illegible] invece passati di vittoria in vittoria. Il diciottenne Consoli, classe 1971, della «Orbassano Boxe» sotto la guida [illegible] maestro Giovanni Moscatelli, ha fornito la sorpresa delle sorprese battendo in finale ai punti per 3-2 il campano Perugino che aveva ovviamente il vantaggio del fattore campo.

Salvuccio Consoli, 18 anni, campione italiano dilettanti dei pesi gallo

Consoli ha il vantaggio dell'età [illegible] quindi la possibilità di riflettere [illegible] calma su un'eventuale passaggio al professionismo che [illegible] gli sarebbe comunque consentito. Tanto più che nella primavera scorsa ha già [illegible] la maglia [illegible] nazionale conquistando la medaglia [illegible] bronzo agli Internazionali di Polonia. [illegible] pensierino alla maglia [illegible] vista delle Olimpiadi 1992 si può anche fare, tanto più [illegible] il record — [illegible] incontri, con 67 vittorie, due pareggi e [illegible] sole sconfitte — costituisce una valida garanzia anche per Franco Falcinelli, selezionatore della [illegible].

[illegible] ventiduenne Giuseppe Contorno, classe 1967, si tratta di un figlio d'arte. [illegible] padre Salvatore fu ottimo dilettante negli Anni 60, arrivato un paio di volte al titolo regionale della categoria e protagonista di scintillanti battaglie con Italo Biacotti. Contorno Junior [illegible] tecnicamente più avve[illegible] di suo padre (che era un «fighter» votato alla battaglia, [illegible] al regolamento) e sembra aver le carte in regola per ten[illegible] l'avventura del professio[illegible]. Il suo maestro Salvatore Zingariello, c[illegible] preso il testimone» da Mario [illegible] alla guida della «Ilio Baroni» di [illegible] Foligno, dice di lui: «Giuseppe è un buon tecnico, non un picchiatore, ma ha un discreto pugno e le vittorie prima del limite sono alla sua portata, anche senza cercarle. Potrebbe far bene anche da professionista, comunque del suo futuro discuteremo insieme prima della fine dell'anno».

Circa il futuro si vedrà. Il recente passato è illuminato dall'impresa di Salerno. Nella finale Giuseppe ha battuto con verdetto [illegible] 5-0, il pugliese Dalle Foglie. Contorno [illegible] in passato ha militato anche nell'Orbassano Boxe, trasferendosi poi a Torino per motivi di lavoro) lavora come operaio metalmeccanico nella stessa ditta, [illegible] Graziano, che stipendia il suo maestro Zingariello. Il professionismo può aprire in futuro orizzonti insperati, ma è meglio [illegible] con i piedi per terra (e [illegible] una busta paga in tasca ad [illegible] scadenza comandata).

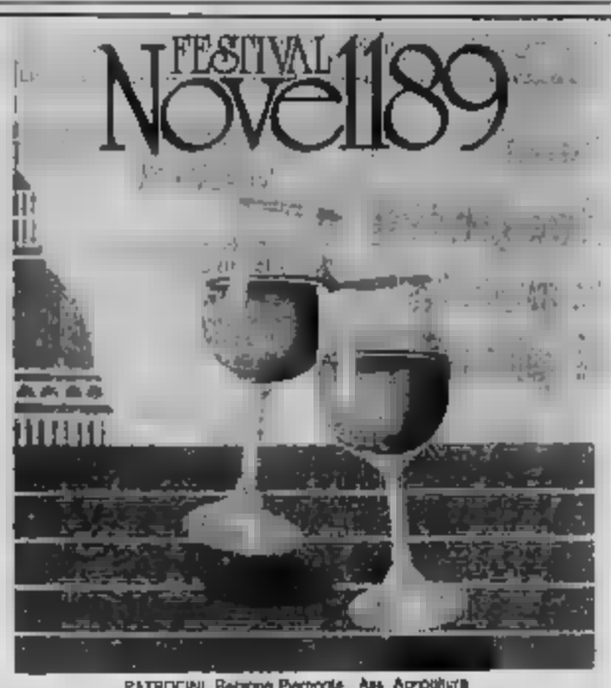
Gianni Pignata

Hockey ghiaccio

Valpellice «gela» il [illegible]

Anche la seconda trasferta lombarda consecutiva si è rivelata positiva per la formazione [illegible] Valpellice, che ha sepolto sotto una valanga di reti (nove, [illegible] tro le quattro messe a segno dai padroni di casa) i sogni di grandezza del Chiavenna, che, primo [illegible] fischio d'inizio, divideva con i piemontesi il primato dell'imbattibilità e li tallonava da vicino nella scalata al titolo. Una partita dura e spigolosa (e lo testimoniano i minuti di penalità comminati alle due squadre, 25 ai lombardi e 31 ai piemontesi), affrontata di petto da ospiti e padroni di casa. [illegible] secondo tempo, [illegible] tre reti in 8 minuti il risultato era già chiuso sul 6-2; altre 3 reti finivano nella porta del Chiavenna nell'ultima frazione, confermando il netto divario di gioco. Il via alle marcature veniva da Bottecchia: poi, il giovane Gamba e il veterano Luca Rivoira (resosi della nomina a direttore tecnico della nazionale Under 14) si spartivano il bottino mettendo a [illegible] quattro [illegible] ciascuno. Con questa affermazione i biancorossi hanno rafforzato la loro leadership al vertice del campionato [illegible] sulle C. Domani si concluderà a [illegible] la lunga serie delle partite esterne [illegible] Valpellice che affronterà il Lions, fanalino di coda: domenica sera, alle 19, i torresi torneranno a giocare [illegible] palaghiaccio di via Pilatoio a Torre Pellice contro i bergamaschi dello Zanica.

[p. l. g.]

FESTIVAL Novell189

PATROCINI Regione Piemonte Ass. Agricoltura
Città di Torino [illegible] Commercio e Artigianato, [illegible] Turismo Sport [illegible]
Torino 7-17 dicembre 1989
P.zza Solferino
Degustazione [illegible] vini novelli piemontesi
Pomeriggio piano bar, spettacoli [illegible] sera
Inaugurazione: giovedì 7 dicembre, ore 20.00
Orario: tutti i giorni [illegible] 16.00 alle 24.00
Organizzazione: [illegible] Torino (011) 7497071

PORTABICI DEL MOBILE
SIAMO APERTI VENERDI' [illegible] e
[illegible] DOMENICHE 10 e 17 [illegible]
[illegible] CANAVESE
VIA BIANCO, [illegible] - TEL. 011/98.80.293

Podismo

I [illegible] conquistano la Pellerina

Per soli quattro secondi la coppia formata [illegible] canavesani Antonio Battuello e Piervanni Giolitto non è riuscita ad eguagliare il record della «Staffetta della Pellerina», stabilito nell'87 dalla coppia Mancini-Arcieri. Così, pur vincendo alla grande [illegible] tempo totale di 23'08", con oltre mezzo minuto [illegible] vantaggio sulla seconda staffetta, [illegible] ch'essa canavesana, formata da Marco Borgra e Massimiliano Fenzi, hanno fallito il prestigioso [illegible] traguardo record. Resta comunque la soddisfazione di aver vinto la gara, che in prima frazione [illegible] si era messa molto bene, avendo Battuello dato il testimone a Giolitto solo in terza posizione, alle spalle di Fa[illegible] Boeris e di Borgra. Solo grazie alla poderosa rimonta di Giolitto è arrivata la vittoria. Al terzo posto la coppia dell'Atp Sangano, Filloni-Ferrante a 45", che ha battuto i poliziotti Giunta-Bandini.

Seguono poi due gi[illegible] della Carutti-Lit, squadra vincitrice a punteggio, Hosmar ed Aprile, davanti al duo [illegible] Gft Rechichi-[illegible]. Un po' appannate le coppie Deidda-Savio e Tiso-Caldarella. [illegible] decimo Boeris, in coppia con Garnier, alle spalle di Culasso-Iunco, nonostante sia transitato primo nella frazione iniziale. In campo femminile hanno vinto le diciannovenni Claudia Cavallo e Patrizia Vottero.

[a. boc.]

In fumo i progetti dell'associazione

Sinoatto Defilippis [illegible] «Nessuno mi ha [illegible] per rilanciare [illegible] ciclismo»

Che fine farà il ciclismo torinese? Molti addetti ai lavori dicono che sia destinato a morire, dopo lenta agonia. Per evitare una fine ingloriosa a uno degli sport più popolari d'Italia, due anni fa era nato l'Arcip, l'Associazione per il rilancio del ciclismo piemontese.

E proprio in questi giorni l'associazione ha ufficialmente dato le dimissioni, tutti i suoi progetti si sono così risolti in una bolla di sapone.

«Ci siamo accorti che stavamo pestando acqua in un mortaio — commenta il presidente dell'Associazione, Nino Defilippis —, lo scopo dell'Associazione era di riportare in auge il ciclismo regionale, ma noi, purtroppo, eravamo gli unici a volerlo. Nessuno ci ha dato una mano e sbattevamo la testa contro un muro ogni volta che ci rivolgevamo al Comune, per un aiuto concreto».

Anche la Federazione non si batte per risolvere il problema, spiega Defilippis, perché nessuno vuole inimicarsi Milano e la Gazzetta dello Sport. Eravamo disposti a organizzare tutto noi, ma il giornale milanese non è interessato alle nostre idee non si è degnato nemmeno di rispondere alle nostre proposte».

Tra i problemi più urgenti [illegible] ciclismo cittadino, l'Arcip aveva più volte [illegible] in luce la precarietà delle [illegible].

[illegible] Motovelodromo sta crollando, ma i Verdi hanno dichiarato che non si tocca perché è un monumento nazionale. Ci vorrebbe allora un Palazzetto dello Sport, al posto di quel monumento decrepito e insfruttabile. Ma di costruire [illegible] Palazzetto non se ne parla. E' chiaro, la precedenza viene data al calcio e al suo [illegible] prezioso stadio».

Il Motovelodromo resta comunque la principale testimo[illegible] dello stato [illegible] salute del ciclismo torinese. «La gente seguirebbe [illegible] corso — afferma l'ex campione — e i [illegible] corridori ovrebbero più stimoli e far risultati se la città dimostrasse [illegible] minimo interessamento a livello tecnico e organizzativo».

La costruzione di [illegible] palazzetto dello sport sarebbe la soluzione ottimale anche per gli altri sport che a Torino navigano in cattive acque. Inoltre «la pista [illegible] Casale — spiega Defilippis — non è spettacolare perché [illegible] troppo grande. [illegible] una "sei giorni" in un palazzetto, invece, garantisco che ogni sera ci sarebbe [illegible] pienone di spettatori».

«La gente appassionata [illegible] sport — conclude Defilippis — scoprirebbe nuove emozioni [illegible] avesse l'opportunità di seguire dal vivo e nella propria città alcune delle corse italiane più prestigiose».

[b. reb.]

Motocross

[illegible] ha fatto il bis

Danilo Bellesia ha fatto il bis. Il giovane pilota del Motoclub Hurricane di Chivasso ha vinto anche la gara di motocross di Baldissero, valida come terza prova del campionato provinciale. Come già 15 giorni fa sulla pista di Villar Perosa, Bellesia, 23 anni, di Cumiana, nella classe 55 CC Junior non ha avuto rivali. Nelle altre categorie risultati invece a sorpresa. Tutti i vincitori della precedente prova di campionato e quindi candidati al titolo sono stati battuti. Così è stato per Giuseppe Romaniello del Motoclub Diagonal di Pinerolo, [illegible] Combe del Cross Country di Moncalieri e Massimo Montanaro del Diagonal di Pinerolo che non si sono piazzati nei primi posti. Queste le classifiche. Cadetti 250 CC: 1. Pierangelo Busolin (Hurricane Chivasso). Cadetti 125 CC: 1. Luca Pramarin (Hurricane Chivasso); 2. Alessandro Portiglatti (Cross Country Moncalieri); 3. Davide Fresco (Top Team Micellone Susa). Junior 125: 1. Roberto Caselli (Fanchino, Chieri). Junior 250: 1. Bruno Biancotto (Boffa Villar Perosa); 2. Davide Verando (Tecnocross Alpignano); 3. Massimo Carosso (Meeting Cross Gassino); 4. Sergio Peralto (Cross Country Moncalieri). Junior 500: 1. Danilo Bellesia (Hurricane Chivasso); 2. Roberto Camarotto (Motoclub Hurricane Chivasso).

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'
SKI MOD. SHADOW ELITE DA [illegible] A [illegible] 200 ATTACCHI TYROLIA 540 L. [illegible]
HEAD
TREZETA PATTINO ARTISTICO DONNA MOD. SILHOUETTE L. 72.500 PATTINO HOCKEY MOD. WINNER L. 84.500
ELAN SKI SKI SPORT LITE DURA GLASS-ALU + ATTACCHI SALOMON 447 L. 199.000 BASTONCINI OMAGGIO
NORDICA SCARPONE MOD. 600 L. 119.500 BORSA PORTASCARPONI OMAGGIO
ROSSIGNOL SKI MOD. SUPER + ATTACCHI SALOMON 447 L. 295.000 BASTONCINI OMAGGIO
ROSSIGNOL SCARPONE JUNIOR MOD. RO5 L. 59.500 BORSA PORTASCARPONI OMAGGIO
OFFERTA VALIDA DAL 06/12/1989 AL 16/12/1989
Sport MILANESIO
Corso Peschiera 276 - Torino - Tel. 332.198 - 375865 - 380020 - 331677
[illegible] FINANZIAMENTI DA [illegible] 24 [illegible] IN SEDE

IL SUCCESSO DELLA [illegible] SU LA STAMPA
STA NEI [illegible] PER [illegible]

DICEMBRE AL MEGA:
FIOCCANO GLI SCONTI DI NATALE!
MEGA il tornaconto
SCONTI DAL 15 AL 40%
Abbigliamento donna e ragazza, articoli sport-neve: SCONTO 15% DAL 1° AL 10 DICEMBRE
Abbigliamento uomo, accessori e calzature: SCONTO 15% DALL'11 AL 17 DICEMBRE
Intimo, telerie natalizie, abbigliamento: SCONTI DAL 15 AL 40% DAL 18 AL 30 DICEMBRE
TORINO Corso Grosseto 300
NICHELINO Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238

Danza

Cleopatra in punta di piedi

Stasera, ore 21 al Teatro di Torino in piazza Massaua, debutta la Compagnia di danza di Loredana Furno. Il primo spettacolo della stagione è Cleopatra, balletto in due atti con composizione coreografica di Milorad Miskovitch e musiche dell'ortvetano Luigi Mancinelli. Un grande [redacted] è stato scomodato per le scene e i costumi, quello dell'astigiano Eugenio Guglielminetti.

I principali interpreti [redacted] no Loredana Furno (Cleopatra), [redacted] Pierre Martel (Antonio), Joan Bosloc (incantatore di serpenti) ed Elisabetta Tomasi (Iras).

Il balletto con la Compagnia della Furno [redacted] presenta una Cleopatra estremamente tormentata: più donna [redacted] che imperatrice volubile e sfrontata. Traspare che lei è vittima [redacted] un destino implacabile che la vede schiacciata tra l'amore per il figlio Cesare Tolomeo, la passione per Antonio e la sfrenata voglia di potere.

Questo interessante balletto portato in scena da Furno e Martel oscilla tra una lettura moderna e talvolta decisamente [redacted] e alcuni riferimenti al scoreodrammas ottocentesco, come ebbe a scrivere il critico Luigi Rossi. E già nell'82 le coreografie [redacted] Miskovitch destarono l'interesse [redacted] pubblico e della critica. La «regina del Nilo» [redacted] fra i serpenti o muove fra i loro terribili [redacted] menti striscianti.

Altri spettacoli domani alle 21 e domenica alle 16. I biglietti variano di prezzo (12 mila poltroncina, 16 mila le poltrone e 20 mila la poltronissima). L'ab[redacted]menti a quattro spettacoli a scelta su sette, in posto di poltrona, [redacted]. Per ulteriori informazioni, si può telefonare allo 011/47.30.188.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	53.36.53
pronto intervento	54.16.30
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.21.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.70 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.75.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia pediatrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 53.421. Mauriziano 50.801.

Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57 47
Servizi ordinari a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Aavv	566.53.31
Ai	619.18.20
Alessoro	83.01.56
Aajdo	33.13.01
Assist. infermi.	839.78.25
Aarpica (per invalidi civili ambulanti)	69.78.02
Aidai 60.23.96 - 54.39.43	
54.74.24	
Aurelia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Croce bianca	83.19.02
Piccole sorelle dei malati poveri	53.52.57-660.52.71

OSPEDALI

Maurizianoo	50.801
San Luigi Gonzaga Molinette	50.291 6666
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	39.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.371
Maria Adelaide	39.131
Maria Vittoria	55.421
Martiri	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	67.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8

v. Nizza 85	669.92.59
p. Massaua 1	70.33.06

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-18)	575.56.66
Certificati prenotazione telefonica:	566.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5765-5104-5705-5106
Cimiteri feriali e festivi aperti ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 46.75.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciaccl, v. Parini 7, 53.08.62

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54

Berrino p.za B. Dora 61 521 57.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90

Telemaggy 51.83.66

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.43

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.05.55 51.27.90

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 890.000; v. Spalato 50, 300.300; v. Bianchi 73, 79.10.80; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; sl. Settimo 298, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 100, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.92; Torino-Piacenza 0141/94.82.54; 0141/94 61.00

Depositerie auto rimosse: c. Brescia 100 65.13.16; strada Druento 48 21.60.12

Ufficio guasti semaforici: 52.86

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.97.18/54.22.70/53.13.27

Bolli Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Cibrario 19, lun.-ven. 8,30-12,30 555.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted]: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)

Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.

Milano-Linate [redacted] 02-74.85.22.00

[redacted] Genova [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori [redacted] Nuova 51.76.51

[redacted] Bus biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, uff. civili: centralino	56.22.24 23.951
Sasm metanodotti, uff. industriali:	28.84.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem [redacted]

Uten. pubblico 741.51.31

UFFICI POSTALI

sportelli pomeriggio delle ore 15-18,30:

v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Valfrè 39, 336.84.95; v. Avogadro 6, 54 02 47; v. Ormea 107, 8692208; v. Bruno 1, 4470628; v. Foglizzo 26, 731035; v. Montevecchio 63, 857099; v. Genova 113, 53.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.02; canile, 262.03.07

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.03.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 73, 85.77.00 / 85.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 87; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 199

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.61.81-53.58.88-53.58.01; P. Nuova 53.13.27-53.03.78

CINEMA

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare v. Boiocchi; Api, c. Vercelli-porta Stura; Q8 c. G. Cesare 276 Monasteri c Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 L'albero delle mele
15 — Gioliana de Medici
16,50 L'ultimo volo delle aquile, film
18 — Cartoni animati
18 — G.R.P. Monitor
19,30 L'albero delle mele
20 — Sherlock Holmes
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Sportabella, rubrica sportiva
23 — I detectives, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Oroscopo, rubrica
24,05 Vivere verde, rubrica
1 — Il prezzo del potere

Videogruppo

14,05 La signora in rosa, telenovela
17 — Mary Tyler Moore, telefilm
18 — Videocotidie
18,05 In casa Lawrence
18 — Videocotidie
19,30 Rotocalcio, attualità
20 — Mary Tyler Moore, telefilm
20,30 Cleo pala, film con Carlo Ninchi, Lyla Rocco
22,30 Videocotidie
23,30 Videocotidie
24 — Bowling Bowling, sport
0,30 In casa Lawrence, telefilm

Telecity

7 — Gli scarrit della stella, cartoni
7,30 I rangers delle galassie, cartoni
8 — Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni
8,30 Amandoli, telenovela
9,15 Più forte dell'amore, telefilm
10 — Vicini troppo vicini, telefilm
10,30 Pattuglia del deserto, telefilm
11 — Capriccio e passione, telenovela
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — I campioni del Wrestling, cartoni
13,30 Gli scarrit della stella, cartoni
14 — Amandoli, telenovela

Telestudio

8 — Uragano e Pallmar, cartone animato
8,30 L'ora di Eva, telefilm
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Attori al cuore, telefilm
11,50 L'ora di Eva, telefilm
12,30 Uragano e Pallmar, cartone animato
13 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
14 — L'ora di Eva, telefilm

Videomio

15,15 The organization - Colpo di morte, film
17,50 George, telefilm
18,20 Pegaso Kid, cartoni animati
18,45 Videomio notizie
19 — Speciale musica, rubrica
20,15 Videomio notizie
20,30 Sherlock Holmes, telefilm
21,30 Supercassifica show
22,15 Videomio notizie
0,10 George, telefilm

Quarta Rete Tv

17,30 Fantasma della spada, cartoni
18,15 Viviana, telenovela
19 — TG 4 notiziario
19,30 La provinciale, novela
20,30 TG 4 notiziario
20,45 Penalty, rubrica sportiva
22 — Palermo A1: Alpitour - Mediolanum
23,15 TG 4 Sport
24 — Supersexy
0,20 TG 4 economia
0,30 Andiamo al cinema
0,45 Super sexy
1 — Grand prix motori

Quinta Rete

15 — Maratona, film
17 — Butch Cassidy, cartoni animati
17,30 Lo show dei Banana Split, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Lassie, telefilm
20,30 Il duro pellicola, film
24 — La valle del terrore, film di T. Fisher con Christopher Lee, Senta Berger

Rete Canavese

15,15 Galaxy arrer arma 2021, film
17 — Tg
17,15 Musicale
18,30 Addio Giuseppina
19 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Cheyenne il figlio del serpente, film
22,30 Tg
0,30 Tg

Torino Future

18,10 La lotteria dei giorni felici, telefilm
20,45 Torino musica, musica
21,25 Invito all'arte, attualità
21,40 Amico libro, rubrica
22 — Cartomania, programma
1,50 Nota Torino lotaria, rubrica

Ereuno tv

16 — Cartoni
18,00 Speciali
17,15 Per i ragazzi
17,45 Tg Flash
17,55 Un cartoon al giorno
18 — Alf, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Ramako
22,30 TG sera
23,30 Carla bianca
23,40 Talent-ticket

Telestar

16,15 Starbucks, cartoni
17,15 I cento giorni di Adrea, telenovela
18,15 Piume e paillettes
18 — Teledomani
18,30 Marvin Marvin, telefilm
20,30 Scooby Malone, film
22,30 L'ora di Eva, telefilm
23 — Rock in rock
0,30 Costruiamo la allegria, telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 Informa 7, notiziario
13 — Piume e paillettes
14 — Cartoni junior
17 — Verde pisello, ecologia
18,00 Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Krishna, cartomanzia
20,20 World sport special, rubrica sportiva
21 — Mary Tyler Moore
21,30 Telescenari, notiziario internazionale
22,30 Voglia di successo, spettacolo
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Il figlio della capella viva, film di André Colbert con Gabriele Lepori, Gianni Cavina

Senta Rete

18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Lo show dei Banana Split, cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 L'arrampicata, film
1 — Gli inafferrabili, telefilm

Telesubalpina

18,00 Sulle tracce delle tigre, film
18,30 Starblazer
19 — Speciale Talassa lo Spazzapan
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Medicina E.N.E.
20,30 Gli orsi di Antropoli
22,00 Pietro Vivo: «Un'esperienza pluriennale: La Savoiarda nel mondo»
23 — Il Pagliaccio, notiziario
23,30 Riuscirà la nostra coppia?, telefilm

PrimAntenna

15 — Supermarket: studio reale
16 — Ma stilla la magia
16,30 Yamamanata rosa
19,15 TGD - TeleGiornale Giovani
19,30 Limestone
20 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Rapsodia, miniserie
22 — Good Times
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Hamlet, film omaggio a Laurence Olivier
24 — Good Times

Telecupolo

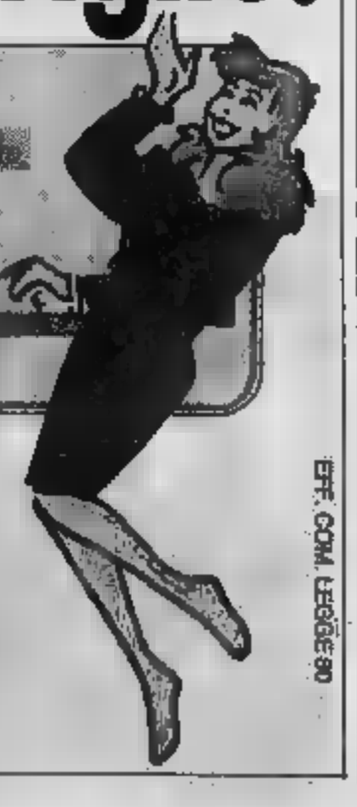
15 — Cristal, telenovela
17,30 Documentari inglesi: B
18 — Little Nome
18,30 Cristal, telenovela
19,30 TG 4 notiziario
20 — Obiettivo agricoltura
20,30 Marco Polo
21 — TG 4 notiziario
22,10 Rio Negro, film con Raymond Love

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle sospensioni.

DALL'8 AL 24 [redacted]
ALLE CASSE C'È UNO SCONTO IN PIU': 15% SU TUTTI I GIOCHI E GIOCATTOLI.
UN BEL GIOCO COSTA POCO. ANZI, MENO!

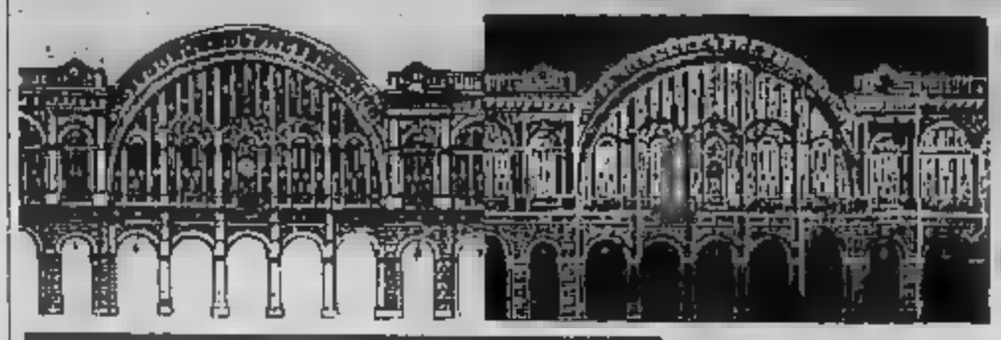
Ben arrivati nel Paese delle Meraviglie.

ORARI NATALIZI
[redacted] Domenica 10 - Lunedì 11 - Domenica 17 - Lunedì 18 - Domenica 24 Dicembre
Dalle 9 alle 21.
Domenica 31 Dicembre
Dalle 9 alle 13.
E LA FESTA DURA DI PIU'!



CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

EFF. COM. LEGGE 80



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Shipway per la Rai

La stagione Rai propone questa sera, alle 20,30, all'Auditorium in piazza Fratelli Rosselli, un concerto diretto dal maestro inglese Frank Shipway. In programma il «Concerto per piano e orchestra n. 2» di Rachmaninov e la «Sinfonia n. 7 in do maggiore "Leningrado"» di Shostakovic. Informazioni al 68074563.

TEATRO

Libera nos

Si apre questa sera, alle 21,30, al Teatro Garybaldi di Settimo la stagione del neonato consorzio teatrale Settimo-Voltaire. Va in scena «Libera nos» allestimento del testo settimo su suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello», con Mirko Artuso e Marco Paolini. Il progetto e la composizione sono firmati dallo stesso Paolini, da Gabriele Vacis e Antonio Spaliviero, anche curatrice dei costumi. E' uno spettacolo sulla forza del dialetto. «C'è un nocciolo indistruttibile — spiegano Vacis & C — di materia primordiale (sia nei nomi che in qualsiasi altra parola) che contiene forze incontrollabili proprio perché esiste una sfera pre-logica dove le associazioni sono libere e fondamentalmente folli. Il dialetto è dunque per certi versi realtà e per altri follia. Dopo "Adriatico", con "Libera nos" (entrambi realizzati con la collaborazione di Marco Paolini) vogliamo ripercorrere quell'alfabeto che dall'infanzia porta alla formazione della persona. Un alfabeto di segni, storia, personaggi maestri nei quali l'uso del dialetto veneto consente una poesia perduta dal mondo colto». Costo 15 mila lire. Informazioni al 80.11.746.

CABARET

Bad boys al Portes

Approda questa sera, alle 22, al Portes, in via Montebello 21, «Bad boys», lo spettacolo di cabaret, del gruppo genovese Maladomax. La performance nel cartellone della rassegna «Tempo da lupi n. 1» avrebbe dovuto essere ospitata dal Tapiro Rullante. Ma il circolo di via Cavour è stato chiuso per ordine della magistratura. «Il provvedimento — affermano comunicato dell'Aica, cui il Tapiro è affiliato — è sintomatico di come sia difficile ancor oggi a Torino per un'associazione svolgere un'attività culturale e di aggregazione giovanile. L'Aica intende perciò fare della serata del 7 dicembre presso il Portes una dimostrazione di solidarietà per il Tapiro Rullante e per tutti coloro i quali propongano cultura, spettacolo, arte con intenti di socialità piuttosto che fini di lucro». Lo spettacolo inizia alle 22. Ingresso tutto per i soci. Informazioni 53.23.49.

Murnau al Museo

La rassegna di capolavori restaurati regista tedesco Murnau, in programma al Museo del Cinema, propone oggi, al Massimo, in via Montebello 8, in Sala 3, alle 16 «Tabu», del 1931, sceneggiato in tandem con Flaherty. Alle vedrà «Der brennende Acker» (La terra che brucia) del '22. Alle 21.15 classico della cinematografia dell'orrore «Nosferatu, il vampiro», girato da Murnau nel '22. Tra gli interpreti Max Schreck, Greta Schröder.

Sempre al Museo la rassegna dedicata ad Ingmar Bergman, in Sala 1, prevede alle 16,30 e alle 20,30 «Una vampata d'amore», alle 18,15 e alle 22,30 «Una lezione d'amore». L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, a quelle serali 6 mila.

Modelli in legno per costruzioni ottocentesche

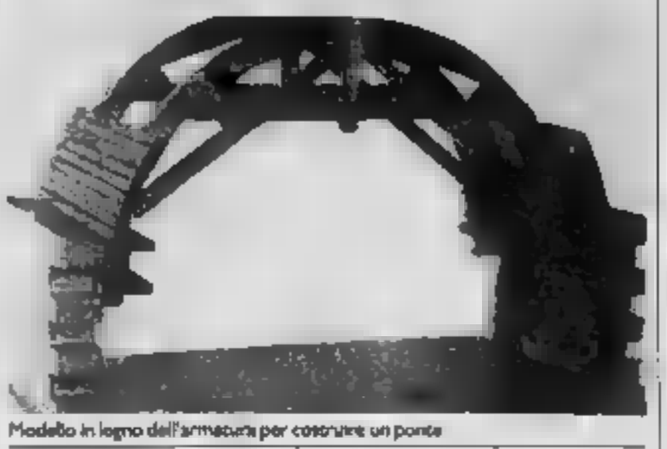
Come giocattoli

Rassegna al Politecnico

A vederli allineati nelle vetrinette allestite nell'atrio dell'aula del Politecnico potrebbero sembrare invitanti giocattoli per bambini creativi. Ma su questi «giocattoli» hanno studiato generazioni di ingegneri e architetti nella seconda metà dell'Ottocento. Sono una sessantina di modellini lignei, campionario di ricca collezione didattica della Scuola di Applicazioni per ingegneri, per la prima volta in mostra al pubblico sotto il titolo «Capolavori di minuseria al servizio della scienza delle costruzioni».

La rassegna, aperta sino al 16 dicembre (ingresso libero, orario 10,30-14, 16-19,30 dal lunedì al venerdì, 10-13 il sabato), è la seconda di una serie dedicata al Museo delle strezzature per la didattica e la ricerca del Politecnico, istituito per far conoscere le preziose raccolte rimaste finora, per mancanza di spazi adeguati, rinchiuse in polverosi ripostigli dell'ateneo.

Oltre al valore per la storia della Scienza delle costruzioni, i modelli sono piccoli capolavori dell'arte della lavorazione del legno, arte che a Torino era stata coltivata per circa due secoli presso l'Università dei Minusieri. Era questo un istituto giuridico-amministrativo riconosciuto dall'autorità fin dal Secolo XVII, «dissertos minusieros» diventava chi era in grado di eseguire un «capo d'opera» che veniva assegnato, e in seguito approvato, «sindaci dell'universitàs».



Modello in legno dell'armatura per costruire un ponte

L'analisi dei modelli della collezione una riscoperta delle problematiche relative alle costruzioni nella seconda metà dell'Ottocento. Permette infatti di osservare i tipi di opere che venivano studiati: muri di sostegno, fondazioni, volte, ponti, sezioni di vie ferrate, gallerie, opere idrauliche.

Tra i vari «pezzi» in mostra, ecco il ponte sul Po, in scala 1:50, costruito nel 1880: il modello ligneo riproduce fedelmente i particolari, compresi i rosoni dei timpani e la ringhiera del parapetto. C'è il celebre ponte in pietra ad una sola arcata sulla Dora che, dal nome del progettista, venne chiamato Ponte Mosca, nel 1828, con un'eleganza, un'arditezza e ingegnosità tali da diventare modello di studi di notissimi progettisti come Alberto Castigliani e Giuseppe Albenga. E ancora: modelli di armature per gallerie, di battipalo, di arcate, di opere idrauliche.

I «capolavori» hanno potuto essere esposti grazie al recupero, restauro e catalogazione da parte del personale di uno dei cantieri di lavoro comunali. Giorgio Faraggiana e Angiolo Mario Sassi Perino hanno curato il progetto della mostra, Maria Caglio, Aldo Ravizza e Giancarlo Robiglio l'hanno allestita.

Guido J. Paglia

A Moncalieri

Marat fa l'orso in musica

La Rivoluzione tiene ancora banco. Mentre al Centre Culturel Français si avvia alla conclusione il ciclo di audizioni discografiche del Piccolo Regio (mercoledì prossimo si terrà l'ultima conferenza di Vittorio Della Croce), anche Moncalieri dà il suo contributo.

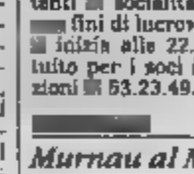
Questa sera alle 21 al Teatro Matteotti si chiude la «tre giorni» promossa dal Comune con un concerto di canti rivoluzionari eseguiti dall'Accademia del Santo Spirito diretto da Sergio Balestracci.

E che siano rivoluzionari in ogni senso non vi sono dubbi. Parola d'ordine dell'epoca era la dissacrazione a ogni costo e a questo gusto non si sottrassero personaggi inclini alla scurrilità come Mozart ma anche paludati e seri come Haydn. Si veda, e meglio si ascolti, il «Bona nox» del primo, che si conclude con un solenne «Dormi Jesù» e volta il sedere verso la luna», o il canone a quattro voci «Cacatum non est pictum» del secondo, che non necessita di traduzione: espressioni di coprolalia insospettate in personaggi tanto di parrucca sul cranio.

Ma ovviamente c'è dell'altro. La prima parte del concerto prevede alcune pagine di musica e canti rivoluzionari in senso politico, compresi il popolare «Carmagnola» e l'inno all'essere supremo» di François Joseph Gossec.

Leonardo Cealis

NOTTE **GIOVANI**



[illegible] beneficenza

Due serate benefiche in città e provincia. Alla discoteca collinare Gateway, strada Colle della Maddalena 170, sono di scena alle 22 gli Svago, un complesso torinese formato da sei elementi (Stefano Giovine e Renato Gri alla chitarra, Marco Gherardi alla batteria, Renzo Martinengo tastiere, Ezio Barocco al basso ed Emiliano Arduini cantante) impiegati di giorno ed abili musicisti di sera. Gli Svago presentano del loro vasto repertorio di cover portate alla celebrità negli Anni Sessanta dai Beatles, da Lucio Battisti, dai Dik Dik, dall'Equipe 84 e dalla Premiata Forneria Marconi, e il 45 giri «Pinirà», in vendita a libera offerta nel locale e il cui ricavato viene devoluto alla sezione piemontese dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Il ristorante Arcadia in via Ivrea 98 a Rivarolo Canavese è invece in programma dalle 20,30 un gran gala benefico a favore dell'Associazione Nazionale Stomizzati dell'Istituto Tumori di Milano. Lo spettacolo si articola in due parti: la musicale è affidata alle melodie di Tony Dallara, il «mitico» cantante [illegible] prima, «Ghiaccio bollente» e «Romantica», e di Gianfranco Mangiarotti, mentre l'artistica prevede un'asta di beneficenza. Ospite della serata il cabarettista piemontese Farida Mensa; presenta Cesare Cadeo.

Jazz di qualità con Moholo e Tippett

Due serate perdere, per i sempre più numerosi cultori della musica jazz, l'esibizione di stasera (ore 21) al Gym Squash in corso Vercelli 330 a Ivrea del duo costituito dal sudafricano Louis Tebugo Moholo alla batteria e dall'inglese Keith Tippett al pianoforte. Chi non ama nebbia e preferisce rinunciare avrà modo di applaudire i loro virtuosismi domani sera, con inizio alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 23. Allo Yokese, il simpatico ritrovo di via Silvio Pellico 4, il quartetto che fa capo al trombettista svizzero Felice Reggio si cimenta dalla 22 in un omaggio a Chet Baker mentre alla stessa ora, s'inizia alle Cantine Risso, Casale 78, la performance del trio Penna-Mari-Petracca. Jazz da ballare, infine, al Big corso Brescia 20 il vocalist Marco Testa e la sua band.

Party per il Camerun ai Mondiali di Calcio

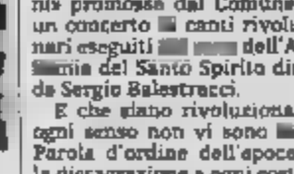
Si balla alla discoteca X-Press, attiva da anni in via Sacchi 28, per festeggiare il raggiunto qualificazione del Camerun alla fase finale dei Mondiali di Calcio. Ingredienti della serata: pasticcini, frutti tropicali e musica afro mixate dal d.j. Poum'a. Un altro party è previsto stasera all'Akbenathon, il nuovo circolo culturale in via Massena 456. In programma lo spettacolo del «parco artisti» (cantanti, cantastorie, attori) della casa discografica torinese Eraora. In discoteca, si balla l'afrosound all'Hiroshima; il reggae al Da Gisu, strada Castello di Miraflori 348, ed il rock proposto dal d.j. Enzo Monea al Tuxedo in via Belfiore 8. Rock progressivo, infine, alle 21,30 al Cammello, via Principe Tommaso 11, con il concerto dei Fancy Fluid.

E per [illegible] trio alla Contea

Ricca di eventi musicali anche la serata di domani. Il jazz è il protagonista degli appuntamenti musicali della Contea, locale in corso Quintino Sella 132, con il trio Camarca-Camarca-Chirico e del Summertime viale Virgilio 1, con l'esibizione del duo Rusca-Tessarollo. Entrambi i concerti s'iniziano alle 22. Il reggae «regna sovrano» con John Kenneth al Doctor Sax dei Murazzi (in lungopò 4 (ore 22).

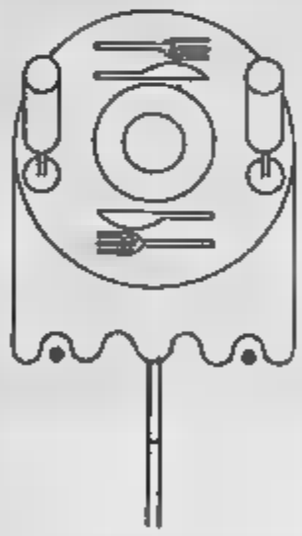
MANGIAR **BENE**

a cura di Edoardo Ballena



Al «free flow»

Un vassoio a getto continuo



S'è inaugurato ieri
in piazza Statuto 13
Ore 11.45-14,45 e 18-22
Chiuso domenica
Costo 6500 alle 13 mila
Tel. 011/31.98.826

Si è self-service ma è come lo fosse. E per più precisi, imitando gli americani che ne hanno inventata la formula, si chiama free flow (come dire «a getto continuo»). Il Fri Flo, scritto con dizione fonetica, è un locale capace di 150 posti a sedere inaugurato ieri sera in piazza Statuto, ai Mercati Generali.

E' il primo di una serie dallo stesso tipo assicura Egidio Rosa, il gestore. In un ambiente sul grigio e sul rosa, a due piani, si mangia ciò che si ordina direttamente ai banchi che offrono dall'antipasto al dessert su un'ubicazione a isola. Ecco, sta proprio qui la differenza col self service. Non si resta incolonnati con il fiato al collo di chi vi segue o con le caduta sul vostro vassoio del bicchiere di quello di chi vi precede. Qui si può saltare l'antipasto, il primo e il secondo, è la conseguenza che siete liberi di aggirarvi e di ordinare, sempre con il vassoio, per l'intero locale. Alla cassa di pian terreno naturalmente.

Le proposte possono soddisfare le varie esigenze. Per i parsimoniosi e per chi vuole mangiare in modo abbondante anche se con il tempo contato. Si spendono, mediamente, dalle 6500 alle 12-13 mila lire bevande. E all'appuntamento finale il pane è pure la pizza.

Piatti di una volta

Amarcord di [illegible] con la carpa

Carpe sotto sale
Ricetta in disegno
nel Vercellese
e in Monferrato
Come si preparavano
i cavedani

La carpa, tipico pesce di risaia che ormai non fa più chic portare sulle mense. Eppure questo pesce definito dai vecchi ittiologi «astuto» e con squame capaci «di evitare i colpi delle balestre» ha avuto grandi onori alimentari sino a pochi anni fa. Proprio in questo periodo, alla vigilia dei più duri rigori invernali, si cominciava a consumare la carpa messa sotto sale, proprio come un baccalà, nei mesi autunnali dopo il prosciugamento delle risaie.

In particolare, le genti del Vercellese pescavano questi grassi pesci che venivano messi in reste («cavagni») e successivamente sviscerati, lavati e asciugati.

Poi, in compagnia dei cavedani, venivano posti in contenitori di terracotte («pignatoni») e riempiti di sale. Per mangiare le carpe nei mesi invernali, si toglievano dal sale e si mettevano in acqua la sera precedente al desinare. Per mondarle proprio come si fa con il merluzzo. Infine si friggevano. Un'usanza dei paesi toccati dal fiume Sesia, questa della carpa salata e fritta.

Nel Monferrato, invece, le carpe portate in collina dai pescatori del Trinese venivano bollite e insaporite da un bagnetto di prezzemolo e aglio, «al verde» insomma. Ma ormai è un amarcord gastronomico.

GLI **APPUNTAMENTI**

Piemonte giacobino

Alle 17 al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, in piazza Carlo Alberto, conferenza di Giorgio Vaccarino sul tema «Sollecitazioni unitarie e separatistiche nel Piemonte giacobino e pre-risorgimentale». E' per il ciclo d'incontri dal titolo «La Rivoluzione francese e il Risorgimento italiano».

Una mostra

Inaugurazione alle 18 allo Studio Pandora, via Principe Amedeo 37, della mostra di sculture in ceramica dal titolo «Arte al fuoco». Espongono Anita Blecic, Guido Monfalcone e Luisa Valentini.

Per la sua tutela

Penultimo appuntamento oggi alle 17,30 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, per la serie di [illegible] «L'azione degli enti internazionali a [illegible] azione universale per la tutela dell'ambiente». Oggi Andrea Giordano dell'Università di Torino interviene su «La desertificazione e l'azione dell'organizzazione delle Nazioni Unite».

GUARANTA ARTISTI

Alla «Micrò»

S'inaugura alle 17 alla Galleria d'Arte Micrò, piazza Vittorio Veneto 10 la mostra «Miniformato». Comprende sculture, vetri, ceramiche e smalti su rame eseguiti da quaranta artisti. Orario: feriali e festivi 10-12,30 e 16-19,30, sino al 30 dicembre.

Una conferenza

Alle 16 al Centro Incontri Cri, corso Stati Uniti 23, conferenza di Lella Crocco Ruggini sul tema «Donne a Roma: la [illegible] missione e la [illegible]». Organizza gli Amici del [illegible] di Antichità.

SEICENTO

Sul collezionismo

«Collezionismo sabaudo nel Seicento» è l'argomento della conferenza in programma oggi alle 17 alla Galleria Sabauda in via Accademia delle Scienze. Presiede Michela Di [illegible].

MINA PERSONALI

Tiziana Milani

Si è inaugurata ieri all'Artemisia, via Gioberti 73 bis, la personale della torinese Tiziana Milani. Tutti i giorni, domenica dalle 15 alle 19.

AVIGLIANA

Acqueforti

Alle 18 alla Galleria d'Arte Zelig, piazza Conte Rosso 31, ad Avigliana, inaugurazione della mostra dell'artista Giorgio Roggino. Sono esposte 40 acqueforti. Orario: dal martedì al venerdì dalle 17 alla 19,30, il sabato e i festivi dalle 16 alle 19,30.

LA [illegible]

Un corso

L'Associazione Culturale Mythos organizza corsi di pianoforte, chitarra classica, teorie e solfeggio. Per iscrizioni rivolgersi alla sede della Circoscrizione 8 in via Campana 28 (tel. 011/650.2650).

Rapporto montagna-pubblicità in prossima mostra

Se lo spot diventa scalatore

Dal 15 al Museo sul Monte dei Cappuccini

«La montagna ha sempre suscitato l'ammirazione dell'uomo. Gli Egizi, gente che di arte se ne intendeva, si sono ispirati a lei nel creare le piramidi. Anche nell'Ottocento, quando i grandi valori religiosi erano ormai perso il loro smalto, la montagna ispirò molti pittori...».

Sono le parole di uno che di pubblicità certamente ne capisce, Armando Testa, a commento dell'apertura di una mostra insolita dedicata, appunto, al rapporto pubblicità/montagna che si inaugurerà giovedì prossimo 15 dicembre, al Museo della Montagna, sul Monte dei Cappuccini. Un matrimonio che fa veramente pensare. Come coniugare infatti, la «maestà, la purezza e l'elevazione» che lo stesso Testa attribuisce alla montagna quali sue doti qualificanti, con le «basse» esigenze commerciali? Sembrerebbe quasi un'idea di purezza che resista, malgrado le quotidiane contaminazioni, cui sono sottoposte anche le «bianche cime».

Eppure, proprio grazie alla ricerca compiuta dal Museo fin dagli inizi del secolo (quando la pubblicità si chiamava ancora «réclame») per recuperare da migliaia di pubblicazioni i passaggi pubblicitari caratterizzati dalla presenza di una o più vette, si è scoperto che il binomio, che ispira la mostra, è stato proposto al pubblico infinite volte.

Lo stanno a dimostrare non solo le 400 immagini esposte alla rassegna, che toccano infiniti settori merceologici (liquori allo zucchero, dalla frutta alle acque minerali) ma anche i circa film a carattere pubblicitario, che cominciarono a diffondersi nel secondo dopoguerra, negli anni del boom economico. Alcuni sono stati proposti agli spettatori per anni, fino a diventare oggetto di collettive. Chi non ricorda lo «spot» di Mike Bongiorno seduto (in modo assai improbabile, in verità) sulla punta del Cervino, con una bottiglia di grappa tra le mani?

Nata dalla collaborazione di numerosi Enti, la mostra raccoglie messaggi che sembrano suggerire l'insolito matrimonio ho attraversato almeno quattro grandi fasi. Quella cosiddetta «autarchica», in cui le vette fanno da sfondo alla pubblicizzazione di prodotti rigorosamente nazionali, quella «eroica» in cui le bianche cime assumono la veste loro più congeniale, di ispiratrici di grandi imprese; quella «idillica» in cui le montagne sono considerate quasi come un paradiso in terra (è nota di pubblicità un'acqua minerale che sgorga «purissima dalle verdi [illegible]gnesi» fino alla montagna più smaccatamente consumistica di questi nostri ultimi anni, cui fa da contraltare quella di «bene naturale», da difendere a tutti i costi.

Esempio di una vecchia réclame

La mostra, che durerà sino al 18 marzo, rimarrà aperta tutti i giorni (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15 da sabato a lunedì. Negli altri giorni, dalle 8,30 alle 19,15, orario continuato).

Massimo Boccaletti

TEATRI

NUOVO - Nuovo Progetto Rock: si prenota per «Romance-Romance» musica di Barry Harriman e Keith Herriman, con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Michieli, regia di Luigi Squarzina (12-17/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 653.528.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri - Adriana Moncalieri: «1789 Parigi a dintorni» «Concerto di Canti Rivoluzionari con il Coro dell'Accademia del Santo Spirito» questa sera ore 21 informazioni e prevendita dalle ore 17 Teatro Matteotti tel. 640.3700 - 654.1318.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino, via Rosselli 84, Settimo T.se) Stagione Teatrale 1989/90. Campagna abbonamenti a 16 spettacoli, intero L. 100.000 ridotto L. 60.000. Per informazioni tel. 011 541.458 - 801.780 - 801.1746.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, Stagione Sinfonica Pubblica 1989/90. 9° concerto, questa sera ore 20.30, domani sera ore 21, Sabato ore 16.30, Direttore: Frank Shipway, pianista: David Lively. Rachmaninov, concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra. Scriabin, sinfonia n. 2 in do maggiore op. 60 (Leningrado). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Via Petrarca 321): ore 20,30 - 23. Biglietto unico, tel. [illegible]

CIRCHI

[illegible] IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 882.515-388.305. La due tempeste storiche circensi unite in un grande, unico spettacolo. Oggi: mar. gi. ore 21, ve.-sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,00; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Amplo parcheggio. Autobus linea 2 56-62-68-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale. Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77. Sabato 9 un solo spettacolo ore 21, domenica 10 un solo spettacolo ore 18

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALAIN ASTIE: Stage di «Barre au sol» e danza classica 6-9-10 Dicembre. Aréd (M. Borgh. M d'Incà, R. Tridente) Tel. 216.5940.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Erika Bruzzi - 5 dicembre - (c. Vitt. Emanuele [illegible], tel. 514.356)

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rosa: dancing. Sala blu: musica anni 60 ingr. e cons. L. 7.000

AMERICA MUSIC: [illegible]-21 1 ragazzi del solo

ARLECCHINO: 15.30 e pasco di danza ore 21 Revival [illegible]60.

CLUB 84: con Rodney ore 16.30 danze e balli per tutti. Ore 21 ballo O.K.. Tutta la sera solo ballo.

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno degli orari di apertura del locale.

DU PARE: ore 21 Nuova Meteora.

DU PARC: lunedì grande successo (strumento pomeridiano); ore 21 Gallo quiz.

ESTREME CLUB: (via Genova 288, tel. 995.0617) dalle ore 21 grande festa del ballo con l'orchestra Gardini

FORTUNO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 Nino Gallo esperto tutte per un bel pomeriggio.

IC 11 (tel. 0124/617.162 - Valperga - To) ore 21 discobisco; venerdì Giorgio e gli Azteri, sabato Maurizio, domenica Dino Graziano

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 206, tel. 200.997): ore 21 ballo misto ing. libero orchestra Gianfranco

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PERSONAL: (via S. Rocco 12 - tel. 801.4578 - Grugliasco): ore 21 Nino e danze per tutte orch. Edo Puma.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica): ore 21 orch. Danilo

SMERALDO (Chivasso): venerdì veglia Alpini, orch. Nuovi Orizzonti, sabato liscio Gruppo 7 Miano.

YANGO: Sala danze classica Regente: danze ore 21.

[illegible] **ROBY**: cena con orchestra giovedì, venerdì, sabato e domenica. Tel. 337.965 - 335 28.03.

DA ROBY: prenotazioni per veglia del 24-25 primo con orchestra 25 S. Stefano-31 Capodanno Tel. 337.965 - 335.2600.

LA PINETA-RISTORANTE (via Torino 2, tel. 813.9084, Brandizzo), sabato 9 dicembre cena con ballo.

MACUMBA - RISTORANTE PIZZERIA (tel. 0121/74 115, 88 625, Perrero): cena danzante con orchestra

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.9566): Nino Rolando e Simon Papa (FLS).

NON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Monbasilon 346): tutte le sere ore 22

SAN GIORGIO-Ristorante-Danze-Ventimo: Le Piano's Trio - C. Albertini

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. via Romani, 14 - tel. 882.600): tutte le sere ballo basso ore 23-4,30.

TRILUSSA: pren. 514 496- 656 14.96.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **PEOLA** (Rocca 29): Giordano.

ANTICHITA' [illegible] argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d To) or. 10/13; 15.30/19.30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834). Incisioni antiche, stampe giapponesi, feste n. 12.

ARTE CLUB (via della Rocca 32, tel. 836.331) Nando Bandi.

ARTE 121 (via Nizza 121, 087.964): [illegible] Brunetto.

BATTILOSSI (via Giolitti 45, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): regalo di Natale, dipinti, ceramiche, bronzetti.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 838.80.05): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Merz, Nespolo, Salvo, Germano, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Cecchobelli, Mussavi, Ragazzi, Salvadori

[illegible] **ROCCA** (tel. 874.846): «King size show».

[illegible] **EUGENIO** Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.000. Or.: 15,30-18,30 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 16 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

LA GIBIGIANNA - Bra (tel. 0172 425.481): Enrico Paulucci

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 a 20, tel. 640.6294) esp. Sergio Martinetti-Gianni Sesia Delia Maria e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato

LO SCORPIONE (c. Ponchielli 177 bis - tel. 337.103): Le favole materiche di Raul Vigliano. Ore 10-12/16-19

[illegible] **DETEURTRE GALLERY** (p.zza [illegible]gnano, 2 Torino, (tel. 839.949): piano Galleria (ult. 15,30 [illegible] 19,30. Parf[illegible] di Max Squillace fino al 10 dicembre.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] 40): orario tutti i [illegible]rni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. Sala [illegible]o Temporanea: «40 Artisti di Israele» Scultura e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre. «Mostra Nord (primo piano)»: «Bruno Biamino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po»; Or. 15-19,30.

PONTICI (piazza V[illegible]io 22): Maria Grazia Bruneri Will. [illegible] - 18,30.

PORTO ROSSO [illegible] Savona 8, Alba): Ugo Nespolo

SALA ESPOSIZIONI (c. Fratelli 125 [illegible] legno): Giuseppe Grosso or. 16/19.

SALAMON & C. (via [illegible]ssena 6, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Almone 1988/89. Olii, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A. Valentino. Giuliano Vangi. Or. 10-12,30, 15,30-19.

STUDIO PANDORA (via P. Amedeo 37) Arte al fuoco. Blasc-Monfalcone-Valentini. Inaug. h. 18.

STUDIO PORTICI 2 Carmagnola (tel. 977.1905). Giorgio Dorissa. Or.: [illegible] 19.

TABERT dipinti [illegible] XIV al XVIII sec. (piazza Cavour 10, tel. 676 627).

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible] Un [illegible] per Natale.

ARTENICORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI» (885.971): Roberta Inga - opera prima.

BERMAN: Enzo Setini «Nel bosco» Inaugurazione oggi ore 18 - Cocktail. Nella Galleria «Natale 1989» illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio della stagione». Racconti di Don Giuseppe Bertramo. Disegni - Acquarelli - Incisioni

CAVOUR (Moncalieri) - A. Fulinella

CAVOUR: Philippe Garel.

FOGLIATO: [illegible] collezione di grafica contemporanea e [illegible] di Daniele Gay.

GALLERIA MASUTTI (via Juvarra 16): la figurazione e astrattismo. Ore 16-20

IL PRISMA (Cirié, via XX Settembre 41 tel. 0171/54.831 ric. aut. telefax 0171/397.020): Collettiva pittori dell'800 opere di Brancaccio, Moré Bianchi, Cannicci, Dolleani, De Nittis, Fattori, Folini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Manaini, Milani, Monbelli, Oliveto, Palazzi, Pasini, A. Pastella, Reycend, Semplo, Tavernier, Zandomeneghi. Orario tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chessa, Crea, Corpora, Crippa, Deperio, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fabi, Marburg, Mathieu, Matta, Mompo, Paulucci, Prampolini, Sironi, Soavestro, Subissati, Tabusso, Turcato, e l'archobaleno di Enrico Figo.

LA GIOSTRA - Asti: Lilly Salvadeschi.

LA PARISINA (C.so Moncalieri 47): Anna Lorano, Acquarelli, 1920

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17-20 inaugurazione «Mediformatico».

NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte e il comico Giorgio [illegible].

PIERRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 92, tel. 545.393). Rassegna pittori [illegible]N e francesi.

PIERRA CERAMICHE: Parco Ignis: «Cavalieri animali».

TUTTAGRAFICA: Paduccio incisioni

40 ARTISTI ✡ DA ISRAELE

SCULTURE & DISEGNI CONTEMPORANEI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE - C.so Unità d'Italia, 40 - Torino

Al cinema con [illegible]
Una serata in allegria

TORINO COLOSSEO TEATRO

Radio Stuff - Radio Centro 95 presentano

Venerdì 15 dicembre ore 21

ALICE

Sabato 16 dicembre ore 21

LUCA [illegible]

Prevendita casa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 859.80.34

TEATRO **COLOSSEO** [illegible]

[illegible] MASSIMO

Operetta di **R. Benatzky** e **R. Stolz**

Sino al 10 dic. feriali ore 21, festivi ore 15

Venerdì 8 dicembre ore [illegible]

Prevendita casa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. [illegible] 80.34

[illegible] + PATIO

Tutte le sere ore [illegible]

[illegible] sabato - domenica

[illegible] 15

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA

STAGIONE DI BALLETTI 89/90

«CLEOPATRA»

di Manelopelli/Mischovitz

BOSIOC - FURNO - MARTAL

Teatro di Torino

(piazza Massaua 9)

gio. 7 dicembre ore 21

ven. 8 e dom. 10 dicembre ore 16

Inf. e prev. [illegible]

DU PARC

Questa sera ore 21

Domani 15,30 e 21

[illegible] **NUOVA METEORA**

[illegible]

IL GESTO E L'ANIMA

Spero, domani e sabato ore 20,30, domenica ore 16

ISO DANCE THEATRE

ULTIMI 4 GIORNI

C. D'Azeglio 17, tel. 859.552

OGGI «PRIMA» CHARLIE CHAPLIN 1

ORSO D'ORO

per la migliore interpretazione femminile a ISABELLE ADJANI al Festival [illegible] Berlino [illegible]

«L'amore, la passione, la follia: la vita di una straordinaria artista nella Parigi di fine secolo»

[illegible] SPETTACOLI: [illegible] - 18,30 - 22

TORINESI, NIENTE PAURA! GLI «ACCHIAPPAFANTASMI» SONO QUI PER SALVARE IL MONDO

LA PIU' GRANDE ANTEPRIMA DELLE FESTE, OGGI AL CINEMA

ARLECCHINO e **OLIMPIA 1**

SONO TORNATI!

BILL MURRAY DAN AYKROYD SIGOURNEY WEAVER
HAROLD RAMIS RICK MORANIS

UN FILM DI IVAN REITMAN

GHOSTBUSTERS II
(ACCHIAPPAFANTASMI II)

COLUMBIA [illegible] presenta

[illegible] "ACCHIAPPAFANTASMI"

[illegible] HUDSON - [illegible] POTTS [illegible] RANDY [illegible] E.L.M.

[illegible] SHELDON [illegible] CAMBERN, ACE

[illegible] BO WELCH [illegible] MICHAEL [illegible]

[illegible] BERNIE BRILLSTEIN - JOE MEDJUCK - MICHAEL C. GROSS

[illegible] HAROLD [illegible] IVAN [illegible]

[illegible] CASSETTE E COMPACT DISC MCA - DOTTOR JAZZ

Columbia Tri-Star Films Italia

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO 95

OGGI AL CINEMA CAPITOL

Walt Disney PICTURES PRESENTA

UN CARTONE [illegible] NUOVO DI ZECCA [illegible]

[illegible] CLASSICO "OLIVER TWIST" DI [illegible]

OLIVER & Company

CON TUTTE LE CANZONI DI OGGI!

[illegible] SILVER SCREEN PARTNERS III

© 1988 The Walt Disney Company

AL FILM E ABBINATO

PAPERINO E L'ALBERO DI NATALE

Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

GRANDE CONCORSO Aut. Min. Comm. **SAN CARLO** **PREMI A MIGLIAIA!**

[illegible] **SPETTACOLI: 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30**

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Ultima fermata Brooklyn**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 65.65.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ing. 8000, Abon 6000
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — Vedi teatri
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 65.65.21 — Tram 4 — Bus 50/51

Ambrosio — **Turner e il castoro**
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64b/67 — Ingresso 8000
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ubb. a Pippo e Walt Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto puro e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — **Diritto d'amare**
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64b/67 — Ingresso 8000
di L. Mimoy con D. Keaton, L. Hesson, J. Roberts (Usa '89) — Anita, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e denuncia bi es moglie. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Arlecchino — **Ghostbusters II**
v. Sommeiller 22 — Tel. 56.71.90 — Tram 4/15 — Bus 41/63 — Ingresso 8000
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le logge di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Capitol — **Oliver & Company**
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.00.06 — Tram 13 — Bus 56/56b/56/72 — Ingresso 8000
Abb. a Pipposino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale — **[illegible]a indizio**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 — Bus 61 — Ing. 8000, rid. 6000
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1 — **Camille Claudel**
[illegible] — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cury (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una epilogo di fine '800 come una grande storia romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico
Or.: 15; 18,30; 22

C. Chaplin 2 — **Non desiderare la donna d'altri**
v. Garibaldi 22/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — [illegible]
di K. Kieslowsky con G. Szapolowska, O. Lubaszenko (Polonia 1988) — Un giovane soldato scopre l'amore ajutando dalla finestra la vita fisica di una bella vicina, ispirato al VI comandamento (e non al IX). N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

[illegible]stello — **Biancaneve e vissero felici e [illegible]**
v. Gotto 5 — Tel. 850.71.50 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 8000
di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89) — Il bacio della regina malvagia torna alla [illegible] per vendicarsi con i suoi potenti magici. A difesa di Biancaneve sono intraprendenti nanetti. N. V. 1h 43' Cartoni animati
Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22

[illegible] — **L'ultimo fuggente**
v. Cibrario 4 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 8000
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande — **Giochi di morte**
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
di G. Peckins con R. Lowe, J. Chen (Usa '90) — Nel [illegible] Impero decide la Terra e in un sobborgo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu — **Batman**
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/17,30/20/22,30 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, [illegible] Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Rosso — **Un'arida stagione bianca**
[illegible] Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
di [illegible] Petky con D. Sutherland, [illegible] Brando, S. Samandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia scompaiono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo [illegible]. V. M. 18 Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — [illegible] **apertura**
p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 671.842 — Tram 13/15/16 — Bus 51/63/55/56/61/70

[illegible] — **Uccidete la colomba bianca**
v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — [illegible] — Ingresso 8000
di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare Incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 46' Spionaggio
Apertura ore 20,25; film ore 20,30; 22,30

[illegible]e — **4 pazzi in libertà**
c. Trapani, 57 — Tel. 315.2057 — Tram 2/33/42/65 — Ingresso 8000
di H. Ziff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In fuga uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per la strada di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 32' Commedia
Ap.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal — **[illegible]ckiller - Il nuovo guerriero**
c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — [illegible] — Ingresso 8000
di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Dam[illegible] (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale latinoamericano. N. V. 1h 31' Avventura
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00

King Kong — **Un'arida stagione bianca**
CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 630.75.02 — Tram 13/15/18 — Bus [illegible] — Ingr. 8000, rid. 6000
di E. Petky con D. Sutherland, M. Brando, S. Samandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia scompaiono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 15,30; 20,30; 22,00

Lilliput — **Fa' la cosa giusta**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/60/63s/66 — Ingresso 8000
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Ossi, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux — **Indiana Jones e l'ultima crociata**
Galleria S. Federico — Tel. 54.12.63 — Tram 4/12/15 — Bus 56/56a/61 — Ingresso 8000
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, sfidando la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1 — [illegible] **d'Italia**
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 50/61/64/64b/67 — Ingr. 8000
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presta a noio [illegible] tre soldati: un mafioso in viaggio verso Roma, un vene[illegible] la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — **Ultima fermata Brooklyn**
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 50/61/64/64b/67 — Ingr. 8000
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia II — **Ghostbusters II**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 — Ingresso 8000
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le logge di[illegible] York. N. V. 1h 45' [illegible]
Or.: apertura 15,30; film 15,45; 18; 20,15; [illegible]

SCELTO PER VOI

Jack Nicholson in [illegible] Eliseo Blu

PRIME VISIONI

Olimpia 2 — **4 pazzi in libertà**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58b — Ingresso 8000
di H. Ziff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In [illegible] uscita dal manicomio quattro [illegible] perdono l'accompagnatore. Per la strada di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 32' Commedia
Ap.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi — **[illegible]k Rain (Pioggia sporca)**
v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 56a/63/63s/66 — Ingresso 8000
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano — **Il piacere è tutto mio (Skin Deep)**
Gall.Subalpina — Tel. 61.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 8000
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno sciupafemmine dipendente che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Ap.: 16,15; Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Rita — [illegible] **fuggente**
v. Acqui 2 T. 80.06.21 — Tram 13 — Bus 53/58/66/73 — Ingr. 8000, Abon 6000
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Torino — **La monte**
v. S. Quirico, 8 — Tel. 530.350 — Ingr.
di P. B. Reinhard con K. Soubert, T. Adams, R. Tano, Florence (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e rapina e l'apertura di un bordello per una banda divisa da [illegible] interna. V. M. 18 1h 17' Erotico
[illegible]: apertura 14,30 - ultimo 22,30

Vittoria — [illegible] **guardarmi: non ti sento**
v. Roma 356 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58a/61 — Ingresso 8000
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto si danno a [illegible] sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno zoppicante all'handicap dell'altro. R. V. 1h 41' [illegible]
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Zeta — **Sesso, bugie e videotape**
v. Cibrario 68 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/18 — Bus 71 — Ingr. 8000
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso-condanna tra solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica
Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — **Il cinema di Ingmar Bergman**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
Ore 16,30 e 20,40 **Una vampata d'amore** (v. it.) di Ingmar Bergman con Harriet Andersson; ore 18,15 e 22,30 **Una lezione d'amore** (v. it.) di Ingmar Bergman con Eva Dahlbeck
L. 3000 pom.; 2000 ser.

[illegible] Due — **1789, [illegible] schermi [illegible]**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
Ore 17 **Napoléon** di Abel Gance, «versione Lelouch», per la [illegible]ma **Napoleon et la Révolution** (v. o.); ore 20,15 **Napoleone Bonaparte** (v. it.) di Sacha Guitry con Michèle Morgan; ore 22,30 **Cenci sulla grande armata** (v. it.) di Andrzej Wajda con Daniel Olbrychski
L. 3000 pom.; 2000 ser.

Massimo Tre — **Murnau, i film restaurati**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
Ore 16 [illegible] (muto, did. ingl.); ore [illegible] **La terra che fiammeggia** (did. ted. trad. ilm. italiano) con Werner Krauss; ore 21,15 **Nosferatu il vampiro** (did. ted. [illegible] sim. italiani) con Max Schreck, copia virata a colori.
L. 3000 pom.; 2000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — **Johnny il bello**
via Chivasso dalla Salute 77 — tel. 297.197
un film di Walter Hill con Mickey Rourke, Helion Barton. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — Vedi teatri
piazza Santa Giulia 2 bis — tel. 812.2312

Cu[illegible] — **Le avventure del barone di Munchausen**
via Nizza 58 — tel. 687.888
John Neville, Oliver Reed, Sting. Or.: 19,30; 22,15

Fortino — **Poliziotto a 4 zampe**
via Cigna 47 — tel. 436.3322
di Rod Daniel con James Belushi, Jerry Lee. Or.: 20,00; 22,30

Massaua — Vedi Teatri
piazza Massaua 9 — tel. 795.803

Nu[illegible] Odeon — **Che ora è**
via Verzuno 5 — [illegible].749.23.62
un film di Ettore Scola con M. Mastroianni, M. Troisi. Ap. 20 - ult. 22,20

Selene d'Essai — **Acque di primavera**
corso Belgio 53 — tel. 874.171
di J. Skolimowski con T. Hutton, N. Kinski, V. Golino. Or.: 20,30; 22,30.

Agnelli — Oggi chiuso. Venerdì pomeriggio **Le avventure di Pinocchio**, serale **Un pesce di nome Wanda**
via P. Sarpi 117 — tel. 612.136

Lanteri — Oggi chiuso. Domani **Rain Man, l'uomo della pioggia**
corso G. Cesare 80 — tel. 284.134

Valdocco — Oggi chiuso. Da domenica **Pinocchio** di Walt Disney.
via Salerno 12 — tel. 521.1202/3

MUSEI

Armeria Reale: martedì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiusa.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]: da martedì a sabato 9,30-16,30; domenica, 10-10,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso
Gregorio - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Mussovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo intero: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 696.0583.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altra Ego — I volti nell'anima dei pazzi da Baudelaire a Pasolini», 8-no al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-19; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 9). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-20 dicembre: **40 Artisti da Israele**; 30 novembre-15 gennaio: **Bruno Bianino-Fotografie 1989**. Or.: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lun.).
Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ambientazione Arnaldo (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso
Museo d'Arte Contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 6 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso i lunedì. Ingr. L. 5.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6) 19/10/1989 - 21/01/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 8.000 rid. L. 2.500 **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-14 e 15-18,30; lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artigianato (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mart. a ven. 8,30-18,15. Sala Video[illegible]: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) - Esp. Festival fino al 17 dicembre. Stesso orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-19 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche 14.00-18.30. Ingresso gratuito.
Museo storico di Storia dell'Ecologia - Palazzo di [illegible]ori (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30. [illegible] **Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiusi lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Scultura e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191): mart. giov. ven. e sabato 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

TEATRI

TEATRI

Teatro Regio — **Teatro Regio al Teatro Tenda di Piazza d'Armi**
P. Castello 215 — Tel. 88.151
Ore 15,30 Turno pomeridiano **Rigoletto** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

[illegible] — [illegible]
P. Castello 215 — Tel. 88.151

[illegible] — **Il Gruppo della Rocca**
corso G. Cesare 67 — Tel. 28.78.71-246.22.78 — Tram 4 — Bus 53/61
Questa sera, ore 20,45, Teatro Filodrammatici di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Posto unico L. 13.000. Prevendita presso T. Adua, ore 16,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

Agnelli — Vedi Teatri
v. Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.25/741.91.27

Alfieri — **La Compagnia Operetta '90**
piazza Solf[illegible] — Tel. 53.54.40 — Tram 13 — Bus 14/14a/50/50b/56/67
Ore 20,45, con Ric-Riccardo Miniggio, Licinia Lentini, Corrado Olmi in «Cin Ci Là». Ultima recita. Da domani ore 15,30 e 20,45: **La vedova allegra**. Spett. in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19.

Ambra Teatro — Vedere cinema
v. Cheope della Salute 77 — Tel. 20.71.97 — Tram 10 — Bus 75

Araldo — **Scuole Teatro '89**
v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.64 — Tram 15/16 — Bus 53/42/55/56/64
Città di Torino, ass. Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Storia di Natale** di e con Vanni Zinola.

Auditorium Rai — Vedi Teatri
piazza Rossaro — Tel. 800.74.61 — Tram [illegible]

Carignano — Riposo
piazza Carignano 6 — Tel. 53.72.98 — Trams 15/16 — Bus 61

Colosseo — Questa sera ore 21 torna con un grandioso allestimento l'Operetta: commedia musicale **Al cavallino bianco** con Sandro Massimini, 8 cambi di scena e più di 200 costumi. Una produzione del Teatro Colosseo.
v. M. Cristina 73 — Tel. 669.60.34 — Tram 16/18 — Bus 67

Fregoli [illegible] — **La compagnia Nuovo Repertorio**
P.S. Giulia, 2 bis — Tel. 812.2312 — Ore 21
presenta Prosa: **Metti un giorno che Majakovskij** di P. G. Corrado recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone. Ore 21,15.

Gianduja — **Marionette Lupi**
v. Santa Teresa 5 — Tel. 53.02.36
Vedi Musei

Garibaldi Teatro Settimo-Voltaire [illegible]
v. Garibaldi, 4 — Settimo Torinese — Tel. 80.10.701
Prossima questa sera ore 21,30 prima **Libera Nos** (suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello) con Mirko Arturo e Mario Pastori. Regia di Gabriele Vacis. Int. e pren. 011-801.17.48/541.438

Juvarra — Questa sera ore 21 il Grammaglio presenta Gust, [illegible] Achtenbuch, con Michele [illegible] Mauro e [illegible] Morandi. Scene e costumi [illegible] Sebastian[illegible] Romano, regia di Richi Ferraro. Posto unico L. 15.000, rid. L. [illegible]
v. Juvarra 16 — Tel. 51.37.05 — Ore 21

Macario — Riposo.
via G. [illegible], 10 — Tel. 54.18.77-54.29.83 — Tram 12/e — Bus 53/59

Mirafiori Studio — Stasera ore 21 **Peter Pan: Ovvero il Mandolachenero'di** testo e regia di Raffaele De Vita
corso Cosenza, 66 — Tel. 05.96.38 — Tram 10/5 — Bus 74/58/92

Nuovo — **Il gesto e l'enigma**
corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.85.52 — Bus 42/47/67
Questa sera ore 20,30 **Ice dance theatre** con Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Ashley Roland, Sheila Lehnor.

Nuovo Sala Off — Vedi Teatri
c. M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.352

Teatro di Torino — Stasera ore 21, venerdì 8 e domenica 10 ore 15 Compagnia di Danza Teatro di Torino **Cleopatra**, balletto in due atti; L. Malkovic, Marcinelli, Guglielmineti, con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Joan Bosloc, Elisabetta Tomasi. Primot. e int. tel. 47.30.109.
piazza Massaua 9 — Tel. 79.56.03 — [illegible] 38/39/52/62a

Teatro S. Bosco — Cascine Vica (Rivoli)

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 15, tel. 511.290)
Una ragazza donna in calore, Lady Godiva (An American production). Vist. 16. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,28.

ARCO PURPUREAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521)
Amore bionde, Lola Montres, **Anal dentisti desiree**. Vist. 18, Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16)
Teenies Extrem Trailer 2. Dalle 14,30 alle 20. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.365)
Desiderio bestiale, con Manya, Christine, transex succulenti. No stop dalle 10, inizio pit. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 835.334)
Donne e animali, con Patricia Rousseau, Maria Fisher. V. 18. Ap.: 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
La proibitissima vidoca novella di Canterbury. Con Nyasela Lee, Beverly Bliss. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 66.05.470)
La scimmia di mia zia - Over transex animal incontrollati. 1ª visione. Colori. Vm. 18 Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1525)
Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie sessualmente viziose. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.961)
Sex Bizarre 3, con Melrose Candice, Georgia Payne. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGENT (corso Regina Margherita 123, tel. 438.2092)
Supervoglose di regali con Cicciolina, Moana Pozzi. 1ª Visione. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765)
Rassegna «Taboo family carnal show»: **L'incesto adolescente**, con Annie Stronberg, Susanne Britton; Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via Pizza 170, tel. 66.53.617)
Bocche voglioso per cavalli in calore - Black transexual. Vist. 18. Ap. ore 15 ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Poliziotto a 4 zampe.

CARMAGNOLA
LUX: Fino in fondo. V. 18
MARGHERITA: Fratelli d'Italia.

CESANA
SAN SICARIO: Batman.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Ultima fermata Brooklyn.
SPLENDOR: L'ultimo leggente. Ore 21

CHIVASSO
CINECITTA': Old Gringo.
POLITEAMA: Turner e il castoro.
MODERNO: Fratelli d'Italia.

CIRIE'
ITALIA: Kansas Kid III.
NUOVO: Black Rain.

COLLEGNO
PRINCIPE: Johnny il bello. 20,10; 22,20.
REGINA: Non guardarmi non ti sento.
STUDIO LUCE: Poliziotto a 4 zampe. 20,20, 22,20
STAZIONE: L'ultimo leggente. 20,10; 22,20

CUORGNE'
MARGHERITA: Black Rain pioggia sporca.
PERONA: L'ultimo leggente.

GRUGLIASCO
ROMA: Forte chico. 20,30; 22,30

IVREA
ASC: Senza malizia.
BOARO: L'ultimo leggente. 18,45; 22
POLITEAMA: Non guardarmi non ti sento. 20,10; 22

[illegible]
KING KONG: L'ultimo leggente.

MONTANARO
[illegible]
Giochi proibiti n. 2.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': Le avventure del barone di Munchausen.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fratelli d'Italia. 20,15; 22,30.
RITZ: L'ultimo leggente. 20; 22,30
ITALIA: Turner e il castoro.

POMARETTO
EDELWEISS: riposo.

RIVOLI
GIORELLO: Black Rain pioggia sporca. 20,15; 22,20

SESTRIERE
FRATTEVE: Batman.

SETTIMO
BECCARIS: Indiana Jones e l'ultima crociata.

SUSA
CENISIO: Affari sotterranei.

TORRE PELLICE
TRENTO: Palombella rossa.

VALPERGA
AMBRA: Asterix e la pozione magica.

L'ENFANT PRODIGE ABITA QUI.

Vi presentiamo Compaq LTE/286 e Compaq LTE, i nuovi laptops che per dimensioni, peso e portatilità sono fra i più piccoli e pratici presenti oggi sul mercato.

LTE/286 e LTE parlano con i numeri: in soli 27.9x21.6x4.8 cm. e 2.8 Kg. tutta la gran■ potenza di elaborazione dei PC Compaq.

LTE/286 e LTE parlano con i fatti: microprocessore 80C286 ■ 12MHz (microproc■■■■ 80C86 ■ 9.54MHz per LTE), disco fisso da 40 o 20Mb (20Mb per LTE), possibilità di estensione della RAM da 640Kb ■ 2.6Mb (1Mb per LTE) con una scheda di memoria addizionale, schermo retroilluminato leggibile in qualunque condizione di luce, potente batteria ricaricabile, ■ garantire un'autonomia di lavoro di oltre ■ ■■■ e mezza.

E non è tutto qui.

Noi Concessionari Autorizzati Compaq siamo sempre a disposizione di chi acquista uno dei nostri "campioni", con un servizio ■ consulenza e di assistenza rapido, completo, assolutamente gratuito.

Chiedeteci il massimo, saremo ■■■ di collaborare con voi per permettervi ■■ lavorare con più sicurezza e più efficienza.

Compaq ci ha scelti proprio per questo.

Una ragione in più perché voi sceglia■ Compaq.

Vi aspettiamo.

Compaq LTE/286 Compaq LTE

Concessionario Autorizzato

COMPAQ

DP SISTEMI

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO DP SISTEMI s.a.s.
Via Saluzzo 86 bis - Tel. 011 650.3108

DI MARZIO TORNA AL [illegible]

COSENZA. A distanza di due anni Di Marzio (nella foto) torna ad allenare il Cosenza dove sostituisce Simoni. Il tecnico, che portò la società calabrese dalla C1 alla B nell'87-88, ha detto: «La situazione migliorerà anche se il Cosenza ha una delle peggiori difese e segnano solo Marulla e Padovano».

LA [illegible] E' IN VENDITA

GINEVRA. La scuderia britannica di F1 Brabham è in vendita. Il suo proprietario, lo svizzero Joachim Luthi, è infatti in carcere da agosto, sotto l'accusa di essersi impadronito del denaro di alcuni clienti. E la società di Luthi, Aditiva Finanz, è stata dichiarata fallita qualche giorno fa.

OGGI IN TV

13,45	Calcio. Dtt. Werder Brema-Napoli, ritorno Coppa Uefa	Capodistria
14,00	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
14,10	90e90, rubrica calcistica	Tmc
18,00	Tennis. Torneo di Bolzano	Raitre
18,45	Boxe. Rep. «Boxe di notte»	Capodistria
19,30	Basket. Atlanta-Cleveland	Capodistria
19,00	Pallavolo. Dr. Maddona-Banespa San Paolo, Coppa mondo club	Capodistria
19,30	Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
19,45	Derby, quotidiano sportivo	Raidue
19,46	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Pallavolo. De Rosa, Pirelli S. Paolo-Blas Tunisi, Coppa mondo club	Capodistria
20,40	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,45	Calcio. Dtt. Milan-Barcellona	Italia 1
22,15	Calcio. Mon-gol-fans	Capodistria
22,20	Bel. Pianeta neve	Tmc
23,40	Basket. Der Heide-Philips, Coppa Campioni	Raitre
23,00	Boxe. Duran-Barkley, camp. mond. pesi medi Wbc del 24-2-89	Capodistria
22,05	Calcio. Tutti i gol di Coppa Uefa	Tmc
23,45	Calcio. Rep. Manchester City-Liverpool, camp. inglese	Capodistria
00,30	Motori. Da Bologna, Motorshow	Raidue
08,00	Boxe. Da Las Vegas, diretta Leonard-Duran, mondiale supermedi Wbc	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 7 Dicembre 1989 • 17

Bianconeri nei quarti di Coppa Uefa con la Fiorentina mentre il Napoli crolla a Brema

Juve in gol, poi ci pensa Tacconi

De Agostini è il bomber

KARL MARX STADT
DAL NOSTRO INVIATO

Missione compiuta. Europa, arrivederci a marzo nei quarti di Coppa Uefa. Dopo cinque vittorie consecutive in Europa, la Juve, come aveva promesso, ha giocato per vincere anche allo Sportforum, specie nel primo tempo, anziché difendere il soffertissimo 2-1 dell'andata. Il Karl Marx Stadt, pur ripresentandosi nella stessa formazione aveva suscitato una buona impressione a Torino, è rimasto sorpreso dall'atteggiamento spavaldo dei bianconeri, tutti con i guanti (anche se faceva meno freddo del previsto) tranne Bruno che si era addirittura rimboccato le maniche.

Quando i tedeschi hanno reagito al gol di De Agostini, la Juve s'è arroccata e ha resistito a furibonde e caotiche offensive. Più concentrata in difesa, con i rientri di Bruno su Wienhold, autore del gol dell'andata, e di Bonetti, piazzato sul gioiello locale Steinmann, e organizzata a centrocampo, la Juve ha tolto l'iniziativa agli avversari e in contropiede ha tenuto in allarme Schmidt, grazie all'impegno di Zavarov, combattivo come di solito s'è visto all'estero.

Anche Alejnikov, che ha dovuto ricorrere a un'infiltrazione di novocaina all'alluce destro, si è sacrificato su Ziffert ed è stato un costante punto di riferimento della manovra sia nella fase di rottura che di costruzione. Il terreno, molle in superficie, ghiacciato sotto (ne sa qualcosa Tacconi, scivolato due volte sulla segatura sparsa davanti alla porta) non era l'ideale per pesi leggeri come Schillaci e Barros, ma neppure per il Karl Marx Stadt che, costretto ad attaccare, denunciava limiti di fantasia e creatività in spazi più ristretti rispetto a quelli avuti a Torino.

Uno dei più attivi risultava De Agostini (migliore in campo insieme con Tacconi) che si trasformava all'occorrenza in ala e costringeva Koehler a ripiegare spesso in retrovia. La spinta di De Agostini sulla fascia sinistra è stata importante, così come lo è stato il tamponamento su Heidrich di un Marocchi abile anche nel riproporre le manovre, e le pronte chiusure di Fortunato.

Dopo una grande e inutile parata di Tacconi su colpo di testa di Heidrich (10') che si era fallosamente appoggiato su Fortunato, la Juve dava vita ad una bella combinazione Schillaci-Alejnikov. Il cross del cosacco veniva intercettato da Mueller che anticipava Schillaci.

La Juve legittimava la sua superiorità tecnico-tattica al 20': Zavarov, con un tackle rabbioso, strappava il pallone a Koehler e, sulla soglia dell'area di rigore, veniva atterrato da Barsikow. Lo stesso Zavarov batteva la punizione toccando a De Agostini il cui fendente, a pelo d'erba, s'insaccava a fil di palo: il primo sorriso stagionale del terzino.

Sullo slancio la Juve mancava di un soffio il raddoppio alla mezz'ora. Su corner di Zavarov, Bonetti di [illegible] di pochi centimetri fuori bersaglio. Sarebbe stato il gol-qualificazione che avrebbe messo ko il Karl Marx Stadt. Invece, la Juve doveva subire la reazione dei blu di Meyer ma il primo tempo, a parte l'ammonizione per Alejnikov, si chiudeva senza danni.

L'assedio aumentava nella ripresa e Tacconi, che aveva cambiato i tacchetti, al 4' faceva trovare ben piazzato su un colpo di testa di Ziffert. Per [illegible] il peso dell'attacco, Meyer al 53' toglieva Koller e inseriva Mehlorn, una punta, autore di due gol in Coppa Uefa e dell'1-1 di venerdì scorso a Magdaburgo. Sul nuovo arrivato si portava Galia, ben comportatosi su [illegible]. E proprio su traversone di Mehlorn, Heidrich di testa indirizzava a fil di traversa: Tacconi si superava, con un balzo felino, deviando in [illegible] il pallone-gol. Davvero stupenda la parata di Tacconi-Tarzan.

Altrettanto efficace [illegible], partendo di Alejnikov di testa, sulla linea, a portiere battuto, una bomba in [illegible] di Muller (71'). L'area bianconera sembrava Fort Apache: eroica la resistenza degli assediati.

E al 76' la Juve varcava la metà campo per la prima volta nella ripresa: da Alejnikov a Zavarov il cui destro finiva tra le braccia di Schmidt. Dopo questo contropiede, Zoff toglieva Barros e Schillaci per inserire Casiraghi e Brio: [illegible] torre in più a difesa dal cruccio di Torino e dal successo.

Bruno Bernardi

K. MARX STADT		0	JUVENTUS		1
SCHMIDT	6,5		TACCONI	6	
ZIFFERT	6		BONETTI	7	
BITTERMANN	6		DE AGOSTINI	7	
KOEHLER	6		GALIA	6,5	
ILLING	6		BRUNO	6,5	
MUELLER	6		FORTUNATO	6,5	
BARSIKOV	6		ALEINIKOV	6,5	
STEINMANN	6		BARROS	6	
WIENHOLD	5,5		(78' BRIO)	sv	
HEIDRICH	6		ZAVAROV	6,5	
KELLER	6		MAROCCHI	6,5	
(53' MEHLORN)	6		SCHILLACI	6	
			(82' CASIRAGHI)	sv	
All.: MEYER	6,5		All.: ZOFF	6,5	

Arbitro: SMITH (Sco) 6,5

Reti: 20' De Agostini.
Ammoniti: 32' Alejnikov, 79' Ziffert.
Spettatori: paganti 35.000.

COPPA UEFA — Detentore NAPOLI — Finali 2 e 16 maggio

OTTAVI DI FINALE	AND.	RIT.		AND.	RIT.
JUVENTUS (It)-Karl Marx (Ger. E)	2-1		Napoli (It)-WERDER B. (Ger. O.)	2-3	1-5
FIORENTINA (It)-D. Kiev (Urss)	1-0		Anderlecht (Ger. O.)-Porto (Por)	1-0	--
[illegible] (Aus)-LIEGI (Bel)	1-0	1-3	St. Rosas (Aus)-COLONIA (Ger. O.)	2-0	0-3
Olympiakos (Gre)-AUXERRE (Fra)	1-1	0-0	ANVERSA (Bel)-[illegible] (Ger. O.)	1-0	1-1

In maiuscolo le squadre qualificate

Goleador. De Agostini, a sinistra, decisivo ieri sera, dopo che Schillaci e Casiraghi (a destra) avevano segnato a Torino

Boniperti aspetta Mueller

Entro Natale il sì del tedesco Per Barros addio ormai certo

KARL MARX STADT. Mai come quest'anno si è iniziato ad ipotizzare con largo anticipo quale potrà essere la Juve di dopo mondiale. I primi movimenti di mercato avranno il crisma dell'ufficialità già prima di Natale. Boniperti infatti potrà affettare il panettone con maggior gusto sapendo di avere in [illegible] Andreas Mueller, glorioso centrocampista del Borussia Dortmund, che entro il 23 dicembre farà sapere alla Juventus le sue decisioni. L'arrivo di Mueller comporterà l'inevitabile sacrificio di Barros, che comunque [illegible] già rassegnato al suo destino.

Ma è dal mercato italiano che dovrebbero arrivare le novità più interessanti. Boniperti continua a seguire la pista che porta a Baggio, anche se le interferenze da parte di Berlusconi sono divenute negli ultimi tempi sempre più insistenti. E poi c'è il sogno Vialli, che rischia di svanire nel nulla ancora una volta se la Sampdoria disputerà fino in fondo un campionato di vertice.

[illegible] altrettanto significative saranno le partenze. E' soprattutto il [illegible] difensivo che dovrà [illegible] rivoluzionato. Mi-

niperti si troverà di fronte a scelte difficili, anche perché nel giugno del '90 scadranno i contratti di alcuni giocatori molto corteggiati dalle società più in vista del campionato e quindi, oltre a dover portare forze fresche alla corte di Zoff, dovrà cercare di non perdere elementi, come De Agostini, ritenuti basilari per costruire uno squadra finalmente competitiva.

I due vogliono legarsi per altre tre stagioni alla Juventus che invece non vuole andare al di là dei [illegible]. De Agostini rimarrà senz'altro, lo ha affermato anche l'interessato. C'è qualche punto interrogativo invece sul futuro di Tacconi, tanto è vero che la Juve segue con attenzione l'atalantino Ferron. A Karl Marx Stadt si è recato anche Oscar Damiani, procuratore del portiere bergamasco, oltre che del giovane Casiraghi, per capire le intenzioni di Boniperti.

[E. ver.]

IN QUATTRO COME UN ANNO FA

Due su tre avanti in coppa Uefa, Juventus e Fiorentina, fuori il Napoli. Niente male, se pensiamo che alla vigilia soltanto la squadra bi[illegible] sembrava abbastanza imbottita per le gelide partite di ritorno. Ecco invece la sorpresa bella di Kiev. Questi indecifrabili viola soffrono lo [illegible] dell'inferno in campionato, in campo [illegible]peo invece gonfiano il petto e si fanno rispettare. Il pareggio di Kiev li proietta [illegible] quarti di finale, fra la nobiltà europea. Forse quelli della Dinamo non hanno avuto una penata p[illegible]colarmente brillante decidendo di allenarsi in Italia prima dell'incontro di ritorno. Addirittura sono arrivati a Kiev martedì, dopo la Fiorentina. Non che dalle [illegible] parti si crepi dal caldo in questi giorni, [illegible] si supponeva che quelle condizioni ambientali, gelo e ghiaccio sotto i piedi, dovessero favorire i cosiddetti padroni di casa. I quali in realtà erano imbarazzati almeno quanto i viola.

A Kiev come a Karl Marx Stadt come a Brema i giocatori sembravano pronti a sostenere [illegible] incontri di pugilato più che di calcio, tutti o quasi [illegible] le mani fasciate da spessi guanti. Ma non sono volati pugni. Anzi, le partite sono state più corrette di quanto si potesse prevedere su quei terreni traditori. Semmai c'è da chiedersi se non sarebbe il caso di anticipare quest'ultimo turno invernale: con gli interessi in gioco nelle coppe come si può far disputare un incontro quasi a testa o croce, affidandolo al caso?

Arriva così all'appuntamento di marzo, quando con i quarti riprenderanno anche Coppa Campioni e Coppa Coppe, un poker di squadre italiane: Milan, Sampdoria, Juventus, Fiorentina. Quattro come un anno fa (sulle sette di partenza), quasi le stesse di un anno fa. Soltanto la Fiorentina al posto del Napoli, e questa è sorpresa grossa se si pensa che i partenopei nella classifica di campionato staccano i viola di dieci punti. Un anno fa la storia continuò benissimo, tre in finale e due coppe, Milan e Napoli. Peccato solo quel sorteggio che in marzo [illegible] contro Napoli e Juventus. Adesso bisogna toccare ferro con Juve e Fiorentina.

Gianni Romeo

Il Barcellona senza stranieri sfida i resti del Milan dopo il pareggio (1-1) dell'andata

A Milano non dispiace la Supercoppetta

Oltre cinquantamila a S. Siro per la partita dei grandi assenti

ITALIA 1 ORE 20,45

[illegible]		1	ZUBIZARRETA
CAROBBI		2	LOPEZ RECARTE
MALDINI		3	ALEXANCO
FUSER		4	MILLA
TASSOTTI		5	EUSEBIO
COSTACURTA		6	SERNA
DONADONI		7	BAGUERO
RIJKARD		8	JULIO SALINAS
VAN BASTEN		9	URBANO
EVANI		10	ROBERTO
M[illegible]		11	BEGUIRISTAIN
[illegible]		CHL	(Austria)
PAZZAGLI		12	ROJAS
[illegible]		13	UNZUE
COLOMBO		14	GINESINO
ISTROPPA		16	JULIO ALBERTO
SIMONE		16	SOLER

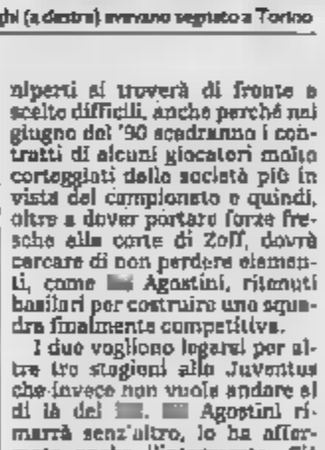
MILANO. Troppi assenti per questa Supercoppa ma per il pubblico, a quanto pare, contano i presenti: 50 mila biglietti già venduti, oltri miliardi nelle [illegible] di Berlusconi. Spagnoli senza stranieri, mancano tre firme illustri: Koeman, Laudrup, Alcàsio, brasiliano di buona caratura; italiani senza Gullit, Ancelotti, [illegible]. I conti sembrano tornare ma non per Cruyff, allenatore che sta sulle spine perché non riesce a vincere quello che vorrebbe vincere ed ora dovrà accontentarsi di un bulgaro, Stoichkov, quando avrebbe voluto Van Basten alla corte catalogna».

«Le nostre [illegible]» — premetto — contano più di quella del Milan. Ad ogni modo non mi sentiamo spacciati: vogliamo segnare a San Siro quelle due reti che abbiamo sfiorato nell'andata. Purtroppo anche Laudrup è stato costretto a rinunciare alla trasferta per infortunio, ma ci arrangeremo ugualmente». Con Cruyff è inevitabile parlare di Van Basten, l'amico per il quale avrebbe fatto anche salti mortali purché indossasse la casacca del Barca, ma a questo punto le sue speranze stanno tramontando. I giorni Marco firmerà per il Milan: il caso Gullit verrà poi discusso a parte. «[illegible] siamo sentiti ancora per telefono — ha ammesso Cruyff, lasciando intendere che c'è [illegible] un ultimo sondaggio nei confronti del can[illegible] secondo Pallone d'oro —. L'anno [illegible] fu molta speculazione sul [illegible] interessamento, ma è comprensibile. Marco è calciatore che può fare la differenza in qualunque squadra. Lui ha fatto una scelta di vita: se rimane al Milan non è per questione di soldi, è in grado di guadagnarli ovunque. Credo che vincerà ancora, meritatamente, il Pallone d'oro anche se ha un temibile avversario [illegible] Baresi. Il trofeo finisce quasi sempre a chi fa spettacolo, cioè agli attaccanti, sarebbe una rarità se lo vincesse un difensore anche se il ragazzaro, indubbiamente [illegible] ha tutte le qualità per meritarlo».

All'incompletezza del Barcellona, risponde da Milanello Arrigo Sacchi con la stessa tattica: i favoriti sono loro. Come riesce il tecnico a spiegare anche questa teoria? Semplice: «Il Barcellona ha maggiori stimoli. [illegible] sando fuori dalle Coppe, vorrà vincere a tutti i costi qualcosa di prestigioso come questa Su[illegible] per salvare la stagione. Noi dovremo essere bravi al massimo, perché quando si vince spesso, come sta avvenendo in campionato, il rischio di perdere [illegible] concentrazione. Dovremo [illegible] professionisti oltre i risultati. Chiaro?».

[illegible] Giovanni Galli fra i rossoneri, mentre le notizie di mercato già [illegible] accavallano nei suoi confronti, ma anche [illegible] altri giocatori. [illegible] a proposito di mercato, Sacchi [illegible] è lasciato sfuggire una frase sibillina, di critico: ma a chi? «In futuro dovremo stare attenti agli acquisti ad alto rischio: sarà necessario fare un attento esame della loro storia».

E' chiaro che [illegible] riferisce a Borgonovo, costretto a [illegible] operare per l'ennesima volta.



Il milanista Marco Van Basten affronta il Barcellona di Johann Cruyff, [illegible] maestro [illegible] tempi degli esordi nell'Ajax. [illegible] Basten [illegible] stato a lungo corteggiato dal club [illegible] ma [illegible] di rinnovare il contratto con il Milan

In una squadra già abbonata ai cameriacatis si doveva evitare un potenziale cliente all'artro[illegible]pia. Il tecnico peraltro [illegible] elogiato i medici [illegible] per [illegible] recupero di Colombo: «Sono stati bravi anche se in alcune occasioni li hanno distrattati, compreso il sottoscritto. Galli? Abbiamo due bravi portieri e vogliamo utilizzarli entrambi e poi a Barcellona Giovanni [illegible]va [illegible] bene. Baresi ed Ancelotti giocheranno quando i medici mi daranno il nullaosta: non ho mai fatto giocare nessuno senza le garanzie dei[illegible]. Adesso però pensiamo al Barcellona, [illegible] grande squadra e se noi non facciamo una bella partita, siamo spacciati. Ho concesso il ritiro facoltativo per creare minor tensione ai giocatori anche perché domenica a Genova, con la Sampdoria, li attende un'altra gara difficile».

Giorgio Cimbelli

Serrata di protesta e corteo dei commercianti dell'Eporediese

«Quel centro ci rovinerà»

Tutti contro l'ipermercato di Pavone

IVREA. Contro l'ipermercato che un'immobiliare milanese vuole realizzare alla periferia della città, nel territorio di Pavone su un'area di 10 mila metri quadrati, i commercianti eporediesi scendono in piazza. Sabato, dalle 15 alle 17, terranno chiusi i negozi mentre, davanti al Municipio, si svolgerà una manifestazione di protesta. Dice il presidente dell'Ascom Aldo Cossavella: «La nascita d'una struttura simile significherebbe la fine del commercio fisso, non solo nella nostra città, ma in buona parte dell'Eporediese: il progetto, in questi giorni all'esame della Regione per il nulla-osta definitivo, prevede la realizzazione di una piastra alimentare e di un'ottantina di negozi. Una vera e propria città del commercio alle porte di Ivrea, su un'area strategicamente importante a ridosso delle principali direttrici di traffico del Canavese».

La Regione ha completato ormai da alcuni mesi la complessa istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione alla «Policentro Italia Spa»: manca solo la firma dell'assessore Marchini. Precisano i responsabili dell'immobiliare: «Come spesso succede in questi casi si evidenziano aspetti particolari del progetto, tralasciandone altri, decisamente importanti. Vogliamo costruire un centro polivalente con anche un albergo accanto ai negozi; e ancora zone riservate agli uffici e per l'attività del terziario avanzato. Ciò significa anche posti di lavoro e opportunità nuove per gli stessi commercianti della città: sarebbe auspicabile un confronto con le associazioni di categoria che invece preferiscono seguire altre strade, preannunciando catastrofi per il tessuto commerciale esistente».

Settecentocinquanta negozi, aperti solo quest'anno (identico il numero di chi ha cessato l'attività), la specializzazione in certi settori che stenta a decollare, la grande distribuzione presente con punti vendita della Standa e della Despar (poco distante, a Burolo, c'è il Mega): Ivrea si è guadagnata la fama di città cara con il conseguente esodo della clientela verso altri centri, Torino e Biella. Aggiunge Cossavella: «In cambio di numerosi posti legato alla loro attività in Oli può movimenti particolari nella clientela. Non credo che i prezzi di Ivrea si discostino dal medio di altri centri delle nostre dimensioni: l'offerta è comunque notevole e soprattutto completa».

Preoccupazione anche in Comune: il sindaco Fogu ha convocato per giovedì una riunione con tutti i sindaci che erano stati chiamati dalla Regione ad esprimere un parere sul progetto della «Policentro». Dice Alberto Stratta, consigliere delegato ai problemi del ciclo: «Il piano commerciale, approvato dalla Regione, in cui indichiamo le zone di San Bernardo, di via Circonvallazione e della Fiorana come poli per uno sviluppo commerciale dimensionato: ma che senso ha pianificare lo sviluppo di questo settore quando, poi, è sufficiente presentare domanda per realizzare mega centri commerciali in un Comune vicino come Pavone?».

Replicano alla «Policentro»: «Dall'83 il Comune di Pavone ha inserito nel proprio piano regolatore una riserva a questa destinazione: anni lavorando per realizzare il nostro progetto: perché solo oggi esistiamo e questa lentezza di scudi?». Il presidente dell'Ascom eporediese: «Non possiamo fare spettatori a un'operazione che arricchirà Pavone per gli oneri di urbanizzazione che incasserà dall'immobiliare e la Policentro, ma che stesso tempo segnerà la fine di centinaia di attività cui si basa il reddito di almeno persone». Durante la manifestazione sabato saranno raccolte firme da inviare alla Regione per chiedere di bloccare richiesta. La «Policentro» illustrerà sabato i programmi: «Non vogliamo costruire un ipermercato, ma un centro polivalente dove commercio si creino altre opportunità per Ivrea e il Canavese».

Guido

A Chivasso

I negozianti si uniscono

proposta di realizzare un nuovo commerciale è partita dal Comune, dopo un'analisi delle abitudini commerciali dei 1200 abitanti. Spiega il sindaco Angelo Ciapetto: «E' l'occasione per qualificare nostra commerciale, estremamente piccola — 20 negozi — ma decisa a non scomparire, travolta dalle grandi reti di distribuzione». Così il Comune ha individuato l'area vecchio campo sportivo su cui nascerà nuovo centro commerciale. Per realizzarlo ricorrerà ad un appalto-concorso. «Per il Comune è quasi impossibile finanziare un'opera da 3 miliardi, ma i privati hanno dimostrato interesse alla proposta». centro negozi («Qui si potranno trasferire i commercianti che hanno problemi di spazio»), uffici, banca. Come controparitita il Comune chiederà all'impresa che vincerà l'appalto di realizzare un auditorium per concerti, spettacoli e manifestazioni.

Erber di Nole

Trecento lavoro

NOLE. I 300 dipendenti della Erber, azienda specializzata in forniture militari, due stabilimenti a Nole e Grosso, dichiarata fallita tribunale il 30 novembre scorso, inscenano stamattina manifestazione davanti al municipio di Ciriè (quasi tutti, infatti, abitano questo Comune) per sollecitare l'interesse forze politiche alla loro vicenda. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro in Regione, sollecitato Fim, Fiom e Uilm.

Il titolare della Erber, Ermanno Bertoldo, nell'aprile dello anno è stato coinvolto in presunte forniture illegali di armi all'Iran. In seguito a quella vicenda, è andata in fumo una commessa militare al Portogallo, per la quale l'azienda ora esposta di parecchi miliardi. C'è stata una ripresa produttiva, con una parziale riconversione degli impianti, non sufficiente per riportare in sesto il bilancio.

Che accadrà? Risponde Giuseppe Melillo (Cgil): commissario giudiziale è stato contattato da una società inglese interessata agli impianti, ma sappiamo nulla di più. Eppure soluzione trovarla, la integrazione è un tampone provvisorio».

Fiato sospeso anche per la Gea Cafasse, terza fabbrica Olli gruppo, per la quale si spunterà, forse, il concordato preventivo. Anche qui 120 addetti rischiano il posto.

DALLA

c'è Jervis»

«Allo Jervis non c'è nonnismo: l'aggressione di Antonio Vettorato è stata opera alcuni ragazzi che con scuola non c'entrano». Laura Bocca preside dell'istituto commerciale «Jervis» ridimensiona l'episodio avvenuto alcuni giorni fa davanti all'ingresso suo istituto, in comune con l'accesso alla scuola media Arduino. «Abbiamo subito soccorso Antonio — aggiunge la preside — e fatto accompagnare ospedale». La polizia continua indagare.

LEINI'

dopo inseguimento

E' stato arrestato dopo movimentato inseguimento per le strade del paese, Carlo Vezzoso, 21 anni, di Asti, uno dei quattro uomini che l'altro giorno avrebbero messo a segno una rapina al distributore Agip di Cafasse. Individuato dai militari a bordo di una Thema in periferia, Vezzoso è stato bloccato in centro.

al freddo, occupato il Comune

Le scuole elementari Cafasse spesso al freddo da quando è andato a riposo un bidello che faceva anche l'autista dello scuolabus e si occupava pure del riscaldamento. Così ieri mattina scolari ed insegnanti hanno occupato per protesta il municipio in attesa di parlare qualche amministratore, ma il sindaco Tibone è degente in ospedale e gli assessori non si sono visti.

Rapina distributore,

Un giovane a viso scoperto ed armato di coltello ha rapinato ieri mattina la titolare del distributore carburante in via Circonvallazione, Maria Porcu, di anni, sottraendole l'incasso di 500 mila lire. La donna è stata ferita di striscio dal coltello.

Due sciopero all'Olivetti

Due di , ieri, negli stabilimenti canavesani dell'Olivetti i sindacati hanno invitato l'azienda a discutere la situazione del Gruppo dopo l'ufficializzazione della richiesta integrazione per il '90.

sulla svolta pci

La svolta pci tra favorevoli e contrari. Ne parlano stasera alle 20,30 a «Il Caffè» di corso Sacchirone, Luciano Violante, capogruppo alla Camera, Vincenzo Dongiovanni, Serafino Maggi e Giovanni Prato

Crisi aperta in giunta a Brandizzo

Psi contro pci dopo 44 anni

BRANDIZZO. E' crisi aperta in Comune tra partito comunista e partito socialista. Negli ultimi Consigli, caratterizzati dall'incertezza, il conflitto all'interno della maggioranza si è manifestato con la sua evidenza, tanto è vero che il sindaco Oscar Bertotto, pci, è stato costretto a sospendere la seduta dopo la mancata fiducia».

Il contenzioso fra i due partiti che reggono il governo locale è esploso con la discussione delle dimissioni presentate dall'assessore all'Ecologia Paolo Del Bene (psi) il quale, partendo da una delibera contestata in merito al trasferimento di una cuoca, ha messo la giunta sotto accusa. Del Bene ha citato alcune situazioni che portano all'immobilismo dell'amministrazione nonché la situazione relativa agli espropri che vede il Comune debitore nei confronti dei proprietari di terreni di via Nicolao Cana, per una cifra che si aggira intorno ai 5 miliardi.

L'assessore socialista dimissionario ha concluso la sua esposizione denunciando l'esecutivo non aver la volontà di risolvere la questione.

Le opposizioni, per bocca dei capigruppo dc, Renato Bressan e pli, Fulvio Merlo, hanno preso atto delle dichiarazioni di Del osservando che la crisi dell'assessore rispecchia quanto sostenuto per anni sia dalla dc che dal pli. Dopo un'accesa discussione, il pci per bocca del capogruppo Mario Grospietro, ha posto in votazione una mozione di fiducia alla giunta. Dall'esito del voto appare netta la spaccatura: i 9 comunisti favorevoli, 9 contrari (dc-pli-padi e astenuti i due socialisti. Così, non avendo avuto la fiducia, il sindaco Bertotto ha sospeso la seduta, prendendo atto che era venuta meno la maggioranza che dal 1945 regge il Comune.

«Il futuro appare molto confuso, i problemi di Brandizzo, continuano ad irrisolti» afferma Bressan. Ora sono in corso trattative tra i partiti, ma le posizioni sono molto differenziate. **(d. an.)**

Pinerolo, è di proprietà del Comune

Va all'asta il Bar dei Vioti

PINEROLO. Con una raccolta firme i gestori Bar dei Vioti di far ritornare l'amministrazione comunale sulla delibera che prevede vendita all'asta del locale. Un angolo caratteristico di Pinerolo, punto di ritrovo gusto antico, è destinato a scomparire sarà messo in vendita ad un prezzo base di 295 milioni.

L'esercizio, di proprietà del Comune, secondo amministratori è un bene che poco, e che rischia di trasformarsi in una fonte di spese. «La scelta — precisa il sindaco Livo Trombotto — rientra nei programmi che prevedono l'alienazione di tutti i beni comunali non utilizzati a fini istituzionali».

Si tratta dunque di prima mossa fatta dal Comune per rimettere in circolazione tutta una serie di proprietà, affittate a privati. «Come tutti gli enti pubblici non possiamo dere — continua il sindaco — di non essere dei buoni proprietari; spesso infatti le entrate che abbiamo dai beni dati in locazione non danno un introito sufficiente a coprire i costi. Basti pensare a quante decine milioni servirebbero per ristrutturare il Bar dei Vioti».

Ma il malumore per questa decisione è fatto e 300 firme in pochi giorni sono una prima testimonianza. «Questo bar — spiega pensionato affezionato cliente — ha qualcosa in più rispetto ad altri, perché è inserito nel parco. Proprio in quest anni in cui si parla tanto di ecologia, chiudere questo punto verde mi sembra un vero e proprio controsenso».

Per i gestori, Maria Basso e Marco Giacotto, questa vendita all'asta è una vera beffa che cade fra capo e collo. Da più di venti anni il Bar dei Vioti è stata la loro risorsa economica. L'unica possibilità che rimane loro è quella di riuscire ad acquistare il locale durante vendita all'asta, non essendo possibile d'altro canto il alla trattativa privata per la titolarità pubblica del bene in vendita. **(a. gia.)**

Tredicesime d'amicizia finanziate con slancio dai lettori

Agli anziani con affetto

Continua la distribuzione dei primi mille assegni da 500 mila lire
Si moltiplicano le offerte: un milione dalle donne francesi di Torino

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le Tredicesime a favore degli anziani più soli. Tra le iniziative di scuole associazioni a sostegno di questo grande gesto d'amicizia segnaliamo il versamento di un milione parte gruppo di donne francesi, sposate con italiani, che hanno in città Club particolarmente sensibile ai problemi della solidarietà.

Le altre offerte: il gruppo teatrale «Amici a 2.300.000; Club des françaises de Turin avec toute leur affection pour les personnes agées dans le besoin 1.000.000; Magni Dino in ricordo del comm. Aurelio Caresa, buono e generoso 1.000.000; G.I.V. 1.000.000; Borgi Piero in ricordo papà e mamma 650.000; Prov. Ricordando mamma Giuseppina 550.000; Antonio e Maria 500.000; Carlo e Famiglia 500.000; in memoria di nonno Globatta 500.000; famiglie Dante Arnaghi, in memoria dei e Francesco 500.000; perché Madonna vegli su di noi, Silvana 500 in memoria di nonno Pio, Stefano e Serena 500.000; in memoria di Giacomo Rosa e Adriana Peplno 500.000; R.M. 500.000; co 0; A.B. e P.A. 500.000; E. e G.L. 500.000; famiglia Bosco 500.000; Federica e Giulia 500.000; in ria del dott. Riccardo Ravelli, i ragazzi di Valsalice 500.000.

Gli allievi e insegnanti dell'istituto Carlo Levi in ricordo del amico Antonio Iuorio 1.500.000; in memoria della medaglia d'oro s. ten. alpini Aldo Turinetto 1.500.000; amici di Margara 1.150.000; Andrea 1.000.000; N.N. 1.000.000; in memoria di Fernando Monaci, la moglie e i figli 1.000.000; A.I. 500.000; Lorenzo e Marina 500.000; R.M. 500.000; a ricordo della mamma R.P. 500.000; A.M. 500.000; in memoria di Rossi Marcellino, la moglie e la figlia 500.000; S.P. 500.000; Donata e Giancarlo 500.000; I.B. 500.000; condomini e inquilini di via Tripoli 1-3 e largo Tirreno 125 in memoria di Giusta Mario 465.000; S.C. 400.000; Giorgio e Remo 400.000; F.G.P. 300.000; Liprandi Roberto 300.000.

E.U. 1.500.000; Clelia e Rinaldo 1.000.000; A.V. in ricordo Giorgio 1.000.000, B.M. 500.000; Elsa ricordando Mario 500.000; in memoria nostri cari 500.000; Maria Te 500.000; Emma e Roberto 500.000; M.B. 500.000; la Climovent e Guarzone Franco in memoria Giancursi Anna Rita 370.000.

In ricordo dei miei cari 50.000; B.M. 50.000; P.S. 50.000; R.G.B. 50.000; Rita a ricordo dei miei cari 50.000; Nelda a ricordo dei miei cari 50.000; D.E. 50.000; in memoria di Eugenia Dematteis, Maria 60.000; M.C. 50.000; Maria in di e papà 50.000; A.C. 50.000; M.C. V.M. 50.000; A.E.G.G.G. 50.000; Giacomelli Natalia 50.000; in ricordo dei nonni Giuseppe, Giacinto e Stefano L.G. 40.000; in memoria del papà di Rita Tantaro 38.000; Club degli Undici 30.000. **(continua)**

TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI [illegible] (AL)
Tel. 0144 591.114
APERTO TUTTO DICEMBRE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.847

Il menù del TÜDER
Carpaccio al tartufo - Insalata di porcini - Involtini di asparagi - Sfiziosi di verdure - Crostini di porcini - Fidelcher Haus - Ravioli ai gorgonzola.
Tagliolini casalinghi ai porcini, ai salmone, al tartufo - Agnolotti o polenta con coniglio - Zuppe tedesche.
Scaloppine al tartufo o ai funghi - Cervo di vitello o agnello al forno - Arrosti tedeschi - Misto brace.
Dolci casalinghi

Un terzo degli abitanti della provincia ha vissuto l'incubo dell'emergenza idrica

Acquedotti a rischio

Dieci anni di continui allarmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 1978 ad oggi almeno 150 mila alessandrini, un terzo della popolazione della provincia, ha conosciuto i disagi ed i pericoli dell'emergenza idrica per l'inquinamento degli acquedotti. Se si dovesse poi tenere anche della penuria troppe volte provocata, in zone diverse, dalla scarsità del rifornimento idrico il numero salirebbe a 200 mila, e forse più.

Sono dati che dimostrano quanto sia critica la provincia — e sembra destinata a peggiorare — la situazione degli acquedotti, e ancor più dei pozzi che li approvvigionano. L'acqua sta divenendo sempre più un bene prezioso: è indispensabile predisporre piani comprensoriali, come è già avvenuto a Casale e alcuni paesi del Casalese, per trovare fonti alternative di rifornimento, individuando zone «sane» per la trivellazione. Così come si impone un controllo continuo della potabilità dell'acqua erogata dai vari impianti, per far sì che gli inquinamenti vengano individuati con tempestività. Evitando che le popolazioni di vaste zone vengano a sapere che dai loro rubinetti sgorga un liquido inaffidabile, a distanza di giorni, come dimostra il recente episodio che ha interessato i Comuni dell'Ovadese e dell'Acquese serviti dall'«Acquedotto Val Badone».

La situazione in via di peggioramento. Se infatti sino a pochi anni fa l'inquinamento era dovuto ad «incidenti» fortuiti, in tempi più recenti si scopre che a minacciare la qualità delle fonti di approvvigionamento è l'eccessiva disinvoltura con cui si attenta all'ambiente in cui viviamo.

Il primo, clamoroso caso di inquinamento collettivo si ebbe, nel '78, quando gli acquedotti che alimentano Novi Ligure, Tortona, Carbonara, Villaromagna ed altri centri minori del Novese e del Tortonese, tutti con pozzi che pescano nella falda dello Scrivia, vennero messi in crisi dal tetracloruro rovesciatosi da un'autocisterna, che era precipitata nel torrente percorrendo l'autostrada Serravalle-Genova.

E per incidenti analoghi alla fine dello stesso anno idrocarburi finirono nei pozzi dell'acquedotto di Arquata Scrivia. Oppure nell'aprile '86 per alcuni lavori si riempirono di sabbia le tubazioni dell'acquedotto di Serravalle e Castelspina. Per un vero attentato all'ambiente inoltre fini fuori per oltre un l'acquedotto di Casale Monferrato inquinato, nel marzo '86, dagli scoli a base di clorurati una discarica abusiva aperta a Santa Maria del Tempio, nelle vicinanze dei pozzi di captazione dell'impianto. Ed ancora criminoso fu l'inquinamento, nell'82, dell'acquedotto di Bazzano, quando due giovani vandali gettarono arbicidi nelle vasche.

Tornando agli incidenti, fortuiti ma ormai troppo frequenti, lo scorso anno, l'impianto di Ovada andò in tilt per una fuoriuscita di nafta. E un ennesimo incidente, la rottura di un acquedotto delle Snam, negli scorsi giorni ha provocato anche l'inquinamento da idrocarburi di tre pozzi dell'acquedotto comunale di Gavi. Ma è anche grave che lo stato generale dei pozzi stessi che pescano nel sub-alveo del torrente Lemme è ormai compromesso dal degrado dell'ambiente, basti ricordare che uno sorge a pochi da un cartello che indica il divieto di balneazione nel torrente.

Meno accidentale, senza dubbio, l'inquinamento da colibatteri dell'acquedotto di Ozzano, nell'82, con preoccupanti conseguenze per la popolazione e rischi di un'epidemia. Così come conseguenze del degrado ambientale sono stati, dall'85 a quest'anno, gli inquinamenti degli acquedotti oppure dei pozzi privati di Morano, Ticineto, Frassineto, Borgo San Martino, Balzola, Villanova, Valmacca e Castagnone di Pontestura, oltre che di alcune frazioni di Casale (atrazina e betazenone), di Rivalta Bormida nell'Acquese, Rivalta Scrivia nel Tortonese e Sale in bassa Valle Scrivia (nitrati).

Secondo i tecnici del Laboratorio provinciale di sanità pubblica, il punto di vista dell'inquinamento chimico la situazione degli acquedotti della provincia non è, negli ultimi tempi, particolarmente critica, mentre l'inquinamento batteriologico dovrebbe essere conseguenza di una non adeguata clorazione. Ma è anche vero che l'acqua che si beve ad Acqui Terme se è nei limiti della potabilità è però priva di quelle caratteristiche — incolore ed inodore — che la gente pretende, conseguenza proprio di una clorazione per tenere la potabilità.

Come si vede, il problema degli acquedotti a rischio non è di facile soluzione.

Franco Marchisio

CONTROLLI DIFFICILI

ALESSANDRIA. Il pericolo di inquinamento degli acquedotti è necessario continue analisi sulla potabilità dell'acqua. «Esistono precise tabelle, fissate secondo il numero degli abitanti serviti — dice l'ingegner Carlo Conta, dell'Amag, municipalizzata alessandrina acqua e gas —, che facciamo eseguire una quindicina di analisi ogni settimana, ricorrendo al laboratorio dell'Usl e a laboratori privati per avere il massimo di garanzia sull'acqua erogata. Proprio per questo stiamo anche per installare un laboratorio interno».

Controlli continui anche per i maggiori acquedotti della provincia («Abbiamo chimici che effettuano analisi ogni giorno», dicono alla «Società acque potabili di Acqui»: meno frequenti sono, invece, i controlli previsti per gli impianti minori.

Per ottenere analisi in tempi rapidi occorrerà però strutture adeguate. «Abbiamo scritto e ripetuto la necessità di avere una sede più spaziosa, idonea al quantitativo degli esami che dobbiamo effettuare — dicono al Laboratorio provinciale di sanità pubblica —. Ci sono gli strumenti, ma manca lo spazio indispensabile. Siamo costretti a lavorare facendo i turni».

Anni si conosce la necessità di garantire al laboratorio una sede adeguata, ma nonostante impegni e promesse alla fine 1989 devono ancora essere appaltati i lavori per ristrutturare la «Spandonara», che dovrà ospitare il nuovo ospedale psichiatrico ed è da troppi anni abbandonata. I lavori dovevano essere ultimati per la fine dell'anno scorso. **(f. m.)**

La coda s'allunga. Altra gente alle fontane: qui al Sambuco di Trisobbio Bazi

Gavi: oggi torna l'acqua

La rete idrica aiutata da tre cisterne Snam

GAVI LIGURE. Nessun rubinetto asciutto, da oggi, in tutto il capoluogo, anche se continua l'emergenza: tre autocisterne Snam (l'azienda responsabile dell'oleodotto che ha provocato l'inquinamento di alcuni pozzi del Gaviese) preleveranno acqua dall'acquedotto della Val Borbera e la riverseranno nelle vasche che riforniscono la rete idrica di Gavi.

«Quando le vasche saranno piene — dice il vicesindaco, Franco Piccolo — riprenderà anche la pressione necessaria per rifornire le zone collinari e i piani superiori degli edifici. Basterà aprire il rubinetto per avere acqua pura. Le autocisterne assicureranno un rifornimento continuo, finché non sarà realizzato il collegamento con la grande vena di frazione Monterotondo».

A Gavi, quindi, sta lentamente ritornando alla normalità il rifornimento idrico, mentre slitta di qualche giorno la realizzazione della «bretella» che porterà l'acqua da Monterotondo al capoluogo. Secondo il progetto predisposto dalla «Tre Colli di Carrosio, occorrono un palo di sottimano e circa 200 milioni per costruire i 3500 metri della nuova conduttura.

Una spesa considerevole per le casse comunali: per far fronte al finanziamento è stato chiesto l'intervento della Snam. In attesa di una risposta dell'azienda, le frazioni alleviano i disagi: il nuovo pozzo scavato alla Lomellina (con un progetto-pilota che costerà oltre un miliardo) potrà rifornire il capoluogo anche in futuro, mentre dall'acquedotto di Bosio arriva acqua per Alice e Zerbetta e per il concentrico cittadino. La Snam collabora al potenziamento dei pozzi in località Rovellino e Nevella.

«I pozzi sono stati spurgati e verificare quanto è inquinata la falda freatica — dice Franco Piccolo —. Le analisi dell'Usl novese avevano evidenziato un'elevata presenza di idrocarburi (0,280 microgrammi per litro - ndr). Ci auguriamo che i prelievi confermino un miglioramento della situazione».

Walter Giannecchi

Val Badone: le analisi

I nove Comuni in attesa dei referti dell'Usl

OVADA. Solo oggi si conosceranno i risultati delle analisi, compiute martedì, riguardanti la potabilità dell'acqua erogata dell'acquedotto Val Badone. I referti saranno stilati dal laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Alessandria. Sono stati infatti 46 i prelievi per compiere una completa indagine batteriologica.

Le analisi dovranno soprattutto chiarire se è ancora presente il germe «pseudomonas», scoperto nei campioni prelevati dai funzionari dell'Usl di Alessandria al ristorante «La Bruceta» di Cremolino il 28 novembre (e i risultati delle analisi noti solo lunedì, dopo sei giorni).

I nuovi prelievi sono stati compiuti in più punti della rete idrica. Si potrà quindi capire quali sono, complessivamente, le condizioni dell'acqua erogata dall'acquedotto Val Badone. Questo serve nove Comuni: Cremolino, Carpeneto, Trisobbio e Montaldo Bormida, nell'Ovadese, e cinque dell'Acquese: Morbello, Groguardo, Morsasco, Prasco e Orsara.

Il prelievo è stato ripetuto anche a Cremolino. Se risultasse ancora un inquinamento da pseudomonas solo in quell'area, potranno così essere assunti provvedimenti solo in ambito locale, coinvolgere l'intera distribuzione come è avvenuto in questi giorni.

La decisione di lanciare l'allarme tutti i centri serviti dall'acquedotto sulle base di un unico prelievo è stata interpretata in modo non uniforme. I sindaci dei Comuni che fanno capo all'Usl di Ovada hanno infatti vietato l'uso dell'acqua per scopi alimentari; i loro colleghi dei Comuni dell'Usl di Acqui, invece, hanno invitato la gente a bollire l'acqua per venti minuti prima del consumo (ma esperti sostengono che non è sufficiente per eliminare lo «pseudomonas»). Alcuni Comuni, poi, hanno fatto ricorso a pozzi alternativi, facendo affidamento su recenti analisi che assicuravano la potabilità.

Renzo Bottero

VENTIQUATTR'ORE

OVADA

Muore in auto nella galleria

Incidente mortale ieri mattina sull'autostrada dei Trafori, nella galleria Broglio, nel tratto tra Rossiglione e Ovada. La vittima è Maria Pirovano, 49 di Milano, su una Peugeot 205 GTi diretta verso Ovada quando, per cause imprecisate, l'auto ha sbandato e si è schiantata contro una parete della galleria. Nell'urto la portiera è stata sbalzata dall'abitacolo ed è finita sull'asfalto. E' morta sul colpo. Poco dopo è sopraggiunta una «Bmw», guidata da Gian Brunner, 28 anni, di Boglasco. Per evitare il corpo della donna, l'auto è finita contro la «Peugeot». L'auto è andata distrutta, ma l'uomo è rimasto illeso. Il traffico sulla carreggiata dell'autostrada è rimasto bloccato per alcune ore.

CASALESE

Casalese ferito

Un casalese è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sulla A26 Voltri-Sempione, l'autostrada dei Trafori, all'altezza di Ronco Scrivia. E' Pier Luigi Ferrero, 34 anni, di Rotondino di Ponzano. Era alla guida di un furgoncino che ha tamponato un autoarticolato, finendo sotto il pesante automezzo. L'uomo è rimasto imprigionato tra le lamiere. Lo hanno liberato i vigili del fuoco di Alessandria. Il posto è accorsa anche un'ambulanza della Croce verde, ma, vista la gravità delle condizioni del ferito, è stato richiesto l'intervento di un elicottero dell'Elisoccorso. Ferrero è stato poi trasferito al Cto di Torino. La polizia stradale di Casale ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente.

VALENZA

Grave scontro sulla «Colla»

Due valenzani sono rimasti feriti in un grave incidente stradale avvenuto sulla statale 494, Valenza-Alessandria, sulla salita della «Collina». Per cause che la polizia stradale sta accertando, la «Delta» condotta da Elda Rossetto, 48 anni, abitante a Valenza, via Mario Sturzo 8, che stava procedendo in direzione di Alessandria, ha urtato prima l'autocarro di Luigi Stefani, di Alessandria, piazza Libertà 1, e poi la «R 5» con al volante Giorgio Marenzana, 53 anni, di Valenza, viale Vicenza 8, che aveva accanto a sé la moglie Virginia Garavelli, 52 anni. Il Marenzana e la «R 5» viaggiavano in direzione di Valenza. Marenzana guarirà in 20 giorni, Virginia Garavelli ha prognosi di 30 giorni. Elda Rossetto e De Stefani sono presoché illesi.

Morirono in auto

Patto sospeso per l'incidente di Quattordio

ALESSANDRIA. E' stata rinviata la definizione del patteggiamento nei confronti del torinese Sergio Lauto, 21 anni, che il 14 settembre, in un incidente stradale sulla Torino-Piacenza, vicino a Quattordio, causò la morte di due automobilisti.

I difensori, Lanzavecchia e Manzone, hanno concordato con il pubblico ministero Parola la pena dell'imputato a un anno di reclusione coi benefici di legge, ma i legali delle famiglie delle vittime si erano opposti, sollevando dubbi sulla costituzionalità della legge che li esclude dal patteggiamento.

Ieri le parti si sono trovate di fronte al gup, il giudice delle udienze preliminari, che ha deciso di soprassedere. I legali dell'imputato, nel ribadire la loro opposizione alla Corte Costituzionale, si sono impegnati ad accelerare il risarcimento dei danni, fissati in 300 milioni. **(a. c.)**

Tappezziere aggredito sotto casa racconta: «Volevano i soldi»

Tortona, sfugge ai banditi

Sequestrato, si getta dall'auto in corsa

V. S. grazie alla sua prontezza di spirito da tappezziere è riuscito a sfuggire ad un sequestro di persona, probabilmente a scopo di rapina. Protagonista della brutta avventura l'artigiano Antonio Distante, 38 anni, che ha un laboratorio in corso Romita 115; dopo aver avvisato i carabinieri di quanto gli era successo ha dovuto anche ricorrere alle cure mediche, per aver ricevuto un pugno in faccia da uno dei due banditi. Ma nonostante tutto l'uomo non si è fatto prendere dal panico e, appena si è presentata l'occasione favorevole, è riuscito a fuggire e dare l'allarme.

Aveva anche offerto dei soldi — racconta sotto choc il tappezziere — ma non li hanno voluti. Anzi chi mi impartiva gli ordini addirittura mi ha detto: "Non ti preoccupare, i soldi ce li consegnerai quando saremo in aperta campagna, ora esci in fretta dalla città".

L'aggressione è scattata alle 15. Antonio Distante aveva appena lasciato il suo laboratorio di corso Romita e si stava dirigendo verso un Ford Transit, il furgone che utilizza per il suo lavoro, per salire al posto di guida e mettersi al volante quando s'è sentito puntare qualcosa alla schiena, forse come un coltello oppure una cacciavite; contemporaneamente una voce gli ha ordinato di salire sul furgone e di mettersi alla guida senza fare commenti.

A quel punto Distante avendo subito capito che si trattava di malviventi ha offerto loro del denaro, ma non lo lasciassero in pace, ma è stato ignorato. Così il tappezziere si è messo alla guida, mentre uno dei sequestratori prendeva posto al suo fianco e l'altro sedeva dietro al sedile di guida. «Vai diritto, cerchiamo di uscire in fretta dalla città» gli hanno ordinato.

Il tappezziere ubbidiva e si dirigeva verso via Francesco da Saxilio: la manovra era però lenta e il bandito, senza pietà, cercava di intimorirlo sferrandogli un pugno in faccia. «Fai in fretta e non fare il furbo» ordinava. Ad Antonio Distante non restava che assecondare il malvivente. Ma dopo duecento metri, all'incrocio di largo Europa con via Francesco da Saxilio, di fronte al bar Rico, Antonio Distante giocava la sua carta. Con una brusca sterzata puntava il furgone contro il marciapiede e poi di colpo apriva lo sportello catapultandosi fuori.

I banditi, visto fallire il loro piano, rinunciavano a proseguire il sequestro: uno di loro si metteva alla guida del furgone che si allontanava. E' stato ritrovato pochi minuti dopo, abbandonato nella zona Alfa, nei pressi della passerella in ferro che attraversa i binari della ferrovia.

Enrico Ragalzi

ATTENZIONE
PER AMPLIAMENTO ESPOSIZIONE
IL MOBILIFICIO
BERTONCELLO
VENDE TUTTO A PREZZI DA FAVOLA
BERTONCELLO MOBILI
VIA TORTONA 23 - SS 211 - SALE (AL)
IL MASSIMO...
AL MINIMO...

Il Consiglio comunale ha ratificato l'aumento del biglietto: da 500 sale a 700 lire

Da gennaio autobus più caro

All'Atm adesso si teme un calo dei passeggeri

ALESSANDRIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale, dopo alcuni rinvii, ha approvato l'altra sera il «caro-bus». Dal primo gennaio 1990 l'Atm, l'azienda municipalizzata trasporti, applicherà le nuove tariffe, uniformandosi alla normativa regionale adottata negli scorsi mesi e che ha valore di legge. Il dal biglietto di corsa plice fissato in 700 lire (costa 500 febbraio 1986) que base sono applicati gli altri incrementi.

«L'aumento alla natura sociale del servizio e si traduce, come l'esperienza dimostra, in calo di maggiatori che vanifica il maggior costo del biglietto», ha ripetuto più volte il presidente dell'Atm, Carlo Pagella. Ma, alla fine, la commissione amministratrice della «municipalizzata» ha dovuto piegarsi alle decisioni regionali e fissare le nuove tariffe.

Dal primo gennaio 1990 il biglietto della corsa semplice sino ad una percorrenza di otto chilometri (in e sino ai sobborghi di Spinetta Marengo, Casalbagliano, San Michele e Valle San Bartolomeo) passa da 500 a 700 lire. Tra gli ed i tredici chilometri (Litta Parodi, Cascinagrossa, Lobbi, Villa del Foro e Castelceriolo) da a 850 lire. Oltre i tredici chilometri (San Giuliano Vecchio, Giuliano Nuovo e Mandrogne) salo da 700 a mille lire.

Aumenti anche per gli abbonamenti. Quello mensile nelle tre fasce chilometriche passa, rispettivamente, da 20, 24 e 28 mila lire a 24, 30 e 35 mila, con uno sco dal cinquanta per cento per studenti e lavoratori.

Dopo la delibera regionale, la commissione amministratrice dell'Atm aveva chiesto, all'unanimità, alla giunta di non aumentare le tariffe. In un secondo tempo aveva proposto che fosse il consiglio comunale a decidere o meno l'aumento. — dice l'assessore alle Municipalizzate, Gianni Ferrari — Il regolamento prevede che l'azienda a fissare le nuove tariffe».

Così è stato. La delibere è stata quindi portata all'esame del Consiglio comunale ed approvata con i voti della maggioranza (pci-psi), mentre si è astenuta la minoranza. Il capogruppo dc Roberto Livraghi, in particolare, ha criticato il modo di applicazione alcune tariffe. Il Consiglio, con il voto contrario minoranza, ha pure approvato il bilancio consuntivo '88 Atm ed il preventivo '89 che, per la prima volta, gra i contributi, prevede un disa di 150 milioni.

Il 1990 porterà quindi il «caro-bus» e ci sarà probabilmente un calo di passeggeri. Per temporanei, l'Atm pensa ad un miglior servizio legato ad una razionalizzazione nell'uso e in città e con mini-bus per il centro. [f. m.]

Variazioni d'orario

Da lunedì 11 , in vigore a Casale Monferrato modifiche agli orari di alcune linee degli autobus dell'Amc, inoltre sono previste anche modifiche al percorso della linea verde.

Anticipi di orari. Sulla linea da Cascine a corso Manacorda anticipo di 10 minuti (partenza Cascine Rossi alle 7,16); sulla linea Rolasco-via Bagna anticipo di 5 (partenza 7, Ro). Sulla linea Bis Casale Popolo-Zona Industriale, anticipo di 2 minuti (7,13 da Cantone Corno), mentre sulla linea speciale San Germano-Casale Popolo l'anticipo è di minuti (partenza alle 12,40 dal di Germano).

Variazioni di . E' la linea verde per i collegamenti con l'ospedale. Da Germano per l'ospedale: ore 16; . Dall'ospedale a San Germano: 15,50; 16,55. Da Popolo per l'ospedale: 15,30; 16,35. Dall'ospedale per Popolo: 15,05; 16,05.

Lo centro i minibus. Servizio razionalizzato per recuperare passeggeri

CASALE

Jazz all'«Operetta»

All'«Operetta» di viale Gramsci a Casale Monferrato, questa sera alle 21,30, è in programma un concerto del quintetto del pianista Luigi B fede, uno dei più noti talenti del jazz italiano. Il gruppo, di cui fanno parte anche Riccardo Luppi (sassofono), Marco Vaggi (contrabbasso), Paolo Pellegatti (batterista) e la cantante Dawn Mitchell, presenta brani classici di jazz e composizioni di

GABIANO

In l'hard

Alla birreria «Il Gabbiano» di Gabiano viene presentata questa sera la prima di una serie di videocassette curate da Roby Roccatello e dedicate all'hard rock e all'heavy metal. La proposta odierna riguarda i primi gruppi che si sono occupati di hard : Led Zeppelin, Deep Purple, Ac/Dc, Kiss, Black Sabbath.

Porcellane artistiche in municipio

Questa sera, alle 17,30 nel foyer del comunale di Alessandria, si inaugura una mostra di porcellane dipinte a mano e di lavori artistici. E' promossa dalla cittadina e provinciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

CASALE MONFERRATO

All'Unità sono

«Festa degli auguri», oggi alle 17 a Palazzo Treville, per iniziativa dell'Unità di Casale Monferrato. E' in programma un concerto del gruppo «Nightfall», composto da Francesco Gabiati e Giulio Geggo alle tastiere, Alberto Angelino, al sax e clarinetto, Daniele Cravo, al basso, Alberto Capra Marzani, alla batteria, Guido Doria, alla chitarra elettrica.

Sala Ferrero

Sala Ferrero, ad Alessandria, per iniziativa del Gruppo cinema alle 21,45 viene proiettato il film di Ching Siu Tung «Storie di fantasmi cinesi».

Esponenti politici

Questa sera, alle 21, nell'aula dell'istituto «Barletti» di Ovada, è in programma una tavola rotonda su «Governo sinistre ad da: storia e prospettive». Partecipano Alberto Fasciolo, segretario provinciale pci, Vincenzo Genocchio, dell' assemblea nazionale psi, il sindaco e il vice sindaco, Franco Canova e Gianmarco Bisio. Coordina il giornalista Rinaldo Carosio.

Un libro sulla lunga storia del paese monferrino

Frassineto si racconta

Stasera la presentazione del volume: preceduta da un concerto
Dalla presenza nella zona dei saraceni alle visite di S. Carlo Borromeo

FRASSINETO PO. Nel piccolo paese a pochi chilometri da Casale da festività l'Ambrogio viene ricordata in modo particolare. Frassineto Po, infatti, fino al 1800 ha fatto parte dell'arcidiocesi milanese. E proprio la festa di Sant'Ambrogio, oggi, è l'occasione per l'accademia di cultura «Bernardino Cervis» per presentare «Frassineto Po. Dagli alberi della civiltà umana alle soglie del Duemila», un volume pubblicato nella collana «Marietti Ricerche». La presentazione avverrà questa sera nel parrocchia. Sarà preceduta, alle 20,45, da un concerto di musica classica, con Antonella Grazzano al violino ed Elisabetta il violoncello.

Spiega Roberto Girino, della pubblicazione Duilio Pozzi: «Il volume è frutto di alcuni anni di ricerche in archivi piemontesi e milanesi e della collaborazione associazioni culturali francesi e spagnole. Comprende un'accurata ricerca sull'invasione dei saraceni Piemonte meridionale. E conferma la tesi, già sostenuta da alcuni studiosi, della presenza a Frassineto di una grande piazzaforte saracena, operante fino al Anche il nome del paese sembra avere origini arabe.

I saraceni che conquistarono il Piemonte sbarcarono anche a La Garde Freinet, villaggio francese della Provenza, da alcuni anni gemellato con Frassineto.

Spiega Girino: ricerche è emerso che sono almeno trentacinque i paesi tra la regione provenzale e il Piemonte che hanno un nome simile a Frassineto. Tra questi c'è anche il monferrino Frassinello».

A conferma presenza dei piccolo paese del Casalese trovati molti documenti, ma nessuna testimonianza archeologica.

Spiegano gli autori: «Abbiamo ritrovato alcuni documenti inediti delle diocesi di Vercelli e dell'abbazia di Breme, risalenti a 972, con i quali si richiedeva un intervento del Papa proprio in dalle incursioni dei . Anche nei contratti di godimento dei terreni, stipulati all'epoca, a Frassineto era compresa una clausola che imponeva di difendere i campi dai saccheggi dei saraceni».

Altri particolari interessanti sulla storia di Frassineto trattati dal volume riguardano il periodo preistorico. Spiegano gli autori: «Alcuni decenni fa furono ritrovati reperti archeologici risalenti al periodo neolitico. Non sono però più rintracciabili, perché l'archivio del Museo archeologico piemontese, dove furono trasportati, venne distrutto durante la seconda guerra mondiale».

Altre ricerche riguardano la presenza in paese di San Carlo Borromeo. Del santo, che visitò la parrocchia, è conservato a Frassineto un raro documento autografo.

Alcune pagine sono dedicate inoltre all'abbazia di Guardapasso, 1143 insediamento degli eretici «umiliatis», poi dei monaci cistercensi. Nel libro di Girino e Pozzi, poi, sono raccontate, in dialetto, anche alcune storia di noti personaggi del paese. [r. s.]

A Casale

E' morta 101 anni Cgil

CASALE MONFERRATO. E' morta l'altro giorno sindacalista. Si chiamava Maria Rosa Cerutti vedova Domichelis, aveva 101 anni ed era monferrino più anziano iscritto alla Cgil di Casale.

Maria Rosa Cerutti era nata a Terranova, il sobborgo cittadino sulla riva sinistra del Po, il 17 marzo 1888. Aveva lavorato sempre in agricoltura, in particolare per molti anni aveva fatto mondina. Da quando era rimasta vedova era andata a vivere con la figlia, Erminia Domichelis, a Casale. Abitava in viale Ottavio Marchino.

L'ultracentenaria aveva la sindacale da 41 anni, fin quando, nel primo dopoguerra, la Camera lavo casalese era stata ricostituita. La sua fedeltà è stata premiata lo scorso anno, quando, con altri anziani iti, la nonnina era stata festeggiata dai dirigenti sindacato.

I funerali di Maria Rosa Cerutti vengono celebrati stamane, alle 10, nella di Terranova. [t. f.]

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
domani aperto fino alle 13

Tredici persone in tribunale accusate di truffa: dopo gli interrogatori processo rinviato

Abusi edilizi a Gavi, storia infinita

Il «caso» si sta trascinando ormai da quasi un decennio

ALESSANDRIA. E' approdata in tribunale una annosa vicenda di abusi edilizi che sarebbero compiuti fra il 1980 e il 1982 a Gavi Ligure, coinvolte tredici persone della zona, accusate di truffa.

Il dibattimento (presidente Angelo Giglio Cabutto) s'è iniziato con l'interrogatorio di dodici degli imputati (era assente solo Luigia Foggi, 37 anni, frazione Monterotondo Ronchetti 32) e la deposizione di numerosi testimoni. L'udienza è stata poi rinviata al 6 febbraio su richiesta del pubblico ministero, Bru Repetti.

Il magistrato, infatti, ha chie e ottenuto il sequestro dei verbali delle sedute della commissione edilizia del Comune di Gavi Ligure dal 1979 al 1982: ora dovranno esaminati attentamente.

I difensori, gli avvocati Allegri, Ballato, Boverio, Monti, Peverati, Repetto non si opposti, mentre l'avvocato Goglino ha fatto presente l'opportunità una rapida conclusione di un processo che ha assunto aspetti elefantiaci. Il resto rischia di cadere in prescrizione, ma i legali si battono per ottenere l'assoluzione degli accusati.

Gli imputati sono: il geometra Sandro Rosazza Volpin, 49 anni, di Gavi, viale Rimembranze 19/9, segretario della commissione edilizia; Mario Grosso, di 48, e la moglie Luigia Foggi; i coniugi Giuseppe Gemme e Adelina Ghiara, di 51 e 55 anni, di Arquata Scrivia, via della Fondega 30; Carlo, Mauro, Liliano e Alfredo Priano, di 48, 44, 42 e 43 anni, di Gavi Ligure; Luigi Porcile, 75 anni, frazione Rovereto; Giampiero Pestarino, di 55, via Voltaggio; Franco Picollo, 49 anni, via Bertieri; Antonio Bertin, 45, frazione Rovereto.

La vicenda, che si trascina anni, è molto complessa. Nel periodo 1980-82 diversi abusi edilizi sarebbero compiuti a Gavi Ligure: secondo le alcune persone avrebbero ostruito e ristrutturato casa, alloggi, rustici con licenze irregolari, in qualche caso addirittura privo del parere della commissione edilizia.

In aula tutti gli imputati hanno respinto gli addebiti: avevano chiesto e ottenuto la licenza in modo del tutto regolare, hanno sostenuto dinanzi ai giudici. Alcuni hanno aggiunto di avere poi comunque usufruito del condono edilizio.

Il geometra Sandro Rosazza Volpin durante l'inchiesta fu temporaneamente sospeso dal servizio, ma il provvedimento venne poi revocato perché era l'unico dipendente comunale in grado di occuparsi delle molte pratiche edilizie.

Per questa nel luglio 1984 erano già state rinviate a giudizio diciannove persone. Fra di loro c'era l'allora sindaco di Gavi, il farmacista Teodoro Bassano Cantù, che poi morì, e Giuseppe Marotta (figlio del celebre scrittore napoletano), che da anni vive nel centro collinare.

Ma quando il caso arrivò in aula, quel provvedimento di incriminazione fu dichiarato nullo per la mancata convocazione in giudizio di un imputato. Gli atti tornarono in istruttoria e all'inizio di luglio del 1987 l'allora giudice istruttore Nicola Nappi, che aveva seguito il lungo iter processuale, lo concluse firmando un nuovo provvedimento; molti dei reati che erano stati contestati nel primo rinvio a giudizio, dal peculato al falso ideologico, erano infatti decaduti per amnistia o prescrizione. Rimase la truffa, per la quale il magistrato rinviò a giudizio 13 delle 19 persone incriminate in un primo tempo.

Enrico Camagna

1964-1989: ANNI DI ATTIVITÀ ININTERROTTA 24 ORE SU 24

TELEFONO AMICO TORINO 561 21 21

Il Telefono Amico è una iniziativa MONDO X
"MONDO X PIEMONTE e VALLE D'AOSTA - Associazione per la promozione di attività sociali volontarie"

TELEFONO AMICO di Torino - Tel. (011) 561.21.21 (6 linee r.a.).
Segreteria presso MONDO X - C.so G. Ferraris 20 - 10121 Torino - Tel. (011) 56.12.129

Il Consiglio comunale rinvia ogni decisione, ma resta l'ostilità

Il «muro» di Bozzole

Altri veti alla comunità anti-droga

BOZZOLE
NOSTRO SERVIZIO

Lo spirito di tolleranza che pervade l'Europa in questi giorni non fa breccia in paese. I veti per la comunità di recupero tossicodipendenti «Tabor» che [illegible] a trovare ulteriori ostacoli sul suo [illegible]po. Il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, ha evitato di prendere una posizione definitiva, aggiornando la riunione, ma i toni sono rimasti quelli iniziali: freddi, distaccati, risentiti.

I consiglieri non perdono [illegible] rappresentanti della comunità di essersi insediati in paese senza aver prima [illegible] senso del Comune: «Ai primi di ottobre ci [illegible] presentati da me due esponenti dell'associazione Tabor, avanguardie di don Gelmini, comunicando che avrebbero aperto una sede alla cascina Spaventa, qualunque fosse il parere del Comune — ha detto il sindaco Pietro Mortarino in Consiglio —; in seguito sono venuto a conoscenza della presenza di nove [illegible] nella cascina, già intenti a ristrutturarla. Bozzole deve avere per forza un centro anti-droga, allora lo si ospiti nella casa parrocchiale che è vuota [illegible] passa non c'è parroco, le funzioni religiose vengono celebrate da don Mario Acuto di Glarole - ndr)».

«La protesta della popolazione è civile — ha assicurato Mortarino — e si fonda su una delibera del Consiglio comunale. Eppure siamo sottoposti a pressioni di ogni tipo. Si assiste ad episodi a dir poco curiosi: la Sip, ad esempio, che ha fatto attendere tre anni il Comune per installare una linea telefonica, ha predisposto dall'oggi al domani quella che arriva alla [illegible] Spaventa».

Per la verità il Comune ha cercato di ritardare i lavori, ma la linea è stata installata ugualmente, perché alcuni privati hanno concesso l'autorizzazione per interrare i pali nei loro terreni. Quindi in paese non tutti sono contrari alla «Tabor».

Ma gli episodi di [illegible] fredda tra Comune e comunità non si fermano qui: un parere legale chiesto dall'amministrazione civica sostiene l'illegittimità dell'intervento alla cascina Spaventa, in quanto l'edificio subisce opere di ristrutturazione civile con conseguente trasformazione d'uso dell'immobile». «In ogni caso i lavori sono abusivi — ha chiarito il sindaco — e posso farli sospendere quando voglio».

Sono seguiti [illegible] interventi di consiglieri contrari all'insediamento, che hanno accusato la vicina Valenza di scaricare sui paesi limitrofi i suoi problemi. «A questo proposito — ribatte don Franco Parenga, sacerdote della parrocchia valenzana S. Antonio-Madonna di Pompei che ha fondato la Tabor — vorrei chiarire che [illegible] drogato valenzano sarà [illegible] ospitato alla cascina Spaventa. Se qualcuno decidesse di entrare in comunità, verrebbe dirottato in uno dei [illegible] centri che don Gelmini gestisce in [illegible] e all'estero».

[illegible] termine Luciano Patrucco, presente in sala con alcuni esponenti della Tabor, ha chiesto ed ottenuto la parola: «La comunità non è [illegible] lazzaretto, [illegible] la peste man[illegible]. In Italia ci sono mezzo milione di drogati. Lo Stato è impotente: ben venga qu[illegible] volontariato. Purtroppo l'azione combinata di don Gelmini e don Picchi ri[illegible] a far fronte a poco più di 15.000 richieste. Tutti gli amministratori comunali dovrebbero sentirsi in dovere di fare qualcosa».

Rodolfo Castellaro

MURISENGO

Questo l'esempio del gruppo Abele

MURISENGO. Nel Casalese opera già un'altra comunità che si occupa del recupero dei tossicodipendenti. E' la cascina [illegible] regione Sicocca, a San Candido di Murisengo, del gruppo Abele. [illegible] nel 1967 intorno alla straordinaria figura di don Luigi Ciotti con lo scopo di aiutare i ragazzi emarginati dei quartieri poveri di Torino, nel '73 il gruppo cominciò ad occuparsi di problemi collegati alla droga. E pensò a luoghi diversi da quelli tradizionali per [illegible] un effettivo recupero dei ragazzi: [illegible] comunità agricole. Con l'aiuto determinante del cardinale Pellegrino, venne acquistata una fattoria a S. Candido [illegible] Murisengo, alla quale [illegible] fatto il nom[illegible] «Cascina Abele». Fu la prima esperienza del genere nel mondo. «Un luogo ed un'esperienza conosciuti a Torino come a Città del Capo», ha [illegible] ancora recentemente don Ciotti. L'inizio [illegible] facile. Problematici furono [illegible] i rapporti con la gente della zona. Vi furono resistenze anche tra gli amministratori pubblici, poi, però, la comunità venne accettata e incoraggiata. Anche il Comune si adoperò per sostenere l'iniziativa. Oberato dalle difficoltà economiche, il complesso venne venduto [illegible] alcuni enti pubblici e fu poi acquisito dal Comune [illegible] Murisengo, che lo mise nuovamente a disposizione [illegible] gruppo Abele. Ristrutturata, lo scorso anno la cascina [illegible] ripreso l'attività. [m. g.]

IN [illegible]

CONDONO EDILIZIO
Uffici postali [illegible] 21

La direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni ha deciso di protrarre l'orario di accettazione delle [illegible]omandate per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive per il condono degli immobili, che scade il 15 dicembre. Rimarrà aperto fino alle 21 l'ufficio postale della stazione ferroviaria [illegible] Alessandria. Apertura fino alle 21, ma solo in caso di maggior affluenza, anche per gli uffici di Acqui Terme, Casale Monferrato centro, Novi Ligure, Ovada, [illegible].

INCENDIO
Rogo doloso al mercato di Voghera

Un incendio, probabilmente doloso, è divampato la scorsa notte nel mercato ortofrutticolo di via Don Minzoni a Voghera. Le fiamme sono state notate da alcuni abitanti della zona che hanno dato l'allarme. Per domare l'incendio, i vigili del fuoco hanno lavorato circa tre ore. Le fiamme hanno interessato in modo particolare due box di commercianti di frutta e verdura della zona. Il rogo ha distrutto una cella frigorifera e alcuni quintali di frutta. I danni non sono ancora stati stimati. Per quanto riguarda le [illegible] dell'incendio, stanno indagando i carabinieri. L'ipotesi [illegible] dolo è comunque la più accreditata.

ARRESTATO
[illegible] in carcere per truffa

I carabinieri hanno arrestato il commerciante Aldo Berruti, 48 anni, di Voghera, ma per molti anni domiciliato a Pontecurone. L'arresto è scattato in esecuzione di un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Alessandria. Berruti deve scontare una pena di tre anni, dieci mesi e quindici giorni di reclusione per bancarotta fraudolenta, ricettazione, truffa aggravata e altri [illegible]. Il commerciante attualmente è piantonato nel reparto di medicina dell'ospedale di Voghera.

CASE POPOLARI
Un bando di concorso a [illegible]

L'Istituto autonomo case popolari della provincia ha pubblicato il bando di [illegible] biennale per l'assegnazione di alloggi di [illegible] residenziale pubblica nel Comune di Casale. Le domande di assegnazione possono essere presentate fino al 15 gennaio. Il bando di concorso può essere consultato nelle sedi delle organizzazioni sindacali e all'Ufficio [illegible] del Comune (è aperto [illegible] il [illegible] al giovedì, dalle 14 alle 17).

CHIESA
A Tortona due nuovi diaconi

Durante [illegible] solenne celebrazione religiosa nella cattedrale di Tor[illegible], presieduta dal vescovo della diocesi, m[illegible] Luigi Bongianino, sono stati ordinati due nuovi diaconi. Sono Graziano Pepe, di Marella di Novi Ligure, e Giorgio Cosma, di Stradella.

A Casale

«Vigilo» [illegible] ladro

[illegible] Sorprende il [illegible] che le ha [illegible] a soqquadro la [illegible] ma questo riesce a fuggire indisturbato spacciandosi per carabiniere.

Vittima del furto, che è stato denunciato alla polizia, è Luciana Isada, [illegible] anni, [illegible] in via Milano 92. Il ladro [illegible] [illegible] nell'abitazione della donna approfittando dell'assenza della proprietaria [illegible] uscita per far spese).

Mentre Luciana Isada [illegible] rientrando ha visto un giovane, d'età tra i 25 e i 27 anni, con folti baffi, che proveniva dal suo appartamento. Senza scomporsi, l'[illegible]sciuto si è limitato a giustificare la propria presenza dicendo di essere un carabiniere in servizio di controllo.

La donna, in buona fede, gli ha creduto. Quando però è entrata in casa si è resa conto della sua ingenuità. Tutto era stato messo a soqquadro [illegible] erano spariti 500 mila lire in contanti e alcuni oggetti d'oro.

In città è stato derubato [illegible] che [illegible] Godino, [illegible] anni, via Pietro Degiovanni 17. I ladri gli hanno rubato l'autoradio installata a bordo della sua auto, parcheggiata (a via [illegible].

Piero Zeppa, 53 anni, segretario [illegible] msi [illegible] ha invece presentato denuncia in com[illegible] dopo aver trovato segni di effrazione sulla porta d'ingresso del circolo culturale «Gentile» in via [illegible]. I ladri, però, non sono riusciti ad entrare. [s. m.]

Casei Gerola, polemica anche in Consiglio comunale

Una statua in bilico

Cambia sede il monumento ai Caduti? La delibera sospesa dal Coreco
E' ufficiale la richiesta di un referendum sul progetto di arredo urbano

La statua, in piazza da 70 anni

[illegible] GEROLA. Prima [illegible] sione pubblica a [illegible] Gerola, l'altra sera, sul contestato progetto di spostamento [illegible] monumento ai Caduti. Nell'ambito di un progetto [illegible] arredo urbano promosso dal Comune, il monu[illegible]nto dovrebbe essere trasferito da piazza Meardi, dove si trova da una settantina d'anni, a piazza Italia. La distanza è di soli [illegible] metri, ma [illegible] ventilato trasferimento [illegible] discutere animatamente i casellesi da oltre un mese.

Il sindaco Flavio Lazzati ha così convocato un Consiglio comunale aperto. Durante la riu[illegible] è stato annunciato [illegible] la [illegible]libera approvata dalla giunta per avviare i lavori in piazza Meardi è stato sospesa dal Coreco. Il Comitato di controllo regio[illegible] ha [illegible] infatti [illegible]ori delucidazioni sugli [illegible]ti previsti, dopo le lamentele e le osservazioni presentate dalla minoranza consiliare e dall'associazione degli ex combattenti.

Anche [illegible] sovrintendenza ai [illegible]mi architettonici di Milano, a cui si era rivolto Aldo Bulduzzi, presidente degli [illegible] combattenti, ha inviato [illegible] lettera al sindaco perché consenta un [illegible]trollo del progetto che [illegible] intende attuare, per esprimere un proprio parere.

Dice il sindaco Flavio Lazzati: «Proprio sulla base dei pareri [illegible] Coreco e sovrintendenza, convocherò un secondo Consiglio comunale aperto, dove decideremo con i cittadini».

L'altra [illegible] intanto, il capogruppo della minoranza, Erne[illegible] Cuccinotta, do, ha chiesto ufficialmente alla giunta [illegible] indire un referendum sul problema, per dare la possibilità ai casellesi di [illegible] direttamente con il loro voto [illegible] spostamento del monumento.

Il progetto [illegible] ristrutturazione di piazza Meardi, come è [illegible] spiegato anche l'altra sera, [illegible] in [illegible] serie di interventi che il Comune intende attuare per rinnovare l'arredo urbano del paese.

E' un progetto che era stato varato all'inizio degli Anni Ottanta ed era stato approvato nel 1984, ma finora non è stato attuato. [e. r.]

Ecco come rinasce il grande polmone verde a due passi dal centro

Novi, i «chirurghi» nel [illegible]

Al Castello interventi sugli alberi malati

[illegible] LIGURE. Il [illegible] Castello avrà finalmente una veste decorosa. Dopo anni di completo disinteresse e assoluta incuria verso uno dei luoghi più caratteristici della città, il Comu[illegible] ha provveduto [illegible] avviare i lavori di abbellimento. Gli [illegible]chitetti Piero Milano e Gianluigi Scaglia si sono occupati dei progetti di ristrutturazione, con la supervisione dell'Istituto delle piante arboree (Ipla), che ha dato incarico al perito agrario Carlo Zappegno di controllare l'andamento dei lavori.

Il primo lotto di opere, il cui costo si aggira sui 300 milioni, è appena stato ultimato: esperti floricoltori hanno estirpato le erbe superflue su una superficie di circa 4 ettari ed hanno potato i rami per riequilibrare le chiome di alberi che stavano morendo. Inoltre, alcuni specialisti hanno effettuato operazioni di «chirurgia arborea», scavando i tronchi delle piante malate, togliendo i parassiti e suturando le «ferite» con un particolare tipo di mastice.

«E' stato un impegno gravoso, ma necessario — sottolinea l'architetto Gianluigi Scaglia —. Gli addetti hanno curato questi esemplari secolari come un medico fa con i pazienti ed i risultati sono già visibili». Con la prossima messa a dimora di circa 1.200 piantine (pini mughi e faggi), che si aggiunge a quella di querce già completata, il Parco Castello riacquisterà il patrimonio arboreo del passato.

Con l'inizio del '90 comincerà poi il secondo lotto di lavori, consistente nella [illegible]sis[illegible] del terreno e nel cosiddetto «governo delle acque». Il progetto di quest'opera è già stato stilato dall'ufficio tecnico, si attende ora l'approvazione definitiva.

Sostiene ancora l'architetto Scaglia: «Gli esperti hanno svolto una perizia accurata per trovare i luoghi più adatti in cui posizionare le canalette dell'acqua che consentano un regolare deflusso». E aggiunge: «Da parte nostra abbiamo provveduto a far disporre graticciate di nocciolo su una superficie di circa 100 metri quadrati per rafforzare i pendii, dal momento che si registrano lievissimi smottamenti in caso di pioggia».

Se i lavori proseguiranno regolarmente verso la fine dell'anno prossimo si procederà con i rimanenti due lotti. Sarà perciò migliorato l'impianto di illuminazione e [illegible]-strutturati oppure abbattuti i vecchi edifici esistenti. Anche se non vi è ancora unità di vedute: il progetto iniziale prevedeva il restauro della torre e la demolizione dell'antico dancing. Entro un paio d'anni Novi dovrebbe avere un Parco Castello tutto nuovo, luogo di ritrovo a due passi dal centro storico. [m. d.]

MISSONI DOMO
HARRY'S
CASA VENDITA
Confrontate
Allora sarete
da
BERGONZI
a
BRIGNANO FRASCATA
Strada per Caldirola

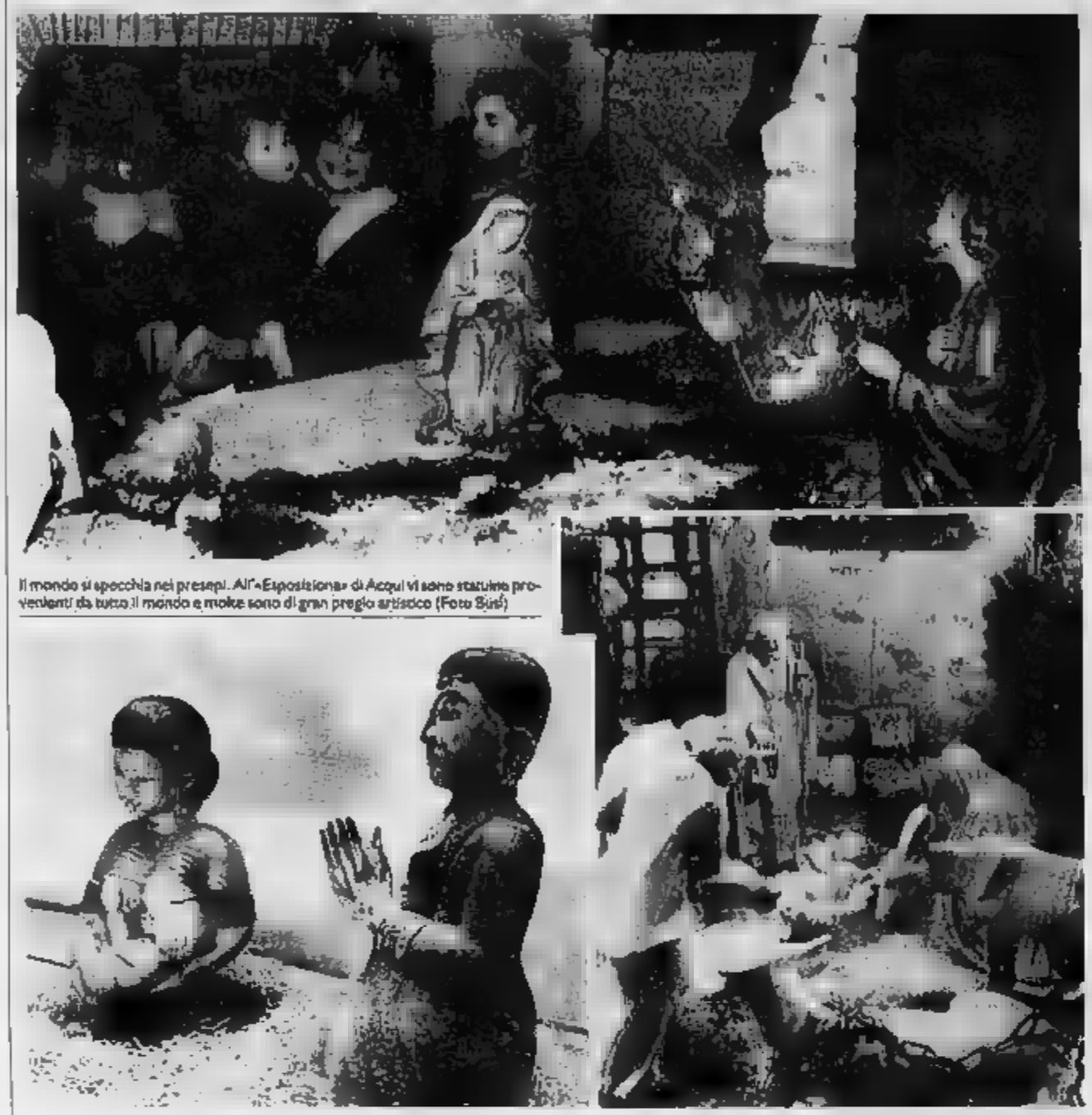
FINASS
Via Ghiaia 1
[illegible]ERME (AL)
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI FIDUCIARI
[illegible]ZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

YAMAHA [illegible] CAGIVA
CENTRO MOTO MERCANDELLI
Tel. (0142) 781.633 - ZONA INDUSTRIALE - CASALE
UN'ESPOSIZIONE
CON OLTRE 150 MOTO NUOVE E USATE DI
OGNI MARCA E TIPO
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
LE OCCASIONI DEL MESE
Auto
FIAT [illegible] 750 S
argento met. '87
NUOVA [illegible] 1600
tetto apribile verde met. '[illegible]
NUOVA RUDI 80 1800
tetto apribile grigio met. '[illegible]
[illegible] 126 BIS
rossa [illegible]
FIAT TIPO DIGIT 1600
argento met. '88
ALFA 33 quadrifoglio verde
argento [illegible], GPL '85
GOLF 1300 GL
5 porte grigio met. '86
GOLF [illegible] GL
5 porte grigio met. '86
FIAT UNO TURBO
[illegible] grigio [illegible] '87
GOLF GTD
3 porte argento met. agosto '89
FIAT REGATA [illegible] S
tetto apribile grigio [illegible]. '86
ARGENTA 2000 i.
azzurro met [illegible] Km
BMW 520 i.
grigio met. '82
LANCIA PRISMA 1300
bianca '86
UNO TURBO DIESEL
grigio met. '88
GOLF 1800 GTI
II porte [illegible] - tetto apribile ass condiz.
PASSAT 2000 GLS
Familiar '84 [illegible]
CITROEN BREAK BX
[illegible] '85 grigio [illegible].
[illegible] COMMERCIALI ed INDUSTRIALI
RENAULT 4
Furgone [illegible]
[illegible] giardinetta diesel
L. 9.300.000
FORD TRANSIT giardinetta diesel
bianca L. [illegible].000
O.M. 90 B
ribaltabile, passo lungo 75
[illegible] AGEVOLATI
MERCANDELLI AUTO
Tel. (0142) 781.633
[illegible] Industriale
CASALE
Audi
Golf

La terza edizione della rassegna internazionale di Acqui Terme

Nel mondo dei presepi

Migliaia di visitatori in pochi giorni



Il mondo si specchia nei presepi. All'«Esposizione» di Acqui vi sono statuine provenienti da tutto il mondo e molte sono di gran pregio artistico (Foto Bisi)

ACQUI TERME. Grande afflusso di pubblico, proveniente da ogni parte del Piemonte e della Liguria, per la terza edizione dell'«Esposizione internazionale del presepio». La rassegna, organizzata dalla Pro loco, è allestita nella sala refettorio della ex caserma «Cesare Battisti». E' aperta tutti i giorni dalle 16 alle 22; la domenica dalle 10 alle 23.

Nei primi giorni di apertura la mostra ha fatto registrare migliaia di presenze. Un successo particolare l'esposizione lo sta riscuotendo tra i ragazzi. La mattinata di ogni giorno feriale è riservata alle visite degli alunni delle scuole elementari e medie. Anche scolaresche di Finale Ligure, Cocconato d'Asti, Canelli, Cassine, Serravalle, Ovada, Silvano d'Orba, Bistagno, oltre che di Acqui Terme e di molti paesi dell'Acquese, hanno visitato la mostra.

La rassegna si concluderà domenica con due rappresentazioni del presepe vivente presentate dalla Pro loco di Villaromagnano. La prima è in programma alle 17, la seconda alle 20,30. Entrambe si svolgeranno nel chiostro della ex caserma «Cesare Battisti». Il grande spazio confinante con la chiesa di S. Francesco. E' un ambiente che sembra fatto su misura per mettere in scena la rappresentazione sacra. Saranno una sessantina i figuranti di Villaromagnano. Sono gli stessi che hanno partecipato alle riprese del film sulla vita di don Orione realizzato da Giovanni Olmi.

La cerimonia di inaugurazione della rassegna acquese si è svolta sabato scorso. Su una superficie di circa 700 metri quadrati sono esposti 130 presepi, provenienti da ogni parte del mondo: dall'Italia al Nord Europa, dal Sud America ai Paesi africani.

E' interessante segnalare il minuscolo presepe costruito in una noce o in una lampadina, l'ingegnoso presepe meccanico realizzato per la chiesa di Lussito da Giulio Cazzulini, quello proposto in una damigiana e un altro realizzato interamente con conchiglie. «Dolce» è il presepe realizzato da Franco Bellati con pasta sfoglia, cioccolato, zucchero a velo di diversi colori. Di grande interesse artistico, poi, è la collezione di mini presepi provenienti da ogni parte del mondo e presentata dai coniugi Isola. Preziosi sono il presepe in cartapesta, di stile orientale, di proprietà del Museo del presepio di Brembo-Dalmine, quello realizzato da artisti sardi e il presepe in ebano proveniente dal Kenya e appartenuto al cardinale Pellegrino.

Acqui partecipa alla rassegna con lo splendido presepe della Cattedrale, le cui statue risalgono ai primi del secolo. Inoltre possono essere ammirate la preziose statue del presepe settecentesco del Santuario della Madonnina. Sono trenta figure catalogate dalla sovrintendenza ai Beni artistici del Piemonte e che vengono custodite con cura dagli addetti del Civico museo archeologico.

Nell'ambito della mostra, uno spazio è dedicato poi alle opere presentate dalle scuole elementari e materne che partecipano al concorso per «Minipresepio». La premiazione delle migliori realizzazioni avverrà alle 18 di domenica.

L'«Esposizione internazionale del presepio» contribuisce ad anticipare in città il clima natalizio. E' un clima che si respira anche, grazie alla tradizionale iniziativa della «Casetta fantasiosa». E' una casetta in legno, ospitata accanto all'ingresso della rassegna (dal 12 dicembre sarà invece trasferita in piazza Bollente), dove i bambini portano le loro letterine indirizzate a Babbo Natale. Le migliori saranno premiate. [c. r.]

Caffè Leprato

Le migliori qualità e la massima genuinità

LEPRATO

Via Amendola - Tel. 0144/52.676 - 50.652
ACQUI TERME (AL)

ASSOCIAZIONE ESERCENTI E COMMERCIANTI
ACQUI TERME

In occasione della 3ª rassegna internazionale dedicata alla Natività l'Associazione esercenti commercianti porge tutti i propri associati i migliori

Auguri di Buone Feste

Natale 1989

PELLICCE MONTONI

Prima del prezzo chiedete la qualità

LABORATORIO - PELLICCERIA

Le Due Fontane

ESPERIENZA - GARANZIA

dai capi alta moda al casual

Aperto la domenica 9-12,30; 15-19,30

Via S. D'Acquisto 60/62 - Acqui Terme

SANIRIS

SANIRIS
S.N.C.

Nuovo centro medico
Cromo - Bioterapeutico
Via Marenco 12 - ACQUI TERME

Maestro pranoterapeuta LUIGI RISSO
Patologie trattate: sindromi depressive e ansiose, psoriasi, varici, artrosi, nevriti, asma, cefalea, calcolosi, ulcera, vaginiti, sinusiti, etc.
Cure estetiche: rughe, smagliature, capillari, cellulite, rassodamento.
Terapia del dolore. Si riceve su appuntamento.
Dieta personalizzata. Controllo medico costante.

Società iscritta alla Cam. di Comm. di Alessandria - Al Tribunale di Acqui 1. - P. IVA

MEA S.a.s.

ELETTRODOMESTICI ACQUESI
VIA MORIONDO 26 ACQUI TERME

REGALI INTELLIGENTI

IL VOSTRO NATALE
E INOLTRE UNA PIACEVOLE SORPRESA
PER GLI ACQUIRENTI DI
TVC E VIDEOREGISTRATORI

sèleco

Basket: la squadra maschile rischia la retrocessione e la squalifica per Bosio

Valenza tra pianti e applausi

I ragazzi nei guai, le ragazze verso i «playoff»

VALENZA
NOSTRO SERVIZIO

Pianti e risa si mescolano nei «canestri» di Valenza. I singhiozzi vengono dal settore maschile, dove a una classifica disastrosa si aggiunge la defezione di un giocatore, Gian Luca Bosio, in attesa di una maxi-squalifica.

Domenica scorsa Bosio l'ha combinata grossa: l'aggressione è sempre un gesto deprecabile e se l'arbitro Schellino di Torino non ha riportato danni può solo ringraziare chi è intervenuto in suo soccorso.

Ma che cosa spinge un giocatore (che, peraltro, non passa per un violento) a comportarsi così, quando la partita sembra ormai decisa? «Ero rientrato in campo da un paio di minuti — spiega il giocatore — e subito l'arbitro mi ha fischiato due [illegible] assurdi di [illegible]. Sul secondo istintivamente ho urlato "no!" e mi sono portato le mani alla testa. Inflessibile, l'arbitro mi ha attribuito anche un fallo tecnico».

Prosegue Bosio: «Incredulo, gli ho chiesto che cosa avevo mai combinato e mi ha replicato che non potevo mettermi le mani tra i capelli. La spiegazione non mi ha soddisfatto e ho insistito, lo giuro, senza insulti. La risposta è stata: "Sei espulso, vai!", condita da un sorrisetto canzonatorio. Non ci ho più visto. Il resto lo sapete».

Il giocatore valenzano si definisce mortificato per l'accaduto («Se qualcuno mi avesse mai profetizzato una storia del genere, l'[illegible] preso [illegible] matto») e non [illegible]rca scuse, cosciente che [illegible] attende una pesante punizione.

Nega solo di aver colpito l'arbitro con due pugni e con un calcio (come [illegible] che sia stato squalato sul referto), ma di averlo al massimo sfiorato, prima di essere bloccato dai compagni [illegible] squadra.

Ma c'è dell'altro. Se l'operato arbitrale ha lasciato a [illegible]dere sul piano tecnico (e su ciò si saranno già pronunciati i due commissari di campo presenti sulle tribune), si parla anche di replic[illegible] scurrili all'indirizzo del pubblico. I dirigenti del Valenza sostengono [illegible] poter produrre, se le circostanze lo richiederanno, una dichiarazione firmata [illegible] alcuni spettatori alessandrini (tesi di parte avversa), offesi da uno dei direttori di gara con gesti e parole.

Intanto, si attende una prima decisione sul risultato dell'incontro, sospeso a nove minuti e due secondi dalla fine sul risultato di 78 a 52 per l'Alessandria, [illegible] si prevede che il verdetto verrà [illegible] solo [illegible] prossima settimana.

L'ipotesi della ripetizione del match, [illegible] quanto penalizzante nei confronti della squadra in chiaro vantaggio, non sembra da escludersi. Tutto dipenderà [illegible] l'interpretazione che la commissione giudicante darà all'art[illegible] [illegible] del regol[illegible] esecutivo.

La Valenza che ride è, invece, quella che tifa Bankorafo. Le ragazze di Brancaleoni (serie B femminile) hanno vinto cinque volte nelle ultime sei gare e l'ultima (contro il Valmadrera) è stata un'autentica cilegina sulla [illegible]. Per il coach l'avversaria battuta domenica è stata la più forte affrontata sinora: con quella ciampata negli ultimi secondi si è [illegible] prova di mentalità vincente, proprio l'ingrediente che era mancato a Ivrea, in [illegible]dizioni analoghe.

«Due cose non mi sono piaciu[illegible] — dice Brancaleoni, che è [illegible] perfezionista —: i rimbalzi offensivi concessi alle avversarie e [illegible] automatismi ancora da trovare quando siamo sottoposti a [illegible] stretta [illegible]ura individuale. L'importante è ora evitare facili entusiasmi. Mancano cinque gare al termine del girone di andata e l'obiettivo della Bankorafo è [illegible] vincerne almeno quattro per non perdere contatto dal vertice.

Il coach lancia acqua sul fuoco dei facili entusiasmi, quando si parla di entrare nei playoff, e ricorda che un anno fa la squadra arrancava in fondo alla classifica e che la posizione attuale è già soddisfacente.

Ma se sabato in Bankorafo dovesse fare bottino sul campo del capolista Rho, allora anche per Brancaleoni diventerà difficile giocare a mascondarella».

Brunello Vescovi

Gian Luca Bosio

Ristorante
Caminetto
9
Valenza

FLASH

DIBATTITO

«Finestra aperta sui [illegible]90»

«Ciò che spesso accade sui campi di gioco può creare disaffezione [illegible] il calcio. Questo è il significato della poltrona vuota scelta come simbolo per il nostro convegno. Per noi è importante che lo sport sia vissuto direttamente». Così l'on. Felice Borgoglio, presidente del circolo «Basile» ha presentato un'iniziativa in programma lunedì prossimo, alle 20.30, al Comunale e a cui parteciperanno protagonisti dello sport nazionale, da Liedholm a Corezo, Mancini, Casarin e altri e che avrà per tema «Una finestra aperta sui mondiali di calcio '90».

IN «SECONDA»

I 5 convocati per la regionale

La rappresentativa regionale di Seconda categoria si ritrova oggi alle 13,30 sul campo di Carisio, per consentire all'allenatore Antonio Ibertis di effettuare la selezione. Tra i convocati ci sono gli alessandrini Simone Cesano (Belzolese), Andrea Chimenti, Andrea Francia, Roberto Giusto, Andrea Miglietta (Ronzonese).

CALCIO ACSI

Ecco il campione

[illegible]

Con [illegible] giornata d'anticipo sulla conclusione del girone di andata il Carry arredamenti Novi si è laureato campione d'inverno nel torneo provinciale di calcio Acsi. Ha superato la Carrozzeria Merlino per 1 a [illegible], mentre l'Edil Gualco ha subito un inatteso «stop» contro l'Autorodio Pasquali (1-0). Ecco gli altri risultati: Amatori Pozzolo-Pro Loco Francavilla 1-2; [illegible]netton-Fais Bertelli 4-2; Stasi servizi-Gastronomia Repetto Pasturana 0-1; Bettole-Calza[illegible] Rosanna 1-0.

TORNEO UISP

Una frenata per la capolista

L'incontro Abbigliamento ha imposto il [illegible] (2-2) al [illegible] Gogo Mi Goga, capolista del campionato di Super Eccellenza Uisp, che rimane prima in classifica.

Rugby: in serie C2 l'Acqui s'impone sul terreno del Chiesa Novi

Il buon risveglio del Dlf

Dopo tre sconfitte, in [illegible] surclassa il Rho

Rivitalizzato dalla sosta del campionato, che ha consentito di recuperare gli infortunati, il Dlf Alessandria (serie C1) ha ritrovato la vittoria, dopo quattro sconfitte consecutive.

Il quindici alessandrino ha messo a segno la terza affermazione stagionale, [illegible]do col favore del campo il Rho per [illegible] a 13 (primo tempo 10 a 7). Con [illegible] [illegible] formazioni affiancate nella zona bassa della classifica, il confronto si preann[illegible]va molto delicato. Forse anche intimorito dal blasone dell'avversario, che fino alla scorsa stagione militava in serie B, il Dlf si è fatto tradire dall'emozione. «I ragazzi hanno sentito troppo la gara — dice il direttore tecnico Ezio Zucconi, sbagliando molte occasioni a un passo dalla conclusione».

I mandrogni hanno dimostrato un'eccellente condizione atletica, che ha permesso l'attuazione di [illegible] efficace pressing. Si [illegible] trovati qualche volta in affanno in «touche», dimostrando sicurezza [illegible] rolsche ordinate. Tra gli alessandrini in evidenza il mediano di mischia Maurizio Perin [illegible] il trequarti Luciano Mar[illegible]ci che, soprattutto [illegible] piano dell'impegno, hanno guidato i compagni al successo.

Per il Dlf, Perin e Gianni Cavallini hanno realizzato due mete ciascuno. Ha deposto l'ovale oltre la linea di fondo anche Daniele Z[illegible]i, autore tra l'altro di tre trasformazioni, [illegible] calci di punizione e [illegible] «drop».

Domenica prossima ancora un impegno casalingo per i giocatori di Ezio Zucconi che cercheranno di conseguire [illegible] improbabile risultato positivo contro il Cus Genova, solitario capolista del torneo.

A Novi [illegible] disputato il derby della serie [illegible]. Il Novi Chiese Costruzioni è stato sconfitto [illegible] vicecapolista Acqui [illegible] punteggio di [illegible] a 6. Contro un avversario non [illegible] meglio della condizione e con qualche problema di formazione, il quindici ternale si è imposto meritatamente, guidato dalla formidabile coppia dei fratelli Cannata, due giocatori argentini che fanno la differenza e che [illegible] la scorsa stagione militavano in A2 con l'Amatori Catania. Domenica prossima il Novi gioca a Novara, mentre l'Acqui ospita l'Aosta, ieri retrocessa dalla C1.

Mario Pocti

Promozione: «orafi» a Rapallo, i biancocelesti con la Lavagnese

In Coppa sfida alla Liguria

Novese e Fulvius: all'andata due pari, 1 a 1

Novese e Fulvius Valenza scendono in campo oggi alle 14,30 per le gare di ritorno [illegible] terzo [illegible] della Coppa Italia di Promozione. I biancocelesti ricevono [illegible] «Comunale» la visita [illegible] Lavagnese, gli orafi giocano [illegible] trasferta contro il Rapallo.

Ci sono molti punti in comune negli impegni delle due squadre [illegible]. Entrambe devono difendere l'[illegible] e l'ottenuto all'andata e lo devono fare contro formazioni protagoniste [illegible] Promozione ligure.

Il pareggio dell'andata è [illegible] vantaggioso per la Novese, che può giocare davanti al proprio pubblico e [illegible] anche d[illegible] 0-0, mentre nasconde molte insidie per la Fulvius costretta a cercare la vittoria oppure la divisione della posta con molte reti (almeno 2 a 2).

[illegible] che Fulvius presenteranno alcune innovazioni negli schi[illegible]ti, rispetto alle ultime esibizioni. L'undici valenzano recupera il bomber Taglietti e il libero Maccarini dopo la squalifica. Nella squa[illegible] [illegible] p[illegible]ia che l'allenatore Delladonna concede un turno di riposo al regista Scarrone. Al suo posto giocherà Pasquino, da un paio di settima[illegible] in tribuna dall'eccedenza [illegible] giocatori fuori quota. Sinora l'esperto centrocampista non si è espresso secondo le sue potenzialità per problemi di inserimento a, forse, difficile coesistenza (sotto il profilo tecnico) con Scarrone. Oggi Pasquino ha una grossa chance per riconquistare la fiducia dei tifosi e convincere l'allenatore a rivedere l'assetto tattico. E' chiaro che l'obiettivo principale di Novese e Fulvius è il campionato. I novesi sono a caccia della promozione in Interregionale, dopo anni di inutili tentativi; gli orafi sono impegnati a conquistare la salvezza.

I due club guardano con interesse alla Coppa Italia, forse senza aspirazioni di [illegible]finale, ma [illegible] desiderio [illegible] qualificarsi alla fase successiva. Il quarto turno sarà disputato il 23 dicem[illegible] (andata) ed il 3 gennaio (ritorno), in un periodo di sosta del campionato. Le squadre che vi accederanno, potranno quindi disputare confronti di elevato [illegible] agonistico e tecnico, anziché [illegible] abituali amichevoli, mai troppo indicative sullo stato di salute delle squadre.

Luca Ubaldeschi

Katherine Neville
il Segreto del Millennio

Un fantasy classico, [illegible] versione al femminile di Indiana Jones, una scatola di enigmi esoterici e affascinanti.

MONDADORI

Golf [illegible] Motus symbol.

ALLA CONCESSIONARIA
Autobocca
V.le Reg. Piemonte, 15
[illegible] (0143) 79.213
(zona Industriale)
NOVI LIGURE (AL)

Per tutto il [illegible] dicembre sulla [illegible] gamma '90 di autovetture e veicoli commerciali
ECCEZIONALI SCONTI
anche per pagamenti [illegible]
PRONTA CONSEGNA
Volkswagen
C'è da fidarsi.

PRIMA, DURANTE, DOPO:
PerCar
CONCESSIONARIA Ford AD ALESSANDRIA
UN MOTIVO IN PIÙ PER [illegible] FORD
GUIDA CON TE!
Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3 - Alessandria - Tel. 0131/346515

Le Tredicesime per i pensionati soli e in difficoltà offerte con affetto dei lettori di Specchio dei tempi

Anziani, un'amicizia che si rinnova

La sottoscrizione si avvicina ai seicento milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori: il gruppo teatrale «Amici a teatro» 2.3[illegible].000; Club Des Français de Turin con tutto il loro affetto per gli anziani in difficoltà 1.000.000; Magni Dino in ricordo del comm. [illegible] Ceresa uomo buono e generoso 1.000.000; G.I.V. 1.000.000; Borgi [illegible] in ricordo di papà e mamma 550.000; Di Prov. 600.000; ricordando mamma Giuseppina 550.000.

Antonio e Maria [illegible] Carlo e famiglia 500.000; in memoria di nonno Giobatta 500.000; famiglia Dante Asnaghi, in memoria dei propri cari 500.000; Maria e Francesco 500.000; perché la madonna veglia su di noi, Silvana 500.000; in memoria di nonno Pio, Stefano e Serena 500.000; in memoria di Giacomo Rosa e Adriana Pepino 500.000; R.M. Vercelli 500.000; un amico di Biella 500.000; A.B. e P.A. Cuneo 500.000; G.I. Cuneo 500.000; famiglia Bosso 500.000; Federica e Giulia Cuneo 500.000.

In [illegible]oria del dott. Riccardo Ravelli, i ragazzi di Valsalice 500.000; gli allievi e insegnanti dell'Istituto Carlo Levi in ricordo del caro amico Antonio Iuorio 1.500.000; in memoria della medaglia d'oro s. ten. alpini Aldo Turinetto 1.500.000; amici di Margara 1.150.000; Andrea Vercelli 1.000.000; N.N. Novara 1.000.000; in memoria [illegible] Fernando Monaci, la moglie e i figli 1.000.000; A.I. Casale 600.000; Lorenzo e Marina Novi Ligure 500.000; R.M. Asti [illegible].000; a ricordo della mamma R.P. Alessandria 500.000; A.M. Borgoratnero 500.000; in memoria di Rossi Marcellino, la moglie e la figlia 500.000; S.P. Cuneo 500.000; I.B. Canelli 500.000.

E.U. 1.500.000; Clelia e Rinaldo 1.000.000; A.V. in ricordo di Francesco Giorgio 1.000.000; S.M. Ca[illegible] Monferrato 500.000; Elsa ricordando Mario 500.000; in memoria dei nostri cari 500.000; Maria Teresa 500.000; Emma e Roberto 500.000; M.B. Savigliano 500.000; [illegible] Climovent e Cuzzone [illegible] in memoria di Giancursi Anna Rita 370.000.

Marco Asti 50.000; Serena e Gabriele Asti 50.000; B. Vincenzo 100.000; N.N. 50.000; Carla (Asti) 50.000; R.G.P. 50.000; N.N. da Asti con tanti auguri 50.000; Lia e [illegible].

Francesca, Alessandria 50.000; Francesca, Alessandria 10.000; C. M., Alessandria 50.000; Sopafedo, Alessandria 100.000; G. P., Alessandria 100.000; Michelina in memoria dei suoi defunti, Alessandria, 20.000; Vittorino, Alessandria 100.000; C. D., Alessandria 50.000; sorelle Barbieri, Alessandria 100.000; P. G., Alessandria 50.000; Claudia e Chiara, Alessandria 50.000; Amici degli anziani, Alessandria 600.000.

Piera, Alessandria 50.000; A. G., Alessandria 20.000; In memoria di Ida e Elsa Carucciolo 50.000; Piero Delfino, Alessandria 50.000; In memoria di Paola, Alessandria 50.000.

(continua)

I VERSAMENTI [illegible] TUTTO IL [illegible]

I versamenti [illegible] le Tredicesime dell'amicizia di «Specchio dei tempi» si possono [illegible] agli sportelli de La Stampa, [illegible] 80, (9-12.30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

ALESSANDRIA - Via Cavour 5. **ASTI** - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica 29. **CUNEO** - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2. **VERCELLI** - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

Alessandria, solo ricordi

Tanti anni di fatica in Tunisia poi ci hanno portato via tutto

Un dramma ha segnato la vita di Anna, 74 anni, di Alessandria cui i cronisti hanno portato una delle Tredicesime che si stanno distribuendo in tutto il Piemonte, ed anche parole di conforto. «Due anni e mezzo fa, mio ma[illegible] si è ucciso. Vivevo [illegible] per lui, soprattutto [illegible] quando le [illegible] condizioni si [illegible] aggravate. Non riusciva quasi più a respirare, per lui la vita era diventata un calvario. Dopo una notte d'inferno, mi ha salutato dicendo che andava a passeggiare un po', che [illegible]do camminava riusciva a respirare meglio. Invece è andato incontro ad un treno, sui [illegible] della ferrovia».

Anna confessa che quell'episodio [illegible] ha cambiato l'esistenza: «Era mio marito, ma era soprattutto una persona con [illegible] male, da anni, lott[illegible] una malattia. Il fatto che [illegible] sia arreso, e che lo abbia fatto senza dirmi nulla, mi ha sconvolto. Ho impiegato diversi mesi per riprendermi».

E' una donna distrutta. Vive in un alloggetto di via [illegible]rtiri della Benedicta. In quella casa entra soltanto una pensione sociale. «Gaspare ha lavorato per tanti anni, ma in Tunisia. Quel lavoro, qui da noi non conta. In Africa non stavamo male. Eravamo riusciti a farci una discreta posizione, ma poi [illegible] governo ha deciso di statalizzare tutto. Siamo stati cos[illegible] a tornare, perdendo tutto».

In Italia [illegible] nciati i [illegible]: «Gaspare, che [illegible] già avuto qualche problema respiratorio in Tunisia, appena arrivato in Italia si è di aggravato. Forse l'aria, più probabilmente il clima troppo freddo e la nebbia. Ha dovuto smettere di la[illegible]. Il peso della casa è passato sulle spalle della don[illegible] «Ho fatto pulizia, per nove [illegible]i, nelle caserme dell'esercito. Era una vita dura, ad orari impossibili. Ma ci tiravo fuori almeno i so[illegible] per curare mio marito». Poi il dramma.

Ad Anna è tornata la voglia [illegible] rivedere i posti della sua infanzia. «Sono nata a Monte Erice, in provincia di Trapani, ma non torno in Sicilia da trent'anni. Non sono potuta andare giù, nemmeno quando è morta mia madre. Ora mi piacerebbe portare un fiore sulla sua tomba. Un desiderio difficilmente attuabile «perché anch'io ho qualche acciacco». Ma il ricordo di quel mare lo è rimasto nel cuore: «Ogni tanto penso [illegible] mia famiglia siciliana ed a quel sole che ho dovuto lasciare. Mi prendo un'groppo alla gola e devo ripetermi che non devo piangere, alla mia età».

Anna, 74 anni, tanta sofferenza

Angelo Conti

Un convegno

Alle radici della Resistenza

[illegible] apre oggi al cinema Monviso (ore 9,30) e proseguirà domani e sabato al teatro Toselli di Cuneo il convegno internazionale «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta [illegible] organizzato dall'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

Tre giorni di relazioni, dibattiti e tavole rotonde cui parteciperanno docenti universitari, storici, scrittori, parlamentari.

Le presenze tra gli altri di Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Guido Quazza, Giovanni De Luna, Gaetano Arfé, Giuliano Vassalli, Antonio Giolitti, Rozo Forcella, Giorgio Galli, Dino Giacosa, [illegible] Traniello garantiscono un convegno a alto livello.

L'antifascismo verrà affrontato in tutte le sue estensioni, storicizzandone le fasi, gli esempi, i casi ovunque è intervenuto contro la dittatura. Non più, quindi, l'antifascismo visto soltanto come opposizione [illegible] fascismo, bensì come [illegible] della democrazia.

Oggi, prima giornata, verrà [illegible]nato l'antifascismo nella storia italiana del '[illegible] domani l'indagine si estenderà al periodo post bellico, dell'Italia repubblicana all'influenza che l'antifascismo ha avuto in ogni settore della cultura e dell'arte; alla sua azione in Francia, Germania e Stati Uniti; alla dimensione internazionalista dell'antifascismo italiano.

[b. m.]

AGRITECNICA

La propagazione per talea un metodo senza segreti

La propagazione delle piante per talea è molto diffusa e oggi viene applicata su scala commerciale a piante arboree e arbustive, di cui si vogliano conservare le precise caratteristiche di quella varietà. Questa operazione viene preferita all'innesto, perché evita i problemi derivanti dai fenomeni di incompatibilità.

Nella talea vi sono vari fattori che determinano il [illegible] cesso del radicamento: alcuni sono propri alla pianta stessa, altri chimici e ambientali.

Per l'ambiente di radicazione si tende a utilizzare apparecchiature [illegible] e mobili, in cui le condizioni microclimatiche possano essere [illegible] sotto controllo, per mantenere la temperatura e l'umidità in una fascia favorevole.

Temperature diurne di 21-25° C e notturne di circa 16° C [illegible] ottimali per la gran per[illegible] delle specie. Livelli termici superiori tendono a favorire l'emissione [illegible] g[illegible], a svantaggio della [illegible] di radici, determinando maggiori perdite idriche attraver[illegible] le foglie e un più rapido esaurimento delle [illegible] energetiche della talea.

Per evitare questo inconveniente, a volte si preferisce operare con temperature ambientali di qualche grado inferiore a quelle ottimali, e ricorrere al riscaldamento basale, per [illegible] la porzione inferiore della talea a una [illegible] peratura più elevata.

Per alcune specie, questo accorgimento si traduce in una più elevata percentuale di [illegible] [illegible] formazione di radici più lunghe e numerose. Tuttavia, un eccessivo riscaldamento del substrato ha un effetto inibente la formazione delle radici.

La disidra[illegible] [illegible] ta[illegible] è una delle principali cause d'insuccesso nella propagazione vegetativa, ed è quindi molto importante poter controllare l'umidità ambientale. Il «mist» rese possibile il radicamento di specie fino allora considerate non radicanti. La nebulizzazione si ottie[illegible]ne una serie di ugelli posti a distanze fisse lungo il locale di radicazione. Questi, spruzzando a intervalli, mantengono un velo d'acqua sulle fo[illegible]glie, innalzando l'umidità e abbassando la temperatura delle foglie, riducendo le perdite [illegible] traspirazione.

[illegible] [illegible] [illegible] specie sopportano ugualmente bene il «mist»; in particolare ne risentono le talee erbacee e i germogli che [illegible] deteriorano immediatamente.

Un perfezionamento del sistema di umidificazione è stato realizzato con l'introduzione del «fog», che ha consentito di incrementare le percentuali di radicamento e di estendere la possibilità [illegible] della talea a [illegible] specie. Questa apparecchiatura consente di frazionare l'acqua in particelle molto più piccole di quelle prodotte dal «mist».

Rusticus

E' stata completata la lunga barriera di contenimento del percolato

Conclusi i lavori all'Acna

L'azienda di Cengio: «Pronti [illegible] riaprire»

[illegible]. Anche gli ultimi due stamponi [illegible] bentonite del muro di contenimento del percolato dell'Acna sono stati ultimati. In tutto si tratta di una barriera di poco meno di 20 metri di lunghezza che completa i 2000 metri di muro che saldano la vecchia alla nuova barriera destinata ad impedire l'infiltrazione nelle acque del Bormida della discarica dell'Acna.

[illegible]no cominciati anche i col[illegible] da parte dei tecnici del ministero dei Lavori Pubblici finora hanno dato [illegible] positivo.

In base agli accordi sottoscritti lo scorso otto ag[illegible] l'azienda sarebbe in condizioni di riattivare gli impianti.

La risoluzione votata successivamente dal Parlamento, però, impone condizioni ancora più restrittive per la ripres[illegible] produzione: la valutazione dell'impatto ambientale dell'inceneritore «Re. Sol» e, soprattutto, [illegible] accertamenti sui materiali interrati nelle discarica [illegible] stabilimento, con particolare riferimento ad una presunta pr[illegible] di diossina. I risultati delle analisi sui campioni prelevati dagli esperti del ministero della Sanità, accompagnati da tecnici delle Usl piemontesi e di Carcare, tardano ad arrivare.

Il responsabile delle relazioni esterne e del personale dell'Acna, Antonio Viganò, assicura: «Siamo in condizioni di riavviare gli impianti in condizioni di sicure[illegible] Speriamo che entro la fine del mese si concludano tutti gli accertamenti ordinati dai ministeri della Sanità e dell'Ambiente». Il 7 gennaio, inoltre, scadono i sei mesi di chiusura cautelativa imposti [illegible] ministro Ruffolo.

I lavoratori di Cengio, però sono sempre più preoccupati per il futuro dello stabilim[illegible]to ed hanno sollecitato un incontro urgente con il ministro Ruffolo.

Per [illegible] giorni hanno [illegible] che il ministro ne comunicasse la data al prefetto di Savona, Nicola Rasola. Ieri, il Consiglio di fabbrica si è messo in comunicazione direttamente [illegible] il ministero, ma inutilmente: [illegible] che il capo di gabinetto, Manin Carabba, ufficialmente sta in riunione.

Gli operai e gli abitanti [illegible] [illegible] temono che ulteriori ritardi nella convocazione del Comitato Stato Regioni, passo obbligato per la ripresa produttiva, induca l'assemblea degli azionisti dell'Enimont, [illegible] per il prossimo 18 dicembre, a non rifinanziare l'Acna che non dispone di mezzi propri (il capitale sociale è [illegible]nteramen[illegible]eroso) e i conti di quest'anno presentano un saldo in rosso di 60 miliardi.

Bruno Ballo

PERSONAL IBM

LA QUALITA' DI SEMPRE
LA CONVENIENZA DI FINE ANNO

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 [illegible] sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità e alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni a trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990.

* IVA ESCLUSA

COMPUTER TEAM srl
Alessandria - Via Gramsci, 34
[illegible]5151

[illegible]CA [illegible]C srl
Alessandria - Via Cilea, 10
Tel. 0131/448555

DATA SERVICE srl
Casale M.to (AL) - Via Palestro 12/14
Tel. 0142/70255

FILEA SISTEMI srl
Alessandria - Via Trotti, 20
Tel. 0131/51697

HASTA DATI snc
Asti - Via Alercado 6/A
Tel. 0141/216356

Questa sera due spettacoli di beneficenza in occasione del Natale

Avvenio in palcoscenico

Danza, musica classica e una corale al Teatro Comunale di Alessandria
Al Salone Tartara di Casale la compagnia «Nuovo Palcoscenico» recita Molière

ALESSANDRIA. Una fantasia di danza, musica strumentale e canto corale. E' la proposta natalizia dell'Associazione culturale «Ideamusica» (Alca) in collaborazione con gli assessorati alla Cultura del Comune e Provincia: appuntamento stasera al «Comunale», alle 21,15.

Lo spettacolo s'intitola «Aspettando Natale». Una serata di beneficenza: il ricavato delle lire il posto unico) sarà devoluto all'Istituto Divina Provvidenza «Madre Teresa Michel».

Tanti i personaggi in scena per un programma particolarmente ricco e vario: dal coro della chiesa di Santa Maria di diretto dalla professoressa Rita Ferraris al duo strumentale clarinetto e pianoforte Alberto Serrapiglio-Aldo Nicolai (il primo alessandrino, il secondo vogherese). E per la danza: Joseph Ruis, primo ballerino del Ballet Royal des Flandres, Floriana De Amicl, solista della Compagnia «Lalka» di Don Marasingan di Torino, l'alessandrina Patrizia Campassi, ormai nota al pubblico degli appassionati, e Peter Larsen. Gli ultimi due sono di artisti della scuola «Danzalessandria - Ideamusica Alca», hanno curato la coreografia della serata (i costumi invece sono di Laura Tedesco) e, nell'occasione, presentano al pubblico gli allievi migliori.

Toccherà a loro la parte conclusiva dello spettacolo che si annuncia di grande suggestione: un brano tratto dal celebre musical fine Anni Sessanta «Jesus Christ Superstars, di Tom Rice e Andrew Lloyd Webber. Un testo che si presta a coreografie suggestive e che, con la sua musica trascinante, è l'ideale per un gran finale che coinvolga tutto il pubblico.

[a. c.]

In scena i ragazzi di San Pio V.

MUSICAL

Con i giovani di S. Pio V

«Storia del presepe», un musical in due tempi di Simone Dolfus e Giammaria Ravetti (che è anche il regista) sarà presentato oggi alle 21 nella chiesa di San Pio V dai giovanissimi della parrocchia. L'ingresso è libero, mentre lo spettacolo, ogni anno diverso, fa ormai parte della tradizione. Vi partecipano 52 persone, tre adulti, Cristina Giardinaro, Luigi Corso e Claudia Vannini, tre «veterani» del coro, Silvia Benzi, Cristina Amato e Giammaria Ravetti, con quarantasei ragazzi dai 7 ai 14 anni.

Le basi musicali sono state curate da Roberto Fenari, Vittorio Gatti, Fabio Sirboni, Loris Tarantino e Andrea Mantovano, mentre Rodolfo Trola, Teresio Ravetti, Pino Pallavidino, Giuseppe Tolu, Sergio Pallavidini, Renato Rogna e Armando Fastori si sono dedicati alla scenografia e all'allestimento del palco e delle strutture. Piero Pavese, Coggiano e Giuliano Zorzetto sono gli addetti alle luci. Comune, Provincia e Cassa di Risparmio hanno garantito il contributo finanziario, con la «Fondazione Scrivia» di Storninis il suo presidente, Cesarino Fissoro, durante la quale sarà a giovani in particolari condizioni di bisogno. «Il presepe», un recital suddiviso in due tempi, è una riflessione sui valori del Natale: quelli del passato (che sono stati progressivamente accantonati) e quelli della nostra che col tempo hanno preso il sopravvento. Lo spettacolo vuole essere quindi un tentativo per recuperare i significati più profondi del Natale, troppo spesso dimenticati.

[a. c.]

CASALE MONFERRATO. Primo appuntamento con lo spettacolo nell'ambito del quinto «Dicembre natalizio» promosso dal Comune attraverso l'assessorato al Turismo e Manifestazioni. Questa sera, alle 21 al Salone Tartara del Mercato Pavia, la compagnia teatrale casalese «Nuovo Palcoscenico» proporrà la commedia di Molière «La scuola delle mogli».

Il ricavato della serata andrà a favore della Croce rossa. Gli interpreti dello spettacolo sono: Giuseppe Costantino, Chiara Angelini (che è anche la regista), Alfredo Rivoire, Giorgio Battezzati, Franca Rosso Chineo, Roberi Fuscà e Rino Baggin.

«La scuola delle mogli» è stata definita «la commedia più profondamente umana di Molière». Venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel dicembre 1662. Ottenne un immediato successo di pubblico: è un consenso che non è mai venuto meno.

E' la storia di Arnolphe, un uomo maturo che vorrebbe prendere moglie, ma non si sposa perché vive nel terrore di essere poi tradito.

Decide così di «costruirsi» una moglie ideale: adotta Agnès, una giovinetta che ha fatto educare nell'ignoranza assoluta delle cose del mondo, e comincia la sua educazione secondo le proprie esigenze.

Naturalmente la vicenda, attraverso un divertente intreccio narrativo, avrà un finale del tutto imprevisto quando Arnolphe scoprirà che Agnès è la figlia del nobile Enrique e, da sempre, promessa sposa di Horace, amico dello stesso Arnolphe.

Spiegano gli attori di «Nuovo Palcoscenico»: «E' un testo con cui Molière avviò per la prima volta un genere classico caratterizzato dalla fusione tra tragedia e commedia. "La scuola delle mogli" è infatti una commedia seria ed insieme comica».

Aggiungono i protagonisti dello spettacolo: «Arnolphe, come tutti i personaggi delle commedie di Molière, è un isolato affetto da una malattia immaginaria, che li rende artefici ed insieme vittime del mondo che ha costruito intorno a sé. Un personaggio grande e tragico nel ridicolo».

[t. f.]

Il recital di David Riondino

Un «picaro» a Valenza

VALENZA. Cantastorie tuttofare, rimatore aulico, pirata da romanzo comico triste, giullare: l'hanno definito in mille modi diversi ma lui, David Riondino, è sempre riuscito a mantenere un'identità segreta, a portarsi appresso un che d'imprevedibile e d'inedito. Così la serata proposta dal Circolo Culturale Palomar si circonda d'un pizzico di curiosità. Lo spettacolo, alle 21 al Dancing Valentia, è patrocinato dalla Provincia.

«Riondino — dice Enrico Terzago, presidente del Palomar — è un nomade della satira e della vita, che si divide tra la tv, il cinema e il A quest'ultimo ha nell'ultimo periodo tutte le sue attenzioni, forse perché gli consente e diretto contatto con il pubblico».

Ma si afferma in con le trasmissioni: «L solitario», «L'Araba Fenice», «Teletango», poi come ospite fisso del «Maurizio Costanzo Show». Quindi un «Cavalli si nasce», con la regia di Staino.

Ora la vena creativa l'ha portato a «bissare» il suo primo lavoro teatrale, che ha retto per settimane il cartellone nelle principali città italiane, mettendo in scena «Romanzo Picaresco 2», nella triplice veste di autore, unico interprete e regista. E' la seconda puntata di un'epopea stracciona e sfortunata, nella quale le avventure malinconiche di Joao Meschinho, si alternano ad esilaranti stravolgimenti verbali e musicali.

Che cosa descrive in questo «Romanzo Picaresco 2»? «E' un viaggio nel tempo che porta immaginari archeologi dello spazio a sbarcare sulla Terra per vivere e riscoprire i nostri anni, in particolare quelli dal 1970 oggi — spiega Renato Lopena, che gli spettacoli del Palomar — una messa in scena "popolare", che passa dal comico al poetico, dal bruno lungo a quello breve, in cui Riondino fa sfoggio di tutta la sua bravura».

David Riondino questa sera al Valentia

Con il cantautore alla sua chitarra a far da filo conduttore, si snoda sotto gli occhi del pubblico una prima parte allegra e scoppiettante, quindi la depressione degli Anni '80, con la caduta dei miti e delle grandi illusioni, per poi tornare con guizzi graffianti a «frustigare» tutte le mode e i guai del nostro tempo. Non mancano gustose parodie dei diversi generi musicali che si sono alternati negli ultimi anni e dei protagonisti del panorama italiano (vedi ad esempio la divertente «caricatura» di Franco Battiato!

[a. c.]

Al Notturno

I gallesi con il loro folklore

ALESSANDRIA. «The Calennig big band», ovvero la musica tradizionale gallese leggermente addomesticata per piacere anche a chi non ha ambizioni filologiche.

Il gruppo, su iniziativa dell'associazione culturale «Frate Biratu», suona stasera, alle 22, al «Notturno club» ed è insieme una riproposta e una novità. Con il nome di «Calennig», e in due invece che in cinque componenti, tanti sono attualmente, i gallesi avevano più volte suonato in Piemonte negli scorsi anni. Stasera si presentano al pubblico alessandrino con un nuovo lp, un nuovo nome e che una formazione.

Ai «capi storici» del gruppo, Mick Tems, melodeon, harmonium, tastiere elettroniche, e Pat Smith, concertina, cucchiai e voce, si sono infatti aggiunti Peter Davies, oboe, flauti, bombarde e cornamuse, Russell Jones, bodhran e percussioni, e Mike Kennedy, basso elettrico. Tutti e Tems e Smith lavorano insieme dal '78 e hanno al loro attivo tre incisioni, «Songs and dance tunes Wales», dell'80, «You can take a white horse anywhere», dell'83 e «Dyddiau gwynion lonawr», 1985. Il loro è un repertorio che si al folclore gallese, ma senza estremismi, grazie anche ai testi, che sono in inglese, e all'uso di strumenti moderni accanto a quelli della tradizione popolare britannica.

Ora i «Calennig», promossi ufficialmente a «big band», propongono una presenza scenica più rilevante e un «sound» più ricco, ma senza sostanziali modifiche rispetto al passato. Sono melodie popolari di sapore antico, ora allegre ora struggenti. Anche da ballare, se si vuole.

c. re.

MUSIC MASTER MUSIC

GIOVEDI' 7 DICEMBRE
MASTER 1 Ballo liscio con
SERGIO FRANCHI
MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

8 DICEMBRE
MASTER 1 Ballo liscio con
DANIELE COMBA
MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

DICEMBRE
DISCOTECA
con The sound of New Era

Pomeriggio MASTER 2 DISCOTECA con The sound of New Era
Sera MARTEDI 1 Ballo liscio con
BORGHESI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO

VALENTIA
discoteca • valenza • tel. (0131) 941.475 - 92.200
QUESTA SERA ore 21
in collaborazione con il circolo PALOMAR
DAVID RIONDINO
UN PICARO E LA SUA CHITARRA

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 05.981
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/582.580

arredamenti GR
VECCHIO STILE
CHIUDE E VENDE TUTTO
con sconti fino all'
80%
Mobili in Stile, Moderni ...e tappeti
Dal 5 Dicembre
VENDITA PROMOZIONALE
Vecchio Stile GR - Spalto Borgoglio, 65 - Alessandria - Tel.0131/64134

Alpi motor
CONCESSIONARIA
FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA, 128 - 11100 AOSTA -
TEL. [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
AFA
Corso Ivrea 128
Tel. 0165/[illegible]

Giovedì 7 Dicembre [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo l'incidente di martedì si ripropone il problema della sicurezza

«I cavi, un'ossessione»

Troppe insidie per i piloti di elicottero

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

L'incidente toccato martedì all'elicottero della ditta «Eli» di Issogne, finito contro dei cavi dell'alta tensione, riapre il problema sulla sicurezza del volo in Valle. [illegible] che la Regione ha già affrontato, anche trovando entusiasmo nella applicazione. Si tratta di sostanza di segnalare con opportuni palloni bianchi e [illegible] la presenza dei cavi a sbalzo che i valligiani tendono tra un versante e l'altro delle montagne e fanno scendere lungo le dorsali per il trasporto materiale.

«Queste teleferiche [illegible] vere trappole — dicono i piloti — e sulle montagne aostane ne [illegible] non meno di cinquemila. Formano una vera e propria ragnatela invisibile con [illegible] rischiamo sempre di finire, la stessa [illegible] che tocca alla mosca».

Ci sono cavi posati trenta-quarant'anni fa e che da decenni non [illegible] più usati, «improvvisi» [illegible] sbucano dalla [illegible] che li ha avvolti e attraversano un avvallamento per poi scomparire dell'altra parte nuovamente fra gli alberi. Ce li troviamo davanti e dobbiamo fare miracoli per evitarli», racconta il comandante Luigi Borra, della «Elialpi» di Issogne. E' già accaduto che [illegible] pale dell'elicottero tibbiá sfiorato delle funi d'acciaio e il pilota [illegible] sia accorto solo quando [illegible], oppure se li sia visti passare sotto i pattini, a pochi centimetri o addirittura li [illegible] raschiati [illegible] mirando [illegible] scintille.

Gli elicotteri [illegible] volano con tempo e visibilità ideali. Se sono chiamati per fronteggiare le emergenze, si alzano anche quando le condizioni meteorologiche lo sconsigliano: «Ma [illegible] il loro intervento è indispensabile per salvare vite [illegible] i piloti ce la mettono tutta e [illegible] le condizioni avverse, ma le "trappole" tese dall'uomo, specialmente quando devono operare [illegible] tra il fumo di un incendio».

Dell'incidente di martedì il colpevole è la fatalità, il solo che abbagliava il pilota e le segnalazioni che sui cavi non c'erano, [illegible] Truchet scendeva da Pian Maison (2548 metri) verso il lago Goillet (2516), volando tra due linee dell'alta tensione, come un'auto che viaggia a cavallo delle [illegible]. Una rotta [illegible] percorso più volte, ma martedì ha voluto prendere una «scorciatoia» per risparmiare [illegible] po' di tempo. La visibilità era buona, ma il [illegible] lo infastidiva e non ha visto i due cavi di raccordo, tesi da vent'anni, fra le due linee. Li [illegible] colpiti in pieno, spezzandoli. Truchet si è salvato solo grazie alla sua prontezza e abilità nell'agire sui comandi.

E' atterrato all'eliporto di Issogne con il fondo della carlinga squarciato, è stato un caso se non ha avuto entrambi i piedi tranciati. Nonostante questa brutta avventura ha cambiato elicottero e ha ripreso il volo.

Ed è proprio per scongiurare il pericolo di simili incidenti, che da un paio d'anni la «Regione Valle d'Aosta» mette a disposizione di [illegible] costruisce teleferiche per il movimento di [illegible] riali e cinquanta metri d'altezza, funicelle e palloncini colorati [illegible] sistemare sopra il [illegible] portante dell'impianto.

[illegible] tutti lo fanno — dice [illegible] alla "Elialpi" — e le guardie forestali hanno avuto il compito di vigilare affinché questa misura di sicurezza sia rispettata. Inoltre le guardie hanno avuto l'ordine di tranciare i cavi delle teleferiche che da anni non vengono più utilizzate».

Comunque il problema non riguarda solo le cosiddette «trappole casereccie», ma anche i cavi dell'alta tensione, [illegible] tutti segnalati.

Spiega il comandante Borra: «È difficile finirci dentro perché la loro presenza è segnalata [illegible] piloni che li sostengono e hanno il colore bianco che li rende visibili su qualsiasi macchia di terreno. Inoltre sui fili [illegible] agganciate delle bandierine [illegible] però hanno il difetto che dopo qualche anno si staccano, [illegible] dalla ruggine. «Infatti — continua Luigi Borra — questo tipo di segnalazione l'Enel lo sta gradatamente sostituendo [illegible] più sicuri e visibili palloni».

Aggiunge un funzionario che però è necessario [illegible] questi interventi vengano [illegible] su tutti i cavi dell'alta tensione che [illegible] sono nel territorio nazionale.

E spiega il perché. «Se adesso i piloti tengono d'occhio i tralicci, un domani guarderanno solo i palloni. Ma se vanno a operare in zone dove i palloni non li hanno sistemati, ma pensano che dovrebbero esserci, finiranno tra i fili. Ripeto che non sempre si lavora in condizioni ideali, a volte capita di atterrare e trovarsi la nebbia. Anche la stanchezza ha un ruolo fondamentale nella sicurezza del volo».

Aldo Popelz

Un elicottero sorvola il fortilizio di Courmayeur durante un'esercitazione delle squadre di Protezione civile

Vittime del volo

In sei anni cinque morti

AOSTA. Gli elicotteri in Valle d'Aosta sono stati coinvolti in parecchi gravi incidenti negli ultimi dieci anni. Il più drammatico accadde il 13 gennaio del 1983 a Cogne: [illegible] di cui che [illegible] molti ricordano in paese. Un «Ecureil AS 350 B» della società [illegible] Alpi precipitò dopo essere esploso in aria, a circa [illegible] dal suolo.

Il velivolo [illegible] stava al [illegible] dopo [illegible] soccorso una [illegible] alta di Bolzano, in provincia di Cuneo, Liliana Ambrogio, [illegible] anni, che si era rotta un femore partecipando alla Marciagranparadiso di fondo.

Quattro i morti: oltre alla [illegible] gazza, il pilota Antonio Orazi (Totò per gli amici), 40 anni, originario di Santa Maria [illegible] Vetere (Caserta) e abitante a Saint-Vincent; l'assistente di volo Renzo Barutti, [illegible] di Oleggio Castello (Novara), anch'egli residente a Saint-Vincent, e Silvio Stefanelli, [illegible] anni, di Bolzano, trasferitosi a Cogne nel 1957, direttore del giardino botanico «Paradisia».

Come nell'incidente [illegible] di lunedì a Carvinio è concluso si fortunatamente senza conseguenze per il pilota Corrado Truchet, responsabili sono stati i cavi sospesi.

Al Breuil un [illegible] dell'alta tensione, che nell'urto si è spezzato; a Cogne, sei anni fa, una «filovia» per il trasporto legname, che bloccò il motore dell'elicottero.

Ne seguì una polemica: il «filo a sbalzo» non era segnalato da appositi globi colorati ma, come prescrivevano le norme di allora, il corpo forestale ne era a conoscenza. Il pilota, dovendo compiere un soccorso, non poté, come accade di solito, verificare con calma su una mappa l'itinerario di volo. La regazza che si era rotta la gamba non poteva essere trasportata in altro modo.

La sciagura spinse l'amministrazione regionale a prendere provvedimenti. Le guardie forestali furono autorizzate a tagliare i fili a sbalzo inutilizzati. In Valle d'Aosta sono oggi censiti cinquemila paloreci (i piloni) delle teleferiche che in genere trasportano legname. Ai proprietari vengono forniti gratuitamente dalla Regione cavi segnaletici da piazzare vicino a quelli impiegati nei lavori agricoli.

L'[illegible] mortale più recente è accaduto il 31 ottobre 1988 [illegible] di Champoluc. Mirko Roncato, 37 anni, [illegible] nario di Noasca e abitante a Leini (Torino) era al comando di [illegible] elicottero «Puma» della Eli Alpi. Aveva cominciato da mezz'ora il trasporto di tralicci metallici destinati alla costruzione della nuova seggiovia Ostafa.

Roncato si è [illegible] che qualcosa [illegible] funzionava nel motore: ha [illegible] il carico e ha cercato di [illegible] una piazzola per l'atterraggio, vicino a un cantiere dove lavoravano alcuni operai. Tentando di non riuscire a [illegible] il [illegible] per scongiurare una tragedia [illegible] deviato [illegible] la montagna. Non è più riuscito a recuperare la rotta e ha urtato con la coda la roccia. L'elicottero si è spezzato. L'uomo è precipitato [illegible] è morto. (s. m.)

CHAMPDEPRAZ
[illegible] riunisce l'associazione sportiva

L'associazione sportiva [illegible] Champdepraz organizza domani all'hotel [illegible] Mont Avic, in frazione Fabbrica, una riunione seguita da una cena conviviale per esaminare l'attività svolta durante l'anno. «E' [illegible] una delle stagioni più soddisfacenti come risultati e mole di lavoro [illegible] svolta — spiega [illegible] dei responsabili, Luigi Guillaz —. Un secondo posto [illegible] campionati di calcio di [illegible] categoria, centocinquanta concorrenti alla [illegible] podistica Champdepraz-Chevrère sono le testimonianze più evidenti [illegible] buon lavoro fatto quest'anno. Inoltre stiamo tentando di formare [illegible] squadre di pallavolo femminile. Le responsabili Tiziana Anovazzi e Sara Marra sono alla ricerca di [illegible] palestre per potersi allenare».

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Da due giorni fiamme a La Bardeisa

Un incendio di vaste dimensioni è divampato martedì notte sulle colline di Carema, in località «La Bardeisa»: i primi a essere avvisati [illegible] sono stati i vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin, su segnalazione della polizia stradale di [illegible]. Una [illegible] alle 3 del mattino dalle forze dell'ordine ha informato Pietro Roveyaz, presidente del distaccamento di Pont-Saint-Martin, che a sua volta ha chiamato il distaccamento dei vigili del fuoco di Ivrea. Sul luogo sono arrivati i vigili del fuoco aprodiesi e la sezione forestale di Montalto Dora. Verso le 8 è stato [illegible] l'intervento delle squadre di Pont. L'incendio non ha coinvolto le abitazioni della [illegible] na. Viste le dimensioni del rogo, le squadre dei vigili e della forestale dovrebbero essere impegnate ancora per due o tre giorni. Sulle cause nessuno ancora si esprime, «almeno fino a quando l'incendio [illegible] è [illegible] domato completamente», [illegible] i responsabili della forestale. Sembrerebbe però da escludere l'ipotesi del dolo.

MORGEX
Scontro [illegible] statale

Incidente l'altra sera sulla statale 26 a Morgex senza conseguenze per i conducenti delle due auto coinvolte. [illegible] Renault 11 di [illegible] Mario Pascale, 27 anni abitante a Courmayeur, ha investito [illegible] «Uno» di Elena Scuttari, 21 anni di [illegible]. Mentre stava per sorpassare un Tir, [illegible] si è visto sbucare di fronte l'auto della Scuttari, che usciva in quel momento da una strada privata. L'urto, al centro della carreggiata, è stato inevitabile. Il Tir è riuscito a sfilare sul bordo della corsia di destra, evitando così [illegible] travolgere le due vetture. Per i conducenti soltanto un grande spavento.

VALTOURNENCHE
[illegible] Il [illegible] invaso dal [illegible]

Un grave incendio, divampato l'altro [illegible] verso le 13 nei boschi in frazione La Venaz a Valtournenche, ha impegnato per due giorni i reparti di guardie forestali e i vigili del fuoco di [illegible] e due elicotteri della Protezione civile. Il rogo, secondo i primi accertamenti, [illegible] nato [illegible] foglie secche [illegible] [illegible] trasmesso [illegible] fiamme [illegible] vicino bosco. [illegible] [illegible] rapidità [illegible] si è esteso [illegible] Monte Promaron, bruciando la Val Martin, tra Valtournenche e la centrale dell'Enel al lago di Cignana, verso le [illegible] del Monte Panchevet. Un d[illegible] fumo ha [illegible] il paese provocando gravi di[illegible] agli abitanti del Comune di Valtournenche.

[illegible]
Diapositive [illegible] Oropa

[illegible] [illegible] loco di Fontainemore organizza per domani, solennità [illegible] Santa Maria Immacolata, il tradizionale appuntamento con la festa degli emigranti del paese. Il programma della manifestazione prevede la messa alle [illegible] seguirà il pranzo, al ristorante Oropa di Fontainemore. [illegible] dopo l'«fotografo di Arnad Cesare Cossavella proietterà il diapofilm: «La processione di Oropa 1988». Quattrocento diapositive con commento preregistrato sulla visita del Papa.

[illegible]
[illegible] Sci club

Si riunisce questa sera l'assemblea ordinaria [illegible] Sci Club Courmayeur Monte Bianco. I componenti del sodalizio, presieduto da Egidio Simoni, ascolteranno la relazione dell'attività della passata stagione, esamineranno il bilancio consuntivo e discuteranno i programmi per la stagione '89/90.

AOSTA
Una [illegible] per i giovani

Il Consiglio comunale riunitosi ieri pomeriggio ha discusso sulla possibilità di [illegible] una consulta [illegible] affronti i problemi giovanili. Nel dibattito [illegible] state coinvolte tutte le forze politiche.

Dopo il decreto con il quale la porzione valdostana verrebbe affidata alla Regione

La gestione del Parco divide i partiti

Gli interventi di Zanone (pli), Nuova Sinistra e Union

AOSTA. «Una seria minaccia all'integrità del più importante patrimonio naturale che il nostro paese possieda»: così l'onorevole Valerio Zanone ha definito il decreto che affida alla Regione la gestione della porzione del Parco in territorio valdostano. L'esponente liberale ha rivolto un'interpellanza al Parlamento contro «un provvedimento che va in direzione opposta all'impegno di unione europea». Zanone ha [illegible] ricordato che «il Parco rientra in un progetto di unificazione con [illegible]lo nazionale francese della Vanoise», sottolineando l'incongruenza [illegible] il progetto di integrazione europea: «I parchi nazionali devono continuare ad essere regolamentati dallo Stato, perché al di sopra degli interessi delle singole regioni» [illegible] qui sia necessità di escludere ogni ipotesi di regionalizzazione o smembramento».

Un «giudizio nettamente negativo» sul documento legislativo è stato poi espresso da Nuova Sinistra. In un comunicato del «Coordinamento politico» si legge che «la proposta di legge svuoterebbe l'ente parco delle sue principali funzioni, che andrebbero a confluire nelle mani del presidente della Giunta». E ancora: «La diversità di poteri tra la parte valdostana e quella piemontese renderebbe impossibile la gestione unitaria». I 7 rappresentanti valdostani nel Consiglio d'amministrazione del Parco (con i 7 del Piemonte e i 5 del ministero all'ambiente) sono ritenuti «già ora una presenza determinante, che perderebbe poteri con la nuova legge».

«E' assurdo poi — continua il comunicato — che la Valle d'Aosta pretenda di gestire, in assoluta autonomia, un Parco per il quale lo Stato paga [illegible] miliardi l'anno contro un misero contributo di 40 milioni [illegible] parte della Regione».

Nuova Sinistra propone «una gestione comune e coordinata fra Valle d'Aosta, Piemonte, Stato italiano e, al più presto, Comunità europea».

Nella convinzione che «non si possono gestire grandi patrimoni naturalistici internazionali a livello esclusivamente locale», Nuova Sinistra definisce «frutto di pressioni della presidenza della giunta» le proposte della commissione paritetica. Il partito annuncia, inoltre, il proprio impegno «per cercare di correggere questa impostazione sbagliata, attraverso cam[illegible] d'informazione, proposte [illegible] tutto politico», nella speranza di «far crescere anche in Valle d'Aosta un modo nuovo di affrontare i problemi del Gran Paradiso».

L'Union Valdôtaine guarda già alla formazione del Parco del Monte Bianco, recentemente annunciata e materia di discussione fra le forze politiche della Valle. «Venuti a conoscenza — si legge in una nota — della proposta di istituire un Parco del Monte Bianco, rifiutiamo l'atteggiamento di impostazione centralizzatrice dello Stato italiano». Benché favorevole ad un eventuale Parco, l'Union Valdôtaine ritiene [illegible] le popolazioni interessate siano informate [illegible] progetti e incaricate [illegible] gestione dei territori, per consentire la salvaguardia del patrimonio naturale».

Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo argomento, l'Union ha organizzato per sabato [illegible] 21,30, nel [illegible] congressi di Courmayeur, un dibattito dal titolo «Mont Blanc: un parc transfrontalier pour l'Europe». Sarà presenti, tra gli altri, l'onorevole Luciano Caveri, il segretario del partito Guy Grimod e il presidente della Giunta Augusto Rollandin. [c. l.]

DAL 1902
[illegible] VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO
LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli animali ospitati sono 120, mentre dovrebbero essere solo 60

Un canile sovraffollato

Collomb risponde alle critiche

AOSTA. «Il canile un lager? Sì, è vero. E' uno dei migliori d'Italia, però è pur sempre una prigione per animali». Lo afferma Renato Collomb, presidente dell'Avapa (Association valdôtaine pour la protection des animaux), l'ente che [illegible] in gestione il canile [illegible] gionale. E replica alle critiche che gli hanno mosso in Consiglio regionale: «Amo [illegible] sempre gli animali, non ho preso quest'im[illegible] che mi [illegible] d[illegible] e tempo, per mettermi in mostra».

Demetrio Mafrica [illegible] pci, [illegible] Riccardi di [illegible] sinistre e Bruno [illegible] dei psi lo hanno [illegible] di protagonismo, [illegible] [illegible] espulso senza motivo dall'Avapa cinque membri [illegible] direttivo e di avere accentrato poco democraticamente su se [illegible] [illegible] sua moglie ed un suo dipendente tutti i poteri dell'associazione.

Replica Collomb: «Le cinque persone escluse portavano i cani in Svizzera. Sono [illegible] che lo facevano a fin di bene, [illegible] trovar loro [illegible] padrone. [illegible] in questo modo violavano le leggi sull'esportazione di animali [illegible] impedivano ogni [illegible] [illegible]llo sulle bestie». Adottare un cane implica, infatti, [illegible] piccolo obbligo: firmare [illegible] dichiarazione che permette ai responsabili [illegible] canile di controllarne in seguito le condizioni di salute. «I cani nei nostri box soffrono — spiega Collomb — non vogliamo darli a persone che li fanno [illegible] altrettanto male».

La polemica. Collomb presidente dell'associazione che gestisce il canile

Collomb racconta la storia dell'Avapa: [illegible] anni [illegible], l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) commissariò la [illegible] [illegible] di Aosta per scarsa attività e perché non si era schierata contro le "batailles [illegible] reines". L'allora presidente [illegible] [illegible]sermann [illegible] noi altri soci decidemmo di costituire un'altra associazione, l'Avapa».

[illegible] Aosta furono [illegible] riate altre 50 sedi Enpa in Italia, sia centocinquanta. Secondo Collomb troppe: «Non credo che di colpo si siano messe tutte a funzionare male. Anche questa stranezza ci ha spinti a creare un'altra associazione».

Il problema più grosso del [illegible] nile è [illegible] sovraffollamento. Costruito pochi anni fa in località Croix Noire di Saint-Christophe, vicino all'Arena, avrebbe dovuto ospitare sessanta cani in altrettanti box. Ora ce ne sono circa centoventi, due per ogni gab[illegible] (un maschio e una femmina, per evitare che si sbranino). Ma i responsabili respingono l'accusa che sia una «fabbrica di cuccioli»: «Le femmine sono sterilizzate. Ma capita spesso di raccoglierne di gravide e abbandonate».

Per risolvere i problemi di spazio del canile, il presidente dell'Avapa intende promuovere una campagna di «dissuasione responsabile»: il Natale può essere un'occasione per regalare una famiglia a un randagio, ma l'animale non va scambiato per un oggetto da abbandonare la prossima estate. «Il fenomeno dell'abbandono esiste in Valle d'Aosta — dice — anche se spesso ne sono responsabili persone di passaggio. Nella regione ci sono 25 mila cani: per controllarli, chiederemo di iniettare loro un microchip con tutti i dati del padrone. Poi porteremo avanti una campagna di sterilizzazione».

Un'altra proposta dell'A[illegible] è quella [illegible] ist[illegible] in ogni [illegible] mune un centro di raccolta dei cani randagi: il personale del canile passerebbe a ritirarli.

I responsabili Avapa tengo[illegible] a sottolineare che si occupano anche della protezione degli altri animali. [illegible] [illegible] la loro prossima battaglia sarà in favore del benessere trasportato dai Tir, perché durante i tragitti possa nutrirsi. Magari all'autoporto di Pollein. [s. m.]

Le targhe assegnate domani dall'Associazione combattenti [illegible] reduci

Un premio alla solidarietà

Il riconoscimento va tra gli altri [illegible] Daniela Gerina di Morgex, 14 anni, che [illegible] sette assiste ogni giorno [illegible] vicina di [illegible] costretta a letto o su [illegible] sedia a rotelle

AOSTA. Quale argomento migliore per festeggiare il Natale della solidarietà umana? E' [illegible] ha pensato lo [illegible] valdostana dell'«Associazione combattenti e reduci», che da [illegible] anni promuove un premio per «la solidarietà civica». Una targa [illegible] [illegible] [illegible] a Daniela Gerina, 14 anni, [illegible] Morgex; Federica Buschino, 14 anni, di Aosta; Luigi Anzalone, 41 anni, maresciallo comandante della stazione [illegible] Carabinieri [illegible] Morgex; Silvio Signore, ispettore e comandante del distaccamento di polizia stradale di Entrèves; Giuseppe Giannini, 45 anni, appuntato dei Carabinieri ad Aosta; [illegible] Mele, 32 anni, anch'egli carabiniere ad Aosta; Margherita Solari, [illegible] anni, [illegible] [illegible].

Alla manifestazione, che si svolgerà domani nel salone [illegible] palazzo regionale a partire dalle 10,30, parteciperà anche [illegible] presidente dell'associazione nazionale francese, Marcel Pival.

Poco meno di un metro e cinquanta, fisico minuto, biondina con capelli corti e grandi occhi marroni: così si presenta Daniela Gerina, studentessa all'Ipsia [illegible] Morgex. La ragazza assiste [illegible] pomeriggi [illegible] Tina [illegible], [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] a letto e su una sedia a rotelle.

«[illegible] [illegible] va a scuola — dice la Fosserat — viene qui, [illegible] aiuta se ho bisogno di qualcosa, cucina per me quando non c'è mia figlia. E' una ragazza molto dolce, mette tenerezza solo a guardarla negli occhi». Abita [illegible] piano di sotto e viene a trovarmi da quando aveva [illegible] anni. Continua la signora Tina: «Mi sta vi[illegible] ma non parla molto. E' timida, molto introversa e, nonostante ci conosciamo da parecchi anni, [illegible] si confida molto. Parliamo sempre [illegible] [illegible] e di meno, della vita [illegible] tutti i giorni e del suo cagnolino. Daniela [illegible] molto anche gli animali».

Federica Buschino, invece, [illegible] tutt'altro tipo. [illegible] ragioneria all'Istituto tecnico Manzetti di Aosta, ma trova il tempo per aiutare i genitori nel bar del campeggio a Ozein e per fare dello sport. La [illegible] passione è lo [illegible] [illegible] fondo, specialità in cui ha gareggiato [illegible] Italia e all'estero, vincendo [illegible] titolo valdostano per due [illegible] consecutivi, nell'85 e nell'87. «Mi dà un grosso aiuto in casa — dice la madre — e al bar. E' una ragazza seria, di poche parole, che raramente esce a divertirsi con gli amici. L'unico suo svago [illegible] lo sport, cui [illegible] il raro tempo libero». «Qualche volta — dice Marco Charrère, [illegible]dente della sezione di Aymavilles dell'associazione combattenti — mi viene a [illegible]. Facciamo quattro chiacchiere, poi Federica deve tornare a casa a lavorare. Abita [illegible]: solo per questo non ci vediamo più sovente».

«Intervenuto in [illegible] di [illegible] con intenzioni [illegible] riuscivo a [illegible] recedere dall'in[illegible] proposito: [illegible] motivazione di riconoscimento che andrò al maresciallo dei carabinieri Luigi Anzalone, che ancora ha dimostrato come le forze dell'ordine siano vicine alle persone, pronte ad aiutarle.

Altri due rappresentanti dell'Arma, l'appuntato Giuseppe Giannini, 45 anni, [illegible] Aosta, e il collega Salvatore Mele, 32 anni, hanno svolto, così recita la motivazione, «un rischioso servizio [illegible] intercettazione e cattura di [illegible] evaso, armato di pistola, neutralizzato con sprezzo del pericolo e coraggio». Dopo una [illegible] [illegible] [illegible] malvivente, i due militari [illegible] riusciti [illegible] rintracciarlo [illegible] [illegible] starlo prima che avesse il tempo di reagire.

Il p[illegible] della sezione di Fénis dell'associazione [illegible] battenti, Giuseppe Cerise, ha proposto Margherita Solari, 52 anni, per egli anni passati ad assistere i malati e [illegible] anziani [illegible] paese, [illegible] [illegible] alto [illegible] [illegible] solidarietà umana».

«Non ho fatto [illegible] di particolare — dice [illegible] [illegible]. Mi piace molto stare vicino a [illegible] ha bisogno di assistenza, mi fa sentire [illegible]. Tutti abbiamo bisogno del conforto [illegible] della [illegible] di altre persone [illegible] è bello portarli [illegible] [illegible] può muoversi perché costretto a casa da malattie [illegible] dall'età avanzata». [o. lav.]

DALLA **VALLE**

ETROUBLES
[illegible] Incontro dell'Azione Cattolica

Domani e sabato, presso [illegible] Cassipina Sacro Cuore, orga[illegible] settore giovani di Azione Cattolica, si svolgerà la due giorni per giovani nati tra il 1960 e il 1971. Tema dell'incontro: «Giovani e Regno di Dio per una libertà che si decide». Interverranno [illegible] Giuseppe Grampa, docente alla Cattolica, e Giovanni Colombo, vicepresidente [illegible] Consiglio pastorale della diocesi di Milano.

HONE
[illegible] Indagine [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] società specializzata, [illegible] Ipse di Torino, è [illegible] incaricata di redig[illegible] uno studio concernente la rumorosità del traffico autostrad[illegible] che passa proprio in mezzo al paese. «E' un problema — spiega il sindaco Renato Fradeuroux — che prima o poi dovevamo affrontare. Conosceremo così il livello d'inquinamento sonico dell'[illegible]». [illegible] stessa seduta si è deliberata l'acquisizione di un'area di 6000 [illegible] quadrati di proprietà dell'Enel di Torino, per un importo di 65 milioni, dell'area attrezzata di fronte alle scuole elementari per 20 milioni e del fabbricato dove si trovava l'ex latteria turnaria numero due [illegible] paese: [illegible] milioni di beni immobili più 5 di attrezzature (grandi contenitori in rame [illegible] latte). La struttura verrà destinata a uso sociale o agricolo.

VERRES
[illegible] Arriva il nuovo parroco

[illegible] Giuseppe Ganassin, 35 anni, di San Floriano, piccolo cent[illegible] in provincia di Treviso è il nuovo parroco. Prenderà [illegible] posto di [illegible] Carlo Caputi, fino [illegible] [illegible] responsabile della parrocchia, che rimarrà in qualità di viceparroco. Domenica prossima sarà [illegible] vescovo monsignor Ovidio Lari a ufficializzare il passaggio di consegne durante [illegible] messa [illegible] 10,30.

Aosta, stasera concerto al «Meeting»

Gli [illegible] Sessanta con Bobby Solo

AOSTA. Ritorna Bobby Solo, l'idolo [illegible] teen-agers degli anni Sessanta, instancabile cantore di Elvis Presley. L'appuntamento è per stasera al Dancing Meeting di [illegible] Chambery 98/A. Prezzo [illegible] l'ingresso? Non si conosce. Alla segreteria del locale spiegano: «Il biglietto [illegible] varia[illegible] [illegible] 15 alla 26 mila lire. Tutto dipende [illegible] numero di prenotazioni. Se [illegible] molte e prevediamo il tutto esaurito il prezzo cala con un minimo di quindici mila lire. Ma la decisione viene presa all'ultimo momento, poco prima dell'apertura del botteghino».

[illegible] impossibile ma al «Meeting» non dicono neppure quanti sono i posti a disposizione: «Solo l'amministratore delegato è autorizzato a fornire questi dati. Oggi non c'è e non possiamo rintracciarlo. Posso solo dire [illegible] per Bobby contiamo di avere il locale pieno».

Con la doppia incognita del prezzo e della disponibilità [illegible] posto Roberto Satti, in arte Bobby Solo si esibirà e partirà dalle 21 e [illegible] con il suo cla[illegible] repertorio. Anche i giovanissimi hanno sentito canticchiare quel «Una lacrima sul viso» che nel '64 permise a Bobby Solo [illegible] palcoscenico di Sanremo di [illegible] al grande pubblico e salire in poche [illegible] al [illegible] delle classifiche dei dischi venduti. Furono [illegible] anni decisivi per questo cantante che sciorinò [illegible] serie [illegible] canzonsi di successo come [illegible] [illegible] cisco» «Se piangi, se ridi», «Non c'è più niente da fare», «Z[illegible]ra». Ma stasera Bobby Solo proporrà anche quei brani con i quali si è conquistato un pubblico anche in altri paesi europei come rockers che si ispira a Elvis Presley.

Chi non potesse partecipare al concerto di stasera non si preoccupi. Bobby Solo tornerà ad Aosta in primavera. [g. m.]

Immobiliare AOSTA S.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) [illegible] - 34.553

PROPOSTE COMMERCIALI

- Cedesi avviata attività di giocattoli, articoli per la pri[illegible] infanzia, accessori di abbigliamento, biancheria intima.
- Cedesi avviata attività [illegible] arredamento. Tab. XII.
- Cedesi avviata attività [illegible] vendita calze.

MURI DI NEGOZIO

- [illegible] - [illegible] **Padre Lorenzo.** In costruzione, [illegible] desi muri di negozio [illegible] ampie vetrine fronte strada, magazzino [illegible] piano interrato, oltre al posto auto privato.
- **SARRE - Fraz. Rovine.** In posizione panoramica vendesi rustico [illegible] ristrutturare con terreno.
- **S. [illegible] -** Vendesi casetta ristrutturata composta da: al piano terreno soggiorno [illegible] angolo cottura e bagno, al primo piano camera con bagno [illegible] balcone, terreno [illegible] cantina. Prezzo interessante.

[illegible]

1987 1989

Paola Ruoti

Due anni sono trascorsi da quando ci hai lasciati ma, discreta, la tua presenza veglia nella nostra casa. Tu vivi in noi, perché sei parte di noi, e noi tuoi cari vivremo sempre nel tuo dolce ricordo e in quello di Ricky. Per voi due questa sera ci ritroveremo in preghiera nella Santa Messa delle 18,30 celebrata nella chiesa di Sant'Orso.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK pubblicompass

[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]

[illegible] TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

E' IN EDICO[illegible]

OASIS

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA

[illegible] questo [illegible]

GLI ITINERARI DEL CTS:
LAZIO - Monti Ernici: [illegible] rupi e [illegible]
LEOPARDI: predatori solitari
CILE: vecchi e nuovi coloni [illegible] foresta pluviale

MUSUMECI EDITORE

[illegible]
per ogni casa!
[illegible] TUTTI I [illegible]

Bellissime Stelle di [illegible]
A prezzi [illegible]
Ciclamini, Primule, [illegible] ecc...
TANTE TANTE [illegible]
Floricoltura Formento - St. Pierre (zona Priorato)
Per informazioni: tel. 0165 903.085

[illegible] STRATICE "ISTANTANEA"
elettronica
SENZA CALDAIA IN PRESSIONE
OLIMPIC

[illegible] *vapore [illegible] più, tanta fatica in meno*

CONSUMA SOLO 900

VAPORE CONTINUO
IN AUTOMATICO CON
REGOLAZIONE ELETTRONICA

Venerdì 8 e Sabato 9 dicembre alla **GLAMOX** grande dimostrazione per un perfetto uso del nuovo **ferro da stiro OLIMPIC**. Per incoraggiare la clientela che vuole acquistare il nuovo ferro, la OLIMPIC ritira i vecchi ferri valutandoli 50.000 lire. VI ASPETTIAMO tutti alla **GLAMOX Regione Amérique-Ouest** dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Si anima il dibattito sugli orari serali dei ristoranti e sulle prospettive turistiche di Aosta

I ritardatari? A letto senza cena

Se il pesce è dolce. Lo chef del Billia Gualtiero Aime (Foto Agnello)

L'assessore: «Ospitalità assicurata»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Renato Faval, assessore regionale al Turismo, dà ragione ai ristoratori: Aosta non vive di notte, inutile tenere aperti i locali fino a tardi, in attesa di un cliente che non arriva.

No abbiamo parlato nei giorni scorsi: cortesia e [illegible] assicurate (e puntualmente rimarcate sulle più prestigiose guide gastronomiche italiane e straniere), ma gli orari sono rigidissimi, o quasi.

Le cucine degli alberghi chiudono inesorabili alle 21,15, quelle dei ristoranti più rinomati intorno alle 21,30. Dopo quell'ora, nel panorama della ristorazione aostana [illegible] aperte soltanto le luci di poche pizzerie e di alcuni locali notturni, in un paio dei quali è possibile avere [illegible] piatto di spaghetti espresso o un filettino ai ferri».

«Non è molto, sostiene Laurent Ferretti, commercialista che sogna per Aosta la definiti[illegible] turistica.

«E' quanto basta a chi arriva tardi e non vuole restare a pancia vuota», sorride Faval. Insomma, nessuno a letto senza cena. Non è sempre una consolazione.

Faval intreccia il suo ragionamento con le esperienze fatte attraverso l'Italia e l'Europa: «E' tutta una questione di abitudini e di clima: a Roma si va a cena alle 10 di sera, ma in Svizzera o in Danimarca dopo le 9 non c'è più un ristorante aperto, soprattutto in pieno inverno.

D'altra parte — osserva ancora — tutte le città piccole vivono poco di notte. Fa gli esempi di Belluno, a un tiro di schioppo da Cortina, di Gorizia, di Cuneo e di Savona, ma anche di Udine e di Treviso, pure a due passi da vasti comprensori turistici: dopo le 21, inesorabile, scatta il coprifuoco, non c'è anima viva in giro, si piomba in un clima di attesa da Deserto dei tartari», [illegible] a citare l'immaginifico Franco Val all'ombra del suo «Cavallo bianco».

Giorgio Boglione, direttore del Turismo, è d'accordo con il suo [illegible]: ad Aosta non si sente l'esigenza di orari prolungati nella notte. Sfoglia un piccolo dossier, lettere di turisti che scrivono un po' da ogni parte al termine della loro esperienza aostana: qualche elogio, lamentele per prezzi giudicati eccessivi, velate critiche al comportamento del personale di questo o quell'albergo, ma nessuna osservazione in tema di orari.

E, dati alla mano, conferma: «La maggior parte dei ristoranti lavora soprattutto con i passaggeri, di giorno. Di sera, l'affluenza diminuisce, fino a crollare sotto i rigori dell'inverno».

Laurent Ferretti, però, ritiene che ci siano «carenze nella organizzazione generale» del [illegible] della ristorazione: [illegible] sovrabbondanti (oltre cinquanta fra ristoranti e pizzerie, quasi tre volte [illegible] i bar, crameries e caffè), durante la bassa stagione non c'è lavoro per tutti, ciò manca spazio economico sufficiente», sintetizza.

Propone turni serali settimanali, una banca delle ore e cui gli esercizi pubblici possano attingere, perché nell'arco della giornata Aosta non dimentichi mai i suoi doveri di ospite. Insomma, accordi costruttivi nell'ambito generale del commercio «per non nuocere al [illegible] nostro e all'immagine [illegible] città».

C'è, però, un rilevante ostacolo di ordine sindacale: i turni di lavoro quotidiani per il personale degli esercizi pubblici non possono superare le [illegible] ore e 40. E' un tasto dolente, toccato anche da Albert Tamietto, responsabile degli albergatori della Valle: «Quello degli orari serali rigidi è un problema vero — ammette —. Siamo, però, condizionati dal costo del lavoro, ormai giunto a livelli proibitivi».

Sotto accusa le grandi catene alberghiere, che rispondono alle esigenze della clientela assicurando presenze continuative nelle hall e dietro i banconi. Ciò che non può fare il singolo albergo o il singolo ristorante.

La soluzione? «Ci vorrebbe maggiore flessibilità», afferma Tamietto. Sono d'accordo con lui Gianni Natali (Vecchio ristoro) ed Ennio Brochet (Vecchia Aosta): «Comunque, da noi — rassicurano — nessuno è stato cacciato anche [illegible] arriva qualche minuto dopo le 21,30».

In pallo è il futuro turistico di Aosta. Una carta che, secondo Fevai, si gioca, però, anche su altri tavoli: sulle grandi mostre, sulla musica d'autore, sulla valorizzazione delle antiche mura, sui campi di sci che, in fondo, sono solo a un passo da Aosta.

Renato Romanelli

LA «GUIDA»

Courmayeur regina in gastronomia

E' Courmayeur la località regina per i ristoranti secondo la «Guida di Sandro Doglio» (Doumerie editrice) che segnala i locali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dei 735 ristoranti segnalati 47 sono valdostani. A Courmayeur ne sono consigliati sette, cinque a Cervinia e Cogne e tre a Saint-Vincent.

Sandro Doglio, giornalista e cultore [illegible] gastronomia tradizionale, dedica cinque schede ad altrettanti ristoranti del capoluogo regionale. La guida non si limita a parlare soltanto di ristoranti, ma anche di vini e cantine. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta sono quattordici i vini segnalati, nove le cantine e due le enoteche.

Sono citati tutti i ristoranti più noti della Vallée, ma ne compaiono anche alcuni che di solito non fanno parte dell'agenda dei grandi gourmet: come il «Laghetto» di Aymavilles o la [illegible] des Myrtilles», di Valgrisenche. Doglio non tra[illegible] in questo modo le località meno note.

Fra i vini valdostani compaiono tutti i «doc», parecchi «gioielli» dell'Institut agricole di Aosta (Blanc de Cossan, Mueller Thurgau, Vin du Conseil) e il «Vin de la sable» di Aymavilles, vino caro alla tradizione [illegible]na e «riscoperto» da «Tittì» Charrère. Poi l'Arnad-Montjovet, il Blanc di Morgex-La Salle, lo Chambave, il Donnas, l'Enfer e il Torrette e il Gamay di Oilignan. [e. m.]

Molti Tir sono stati dirottati nella valle per il blocco del Brennero e la chiusura del Fréjus

Code di camion intasano il traffico

Durante la notte tra mercoledì e ieri la fila si estendeva dall'autoporto al cimitero di Aosta
Nell'imminenza delle vacanze natalizie c'è [illegible] aumento rilevante della quantità di merci da consegnare

AOSTA. L'«effetto Brennero» si sta manifestando anche in Valle d'Aosta: i problemi di circolazione dei mezzi pesanti che [illegible] alcuni giorni si sono manifestati al confine fra l'Alto Adige e l'Austria hanno avuto ripercussioni nella nostra regione. Nella notte fra mercoledì e giovedì si è formata una fila di camion che dall'autoporto è arrivato fin sul cavalcavia vicino al cimitero di Aosta, nella [illegible] ovest della città.

«Non c'è stato assolutamente nessuno sciopero o altra azione che potesse rallentare la percorrenza» dicono alla direzione dell'autoporto di Aosta, aggiungendo che «oltre ai problemi del Brennero ci sono da registrare dei lavori in corso nella zona del Fréjus, che hanno indotto forse alcuni autisti a scegliere il passaggio al Monte Bianco», decisione che si è rivelata infausta, vista la situazione.

«Abbiamo avuto quattro pattuglie in servizio fino alle 2 del mattino di giovedì» dicono al comando della polizia stradale di Aosta, e dopo quell'ora ne abbiamo comunque mantenute 2 in servizio».

La situazione è poi migliorata dopo le 10 di ieri mattina e la conferma viene anche dal posto della Guardia di finanza all'Autoporto dove dicono che «fino almeno alle 2 è stato un inferno, poi la situazione si è avviata alla normalità».

La lunga attesa. I Tir in fila all'autoporto di Pollein: gli autisti abbandono di svolgere le pratiche doganali

Perché proprio mercoledì notte si è creato [illegible] gigantesco ingorgo?

La risposta viene dalla direzione del Traforo del Monte Bianco che indica nel mercoledì il giorno tradizionalmente più «caldo» della settimana per quanto riguarda i passaggi degli automezzi pesanti.

«L'altro ieri abbiamo avuto almeno un dieci per cento di transiti in più rispetto alla norma» dicono alla direzione, «stiamo mettendo a punto i dati precisi, ma non dovremmo sbagliare di molto».

[illegible] si pensa che normalmente si arrivi a 3000 mezzi pesanti in transito, si può capire che 3-400 in più costituiscono un bel problema.

L'impressione generale è che a creare l'altro ieri una situazione più pesante del solito sia stata la concomitanza delle vacanze natalizie. Il fatto di dovere a tutti i costi consegnare merce destinata a essere messa in vendita in questo mese, per i regali, spinge molti trasportatori a non guardare né alle maggiori spese né ai disagi degli autisti, dirottando i «Tir» dove comunque si può viaggiare.

In sostanza quella della notte [illegible] è una situazione destinata a ripetersi, almeno in certi periodi dell'anno.

Un segnale di allarme viene, per il traffico futuro, dalla notizia che nei prossimi giorni, il 10 dicembre, verrà aperto al traffico l'ultimo tratto dell'autostrada dal Monte Bianco a Parigi in via di ultimazione, quello vicino al lago di Neuchâtel.

Sarà allora possibile percorrere il tragitto dal Monte Bianco alla capitale francese in poco più di cinque ore: è prevedibile che molti francesi decideranno, data la comodità, di venire a salare in Valle d'Aosta, con [illegible] ulteriore crescita del volume di traffico, anche se naturalmente quello «leggero» e meglio se turistico è il più ambito e il più ben accetto da tutti.

[illegible] definitiva non era stato cattivo profeta chi aveva visto nei problemi italo-austriaci per i Tir un «ritorno» negativo per la nostra regione.

Bruno Baschiera

Un artigiano a Pont-Saint-Martin

Cade da 3 metri è gravissimo

PONT-SAINT-MARTIN. L'artigiano edile Fabrizio Enrico di 37 anni è caduto da un'impalcatura mentre stava verniciando la parete di [illegible] rimessa a Pont-Saint-Martin. E' ora ricoverato all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria, in prognosi riservata con un grave trauma cranico.

I medici, viste le particolari condizioni del ferito, lo tengono sotto stretta osservazione nel reparto rianimazione.

L'incidente è accaduto l'altro ieri, intorno alle 10, davanti alla rimessa per macchine agricole di Anselmo Vola, 75 anni, abitante in via Baron Vallaise. La zona si trova leggermente al di fuori del centro della città. Le case del quartiere sono piuttosto vecchie e necessitano sovente dell'intervento di artigiani per lavori di vario genere.

L'abitazione di Anselmo Vola è, invece, piuttosto recente, e abbisogna soltanto di qualche piccolo ritocco. Per l'impermeabilizzazione delle pareti della rimessa Vola ha chiamato uno specialista, Fabrizio Enrico.

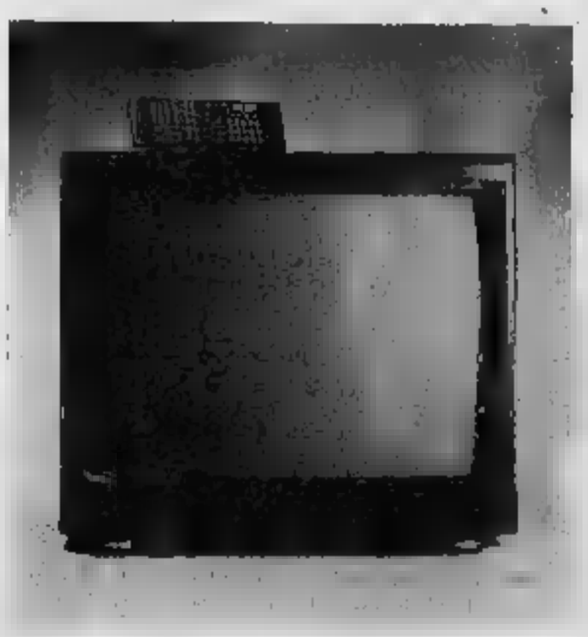
L'uomo si trovava sull'impalcatura che aveva montato per verniciare il garage. Forse per un malore o dopo aver messo un piede in fallo, l'artigiano ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, da un'altezza di circa tre metri, battendo violentemente la testa.

I due operai che erano con lui hanno immediatamente chiamato l'ambulanza del presidio sanitario di Donnas, che ha trasportato d'urgenza il ferito all'ospedale di Ivrea. Là i sanitari hanno giudicato gravi le condizioni dell'uomo e ne hanno disposto il trasporto d'urgenza a Vercelli. Ma qui, constatata la gravità [illegible] trauma, è stato deciso di ricoverarlo all'ospedale di Alessandria, dove poco più tardi sono accorsi i parenti.

Fabrizio Enrico è titolare di [illegible] modesta impresa [illegible] impermeabilizzazioni murali a Pont-Saint-Martin, dove è conosciuto per la sua abilità di artigiano. Unica ditta specializzata nel settore, Enrico svolge la sua attività in paese e nei Comuni vicini, riuscendo a soddisfare le crescenti richieste di lavori di isolamento nelle abitazioni.

L'intensificarsi, negli ultimi tempi, degli incidenti sul lavoro ha già sollevato in modo drammatico il problema [illegible] rezza nei cantieri. In questo caso si trattava di una semplice impalcatura.

C'erano protezioni, funi di emergenza per assicurare chi lavora [illegible] un'altezza, non certo proibitiva ma, come i fatti purtroppo hanno dimostrato, pur sempre pericolosa? Sono domande alle quali, ancora una volta, si risponderà dopo l'incidente. [c. lau.]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA FESTAZ, 75 - AOSTA

MEGLIO. PIONEER

La nazionale sabato e domenica al Gran premio del Nord

Slittino, test finnico

Quattro valdostani fra gli azzurri

POLLEIN. Con la partenza della nazionale azzurra per la Finlandia si è aperta ieri una stagione molto importante per lo slittino su pista naturale valdostano.

Da Zurigo via Helsinki e Kuopio gli slittinisti azzurri raggiungeranno Rautavara, Km. a nord della capitale finnica, dove sabato o domenica è in programma il Gran Premio del Nord: vi partecipano atleti di otto nazioni (Finlandia, Svezia, Norvegia, Unione Sovietica, Polonia, Germania Occidentale, Austria e Italia).

La rappresentativa valdostana è formata da campioni del mondo in carica di doppio Corrado Herin (che è anche campione italiano di singolo) e Almir Betemps, dai campioni europei di singolo Delia Vaudan e Damiano Lugon, dal tecnico della nazionale Ugo Brunier e dal dirigente Edo Rean, che guiderà la giuria. Rimarrà invece a casa per impegni di lavoro l'altra «punta valdostana» della squadra azzurra, Giuseppe Cerise.

«E' un test molto importante per noi — sostiene il tecnico Ugo Brunier — perché quest'anno dovremo preparare con cura i campionati del mondo in programma all'inizio di febbraio a Bielsko Bjala in Polonia».

In casa valdostana c'è molta attesa per questa stagione. Non mancano le ambizioni per Delia Vaudan, che vuole conquistare il suo quarto mondiale su sei edizioni, e per Damiano Lugon, che vuole arrivare al mondiale di singolo dopo un titolo iridato di doppio. Speranze anche per Giuseppe Cerise e per il doppio Betemps-Herin, campione del mondo per quasi un lustro. L'attività in Valle s'inizierà, nove permettendo, a Fenis-Combasse il 17 dicembre, ma il grande appuntamento è sicuramente il Gran Premio Internazionale d'Italia che vedrà impegnata a livello organizzativo la Polisportiva Pollein nei giorni 26, 27 e gennaio sull'impianto internazionale di Combasse.

Il comitato organizzatore di questa grande classica è già al lavoro sotto la guida di Maurizio Martin; «Contiamo di avere in Valle d'Aosta a fine gennaio atleti di una quindicina di nazioni — sostiene Martin — e il fiore all'occhiello della manifestazione sarà l'assenza, non soltanto sul territorio italiano, ma anche in uno stato alpino, della nazionale sovietica».

Cesarino Cerise

Agli Europei. Il valdostano Damiano Lugon in una spettacolare discesa durante l'ultimo campionato (Foto Andreetto)

Basket, superato il Lasalliano giocherà a Torino

«Uap» vittoriosa

In una partita sofferta

AOSTA. Ancora una vittoria per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. I biancorossi hanno sconfitto il Lasalliano per 75-72 (41-32 nel primo tempo) soffrendo però più del dovuto per aggiudicarsi il successo. Dopo avere dominato la partita gli aostani hanno rischiato di venire beffati nel finale.

«Un incomprensibile calo di tensione ha consentito al Lasalliano di a condurre per 71-70 a poche battute dalla conclusione dell'incontro — dice l'allenatore Massimo Brunello —. Per fortuna i ragazzi hanno ritrovato subito la per superare il momento difficile riuscendo a conquistare due punti preziosi. Mi auguro che il rischio corso sia servito squadra per capire che non bisogna mai considerare chiuse le partite anche quando il punteggio sembra chances agli avversari.

Miglior realizzatore è stato Baldi, autore di 18 punti, seguito da Walter Tournoud (16), Luigi Tournoud (12), Di Muzio (11), De Bernardi, Giuliano e Grattacaso . Ottime le prestazioni di Carlo Baldi e di Diego Giuliano, che hanno mantenuto la giusta calma nei momenti confronto. Con la vittoria Lasalliano l'Union Uap Assurances ha conservato il secondo posto in classifica alle spalle del Monjalto e del Moncalieri.

«Il campionato è molto equilibrato — dice Brunello —. Per perdere contatto con le posizioni di vertice della classifica è indispensabile scendere sempre in campo con la massima determinazione. Per questo dovremo evitare di ripetere gli errori commessi nel finale di partita contro il Lasalliano. Potenzialmente abbiamo le possibilità di lottare per conquistare una delle prime due piazze, che daranno diritto a partecipare alla poule finale per l'accesso alla serie D».

L'Union Uap Assurances tornerà in campo venerdì dicembre a Torino contro lo Sport Amicizia. Un impegno difficile per i biancorossi, importante per dare concretezza alle proprie ambizioni. **[a. b.]**

Sotto canestro. Walter Tournoud (nella foto) ha realizzato 16 punti

Sabato difficile trasferta sul parquet Sgeam Milano

Valcar pigliatutto

Le aostane conquistano con il Rivarolo la quinta vittoria consecutiva Moro: «Bella partita ma le ragazze devono controllare l'emotività»

AOSTA. Prosegue la marcia della Valcar Crel Cogne in vetta alla classifica del campionato di serie C1 di pallavolo femminile. La squadra del presidente Coda ha conquistato la quinta vittoria consecutiva superando per 3-0 il Rivarolo (15-12; 15-2 e 15-1) i parziali). Le aostane sono imbattute e dividono il primato assieme al Safa Torino.

La Valcar ha mantenuto fede al pronostico regalando al numeroso pubblico presente alla palestra di via Binel momenti di bel gioco. Il Rivarolo ha dovuto arrendersi alla evidente superiorità delle biancoazzurre, che hanno avuto in Cathia Ottavi la giocatrice più continua. L'assenza di Monica Favetto non ha creato difficoltà per la buona prestazione fornita da Rosa Guarello.

«C'è stata un'eccessiva tensione in avvio di partita — dice l'allenatore Giorgio Moro —. Le ragazze non sono riuscite mantenere la dovuta calma e così le cavevsane ci hanno creato qualche problema. Trovata la giusta concentrazione si è evidenziata la differenza di valori. Nel primo set abbiamo sofferto troppo. Dobbiamo imparare a gestire le fasi delicate dell'incontro».

Il secondo parziale è stato un monologo della Valcar che ha concesso soltanto due punti alle avversarie. Considerata chiusa la partita le Angelino e compagne hanno affrontato il terzo set deconcentrate consentendo alle ospiti di portarsi a condurre per 6-4. Ritrovata la necessaria tranquillità le aostane hanno subito recuperato aggiudicandosi il successo per 15-11.

«Non siamo partiti per vincere il campionato — dice Moro —. Il fatto di trovarci al comando della classifica condiziona probabilmente l'aspetto emotivo della squadra. L'obiettivo è di conquistare una delle prime quattro posizioni per fare il salto di categoria e raggiungere la B2. Finora abbiamo dimostrato di essere competitivi, ma è presto per trarre delle conclusioni».

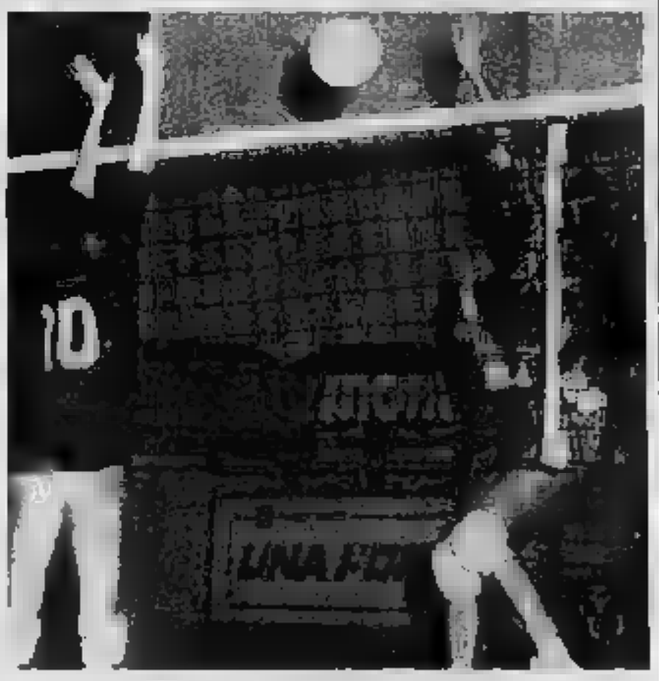
Saranno i prossimi due impegni in trasferta a chiarire le possibilità Valcar. Sabato biancoazzurre saranno impegnate sul difficile parquet dello Sgeam e poi (turno successivo) renderanno visita al Bresso. Toccherà alle lombarde misurare le ambizioni delle aostane.

Sigfrido Ranaytan

C2 MASCHILE

Olimpia in negativo

Nel campionato di serie C2 maschile l'Olimpia Nicotera costruzioni è stata sconfitta per 3-1 a Torino dal San Paolo. La squadra di Varisella aveva cominciato nel migliore dei modi l'incontro aggiudicandosi il primo set per 15-10, poi i consueti cali di tensione hanno permesso ai torinesi di ribaltare le sorti della partita — dice il presidente degli aostani, Francesco Scaramello —. Perso il secondo parziale senza lottare c'è stato un buon ritorno nel terzo set, che i piemontesi si sono aggiudicati per 15-11». Aggiunge Scaramello: «Anziché lottare nel quarto parziale per giungere al tie-break abbiamo ceduto di schianto. La squadra ha bisogno di trascinatori e non di giocatori che alle prime difficoltà crollano moralmente. Adesso dobbiamo sfruttare a dovere il doppio turno casalingo». Sabato alla palestra di via Binel arriverà il Cavaglià, ultimo in classifica.



Valcar in azione. Cathia Ottavi in una schiacciata contro il Rivarolo

PALLAMANO

Pareggio casalingo per le aostane

Le due S. Orso a piccoli passi

AOSTA. Due pareggi per le squadre valdostane di pallamano. In serie B femminile il Sant'Orso ha impattato per 15-15 con la Garibaldina di San Michele Adige, identico punteggio per la formazione maschile contro il Seregno. Dopo le sconfitte esterne del turno precedente le compagini regionali non sono riuscite a sfruttare a dovere il fattore campo.

La squadra di Ponsetti ha sprecato una buona opportunità per aggiudicarsi il primo successo stagionale. Chiuso sul 7-7 il primo tempo le aostane si sono portate a condurre per 12-7 in avvio di ripresa per poi subire il ritorno delle ospiti, che riuscite a il pareggio.

La partita era in programma al campo Tesolin, ma le squadre si sono accordate per giocare alla palestra del quartiere Dora viste le proibitive condizioni del terreno all'aperto. Miglior realizzatrice è stata Tiziana Morrone (5 reti). Sono andate a segno anche Daniela De Michelis (4), Barbara Camu (3) ed Elena Gal (2). Sabato difficile trasferta ad Agugliano, nei pressi di Ancona.

Anche la squadra maschile riuscita a conquistare l'intera posta. Il Sant'Orso si è trovato di fronte un avversario temibile: il Seregno retrocesso dalla serie B. Gli aostani sono andati al riposo in vantaggio per 7-6. In avvio di ripresa lombardi in evidenza e situazione capovolta con gli ospiti avanti di tre gol: 13-10. La replica dei viola è stata efficace con il punteggio finale sul 15-15.

«Il momento chiave dell'incontro si è avuto con l'esclusione per 2' di Grendo e di Bonomo e con la successiva espulsione di Borin — dice l'allenatore Aldo Di Marco —. Nel momento più difficile la squadra ha dimostrato di avere carattere».

Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo, autore di 8 reti, seguito da Arduino Trevisan e Vanni Corniolo (3) e Salvatore Bonomo (1). Prossimo appuntamento per il Sant'Orso domenica 17 dicembre, alla 10,30, alla palestra del quartiere Dora contro il Buccinasco. **[s. b.]**

SPORTFLASH

BIATHLON
Medaglia di bronzo a Mauro Navillod

Mauro Navillod ha conquistato ieri mattina a Passo Rolle nei campionati italiani juniores di biathlon la medaglia di bronzo nella chilometri. L'atleta di Verrayes, tesserato per il C. S. Esercito, ha commesso 6 errori al poligono rimediando altrettanti minuti di penalità e ha compromesso la sua bella gara di fondo lasciando così spazio agli altoatesini Zitturi (1°) e Mutschlechner(2°). Questi i piazzamenti degli altri valdostani: 9° Cavagnet, Favre e nella 10 Km. femminile, 6ª la Rinaudo e 5ª la Revel.

SCI
Lesione al menisco per Pramotton

Dopo l'infortunio in Canada, Richard Pramotton è stato ricoverato in una clinica di Lione. Dai primi esami pare che Richard abbia riportato una lesione al menisco e la rottura del legamento in fibra già inserito nel ginocchio destro dopo l'incidente a Calgary, ma altre lesioni ai legamenti crociati.

SCI
Belfrond primo nello slalom gigante

Matteo Belfrond ha vinto lo slalom gigante internazionale di Oberjugi in Austria: potrà così migliorare la sua classifica FIS (in apertura di stagione era 137°). Matteo compirà 22 anni il 15 dicembre, è tesserato per le Fiamme Gialle

MINI BASKET
Union Uap al «Torneo di Natale»

La formazione del mini basket dell'Union Uap Autoprestige parteciperà venerdì a Torino al «Torneo di Natale». I ragazzi allenati da Gabriele Peloso saranno ospiti dei giocatori dell'Ipifim.

Hanno conquistato il successo Patrick Marguerettaz, Mario Truffa e Davide Dellio

E il trial premia i giovani campioni

I vincitori valdostani del torneo Samar interregionale

PONT-SAINT-MARTIN. Più di duecento appassionati di motociclismo hanno presenziato al Bocciodromo Clerin di Pont-Saint-Martin alla cerimonia di premiazione del campionato Samar, una manifestazione a carattere interregionale organizzata dai fratelli Antonio e Giovanni Iorio e dal Valle d'Aosta giunta edizione.

Quest'anno erano in programma 14 gare, ma l'appuntamento di Imperia è saltato per problemi nella dei permessi per la gara e, se si escludono le gare a squadre di Trois Villes e di Issogne, le prove valide per il campionato individuale sono state undici dislocate su tutto il territorio regionale.

«E' stata una stagione molto positiva per la nostra manifestazione perché non sono mancate le adesioni (il record risale a Pont-St-Martin con 130 centauri in gara) ed è cresciuto l'interesse per il trial — sostengono i fratelli Iorio — visto che numerosi Comuni sono già fatti avanti per avere nuova gara nel prossimo campionato».

Anche quest'anno è stato organizzato concorso fotografico sul tema «Gli aspetti sportivi, ambientali e curiosi del trials», con dell'aostana Laura Pilleri. La soddisfazione dei dirigenti motociclistici per lo sviluppo crescente di questa specialità è stata sottolineata a Pont St. Martin dal delegato delle Sergio Bottino.

Nelle cinque categorie sono stati tre i trialisti valdostani che hanno conquistato il successo nel campionato, sono Patrick Marguerettaz di Pollein nella categoria agonisti, Mario Truffa di Sarre negli esperti e Davide Dellio di Aosta negli amatori, mentre gli altri due titoli sono andati a Ivan Zanone di Borgomanero nei 50 cc. e Luciano Gianazza di Genova nei

I numerosi impegni a livello nazionale hanno p co- munque a Patrick Marguerettaz di dare vita ad uno splendido duello con Ivan Comiotto di Donnas, il campione italiano junior Stefano Dellio Aosta e Flavio Jacquemod di Saint Pierre, tutti piloti alla ribalta in campo nazionale: Marguerettaz e Dellio hanno vinto cinque gare, Comiotto una, il centauro di Pollein è stato più costante e regolare nei piazzamenti rispetto ai compagni.

Tra gli esperti con due sole vittorie Mario Truffa ha fatto meglio del fratello Jean Marie (tre volte primo), i due piloti di Sarre si sono lasciati alle spalle Stefano Sitta di Pollein (1 vittoria), lo svizzero Gellard (2 vittorie), mentre altri successi sono andati a Venturino Bosc di Issogne, al piemontese Fabrizio Barre e all'aostano Corrado Gilardi.

Tra gli amatori un poker di vittorie ha permesso all'aostano Davide Dellio di assicurarsi successo davanti al novarese Emanuele Riberno successi), al milanese Li (1 successo) e ad altri vincitori come Claudio Vento, due volte primo in terra valdostana, e Mauro Fillié. 50 cc. ha dominato Ivan Zanone di Borgoma con 7 vittorie parziali lasciando poche soddisfazioni al lessolese Maurizio Martenalni (3 vittorie) e a Ennio Rufflar di Gignod, che si è dovuto accontentare di un successo e del miglior risultato tra i valdostani.

Anche tra i veterani c'è stato un mattatore come il genovese Luciano Gianazza (6 vittorie) nei confronti dei piemontesi Roberto Verderi (4 primi posti) e Bruno Secco e del pilota Issogne Vito Sezian, che si è assicurato una vittoria importante dopo una stagione senza particolari ambizioni e con una concorrenza piemontese di tutto rispetto. Il trial è uno sport che affascina molti giovani, si spera ora di rivedere una prova del campionato del mondo, come accadde anni fa a Courmayeur.

(c. c.)

Ivan Comiotto

60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 7 Dicembre
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

Cresce l'attesa per l'asta conclusiva della stagione domenica ad Asti

Tartufi, profumo d'affari

Quotazione base da 150 mila l'etto

ASTI. L'immagine romantica del trifolao che avvolto nel vecchio tabarro si aggira nei boschi, di notte, in silenzio, accompagnato solo dal fedele cane e fiuto finissimo è ormai relegata nell'immaginario oleografico di una certa cultura contadina un po' cartolinesca.

Storie belle da raccontare e farsi pagare a vendere a chi va alla ricerca del colore locale.

Farebbe inorridire i tanti cantori della tartuficoltura locale scoprire che la trifola oggi si cerca anche di giorno e magari proprio ai margini della statale per Torino, sotto i grandi tigli che costeggiano gli abitati di Baldichieri e Villafranca. Le auto sfrecciano e intanto il trifolao con zappetta (che magari è «smontato» poche ore prima in fabbrica) spera di trovare tra quelle radici la tredicesima anticipata.

La febbre dei tartufi è cresciuta più ancora del mito e questo giustifica gli interessi che si muovono attorno al «Tuber magnatum picco» detto anche trifola bianca. E' dele, nella versione albese, finita sulla tavola di Gorbaciov e signora durante la cena di gala offerta dal presidente della Repubblica.

E sempre la trifola farà arrivare ad Asti, domenica, decine di ristoratori e gourmet pronti a contendersi qualche raro.

Il salone della Camera di commercio di piazza Medici ospiterà la tradizionale «Asta del tartufo» a conclusione del ciclo di manifestazioni che durante i mesi di ottobre e novembre sono svolte in varie località della provincia (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Villafranca e Canelli). Sarà la conclusione di quello che è stato definito «il circo più profumato del mondo».

Dalle 9 del mattino si inizierà la pesatura delle trifole per la composizione dei piatti che saranno venduti all'incanto.

Le prime battute d'asta sono previste per le 10: anche il pubblico può parteciparvi, in gara commercianti e ristoratori dai nomi famosi, che sono ormai diventati abituali frequentatori della manifestazione astigiana.

Ci saranno infatti piatti «popolari» (si fa per dire) composti da trifole piccoline, ma capaci di allietare il pranzo di famiglia, e ci saranno anche (lo spera gli organizzatori) pezzi unici da mezzo chilo e oltre destinati in poche battute a superare la soglia del milione.

Quest'anno la stagione è stata mediamente difficile. La produzione è di ottima qualità ma non particolarmente abbondante.

Si prevede che la base d'asta attorno alle 150 mila lire l'etto. Ma non sono quotazioni definitive: tutto può accadere sul mercato dei tartufi. Se l'offerta di prodotto sarà più abbondante si potrebbero avere prezzi più contenuti e viceversa.

Durante l'asta sarà in funzione un servizio di degustazione di stuzzichini al tartufo, curato dalla Pro loco di Montiglio. Inoltre, nei pedonale di Alfieri, le Pro loco di Moncalvo, Nizza, Mombercelli, Canelli, Villafranca, Castagnole Monferrato e Montiglio insieme ad alcuni trifolao dell'A (l'associazione che raggruppa i cercatori astigiani e monferrini) venderanno, oltre naturalmente a tartufi di piccola pezzatura, prodotti tipici della zona: vini, salumi, dolci, formaggi, mele, frutta, aglio e funghi.

Sergio Miravalle

I DATI

Business da 20 quintali

Si calcola che quest'anno siano stati raccolti e commercializzati nell'Astigiano poco meno di 20 quintali di tartufi, per un giro di affari complessivo che sfiora i 3 miliardi. Naturalmente si tratta di calcoli approssimativi, poiché non esiste un mercato ufficiale delle pregiate trifole». Le quotazioni hanno oscillato dalle 80 mila lire l'etto di inizio stagione alle attuali 150/180 mila. «E' stata un'annata abbastanza positiva, anche se adesso la produzione incomincia a scarseggiare a causa del freddo intenso che rischia di congelare le radici micorizzate degli alberi tartufigeni», spiegano Piero Botto e Angelo Cordero, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione tartufai astigiani e monferrini (Atam). Quest'anno, pare che i maggiori quantitativi di tartufi si siano raccolti nel Moncalvese e nel triangolo compreso tra Vinchio-Rocchetta Tanaro-Mombercelli.

Lunedì in diretta su Rai2

La trifola monferrina (con corona) va all'asta a scopo benefico

ASTI. Dopo il successo dell'asta dei barbera questa primavera al castello Costigliole (che fruttò all'Associazione sul cancro circa 400 milioni) anche il tartufo diventa «benefico».

Il comitato promotore dell'iniziativa di immagine a favore del tartufo del Monferrato d'Asti si è infatti riservato una serie di partite di tartufi che saranno all'asta domenica alla Camera di di Asti. Questi tartufi si trasformeranno in «contributo» per l'Associazione italiana per la sul cancro.

Due sono le possibilità di partecipare all'azione benefica: acquistare le partite poste all'asta da Gianfranco Funari nel corso televisivo «Aspettando mezzogiorno» (in «Peccati di gola», ore 11,16) di lunedì 11 dicembre, oppure prenotare l'acquisto di una partita degli stessi tartufi, in misura variabile da un etto in avanti, al prezzo-contributo di 500 mila lire l'etto, telefonando allo (0141) 21.28.16 e partire oggi, 7 dicembre.

Il tartufo verrà inviato per corriere espresso a domicilio, pagamento contrassegno.

La prima azione immagine di «Un fiore di tartufo: Monferrato d'Asti» si svolgerà lunedì 11 dicembre nel corso della trasmissione televisiva di condotta da Gianfranco Funari, il sanguigno presentatore romano.

Durante «Peccati di gola» alle 11,15 si svolgerà una breve asta di tartufi di particolare pregio ricavati tra quelli portati trifolao all'asta di domenica: queste partite saranno scelte da famosi ristoratori italiani (sono stati invitati Gualtiero Marchesi, Paolo Vai del Cavallo di Aosta, Tonino Verro della Contea di Neive, Edgardo Sandoli del Montalcino, Jaccarino del Don Alfonso 18 di Sant'Agata sui due Golfi, Bartolini del Pinocchio di Borgomanero, Alberto Ciarla di Roma, Guido Alciati di Costigliole, Pietro Sattanino delle Reserve di Bordighera, Morgni Aimo e Nadia di Milano, Beppe Finato del Sant'Uffizio di Cioccaro, Giovanni Nogaro dell'Eremo della Priora di Misaglia, rioni di Checchino dal 1887 Roma, Luciano Balloni di Zaffirino di Genova, Angiulli di Candelo, Moreno Smarrita di Torino).

Più tardi, durante la trasmissione «Mezzogiorno è...», domande sui tartufi poste ai concorrenti dei consueti quiz e infine sei chiamati a discutere sulla virtù e sui difetti (se qualcuno ne trova...) dei tartufi in tema di alimentazione: ne discuteranno il dietologo astigiano Giorgio Calabrese, i gastronomi Vincenzo Buonassisi, Ugo Tognazzi e Gualtiero Marchesi, direttrice di «Sale e pepe», Giancarlo Barbieri, e Giacomo Bologna, produttore di vini Rocchetta Tanaro e sostenitore accanito del tartufo del Monferrato d'Asti, che per l'occasione avrà un nuovo marchio con corona regale. Una in più, un pizzico di polemica, verso la trifola bianca made in Alba.

[s. mir.]

Super trifola. Domenica all'asta si annunciano alcuni tartufi giganti

TEATRO
stasera al Don Bosco

Stasera, alle 21, Don Bosco, teatro dialettale dei «Tiratardi»: «Monsù Gigelo». Interpreti Bruno Masseglia e Teresa Serra (nella foto di Manzato), Giuseppe Maschio, Luigino Bellone, Maria Rovitalli, Wilma Zogo Massaglia, Roberto Barreri e Silvia Barbera. Regia di Giampiero Biello. Il ricavato all'opera pia Tellini.

VINI
Prezzi al

Prezzi sostenuti, ma stabili, ieri, i «borsino» dei vini della camera di commercio di Asti. Dopo la «mini impennata» della scorsa settimana (quando erano salite le quotazioni Barbera e Dolcetto), non ci state ulteriori variazioni. (Altro servizio a

MONTECHIARO
morto nel camion

Un camionista è stato morto, all'alba, a Montechiaro, nella cabina di guida «Fiat 170». Giovanni Foggioni, 43 anni, di San Martino di Lupari (Padova), è stato probabilmente stroncato da infarto mentre attendeva di entrare nel mangimificio «Gloria» dove avrebbe dovuto scaricare .

ASTI
I bersaglieri fanno

Domenica, alle 12, in piazza Secondo, la fanfara dei bersaglieri di Asti, terrà per augurare buone feste agli astigiani. Intanto fervono i preparativi per il raduno nazionale in programma in città: a maggio. (Servizio a

TONCO
Scheletri in un magazzino

Sette scheletri umani (tra cui) sono stati ritrovati ieri mattina a Tonco, durante i lavori di scavo in un magazzino del municipio. I resti, secondo l'ufficiale sanitario Claudio Bonino, risalirebbero anteriori al .

STATO
per la cultura

Si apre la «Settimana per i beni culturali e ambientali» all'Archivio di Stato. Alle 18,30 sarà inaugurata la mostra su Guglielmo Ventura. Seguirà una tavola rotonda.

NIZZA
Mercato anticipato ad oggi

Il mercato settimanale di Nizza è stato anticipato ad oggi, per evitare che coincidesse domani con la festa dell'Immacolata.

ASTI
in città

Due furti in città. Nella lavanderia di Pierlaura Di Treponi, in Valmanera, sono stati rubati capi di abbigliamento e 300 mila contanti. Negli uffici della «HSC» Special Cross (ricambi per moto), furto assegni e di 6 milioni contanti.

Domenica alla Provincia due «listoni»

Il congresso dc confermerà Leva?

ASTI. Il 17° congresso provinciale scudocrociato si terrà domenica nel salone consiliare del Palazzo della Provincia. Le liste dei candidati alla segreteria provinciale e per i 36 posti che comporranno il dovranno essere presentate entro sera.

E' settimana c'era stata un tentativo «unitario». Le due liste minoritarie (che fanno capo a D'Adda, Mastroiaco, Ingrassi) hanno infatti chiesto di rappresentanti del listone (dorotei, sinistra Goria, forzanovisti) di poter confluire in un'unica lista di 36 candidati. La risposta, maturata in vertice tenutosi tra Tavo, Rabino, Scrivo, Porcellana, Vercelli ed altri rappresentanti delle rispettive correnti, è stata negativa. «L'unitarietà l'abbiamo proposta prima, ora è troppo facile pretenderla. Non è accettabile, ognuno si tenga quel che ha raccolto durante le elezioni primarie e gli iscritti, poi ci confronteremo con correttezza», ha dichiarato il vicesegretario provinciale Porcellana.

Si configura quindi l'ipotesi che le tre liste di minoranza si raggruppino in una sola al fine di poter superare il 10 per cento, quorum richiesto per poter presentare una lista (le tre unite raggiungono il 26 per cento, mentre il listone che fa capo a Goria è arrivato al 74%).

Il congresso sarà aperto dal segretario provinciale Francesco Leva che verrà probabilmente riconfermato.

Verrà presentato una mozione del movimento giovanile dc che propone la costituzione di un ufficio politico che affianchi il segretario provinciale e l'istituzione di una consulta degli amministratori locali dc di Asti e provincia. Al congresso interverrà l'deputato Silvio Lega, della direzione nazionale dc.

[r. s.]

In crescita l'importo dei protesti cambiari, quest'anno superano abbondantemente i 20 miliardi

E' Natale, arrivano «farfalle» e «cabriolet»

Gran lavoro per i tre ufficiali giudiziari del tribunale di Asti

. Con l'approssimarsi delle festività aumentano i giri d'affari settore commerciale. Gli acquisti sono i più disparati: dall'automobile al frigorifero, dal mobile al televisore. C'è chi paga in contanti, chi invece rilascia la «farfalla», cioè la cambiale, il documento che reca l'obbligazione pagare una certa somma entro un determinato periodo. Se alla scadenza non viene pagata, chi ne è in possesso (privato o banca), può presentarla all'ufficiale giudiziario per il protesto.

Non sempre la cambiale viene utilizzata per acquisti primari. Lo scorso anno c'è chi è andato a soggiornare all'estero in vacanza, rilasciando in pagamento «farfalle». Non mancano anche gli assegni a vuoto o le tratte respinte.

Il lavoro dei ufficiali giudiziari del tribunale di Asti è intenso. Afferma il dirigente del servizio, Angelo Gerofano: «Nel 1988 i protesti sono stati 16.162 contro i 15.130 l'anno scorso. Il fatto che le cambiali si riducono dipende da due fattori: il primo è che il commerciante è oggi più restio ad accettare, spesso per mancanza di fiducia nei confronti dell'acquirente. Inoltre è aumentato il tasso d'interesse per il ricorso di ogni effetto che si avvicina al 20 per .

Complessivamente il numero dei protesti è in diminuzione, ma aumenta invece l'importo complessivo. Infatti il totale per quanto riguarda l'intera provincia di Asti nel 1988, è di 13.217 unità per l'importo di 21 miliardi 444 milioni. Rispetto 1987 c'è stato un calo di 685 protesti pari al 4,9 per cento, ma aumento dell'importo per 499 milioni (2,4%).

Il totale degli assegni senza in giro «cabriolet» cioè scoperti, è passato da 4 970 milioni del 1988 a 8 miliardi 770 milioni nel 1988. Le tratte non saldate da 3 miliardi 807 milioni a 4 miliardi milioni.

Nel 1989 il numero delle cambiali protestate è in diminuzione, aumenta l'importo complessivo. Lo conferma «L'Osservatorio della Congiuntura» della Camera di Commercio: «Nel primo trimestre di quest'anno, l'analisi sulla base della natura giuridica dei titoli protestati mette in evidenza divergenze di andamento: il numero delle cambiali è risultato stabile, mentre l'importo è aumentato».

In questi ultimi tre mesi, il bollettino ufficiale dei protesti cambiari (viene pubblicato due volte al mese Camera di Commercio), più pagine rispetto ad periodi, proprio in conseguenza dei lunghi elenchi dei protesti.

Per importi rilevanti, in testa, il commerciante Bianello, Asti, Valle 10; il suo nome infatti compare ripetutamente 87 volte per complessivi 700 milioni. Seguono altri due commercianti, Franca Lepore, Asti Provenzale, (600 milioni) Eugenio Monticone, Asti via Virginio Castiglione 22 (210 milioni). Non mancano anche protesti per modeste cifre dalle alle 150 mila lire.

FALLIMENTI

Diminuiscono i crack

Sul fronte dei fallimenti il 1989 si annuncia drammatico, almeno stando ai dati confrontati con quelli dell'ultimo lustro. Lo si deduce dalle dichiarazioni fallimentari, emesso dal tribunale Asti, dal 1 gennaio '89 ad oggi. state 21 contro le 42 del 1988, 56 nel 1987 (anno record), 38 nel 1986 e 31 nel 1985.

tenuto che presso la cancelleria civile tribunale sono state però presentate, nelle settimane scorse, alcune istanze di richiesta di fallimento che saranno esaminate dai giudici nei prossimi giorni. I fallimenti di quest'anno hanno riguardato particolare il commerciale e produttivo che hanno provocato anche la perdita complessiva di trentino di posti di lavoro. Sempre il tribunale di Asti ha accolto numerose istanze di amministrazione controllata presentate da alcune piccole aziende locali.

Vittorio Marchisio

I bersaglieri a maggio «invaderanno» Asti per il raduno nazionale

Trentamila di corsa

Si cercano migliaia di posti letto

ASTI. Per quattro giorni, dal 17 al 20 maggio del prossimo anno, Asti sarà invasa da oltre 30 mila bersaglieri, in occasione del 38° raduno nazionale del Corpo. L'annuncio è stato dato, durante una riunione del Rotary, dal vicequestore Filippo Scirè Risichella, 61 anni, ex ufficiale dei bersaglieri, componente del comitato organizzatore.

«Sarà una grande festa popolare», ha ribadito Scirè. «Sono in programma numerose cerimonie: sfilate piumate, in servizio e in congedo, sfileranno per le vie della città a passo di corsa, accompagnati dalla nota dello fanfare. Aggiunge Scirè: «Abbiamo preso contatti con i titolari di alberghi e ristoranti per ottenere prezzi convenzionati per i bersaglieri e le loro famiglie: speriamo di [illegible].

La scelta di Asti come sede del raduno non è casuale: 60 anni fa, infatti, lasciava la caserma di via Scarampi il glorioso «9° Reggimento», con destinazione Zara. Era la fine di un'epoca, contrassegnata da uno stretto legame di Asti con i «suoi» bersaglieri. Un filo ideale che non si è mai spezzato del tutto e che verrà rinsaldato, a maggio, dall'incontro con il «28° Battaglione Oslavia» di Bellinzago che ha ereditato, nel 1946, le insegne del «9°»: il reggimento «astigiano» decimato e praticamente distrutto nella drammatica «campagna di Russia», durante l'ultima guerra.

Chi prepara il raduno. Il vicequestore Filippo Scirè del comitato organizzatore

Per Scirè il «9°» ha anche un particolare valore affettivo. Del reparto fece parte, infatti, il padre, Sebastiano Scirè Risichella, originario di Francofonte (Siracusa), morto nel 1981 ad Asti all'età di 92 anni, medaglia d'oro al valore militare, [illegible] senior, sottufficiale dei bersaglieri, ottenne l'onorificenza in Carnia, nella «Grande Guerra», durante un combattimento nel quale, ferito gravemente, rischiò di morire. Nel suo medagliere figurano anche una decina di altre medaglie, conquistate sul campo.

Un eroe di cui il figlio parla con reverente pudore: «Era un bersagliere e come tale si è sempre comportato», minimizza Scirè.

E' una dimostrazione dello spirito che ha sempre animato i soldati di questo Corpo scelto, fin dalla sua costituzione, nel 1836. Il fondatore fu il capitano Alessandro La Marmora, di Torino (recentemente nel capoluogo subalpino ci sono state accese polemiche per il trasferimento in altra sede dell'unica caserma di bersaglieri).

I «fanti piumati» hanno vissuto da protagonisti tutti i fatti d'arme del Risorgimento (culminati nell'epica presa di Porta Pia, a Roma, nel 1870), delle due guerre mondiali, fino alla spedizione in Libano, nel 1982; come componenti del «Corpo di pace» dell'Onu. In questo contesto, si inserisce la storia del «9°», il reggimento approdato ad Asti nel 1905. Per [illegible] anni i bersaglieri furono ospitati [illegible] «[illegible]» di via Scarampi: presero parte alla guerra italo-turca [illegible] campagna di [illegible] (1912), al primo conflitto mondiale distinguendosi sull'Ortigara, sul Piave e in Friuli. Nella sede di via Scarampi venivano addestrate le reclute: in alcune celebri cartoline dell'epoca si vedono i bersaglieri impegnati nella salita alla fune, durante la marce zaino in spalla o, più semplicemente, nella libera uscita, fieri nelle loro divise con gli alamari cremisi e le mantelle grigioverdi.

Un «cammino glorioso» sintetizzato dal motto del reggimento «Celeriter ad signum» (celermente all'obiettivo). I «fanti» del [illegible] lasciarono [illegible] nell'autunno del 1929, [illegible] con rimpianto dalla popolazione che aveva imparato ad apprezzarne le doti e le virtù umane.

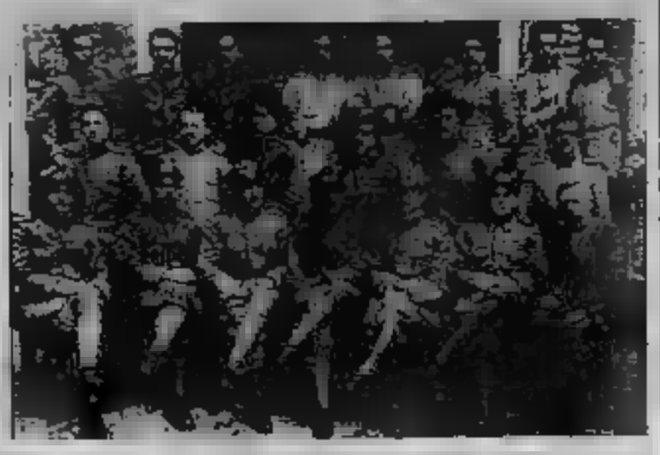
In quella occasione gli amministratori del [illegible] Asti consegnarono al comandante [illegible] reparto una medaglia commemorativa.

Rivela Scirè: «Al raduno inviteremo anche i reduci del 9°: sono i pochi sopravvissuti di un'epopea irripetibile».

Per quattro giorni, dunque, Asti tornerà a rivivere un po' del clima di inizio secolo: una sfilata a passo di corsa di migliaia di bersaglieri, sulle ali della [illegible]gia, ricordando il reggimento perduto.

Franco [illegible]

COSI' A INIZIO SECOLO



Quando al Casermone c'era il 9° reggimento

In alto a sinistra la medaglia d'oro Sebastiano Scirè. Nelle altre foto, tratte [illegible] «Testimonianze [illegible] mezzo secolo» di [illegible] Malfatto, bersaglieri del 9° e un saggio ginnico [illegible] Casermone

Negozi aperti sino alle 21 durante il mese di dicembre

A Nizza, spesa di sera

L'orario è prolungato alle 23 dal venerdì alla domenica
Per la festività di fine anno, luminarie, caldarroste e cornamuse

NIZZA. I commercianti nicesi quest'anno preparano un Natale «alla grande». In collaborazione con il Comune, 185 negozianti hanno contribuito all'allestimento delle luminarie che tra pochi giorni «accenderanno» il [illegible] cittadino. Martedì sera il salone del Consiglio, era gremito di commercianti, riuniti, insieme con il sindaco e la Giunta, per presentare la iniziative del mese di dicembre: luci in [illegible]le via, [illegible]ni di cornamuse agli angoli delle strade, distribuzione di vin brulè e caldarroste. Il [illegible] dalla presenza di alcuni volonterosi Babbo Natale, che nella settimana precedente le feste distribuiranno dolci ai bambini.

Nizza, in questo modo, vuole rivendicare il [illegible] ruolo di «città del [illegible] della valle Belbo, lanciando anche una sfida agli astigiani: «I [illegible] negozi non hanno nulla [illegible] a quelli del capoluogo». Quest'anno per informare tutti del programma natalizio sarà distribuito nei paesi vicini un manifesto disegnato da Laura Bianco: al centro, sotto il disegno dei portici di via Carlo Alberto, è riprodotta la scritta «Segui la luce e un segno di festa». La locandina verrà esposta anche dai negozi che hanno aderito all'iniziativa, contribuendo ciascuno con 100 mila lire. Le banche locali e la Camera di commercio hanno dato il loro sostegno finanziario: al Comune restano i [illegible] dell'allacciamento e del [illegible] Enel. E' [illegible] anche stabilito l'orario di apertura straordinario dei negozi [illegible] facoltativa): nei giorni infrasettimanali dalle 9 alle 21, e durante il week-end fino alle 23. L'iniziativa ha già preso il via. I commercianti potranno anche tenere aperto per tutte le domeniche del mese di dicembre.

In primavera è [illegible] varato a [illegible] il piano commerciale che dovrebbe portare ordine nel proliferare delle [illegible] attività: per il [illegible] non si potranno aprire altri negozi di alimentari e abbigliamento, mentre c'è ancora possibilità di «inventare» commerci nuovi. Nizza da alcuni anni si è rivolta ai giovani con negozi specializzati in jeanseria e [illegible] di alta moda, che ora convivono [illegible] le botteghe più tradizionali e antiche, sotto i vecchi portici del centro storico.

L'impressione che si è avuta martedì, nel salone [illegible] Municipio è che i commercianti per un momento, avessero lasciato alla spalla la loro rivalità: dalla discussione sono emerse idee nuove per valorizzare i prodotti locali e farli [illegible] fuori [illegible] le mura cittadine. [illegible] ad esempio, è venuto un invito a riproporre una fiera del bue grasso: «Nizza, insieme a Moncalvo e a Carrù, — hanno detto — è sempre stata un centro di commercio di carne pregiata. Vent'anni fa nelle nostre campagne c'erano oltre [illegible] buoi».

Inoltre c'è già anche un occhio puntato ai Mondiali di calcio che faranno arrivare turisti in Italia da tutto il mondo. E da Genova o Torino il passo per raggiungere Nizza, tutto sommato, è breve.

Enrica Carrato

SAN MARTINO ALFIERI
[illegible] Domani festa per tutti gli sposi

Domani verrà celebrata la festa degli anniversari di matrimonio dedicata a 35 coppie del paese. Dopo la messa nella parrocchiale, prevista per le 11, saranno consegnati agli sposi un omaggio floreale e una corona del rosario. Seguirà un pranzo al ristorante Pozzo. Questo l'elenco dei festeggiati, con gli anni di matrimonio: Ernesto Gai e Odelia Rualla, anni 55; Remo Alciati e Onorina Migliasso, 40; Ugo e Maifalda Severino, 40; Ramo e Laura Canta, [illegible]; Vittorio e Anna Massano, 15; Luigi e Carla Perosino, 15; Enrico e Maria Salasco, 15; Walter e Rosa Corrato, 10; Luigi e Graziella Massano, 10; Giuseppe e Vittorina Massano, 10; Cesare e Anna Maria Bussolino, 5; Renato e Laura Cunlberti, 1; Emiliano e Raffaella Lano, 1; Ezio e Tiziana Montanella, 1; Vincenzo e Gabriella Suscio, 1; Paolo e Liliana Rualla, 20; Mario ed Elvira Armosino, 35; Remo e Rita Dedier, 45; Giuseppe e Pina Nano, 40; Ferruccio e Pina Trinchero, 15; Giuseppe e Teresina Massano, 40; Elio e Lina Armosino, 10; Eugenio e Caterina Massano, 25; Enrico ed Anna Massano, 15; Aldo e Rosina Bordisio, 45; Luigi e Angiolina Suscio, 30; [illegible] Cunlberti, 30; Secondo e Teresa [illegible], 35; Carlo e Antonella Carena, 10; Giulio e Marianna Barbero, 20; Ercole e Alda Cavatore, 55; Giovanni e Maria Teresa Cravero, 10; Carlo e Delfina Bussolino, 40; Giuseppe e Angela Morra, 30; Primo e Pietrina Massano, 55.

[illegible]
[illegible] A [illegible]

Proseguono gli «incontri culturali» a Montegrosso, nella sede del circolo Anspi, in via Agliano 2. Oggi alle 16,30, Paolo Bologna parlerà [illegible] «Still attraverso i secoli».

SAN DAMIANO
[illegible] Sulle orme di San Paolo in film

[illegible] sera alle 21 si terrà al [illegible] Cristallo, il primo di [illegible] incontri biblici sui viaggi di San Paolo, gli atti degli apostoli ed i primi capitoli dell'Apocalisse. Saranno proiettati filmati di giovani sandamianesi che nella scorsa estate hanno visitato la Turchia, ripercorrendo gli itinerari di San Paolo. I prossimi appuntamenti sono per giovedì 14 e 21 dicembre.

LA STAMPA "in"

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

Il semplicissimo, se non abbiamo [illegible] visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro [illegible] nelle prossime settimane.

Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero **50287**.

A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa.

Arrivederci a tutti,

la Hostess dell'Informazione de LA STAMPA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

ASTI

Tanti auguri da Santa Caterina

I comitati Palio stanno preparando iniziative per Natale. In [illegible] Alfieri, Santa Caterina augura buone feste con uno striscione

Da domenica luminarie, negozi aperti e vin brulè ai turisti

A Moncalvo è già Natale

Musiche nelle strade e concerto bandistico

MONCALVO. Anche la più piccola città d'Italia si veste a festa in attesa del Natale. A partire da domenica prossima e per le due successive (17 e [illegible] dicembre), Moncalvo [illegible] illuminata, oltre che da coloratissime luminarie, anche dalle vetrine dei negozi, che, in quei giorni, resteranno aperti dalle 15 alle 19.

Per sabato 16, è, invece, prevista l'apertura continuata fino alle 23,30. La coreografia natalizia sarà completata dalle [illegible] giche, rigorosamente in tema, trasmesse da altoparlanti. Ai visitatori verrà anche offerto vin brulé. Per il pomeriggio di domenica 17, è, inoltre, in programma un concerto bandistico che si terrà, con inizio alle 14,30, [illegible] piazza Garibaldi (di fronte al teatro), dove ci sarà anche Babbo Natale. Il simpatico vecchio porterà doni ai bambini.

Promotore di quest'iniziativa natalizia è il comitato Palio, che ha lavorato alla realizzazione [illegible] numerosi appuntamenti con la collaborazione della Pro loco [illegible] cianti moncalvesi. «Moncalvo per due anni consecutivi ha vinto il Palio, dimostrando di avere una marcia in più — ha detto il rettore Ercole Zanello — e, così, sull'onda dell'entusiasmo abbiamo pensato di dare lustro al nostro paese, perché il primo beneficiario di questo successo [illegible] proprio [illegible] Moncalvo, capitale del Monferrato». «Sempre per questo motivo — ha continuato il rettore — stiamo cercando di trasformare l'ex-tiro a segno, dove a fine agosto si svolge il Torneo equestre dei comuni del Monferrato, in una pista per le corse dei cavalli, con tanto di tribune; in questo modo anche gli astigiani appassionati di cavalli potranno avere un valido punto di riferimento. Se tutto andrà bene, già a maggio, ci sarà la prima corsa».

I festeggiamenti moncalvesi non riguardano, [illegible] que, soltanto il Natale. Nel salone di rappresentanza del Centro sportivo «Le Vallette» (dove l'11 novembre si è svolto il «galà della vittoria bis») la sera di San Silvestro si terrà, in pieno clima paliofilo, il cenone bianco e [illegible].

Sarà un'occasione per dare l'addio in allegria all'anno della seconda storica vittoria nella corsa di Asti.

La serata si preannuncia ricchissima di sorprese, musiche e regali, e di un prelibato menù: sfogliatina con porcini trifolati, zampone con fanduta tartufata, capitone marinato all'aceto balsamico, sella di vitello all'Orloff, arance caramellate, ottimi vini moncalvesi e altre ghiottonerie. Duecentocinquanta i posti a disposizione. Il costo è di 75 mila lire.

Brunella Mascarino

LISTE NOZZE

il Torinese

SPAZIO CASA

Via C. [illegible]o 17 - [illegible] Monferrato
Tel. 0141/725.694

Mombarone, rubata dall'ufficio postale la cassaforte di 6 quintali

Un furto da Mociste

Bottino: un milione più assegni

ASTI. Forse si sono resi conto che non avrebbero mai potuto aprire la cassaforte in poche ore: così hanno deciso di portarla via. E' successo martedì notte, nel piccolo ufficio postale di Mombarone.

Il forziere (un metro e cinquanta di altezza per 50 centimetri di larghezza) del peso di oltre sei quintali, è stato probabilmente caricato su di un furgone. Un colpo che deve essere costato non poca fatica ai ladri. Ma il bottino non è stato altrettanto consistente: un milione in contanti e circa due milioni in assegni (inesigibili) e valori bollati contenuti nella cassaforte.

Il furto è stato scoperto stamattina, alla riapertura dell'ufficio, dall'unica impiegata, Paola Riga, 31 anni. Ha raccontato la donna: «Quando sono arrivata la porta d'ingresso era aperta e la serratura forzata. All'interno c'era un disordine incredibile: fogli e cassetti sparsi qua e là. Sul momento non mi sono neppure accorta che la cassaforte non c'era più».

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri del nucleo radiomobile, i ladri sono entrati in azione dopo mezzanotte. L'ufficio postale è in una zona scarsamente illuminata e piuttosto lontana dalla piazzetta dello vicino chiesa parrocchiale. D'inverno, quando incomincia a far buio, non ci passa quasi nessuno. Un obiettivo relativamente facile da colpire, tenendo presente che l'ufficio postale non ha porte o finestre blindate. Di corazzato c'era soltanto la cassaforte: dieci centimetri di acciaio, difficilmente vulnerabile in poco tempo. Ma i ladri non si sono scoraggiati. Dopo aver forzato la porta d'ingresso (forse con un paranco) hanno raggiunto il retro dell'ufficio. Qui, anziché tentare un improbabile «assalto» alla combinazione del forziere, hanno deciso di sollevarlo e portarlo via. Come ci siano riusciti resta un mistero. Probabilmente, nella faticosa impresa, si sono avvalsi anche di un argano o di qualche altro marchingegno. Un lavoro da «macisti» che ha rischiato anche il superamento di un altro non trascurabile ostacolo: i cinque scalini che separano l'ufficio postale dalla strada dove forse era parcheggiato il furgone.

Dopo aver caricato il forziere sono ripartiti dirigendosi verso la vicina statale Asti-Chivasso. Qui hanno fatto perdere le tracce. Il colpo non ha avuto testimoni.

E' la prima volta che l'ufficio postale di Mombarone viene preso di mira dai ladri. Nei giorni scorsi sembra che alcuni abitanti della frazione abbiano notato un'auto sospetta con tre individui a bordo, che stazionava sulla piazzetta vicino alla chiesa.

Un labile indizio che dovrà ora essere verificato dagli inquirenti. [f. b.]

Qui il furto. L'interno dell'ufficio postale dove è stata asportata la cassaforte

Agricoltore di Cossombrato oggi in assise

Uccise la sorella a colpi di bastone?

Questa mattina sarà processato in corte d'assise l'agricoltore Umberto Silengo, 65 anni, imputato di omicidio preterintenzionale della sorella Giuseppina, 70 anni.

La donna abitava in un cascinale in via Vignale, a Cossombrato, insieme con due fratelli, Umberto, appunto e Antonio. Si tratta di un processo indiziario.

L'uomo è a piede libero. Secondo l'accusa l'agricoltore, nel giugno scorso, avrebbe ripetutamente colpito con un bastone la sorella. La donna, a causa delle lesioni, era morta tempo dopo all'ospedale di Asti.

Giuseppina Silengo, subito, era stata ricoverata il 9 giugno scorso dopo essere stata trasportata al pronto soccorso su di un'autombulanza. Ad attenderla c'era il fratello Umberto. Quest'ultimo ha dichiarato che la sorella era stata sbranata da un inferocito mentre si trovava nella stalla per dare da mangiare ad un vitello.

Alcuni giorni dopo le condizioni della Silengo peggiorate. Dal reparto rianimazione era stata trasferita alla divisione chirurgica per l'asportazione della milza e di un rene.

Venti giorni dopo il ricovero in ospedale, la donna era morta. All'ultimo momento il funerale della Silengo era però stato sospeso con provvedimento dell'autorità giudiziaria che aveva ordinato l'autopsia. Due infermieri dell'ospedale sono dichiarato alla polizia che la Silengo, prima dell'aggravarsi delle sue condizioni, avrebbe raccontato, parlando in dialetto, di essere stata ripetutamente picchiata dal fratello Umberto, per non aver accudito abbastanza bene il bestiame nei giorni in cui il congiunto era stato costretto a letto per una malattia.

I risultati dell'autopsia non hanno consentito di stabilire con esattezza se le lesioni riportate dalla donna erano state prodotte dal fratello o dall'animale.

Umberto Silengo interrogato prima dai carabinieri e poi dal magistrato, ha sempre fornito la stessa versione: «Non ho mai picchiato mia sorella. E' stata "caricata" da montone, ma già tempo prima aveva riportato all'addome cadendo accidentalmente nella stalla. Non aveva però voluto farsi ricoverare in ospedale».

La vittima viveva oltre che con Umberto, anche con un altro fratello, Antonio di 68 anni, ultimi rimasti di sette figli, nessuno dei quali si era mai sposato.

Mentre i fratelli si dedicavano ai lavori agricoli, la donna accudiva la casa e il bestiame.

Alcuni mesi fa l'assistente sociale di Cossombrato aveva proposto il ricovero dell'anziana donna in una casa di riposo ma i due fratelli si erano opposti. Umberto Silengo è difeso dagli avvocati Parodi e Mirate. [v. ma.]

CASTAGNOLE IN PIETRA

Gli scarichi della Sisa

Il direttore dello stabilimento Sisa Imballaggi, Francesco Colombo, 50 anni, è stato condannato dal pretore Franco Corbo, a 3 mesi di arresto con i benefici di legge per inquinamento. Nel settembre 1987 dallo stabilimento erano stati scaricati, in un fossato interpoderale che si immette nel torrente Versa (distante metri dallo stabilimento di corso Alessandria) sostanze inquinanti (azoto ammoniacale) superiori al limite dalla legge. I rilievi eseguiti dagli ispettori sanitari dell'Usl avevano permesso di stabilire che il depuratore dello stabilimento era stato alcuni giorni prima disattivato per lavori. Sono stati invece assolti perché il fatto non costituisce reato, il presidente del consiglio di amministrazione della Sisa, Pier Luigi Visconti, e l'amministratore delegato, Riccardo Pozzoli; per non avere commesso il fatto il consigliere di amministrazione, Pier Luigi Lunzati.

Da sabato al mercato di corso Venezia ad Asti

I vini «natalizi»

Offerti 10 piemontesi a prezzi promozionali da un consorzio-cantine sociali. Dal Barolo '84 al Barbera, dal Moscato doc all'Asti spumante

ASTI. Come ogni anno, arriva puntuale, l'offerta dei vini del Consorzio Cantine produttori Vecchio Piemonte, che fa capo all'Asprovit.

L'iniziativa, già collaudata dalle scorse edizioni, vuole dare la possibilità ai consumatori astigiani di rifornire la cantina in vista delle festività, cioè nel periodo che per tradizione vede i vini oggetto di regali o protagonisti di pranzi e cenoni.

L'offerta, che è annunciata comunale all'Annona, comprende dieci tipi di vino (vedi box).

Si va dal Barolo docg del 1984 al Barbaresco '86. La produzione astigiana è rappresentata dal Barbera d'Asti doc '86, Grignolino '88 e dai tipici Moscato d'Asti doc e Asti spumante.

Il paniere natalizio contiene anche un Gavi brut (buon esempio di spumante secco metodo charmat, ottenuto da uve cortese) e un Moscato Piemonte spumante. Infine il Nebbiolo d'Alba e il Dolcetto delle Langhe a completare la gamma di una cantina ideale per gli umani del-l'enologia del Sud Piemonte.

L'offerta punta a proporre vini onesti a prezzi decisamente interessanti. Le quotazioni sono infatti «promozionali», considerando soprattutto il fatto che maggioranza vini docg e doc e provengono dalle cantine sociali della di produzione.

Il periodo di vendita coincide con il clou dei festeggiamenti di Natale e Capodanno.

Si parla da sabato 9 dicembre e si arriva (fino esaurimento delle scorte) fino al 6 gennaio 1990, cioè alla vigilia dell'Epifania che, si sa, tutte le feste (e offerte), si porta via. [a. mir.]

I PREZZI

Paniere enologico

L'offerta di Natale mercato ortofrutticolo di corso Venezia (magazzino «Cantine Produttori Vecchio Piemonte») partirà sabato 9 dicembre 1989 e arriverà al 6 gennaio tutti i giorni feriali, dalle 8,30 alle ore 12. Ecco i vini in offerta:

Barolo 1984 docg	alla bottiglia L.	4900
Gavi Brut doc	L.	4800
Barbaresco 1986 docg	L.	4600
Asti Spumante doc	L.	4300
Moscato d'Asti doc	L.	
Nebbiolo d'Alba	L.	3800
Grignolino 1988 doc	L.	
Barbera d'Asti 1988 doc	L.	2600
Moscato Piemonte Spumante	L.	2900
Dolcetto Langhe	L.	2700

Spari nella notte fra martedì e mercoledì davanti all'ex area Sis

Il Far West in corso Palestro

Quando la polizia è arrivata, sul selciato c'erano quattro bossoli. Bravata o avvertimento? Episodio analogo alcuni giorni fa. Gli abitanti erano stati svegliati da colpi di arma da fuoco

ASTI. Ancora spari in corso Palestro. I colpi hanno lacerato il silenzio della notte. E' successo fra martedì e mercoledì, davanti all'ex area Sis. Qualcuno sentendo le detonazioni ha avvisato la polizia, ma quando una Volante è arrivata, la strada era deserta. I poliziotti però hanno raccolto sul selciato quattro bossoli che sono ora all'esame della scientifica.

Un fatto analogo era successo pochi giorni fa, nella notte fra il 24 e il 25 novembre, più o meno nello stesso punto dove martedì si è registrata la nuova sparatoria. Anche allora un'auto della polizia, su segnalazione di alcuni abitanti, si era precipitata in corso Palestro. Al suo arrivo però la via era avvolta nel silenzio. Neppure l'ombra di una persona o di un'auto sospetta. Gli agenti avevano setacciato, senza risultato, cortili e strade laterali. Gli spari erano stati esplosi davanti al numero civico 24 e uno dei primi ad udire le detonazioni era stato Alfonso Biolcati, la cui abitazione si affaccia a poca distanza dal punto della sparatoria.

L'ex area Sis, è circondata da numerose costruzioni e di giorno è molto animata: vi sono capannoni di aziende artigianali (carrozzieri, fabbri eccetera) e ditte di import export. Nella stesso agglomerato c'è anche una sala giochi. Di fronte si trova lo stabilimento della Way Assauto.

La gente e chi quotidianamente lavora nei capannoni, dice di non saperne nulla degli spari.

La Mobile intanto continua le indagini che erano iniziate subito dopo il primo misterioso episodio.

Il riserbo è stretto, ma la gente si chiede se possa essersi trattato di una semplice bravata notturna oppure di qualcosa di più serio, magari un avvertimento di stampo mafioso.

Ieri funzionari di polizia hanno fatto una relazione al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, e potrebbero avere fornito al magistrato elementi utili per identificare gli autori degli spari. [f. c.]

Il giorno dopo. I colpi sono stati sparati in questo punto di corso Palestro

Alla casa di riposo «Città di Asti»

C'è un ristorante solo per gli anziani

ASTI. Gli anziani della circoscrizione Asti Est (rioni San Pietro, San Domenico Savio, San Fedele e viale Pilone) hanno ora un ristorante completamente dedicato a loro. E' entrato in funzione alla casa di riposo «Città di Asti», grazie alla collaborazione tra l'istituto ed il consiglio di circoscrizione. Gli anziani possono così ottenere un pasto con modica spesa. Un pranzo costa 5 mila lire e la combinazione pranzo più cena 8 mila lire. Ma non si tratta solo di mangiare: agli anziani che aderiscono all'iniziativa saranno offerti anche altri servizi, ricreativi e sanitari. Durante la giornata sono in funzione un mega schermo per la televisione, sala giochi, pista per le bocce, biliardo, palestre per ginnastica; c'è anche la possibilità di coltivare diversi hobby. Non solo, chi avesse problemi di assistenza medica potrà utilizzare le strutture della casa di riposo per iniezioni, misurazioni della pressione, per la cura del corpo. Per informazioni e per le prenotazioni ci si può rivolgere alla segreteria della casa di riposo, in orario d'ufficio, telefonando al 435.936.

Rimanendo nel mondo della terza età, nei giorni scorsi si sono svolte alcune simpatiche iniziative. Domenica pomeriggio si è svolta a Quarto una festa organizzata dalla Pro loco, cui hanno partecipato anche il sindaco Galvagno e il vicepresidente della Provincia Goltre. La manifestazione si è svolta nel centro civico di Quarto, recentemente rinnovato, ed è stata presentata dal presidente della Pro loco Renzo Nebiolo, di fronte a numerosi quartesi, anziani e giovani. Sono stati premiati i più avanti negli anni, tra cui Felicina Trinchero, vedova Roggero, di 90 anni. La signora Trinchero si è così guadagnata il titolo di «decana» della frazione. [p. f. c.]

Visite dalle 9 alle 18

Oggi ad Asti l'Agricoltreno

ASTI. Arriverà stamane, alla stazione di Asti, l'«Agricoltreno» della Coldiretti. Il convoglio, con una ventina di carri merci intercomunicanti, si fermerà sul primo binario e potrà essere visitato gratuitamente, dalle 9 alle 18. Poi il convoglio ripartirà. Alle 10 inaugurazione ufficiale da parte del sindaco di Asti, Giorgio Galvagno e del presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

Sul piazzale della stazione saranno allestite bancarelle con vini e prodotti tipici a cura di Confcooperative, Cantine sociali di Mombaruzzo, Canelli e Moncalvo, Consorzio dispensa natura, Consorzio frutticoltori Marzano Oliveto, Cantine produttori vecchio Piemonte, Cooperativa Le Api, Caseificio Roccaverano, Carni-Coop, Camera di commercio, Consorzio Valle Belbo e Tigliole, Produttori moscato d'Asti associati, Centrale del latte. [f. b.]

AZIENDA COMMERCIALE
acquisterebbe entro l'area comunale astigiana capannone di mq 1000-1500 su area di almeno 2000 mq, costruzione recente o comunque non più vecchia di 10 anni con uffici.
Richiedesi regolarizzazione effettuata in termini di condono. Escluso intermediari.
Telefonare allo 0141 - 476.353

Nella ricerca le speranze!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10125 Torino - Tel. (011) 83.84.57 - 57.20.57

Raccolta di fondi al bar Mixi per le nuove divise della Amatori

Il rugby cerca maglie

«Siamo poveri, ci aiutino i tifosi»

ASTI. «[illegible] l'Amatori Rugby Asti»: così è scritto sull'etichetta [illegible] un bottiglione un po' speciale sistemato su di un [illegible] dal bar Mixi, in [illegible].

Scopo dell'iniziativa è appunto quello di raccogliere fondi per comprare [illegible] divise ai giocatori della squadra che milita nel campionato di rugby di C2. Per ora i «galletti» si arrangiano con maglie di fortuna.

L'Amatori, che è [illegible] quest'anno dalla C1, non ha infatti [illegible] uno sponsor e tira [illegible] con le proprie, esigue, forze. Un problema di molte squadre locali. Dopo un campionato «travagliato» la formazione astigiana, ha trovato una nuova dimensione dando un colpo di spugna al passato. Ha cambiato allenatore: Vincenzo Rossini, il [illegible]co che aveva [illegible] guito i «galletti» in C1, ha lasciato l'Asti per tornare con la squadra [illegible] di San Mauro Torinese. So[illegible] atleti.

In veste di allenatore-giocatore c'è Roberto Spolon. Le caratteristiche della squadra [illegible] sempre l'allegria e l'amicizia e lo dimostra il fatto che un gruppo di amici, tra cui Beppe Maschio, gestore del bar Mixi, ha deciso di aiutare appunto il quindici biancorosso con una colletta.

«Non raccogliamo una discreta cifra — ha detto Maschio — riusciremo a comprare le maglie. L'idea è stata di un gruppo di ragazzi che si [illegible] solitamente al bar». Tutti hanno accolto con piacere questa [illegible], soprattutto Roberto Bocchio, presidente-giocatore dell'Amatori, che ha alle spalle una lunga esperienza in questo sport.

Dall'iniziativa del Mixi è entusiasta anche Gianluigi Porro, dirigente del sodalizio ed ex giocatore: «Ci mancavano le maglie, particolare non trascurabile. Poiché siamo «originali» e senza soldi ci è arrivato questo aiuto nel momento giusto». [illegible] negli ambienti più vicini alla squadra si dice che i galletti [illegible] trattando con uno sponsor, ma non c'è [illegible] nulla di certo.

Aggiunge ancora Gianluigi Porro: «E' tornata la voglia di giocare. Abbiamo attraversato un momento meditare l'anno scorso ma ora l'entusiasmo è alle stelle. L'affiatamento non manca e ogni domenica, dopo le partite, ci ritroviamo sempre a cena».

Sono secondi in classifica. La squadra dell'Amatori in una foto di alcuni anni fa, è ora seconda in C2 con 10 punti

«Anche i problemi li risolviamo in famiglia — dicono i giocatori —. Quest'anno stiamo giocando bene e arrendiamo fiduciosi il prossimo appuntamento: è il recupero della partita [illegible] non è stata disputata a Novi Ligure per l'assenza dell'arbitro».

I galletti sono secondi in classifica con dieci punti e la vittoria di domenica, in casa contro il Cus Torino, ha riportato l'entusiasmo dei tempi belli. Il punteggio, 32-6, ha [illegible] in evidenza la supremazia degli astigiani che hanno dominato [illegible] lando la seconda vittoria consecutiva. Intanto in questo primo scorcio di stagione si sono già segnalati come [illegible] Del Lago, Mosciatto, Moglietti, Sandro Fresia e Mercandetti. Buono anche l'inserimento di Perissinotto, Cataldo, Lovo e Roberto Fresia. «Abbiamo anche vinto il derby contro [illegible] squadra [illegible] nostro [illegible] allenatore. E' stata [illegible] soddisfazione» [illegible] i giocatori. La squadra [illegible] Comunale martedì e giovedì dalle 20 alle 21,30. Chi vuole può unirsi alla squadra: le nuove leve sono bene accette.

Daniela Cotto

In gara i paesi

Il [illegible] di giorn[illegible] [illegible] scopone

ASTI. Terzo turno, domani e sabato, del campionato intercomunale [illegible] scopone, trofeo «Campia imballaggi». La «staffetta» dei giocatori si sposterà domani sera, alle 21, a Monale (girone [illegible]) e sabato, rispettiva[illegible], a Castagnole [illegible] (girone B) e Montechiaro (girone C). Dopo due «manches» nel girone A è al comando il Tigliole (54 punti) davanti a Monale-Cortandone, Roatto-Maretto e San Damiano (tutti a 46 punti).

Va ricordato che, in base alla formula del torneo, vengono assegnati due punti alla squa[illegible] ogni vittoria singola. Nel girone B continua a condurre il Montegrosso (56 punti), campione uscente, davanti a Villafranca (44), Castagnole Lanze (36), Castell'Alfero (34) e Viarigi (22). Nel girone C [illegible] spadroneggiando il Moncalvo (62 punti), seguito [illegible] Baldichieri (50), Castagnole Monferrato (34), Cortanze (24) e Montechiaro (22).

Un'altra speciale classifica premierà al termine [illegible] pionato i migliori giocatori. Attualmente, nel girone A, è al comando Angelo Serba (Tigliole) davanti a Giulio Grattapaglia (Monale-Cortandone), Giuseppe Rabino (San Damiano), Romeno Giaretti (Maretto) e Franco Mocco (Tigliole). Nel [illegible] B tre giocatori di Montegrosso figurano nei primi cinque: Beato Porrino, Franco Reinero e Mario Boggero. In testa c'è Renzo Renato (Villafranca); completa [illegible] lotto [illegible] migliori Giovanni Foglietti (Castagnole Lanze). [illegible] girone C d[illegible] moncalvesi sono [illegible] comando, Carlo Dersea e Pasquale Delgrosso; seguiti da Franco [illegible]baro e Gianprimo Forno (entrambi di Baldichieri) e da Savino [illegible] (Castagnole Monferrato).

[f. b.]

SPORTFLASH

TAMBURELLO
[illegible] Premiazione Figt [illegible]

Cerimonia di premiazione, [illegible] alle 10, nel salone [illegible] vincia, delle squadre che hanno preso parte quest'anno ai tornei Figt (Federazione italiana gioco tamburello). Saranno consegnati riconoscimenti a dirigenti e giocatori del Castellero (campione d'Italia [illegible] serie A 1989), del Cinaglio (rappresentato [illegible] formazioni under 18, campione nazionale, [illegible] dalle due compagini [illegible] serie C, campione provinciale e serie B, prima nella Coppa Regione) e Varengo (campione regionale serie B). [illegible] presenti il presidente federale, Luigi Guadagnini. [illegible]

ATLETICA [illegible]
La [illegible] si rinforza

Gara a rinforzi: è il progetto della società di atletica leggera astigiana, Virtus Cassa di Risparmio coordinata da Pier Carlo Molinaris. La Virtus ha tesserato tre atleti della categoria Juniores provenienti dalla società torinese «Giulio Pastore». Nella squadra è tornato Fabrizio Viarengo che vanta un ottimo tempo [illegible] metri; tornerà a far parte della Virtus anche Gagliardi, specialista nel salto in alto.

JUDO
Astigiani in evidenza nella Sugiyama

La palestra Vittorello ha partecipato con buoni risultati alla settima edizione [illegible] Coppa Sugiyama di judo. Le gare era riservate ad atleti dai 5 ai 15 anni. Nelle gare dei bambini, categoria dei 21 chilogrammi, ha vinto Aldo Capello. Stefano Gulino si è imposto nella categoria fino a 28 kg. Carlo Farsci si è imposto nella categoria [illegible] kg. Giuseppe Varlotta e Antonio Corrado si sono invece aggiudicati il successo nella categoria bambini (40 kg). Nella categoria bambine (kg [illegible]) ha vinto Marzia Prato. Fra le ragazze primo posto per [illegible] Arrubbio; secondo Filippa Fiorello.

BOCCE
[illegible] premio [illegible] a Montegrosso

L'8 [illegible] il 10 dicembre si disputa il [illegible] Premio Bocciofila [illegible] a Montegrosso d'Asti. La gara a terne si svolgerà con inizio alla 14. La finale [illegible] giocherà il 21 dicembre alle 20,30. Il circolo di Montegrosso organizza inoltre per domenica 24 dicembre la «classica gara bocciofila» di Natale.

[illegible]
Gare di [illegible] a [illegible]

L'11 dicembre s'inizierà una gara di biliardo alla goriziana per le [illegible]tegorie 2C e 3C. La gara, le cui iscrizioni si chiuderanno l'8 dicembre, sarà aperta ad un massimo di 64 giocatori. Inizio alle ore 20,30 dell'11, per continuare poi nei giorni 12, 14, 15, 16, 18, 20 e 21. La finalissima si svolgerà il 22 dicembre. [illegible] vincitore andrà un trofeo e 450 mila lire. Chi è interessato ad iscriversi può telefonare al 74.255.

[illegible]
Ciriotti e Capello al Motor show

Gli astigiani Giorgio Ciriotti e Dindo Capello stanno facendo alcuni [illegible] su vetture al Motor show di Bologna. Giorgio Ciriotti ha provato [illegible] BMW [illegible] e [illegible] Ford, mentre [illegible] Capello [illegible] collaudando una [illegible] M3.

FINASS
Via Chiabrera
Tel [illegible]
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI
PREST
MUTUI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/448276-443006

Quotidianamente tua.
STAMPA SERA

LISTE NOZZE
G. BOSIO
ASTI - Corso Volta, 31 - Tel. 55.187
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
[illegible] S. ANTONIO MANTOVA

STATE COMODI,

MOBILIA SUPERVALUTA IL VOSTRO USATO
Sì, Mobilia supervaluta i vostri vecchi mobili, ve li paga subito in contanti e viene a ritirarli direttamente a casa vostra. A voi solo il piacere di stare tranquilli!

MOBILIA VI OFFRE [illegible] PERSONALIZZATI,
trasporto e montaggio gratuiti e in più da Mobilia trovate arredatori e personale qualificato che vi consigliano le migliori soluzioni di arredamento... pensandoci insieme, scoprite tante nuove idee!

MOBILIA È QUATTRO [illegible] DI ESPOSIZIONE:
Cucine, salotti, camere, bagni, accessori... insomma, da Mobilia c'è tutto per arredare la vostra casa. Classico e moderno: a voi la scelta!

MOBILIA [illegible] UNA CASA COMODA DA VIVERE
Ogni mobile acquistato da Mobilia è bello e funzionale, progettato all'insegna della comodità per chi [illegible] la propria casa e la vive con calore. E allora cosa aspettate a mettervi comodi? Ai vostri Mobili ci pensa Mobilia!

C'È MOBILIA!

mobilia
ARREDAMENTI
Mobilia Arredamenti - s.s. Alessandria Asti - Solero - Tel. 0131/76216

Il concorso regionale per giovani musicisti

Note vincenti

Un concerto-premiazione

Sono stati più di cento i giovani musicisti che hanno partecipato al primo concorso regionale «Città di Asti», organizzato dal Circolo Filarmonico Astigiano. Domenica sono stati ascoltati e giudicati da una commissione composta da 14 insegnanti di Conservatorio o concertisti. Martedì sera, a palazzo Ottolenghi si è svolta la premiazione.

Il primo premio è andato al trio dell'«Art ensemble» di Torino, che si aggiudica quattro concerti a Torino, Asti, Novara e Parma. Per il pianoforte si sono aggiudicati il primo premio: Elisabetta Pitotto e Chiara Bertoglio (categoria A), Anna Barbero e Giampaolo Torchio (cat. B), Silvia Cucchi, Duska Pescara ed Elena Tessari (cat. C); Gianni Cima e Alberto Magagni (cat. F). Per la chitarra si sono classificati primi: Claudio Maccari (cat. D); Alessandra Pieroni e Angela Cantoia (cat. E). Per il pianoforte a quattro mani: il duo Pitotti-Demicheli (cat. A), il duo Tessari-Cipri (cat. C), Alessandra Tagliari ed Elisa (cat. E).

Numerosi quindi tra gli artigiani: il secondo premio per la chitarra è andato a Ravizza, Maurizio Ghio e Cristian Saggese, Annalisa Franco di San Damiano. Terzi per il pianoforte Alessandra Salimbeni, Asti, Egidio Canuti, Penango e Chiara Borgognone, Castagnole Lanze.

Soddisfazione per gli organizzatori. Ora al Circolo si sta valutando la possibilità di estendere il concorso a tutto il territorio nazionale. Dice Amalia Balsamo, presidente del Circolo: «Naturalmente avremmo bisogno di maggiore sostegno. Visti questi primi risultati, l'idea non ci spaventa».

(a. f. c.)

I vincitori. Il trio «Art ensemble» di Torino che ha vinto il primo premio assoluto (da sinistra: Mario Fantino, Giacomo Piatti e Paolo Fantino). Sopra, Angela Cantoia e Alessandra Pieroni; a fianco la pianista Alessandra Tagliari di Nizza

C'E' DA SALVARE

Alla ricerca di Liberty sfinge tra i viali del cimitero

NEL cimitero agli inizi del secolo la borghesia astigiana espresse l'immagine di sé, vitalistica e nuova, liberty. Una classe sociale con poca storia, imprenditoriale doveva inventarsi un volto, che fosse forte e positivo. E allora si mosse, definì i propri spazi, quelli del lavoro, numeri spesso faticosi ordinati e chiari, tagliò le vie, creò strade veloci, fu ferrovie, costruì ponti, le facciate posticce delle case, le banche rinascimentali, pazze villette gotiche, i propri monumenti. Inventò l'Art Nouveau. Incrostò i palazzi e i negozi di forme sinuose, fluenti e floreali, ninfe sorridenti, primaverili e botticelliane, forme al limite della materia informe. Drappi e fiori, svolazzi pittorici, fanciulle distaccate e vaghe, decorazione elegante, elegante e borghese. Ogni cosa è materia da plasmare, che si raggruma in un gesto, in un ceppo di frutta, in ceppi di foglie e si disperde in una chioma al vento, in intrichi di rami, si rifaccia materia, natura vera, pietra e argilla. Lavoro artigiano che tiene ancora lontano la macchina. E sono mani, piccole mani autonome che, senza appartenere a un corpo, hanno vita.

Ogni cosa doveva esprimere la propria essenza, porgere al pubblico la maschera, essere personaggio con ruolo preciso, e in ciò sta il gesto della civiltà: è lo stile del progresso.

La fabbrica, la pasticceria, la banca, la casa, il caffè in campagna, il cimitero, la stazione, il mercato hanno maschere diverse e ragioni diverse; ogni cosa è monumento di sé. Dove la borghesia coi suo décor liberty e internazionale espresse compiutamente il proprio essere, il vitalismo che la agita e la pulsione di morte — in germe già al suo nascere — è, ad esempio, anche nel cimitero urbano di Asti.

Lì lavorarono grandi scultori e artigiani del ferro, Luigi Contratti, Rolfi, Bianchi, Piretta, Domenico Carli, Lamberto Coria e il Materno Giribaldi, tanto bistrattato poi dal Fascismo (autore del monumento di piazza Medici).

C'è da salvare alla memoria interi squarci di un cimitero, tombe monumentali in cui la vicenda liberty si espresse in opere d'arte, importantissimi segni di un momento artistico ricchissimo che non si ritrova più nelle tombe moderne. Portiamo fiori ai nostri cari, alla memoria delle famiglie; passiamo tra [illegible] egizieggianti, sfingi dai sorrisi [illegible], piramidi, cippi avvolti [illegible], anime che volano, donne dai corpi robusti e sensuali.

Si aggirò fra le signore coperte di drappi davanti agli ingressi e vedo ela fata dal cappello di luce / che un tempo sui miei bei sogni di bimbo vizioso / passava, lasciando sempre nelle sue mani dischiuse / fiocchi bianchi mazzetti di stelle odorose» (Mario [illegible]).

Tiziana Valente

L'Antico egitto. Un monumento funebre del cimitero urbano di Asti

ERA IL '54

RICORDATI
RICORDATI
RICORDATI
RICORDATI
RICORDATI
RICORDATI

TI ASPETTIAMO IL 15 DICEMBRE
ALLA GRANDE FESTA

PRENOTAZIONI PRESSO: **RIDO** - C.so Dante 108 - ASTI - Tel. 211600
MARCHIA - C.so Alfieri 329 - ASTI - Tel. 53783
COGLIATI & ROMANO - P.zza Alfieri 41 - ASTI - Tel. 58874

PRONTO AUTO ...
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Dicembre
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
- Tel. 0171 412.200

L'eccezionale siccità e la negligenza fra le cause degli incendi

Ancora boschi in fiamme

Si lotta contro il fuoco nel Cuneese

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Gli ultimi due incendi boschivi si sono registrati nella notte di martedì a Costigliole Saluzzo e nelle prime ore di ieri in Val d'Inferno, nel territorio del comune di Garessio.

Non si è trattato di roghi particolarmente estesi, comunque le squadre dei vigili del fuoco, della forestale e i volontari sono state impegnate alcune ore per circoscrivere le fiamme.

Dai primi giorni di ottobre a oggi gli interventi per lo spegnimento degli incendi nella «Granda» sono stati 64. E le chiamate si sono accentuate nelle ultime settimane a causa soprattutto della persistente siccità.

Siamo ancora all'emergenza neve, se non arriveranno presto la pioggia e la neve, la situazione potrebbe diventare drammatica. Dice l'ingegnere Salvatore Tirrito, comandante provinciale dei vigili del fuoco: «Dall'inizio del 1989 a oggi i pompieri che operano in provincia sono stati mobilitati (sia per lo spegnimento degli incendi, sia per altri interventi, come il soccorso alle persone coinvolte in incidenti stradali) in 3260 occasioni. Un dato record se si considera che l'anno precedente le chiamate erano state complessivamente tremila».

E in questo periodo a fare «la parte del leone» sono soprattutto i roghi sulla siccità, che stanno causando gravi danni al patrimonio boschivo e ambientale delle nostre vallate.

Per limitare le conseguenze di una situazione ogni giorno più preoccupante, il presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami ha emesso un decreto, in vigore da lunedì, che interessa tutto il territorio del Piemonte.

Con il provvedimento è vietato in tutte le aree boschive l'accensione di fuochi, non si possono far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare i metalli. E ancora: nelle zone a rischio è vietato fumare e usare motori, forbelli e inceneritori che producano faville o brace.

«Un decreto giusto e attuato — dice l'ingegnere Paolo Salsotto, responsabile provinciale del servizio antincendi boschivi della forestale — che dovrebbe indurre la gente a una maggiore prudenza e attenzione».

Quali le cause dei roghi boschivi? Sia il comandante provinciale dei vigili del fuoco, sia il responsabile della forestale puntano il dito sulla siccità. Ma non c'è soltanto questo. Gli incendi — rilevano — sono anche il risultato della mancata pulizia dei boschi.

Non solo: «Molte persone accendono fuochi per bruciare foglie o sterpaglie, poi non sono più in grado di controllarli. Le fiamme, alimentate dal vento, si estendono rapidamente e diventa difficile circoscriverle».

Insomma, anche la negligenza della gente avrebbe una parte non secondaria nel danneggiamento del patrimonio boschivo della «Granda».

Ancora Salvatore Tirrito: «Al momento le zone maggiormente colpite dagli incendi sono quelle delle valli Gesso, Vermenagna e Tanaro, anche se gli interventi interessano quasi tutte le zone montane del Cuneese».

La fiamme hanno già distrutto alcune pinete, cedui di castagno, abeti e lorici. Alcune aree di rimboschimento, come quella nel territorio del comune di Monterosso Grana, hanno subito danni gravissimi.

Quantificare le conseguenze dei roghi in termini economici è tutt'altro che agevole, anche se si tratta certamente di centinaia di milioni. Ancora più difficile valutare i danni ambientali e paesaggistici, comunque ingenti.

Al comando della Forestale invitano, quando non è possibile mettersi in contatto con le stazioni della «Granda» (spesso le squadre sono fuori sede proprio per l'opera di spegnimento degli incendi), di telefonare alla sala operativa di Torino (011-513151).

Si provvederà rapidamente a mobilitare le guardie forestali o a far intervenire, quando è necessario, l'elicottero.

Gilberto Fernando

Patrimonio «a rischio». Ogni anno nella «Granda» bruciano centinaia di ettari

Mancano duecento vigili

Un territorio immenso poche guardie forestali

CUNEO. Per far fronte al cosiddetto «allarme rosso» nel Cuneese sono impegnati circa 600 vigili del fuoco, un centinaio di guardie forestali a cui si aggiunge il prezioso lavoro delle squadre di volontari. Per quanto riguarda i pompieri, quelli in servizio permanente effettivo sono 132, di stanza a Cuneo, Saluzzo e Alba; gli altri sono volontari, suddivisi in 18 distaccamenti (Borgo, Bra, Busca, Caraglio, Carrù, Ceva, Dogliani, Dronero, Fossano, Garessio, Mondovì, Morozzo, Racconigi, Savigliano, Sommariva Bosco, Valdieri, Venasca e Villafalletto).

Entro l'anno prossimo anche a Mondovì dovrebbe essere istituito un distaccamento permanente: «Purtroppo — rileva il comando provinciale — l'organico è chiaramente insufficiente rispetto alle esigenze operative. Per poter svolgere adeguatamente il servizio i vigili permanenti dovrebbero essere almeno triplicati. Fortunatamente ci sono di grande aiuto i volontari dei vari distaccamenti, sempre disponibili e preparati. Ma questo non risolve il problema».

I pompieri hanno in dotazione 126 automezzi tra cui 6 autobotti e 21 autopompe serbatoio. In caso di gravi incendi possono anche disporre di una colonna mobile (una specie di autocarticolato con 54 posti-letto).

Anche le guardie forestali sono poche rispetto all'immenso territorio sul quale hanno giurisdizione». Del centinaio di addetti, cinque sono ispettori, tra sottufficiali e guardie.

Nel Cuneese ci sono sedici comandi di stazione in ognuno dei quali operano quattro persone. In caso di richieste di intervento concomitanti c'è il concreto rischio che le stazioni rimangano vuote, una situazione, quindi, tutt'altro che ottimale.

La carenza d'organico dei vigili del fuoco e delle guardie forestali sono in parte coperte dal lavoro delle squadre di volontari, ma il potenziamento di questo delicato servizio non può essere rinviato.

(g. fe.)

In molte case sono comparsi gli abeti acquistati nei vivai del Cuneese

Non far morire gli alberi di Natale

Se ripiantato quell'abete rosso potrà vivere a lungo in giardino

CUNEO. La varietà «abete rosso», quella utilizzata per i pini di Natale, è al centro in questi giorni di una polemica rilanciata dal movimento dei Verdi che, fin sostanza, deplorano l'abitudine di destinare le piante a questo scopo, perché così gli alberi sarebbero destinati a morire.

Ogni anno la questione si ripropone quando, ai primi di dicembre, s'inizia la frenetica corsa all'allestimento degli addobbi natalizi. Forse proprio il «riflusso ecologico» aveva spinto molti ad abbandonare gli alberelli di materiale sintetico e ad orientarsi sulla pianta vera: ma le buone intenzioni poi si arrese davanti all'evidente imbarazzo di trovarsi a lungo in casa alberi alti 2 o 3 metri, che spesso finiti nelle discariche pubbliche.

Importazioni di abeti provenienti non solo dai paesi nordici, ma anche dalla Jugoslavia e dall'Est, hanno caratterizzato il mercato di quest'ultimo anno. Poi è scomparso questo mercato internazionale che ha lasciato posto, anche nella «Granda», ad una produzione tutta «made in Italy», che ultimamente è riversata anche all'estero.

In provincia la coltura dell'abete rosso è diventata patrimonio non solo di vivaisti, ma anche di privati. Questi ultimi vendono successivamente l'albero ai vivai, che lo commercializzano al pubblico. «Nella Granda — precisa il vivaista Valdo Malagoli, di Beinette — da qualche anno abeti vengono piantati anche da chi possiede piccoli appezzamenti. Una pratica sempre più diffusa che aumenta anni la fertilità del terreno, soprattutto nelle zone meno coltivate. L'abete non costituisce un intralcio: occorrono circa 8 anni e tre trapianti per ottenere il classico alberello di Natale, venduto poi a cifre comprese, a seconda dell'altezza, tra le dieci e le trentamila lire. Considerando quindi il dispendio di tempo, a questa coltura non corrisponde un margine di guadagno sufficiente».

Inoltre, per l'abete che diventerà albero di Natale esistono alcune indicazioni di coltura da rispettare: vivai di determinate distanze tra file di alberi e tra le piante stesse, per garantire un adeguato sviluppo dei rami.

I Verdi, in generale, hanno identificato la tradizione dell'albero di Natale con un impoverimento dell'elemento boschivo — ancora più grave in presenza di continui incendi —, ma proprio la pratica privata di coltivare gli abeti rossi può costituire un ulteriore arricchimento del patrimonio.

E' piuttosto sull'utilizzo post-natalizio che si deve fare una precisazione: «Noi vendiamo abeti — sottolineano i vivaio Rosgno di Cuneo — completi di radici e zolle. Sappiamo che per molti è consueto tagliare le radici prima di invasare e procedere all'addobbo dell'albero. In tal modo, dopo una quindicina di giorni, la pianta è destinata a morire. Si potrebbe invece lasciare la radice e piantare poi l'albero in giardino».

(c. m.)

VENTIQUATTR'ORE

SALUZZO

Avevano hashish Condannati

Marco Cruciani (abitante a Cervasca in via Tosi 4, 23 anni) e Aldo Giubergia 23 anni, di Carmagnola) sorpresi un sabato in possesso di circa tre grammini di hashish, sono stati condannati a cinque mesi e dieci giorni di carcere.

SALUZZO

Pena di 5 mesi a un saviglianese

Francesco Mazzafera, 24 anni di Savigliano, via San Giacomo 28, è stato condannato a 5 mesi e 10 giorni per detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti. Fermato dai carabinieri, aveva 4,75 grammi di marijuana.

ALBA

Cabaret dopocena

Per «Maldicteatro serie», rassegna di spettacoli per il pubblico giovanile, stasera al Moretta, alle 21, spettacolo di cabaret con Mario Zucca in «Madre, che coraggiola». Seguirà dopoteatro con Barbara Dolza e Vanni Zinola in «Confugafina».

ALBA

I profumi del Barolo

Stasera (ore 21) alla libreria Marchisio, sarà presentata una cartella litografica di Eugenio Comencini che interpreta i profumi del vino Barolo, realizzata in collaborazione con l'esperto Massimo Martinelli.

BOVES

Giovane ferito in uno scontro

Gianmaria Lozzari, 31 anni, rappresentante, piazza Italia 18, figlio del geometra Domenico presidente dell'Usl di Borgo, è rimasto ferito in un incidente in frazione Sant'Anno. Il giovane, diretto a Cuneo, a bordo di una «Uno», si è scontrato per cause che accertano i carabinieri con la Rimo di Massimo Battaglino, 19 anni, di Cherasco, alpino di leva che, forse per un colpo di sonno, ha sbandato a sinistra. Quaranta giorni la prognosi per [illegible].

COMUNE

Dibattito sul Perù

Stasera (ore 20,30) nell'oratorio di San Pantaleo il volontario astigiano Gigi Borgo da anni impegnato in un'attività assistenziale sugli altopiani andini parlerà dei problemi politico-sociali del Perù.

Patteggiata la pena per Gian Maurizio Mandrile di Bernezzo (adesso vive a Milano)

Il postino non consegnava le lettere

Nella cantina 300 chili di corrispondenza: è condannato

Gian Maurizio Mandrile

CUNEO. L'ex postino Gian Maurizio Mandrile, 38 anni, abitante a Bernezzo in via Valdrame, accusato di non avere consegnato 282 chili di corrispondenza, è stato condannato ieri in tribunale a un anno, undici mesi e quindici giorni di reclusione e trecentomila di multa.

La sentenza è stata letta dal presidente Vittorio Lenza, assistito nel giudizio dai giudici Carosso e Fantanini (segretario Vittori).

La pena era stata patteggiata dal difensore Gianni Vercellotti con il pubblico ministero Giorgio Giraudo. La condanna, che in applicazione del nuovo codice di procedura diventa definitiva, costerà comunque all'imputato di finire in carcere in quanto gli sono stati concessi i benefici della sospensione condizionale e della [illegible] sul casellario penale.

I reati contestati a Gian Maurizio Mandrile sono quattro: malversazione continuata, soppressione di corrispondenza, omissione in atti di ufficio.

Con il vecchio codice l'ex postino rischiava una condanna minima di anni di carcere. Con il patteggiamento la pena gli è stata ridotta di un terzo e non avrà quindi conseguenze sul futuro dell'impiegato.

I reati del Mandrile erano stati scoperti il gennaio '88 durante un'ispezione della direzione provinciale delle Poste avvisata dalle proteste di numerosi cittadini di San Rocco di Bernezzo, che lamentavano il mancato recapito di lettere, cartoline, giornali, pacchi, [illegible] dato.

Durante la perquisizione nella cantina erano stati scoperti numerosi sacchi di corrispondenza che l'ex postino non aveva consegnato a San Rocco di Bernezzo, Cantallo e Gallo Grinzane dove aveva svolto il servizio negli ultimi anni.

L'imputato aveva trattenuto anche alcune raccomandate contenenti assegni bancari, che comunque non aveva incassato, mentre per alcuni pacchi in contrassegno aveva versato con ritardo l'importo dai mittenti. Il disservizio durava dal novembre 1985 e ha destato meraviglia che la scoperta sia avvenuta soltanto due anni dopo.

Gian Maurizio Mandrile interrogato dal procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo si era giustificato sostenendo che la zona di distribuzione era troppo estesa, e quindi non riusciva a raggiungere ogni giorno tutti gli utenti».

L'accusato, che fa più parte dell'amministrazione statale, ma che non ha ancora chiesto, benché sollecitato dal sindacato Uil Post, la liquidazione che gli spetta per contratto, ha comunque trovato un nuovo lavoro a Milano.

(g. d. m.)

Educatrice licenziata, oggi tutti dal sindaco

Alba, non c'è pace per l'istituto Ferrero

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il licenziamento di un'educatrice al Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero», che ospita 120 ragazzi handicappati, ha ulteriormente inasprito i rapporti già tesi e complessi tra la direzione dell'istituto, il sindacato o parte dei lavoratori.

Il provvedimento è stato motivato con il fatto che l'educatrice (sul nome si mantiene il riserbo) avrebbe insultato un superiore durante una discussione. Il sindacato ha annunciato il ricorso.

Il licenziamento ha portato ad frattura che ha avuto come conseguenza immediata l'annullamento dell'incontro che era in programma per tra istituto e sindacato per trattare sulla vertenza aperta da alcune settimane.

Il sindaco, Tomaso Zanoletti, ha convocato le parti per stamane municipio alle 9,30. Il sindacato ha promosso per oggi pomeriggio alle 17,30, nella sala Resistenza del Comune, una riunione con esponenti politici. Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, ha ascoltato separatamente rappresentanti due parti (istituto e sindacato) e oggi riferirà al comitato di gestione dell'Unità socio-sanitaria.

Ma perché tanta tensione? La goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione difficile è stata una diversa interpretazione della in in particolare lo spostamento di 6-7 educatori su una trentina, da gruppi di ragazzi ad altri. Alle nuove disposizioni non hanno aderito alcuni dipendenti, cosa che ha comportato l'invio di una serie di lettere di contestazione da parte della direzione dell'istituto.

Dice Giampiero Porcheddu, sindacalista della Cisl: «Nell'incontro che si è svolto sabato eravamo rimasti d'accordo con la direzione dell'istituto sospendere l'agitazione e i provvedimenti disciplinari fino alla conclusione della trattativa. Il sopraggiungere del licenziamento ha cambiato le cose».

Aggiunge Porcheddu: «Il contratto di lavoro non viene rispettato, manca un progetto educativo e soprattutto mancano il dialogo. La collaborazione tra la direzione Centro ed i lavoratori».

Di opinione nettamente contrapposta la direzione dell'istituto. L'amministratore delegato, Paolo Secchetto, replica: «Si è venuta a creare una frattura tra la componente sindacale Cisl e l'amministrazione, portata avanti da un'esigua minoranza, il 10 per cento scarso dei dipendenti che sono 106 in totale. Il tutto trae origine fatto siamo stati costretti operare alcuni spostamenti dopo le dimissioni improvvise di 6 educatori che hanno vinto dei concorsi pubblici, dimissioni a fronte delle quali abbiamo provveduto ad effettuare funzioni». «Per quanto riguarda il — prosegue l'amministratore delegato — è stato disposto per una questione di etica. L'ingiuria nei confronti di un superiore non riteniamo sia consona al ruolo di un'educatrice. Tuttavia, noi eravamo disponibili a trasformare il licenziamento in una sospensione di dieci giorni, il sindacato voleva la revoca immediata del provvedimento come condizione per continuare la trattativa. Noi non abbiamo accettato, così come non siamo d'accordo di subordinare a norme il potere disciplinare sulla gestione che per legge compete all'istituto, pur nella disponibilità al dialogo. Una garanzia per tutti sul mantenimento in futuro delle finalità del Centro dal fatto che è già stato costituito l'atto notarile per trasformarlo in Fondazione».

Che cosa succederà adesso? Porcheddu dice: «In questo momento è indispensabile contrattare con il "Ferrero" e per questo motivo chiediamo l'interessamento degli enti pubblici considerando che il Centro una convenzione con l'Usl. Da parte nostra siamo decisi a chiedere il commissariamento dell'istituto».

L'amministratore delegato Sacchetto replica: «Siamo soggetti a frequenti controlli, nessun rilievo è finora mosso».

Giuseppino Fiori

Anziani e invalidi protestano per l'applicazione dell'equo canone

E le case sono poche

A Cuneo 90 domande per 17 alloggi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono una le domande arrivate Comune dopo la pubblicazione bando per l'assegnazione di 17 alloggi ristrutturati in via Busca e che dovranno essere assegnati, in base alla graduatoria che sta per essere pubblicata, agli anziani e agli invalidi.

Spiega Antonino Ruvolo, del sindacato pensionati Cgil: «Il Comune ha intenzione di applicare ai futuri inquilini le tariffe dell'equo canone obbligando così chi ha più diritto a rinunciare perché non in grado di pagare gli affitti che saranno richiesti. Noi però non ci stiamo, e daremo vita assieme a Simonetta Bausano, del Sunia, nei prossimi giorni promuoveremo insieme ai responsabili dei sindacati pensionati Cisl e Uil altri incontri con gli amministratori comunali per giungere a una soluzione che tenga conto dei più deboli».

Secondo i calcoli Antonino Ruvolo e Bausano gli affitti mensili del palazzo restaurato di via Busca varierebbero da un minimo di 90 mila, per un alloggetto di 40 metri quadrati a un massimo di 220 mila per una abitazione di 94 metri quadrati.

Il prezzo per un alloggio di superficie media (55- metri quadrati) non sarà inferiore a 150 mila.

«Un canone — aggiunge il sindacato pensionati Cgil — che sarà in regola con la norma di legge, ma tutt'altro che equo, soprattutto per coloro che hanno una pensione minima di 460 mila mensili con cui devono provvedere a tutte le esigenze».

Gli incontri che il sindacato pensionati e il Sunia hanno avuto finora con l'Assessorato ai servizi sociali non hanno portato a decisioni per loro accettabili.

Il Comune sostiene di infatti alla legge sull'equo pur essendo disponibile a alcune concessioni che modificherebbero però soltanto di poco l'affitto.

Aggiunge Antonino Ruvolo: «Quello che non riusciamo a capire è perché mai deve applicarsi l'equo canone anche all'edilizia residenziale pubblica. C'è in legge regionale 33 sul cosiddetto canone sociale che è applicabile a tutti gli alloggi realizzati o recuperati da enti pubblici con il concorso di Stato, Regioni, Province o Comuni. Cuneo nell'intervento edilizio ha utilizzato fondi statali e quindi ci pare più che giustificato che l'affitto venga agganciato al reddito familiare».

Spiega Simonetta Bausano, del Sunia: «Gli anziani sono i più danneggiati nel processo di espulsione dal centro storico, e lo sono maggiormente per quanto riguarda il cambiamento dell'abitazione. Rischiano cioè di infrangere i microcosmi di solidarietà con i vicini che si sono creati nel tempo. Per un anziano il trasloco è sempre traumatico, se si aggiunga un affitto che rischia di costringere il pensionato a scegliere fra la casa e il vitto, è comprensibile l'angoscia di tanti anziani che hanno concorso al bando per la casa di via Busca e temono di non farcela».

L'applicazione della legge regionale che prevede i canoni di affitto agganciati al reddito familiare viene quindi richiesto dai sindacati pensionati e dal Sunia per i futuri assegnatari dei diciassette alloggi del caseggiato ristrutturato di via «per evitare che qualcuno debba rinunciare all'assegnazione di un alloggio perché il canone risulta troppo elevato rispetto alle sue possibilità».

Gianni De Matteis

Cercano un salone

I due centri per anziani di Cuneo — il primo di via Santa Maria, l'altro in via Sabbero — quasi scoppiano. Soprattutto alla domenica, quando si balla, gli spazi si fanno davvero piccoli e girarsi è un'impresa. Che fare? I pensionati che frequentano le sale dei due circoli un'idea ce l'hanno: trasformare il padiglione dello sport di via Bongiovanni in un unico centro per anziani non appena sarà pronto il nuovo impianto sportivo progettato a San Rocco Castagnaretta. E' possibile? Lo chiede, in un'interpellanza al sindaco, anche il consigliere comunale Fulvio Basteris, che precisa: «Tra aumentando in modo sensibile il numero degli anziani abitanti in città. Se l'andamento demografico cuneese manterrà la tendenza attuali, entro pochi anni gli ultrasessantenni saranno più del 25 per cento della popolazione. E' dunque inevitabile che il Comune debba orientare molti dei suoi interventi verso questa fascia». [p. p. l.]

Antonino Ruvolo (Cgil)

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

A lezione

lunedì a venerdì della prossima settimana si svolgerà scuola media «Pagliero» di Fossano un corso introduttivo all'informatica per insegnanti delle elementari e medie. L'idea è nata dalla richiesta di circa 120 ragazzi della scuola media partecipare attività integrative pomeridiane corso informatica. «Ovviamente non tutti gli insegnanti preparati a affrontare la materia — dice il preside Sergio Giuganino — ma d'altra parte non ci sentivamo di deludere le aspettative e gli interessi dei ragazzi». E' stato quindi coinvolto il Comune sia per attrezzare un laboratorio di informatica con computer sia per poter preparare gli insegnanti e la soluzione è stata trovata con la collaborazione della, la casa editrice che costruendo a Fossano uno stabilimento. La società ha procurato otto computer per la biblioteca civica che saranno però utilizzati per quest'anno dalla numero 3 prima per il corso per insegnanti, poi per le attività pomeridiane con gli allievi.

SAVIGLIANO

Oggi mercato anticipato

Per la concomitanza la festività dell'Immacolata Concezione, il mercato del venerdì anticipato a oggi. Domani, invece, si terrà la tradizionale processione della chiesa della Madonnina di Mezza alla collegiata di Sant'Andrea; la processione partirà 17,45, toccando poi Madonnetta, via Savio, via Novellis, via Muratori, piazza Cavour, piazza Santarosa e via Sant'Andrea per tornare di nuovo nella parrocchia dove celebrata la messa.

BRA

Rubano abito arrestati

Sorpresi a rubare il negozio di Franco Parlangeli, in via Vittorio Emanuele angolo via Audisio, un giaccone di pelle del valore di un milione e seicento mila lire due giovani tossicodipendenti sono stati arrestati dai carabinieri. Diego Toscano, 29 ni e Ernesto Ferrari, 27 anni, entrambi abitanti a Torino, il primo in piazza Vittorio Veneto 5, il secondo in via Bonafous 6, sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza della caserma di Via Magenta, in attesa di comparire davanti al pretore.

E' polemica Cuneo tra maggioranza e opposizione

Ma quel conto torna?

I costi dei lavori allo stadio Paschiero sono lievitati di trecento milioni
L'assessore: «Stiamo controllando gli importi, pagheremo il dovuto»

CUNEO. Per la maggioranza è un'azione di contropiede; per l'opposizione un autogol. Lo stadio Paschiero, come gli impianti delle grandi città ristrutturati e costruiti per il «Mundial» di giugno, è delle polemiche per la differenza costo progetto e costo di realizzazione.

Il pci ha chiesto convocazione di una seduta straordinaria Consiglio comunale per «individuare le responsabilità, evitando così che erario e cittadinanza siano danneggiati da comportamenti irregolari degli amministratori».

Pomo della il passaggio dai 685 milioni preventivati per i primi lavori al «Paschiero» al miliardo cui si è arrivati secondo i conteggi dell'Impresa Crea che li ha realizzati e del direttore dei lavori.

Sergio Giraudo, allo sport, analizza i fatti: «Alcune maggiori spese sono state imposte dai lavori pretesi dalla Commissione di vigilanza e da quella della Lega calcio. Erano interventi irrinunciabili, pena la non agibilità dell'impianto. Altre opere impreviste sono state richieste da casualità come l'aver tranciato cavi luce o esigenze. Ad esempio la "fossa" realizzata tra le tribune e il campo di gioco ha risolto il problema della non buona visibilità che altrimenti avrebbe danneggiato gli spettatori».

L'assessore Sergio Giraudo

Tutto ciò però non è sufficiente per giustificare gli oltre 300 milioni di differenza. «In effetti — prosegue Giraudo — abbiamo dato incarico a professionista verificare se il maggior costo ha giustificazioni. Se si tratta di interventi che hanno portato a un miglioramento del patrimonio si può riconoscere il maggior onere. Se dovessero esserci problemi è ovvio che si aprirebbe un contenzioso, perché non siamo disposti a pagare neppure una lira non dovuta».

In casa della Cuneo Sportiva non si entra nel merito delle valutazioni sui costi. La società biancorossa rileva invece che «i lavori realizzati avevano tempi estremamente ridotti e vincolanti e ciò quanto si è fatto è il minimo indispensabile perché potesse consentire a Cuneo l'avventura della C2».

Franco

Fermati per contravvenzione al foglio di via obbligatorio

Condannati 4 senegalesi

Dovranno rientrare subito nel loro Paese

Venti giorni di arresto e l'immediata scarcerazione: è la condanna inflitta ieri mattina dal pretore Raffaele Arcidiacono a tre fratelli senegalesi, Alassane, Khadim e Modw Sow, rispettivamente di 32, 30 e 34 anni, e a Mbopplhadjp, 29 anni, anch'egli proveniente dal Paese africano.

I giovani erano accusati di contravvenzione al foglio di via obbligatorio nelle settimane scorse dalla questure Asti e di Alessandria.

La pena è stata patteggiata il pubblico ministero Luca Solario e il difensore d'ufficio dei quattro stranieri, Antonio Sartoria, ed è stata accettata dal pretore.

Il processo si è iniziato con rinvio perché mancava l'interprete ed era quindi impossibile tradurre gli interventi degli accusati. Ora gli africani, tutti venditori ambulanti, dovranno rientrare nel paese d'origine.

I fratelli Sow e Mbopplhadjp, senza fissa dimora (alcuni vivono saltuariamente a Genova, altri nella cintura torinese), incappati, nella frazione Madonna dell'Olmo, in un posto di blocco istituito dagli agenti della polizia.

Stavano rientrando verso Torino dalla Fiera Predda di Borgo San Dalmazzo. Sulla loro auto c'erano borse, orologi e cianfrusaglie che vendono vari mercati, soltanto del Cuneese.

Alle contestazioni degli addetti, i quattro ambulanti hanno risposto che non erano rientrati in Africa perché in attesa della legge di sanatoria sugli stranieri che si trovano clandestinamente in Italia.

«Siamo giunti vostro paese perché da noi ci sono occasioni di lavoro. In Africa il nostro futuro è senza speranze, dovevamo fare?» hanno spiegato in un italiano soppiccante.

Ma la legge deve essere applicata e i poliziotti hanno così arquattro giovani che no stati condotti nelle di sicurezza della questura a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'operazione della polizia rientra nel quadro dei servizi preventivi e di controllo disposti dal questore Raffaele Roberto su tutto il territorio provinciale, e coinvolge polizia, carabinieri e guardia di finanza.

In altri posti di blocco istituiti nella «Granda» sono stati fermati diciannove venditori ambulanti stranieri, quindici militari della guardia di finanza e quattro degli agenti della polizia.

Erano tutti sprovvisti del permesso di soggiorno e per questa ragione sono stati allontanati dall'Italia foglio di via obbligatorio. [r. s.]

CCI
centro credito italia s.r.l.
Via Maria Vittoria, 31 - TORINO
Tel. 011 812.41.12 4 linee r.c. - Fax 812.53.47
RECUPERO CREDITI
GESTIONE CREDITI IN STAGNAZIONE
CONCORDATI STRAGIUDIZIALI
ACQUISIZIONE CREDITI IN SOFFERENZA
AL VOSTRO SERVIZIO PER RECUPERARE
I VOSTRI CREDITI IN SOFFERENZA
E PROPORVI
DI GESTIRE LE VOSTRE POSIZIONI STAGNANTI
DISPONIBILE
AD ACQUISIRE PARTITE INESIGIBILI PER CONSENTIRVI
IN ASSOLUTA LEGALITA' CONSISTENTI VANTAGGI FISCALI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER OFFRIRVI GRATUITAMENTE LA NOSTRA CONSULENZA

IL BANCO
SPAGHETTERIA
VIA S. TEOBALDO 7/A - 12051 ALBA CN - TEL. (0173) 39222 -

Pochi cartelli e nuovi divieti

Saluzzo, arrivare all'ospedale diventa un'impresa

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione viabilità prosegue: dopo l'istituzione di nuovi sensi unici fra via Rodoni e corso IV Novembre è in programma una nuova segnaletica nel centro storico che, probabilmente da gennaio, organizzerà il traffico in modo diverso con strade vietate e altre percorribili in un'unica direzione.

Per quanto riguarda i parcheggi, dopo il riordino delle aree di piazza XX Settembre e via della Resistenza, è prevista l'istituzione di un primo parcheggio a pagamento sul rialzo di piazza Cavour.

Spiega l'assessore Virgilio Somà: «Non vogliamo tassare gli automobilisti, ma razionalizzare il posteggio, come dimostra l'esperienza di Cuneo».

Dopo piazza Cavour i parchimetri potrebbero essere installati in corso Italia. «E' un progetto all'esame: vorremmo istituire una "zona blu" lungo corso Italia, da via Palazzo di Città a piazza Risorgimento, sul lato dei portici: crediamo che questo provvedimento sarà utile per i negozi, banche e servizi che qui hanno le loro sedi. La spesa prevista è di conto milioni aggiunga l'assessore.

Ma, intanto, proprio per quanto riguarda il centralismo corso Italia (interrotto da un senso unico all'altezza del Duomo) c'è da registrare una protesta: la mancanza di indicazioni per raggiungere l'ospedale e, in particolare, il pronto [illegible].

[illegible] ci sono infatti cartelli per cui chi non conosce la città perde tempo nel districarsi fra i sensi unici che portano dal centro all'ospedale, tempo che può essere davvero prezioso in caso d'urgenza.

Commenta Patrizio Bozza, presidente della «Croce Verde»: «La viabilità in città non è davvero facile; noi per raggiungere l'ospedale ci serviamo per quanto possibile di corso Roma, però se si deve attraversare corso Italia bisogna districarsi fra traffico e sensi vietati. In caso d'urgenza però davanti al Duomo diriamo diritto con [illegible] ambulanze per arrivare [illegible] al Fronte soccorso: non tutti gli automobilisti capiscono queste nostre necessità e alcuni, nonostante le sirene, intralciano il passaggio. Mi rendo conto che per chi arriva da fuori e vuol raggiungere l'ospedale dal centro [illegible] ha grosse difficoltà perché non c'è alcuna indicazione».

Risponde l'assessore Somà: «Potremmo mettere cartelli [illegible] Duomo, ma non è facile poiché potrebbero trarre in inganno dato i sensi unici: ritengo che sarebbe più utile potenziare la segnaletica agli ingressi della città poiché [illegible] devo raggiungere l'ospedale eviti il centro e [illegible]rra la circonvallazione interna».

Alberto Gedda

Galimberti eroe della Resistenza. Il discorso dal balcone sulla piazza

Tre giorni di dibattito al «Toselli» di Cuneo

Antifascismo oggi e la scelta storica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

A quasi mezzo secolo [illegible] fine della guerra e dalla sconfitta del nazifascismo, in un periodo di grandi mutamenti nell'Est europeo e nei rapporti tra i due blocchi mondiali, volendo parlare di antifascismo bisognerà [illegible]finirne i connotati teorici e politici. Affrontare l'antifascismo non [illegible] semplice negazione [illegible] fascismo, [illegible] in tutta la sua [illegible]one e attualità; visto come baluardo delle libertà democratiche.

E' questo lo spirito del convegno che incomincia oggi al cinetestro Monviso e che proseguirà domani e sabato al teatro Toselli sul tema «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta lontana». Il convegno, organizzato dall'Istituto storico della Resistenza per i suoi venticinque anni di attività, riunisce a Cuneo docenti universitari, storici, scrittori, giuristi, parlamentari, esponenti politici, ex deportati e combattenti per la libertà italiani e stranieri; si dividerà in cinque sessioni.

La manifestazione si apre alle 2,30 con i saluti [illegible] presidente della Provincia Giovanni Quaglia, di Angelo Rossa, presidente del Consiglio regionale, e del sindaco di Cuneo Elvio Viano; Lorenzo Burzio, presidente dell'Istituto storico, introdurrà i lavori. Tema della prima sessione (presieduta da Enrico Nerviani, assessore [illegible] Cultura della [illegible]gione) è l'antifascismo nella storia italiana del '900, con relazioni di Guido Quazza e di Marco Revelli [illegible] e [illegible]smi).

I lavori del pomeriggio (inizio alle 16,30) saranno presieduti [illegible] professor Norberto [illegible]. L'[illegible] riguarda l'antifascismo [illegible] durante il regime [illegible]li[illegible] e nella Resistenza. Interviene Claudio Pavone sull'antifascismo e il rapporto fra le generazioni, Adriano Ballone (La dimensione esistenziale dell'antifascismo», Giovanni De Luna («Dente Livio Bianco, un democratico ribelle»), Bianca Guidetti [illegible] («Appunti per una storia dell'antifascismo dalle donne»).

La mattinata di domani sarà occupata dalla seconda sessione presieduta dall'onorevole Antonio Giolitti. Un riesame dell'antifascismo dalla fine [illegible]lla guerra a oggi attraverso le varie fasi: la Costituente, la ricostruzione, il centrismo, il centrosinistra, la solidarietà nazionale e gli «anni di piombo». Gli argomenti saranno affrontati da Nicola Gallerano, Antonio Baldassarre, Luigi Ganapini, Cesare Bermani.

Nel pomeriggio alla terza sessione (presiede l'avvocato Dino Giacosa) verranno presentate ricerche [illegible] monografie di [illegible] locale: L'antifascismo e i poteri occulti (Giorgio Galli), L'antifascismo militante a Torino (Claudio Dellavalle), e a Cuneo (Mario Cordero e Michele Calandri), lotta politica e Trieste nel [illegible] condo dopoguerra (Galliano Fogari). Il [illegible] dell'Alto Adige (V[illegible] Calì), Il Sud Italia (Gaetano Arfé).

Il professor Alessandro Galante Garrone [illegible]erà [illegible] tavola rotonda su «Antifascismo e riforma costituzionale» cui interverranno Alfredo Biondi, Giovanni Ferrara, Franco Mazzole, Gianfranco Pasquino e il ministro Giuliano Vassalli.

[illegible] sessioni anche sabato: la prima presieduta [illegible] Enzo Forcella, in mattinata, indagherà sui rapporti dell'antifascismo con la società civile e la sua influenza sul mondo culturale, nel cinema, nel teatro, nella stampa, nella [illegible]sica. Parleranno Cesare [illegible]ses, Enrico Crispolti, Mario Isnenghi, Goffredo Fofi, [illegible] Jona, Sergio Liberovici, Luigi Pestalozza, Teodo[illegible] Sala.

[illegible] sessione nel pomeriggio, presieduta dal professor Francesco Traniello. Qui l'antifascismo è riproposto nella sua [illegible] internazionale. In Francia, nella Germania nazista, nell'America degli Anni Trenta e nel dopoguerra (diritti civili e integrazione sociale). Relazioni di M. J. Chombart de Lauwe, George Conffignal, Christoph Schminck Gustavus, Peppino Ortoleva e Federico Romoli. Il convegno si chiuderà con testimonianze di Angelo [illegible] [illegible]ca, Mario Giovana, Adolfo Scalpelli e Saverio Tutino.

Bruno Marchisio

Cassa di Cuneo

La [illegible] banca piemontese

CUNEO. Al [illegible] settembre [illegible] [illegible] Risparmio di Cuneo amministrava fra denaro prestato dai clienti e fondi propri 5260 miliardi di lire (più 18,68 per cento). La raccolta diretta [illegible] stata [illegible] 1787 miliardi (più 10,21 per cento), l'intermediazione bancaria ha raggiunto 2978 miliardi (più 24,84 per cento). I conti correnti e i libretti di deposito sono ora 189.387 (più 7,81 per cento). [illegible] impieghi [illegible] [illegible] stati pari a 1075 miliardi (più 23,84 per [illegible]nto).

«La Cassa di Risparmio di Cuneo — hanno spiegato in un incontro i dirigenti — mantiene saldamente la quarta posizione fra le banche piemontesi, dopo l'Istituto San Paolo, la Popolare di Novara e la Cassa [illegible] Risparmio di Torino, e figura ai primissimi posti fra le duecento maggiori banche [illegible]ntità per solidità, efficienza, vicinanza alle imprese, chiarezza e [illegible]pletezza del bilancio».

Prosegue di pari passo lo sviluppo sul territorio, in particolare nel Saluzzese: lunedì scorso è stata aperta la nuova filiale di Revello, entro Natale la Cassa cuneese sarà a Barge, tra poche settimane anche a Verzuolo e Moretta.

La Cassa di Risparmio di Cuneo è entrata a vele spiegate nel campo assicurativo con la [illegible]cietà «Andros broker's» con [illegible] serie di prodotti e servizi assicurativi alle imprese e ai privati.

Da poco l'istituto cuneese ha aperto un proprio centro a Parigi e avviato la conc[illegible] di mutui agevolati per la ristrutturazione di [illegible]fici nei centri storici.

Negli ultimi mesi 98 giovani sono stati assunti con il [illegible]to di formazione. [g. d. m.]

Mancheranno ghirlande [illegible] festoni in un [illegible] di via Vittorio Emanuele

Natale buio nel centro di Bra

La maggioranza dei commercianti ha rinunciato agli addobbi per protesta contro il Comune
Da domenica torna nei giorni festivi l'isola pedonale tra via Pollenzo e via Rambaudi

BRA. Le luci natalizie si [illegible]dono oggi nel centro della città: ma non dappertutto. Un [illegible] via Vittorio Emanuele, che nelle domeniche precedenti la festa di fine anno sarà chiusa al traffico motorizzato, rimarrà al buio, per [illegible] adesione della maggioranza dei commercianti all'ormai consueta iniziativa delle ghirlande natalizie.

Dalla decorazione augurale a festoni luminosi saranno escluse le poche centinaia di metri di via Vittorio compresa tra la chiesa dei Battuti Neri e l'angolo con via Verdi; se qui qualche lampadina supplementare verrà accesa, sarà per decisione dei negozianti che l'illuminazione «collettiva» avrebbero voluto, ma che nel conteggio tra favorevoli e contrari hanno perso.

Da quando [illegible] un coordinamento delle iniziative per «far più bella Bra» in occasione delle feste natalizie, è la prima volta [illegible] polemiche, peraltro ricorrenti, su come ottenere questo risultato sfociano in un di[illegible] così aperto. Cos'è successo? [illegible] per sé, nulla di nuovo rispetto agli anni scorsi — rispondono i promotori del comitato per l'illuminazione —. Come sempre, c'è stato un [illegible] numero [illegible] commercianti che non ha aderito alla proposta di autotassarsi per dare alle strade, almeno del centro, un aspetto consono all'atmosfera festosa di fine anno. E in quel tratto di [illegible] Vittorio [illegible] adesioni non sono [illegible] sufficienti a finanziare l'operazione, i cui costi, a parte piccoli contributi di Camera di commercio e delle banche locali, ricadono per intero sui negozianti delle varie strade».

Ma quali sono i motivi del dissenso? «Generici, nel senso che per lo più non si contestano le ghirlande natalizie in sé, ma il fatto di dover pagare anche questa oltre alle tasse, all'Icisp. [illegible] alcuni il no è anche una forma di protesta contro ciò che danneggerebbe il commercio, dalla pressione fiscale [illegible] provvedi[illegible] per la pedonalizzazione. Punti di [illegible] rispettabili, ma prendersela con i festoni natalizi non ci pare il modo migliore per farli valere, dato che è interesse soprattutto dei negozianti che in questi giorni le vie abbia[illegible] [illegible] aspetto più piacevole e invitante».

Lo «sciopero delle lampadine» [illegible] dunque un significato polemico, per ora silenzioso. Annunciano invece una [illegible] «troprotesta» alcuni dei [illegible]cianti e artigiani di via Vittorio che, [illegible]favorevoli all'iniziativa, se la [illegible] vista negare dall'atteggiamento dei colleghi: «Una [illegible]ria assurda, accapigliarsi in questo modo per centomila [illegible] si sarebbe dovuto versare, an[illegible] se bene [illegible] fatto il conteggio [illegible] prendere in parola i [illegible]zienti a rinunciare [illegible] illumi[illegible] questo [illegible]o di [illegible]da. Se qualcuno sperava di poter usufruire dei festoni senza pagare, adesso è servito».

Interrotta [illegible] l'angolo [illegible] via Cavour e quello con via Verdi, la decorazione natalizia ornerà invece — oltre a via Cavour, via Principi e via Marconi — il resto di via Vittorio Emanuele, in direzione sia del «Pozzetto» sia dell'ospedale. Una novità [illegible] quest'anno [illegible] il ripristino, a partire da domenica e fino a Capodanno, dell'isola pedonale in via Vittorio, tra [illegible] Pollenzo e via Rambaudi, limitata però ai giorni festivi. L'ha deciso a maggioranza il Consiglio comunale, a parziale accoglimento di un impegno assunto fin da aprile.

Orazio Novellini

STASERA

Chiocciole [illegible] muscoli [illegible] Borgo

Le chiocciole (nella foto Sedino la piazza del Quartiere) continuano a essere protagoniste sulle tavole dei ristoranti di Borgo e delle sue valli con il «Festival gastronomico della lumaca». Nello bocciofila di via Vittorio [illegible]lo, invece, stasera alle 21 saranno di scena gli atleti del body building

[illegible]

[illegible] Una via ricorderà il pompiere

Ricorre quest'anno il ventesimo [illegible] [illegible] di Giuseppe Costadone, il vigile [illegible] fuoco volontario che perse la vita nella notte tra [illegible] e il 15 settembre [illegible]. Fu travolto da un'auto sulla provinciale per Marene dove era intervenuto, con altri colleghi, per un nubifragio. Nel dicembre dello [illegible] [illegible] gli fu assegnata la medaglia d'oro al valor civile alla [illegible] Comune [illegible] ricorda [illegible] intitolandogli una via nella [illegible] zona di Borgo San Giovanni, una [illegible] via Barberis e Chiarofonte. La cerimonia si terrà domani mattina: il programma prevede alle 9,15 il ritrovo alla [illegible] dei vigili del fuoco in via Asiatta, alle 9,45 l'intitolazione della [illegible] alle 10,30 la messa nella chiesa di [illegible] Pietro e alle 11,15 il ricevimento in Comune. Sarà presente alla cerimonia la corale saviglianese «Eco d'la tur».

STROPPO
[illegible] a Primantenna e Telecupole

Stasera, alle 23, su «Primantenna» e «Prego s'accomodi» si discute della diga di Stroppo. Intervengono alla trasmissione, condotta da Romano Borgetto, l'assessore provinciale Ermanno Mauro, Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti e Gianfranco Falco, direttore della Confcoltivatori. Un servizio sulla diga sarà anche trasmesso alle 20 da «Telecupole» nella trasmissione «Obiettivo Agricoltura» di Roberto Campano (replica sabato alle 13).

FOSSANO
La Sinistra: [illegible] dibattito

Il circolo «Riccardo Lombardi» [illegible] organizza[illegible] per stasera, alle 20,45, nella sede in [illegible] Roma 74 (cortile teatro Astra) [illegible] [illegible] aperto a tutti sul [illegible] «La [illegible] oggi».

CUNEO
Concerto [illegible] l'Anfass

Organizzato dall'Anffas, con il patrocinio dell'assessorato per [illegible] cultura di Cuneo, si svolgerà sabato, alle ore 21, nella chiesa di [illegible] Tommaso in corso Statuto, il «Concerto vocale natalizio». In programma musiche di Stradella, Haendel, Pergolesi, Vivaldi. E' prevista l'esibizione di voci femminili e coro di bambini con canti natalizi. Tra gli interpreti, il soprano Alessandra Margaria, il mezzosoprano Maria Ravera e Luca Benedicti all'organo.

MONDOVI'
[illegible] compleanno di [illegible]

Domani mattina, nel salone del municipio a Mondovì si terrà la cerimonia celebrativa del centoventesimo anniversario dalla fonda[illegible] [illegible] settimanale «Gazzetta di Mondovì», ora «Provincia Granda», [illegible] [illegible] Nino Manera. Due settimane il giornale era stato visitato dal presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini.

MOROZZO
Si festeggia Santa [illegible]

Domani la banda musicale di Morozzo festeggia la patrona Santa Cecilia. L'appuntamento è per le 10,30. Dopo una sfilata per le vie [illegible] paese, i musici deporranno una corona ai caduti.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.57.91
DOMANI SERA con noi e tutti voi SARA' UNA GRANDE FESTA
ALESSANDRO [illegible] e la sua troupe
in cabina di regia per darvi un divertimento scatenato.
Nella sala del lago GRIB & CO
SABATO orchestra spettacolo I [illegible]
[illegible] 18 2 attrazioni da non perdere
I KAOMA [illegible]

Caesar
TAPPETI ORIENTALI E [illegible] D'ARTE
...Per un Natale da ricordare negli anni ...Per la gioia di ammirarlo e adoperarlo giorno dopo giorno
...Per la certezza che vivrà con te e si valorizzerà sempre più
REGALATI UN OGGETTO DELLA COLLEZIONE CAESAR
esposizione: corso Nizza 29 - tel. 65723 bottega: [illegible] Francia 103 - tel. 491275 Cuneo

Da oggi il 17 dicembre la sesta edizione di «Idea Natale»

Per un regalo di classe

Savigliano ha puntato sulla qualità

La città si trasformerà, a partire da oggi e per dieci giorni, nella «capitale del regalo». Prende infatti il via alle 17 la sesta edizione della mostra-regalo «Idea Natale», organizzata dalla «Fiera» di Marene con il patrocinio del Comune di Savigliano e dell'Associazione Commercianti.

La mostra «Idea Natale» nacque nel 1984, quando venne allestita in piazza del Popolo e parzialmente sotto i portici allora ancora agibile: il successo fu immediato: furono migliaia i visitatori che affollarono i padiglioni per cercare «ispirazioni» per i regali natalizi. La rassegna venne ripetuta ancora nel 1985 in piazza del Popolo, poi si trasferì in piazza Schiaparelli.

Accanto alle proposte-regalo, gli organizzatori della «Promidea» affiancarono motivi di interesse «culturale» come l'allestimento, tra l'altro, di presepi e di giocattoli d'epoca.

Pareva che l'edizione 1988 fosse l'ultima, che il nome di «Idea Natale» si fosse esaurito. Invece nel 1989 l'appuntamento si ripresenta puntuale anche quest'anno: la mostra-regalo rimarrà aperta in piazza Schiaparelli da oggi fino a domenica 17 dicembre.

Una delle novità principali è costituita dall'intervento del Comune e dell'Ascom locale accanto all'organizzazione tecnica dello «Al Fiere».

Dice il presidente dei commercianti saviglianesi Domenico Prandino: «La manifestazione ha ben partita bene, poi si è squalificata. La categoria ha sempre creduto nell'importanza dell'iniziativa e per questa ragione che abbiamo deciso di dare il nostro contributo all'edizione di quest'anno».

E precisa: «Anche perché ci sono le condizioni che ci avevano posto per la nostra partecipazione, come la creazione di un movimento organizzativo al quale parteciperanno l'Ascom, il Comune e i privati. Volevamo riqualificare e migliorare la rassegna, e pensiamo di essere riusciti nell'intento: ci auguriamo che i visitatori rispondano alle nostre attese».

Anche l'assessore al Commercio del Comune Giovanni Bellone condivide l'analisi di Prandino.

Dice: «Crediamo in questo rilancio della manifestazione, nella capacità di portare visitatori a Savigliano. La gente, oltre alla rassegna, avrà la possibilità di scoprire la città con le proposte delle attività commerciali. Per quanto riguarda la mostra, abbiamo richiesto all'organizzatore tecnico un impegno adeguato: il numero degli espositori è aumentato a vantaggio della qualità. Abbiamo collaborato con i commercianti saviglianesi, che verranno coinvolti nell'atmosfera di festa che si respirerà sicuramente nei prossimi giorni».

I negozi della città rimarranno aperti nei giorni festivi e di chiusura infrasettimanale. Il clima «natalizio» sarà sottolineato anche dalle luminarie che, su iniziativa dell'Ascom, addobberanno le vie e le piazze della città.

«Idea Natale» sarà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 23,30, in quelli festivi dalle 14 alle 23,30. Nei giorni feriali l'ingresso sarà gratuito, nei festivi e pre-festivi si pagheranno tremila lire.

Sono stati allestiti ottanta stands in un ampio padiglione riscaldato, all'interno del quale c'è lo spazio riservato a sessanta espositori.

Sono presenti anche uno stand del Wwf ed uno della San Vincenzo per il «Natale di solidarietà» con i più bisognosi.

Funzionerà il servizio bar-ristorante-creperia-paninoteca.

Il Comune esporrà una serie di carrozze d'epoca che saranno successivamente destinate al Museo Civico.

Per facilitare l'afflusso dei visitatori in città, il Comune, con un'ordinanza, consente il parcheggio delle auto sul lato Sud della zona rialzata della piazza del Popolo, quella in questo periodo costantemente all'ombra.

In questo modo saranno liberi numerosi posti macchina proprio nel centro commerciale della città, che andranno ad aggiungersi a quelli di piazza Cavour, piazza Santarosa, delle strade vicine e di quella parte di piazza Schiaparelli non occupata dal padiglione di «Idea Natale».

Proprio per far sì che la rassegna, riqualificata e rivitalizzata, funzioni da volano per lo sviluppo della città, si è scelta la sistemazione su due piazze interne e non nella più periferica di Borgo Marene.

[p. b.]

Grande rassegna del dono natalizio. La mostra saviglianese richiama visitatori da tutto il Piemonte e dalla Liguria

Invito alla presentazione

della nuova Renault 21.

Le nuove Renault 21 sono arrivate. Venite nella nostra Concessionaria a scoprirle, completamente ridisegnate negli interni e nella linea. Ci sono due grandi novità assolute: la nuova Due Volumi e la grande Nevada 4×4. Le nuove Renault 21 vi aspettano in 27 versioni con motori benzina da 1400 o 2000 cc iniezione elettronica e Turbo Intercooler 175 cv, Diesel e Turbo Diesel 2068 cc. Da lire 16.107.000 chiavi in mano.

CONCESSIONARIA marello

SAVIGLIANO - Via Mazzini, 7 - Tel. (0172) 32.333 - Fax 31.514
SALUZZO - Via Revello, 11 - Tel. (0175) 46.272 - Fax 47.418

RENAULT Muoversi, oggi.

3/100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

specialisti jeep e veicoli commerciali

ARIAUTO

VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI
VASTO ASSORTIMENTO AUTO NUOVE

FIAT I.E.	Grigio metallizzato full optional 1987
ALFA ROMEO 75 TWIN SPARK 2.0	full optional 1987
FIAT TIPO D	Bianco 1988
MITSUBISHI PAJERO AUTOVETTURA	Nero 1986

ARIAUTO Via Togliatti 58 - Savigliano Tel. (0172) 32.049 - 36.033

TRUCCO PIETRO

Un negozio di abbigliamento

SAVIGLIANO
Piazza S. Rosa 26

SAVIMACOS S.N.C.

12038 - TELEF. (0172) -
MONDOVI' - Via Torino - Tel. (0174)

DEDRA. Dinamica di un corpo solido.

Dedra. La nuova Lancia.

CONCESSIONARIA
FILIO BELTRANDI
SALUZZO: Piazza XX Settembre, 3 - Tel. (0175) 42.013/41.678
SAVIGLIANO: Via Togliatti, 38 - Tel. (0172) 35.60/35.671 (SS. 20 Sav./To)

Petitti
SAVIGLIANO
Piazza Santarosa - Tel. 0172 24.92
Abbigliamento e Pellicceria

La Prateria
RISTORANTE

Lunedì 25 pranzo di Natale
Domer cenone di Capodanno
a S. Giacomo, 16/A

Volley A1: prova di carattere dei cuneesi con il Mediolanum

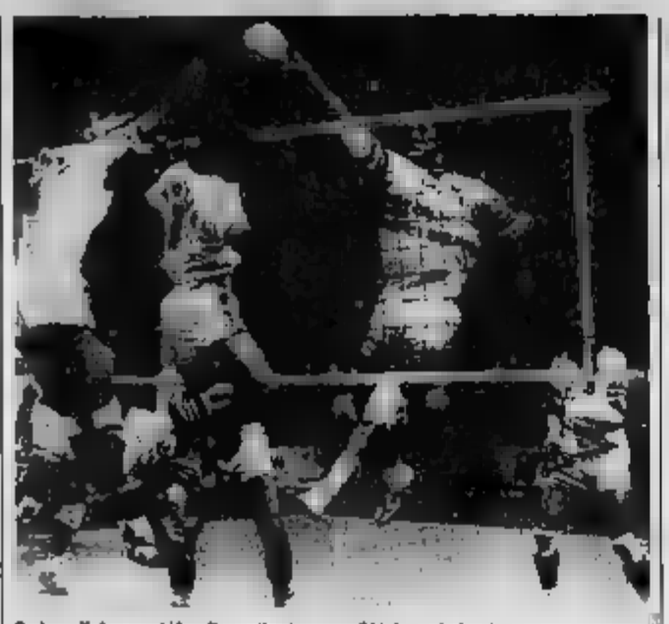
«L'Alpitour che voglio»

Melato soddisfatto per la vittoria

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Cuneo [illegible] passa lo straniero. Bob Civrdlik e Dusty Dvorak, entrambi statunitensi, l'uno neo-acquisto del campionato italiano, l'altro fantasista di rango sotto rete, insieme braccio e [illegible] Mediolanum targato Berlusconi, ci hanno provato. L'Alpitour ed i [illegible] tifosi, però, hanno respinto l'attacco, rispondendo con una prova esaltante e pantigliosa. C'era grande fame di volley. Dopo l'abbuffata televisiva con la Nazionale azzurra, splendida co-protagonista delle Coppa [illegible] di Tokyo, il pubblico cuneese aspettava con ansia di poter sfoggiare il proprio entusiasmo dal vivo. E lo ha dimostrato. Presenza record [illegible]. [illegible] ormai non fa più notizia. Gli [illegible] 2200 spettatori [illegible] ormai cornice abituale alle imprese della squadra. E quella di martedì sera si può proprio definire tale, stroncato dopo il lento e faticoso avvio, costellato da grossolani errori a [illegible] e da una generale disattenzione. [illegible] che ben augurali. «Dopo un mese di [illegible] agonistica — spiega Gabriele Melato, allenatore biancoblù — il match ha rappresentato per noi un secondo esordio nella massima serie, dopo il battesimo ufficiale con il Gabbiano Mantovano.

Diagnosi esatta la sua. Troppa tensione in campo, troppa paura di sbagliare, con conseguente fo-



Splendida partita. Perso il primo set, l'Alpitour è riuscita a recuperare

[illegible] nelle conclusioni, per poter insidiare l'avversario. E infatti i lombardi non si sono fatti pregare per imporsi agevolmente nella prima frazione in venti minuti scarsi di gioco, con i due «marpioni» stranieri a [illegible]tare leggi.

Memore del netto successo ottenuto in pre-campionato nel torneo «Città di Cuneo», il Mediolanum ha forse pensato di avere la partita in mano. Senza però fare i conti con l'avversario: «La mazzata subita nel primo set ci ha svegliato — sottolinea il tecnico cuneese — guidandoci verso la riscossa».

E in effetti da quel momento il sestetto cuneese si è trasformato. Di colpo sono scomparse tutte le titubanze e si è passati al contrattacco. Philippe Blain e Riccardo Gallia sono saliti in cattedra. Da loro sono partite azioni fulminanti che hanno messo stretto e poco a poco gli avversari alla resa.

Il tocco finale lo ha dato Francesco Ferrua. Inserito da Melato sull'11-10 del terzo set, nel momento più delicato di tutto l'incontro, il monregalese ha dimostrato carattere e mestiere, entrando subito in partita e contribuendo in maniera determinante al 16-12 che ha definitivamente sfreddato gli ospiti.

In tribuna il pubblico ha spesso sottolineato i frangenti di gioco più frizzanti con un eloquente coro: «Vi vogliamo forte». Un gesto tanto azzeccato, che ha commosso il tecnico: «I nostri tifosi hanno interpretato benissimo la partita. Sarebbe bello poter giocare sempre così, con questa carica, con questa esaltante mentalità. Ma chi ci impedisce di continuare?».

Il 3-1 al Mediolanum, oltre a fare classifica, è un ottimo cordiale per il morale. Un'importante conferma che il paziente lavoro guidato dal tecnico nell'insidiosa pausa di un mese l'ultima gara ufficiale fu [illegible] no[illegible] con [illegible] ha dato i frutti sperati. [illegible] non c'è più tempo per crogiolarsi. [illegible] sieguo del [illegible] prevede un «tour de force» non indifferente. Di qui a fine anno [illegible] in [illegible] cinque partite. Si [illegible]mincia giovedì 14 [illegible] Falsteado con l'Olio Venturi Spoleto: prevendita biglietti già da oggi nelle tradizionali sedi. [r. s.]

Sfida domani

Petanque regionali a Dronero

DRONERO. Domani, alle 10, al bocciodromo comunale di regione Tiro a segno, si disputerà il campionato piemontese di petanque a terne fisse. La gara, che prevede come minimo l'iscrizione di quaranta compagini, si alternerà per i gironi eliminatori sui campi dalla bocciofila «[illegible] Mairea» e su quelli [illegible] «Amici della petanque» di Coraglio. Le finali si disputeranno a Dronero. Sempre domani, con inizio alle 8,30, si svolgerà anche una gara provinciale Ubi a volo, riservata alle categorie C e D. Anche per quest'ultima prova è prevista come minimo [illegible] partecipazione di una quarantina di terne. A differenza del campionato piemontese, le gare di qualificazione si disputeranno anche a Busca.

«Le dotte Francesco Ferrione, da tre mesi presidente della bocciofila: «Siamo orgogliosi di poter ospitare il campionato piemontese di petanque anche se non nascondo il desiderio di poter organizzare il campionato italiano di petanque femminile a coppie, dopo che per tre anni consecutivi le nostre portacolori lo hanno vinto».

[illegible] [illegible] [illegible] iscritti, [illegible] società bocciofila «Valle Maira» non rappresenta solo [illegible] sportivo: «Qui [illegible] noi — aggiunge Valerio Tommasini, [illegible] presidente — è quasi un secondo centro [illegible]. Tutti i pomeriggi decine di pensionati, e non solo quelli che giocano a bocce, si ritrovano nei nostri impianti». [r. s.]

Ciclismo: i conti di Alba e Bra

Per Dotta cinquina nel cross

ALBA. L'Unione ciclistica giovanile Langhe-Marchesi di Barolo festeggia domani al ristorante La Capannina [illegible] conclusione [illegible] stagione agonistica. La società langarola nel 1989 ha schierato al via una formazione di dilettanti di seconda categoria ed ha curato anche il settore allievi e giovanissimi. [illegible] atleti del presidente Albino Gallina hanno preso parte a [illegible] competizioni fra le quali tre corse a tappe: il Giro della Valsesia, il Giro della Calabria ed il Giro di Sicilia.

Fra i dilettanti il migliore è risultato l'albese Gian Giacomo Costa che ha ottenuto una vittoria su strada, quattro su pista e due in gara notturna. Ai campionati italiani su pista disputati a Genova, Costa si è piazzato al secondo [illegible] nell'individuale a punti. In questa [illegible] gara il compagno [illegible] società Fausto Musso si è classificato sesto.

La squadra dilettanti composta da Baudo, Bertoni, Buono, Costa, Donadio, Dotta, Gavotto, Gazzera, Giaretti, Musso, Novelli, Riverditi, Sumin e [illegible] ha ottenuto nel complesso buoni risultati. Fra i giovani si è distinto Alessandro Glorio che negli allievi [illegible] ha ottenuto tre vittorie nel ciclocross, [illegible] su strada e una in pista. I ciclisti albesi [illegible] comportandosi bene nel [illegible] con Marco Dotta, che ha già ottenuto [illegible] cinque vittorie, Bertoni, Giaretti e Novelli. La squadra è stata affidata ai direttori sportivi Giacinto Costa, Luigi Germano e Giovanni Strocco. [a. sc.]

Sorestina 169 volte sul podio

BRA. Se la premiazione di [illegible] gare ciclistica [illegible] [illegible] una cerimonia olimpica, e se il Gs Soresina-Cassa Rurale di Rovato avesse un inno, nell'89 le sue note sarebbero echeggiate sulle [illegible] del [illegible] 169 volte: [illegible] sono stati gli atleti biancoblù saliti quest'anno sul podio dei primi tre classificati.

Le cifre, lette dal presidente Gianfranco Torta, sono eloquenti. Nella categoria giovanissimi il Soresina, campione provinciale, non ha rivali in Piemonte: i 15 ragazzi allenati da Enzo Caria nell'ultima stagione sono saliti 134 volte sul podio, [illegible]mando [illegible] vittorie, 38 secondi e 31 terzi posti. Per gli otto esordienti, affidati alle cure di [illegible] Gaggero e Andrea Federici, l'anno del Soresina» avrebbe dovuto essere intonato 35 volte, in ogni caso delle 4 vittorie, dei [illegible] e dei 9 terzi posti conquistati, ai quali vanno aggiunti 13 quarti e 10 quinti, più [illegible] dozzina di successi in tipo pista.

Fra i risultati più significativi [illegible] giovanissimi [illegible] [illegible] i [illegible] titoli di campione regionale su strada di Luigi Corso ed Elisa Rambaudi (una fenomenale piccola [illegible] Cinina) e i quattro titoli provinciali vinti, oltre che dalla Rambaudi e da Corso, [illegible] Marco Caria e Federico Verrua. I paralleli [illegible] provinciali degli esordienti [illegible] stati conquistati da [illegible] Gaggero e Riccardo Federici, classificatisi rispettivamente secondo e quinto [illegible] campionato regionale. [g. n.]

[illegible] CATEGORIA

Il «segreto» del Cavallermaggiore leader del girone

Sono pochi, ma bravi

Pur [illegible] i giocatori contati per gli infortuni la formazione di Viale ha conquistato quattro vittorie consecutive [illegible] aumentato il vantaggio

L'allenatore Paolo Viale

CAVALLERMAGGIORE. Ha gli uomini contati eppure [illegible] in testa al campionato. Anzi, domenica ha ancora incrementato il vantaggio, portando a due i punti sulla Chieraschese, la più immediata inseguitrice. Ma Paolo Viale, da tre stagioni sulla panchina [illegible] Cavallermaggiore, predica prudenza e umiltà. «Il torneo [illegible] ancora lungo, Chieraschese e Doglianese restano le grandi favorite per la Promozione. Certo ci siamo anche noi, e ci batteremo fino in fondo per centrare il traguardo, [illegible] per adesso preferiamo vivere alla giornata, [illegible] troppi rasilli [illegible] il tecnico.

Di certo, l'undici di Viale, ha comunque la concreta possibilità di assicurarsi il titolo di campione d'inverno: [illegible] due giornate alla conclusione del girone di andata e il calendario riserva al Cavallermaggiore due turni [illegible] troppo difficili: la trasferta a Lusernа domenica, poi il Borgo, sempre più in crisi, in casa. «Dovremo st[illegible] soprattutto domenica a Lusernа — dice il dirigente [illegible] —: [illegible] una squadra con ottimi giocatori anche se è stata forse troppo presto tagliata fuori dalla lotta per il primato. Meglio dunque non fidarsi».

La pausa di Natale servirà al capolista per recuperare i tanti giocatori infortunati: [illegible] centrocampista Gecta al [illegible] sore Sandrone all'attaccante Zagaria.

Tutte pedine molto impo[illegible] nell'assetto tattico di Viale che, nell'estate, aveva rinforzato la squadra, ingaggiando Carosin dal Moretta, Auricchio dall'Airaschese, Ragazzo dalla Carmagnolese e il portiere Vesentini dal Mondovì Valco.

«Nelle ultime domeniche siamo scesi in campo contati proprio per le numerose assenze — continua Novarino —; per fortuna chi ha giocato si è sempre [illegible] al meglio, consentendoci di infilare negli ultimi quattro turni altrettanti successi».

Tra i protagonisti c'è [illegible] dubbio Mario Manina che, pur giocando [illegible] ruolo di mezzapunta, ha [illegible] realizzato sette gol. [p. p. l.]

PROMOZIONI

Dopo 15 campionati nella Promozione

Il «bomber» Origlia riparte da Centallo

[illegible] Ha giocato per quindici anni in Promozione: dieci a Fossano, uno a Savigliano e quattro a Saluzzo. Adesso è [illegible] «stellina» [illegible] Centallo, una delle protagoniste della Seconda categoria. [illegible] Pier Giuseppe Origlia, 30 anni, non si sente declassato. [illegible] [illegible] è stata una scelta di vita — spiega —: a un certo punto occorre fare delle scelte, conciliare la passione con gli impegni [illegible] lavoro».

Aggiunge l'attaccante: «Sono venuto a Centallo poiché [illegible] ormai raggiunto un certo appagamento nella categoria superiori e mi [illegible] trovare nuovi stimoli, partendo dal basso, in un ambiente serio e tranquillo. L'amicizia con Audetto, [illegible] di squadra ai tempi della F[illegible] e oggi [illegible] del Centallo, è stato [illegible] che mi [illegible] convinto definitivamente».

La carriera di Origlia, pur di tutto rispetto a livello dilettantistico, [illegible] è stata pari alle attese. A sedici anni, infatti, era già titolare nella [illegible] e gli esperti gli pronosticavano [illegible] avvenire nei professionisti.

Commenta Origlia: [illegible] il mio più grande rammarico. Avevo buoni [illegible] tecnici per emergere almeno nell'interregionale [illegible] [illegible] li ho sfruttati appieno, [illegible] po' per colpa mia [illegible] anche perché a vent'anni non ho incontrato [illegible] persone giuste che [illegible] guidare la mia carriera».

Ora, insieme a Audetto è alla guida di una formazione di Seconda categoria che ha tanta voglia di emergere. Malgrado la scarsa fortuna, il Centallo è al secondo posto, [illegible] un [illegible] di appena due lunghezze [illegible] capolista Fovergnano.

«Siamo tra le compagini favorite, ma ci manca ancora la mentalità vincente — dice Origlia —; tuttavia, con qualche sacrificio, possiamo p[illegible] al passaggio in Prima». [l. s.]

PROMOZIONI

Oggi in Lombardia

Villafranca intermezzo di Coppa

VILLAFRANCA. Il Villafranca gioca oggi a Quinzano, in provincia di Brescia, l'incontro di ritorno del terzo [illegible] della Coppa Italia dilettanti. La partita di andata, disputata sul campo di Villafranca, si [illegible] conclusa [illegible] il punteggio [illegible] 2-2. I ragazzi di Tuninetto, che domenica in campionato si sono confermati [illegible] «bestia nera» del Busco, imponendosi per 2-0 e conquistando la prima vittoria casalinga [illegible] gionale, passano [illegible] se vincono a Quinzano, oppure se pareggiano con un punteggio [illegible] riore al 2-2. Nell'incontro [illegible] andata la formazione bresciano si era però rivelata molto solida per cui l'impresa non si presenta facile. La squadra del Villafranca che era partita nella stagione con notevoli ambizioni, giustificate anche da [illegible] campagna acquisti pirotecnica, ha finora deluso le aspettative in campionato [illegible] affida alla Coppa [illegible] le possibilità di [illegible]. [a. sc.]

UN NATALE TUTTO DA INVENTARE!

confezioni natalizie

[illegible] scegliere! [illegible] inventare! nel negozio di Corso Torino 44, o nel centro vendita di Corso Torino 85 a Pinerolo

Una vastissima scelta di confezioni già pronte e infinite possibilità [illegible] confezionare a Vs. piacimento il regalo che più vi piace scegliendo nella gamma Albergian tra: **dolci tentazioni:** confetture naturali di sottobosco, frutta allo zucchero, marroni canditi, miele, panettoni, torroni, caramelle e gelatine - **specialità alpestri:** distillati di erbe alpine, grappe aromatiche alle erbe o [illegible] frutti - **erbe amiche:** erboristeria per squisite tisane, per preparare [illegible] liquori in casa, per cucinare - **specialità gastronomiche:** salse, peperoni, funghi, carciofini, sali alle erbe **natura per la pelle:** profumi, saponi, creme, candele profumate.

SOLDI SUBITO
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche. Artigiani - Commercianti - Dipendenti - Liberi professionisti - Pensionati fino a 70 anni. Visita a domicilio o in ns. sede.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
[illegible]

[illegible] SERA
[illegible] discoteca 3 [illegible] D.J.
al Disco
JUNIOR MAGNI
VENERDI' 8
[illegible] DELLE DONNE
in discoteca
Il meglio della Disco-Mix
presentata da
GERRY - VITTORIO
e JUAN ANTONIO

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
[illegible] A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO - [illegible]
[illegible] PAGA - [illegible]
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Nelle librerie della «Granda»

Se la lumaca fa sorridere

Sessanta pagine di schizzi, disegni e vignette per raccontare la lumaca. E' l'ultima novità editoriale di questo ricchissimo dicembre nella «Granda». L'idea è nata a Borgo san Dalmazzo nel corso della Fiera Fredda. C'era il co[illegible]e «La lumaca che sorride» con oltre duecento vignette giunte [illegible] tutt'Italia [illegible] esposte nei saloni [illegible]a Fiera. C'era la volontà di fare qualche cosa in più, di diverso per promuovere la Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. Di qui il volume inventato in poche notti e immediatamente distribuito in migliaia di copie [illegible] librerie della Granda: sessanta pagine di disegni, vignette e barzellette che hanno come unico soggetto la lumaca. Il volume (cinquemila lire, in bianco e nero ad eccezione della copertina) fa parte di una [illegible] collana la «Eurohumor» [illegible]ni «Grandaprress». Lo sponsor è il Comune di Borgo [illegible] Dalmazzo; tipografia la Ghibaudo di Cuneo.

Le vignette sopo state raccolte, nella prima parte del volume secondo un ordine «di merito» poi secondo una «casualità ragionata».

Il merito è di aver vinto e di [illegible] entrati [illegible] gruppo dei premiati al concorso «La lumaca che sorride».

Disegnatori e grafici che hanno proposto le [illegible] giudicate migliori [illegible] gruppo [illegible] esperti saranno premiati [illegible]mani pomeriggio alle 16 nel cinema moderno [illegible] Borgo San Dalmazzo.

Il primo premio è andato ex aequo a Lucio Trojano di Roma e Achille Superbi di Torino che hanno proposto rispettivamente «anche [illegible] pace viaggia a [illegible]so di lumaca» con l'animaletto che porta il ramoscello di olivo e il ministro Ferri, quello [illegible] 110 in autostrada, ridisegnato con le [illegible] della lumaca.

Secondo premio a Orazio Borgalotti di Pistoia (un cuoco che preferisce portare [illegible] guinzaglio un gruppetto di lumache invece del classico cagnolino), quindi Ugo Sajini di Vigevano per il terzo premio.

Tra le opere [illegible] quella di una [illegible] Tiziana Bossio, grafica che lo scorso anno si aggiudicò il primo premio [illegible] un concorso simile bandito a Borgo San D[illegible] per inventare il «logo» della Fiera Fredda.

Tra la decina di opere segnalate quella [illegible] un'altra disegnatrice della «Granda»: Raffaella Mannino di Chiusa Pesio.

Aldo Bernardi, assessore alle Manifestazioni di Borgo [illegible] Dalmazzo, commenta: [illegible]rridere a proposito di lumache? Dato per scontato l'accostamento [illegible] lontezza non è facile uscire dall'ovvio e trovare il tocco in più che trasforme un semplice disegno, una scontata battuta, in una geniale trovata capace di suscitare sorpresa e spontaneo sorriso. Gli [illegible] sono riusciti».

«Un alpino racconta» è l'ultimo volume proposto dall'editore Grimaudo di Cavallermaggiore (230 pagine, [illegible] mila lire).

Autore è Giovanni Riccardi, nato nel 1913 a Savigliano. Chiamato a svolgere il s[illegible] militare sin dal 1934 rimane sotto le armi sino quasi ininterrottamente al 1945. Undici anni in cui viene mandato sui vari fronti: Grecia, Albania, Jugoslavia, e in Francia nella [illegible] della Provenza.

Sergente e poi sergente maggiore del corpo degli alpini Giovanni Riccardi narra undici anni di storia tramite personaggi e fatti di cui fu involontario protagonista. (g. m.)

Le proposte delle sale cinematografiche cuneesi

Tre giorni di film

Batman domina il «ponte»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson sono i protagonisti, quasi assoluti, del [illegible] dell'Immacolata nelle sale [illegible] matografiche della «Granda». Infatti i tre attori formano il cast dell'indomabile e cortesissimo «Batman» [illegible] Tim Burton che, [illegible] al vertice degli incassi negli Stati Uniti, è in programmazione domani al cinema «Sangiacomo» di Rob[illegible]ni e al «Lux» di Limone, e anche sabato e domenica all'«Iris» di Dronero, all'«Ariston» di Ormea e al «Lux» di Busca.

[illegible] «boom» cinematografico che fa seguito alla fortunatissima serie di fumetti in cui il miliardario Bruce Wayne si trasforma in uomo-pipistrello per combattere la criminalità. Fiaba [illegible]ata di rosa, con risvolti gialli e un tocco «noir» [illegible] non guasto, il film [illegible] tutti gli ingredienti per richiamare in sala [illegible] di smaliziati ragazzini, che [illegible] soglia degli Anni 90, finiscono con farsi accalappiare dall'eterna lotta tra buoni e cattivi e dalle gruzie di Kim Basinger. Gli incassi parlano chiaro: dal suo arrivo nei cinema nazionali, il 20 ottobre, «Batman» ha guadagnato un miliardo, seguito a ruota dall'altro film che impera su questa fine settimana «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg.

I buoni sentimenti trionfano in quest'ultima fatica dell'erede di Walt Disney. In p[illegible] al «Politeama» [illegible] P[illegible] al «Moderno» [illegible] Borgo [illegible] Dal[illegible] [illegible] e domenica al «Lux» [illegible] Limone e alla sala [illegible] Sangiacomo di Roburent. Anche in questo caso, un grande attore, Sean Connery, non ha disdegnato il film di cassetta, che interpreta accanto a Harrison Ford e ad Alison Doody. La vicenda è ambientata nel 1938: i nazisti rapiscono un studioso di storia medioevale per farsi rivelare dov'è [illegible] il Santo Graal, il calice dell'Ultima Cena.

Un po' meno delicati i [illegible]menti raccontati, invece, in altri film in cartellone. All' «Excelsior» [illegible] Geressio c'è «Agente 007, vendetta privata», con Timothy Dalton, un [illegible]o dell'avventura, al «Bertola» di [illegible] e al «[illegible]co» di Saluzzo «Black rain» [illegible] Ridley Scott. Protagonista della pellicola Michael Douglas nei panni di [illegible] poliziotto di New York che [illegible] consegnare un killer giapponese ad un poliziotto (l'attore [illegible] Tokakura) delle forze dell'ordine di Osaka.

A carattere avventuroso sa[illegible] «Leviathan», ospite della sala «Moretta» di Alba e, solo domani, del «Lux» di Busca e del «Bertola» di Mondovì, che narra il ritrovamento, durante l'operazione di recupero del relitto di [illegible] [illegible] russa, di otto [illegible]ravissuti rinchiusi in [illegible] strano ottagono d'acciaio sul fondo del [illegible].

Mickey Rourke, il «Francesco» di Liliana Cavani, si trasforma nel giovane tappista [illegible] «Johnny il bello», proposto dall'«Eden» di Alba e dall'«Aurora» di Savigliano. E, sempre a Savigliano, arriva sabato e domeni[illegible] cinema «Rita» un altro film attesissimo [illegible] pubblico più giovane: «Le avventure del barone di Munchausen» di Terry Gilliam, tratto dall'omonimo romanzo di Rudolf Raspe, con John Nevill e Oliver Reed.

Amare risate, infine, con la coppia Gene Wilder-Richard Pryor, impegnata in una [illegible] media brillante giocata sugli equivoci, diretta da Arthur Hiller, con il quale avevano girato nel '76 «Wagon-Lits con omicidi». Il film, intitolato «Non guardarmi, non [illegible] proposto dal [illegible] [illegible]» [illegible] Saluzzo, racconta le brutte avventure di due handicappati proprietari di un'edicola che assistono per caso ad un omicidio, ma la loro testimonianza suscita i sospetti [illegible]la polizia dalla quale finiscono per essere ritenuti colpevoli.

Varese Pescatori

Record di spettatori. Grande battaglia tra «Indiana Jones e l'ultima crociata» e «Batman» di Tim Burton

Stasera festa

Le Cupole hanno vent'anni

[illegible] «Le Cupole», il più grande complesso di divertimenti della provincia, compie oggi vent'anni. Sorto il 7 dicembre del [illegible] come una «cattedrale nel deserto», in [illegible]attro lustri è diventato il centro dello svago per eccellenza. [illegible] dancing che ospita tremila posti, il parco che ne raggiunge settemila, la piscine, gli scivoli innevati nel verde di «Cupole Lido 2000», l'emittente «Tele Cupole» sono l'orgoglio del proprietario, Luigi Tosatti.

Vent'anni fa la più grande star della musica leggera italiana, Mina, ebbe il compito di inaugurare il locale; l'accompagnava l'orchestra di Pippo Caruso, oggi presenza [illegible] alla Raf. Da allora [illegible] [illegible] i [illegible] tanti che [illegible] [illegible] approdati: da Antoine a Celentano, da Tina Turner ad Aznavour, di successo in successo «Le Cupole» hanno offerto al p[illegible]blico di ogni età un punto di ritrovo dove trascorrere in allegria le serate.

«Malgrado l'apparire di tanti altri locali in questi anni, la nostra clientela è andata costante[illegible] aumentando. Mi fa un molto piacere sentir dire che i genitori sono tranquilli sapendo che i loro figli sono qui. A "Le Cupole" il divertimento non significa chiasso o confusione, piuttosto il piacere di stare insieme e di ascoltare della buona musica», dice il titolare.

Una grande festa, stasera alle 21, [illegible] ingresso libero, invita [illegible] i [illegible] a celebrare l'avvenimento. [illegible] [illegible] intrattenimenti, musica, divertimenti per i padri e per i figli, con la promessa di tanti impegni futuri, a co[illegible]ncio da domenica quando [illegible] dancing arriverà Edoardo Vianello con [illegible] sua orchestra per riproporre le canzoni che lo resero famoso proprio vent'anni [illegible]. (v. p.)

NATALE 89

divertiti un mondo con un mondo di giocattoli!

GIOCAGIÒ

CUNEO - Via Cavallotti ang. via Carlo Emanuele - Tel. 0171 693.044

MATERIALI ELETTRICI
Via Milazzo 71 R. SAVONA
Tutto per il riscaldamento
Allarmi e ingressi
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.84
Fax (019) 85.17.84

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Giovedì 7 Dicembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Notte di allarme a Valloria per l'ospedale e tra gli abitanti di via Ranco

Savona, paura del fuoco

Gli incendi di bosco arrivano in città

SAVONA. [illegible] fuoco in città, con il padiglione Maternità dell'ospedale di Valloria sul punto di essere sgomberato e gruppi di case minacciati dalle fiamme che [illegible] dalla co[illegible] il mare. [illegible] lotta tra [illegible] mini e fuoco d[illegible] quasi dodici ore, resa ancor più difficile dal vento e dal freddo.

Il bilancio ieri mattina appariva pesante: il Bosco delle Ninfe è diventato una montagna di cenere, alcune villette risultano danneggiate e annerite, di molte baracche [illegible] attrezzi agricoli non esiste più traccia. Tra la gente il panico è ancora palpabile.

Ma i boschi bruciano lungo [illegible] Tra Andora e Cervo, al camping [illegible], si sono vissute ore drammatiche. Il fuoco, spinto dalla tramontana, ha raggiunto in un battibaleno le [illegible]ttes in deposito. Ne sono andate distrutte una ventina, altre duecento sono state salvate. Una quarantina di bombole sono esplose. Il fuoco [illegible] raggiunto la linea ferroviaria, [illegible] l'Aurelia, che nella notte [illegible] stata chiusa prudenzialmente [illegible].

Più tranquilla, invece, la situazione in provincia di Genova dove, in località Molo di Arenza[illegible] e nella [illegible] demaniale della Valle Lerrone, sono stati [illegible] isti gli unici focolai.

Quello che è infuriato l'altra notte sulle alture di Savona è [illegible] uno degli incendi più pericolosi di questi ultimi anni. I primi focolai sono divampati poco dopo le 21 in località Pian dell'Olivetta, a poca distanza dall'ospedale. Sullo primo sembrava un incendio facilmente controllabile, le raffiche della tramontana e la vicinanza dell'abitato hanno invece creato una situa[illegible] estremo pericolo. In meno di due ore tutta la collina del Bosco delle Ninfe è bruciata [illegible] mo anfiteatro, illuminando quel versante della città.

Dopo le 22 il fronte del fuoco si è spezzato in tre tronconi. Il primo, quello sul Bosco delle Ninfe, ha sfiorato alcune villette lungo via Ranco salvate, una per una, dai vigili del fuoco; il secondo ha infuriato sopra via Genova, scendendo poi a velocità spa[illegible] verso l'Aurelia, attraverso il canalone di Valloria. E' quello che ha messo più paura di tutti. Le fiamme sul poggio del parco che circonda il padiglione Maternità, proprio sopra la galleria Valloria, all'altezza del cantiere Campanello, hanno fatto temere il peggio. Se si fossero estese all'intero parco il padiglione avrebbe d[illegible] essere sgomberato. [illegible] stata mobilitata decina di ambulanze, rimaste a disposizione per tutta la notte nel [illegible] fosse stato necessario evacuare l'ospedale. L'incendio si è spento per così dire in mare, nella [illegible] delle baracche, lungo il pontile del cantiere navale.

Il terzo fronte [illegible] raggiunto la località San Benedetto di Albisola Marina. Molti abitanti di via delle Mimose hanno [illegible] l'alba [illegible] il cuore in gola, [illegible] pronti a scappare [illegible] pieri non ce l'avessero fatta a frenare la corsa del fuoco.

In via Ranco, una grossa baracca è stata avvolta e divorata dalle [illegible]. [illegible] Cervetto, 70 anni, che la utilizzava come alloggio, non si è quasi accorto del rischio. [illegible] hanno salvato i carabinieri. Racconta: «Stavo guardando la televisione quando ho sentito delle grida. Poi qualcuno [illegible] [illegible] la porta [illegible] spalleto. [illegible] due carabinieri che mi hanno gridato [illegible] uscire e mi hanno portato in salvo».

I Vigili [illegible] fuoco [illegible] distaccamento portuale sono stati i primi a intervenire; poi dalle caserme di via Nizza sono partiti più di [illegible] uomini, tutti i mezzi a disposizione, cinque autobotti e le jeep. Da Genova è [illegible] anche una squadra di rinforzo. Uomini della Forestale, nuclei di volontari dei Comuni di Savona, Celle e di [illegible]isola; sono intervenuti a dare [illegible]. La Forestale ha impiegato oltre cinqua[illegible] uomini provenienti dai distaccamenti di Spotorno, Borghetto Vara, Imperia e Genova, con otto autobotti, sei jeep e ultrattante «Campagnola».

Dopo le 23, quando il fuoco ha raggiunto la zona [illegible]te la galleria «Valloria», pattuglie della polizia stradale, dei carabinie[illegible] dei vigili urbani hanno presi[illegible] la via Aurelia, chiudendola al traffico per alcune ore. Hanno creato problemi soprattutto le baracche situate [illegible] zona del ponti[illegible] «Campanello». I pompieri sono stati costretti a muoversi con grande circospezione per la presenza di bombole di gas e taniche di benzina.

La gente che abita nella zona del Bosco delle Ninfe o lungo [illegible] Ranco ha collaborato all'opera di spegnimento attivando una rete idrica antincendio, realizzata a proprie spese. In via Privata Olivetta due [illegible] sono [illegible] evacuati dai pompieri. Adesso nella zona è svanita la paura degli incendi: attorno, il Bosco non esiste più.

Paride Pasquino

A fianco un'immagine notturna delle colline in fiamme tra Savona e Albisola; sopra il rogo [illegible] via [illegible] divenuta dal fuoco, sotto Remo Moscino dell'Antica osteria [illegible] delle Ninfe [Telefoto [illegible] Chiaramonti]

«Il rogo era annunciato»

Polemiche sulla scarsa prevenzione

SAVONA. Spento l'incendio, [illegible]vampano le polemiche. Secondo [illegible] abitanti della collina savonese il rogo dell'altra [illegible] era «annunciato». [illegible] tempo i residenti denunciano una situazione di rischio. [illegible], dopo una notte trascorsa all'aperto, gli abitanti di via Ranco hanno affisso un cartello nella bacheca posta sul ciglio della strada e che ospita i comunicati del Comitato «Savona Nord-Est». C'è scritto: «Colpevole è chi brucia o provoca incendi, colpevoli sono le autorità che [illegible] ma soprattutto colpevoli sono coloro che, con scarso senso civico, non tengono puliti i loro terreni».

Accuse pesanti, che aprono interrogativi. Accanto al cartello c'è una lettera indirizzata [illegible] sindaco, scritta alcuni giorni fa, nella quale il Comitato «Savona Nord-Est» chiede strade più larghe, più illuminate e vigili taglia[illegible]. Dice Remo Moscino, titolare dell'Antica osteria del Bosco delle Ninfe: «In questa zona siamo costretti da sempre ad arrangiarci. Abbiamo costruito a nostre spese una rete idrica antincendi, [illegible] Comune non ci [illegible] dato il permesso di installare [illegible] cabina dove custodire i manicotti. La scorsa notte, anche per questo motivo, i soccorsi sono stati lenti». E aggiunge: «Poi c'è il problema della pulizia. Molta gente non cura i propri terreni, certe zone sono autentiche polveriere».

Ma [illegible] polemiche [illegible] giorno dopo riguardano anche il modo con cui è stata gestita la situazione di emergenza. Non tutto avrebbe funzionato per [illegible] glio nel piano di coordinamento tra Vigili del fuoco, Forestale e volontari o forze dell'ordine. Sotto accusa, [illegible] esempio, la decisione di bloccare l'Aurelia e di convogliare il traffico sulla vecchia strada per Albisola. Le «Campagnole» e le autobotti di Vigili del fuoco e Forestale sono rimaste così bloccate nelle «code» del traffico privato.

Anche l'opera di spegnimento [illegible] rosa particolarmente difficile dalla mancanza di [illegible]namento tra le squadre [illegible] soc[illegible]. [illegible] problematica questa da tempo segnalata dall'assess[illegible] della Comunità montana del Giovo, Michele Costantini: «L'incendio dell'altra [illegible] — [illegible] — ha evidenziato un problema ricorrente. I contatti telefonici tra i Vigili e la Forestale e le squadre in azione non [illegible] sufficienti. Occorre qualcuno che coordini i piani di intervento per fronteggiare l'emergenza. Un passo avanti lo faremo con la "sala operativa" della prefettura, che verrà inaugurata nei prossimi giorni».

Claudio Vimercati

Prosegue tutti i giorni, sino al 31 dicembre, il fortunato concorso de La Stampa

Due milioni in arrivo ad Alassio

Estratta l'edicola di Lina Nattero in via Garibaldi

L'edicolante di Borghetto

Occhi e Baiocchi resta [illegible] altro giorno in provincia di Savona. E spera che la fortuna [illegible] davvero visto che ieri da Borghetto nessuno ha rivendicato la vincita. C'erano a disposizione due milioni, sempre in gettoni d'oro, con il numero 8840 che era st[illegible] consegnato martedì mattina a un lettore de La Stampa (rimasto sconosciuto) dai gestori dell'edicola E. Gi. Cart. [illegible] Bianchini 6 [illegible] situata a Borghetto Santo Spirito in corso [illegible]a 109.

Ieri sera alle 18, termine ultimo riservato ai vincitori del concorso, nessuno aveva telefonato all'Ufficio Marketing operativo del giornale. I due milioni, però, non spariscono. Occhi e Baiocchi prosegue sino al 31 dicembre e proprio con l'anno nuovo ci sarà la sorpresa finale. E' previsto, infatti, un'estrazione con altre ricche sorprese e i gettoni non assegnati andranno ad aumentare il già cospicuo montepremi finale.

Da Borghetto, Occhi e Baiocchi si sposta di pochi chilometri. L'estrazione di ieri sera, infatti, sempre sotto il con[illegible]o diretto di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ha raggiunto Alassio. L'edicola sorteggiata è quella di Lina Nattero, situata in [illegible] Garibaldi 8.

Chi ieri ha acquistato il gior[illegible] nell'edicola della sig[illegible] Nattero controlli subito il [illegible]mero stampato sul tagliando che ha ricevuto insieme alla copia de La Stampa. Se corrisponde a quello [illegible] pubblichiamo qui a fianco, il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera al numero dell'Ufficio marketing di Torino. La chiamata è gratuita, trattandosi di un numero verde: 167802005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il neo milionario dovrà poi inviare un telegramma di conferma con le proprie generalità.

Particolare importante. Riceviamo numerose telefonate di lettori convinti quel giorno di [illegible] i vincitori di Occhi e Baiocchi. Ma per poter «guadagnare» i due milioni in gettoni d'oro messi in palio ogni giorno da La Stampa devono essere rispettate le due condizioni fondamentali: il numero e l'edicola. Può capitare a diverse persone di avere lo [illegible] numero di quello estratto, ma è essenziale che il giornale sia stato acquistato nell'edicola indicata.

Oggi l'attenzione si sposta ad Alassio. E' la prima volta che la «capitale» turistica della provincia di Savona ha un appuntamento col concorso. La scorsa settimana era stata riservata quasi esclusivamente ai lettori della provincia di Imperia, ora il gioco sembra avere un feeling particolare con i savonesi. Da oggi al 31 dicembre i gettoni d'oro faranno trascorrere le festività in modo più lieto ad altre persone.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
7019
consegnato dalla rivendita di giornali
LINA NATTERO
[illegible] Garibaldi, 8 - [illegible] (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola [illegible] controlli il numero!
Il vincitore telefoni [illegible] le [illegible] 18 di [illegible] al 167802005
Il premio di martedì 5/12 non è stato rivendicato
e [illegible] incrementare il montepremi finale.
ogni giorno 2 milioni
[illegible] dicembre su LA [illegible]

Danneggiate circa trenta auto parcheggiate nelle vie cittadine

Teppisti, raid in centro

A Savona ancora vandali in azione

SAVONA. Ancora un episodio vandalico in città. L'altra notte alcuni ignoti sono stati protagonisti di un raid teppistico in alcune vie del centro. Una trentina di autovetture che si trovavano parcheggiate in via Cavour, in via Pirandello e in via Nizza sono state seriamente danneggiate.

I vandali, utilizzando con tutta probabilità un punteruolo, hanno tagliato le gomme e rigato la carrozzeria. I teppisti hanno agito indisturbati approfittando del fatto che a per lustrare la città erano rimaste poche pattuglie di carabinieri e polizia, essendo quasi tutti gli agenti impegnati a gestire l'emergenza nell'incendio che divampava nella zona di Valloria e minacciava l'ospedale.

Così solo ieri mattina i proprietari degli autoveicoli si sono potuti rendere conto dell'accaduto e hanno dato l'allarme. Racconta uno degli automobilisti: «Probabilmente sono stato uno dei primi ad accorgersi del vandalico. sono andato a prendere la macchina, poco prima delle sette, ho notato che tutte e quattro le gomme a terra. Ho subito pensato ad un'azione vandalica. mi sono guardato intorno e ho visto che anche le altre auto avevano i pneumatici sgonfi. Era impressionante: una fila di veicoli tutti danneggiati. Ad alcune vetture i teppisti hanno persino rigato la carrozzeria. Una Lancia Prisma targata Genova era addirittura priva delle ruote».

L'automobilista che vuole mantenere l'anonimato aggiunge: «Non vorrei che i teppisti mi prendessero di mira. Ieri mattina alcuni dei proprietari degli autoveicoli danneggiati hanno denunciato l'episodio ai carabinieri. Le mancanze di testimonianze rende però difficili le indagini delle forze dell'ordine per risalire agli autori del raid teppistico.

Per gli investigatori si tratta dunque di un nuovo giallo che si aggiunge al mistero dei due incendi dolosi che nelle hanno distrutto quattro autovetture in a Chiabrera e Legino e ad Albisola.

La notte tra il 14 e il 15 novembre il direttore dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, l'ingegnere Alberto Bassanini, era stato vittima di un attentato. Ignoti appiccato il fuoco alle sue due che aveva parcheggiato sotto casa.

Alcuni giorni dopo, un altro incendio doloso distrutto due veicoli che si trovavano parcheggiati in via Chiabrera: Fiat Panda, di proprietà di Simone, anni, e una Renault 4 di Alfredo Ligu (ex operaio dell'Italsider), abi nel quartiere di Legino e che avevano mai subito prima tipo di minaccia o di avvertimento. Per i due episodi forze dell'ordine stanno seguendo diverse p finora non ci sono stati sviluppi concreti. Gli investigatori escludono comunque un collegamento tra i due incendi.

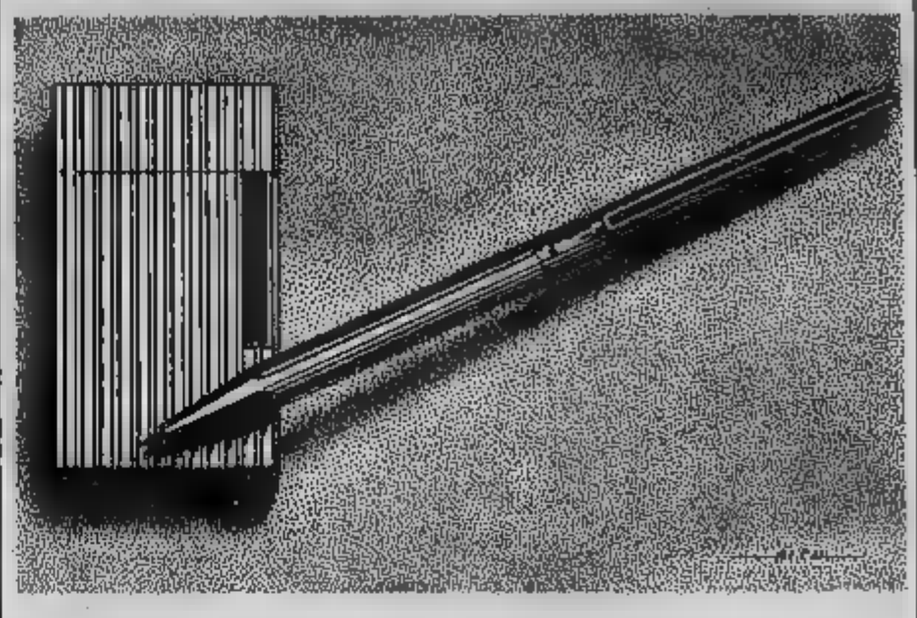
Di fronte al dilagare degli episodi violenza nei giorni scorsi il questore di Savona, Giuseppe Trovato, ha disposto serie controlli nei quartieri del centro e della periferia.

Gli agenti della mobile e delle volanti proprio la scorsa settimana sono stati impegnati servizio di pattugliamento nell'Oltrelestimbro. Analogo servizio è stato effettuato dai carabinieri alcuni giorni prima. Sono state controllate decine di persone e ispezionati parecchi esercizi commerciali.

La banda di teppisti che colpisce di notte è tuttavia ancora nell'ombra. [c. v.]

Teppisti in città. I vandali hanno danneggiato una trentina di auto

S.T. Dupont



D

ORFÈVRES A PARIS

GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

NOTIZIE**FLASH**

TRIBUNALE
Condannati due giovani per spaccio

Il tribunale ieri mattina condannato a un anno e due mesi di reclusione, Claudio Bratta, 28 anni, abitante in piazza Cavallotti per detenzione di non modica quantità di sostanze stupefacenti. Il giovane stato arrestato il 3 ottobre scorso dai carabinieri perché durante un controllo gli avevano sequestrato quattro grammi di eroina. Ieri i giudici della sezione penale di Savona hanno anche condannato a un anno di reclusione la condizionale Roberto Baretti, anni, Albissola Marina via Isola 21 che era accusato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

PROBLEMA
L'Unione dei piccoli proprietari

Si è costituita anche a Savona in Monturbano una sezione dell'Uppi, l'Unione piccoli proprietari immobiliari, che opera in moltissime città italiane e cura gli interessi della piccola proprietà immobiliare urbana e rurale, offrendo agli associati consulenze tecniche-legali. Per informazioni gli interessati possono telefonare allo 019/851400.

Il compleanno del bar «Biffi»

Il «Biffi» di corso Italia ha compiuto un anno di vita e i gestori hanno voluto festeggiare il primo compleanno con un concerto di musica jazz tenuto da Daniele Cabib, un giovane pianista di Savona. Ogni venerdì, infine, verrà replicato l'appuntamento musicale che costituisce una delle poche iniziative musicali di livello organizzato in città.

Il di Franz Bruggen

Sabato alle 20,45, concerto del flautista Franz Bruggen, accompagnato dal clavicembalista Gustav Leonhardt e dal violoncellista Anner Bylsma per la stagione musicale '89. Lo brani di Telemann, Bach e Corelli. Il programma sarà dedicato alla musica barocca.

Gli studenti: «Troppo freddo in aula»

Itis di Savona ancora scioperi

Continuano scioperi all'Itis. Ieri mattina circa degli studenti «Ferraris» è rimasta fuori dai cancelli per protestare contro il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

E' la terza volta in dieci giorni che i non prendono parte alle lezioni. Ci sono poi le proteste dei genitori.

«Da due settimane — dicono gli studenti — siamo al freddo. In classe ci sono undici gradi di temperatura e si lamentano anche gli insegnanti. Più volte nei giorni scorsi abbiamo fatto presente questa situazione. E' arrivata l'ora di dare una svolta al problema. Il disinteresse dei rappresentanti di istituto e degli organi competenti ci ha esasperato».

I tecnici hanno impiegato circa una settimana a individuare il guasto, perdita in una tubatura del pavimento del laboratorio. Anche in si sono rese necessarie riparazioni all'impianto di riscaldamento. Negli ultimi due anni stati sostituiti tre serbatoi sotterranei gasolio. Secondo i tecnici i continui guasti sarebbero da attribuire correnti galvaniche sprigionate dalla centralina elettrica del laboratorio.

Sabato dei-l'Itis alla presenza degli insegnanti hanno compiuto un vero e proprio «studio» delle temperature. La punta più bassa, 13,8 gradi è stata registrata alle 10,45 del mattino.

Il professor Franco Rebaglioli, vicepreside dell'Itis minimizza: «Credo il problema sia in via risoluzione. Il guasto è stato riparato e fin da oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Nei giorni scorsi la temperatura era a a undici gradi ma ieri il termometro segnava diciassette. Spero che i ragazzi non perdano altre ore di lezione anche perché abbiamo ricevuto molte proteste da parte dei genitori. Escluso tuttavia che vengano presi provvedimenti disciplinari confronti degli studenti che hanno preso parte allo pa-». [e. b.]

Ieri a Vado Ligure

Quattro in un incidente stradale

VADO LIGURE. Anna Maria Tarzia, 36 anni, Spotorno via Piccinini 13/13 e i tre figli Salvatore, 15 anni, Genai, 12 anni e Jessica, 17 anni, sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente sull'Aurelia a Portovado, poco prima del distributore Agip. Ora sono ricoverati al San Paolo con prognosi che variano dai 10 ai giorni. dopo le 17,30 quanto carabinieri del radiomobile, mentre si trovavano a bordo di una Ford Escort si sono schiantati contro una betoniera.

La donna e i tre ragazzi sono incastrati nell'abitacolo. Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare mezz'ora per liberare dalle lamiere dell'auto i feriti. Il traffico è rimasto bloccato un'ora: si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni e solo alle 19 la situazione si è normalizzata. [a. b.]

Durante una battuta al cinghiale nelle colline della

Cacciatore si ferisce a Urbe

Ricoverato a Genova in gravi condizioni

URBE. Grave incidente di caccia ieri pomeriggio nei boschi di Urbe. Un cacciatore che stava partecipando ad una battuta al cinghiale è rimasto ferito alla gamba destra e all'addome da un colpo partito accidentalmente carabina che teneva a tracolla. Ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Martino di Genova: i medici temono che il proiettile che lo ha colpito possa avergli provocato anche lesioni interne. La prognosi è riservata.

Il ferito è Domenico Zunino, abitante a Urbe in via Roma 36, titolare di un negozio di articoli da cucina ed elettrodomestici.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13,30 in località Vallesecura. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Urbe Domenico Zunino era appostato un cespuglio quando nel muoversi, probabilmente terreno ghiacciato, è scivolato. La carabina gli è caduta ed è partito un colpo che lo ha ferito alla gamba destra.

Domenico Zunino è stato immediatamente soccorso dai compagni di battuta che si sono resi conto della gravità dell'accaduto.

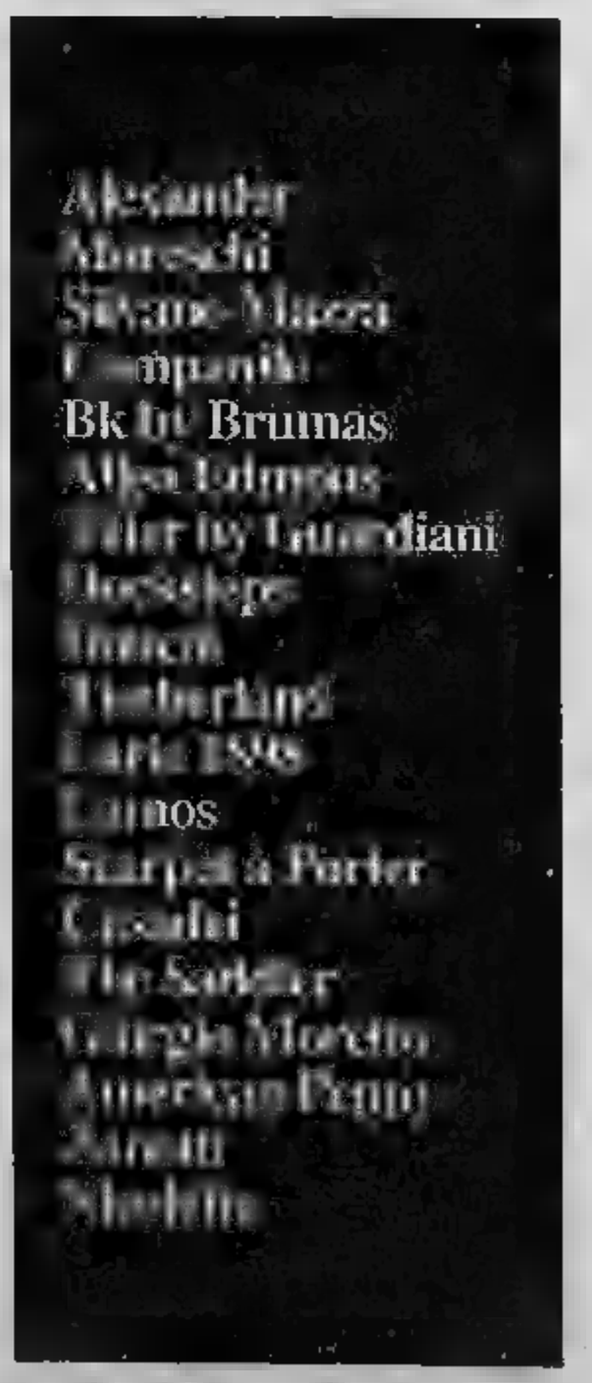
L'uomo sangue dalla gamba. Un amico ha cercato di tamponare la ferita laccio emostatico. Domenico Zunino è stato accompagnato in paese dove un medico gli ha prestato le prime cure, e ne poi disposto il trasferimento in ospedale.

Con un'autoambulanza Croce Rossa di Urbe, Domenico Zunino è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova dove è ora ricoverato. Il referto dei medici parla di ferita al polpaccio della gamba destra. Ma i medici temono soprattutto che il proiettile possa aver provocato delle lesioni all'addome.

L'episodio di Urbe è l'ultimo di una lunga serie di incidenti verificatisi dall'inizio della stagione in provincia di Savona. Un mese fa cacciatore di Valleggia si ferì alla mano mentre nel salotto di casa stava pulendo la propria carabina. L'uomo era appena rincasato dopo aver preso parte ad una battuta di caccia insieme ad alcuni colleghi di lavoro. Il cacciatore restò gravemente ferito e fu ricoverato per diversi giorni nel reparto di chirurgia della mano del professore Renato Marcacci dove venne sottoposto a un intervento per ricostruirgli parte della mano.

Un altro cacciatore di Carcare invece è rimasto ferito leggermente a una spalla da un compagno di battuta mentre si trovava nei boschi di Turpino sulle alture di Spigno Monferrato. [c. v.]

1876
BILLI
NOTTE



Continuano gli incendi nel Ponente: in poche ore distrutte decine di ettari di bosco

Piove cenere a Pietra Ligure

A Capo Mimosa brucia un piccolo camping

ALBENGA. Anche ieri ettari di bosco sono bruciati tra Andora e Finale. In qualche [illegible] le fiamme hanno lambito abitazioni e strutture ma fortunatamente il lavoro della forestale, dei Vigili del fuoco e delle squadre di volontari ha limitato i danni.

Nell'estremo Ponente savonese il fuoco [illegible] interessato per tutta la giornata Andora nella zona di Rollo e Conna. Le fiamme hanno lambito alcune fasce di un villaggio turistico senza provocare danni. In mattinata si è temuto di dover assistere [illegible] uno spettacolo simile a quello che stava [illegible] a pochi chilometri di distanza, a Capo Mimosa, dove un incendio ha distrutto 22 roulottes. Fortunatamente non è stato così. Il fronte di fuoco [illegible] parte di un vasto incendio sviluppatosi a Villa Faraldi, sul versante imperiese. Le fiamme hanno anche distrutto alcuni ettari di bosco a Testico tra Andora e Alassio.

A Onzo, nell'entroterra di Albenga, [illegible] vasto incendio sta divampando da martedì sera. Nel tardo pomeriggio di ieri le fiamme erano sotto controllo dopo che, in mattinata, erano arrivate pericolosamente a lambire alcune case isolate. Una tettoia che copriva oltre due quintali di legna per l'inverno è [illegible] distrutta [illegible] fuoco.

Il Finalese è stato il comprensorio più colpito dagli incendi. A Balestrino, in località Gros, sulle alture di Borghetto Santo Spirito, da lunedì notte divampa un vasto incendio. Per tutta la giornata di ieri un Canadair ha fatto la spola [illegible] la zona del fuoco e il rogo [illegible] compreso [illegible] Loano e Borghetto. E' intervenuto anche un G222. Le fiamme si sono sviluppate in uno stretto canalone e l'opera antincendio ha faticato parecchio per riuscire a circoscriverle. Proprio il terreno impervio ha reso difficile anche l'opera di spegnimento delle squadre a terra. Per spegnere l'incendio è [illegible] anche chiesto aiuto [illegible] militari di Albenga.

A causa del vento le [illegible] dell'enorme rogo [illegible] state trasportate sulle [illegible] costa. Ieri mattina a Loano c'era una fitta coltre grigia che ricopriva le auto parcheggiate. Verso le 10 del mattino la città pareva avvolta da una nube di nebbia.

Ore di panico martedì sulla strada di Ranzi a Pietra Ligure, in località «Pian dei boschi». Verso le 21 le fiamme si sono sviluppate improvvise e violentissime in [illegible] bosco distante poche [illegible] decine di metri da alcuni palazzi e dalla parte Nord dell'ospedale di Santa Corona. Sull'incendio sono intervenuti prontamente gli uomini della forestale e dei Vigili del fuoco e nel giro di poche [illegible] sono state circoscritte. Nessun problema per i fabbricati.

Nemmeno il Finalese è stato risparmiato dalle fiamme. L'incendio di Perti, cominciato nel tardo pomeriggio di domenica, è [illegible] spento definitivamente mentre in [illegible] sembra [illegible] [illegible] sotto controllo quello di Gorra. E' [illegible] necessario l'intervento [illegible] il Canadair. Per [illegible] il giornata di ieri le fiamme hanno distrutto decine [illegible] [illegible] di bosco. Il fuoco, dopo essere stato spento martedì sera, è ripreso violentemente ieri mattina. Il fronte si è spostato verso Nord arrivando a bruciare i boschi di Calice Ligure, quelli di regione «Cà del mo» e quelli di regione Valgelato già interessata dal rogo martedì. [illegible] a Gorra che a Calice le fiamme hanno minacciato da vicino alcune abitazioni isolate [illegible] l'opera di soccorso della forestale, dei Vigili del fuoco e delle squadre di volontari coordinate dalla Croce Verde hanno evitato il peggio.

Ieri mattina un altro incendio è scoppiato sulle alture di Finale a Monticello, nella [illegible] di San Bernardino. Le fiamme, anche in questo caso, hanno minacciato [illegible] vicino alcune abitazioni isolate senza però provocare [illegible]. Nel pomeriggio, invece, ancora fiamme nella zona [illegible] Orco Feglino. Il rogo [illegible] distrutto alcuni ettari di bosco e macchia mediterranea.

Difficile calcolare i danni provocati dagli incendi.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Fiamme nel Ponente. A Balestrino in località Gros sono intervenuti anche un Canadair e un G222

Un'allieva infermiera di Vezzi

E' morta a 17 anni

VEZZI PORTIO. [illegible] giovane [illegible] infermiera è morta improvvisamente, ieri mattina, al S. Corona di Pietra Ligure, per un improvviso e per [illegible] inspiegabile malore.

Serena Pedrini, 17 anni, residente con i genitori, la madre casalinga, il padre pensionato delle V Usl, in via Fortio 42 a Vezzi, nell'entroterra di Spotorno, stava seguendo i corsi pratici per infermiere in un reparto del nosocomio pietrese.

Improvvisamente ha accusato un malore che ha confidato alle amiche e ai medici che si trovavano nel reparto. La giovane è stata accompagnata a piedi, per un controllo, al vicino pronto soccorso.

I medici di turno non hanno però avuto neppure il tempo di rendersi conto dell'origine del malore. Serena Pedrini, colpita da una sincope fulminante è deceduta in pochi minuti, lasciando sconcertati gli stessi [illegible].

La notizia della morte della giovane, in pochi minuti, ha fatto il giro dell'ospedale. La prima ad [illegible] il pronto soccorso è stata la sorella, Dolores, che lavorava lì in un reparto del nosocomio come infermiere. Nella stessa scuola per infermieri ci [illegible] stati momenti di [illegible] e sconforto fra le amiche [illegible] giovane che seguivano lo stesso suo corso.

Anche a Vezzi Portio, Comune con poco di più di [illegible] abitanti nell'entroterra del Finalese, la notizia è arrivata nel primo pomeriggio.

Il sindaco, Carlo Pittaluga, è stato informato solo nella tarda serata. Ha detto: [illegible] riesco ad esprimere il mio sentimento [illegible] fronte a un evento così assurdo e improvviso». [a. r.]

Tunisino morto

Industriale inriminato ad Albenga

CISANO SUL NEVA. Sono saliti a quattro gli avvisi di garanzia emessi dal sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti per l'incidente sul lavoro avvenuto alla «Ecoplastica» di Cisano sul Neva. Lunedì scorso, Gualmani Fathi [illegible] Brahim, 27 anni, tunisino, in Italia [illegible] un visto turistico era rimasto gravemente ferito. Mercoledì era [illegible] [illegible] i medici del Santa Corona lo stavano operando.

Il quarto provvedimento giudiziario ha raggiunto Dante De [illegible]ni, l'imprenditore di Albenga responsabile [illegible] fabbrica produttrice di sacchetti di plastica. I reati ipotizzati sono quelli di omicidio colposo e violazione delle norme sul lavoro e sull'immigrazione. [a. p.]

La donna era sofferente di cuore e non è riuscita a spegnere l'incendio

E' sola, muore carbonizzata

Concetta Viacava, 80 anni, di Pietra Ligure, è stata investita da un ritorno di fiamma
Inutili i soccorsi dei Vigili del fuoco e dei vicini di casa, immediatamente intervenuti

[illegible] L. Dramma della solitudine nel tardo pomeriggio di ieri a Pietra Ligure. Una [illegible] di 80 anni, sola in casa, è morta carbonizzata, nell'incendio divampato nella sua cucina in via Milano al 67/8.

Concetta Viacava, questo il nome della vittima, pensionata, originaria della provincia di Massa Carrara, viveva [illegible] sola in un appartamento al [illegible] piano di [illegible] condominio nel quartiere che si trova a ponente dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

Ad accorgersi [illegible] quanto stava accadendo nella [illegible] sono stati alcuni vicini. [illegible] Lia Gotti, che abita nello stesso condominio: «Sono state le suore [illegible] si trovano dall'altra parte della strada ad avvisare che stava uscendo del fumo dall'appartamento della signora Concetta, noi [illegible] ci [illegible] accorti di nulla. Le grida delle [illegible] hanno invece subito attirato [illegible] stre attenzioni».

Prosegue: «Siamo corsi al piano superiore e qualcuno ha dovuto sfondare la porta per aprirsi un varco. Chi è entrato si è trovato dinanzi a [illegible] [illegible] fiamme, circoscritte solo [illegible] una parte della cucina, mentre la donna era sul pavimento ormai morta. Le fiamme non si sono [illegible] agli altri locali dell'appartamento e neppure ai piani superiori.

Fra i primi ad arrivare in [illegible] Milano, con i Vigili del fuoco di Albenga e i carabinieri di Pietra Ligure, è stato il dottor Franco Lovino. Dice: «La poveretta, che conoscevo bene perché era una mia assistita, era quasi irriconoscibile, gran parte [illegible] corpo [illegible] carbonizzata. Soffriva [illegible] tempo di vari disturbi, e soprattutto era malata al cuore. Aveva il "pace maker"».

Ha proseguito il dottor Lovino: «E' difficile spiegare come siano avvenuti i fatti. Credo che la donna [illegible] stata raggiunta improvvisamente da una vampata sprigionatasi dalla cucina a gas e che [illegible] deceduta subito. Questo anche in considerazione della sua età e delle sue generali condizioni di salute».

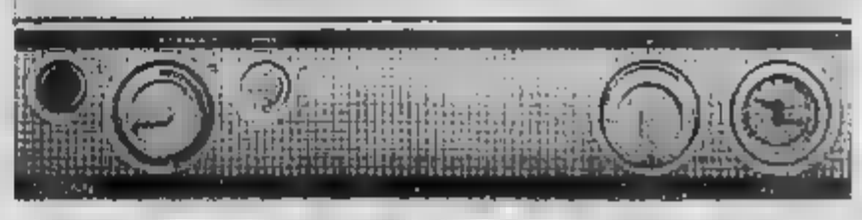
Anche i carabinieri e i Vigili del fuoco non hanno, in base ai primi accertamenti fatti nella serata [illegible] ieri, ancora le idee del tutto chiare sulla dinamica del tragico fatto, al quale non ha assistito nessuno.

L'ipotesi più probabile è che il fuoco abbia raggiunto gli abiti e il volto della pensionata in una vampata improvvisa, [illegible] per una saturazione del piccolo locale, invaso [illegible] gas.

Questo tragica vicenda ripropone ancora una volta l'annosa questio[illegible] degli anziani che vivono da soli, senza un'adeguata assistenza da parte di Usl e Comune. [illegible] in [illegible] estate, in un alloggio di via Soccorso, sempre a Pietra Ligure, avvenne [illegible] fatto simile. Un'anziana, sola [illegible] [illegible] rimase seriamente ferita dallo scoppio [illegible] [illegible] televisore. [a. r.]

Una caldaia Ocean si occupa di voi e non vi chiederà mai di occuparvi di lei.

Le caldaie murali Ocean per abitazione non sono fatte solo per scaldare. Sono prodotte da [illegible] dei più grandi gruppi industriali italiani operante in tutta l'Europa. Il loro design funzionale [illegible] concepito per renderle adattabili ad ogni spazio. L'installazione è semplice. Usarle è ancora più semplice. Il loro funzionamento [illegible] perfetto e silenzioso. La loro sicurezza non si discute. La garanzia arriva fino a due anni. Quando acquistate una caldaia Ocean, acquistate una tra le migliori caldaie esistenti. [illegible] molto presto capirete quanto sia facile amarla. Perchè [illegible] caldaia Ocean [illegible] occuperà di voi [illegible] mai chiedervi di occuparvi [illegible] lei.



Ssanzone
CAMPOCHIESA D' ALBENGA / REGIONE RAPALLINE, 14 / TEL. (0182) 20.335

*Distribuite in esclusiva per la Liguria di Ponente da una Grande Azienda

[illegible] IL MEDIO [illegible] OCEAN

A Cairo in località Maddalena

Terminul bus via ai lavori

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'impresa dell'ingegner Massimiliano Cremonini ha vinto la gara d'appalto, svoltasi martedì pomeriggio a Savona, per la costruzione del nuovo deposito dei bus dell'Acts a Cairo. I lavori affidati alla ditta cairese potrebbero già iniziarsi la prossima primavera, il costo totale dell'opera si aggira sui tre miliardi e mezzo.

L'iter progetto è stato piuttosto travagliato e difficile. Dopo la decisione di realizzare la nuova struttura, si sono avute difficoltà nel reperimento dell'area, in quanto una società che possedeva parte del terreno in località Maddalena si è opposta, con un ricorso, alle pratiche di esproprio.

Per almeno due anni la «lite» ha di fatto bloccato l'appalto. Difficoltà giudiziarie e burocratiche, ma anche politiche: in primo al direttivo del Consorzio trasporti savonesi, che gestisce l'azienda municipalizzata dei bus, non tutti si sono mostrati d'accordo sull'opportunità di realizzare il deposito a Cairo. In seno al direttivo i consiglieri dc e un liberale hanno ripetutamente espresso parere contrario. Un atteggiamento che ha trovato consensi, al di là delle prese di posizione ufficiali, tra esponenti politici della Riviera.

Il deposito di Cairo, secondo alcuni, finirebbe per spostare il baricentro dell'Acts verso la Val Bormida. Una situazione che dà adito a interpretazioni diverse. Giorgio Crocco, che fa parte del Consiglio direttivo del Consorzio, sostiene: «La realizzazione del deposito rappresenta una delle scelte più importanti a livello di investimenti fatte dal Consorzio. Offre l'occasione per razionalizzare e ristrutturare i trasporti pubblici in Val Bormida. Sposta l'asse dei servizi verso l'entroterra, in un'ottica di attenzione ai problemi di questa zona. E' un'occasione importante, sono soddisfatto che, malgrado l'opposizione di alcuni componenti il direttivo, alla fine il progetto sia andato in porto».

Il deposito sostituirà quello attualmente in attività in via Sario: sarà l'occasione per lo spostamento definitivo del traffico dei bus dal centro di Cairo. L'unica arteria che potrebbe in futuro essere in qualche modo interessata dal passaggio dei bus sarebbe corso Dante, ma è una prospettiva tutta da considerare.

La capienza del deposito dalla Maddalena, di 30 posti bus, permetterà di aumentare di 8 unità il numero di mezzi stabilmente posizionati in Val Bormida. Attualmente la capienza massima del vecchio deposito concede spazio a soli 22 autobus. Non ultimo, il nuovo terminal favorirà uno sviluppo, sia pure relativo, dell'occupazione.

La maggiore disponibilità di mezzi, ericoverati fuori dall'area densamente abitata di piazza della Vittoria e dalla zona di «Cairo Nuova», quindi influenti sulla viabilità e i parcheggi, è una carta da giocare anche in fondo per riorganizzare i trasporti. Sostiene Anna Maria Ferraro, della Viabilità di Cairo: «Si dovrà valutare la possibilità di instaurare un valido servizio per i collegamenti all'interno del comprensorio, in grado di rispondere alle esigenze di lavoratori e studenti pendolari».

Aggiunge: «Ma per i paesi della zona dovrebbe essere l'occasione anche per rendere realizzabili linee urbane sull'esempio di quelle in attività nei centri più grandi. Insomma, avere bus per raggiungere i negozi e gli uffici pubblici che non si hanno sotto casa. Tutto questo senza intasare più di tanto il traffico, nell'ottica di privilegiare il mezzo pubblico che l'amministrazione comunale di Cairo sta seguendo da tempo».

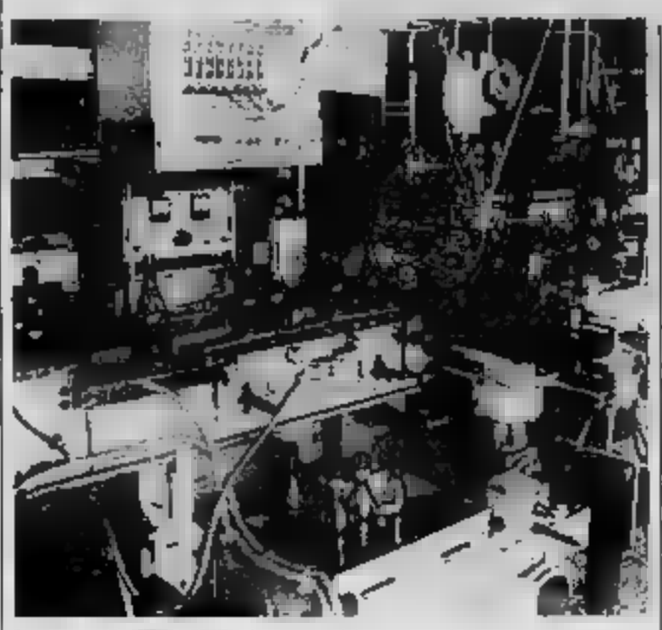
Un altro problema potrebbe trovare soluzione con l'entrata in funzione del nuovo deposito: il collegamento tra le due valli del Bormida. Raggiungere Cengio e Millesimo, per non parlare di Murialdo e Calizzano, è ancora un'«impresa» per chi risiede a Cairo. Poche le linee, obbligo di sottostare alle «coincidenze». Ogni tanto qualcuno solleva il problema, si fanno dibattiti e si propongono progetti, ma alla fine le soluzioni possibili urtano con l'impossibilità di avere più autobus a disposizione. Questo problema pare sia quasi risolto, l'importante sarebbe riuscire a realizzare il sistema di collegare il traffico dei bus con quello ferroviario. Un simile coordinamento vorrebbe dire un passo avanti non da poco per l'intera Val Bormida.

Enrico

Scambi d'accuse durante un'assemblea avvenuta l'altra sera a Cairo Montenotte

Operai «contro» il sindacato

Alla Vetr.I. di Dego polemiche dopo i blocchi



Dego: alla Vetr.I. Un reparto della vetreria di Dego

Costituzione di un Comitato di solidarietà per i dipendenti della Vetr.I di Dego, accusati di violenza privata durante il presidio per il rinnovo del contratto lo scorso inverno, analisi e proposte per migliorare l'impatto ambientale dell'azienda sul territorio.

Questo le decisioni dell'assemblea svoltasi martedì sera nell'aula consiliare del Comune di Cairo con la presenza dei denunciati, di numerosi cittadini e lavoratori della Vetr.I.

E' stata una riunione carica di tensione, in qualche, come ha detto Roberto Meneghini, aderente al Comitato Dego Nuova, per l'opposizione del sindaco di Dego Giuseppe Genta a far svolgere l'assemblea in comune. «Gli operai sono ospiti di Cairo dove Osvaldo Chebello, dopo aver concesso la sala, ha fatto da «commesso» per aprire e chiudere il Comune, a causa dello sciopero dei dipendenti.

Ma Genta non è stato il solo a ripetutamente sotto durante la discussione: grande assente il sindaco, a cui è stato rimproverato di aver firmato i contratti integrativi pur in presenza delle 13 denunce da parte della dirigenza della Vetr.I.

Per questo il problema dei lavoratori di Dego diventerà un caso nazionale: interpellanze sono state già presentate in Parlamento, altre ne seguiranno. Inoltre sarà costituito un collegio di difesa attiva, che ha già l'adesione di un legale milanese: nel caso si valuterà l'opportunità di denunciare la Vetr.I per serrata, in relazione agli episodi di presidio che hanno portato alle denunce.

Di fronte a un sindacato che perdendo adesioni i lavoratori, pochi intervenuti si sono chiesti: «Perché le segreterie provinciali e regionali dei chimici sono ancora al loro posto». Ezio Grillo, dirigente Cgil, conferma: «Nessuna iniziativa reale è stata presa durante le riunioni degli organi direttivi sindacali cui ho partecipato: si limitavano a proporre documenti di solidarietà. L'impressione che si ricava dalla riunione è di un profondo divisione tra operai e sindacato.

In realtà a parere dei partecipanti all'assemblea, il sindacato ha cercato da subito di smontare il movimento, forse per l'adesione che ebbe da parte dei movimenti ambientalisti.

Sui problemi ambientali, relativi all'Acna, hanno preso posizione ieri con un lungo documento i «colletti bianchi». I punti analizzati al due come «terrorismo ecologico» l'utilizzo dei della presenza diossina, mentre i documenti prodotti anche recentemente dagli ambientalisti sull'impianto Re-Sol sono pieni di «falsità facilmente confutabili». I loro problemi, quelli dei tecnici e degli impiegati, vengono spesso dimenticati, sa hanno stessi problemi degli operai.

[e. m.]

Il Natale dell'arte alla galleria Cona

Tradizionale appuntamento alla galleria «Cona» di Mistrangelo. Per il «Natale dell'arte» sono dipinti di piccolo formato e un'ampia selezione di stampe antiche.

a Parigi»

S'inaugurerà sabato, alla galleria «La Navicella», la rassegna dedicata a «Gli italiani a Parigi». Si di una di testimonianze pittoriche di 40 artisti italiani nella «Ville Lumière» tra '800 e '900.

Collettiva d'arte per solidarietà

Nel foyer del Teatro Chiabrera è in corso una collettiva di altre cento opere. E' un'iniziativa di solidarietà per i ragazzi del centro Alas di Savona.

«Mostra di

In piazzetta Vescovato, allo studio-galleria Dedalo, è in corso la «XVI mostra di Natale». Stampe antiche, begli oggetti, cornici giuste. Orario: 16,30 - 19,30 tutti i giorni (escluso martedì) sino al 23.

Cervegliori e Rossi al «Brandale»

I pittori Loredana Cervegliori e Raffaele Rossi espongono le opere più recenti al d'arte «Il Brandale» in via Forni. La mostra può essere visitata tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Magnelli alla

La galleria «Saletta Ippocampo» di via Volta, Alassio, ospita personale di Alberto Magnelli che espone collages, acqueforti, acquetinte, litografie. Orario: dalle 15 alle 19,30.

Loano,

Mostra collettiva artisti contemporanei galleria d'arte «Marchionne» in via a Loano: opere di Brindisi, Morlotti, Tamburi, Cantatore, Bosttì e Mariani. La galleria è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

e il «Chiaro

Oggi alle 17 all'Associazione Italo Americana di Genova s'inaugurerà la personale di Stefania Pecora. La dedicata al tema «trasparenze in chiaro scuro», comprende opere in cristallo e olii su tela.

Le popolari di Capo

I locali della dell'arte», nel centro storico di Albisola Capo, è in corso una rassegna dedicata alle ceramiche della tradizione albisolese. In anche figurine presepe e recenti di Dino Gambetta.

«Ghiglieri»

«Mostre natalizie» alla galleria Ghiglieri di Finale. Espongono artisti liguri, piemontesi, lombardi e veneti. La mostra resterà aperta sino al 5 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

DALLA

Identificato l'investitore «pirata»

Dopo 48 ore di ricerche è stato individuato dagli agenti del distaccamento della polizia stradale di Carcare il conducente della Fiat Panda che domenica sera ha investito un ragazzo di Carcare, Mirco Ravera. Dopo l'incidente l'autista era fuggito senza prestare soccorso al ferito. Si tratta di Paolo Baccino, 24 anni, residente a Ferrania in via Italia 15. Il giovane dovrà rispondere di fronte al pretore per violazione dell'articolo 133 del Codice stradale, che contempla appunto l'omissione di soccorso. Si sarebbe giustificato affermando di non essersi reso conto dell'investimento. Contro di lui ci le testimonianze di altri automobilisti, uno dei quali aveva annotato il numero di targa della Panda.

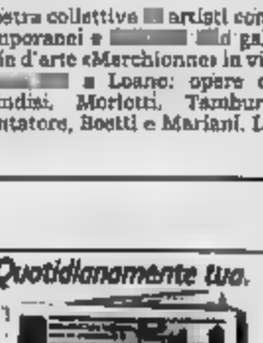
CARCARE
gennaio la raccolta di pile

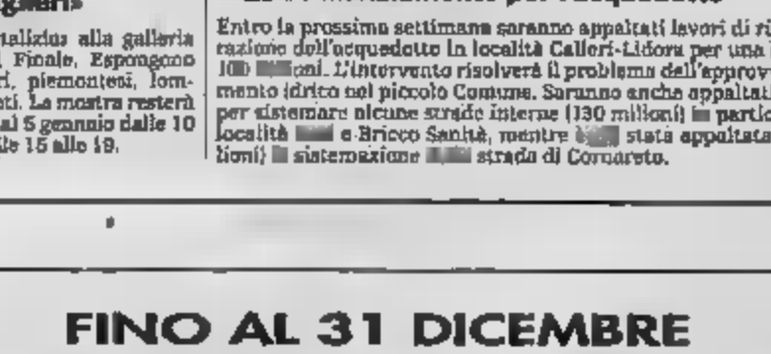
Mentre è ancora in alto mare il piano l'ubicazione della discarica, in Val Bormida un altro Comune si appresta a varare la colta differenziata dei rifiuti. Si tratta di Carcare che da gennaio, sull'esempio di quanto sta già facendo Altare, provvederà al recupero di carta, pile e materiale riciclabile. Anche Cairo adotterà nei prossimi giorni una iniziativa analoga.

COSSERIA
Finanziamento per l'acquedotto

Entro la prossima settimana saranno appaltati lavori di ristrutturazione dell'acquedotto in località Calleri-Lidora per una spesa di 100 milioni. L'intervento risolverà il problema dell'approvvigionamento idrico nel piccolo Comune. Saranno anche appaltati i lavori per sistemare alcune strade interne (130 milioni) in particolare in località e Bricco Sanità, mentre è stata appaltata (26 milioni) la sistemazione della strada di Cornareto.

TENDATEX
PRESENTA
LA 3ª
RASSEGNA LIGURE del
TAPPETO
ORIENTALE e CONTEMPORANEO
- Jaschar Trade
- Batik
- Abdolay
- India Trade
- Kilim Carpets
- Missoni
- Louis De Portier
- Tisca
- Kobep Carpet (made in U.R.S.S.)
- T. & J. Vestor
NUOVO SETTORE BIANCHERIA
TENDATEX CASA IN
VIA PONTELUNGO 51
ALBENGA

Quotidianamente tua.
STAMPERIA
Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, anni.
Dipende soldi ricerche.
Dipende te.

Aiutaci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 6397226
conto corrente postale n. 1054181

FINO AL 31 DICEMBRE
10.000.000
IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da
Cerina & C
ALBENGA

Squadra ideale: novità principali sono Doragrossa, Carnio e mister Della Bianchina

E il Vado insegue il Savona

Le due «cugine» conquistano dieci primi posti

Nessun terremoto al vertice della squadra ideale figure dell'Interregionale. Tutti o quasi i titolari hanno mantenuto con ottimi voti in pagella la maglia da titolare. Fra questi spiccano i [redacted] Vincenzo D'Agostino e Chicchiarelli, mentre Vincenzo Eretta del Vado è ormai un veterano con dodici presenze consecutive in squadra. Cambio al vertice dell'allenatore. Gigi Bodi, eroe quindici giorni fa, passa il testimone a Mauro Della Bianchina che [redacted] a [redacted] sulla ponca dalla formazione [redacted] dopo due mesi di [redacted]. [redacted] squadra questa settimana è formata dal blocco del Savona che conta il numero più nutrito di giocatori (8). Seguono il Vado con 4 presenze, [redacted] e Pontedecimo con una.

Portiere. Continua il tandem Salamini-Vaccarezza. [redacted] volta è il vadese a scavalcare (6,60) in classifica il numero uno biancorosso, rimasto a quota 6,75. Vaccarezza vuole restare leader ancora per molto, ma Salamini non è d'accordo. La lotta tra i due portieri [redacted] con media altissime. Alle loro spalle Parola (Sanmi): 6,30.

Terzino destro. Nuovamente Eretta. Il pilastro della difesa vadese, con 1'8 in pagella contro la Saviglianese, ha toccato [redacted] media del 7. Distaccati di alcune lunghezze Gaspori della Samm (6,40). Carres della Pegliese (6,33) e Fiorasо del Savona (6,30).

Terzino sinistro. Ecco il primo [redacted] dei [redacted] biancoblù in formazione: Pietrolungo [redacted] la media del 6,50 ha mantenuto la prima posizione davanti al vadese Riferri, salito a quota 6,30.

Stopper. Seconda leadership per un vadese. Con [redacted] lente prestazione domenica (7 [redacted] pagella), Garattini ha [redacted] to il primato [redacted] la media del 6,75. Inseguono Carlo Marazzi (6,50) e Barberi della Pegliese (6,10).

Libero. Dopo tredici giornate, Carnio [redacted] Savona conquista il primato della classifica (6,50) superando il pegliese Rolfi rimasto a quota 6,27. Alle spalle inseguono il vadese Cella (6,26), e il genovese del Pontedecimo Mariani (6,20).

Mediano. Conferma per la terza settimana consecutiva per [redacted]tino [redacted] Pontedecimo che g[redacted] la [redacted] [redacted] media del 6,50. Dietro, un folto gruppo a quota 6,25, che comprende Radio [redacted] Ventimiglia, Canu [redacted] Savona e Stanni della Pegliese, tutti a quota 6,25.

Mezzala destra. Chicchiarelli del Savona continua a dominare nella squadra ideale, la [redacted] dia [redacted] 7 è stata raggiunta con la grande prestazione di domenica scorsa [redacted] il Valenza, dove il centrocampista ha meritato 7,5 in pagella. Inseguono il savonese Novero del Ventimiglia (6,60) e Parodi della Pegliese (6,50).

Mezzala sinistra. [redacted] la quinta settimana consecutiva [redacted] Bellò conduce [redacted] la media [redacted] 6,50. Lo inseguono Ponti del Pontedecimo (6,33), Bottari del Savona (6,25) e Ottonello del Vado (6).

Tornante. Ecco nuovamente un rossoblù a spadroneggiare. E' Doragrossa, che supera (6,50) il pegliese Ubertelli e il ventimigliese Sergio Sonetti, appaiati a quota 6,25.

[redacted] punta. Oscar Valeri del Savona si conferma al vertice con [redacted] media del 6,50. Alle sue spalle il rivale Monari della Pegliese, che con [redacted] ultime due prestazioni appena sufficienti è sceso a quota 6,25.

Seconda punta. [redacted] protagonisti a confronto: il savonese Vincenzo D'Agostino e il sammargheritese Battiston si danno battaglia dall'inizio stagione per la maglia [redacted] titolare. Per questa [redacted] l'ha spuntata ancora [redacted] savonese, [redacted] [redacted] media del 6,75, mentre il sammargheritese è rimasto a 6,50.

Allenatore. [redacted] Della Bianchina ritorna prepot[redacted]mente alle ribalte: [redacted] la media del 6,75 scavalca il vadese Marinelli (6,50), e il sammargheritese Elvio Fontana (6,40). G[redacted]i Bodi ha tenuto [redacted] soltanto per due settimane, e ora la media del tecnico ingauno è del 6,25.

Squadra ideale. Ecco la nella [redacted] versione: Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; Garattini, Carnio, Pestine; Chicchiarelli, Bellè, Doragrossa, Valeri, D'Agostino. Allenatore [redacted] Bianchina.

Roberto Pizzorno

Città Finale, anno terzo

Per il terzo anno consecutivo vive l'avventura del Città di Finale Ligure nel [redacted]alcio giovanile. [redacted] spirito di riunire sotto un'unica bandiera tutti i giovani [redacted] comprensorio resiste. Nei primi due anni non sono mancate le soddisfazioni che si spera di rinnovare [redacted] questa stagione. «E' una società nata per operare a livello giovanile — spiega il presidente Giuseppe Volonte — e riteniamo di [redacted] allestito squadre competitive che dovrebbero ben figurare e offrire ai ragazzi, ai dirigenti e agli appassionati [redacted] le soddisfazioni che meritano». Sono oltre [redacted] i giovani fino ai 16 anni raccolti sotto i colori del Città di Finale, seguiti [redacted] [redacted] nutrito gruppo di allenatori: Alfio Pascarella, [redacted] Dondo, Ezio Vadone, Valerio Gottardi, Giuliano Valente, Antonio D'Onofrio, Alessandro Revello e Gino Beltrame. Con loro collaborano Gabriele Tonelli [redacted] il dottor Claudio Ruffino: il medico è la grande novità [redacted] quest'anno.

La squadra «Giovanissimi» di quest'anno del Città di Finale, al gran completo

Terza: harakiri biancorosso

Una Nolese senza testa

Doveva essere l'incontro di cartello della nona giornata del girone A di Terza categoria, ma Partenope-Nolese non è stata giocata. Il motivo è un errore dei dirigenti nolesi. Dice il direttore sportivo Beppo Pisano: «Eravamo convinti che l'incontro si giocasse al pomeriggio. Abbiamo convocato i giocatori per le 13 e siamo andati ad Albenga, [redacted] purtroppo su quel campo si giocava un'altra partita. Non eravamo in possesso del comunicato, speriamo nella giustizia sportiva». Ma secondo voci [redacted] [redacted]lano negli ambienti [redacted] Lega, la [redacted]rse perderà a tavolino per 2-0 per mancata presentazione [redacted] terreno di gioco. E non [redacted] possono tassarsi dubbi in proposito. E' finita invece 0-0 la sfida Garlenda-Leca, che accontenta i due sodalizi soltanto sul risultato. Dice il dirigente del Leca. Fecit: «Abbiamo giocato [redacted] poggior [redacted] dall'inizio di stagio[redacted] Tassistiro del Garlenda: «Gioco a perto. Il punto contro il Leca per noi vale il doppio».

Goleada pas il Ceriale. La squadra del duo Cammarata-Botto è la sorpresa della giornata. I biancazzurri hanno battuto il Valleggia 6-1. In vantaggio [redacted] ospiti [redacted] il solito Filo, nella ripresa i padroni di casa hanno dilagato. A segno tre volte Bani, due Reale e una Zeppia. Vittoria infine del Bergeggi, che ha battuto il Sabazia. Per i bianchi di Anaclerio realizzazioni di Toro, Amorelli e Gianfranceschi, mentre i vadesi hanno risposto con Milesi e Croce.

Prossimo turno. [redacted] al vertice Leca-Partenope, mentre la Nolese aspettando [redacted] decisioni del Giudice affronta il Ceriale. Chiudono Calice-Bergeggi, Sabazia-Magliolo e Valleggia-Villanovese. Riposa il Garlenda.

Girone B. Tutto secondo co[redacted]. [redacted] Don Bosco Varazze [redacted] Ruggio [redacted] ottenuto [redacted] vittorio contro [redacted] Pontinvrea grazie [redacted] una realizzazione a cinque minuti dalla fine, di Caiano. Il presidente Gracchi: «Partita [redacted] giocata [redacted] molta determinazione da entrambe le squadre. Il risultato ci premia per aver cercato [redacted] [redacted] energia la vittoria».

Avanzano la [redacted] Bormida. A tre lunghezze dalla battistrada ecco Pallare e Bucchetta Cengio. [redacted] squadra di Grandalia ha fatto cinquina su[redacted] [redacted]a di Piana. Doppiette di Perotti, ex Carcarese e Cengio, e Pedemonte, realizzazione di Vincenzo Macciò. Per i locali centro di Piazza. I cengesi invece [redacted] espugnato il campo di Bardineto con reti di Crosa e De Matteis. Letimbro corsaro a Murialdo grazie a Pa[redacted] e Ciaccio, mentre l'Alba Docilia di Somà è [redacted] [redacted] vittoria [redacted] il Casserio.

Prossimo turno. [redacted] capolista Don Bosco sarà di scena a Cosseria. A pochi chilometri, il Rocchetta Cengio riceve l'Alba Docilia mentre il Pallare affronta il Cadibona. Chiudono Bardineto-Letimbro [redacted] Pontinvrea-Piana. Riposa il Murialdo. (r. p.)

PALLANUOTO

La Rari organizza tornei giovanili

SAVONA. [redacted] Rari organizza nella piscina di corso C[redacted] due tornei per Allievi e Esordienti. Sabato 16 e domenica 17 saranno di scena gli Allievi [redacted] Bogliasco, Savona, Como e Rec[redacted]. Per gli Esordienti (22 e [redacted] dicembre) [redacted] [redacted] Savona, Arenzano, Quinto e Bogliasco. La Rari organizza quest'anno anche corsi di nuoto per i nati nel 1979 e seguenti.

KUNG FU

Sei cinture nere allo Sport Center

SAVONA. Cintura nera per 6 [redacted] dello Sport Center. Simo[redacted] Pesce, Jessica Ferrando, Massimiliano Mezzarella, Marco Siliano, Marika Meriaidi e Francesco Pona, da tempo sulle scene del kung-fu nazionale, hanno ben figurato nelle gare di Alessandria, per la soddisfazione del maestro Mezzarella.

PESISTICA

[redacted] al [redacted]

ALBISOLA. Si è svolto ad Albisola [redacted] Memorial Mario Delbono. Successo del Ksv Rum (Austria) che ha messo in fila Liguria (con quattro atleti [redacted] Pegaso Savona), Tramelan [redacted] Avenir Lavandou (Francia).

CALCIO

[redacted] Chi [redacted] Cengio?

CENGIO. Il Cengio calcio [redacted] senza tecnico. La società ha accet[redacted] le dimissioni [redacted] Vito Baroni e si è [redacted] alla ricerca del sostituto. Fra i papabili Ghigliazza, Guerini e Vascani.

HOCKEY

Ombre e luci per il Mobilcasa

SAVONA. Il Liguria Mobilcasa è tornato da Torino con una vittoria e una sconfitta nella 2ª giornata del torneo Juniores in[redacted]. I savonesi hanno battuto 4-1 il Cus Torino ma hanno ceduto (3-1) al Villar Perosa.

SAVATE

Zambarino n° [redacted] mondiale

PIETRA. Emanuele Zambarino è diventato il n. 2 del savate [redacted]diale. Il giovane pietrese ha sconfitto il campione francese Jean Marc Skaleck, a Milano, in un meeting internazionale.

Nuoto: già in vasca gli Esordienti A

Per l'Amatori Cavallera super

SAVONA. Nella piscina comunale di Savona [redacted] sono svolti i campionati regionali Esordienti A, riservati alle ragazze [redacted] negli anni 1978/79 [redacted] maschi nati nel 1977/78. La prima prove [redacted] gli Esordienti [redacted] molto sentita negli ambienti natatori liguri. Il bilancio finale della prima prova è stato soddisfacente per tutti gli addetti ai lavori. In [redacted] so[redacted] [redacted] [redacted] società del Ponente ligure. In evidenza l'Amatori Nuoto Savona e la Rari Nanies Imperia che nelle undici gare in programma hanno ottenuto nell'ordine: sei primi posti e cinque piazzamenti d'onore i primi, tre primi posti e due secondi gli imperiesi. Nei 400 stile libero maschili, una delle gare più attese, il talento [redacted] Didieu Cavallera ha controllato [redacted] gara a suo piacimento, vincendo [redacted] maniera netta. [redacted] 200 s.l. femminili, primo posto per l'imperiese Silvia Fava, mentre nei [redacted] [redacted] maschili, la vittoria [redacted] andata a Pietro Mannori. Classifica finale. 400 [redacted] [redacted]ili 1° Didieu Cavallera [redacted] Savona); 2° Andrea Ghione (An Savona); 3° Alessio Mancino (Nuotatori Savonesi). 200 stile femminili: 1a Silvia F[redacted] (Rn Imperia); 2ª Agnese Baccino (An Savona); 3ª [redacted] Baroni (Sanremo). 100 rana maschili. 1° Pietro Mannori (Rn Imperia); 2° Diego [redacted] (Albisola); 3° Andrea Bartoli (Rn Albisola).

200 rana femminili: 1ª Michaela Bosi (An Savona); 2ª Silvia Bertulla (Sanremo); 3ª Rossella Guardiani (Sanremo). 100 dorso maschili: 1° Simone Mangiafavo (Millesimo); 2° Gianpie[redacted] Nobile (Sanremo). 200 dorso femminili: 1ª Lucia Tonda (An Savona); 2ª Monica Ulori (Rn Imperia). 100 farfalla maschili: 1° Didieu Cavallera (An Savona); 2° Claudio Calcagno (Rn Albisola). [redacted] s.l. maschili: 1° Pietro Mannori (Rn Imperia); 2° Roberto Pierucci (An Savona). 200 misti femminili: 1ª Lucia Tonda (An Savona); 2ª Michaela Bosi (An Savona). 400 misti maschili. 1° Andrea Ghione (An Savona); 2° Roberto Pierucci (An Savona). 800 s.l. femminili: 1ª Damiana Sonnagere (Sanremo). (r. p.)

Basket Promozione: le ragazze Geas ko

L'Amatori in vetta sfida le genovesi

Amatori Savona al vertice in un girone che attualmente parla soprattutto genovese, anche se [redacted] Geas Savona è all'inseguimen[redacted] [redacted] decisione. Prima [redacted] stagionale [redacted] Cestistica Savonese Green World: questo nel settore maschile, [redacted] nel femminile notizie poco incoraggianti per l'unica savonese, il Geas Savona, sconfitto [redacted] [redacted] punti a Chiavari.

Promozione maschile. Nessun problema per l'Amatori con il Granarolo (79-49 il risultato finale) mentre [redacted] Geas Savona, nonostante [redacted] gran Galleano (30 punti, miglior realizzatore) esce sconfitto dal parquet di Pegli (70-70 per i genovesi). La sorpresa in positivo di questa giornata è stata la prima vittoria della Cestistica Savonese Green World (77-67 all'Uisp Rivarolo).

«Si parla molto delle altre squadre e poco della Cestistica. Vorrei segnalare, oltre alle prestazioni delle prime squadre, il nostro florido settore giovanile: basti dire il 103-50 con cui [redacted] Juniores hanno superato il Varazze», dichiara [redacted] dirigente della Cestistica, Napoli.

Classifica: Amatori Savona, Cffs Cogoleto e Pegli p. 10; Geas Savona e Don Bosco Genova [redacted] Genova 6; Sestri 4; Cestistica [redacted] Uisp Rivarolo 2; Granarolo [redacted]. [redacted] femminile. Nulla da fare [redacted] le savonesi [redacted] il Chiavari, dimostratosi nettamente superiore alla [redacted]dia. Le possibilità di eliminare lo zero dalla colonna delle partite [redacted] sono perciò rinviate all'incontro interno di [redacted] col Rossiglione.

Risultati della 4ª giornata: Amatori Genova-Cairo 80-57; Chiavari-Savona Geas 65-48; Rossiglione-Crdd Spezia 64-52. Ha riposato Cep S. Salvatore. Classifica: Chiavari e Amatori Genova p. 8; Cairo e Rossiglione 4; Savona Geas, Crdd Spezia e Cep S. Salvatore 0. (g. a.)

"Le fibre [redacted] sempre" per il [redacted]

La sanet & colombo tessuti alta moda
■ boutique del «naturale»
vi invita ad una passeggiata
nella zona pedonale di piazza Fontane Marose.
Vi attende la vendita promozionale natalizia
con sconti dal 20 al 40% di:

TESSUTI ALTA MODA
SCIALLI - MAGLIERIA
BORSE

Offritevi ed offrite [redacted] vostri amici un regalo di Natale [redacted] il marchio SANET in particolari confezioni natalizie a richiesta consegnate a domicilio

Da sanet & colombo piazza Fontane Marose
angolo salita S. Caterina
GENOVA

Aut. n. 3570 [redacted] 14/11/89

TRIBUNALE [redacted] DI SAVONA
FALLIMENTO N. 3140
Fallimento EDILREAL società semplice - IVCO
Avviso vendita immobiliare con incanto
Il giorno 9 gennaio 1990 alle ore 12,30 nella sala udienze del Tribunale di Savona sarà posto in vendita con incanto e seguente base lembobile sito in Dego - località Colletto in unico lotto
DESCRIZIONE DEL LOTTO
1) Capannone di tipo prefabbricato sito nel Comune di Dego località Colletto, senza numero civico - censito al N.C.E.U. del Comune di Dego - partita 441 Foglio 40 Mappale 1027.
— Diritto di diritto pari a 1/6 dell'intero indiviso due mappali 1027 di mq 305; 509 di mq 705; 501 di mq 1060; 1029 di mq 253; 1025 di mq 770 del foglio 40 adibiti a passaggio comune o [redacted]mani la servitù reciproca di passo pedonale e carrabile
— Capannone DEMAG portale 5 tonnellate - anno 1979
Lotto unico al valore di base di L. 187.488.000. Offerta in aumento di L. 2.000.000
Cauzione e spese (da depositare in cancelleria fallimentare entro le ore 11 del giorno feriale per la vendita a mezzo assegni circolari trasferibili) L. 18.748.800 — L. 18.748.800
Il bene sarà venduto nello stato in fatto e di diritto in cui si trova con servitù attive e passive
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare oppure al Curatore rag. Mauro Migliori - corso XX Settembre 9/3 - Tel. [redacted] - Savona
IL CANCELLIERE
Trabjli

[redacted] s.p.a.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con protesti o ipoteca sul tutto e immobile
istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavi 24
tel. 0183/290221-290316

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE
[redacted]
15.000.000 in 24 ore senza [redacted]sali, unica f[redacted], casalinghe [redacted] reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni a 60 [redacted] - [redacted] mensili, oppure 120 rate [redacted] mensili
Mutui liquidità [redacted] compravendita imo [redacted] [redacted] valore anche con ipoteca [redacted] secondo grado.
[redacted] milioni x [redacted] rate - [redacted]
Leasing
Finanziamenti agevolati [redacted] impiegati [redacted] banca.
Tel. Genova 010/281.618
Tel. Savona 010/852.485

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Confezione pellicce
e rimessa [redacted] modello
[redacted] ogni capo

Montoni
uomo - donna

di
[redacted]
Rolando

Esposizione e laboratorio
via Sardegna 25/27
S. Bartolomeo al Mare
Imperia
(0183) 400.852 - 400.994

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Parla il presidente della società che dal 1° gennaio '90 gestirà la casa da gioco

«Come ti cambio il casinò»

Nei piani di Cavaliere slot e parcheggi

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Al casinò entrerò alle 11 del 1° gennaio '[illegible]. Mi fermerò al [illegible], ordinerò un caffè, mi farò dare lo scontrino e pagherò come un normale cliente».

Parla Napoleone Cavaliere, segretario della dc sanremese, presidente della Sgt, la società per azioni con capitale pu[illegible] e privato che da 48 ore ha avuto da Palazzo Bellevue l'appalto per gestire per conto del Comune la casa da gioco.

Il messaggio di Cavaliere è chiaro: al casinò è finita un'epoca e se ne apre un'altra. Sarà vero? [illegible] il tempo potrà dirlo.

L'azienda casinò, non è un mistero, da troppi anni naviga nelle acque dell'indifferenza, del clientelismo. Quale sarà la prima «medicina Cavaliere» per tentare di guarirla?

«L'acquisto immediato [illegible] un altro stock di slots-machine. La base della [illegible] — ha detto Cavaliere — vuole giocare a slot. Succede in tutti i casinò del mondo, non solo quegli [illegible]i. Anche [illegible] italiana li vuole. E [illegible] dobbiamo provvedere senza indugi. Ho già chiesto al Comune di acquistarne altre [illegible]. Gli introiti lieviteranno. Logicamente si tratta del primo intervento, forse il più facile».

E gli altri? Risponde Cavaliere: «Il pianeta casinò è affascinante, ma ricco di problemi [illegible] insidie. Bisogna andarci cauti. E' indispensabile ottenere la pax sindacale, [illegible] un parcheggio per il casinò, sistemare il Palazzo fuori e dentro e cambiare mentalità. [illegible] siamo più azienda pubblica, [illegible] privata dove vigono la legge del profitto e del chi sbaglia paga. A questo [illegible] do varare tre gruppi di lavoro, da me presieduti, per fare il punto della situazione ed avanzare le opportune strategie di rilancio. Il primo si occuperà del bilancio e [illegible] contabilità del casinò, il secondo [illegible] rilancio dell'azienda sotto il profilo del gioco, dei clienti, delle manifestazioni e del turismo, il terzo affronterà le cause in corso ed i problemi del personale».

A chi la definisce «sasso pigliatutto» per il doppio incarico di segretario della dc e presidente del casinò cosa risponde?

«Non sono mai stato né egli[illegible] né fesso. [illegible] mi conosco [illegible] che ho sempre sostenuto l'incompatibilità tra il leader del partito e la casa [illegible] gioco. Ne approfitto per annunciare ufficialmente che nessuno deve preoccuparsi: tra pochi giorni, prima di entrare al casinò, darò le dimissioni da segretario della dc».

Nell'ultimo Consiglio comunale il capo gruppo [illegible] pci Luigi Ivaldi [illegible] avuto parole [illegible] «A Cavaliere segretario della dc e uomo politico — ha detto — [illegible] di cappello. Su Cavaliere manager in grado [illegible] il casinò, [illegible] sarebbe [illegible]lio lasciarlo».

Chi ha ragione? «Per me — ha detto Cavaliere — contano i fatti. Dal 1945 milito nella dc. In tutti questi anni mi sono interessato [illegible] problemi. Dal '57 al '60 [illegible] stato assessore alle manifestazioni, dal '70 all'80 assessore al turismo, poi ai lavori pubblici, alla polizia amministrativa, assessore anziano. Negli ultimi anni sono [illegible] del consiglio d'amministrazione della Rivieracqua».

LA SOCIETA'

Gli «otto uomini d'oro»

Gli uomini che fanno parte del consiglio d'amministrazione della Spa-casinò [illegible] otto: Fausto Moreno (psi), Natalino [illegible] Francisi (pli), Guido Klis, Roberto Damiano e Pietro Conca (dc), Giorgio Spagnesi, Bruno Stilli e Mauro Mannini (società private). La Sgt, [illegible] da Napoleone Cavaliere, nella «gestione con [illegible] paracadute» del [illegible] dovrebbe individuare difetti e rimedi dall'azienda per poter giungere, a tempi brevi, ad un inc[illegible]an[illegible] di 100 miliardi. Dal 1° gennaio '91 la Sgt, se «l'anno-ponte» avrà dato i frutti sperati, dovrebbe poi gestire «la propria» il casinò sino al 1997. Al Comune, [illegible] non [illegible]ranno le attuali condizioni d'appalto, dovrebbe essere versato un canone annuo di 38 miliardi, [illegible] quanto vale il [illegible] Gli incassi previsti [illegible] il 1989 sono di circa 70 miliardi. [illegible] 1° gennaio [illegible] novembre il settore gioco ha introitato 65 miliardi e 628 milioni. L'incremento è stato minimo: solo il 4,07%.

Croupier al lavoro. La nuova società di gestione acquisterà cinquanta slot

NOTIZIE [illegible]

S. LORENZO AL MARE
[illegible] Per Natale il nuovo bocciodromo

Babbo Natale porterà il nuovo bocciodromo agli abitanti di San Lorenzo. Saranno infatti appaltati per la [illegible] dell'anno i lavori per la realizzazione dell'impianto, che sorgerà nella zona di via Vignasse, nei pressi del deposito della Sip. Ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bianchi, si è recato a Roma, nella sede del Credito Sportivo, per definire la pratica legata al finanziamento dell'opera. Il Comune ha ottenuto un mutuo di 450 milioni i cui interessi saranno coperti dalla Regione, con uno speciale contributo. Il nuovo bocciodromo avrà quattro campi coperti adatti allo svolgimento di gare internazionali e altrettanti per le competizioni di carattere nazionale e locale.

[illegible]

Misteriosi incendi nei cassonetti della spazzatura. L'altra sera alle 21 e, successivamente, poco dopo la mezzanotte, due bidoni della [illegible] urbana sono andati in fiamme [illegible] piazza Eroi Sanremesi. Si ignorano ancora le cause all'origine [illegible] due focolai: sembra tuttavia che, proprio [illegible] tarda serata, qualcuno [illegible] lanciato dei petardi [illegible] contenitori della spazzatura. L'intervento dei Vigili [illegible] [illegible] non ha incontrato difficoltà. Un altro incendio [illegible] 9,30 [illegible] ieri. Un'auto in sosta [illegible] tratta di una Fiat 132) è andata distrutta in [illegible] Vittorio Emanuele.

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Concorso, un [illegible] premiato

Il barman arnese Stefano Gardani ha conquis[illegible] un brillante secondo posto nel [illegible] nazionale dell'Aibs (Associazione [illegible]na barman e sommelier che si [illegible] svolto sulla motonave «Danea», [illegible] presentato il cocktail «Lisa» (tequila, [illegible] crema [illegible] acqua e panna liquida), [illegible] ha [illegible] [illegible] nella categoria After-dinner (digestivi). Gardani l[illegible] al «Papagajos di Arma.

IMPERIA
[illegible] Sfitta l'operazione [illegible] sgombero

E' [illegible] di qualche giorno l'operazione di sgombero totale dei «Palazzaccio di piazza San Francesco, la cui stabilità è stata messa in pericolo dall'incendio di domenica scorsa. Ieri il comandante provinciale [illegible] Vigili [illegible] fuoco, ing. Natale Inzaghi, [illegible]a inviato un fonogramma a sindaco, prefetto, procuratore della Repubblica e questore, per precisare «che l'edificio da ritenersi non abitabile [illegible] contrassegnato dal [illegible] civico 8», nell'ala dove [illegible] è sviluppato il rogo. «Ciò non toglie che anche l'altro versante [illegible] stabile debba [illegible] sgomberato. E' [illegible] questione di [illegible] decina [illegible] giorni, per [illegible] [illegible] [illegible]do alternativa ai giovani del Centro [illegible] sfrattato Sabbatto e all'unica famiglia rimasta», sottolinea il sindaco Giovanni Gramondo.

Nell'ex ospedale «Ardoino Basso»

Diano, per la Cri una nuova sede

DIANO MARINA. Sarà finalmente completata la ristrutturazione dell'ex ospedale «Ardoino Basso», destinato a ospitare uffici pubblici e la nuova sede della Croce Rossa di Diano Marina.

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera l'assunzione di un mutuo di cento milioni per i lavori di rifinitura (tinteggiatura, impianti elettrici, sistemazione dell'ascensore).

L'intervento è stato bloccato un paio d'anni fa per le vicissitudini giudiziarie e finanziarie dell'impresa appaltatrice. «Un imprevisto [illegible] ci ha fatto perdere molto tempo. Finalmente siamo riusciti a chiudere i vec[illegible] conti, recuperando fra l'altro 170 milioni, e ad ottenere la somma necessaria per riprendere i lavori, che dovrebbero [illegible]re ultimati nel giro di 3-4 mesi», spiega Pietro Novaro Mascarello, assessore ai Lavori pubblici.

[illegible] fine, la ristrutturazione costerà al Comune circa 500 milioni. L'ex ospedale è stato chiuso 15 anni fa e da allora è rimasto inutilizzato, se [illegible] come parziale «dependance» della vicina Casa di riposo. Aggiunge Mascarello: «Nel piano interrato troverà posto la nuova Croce Rossa, che risolverà quindi i suoi attuali problemi di spazio e logistici, essendo ubicata in via Cairoli, nel cuore dell'isola pedonale estiva. Gli altri locali verranno utilizzati in particolare per creare nuovi uffici dell'Usl ed a scopo sociale».

Avviata verso la definitiva soluzione la pratica dell'ex ospedale, ora l'amministrazione comunale si sta concentrando sull'appalto per la sistemazione generale delle strade cittadine.

Con una spesa di poco superiore al miliardo, verrà rifatta la pavimentazione su quasi tutta la rete urbana: da corso Roma a viale Kennedy, da via Verdi a via Colombo, e anche nelle strade minori.

Dice Mascarello: «Contiamo di far [illegible] l'intervento a gennaio, dopo aver elaborato un piano per ridurre al minimo i disagi che deriveranno dalla chiusura temporanea delle vie interessate». [g. mi.]

Il proprietario della Lancia Beta coupé in quel momento [illegible]a a [illegible] con [illegible] moglie

Sparano contro un'auto a Imperia

L'episodio è accaduto a Oneglia: danneggiata a colpi di pistola la vettura di un tunisino con precedenti per droga
La polizia ha recuperato tre bossoli calibro 7,65: fra le ipotesi più attendibili quella di un avvertimento

IMPERIA. Sparatoria nella notte a Imperia. Ignoti hanno esploso tre colpi di pistola contro un'auto in via Diano Calderina e sono poi fuggiti, facendo perdere le loro tracce.

[illegible] vettura è di proprietà di Khaled [illegible] Ali Nasri, [illegible] anni, già noto alla polizia. Al momento del fatto si trovava nella sua abitazione, poco distante da dove si è verificato l'episodio.

La [illegible] Lancia Beta [illegible]pé, di colore chiaro, era posteggiata proprio davanti al cancello di casa. I proiettili hanno raggiunto il parabrezza, che è andato in frantumi, e la carrozzeria, danneggiata solo in parte.

Ad avvertire il «113» è stata la moglie di Khaled, Ilma Vaarino, 56 anni, di Ceva, che è stata svegliata, intorno alle 2,30 dagli spari. E' sua la prima ricostruzione di un episodio circondato dal mistero. «All'inizio ho pensato allo scoppio di un pneumatico — dice la donna, che lavora in un ristorante sul porto —. Sono andata alla finestra del nostro alloggio che si trova al terzo piano, e mi sono affacciata: ho fatto a tempo a scorgere un'automobile scura di grossa [illegible]ndrata sgommare e allontanarsi a grande velocità. Non [illegible] riuscita a leggerne la targa».

Racconta con voce tremante, lo sguardo [illegible] terrorizzato: «Siamo scesi di sotto, io e [illegible] marito, nel frattempo balzato giù dal letto, per andare a vedere se per caso non avessero danneggiato la nostra automobile. E soltanto allora abbiamo visto i vetri rotti e i fori delle pallottole sulla portiera».

Sul posto, [illegible] «volante» della polizia [illegible] recuperato i [illegible] bossoli calibro 7,65, finiti sull'asfalto. Le indagini sono [illegible] in [illegible], ma [illegible] lascia presumere che si sia trattato di una specie di vendetta o di un avvertimento [illegible] [illegible] nell'ambiente degli spacciatori.

Khaled, infatti, ha [illegible] [illegible] contentezza guai con la giustizia [illegible] della droga: lo scorso 16 novembre era stato condannato dal trib[illegible]le d'Imperia, dopo patteggiamento, a un anno e nove [illegible] di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Un fatto che risaliva all'agosto dell'88.

In quell'occasione, il pm Bru[illegible] Novella non gli aveva [illegible] la sospensione condizionale della pena per i suoi numerosi precedenti. Il tunisino ha comunque scontato il periodo di detenzione tempo addietro, quando ha dovuto passare due mesi in carcere e qualcuno in più agli [illegible] domiciliari. Faceva parte di [illegible] ba[illegible] che la polizia era riuscita a sgominare dopo lunghe e laboriose indagini.

Maurizio Vezzaro

Sparatoria a Imperia. Uno scorcio di via Diano Caldenna dove è accaduto il misterioso episodio

In aumento i servizi svolti con 13 ambulanze grazie all'impegno del trenta militi

Cri di Sanremo, un anno positivo

Tutte le cifre dell'attività del corpo volontari

SANREMO. La Croce Rossa tira le somme di un anno [illegible] attività. In aumento, rispetto agli anni scorsi, i servizi svolti dalla 13 ambulanze: 5933 interventi, dal primo gennaio scorso al [illegible] novembre.

Una cifra che, nel mese [illegible] dicembre, potrebbe crescere sensibilmente: per i volontari della Cri, infatti, questo è uno dei mesi più «caldi».

Oltre 160 mila chilometri percorsi, 20 [illegible] litri [illegible] carburante consumati, una media di oltre [illegible] interventi al giorno, 650 circa [illegible] mese. Di questi, complessivamente, 1306 soccorsi urgenti per infortuni o malori, 3588 trasporti [illegible] infer[illegible] nell'ambito urbano, 743 [illegible] provincia, 291 sul territorio regionale e 6 oltre confine. Le cifre parlano di un'attività in crescita. «E il rapporto con la città resta sempre problematico, dice Flavio Odello, responsabile del centro emergenza.

Una sofferta [illegible]ni interna ed una cultura sociale da rinnova[illegible]. Spiega Odello: «L'80 per cento del servizio è assicurato dal volontariato. Ma i volontari sono pochi. Solo una trentina di operatori effettivi, sui 1673 iscritti. Purtroppo la città continua a dimostrarsi lontana alle esigenze [illegible] nostro servizio. Non solo con la scarsa adesione alle continue richieste di volontari e [illegible] altri aiuti, ma anche con [illegible] consueta [illegible] nei confronti dei nostri sacrifici di ogni giorno».

Si avverte anche l'esigenza di una maggiore professionalità nel ramo dei soccorsi: «E' venuto il momento di [illegible] la fa[illegible] dell'iniziativa privata nel settore — sostiene Odello —. Lo Stato ha affidato il servizio di ambulanze alle [illegible]i di volontariato. La delicatezza del campo in cui si opera e la rapida evoluzione dei cantri [illegible] richiede però [illegible] maggiore disponibilità in mezzi ed una preparazione più specializzata.

«Un volontario [illegible] Cri, comunque, [illegible] s'improvvisa — precisa il responsabile [illegible] centro emergenza —. Un [illegible] di tre mesi garantisce la necessaria formazione di base».

Tra i problemi, anche quello della sede. La sistemazione attuale del centro operativo di via Carlo Pisacane è del tutto provvisoria. [illegible] la questione [illegible] in fase di soluzione.

Con il nuovo anno, però, anche una buona notizia: l'ente morale ha disposto l'apertura a Sanremo di una delegazione del corpo militare: il corpo volontario di protezione civile della Croce [illegible]. L'inaugurazione del nuovo distaccamento è previsto per il 13 gennaio. Conclude Odello: «La città dovrà aiutarci [illegible] affrontare il '90 nel modo migliore».

Michele Peirino

Ancora un terribile episodio di violenza contro [illegible] animali

Sette cani bruciati vivi

Incendio doloso al canile di Imperia

IMPERIA. Sette [illegible] bruciati vivi: ancora una volta Imperia torna alla ribalta, e non certo in maniera positiva, per una questione di cani ammazzati; questa volta per [illegible]dio quasi certamente doloso che, la notte fra martedì e mercoledì, ha distrutto gli abitacoli di un canile privato [illegible] in aperta campagna, lungo la strada che conduce [illegible] alla frazione [illegible] Sant'Agata, poco più in alto del grande complesso dell'ospedale civile.

E' lo stesso ambiente nel quale, fino a qualche anno addietro, aveva avuto sede il grande [illegible]le gestito dalla Lega per la difesa del cane che lo aveva lasciato dopo averne realizzato un altro, più grande e meglio attrezzato, lungo la strada del Col di Nava, nel tratto fra Oneglia e Pontedassio.

Rimasto libero il terreno, la proprietaria, Maria Savona, ne aveva utilizzato le strutture abbandonate, gabbie e ripari, per custodire i propri animali; oltre ai cani anche qualche gatto e alcuni conigli. Ai cani di proprietà [illegible] Savona se ne erano aggiunti a poco a poco altri accolti dopo che erano stati abbandonati davanti alla porta del canile da persone sconosciute, fino a raggiungere una quindicina di ospiti.

E' stato probabilmente questo aumento di cani a fare scattare la molla dell'incendio doloso. Infatti il trasferimento del canile della Lega era stato provocato anche dalle lamentele degli abitanti della zona che più volte avevano denunciato la loro presenza rumorosa ed anti-igienica alle autorità giudiziarie ed a quelle sanitarie.

L'incendio è scoppiato in piena notte: partendo dal basso ha distrutto non soltanto i ricoveri in legno con dentro gli animali, alcuni dei quali sono morti bruciati o soffocati, ma anche alcuni alberi d'ulivo: dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autopompa che hanno rapidamente spento i focolai d'incendio [illegible] molti degli animali ospitati, quelli [illegible] bruciati o feriti, si disperdevano nei din[illegible]i.

Secondo la ricostruzione dei vigili del fu[illegible] gli incendiari avrebbero agito dall'esterno, battendo contro le baracchette in legno degli stracci infiammati.

Alcuni di questi stracci sono stati rinvenuti anche presso la conigliera, che per fortuna non si è incendiata. Per tutta la giornata di ieri Maria Savona, aiutata da qualche volontario, ha lavorato per cercare di riparare i rifugi danneggiati e accogliere gli animali dispersi che a poco a poco sono rientrati: fra questi diversi cuccioli che qualche sconosciuto aveva buttato al di [illegible] del reticolato pochi giorni [illegible]. [b. v.]

Ieri convegno ■ Camogli sui problemi della pesca e dell'ambiente

«Un mare da salvare»

Chieste altre barriere artificiali

CAMOGLI. «Non ■ può venire a Genova e parlare solo dei problemi del porto e dei portuali: fare questo significa dimenticare un aspetto importante come il rapporto tra la città e il ■ inteso come salvaguardia dell'ambiente, pesca e normativa di tutela». Così, ieri pomeriggio, il ministro della Marina Mercantile Carlo Vizzini ha replicato alle pressanti domande sulla questione «Cap-Culmv» e sulla scandidatura Magnani» a ha riportato la conversazione informale (nata nella choose bar dell'hotel Cenobio dei Dogi di Camogli) su temi più attinenti al convegno che era in corso dalla mattinata ■ ■ sala congr■. Un meeting organizzato dalla Provincia che ha affrontato il problema delle risorse biologiche del Mar Ligure, la loro gestione nonchè tutela, ■ quale hanno partecipato numerosi ricercatori e studiosi provenienti da diversi istituti e atenei italiani.

Il simposio è stato aperto ■ presidente della Provincia Giancarlo Mori che con una frase a molti parsa azzardata («Se guardiamo agli stretti compiti di istituto che riguardano il controllo sugli scarichi a mare e questioni demaniali, forse la Provincia non era del tutto titolata a promuovere questa iniziativa») ha ricordato l'importanza dei «Piani territoriali di coordinamento» che dovrebbero contenere indicazioni di interventi preordinati per la salvaguardia dell'ambiente in senso generale e quindi anche del mare, e la recente convenzione sottoscritta dalla Provincia ■ l'Istituto Idrografico ■ Marina, per lo studio dell'inquinamento marino derivante da scarichi industriali. Il significato dell'incontro è stato poi illustrato dall'assessore provinciale al Turismo Romano Maggioni, che ha detto: «Questo convegno vuole verificare fino a che punto i programmi ■ chi è deputato ■ intervenire sul mare e sulla costa coincidano. Fino a che punto l'intervento dell'uomo con industria, turismo, pesca ■■■ coesistere ■■■ distruggere ■■■■■■■■■■ le risorse ■ mare e nello ■■■ tempo tutelare chi del mare vive».

Quindi è stata la volta dei relatori, che hanno affrontato p■■ blemi più s■■■■■■. Per Adalberto Vallega, docente all'Università di Genova (La gestione del Mar Ligure: problemi e prospettive), la gestione futura del Mar Ligure «non potrà prescindere dall'elaborazione di modelli di gestione globale, o almeno per la sua fascia costiera, e dalla cooperazione tra mondo operativo e quello della ricerca per mettere a punto indicazioni operative tali da permettere una visi■■ integrata dello sviluppo delle ri■■■ biologiche e la protezione ambientale».

Il professor Giovanni Bombace, dell'Istituto ricerca pesca marittima di Ancona (L'ultimo piano triennale della pesca e sua applicazione), ha invece sottolineato l'importanza di un nuovo Piano per la pesca che ■on può essere solo una serie di divieti, ma che deve anche puntare su traguardi di sviluppo e nuova produzione ■ risorse». Ha parlato di una gestione diversa della fascia costiera e delle iniziative su larga scala di sbarriere artificiali» e di impianti di mariculture ■■■ largo», ■■■ anche di finanziamenti pubblici necessari (finora ■■■■ esigui e da concentrare su pochi interventi.

Infine il professor Giulio Relini, dell'Università di Genova, ha fatto il punto sulla pesca nel Mar Ligure, che ■■■■■■■■■■ la circa il 3 per cento delle catture globali nei mari italiani, a sul valore che rappresenta nelle attività produttive regionali. ■■■ini ha parlato anche ■ ■■■■ a ■■■■■■■■ che «non deve essere criminalizzata ■■ effettuata al largo, ■■■ deve essere impedita se praticata sotto costa e con reti da■■ maglie illegali». Il docente genovese ha condannato inoltre la pesca con le «spadare», «attività che deve essere fortemente ridotta», e ha espresso un giudizio positivo sull'uso delle barriere artificiali sottocosta, «utili mezzi che consentono il ripopolamento».

Nel corso del convegno, inoltre, si è avuto modo di parlare anche del prospettato parco marino del Monte di Portofino. Il progetto di studio, affidato circa tre anni fa dal ministero della Marina Mercantile all'Istituto Brunelli di Subaudia, è stato esaminato recentemente dai tecnici del dicastero ma deve essere ancora definito nei dettaglio.

Ha detto il presidente dell'Istituto Bronotti, Claudio Costa, sulla probabilità esecutive del progetto: «La riserva si farà, vi■■ che è già ■■■ prevista da leggi nazionali. I tempi? E' difficile fare delle previsioni. La fase d'esecuzione, infatti, è strettamente legata agli interventi di competenza degli enti locali interessati».

Fabio Pozzo

SPADARI

Ma i delfini continuano a morire

Doveva essere la risposta della Regione alla famigerata pesca con reti pelagiche, le cosiddette «spadare» che, a differenza del palamito ad ami, non sono selettive ed uccidono migliaia di pesci ancora immaturi e assolutamente improduttivi. ■ mozione che doveva essere ■■■■ ieri dal Consiglio regionale, presentata dal capogruppo «verde» Pietro Lazagna e sottoscritta ■■ ■■■ gli altri partiti, ne avrebbe vietato la vendita in Li■■■ se inferiori ad una certa lunghezza. Pena la denuncia. Un escamotage tecnico, dato che la Regione non ha competenza di sorveglianza su quanto avviene in mare, ■■■ può intervenire nelle fasi a terra (sbarco, trasporto e vendita), che avrebbe comunque scoraggiato le «uscite» dei pescherecci locali attrezzati con queste reti assassine, lunghe almeno 10 miglia e profonde 40 metri. La mozione e quindi il divieto commerciale non è però passato al vaglio del Consiglio.

Il presidente Rinaldo Magnani, infatti, ne ha bloccato ■ corso, rimandandone l'e■■■■ alla p■■■■■ seduta. Intanto, la pesca «selvaggia» ed il depauperamento che ne consegue, continuano. Senza contare poi lo ■■■■ di alcuni animali protetti. Uno gli stessi delfini, altri cetacei e testuggini: alcuni vengono «avvolti» per affondarli, altri, mutilati dalle pinne caudali, vengono abbandonati alla deriva.

L'accordo siglato in extremis

Gli Hanbury all'Università

GENOVA. L'Università di Genova continuerà a gestire il Giardino botanico Hanbury di Ventimiglia. Ha finalmente raggiunto l'accordo con il ministero delle Finanze, proprietario del prestigioso parco, per rinnovare per altri sei anni la convenzione che scadrà ■ 12 gennaio prossimo. Il documento è stato analizzato e approvato dal consiglio ■ ■■■■■■■■■ dell'ateneo, nella riunione di martedì sera.

L'intesa è maturata sulla base di alcune modifiche al testo della concessione, richieste dall'Università, che, in particolare, ha ottenuto la restituzione del ruolo di ■■■■■ consultivo allo speciale Comitato di coordinamento (non avrà p■ poteri deliberativi sulla gestione, lasciando ■■■ maggiore ■■■■■■ all'ateneo genovese), e di regolamentare l■■■■■ ai giardini secondo le proprie esigenze (comunque almeno quattro giorni la settimana, compresi il sabato e la do■■■nica), stabilendo anche il prezzo dei biglietti (ora di 85■ lire per ogni singolo visitatore e di 4500 per le comitive), che sarà rapportato al costo del servizio.

Il ricavato verrà utilizzato per il funzionamento del complesso. ■■ eventuali utili di gestione andranno allo Stato, che garantisce la copertura dell'onere finanziario legato ■■■■■■■■■■

Un programma intitolato «Grand Hotel» sui problemi del turismo

Ecco «radio-vacanze»

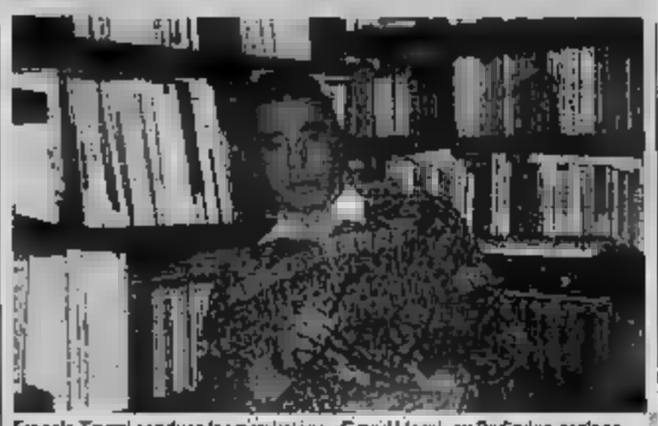
Ogni lunedì su Radiodue alle 14,15

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il titolo è: «Grand Hotel». Ovvero, conversazioni sul turismo in Liguria. In studio Etcocle Truzzi, 65 anni, laurea in Scienze Politiche, esperto della materia, autore di studi e pubblicazioni, docente in corsi di seconda formazione per diplomati e laureati. A lui la Rai ha spalancato le porte e per la prima volta, dai microfoni della radio di Stato, si parla di un'industria che da Ventimiglia a La Spezia ha un fatturato di quattromila miliardi, su un prodotto interno lordo di quarantamila.

La trasmissione va in onda ogni lunedì, alle 14,15, su Radiodue-regione, per la «Radio insieme»: sono dieci minuti curati dal regista Carlo Massa che «intervista» Truzzi e introduce il dibattito.

E allora, come sta la Liguria delle vacanze? Risponde Truzzi: «Non sta male. Siamo in forte ritardo su due aspetti pregiudiziali: le innovazioni e la formazione dei quadri intermedi. Il primo stiamo scivolando agli ultimi posti, soprattutto a causa dell'immotivata sfiducia da parte degli albergatori. Tranne alcune lodevoli eccezioni gli alberghi della Liguria non sono all'altezza della situazione. Si scontano errori di programmazione. Il boom del turismo degli Anni 50 ha portato alla costruzione di pensioni e alberghetti che ora sono superati. In dieci anni sono spariti qualcosa come 1200 esercizi con undicimila posti letto. C'era indubbiamente un'eccessiva offerta. E non sono scomparse solo piccole pensioni, ma anche alberghi di medie dimensioni che si sono trasformati in seconde case o residence. Per la formazione dei quadri intermedi la colpa è dello Stato e di chi ha la responsabilità della preparazione professionale di un settore molto importante per la nostra economia».


Etcocle Truzzi conduce la trasmissione «Grand Hotel» su Radiodue-regione

Qualche cifra per capire meglio che cos'è il turismo in Liguria. Duemilaseicento gli alberghi con centomila posti letto, 170 tra villaggi e campeggi (65 mila posti letto), mille seconde case e un milione e duecentomila posti. Le Riviere ha molti primati. Per esempio: è la regione con la maggior densità di letti per chilometro quadrato (780), sempre in rapporto alla superficie. Gli apparecchi telefonici in Italia sono 47 ogni mille abitanti e 57 in Liguria. Abbonati alla tv: la stima parla di contratti sempre ogni mille abitanti, in Liguria si sale a quota 332.

A «Grand Hotel» Truzzi parla di e altre cose. Cercando di bilanciare quella che secondo lui è una grave lacuna. l'ex direttore di «Turismo Ligure», mensile ciclostilato che ha chiuso le pubblicazioni a fine '87 per mancanza di fondi e di uomini: «I quotidiani devono dedicare più spazio ai problemi del turismo. Almeno ogni quindici giorni ci dovrebbe essere una rubrica ad hoc. Si parla tanto di porto e industrie, realtà tra l'altro anni in crisi, e poco di turismo. Si crea quasi alla Regione che dalla sua nascita ha fatto molto poco. In via Fieschi non c'è consapevolezza del ruolo che il turismo gioca in Liguria. C'è lavoro nero e stagionale, è vero, ma alla sostanziale tenuta del comparto si è riusciti in questi anni a riequilibrare la fuoriuscita di manodopera dall'industria».

Primavera, estate, autunno, inverno: se la Liguria è un arcobaleno, dice uno slogan pubblicitario, allora è vero che si può fare turismo tutto l'anno, attrezzarsi, i giovani, studenti, sportivi, congressisti sono i potenziali clienti a seconda delle stagioni. Si sa poco su questo tipo di domanda perché nessuno studia l'argomento. La Regione non ha ancora l'osservatorio che dovrebbe dare le adeguate risposte. Così Truzzi contesta la voglia matta di molti Comuni di costruire i Palazzi congressi. Sostiene lo studioso: «Intanto manca una politica promozionale per il turismo congressuale in Liguria. Poi serve un'adeguata ricerca di marketing per sapere quali e quanti congressini possono venire in Riviera. Come al solito la Liguria scopre in ritardo le cose. Adesso tutti vogliono il Palazzo dei congressi come se fosse la panacea di ogni male. Oggi esistono nella nostra 102 strutture, di cui 55 in albergo, per un totale di 23.900 posti. Sono pochi, sono tanti? Nessuno è in grado dirlo perché ognuno va per la sua strada e pesca clienti dove può. Non si fa così il turismo».

«Grand Hotel» è partito il 30 ottobre e andrà in onda per tredici lunedì consecutivi. L'ultima puntata sarà dedicata alle vacanze in Liguria e allo sviluppo dell'alberghiero.

E a proposito del futuro, che cosa c'è dietro l'angolo per la Riviera? Truzzi non ha dubbi: «C'è una fortissima concorrenza sulla qualità e sul prezzo. Non si devono perdere di vista questi due fattori. Malgrado tutto, se la Liguria farà il minimo di sforzo potrà rimanere a galla. La posizione geografica continuerà a salvarla. Siamo a pochi di mare non solo per il Nord Italia ma anche per tutta l'Europa. E quindi grandi sconquassi non ne dovrebbero succedere. Ma guai a stare fermi e non rinnovarsi. Quando molti mi dicevo che gli alberghi della Liguria dovevano orientarsi sul "bed and breakfast", cioè pernottamento e prima colazione, dicevano che ero pazzo. Beh, hanno dovuto».

Pier Paolo Cervone

«Casa Cupiello» in genovese

Il dialetto al Carignano

GENOVA, «Auguri a lei e a tutti i suoi ed in particolare a Santa Gratarola, una stupenda da teatro...». Così il grande Eduardo De Filippo salutava, quindici anni orsono, il successo riscosso dal regista Giorgio Grassi e dalla Compagnia la versione, dello Grassi tradotta ed adattata al genovese, della nota «Natale in casa Cupiello», presentata al Carignano di Genova come «Natale in casa Merello». Un successo a cui, quest'anno, Grassi guarda ancora riproponendo i tre atti della commedia eduardiana di nuovo al Carignano, con la compagnia del Teatro stabile dialettale della Regione Liguria, a partire da oggi sino al dicembre.

Il testo napoletano, in principio due atti soltanto a cui poi se ne è aggiunto un terzo, è stato rappresentato per la prima volta dalla compagnia di Eduardo nel 1936, «Il Mercadante di Napoli». E' la descrizione dell'attesa del Santo Avvento in casa Cupiello, che l'autore fa concludere in clima tragico umoristico.

così il senso e le caratteristiche del protagonista Giorgio Grassi che, sulla scena, vestirà proprio il ruolo già do: «Gilan Merello-Cupiello è un vecchio fanciullo che si muove tra le sciagure, i casi e pintoni della sua casa senza accorgersi nulla, tutto perso dietro i pastori, la cartapesta e la colla del suo presepe. Nulla dei e delle sue angustie. Eppure il dolore busserà alla sua porta all'improvviso ed allora quella specie di mimmo, dolce presepe vivente che gli era sempre apparsa la vita gli si rivelerà in tutta la sua brutta realtà. Il colpo sarà troppo forte e il suo vecchio cuore, buono e bambino, gli scatterà in gola».

Un ritratto ancora valido, a distanza di ben mezzo secolo dalla sua nascita.

Aggiunge Grassi: «La commedia è viva come non mai. La trovo attuale. Il protagonista si rifugia in una "casa" artificiale, il presepe, per non sapere della famiglia, delle brutture del mondo. Ma anche crolla quando mette la testa fuori. Quanti, al giorno d'oggi, vorrebbero sfuggire al male del mondo? Nascondersi nel proprio "presepe" per non vedere».

Ma piacerà ai genovesi questa commedia, definita Grassi «bella, amara, pulsante, desolata e gioconda come l'anima della povera gente popola i vicoli e i quartieri periferici della città»?

Risponde a il regista: «Sì, credo di sì. Piacerà ancora. E spero anche nella presenza di tanti giovani che senz'altro non hanno visto la rappresentazione di quindici anni fa. Eppoi è anche un'operazione culturale in quanto il teatro di dialetto a Genova si è visto poco. Lui stesso, a causa di alcune dure critiche raccolte sulla piazza genovese, giurò non più piede».

«Natale in casa Merello» si replicherà tutte le sere, con inizio alle ore 21.15 (nei giorni festivi l'inizio è per le 16) sino al 15 e dal 22 al 26 dicembre Natale escluso. Accanto a Grassi reciteranno Sandra Grattarola, Andrea Carretti, Gabriella Bruschi, Franco Lagomarsino, Enzo Amielli, Mario Perdomini, Maria Riccobono, Nilo Mancini, Ponzo, Antonio Poggi, Salvatore Sedda, Sabrina coni, Giovanna Bacigalupo.

Le scene sono di Aldo Tocci, i costumi sono a cura di Pulvis Pulacri, le musiche di Andrea.

Fabio Pozzo

SPETTACOLI FLASH

SANREMO

Gino Paoli all'Ariston

Gino Paoli canta questa sera (ore 21,30) al teatro Ariston di Sanremo, quart'ultima tappa del tour «Gino Paoli 89 dal vivo» che concluderà mercoledì 13 dicembre a Milano. La tappa sanremese è il secondo appuntamento figure del cantautore genovese che calcherà il palcoscenico lunedì sera a Savona. Prezzi: poltronissima 40.000 lire; poltrona primo settore 35.000; poltrona secondo settore 30.000; g

Una cassetta per Raissa

Il sound di Fausto Papetti per Raissa Gorbaciova. Un inedito omaggio alla «first lady» è arrivato dalla Riviera di Ponente: una videocassetta con immagini di Mosca e girato Treno della Musica di Vallecrosia, quello che ospita il Museo della Canzone, con il sottofondo musicale del sax di Papetti (molto noto anche in Unione Sovietica) ed il motivo «Una rosa rossa per Raissa» inciso, circa un anno fa, metà in lingua russa e metà in lingua italiana, da Erio Tripodi che, tra l'altro, nel marzo prossimo terrà alcuni concerti proprio in Unione tica. La videocassetta è stata mandata al Gorbaciov, attraverso una troupe della Rai-Tv di Milano che si trovava a Vallecrosia per alcune riprese Museo della Canzone.

Il concerto della Cri

La sezione femminile della Croce Rossa Italiana organizza, per domenica prossima, il tradizionale Concerto di Natale. La manifestazione, presso la Hanbury, con inizio alle 21, presenta corale Don Angelo Bianco di Diano Marina e le pianiste Noberasco e Ricci.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
8,50 Diag. telefilm
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 Teatro contemporaneo. Stop stop
13 — Cartoni animati
14 — Amenfotti, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
16,30 Vicini troppo vicini
18,10 Arioteorema Ingiulia, novela
17,30 Collegamento Italia 7 - Non stop

Tele Star
13 — Novela
14,30 Cominciare la allegria
15,15 Telefilm
16,55 La bala di fitter, telefilm
17,30 Angie, telefilm
18 — Marvin'on, telefilm
18,45 Leonela, telenovela
19,45 Piume e paillettes
20,30 Scoble Matone, film
22,15 Teledomani
22,45 Sale d'amore, film
— Non stop

Canale 7
13,10 Un uomo due donne, novela
14,30 Sargenta Preston
15,05 Ragazzi nella spezie, film
17 — GR speciali di Andrea
18,30 Cuori nella tempesta, novela
19,15 Doc Elliot
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Un cadavere in bagn, (1961), film
22,05 Corner
23 — Il tappeto volante

Teleuropa
13 — Trentatrè
13,30 Obiettivo turismo
15 — Cristal, novela
17,30 Documentari regionali
18 — Little scenegiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 Notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22 — TG4 Notizie
22,10 Rio Negro, (1961), film, regia M. Camus con R. Lloyd, A. do Espirtu Santo

Teletris
13 — Telefilm
14,30 L'occasione d'oro
15,30 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck Driver, telefilm
19 — Savona News
19,20 Pagine savonesi
20,30 La politica della Alpi Marittime
21,30 I tre moschettieri, telefilm

Louis De Funès nel film alle 20,30 su Primo Canale

22,10 Sargenta Preston, telefilm
23 — Savona News
24 — Truck Driver, telefilm

Reteazzurra
8,30 Telenovela
9 — Andiamo al cinema
11 — Proposte arredamento
13 — Promozionale di preziosi
15,00 Pacata da me
16,30 Proposte arredamento
20,30 Film
22 — Parole d'acqua
22,30 Pubblirete

Antenna 1
14 — Novela
14,30 Film
17,30 Angie, telefilm
18 — Marvin'on, telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,10 News
20,30 Scoble Matone, film con J. Tompson, S. Perreaux (Poliziesco)
22,30 Teledomani
23 — Ruote in pista
23,30 Campionato ca
0,30 Non stop

Telearcobaleno
8 — Telecluh, spettacolo
12 — Il pericolo è il mio mestiere, film
12,40 Il re del quartiere
13,15 Zoom TG
19,30 per vendita, film
16,30 Cartone animato
18,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Victoria, teleromanzo
18,20 Il cammino segreto, teleromanzo
19,20 Zoom TG Ponente
19,35 Sport (pagine sportive in diretta)
19,40 Il sitarpo di Diana, teleromanzo
20,35 Natalie, teleromanzo
21,30 Il cammino segreto, teleromanzo
22,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,35 Microfono aperto, programma di attualità
23,45 Zoom Tg Ponente, nastro 3ª edizione
0,05 Ho vissuto una sola estate, film

Tele Jolly
9 — Polvere di stelle
12,30 Auto della settimana
14 — Le grandi proposte di Telejolly
18,45 Telefono a Telejolly
18,30 Pa. Na. ed è subito casa
20,30 Samurai senza padrone, telefilm
22 — Auto della settimana
23,30 Per voi pensionati
23,30 Sfoglia la margherita, programma di giochi

Primocanale
13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Fermata a richiesta
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Rossi
16 — Viviana, novela
19,30 Videopinione
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Tre gendarmi a New York, film (1965) con L. De Funès, J.
23 — Videopinione
23,30 Controcalcio

8 — Telecluh
12 — Telefilm
15,30 Cartoni animati
19 — Zoom Tg Ponente
21,30 Teleromanzo
23,30 Programma di attualità

Uno
10 — Film
11 — Roberta pelle
13 — Novela
14 — Novela
17 — Roberta pelle
17,30 Telefilm
18 — Telefilm
19,30 Progetto
20 — Redazionali
20,30 Film
22,15 Redazionali

Teletris
9,30 Rubrica di Astrologia
11 — Documentario
12 — Videoclips
13 — Cartoni animati
14 — Diskotto
14,30 Cartoni animati
18 — Videonovela
19 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop Music

Teleliguria
7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
18 — Pomeriggio sportivo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Diario
20 — Weekinda, telefilm
20,40 Sport 3000
21,15 Hockey & Hockey
22 — Portiamone con
22,30 Panorama
23,05 La settimana sentimentale

Telegenova
7 — Junior TV
11 — Cartonemusic
12 — Anteprima cinema
15 — La vetrina del giocatto di Valentia
18 — Little Roma
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato
21,30 Tg 7, attualità
22,30 Cronache di poveri amanti, film con M. Mastroianni, (1954)

Selefor Arredamenti
Corso Mazzini, 189 - ALBISOLA CAPO - Tel. 482.938

CHIUDE

per cessazione di attività

Dal 25 novembre
al 24 dicembre 1989
Orario: 9 - 12,30 / 15,30 - 19

LIQUIDAZIONE TOTALE
CON SCONTI
IRRIPETIBILI

COMM. EFF.

Pagamenti rateali, fino a cinque anni
senza anticipo, senza cambiali.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Cecchi 1/14 Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (010) 30.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 7 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUR BOX
Esposizione
16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.177
PER OGNI ESIGENZA
PRODUZIONE PROPRIA

In Liguria continua l'emergenza, evacuate numerose abitazioni

Allarme incendi a Genova

Andora, autostrada e treni bloccati

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'allarme per gli incendi di bosco [illegible] dintorni di Genova.

Ieri notte, tra Arenzano e Cogoleto, poco distante dalla [illegible] dove i vigili del fuoco [illegible] lavorato tutto il giorno per spegnere le fiamme, un altro incendio ha impegnato le squadre di Multedo e della centrale [illegible] ad Arenzano, e subito dopo a Voltri, in località Colletti.

Nel bilancio della nottata di fuoco sono due le case fatte evacuare: due persone, Angela Rossi, 64 anni, di Voltri e Giacomo Vallarino, 51 anni, hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni pericolosamente lambite dal fuoco e rifugiarsi presso vicini.

Se si aggiungono quelli aggrediti dalle fiamme nel pomeriggio, gli ettari di pineta e macchia mediterranea distrutti [illegible] oltre 200.

La cronaca dell'emergenza, che ha colpito in particolare le alture [illegible] Ponente cittadino, comincia lunedì con una prima segnalazione di un focolaio sul Monte Reixa.

La guardia forestale è intervenuta [illegible] immediatamente, ma all'inizio sembrava [illegible] l'allarme non fosse giustificato.

Nella notte di lunedì, il forte vento di tramontana ha fatto precipitare gli eventi. Alle 6 circa al centralino della forestale giungeva un nuovo sos: «Sul Monte Reixa le fiamme si stanno estendendo».

Quando sono giunti [illegible] posto vigili del fuoco e guardie forestali, il fronte era già molto ampio (circa tre chilometri), in tutta la [illegible] soffiava un vento fortissimo, le fiamme hanno [illegible] minciato a [illegible] veloci distruggendo la vegetazione e in alcuni punti avvicinandosi pericolosamente alle case.

Nel tardo pomeriggio è stato chiesto l'intervento di due Canadair e in serata il fuoco [illegible] Monte Reixa sembrava [illegible]. Ma nella notte, poco distante dall'ultimo fronte sulle alture di Arenzano, un [illegible] incendio ha richiamato in fretta e furia pompieri e forestale. [illegible] controllo di San Benigno e [illegible] Multedo sono partiti all'1,30 circa due squadre che hanno lavorato incessantemente fino alle 9 [illegible] ieri mattina. Contemporaneamente [illegible] vano segnalati altri focolai a [illegible] in località Sarin, a poche decine di metri da un gruppo di [illegible].

[illegible] mattinata [illegible] ieri, una [illegible] chiamata, a Mele (in località Biscacce): [illegible] fondovalle [illegible] incendio, questa volta però di modeste dimensioni, ha [illegible] [illegible] il fiato sospeso gli abitanti della [illegible].

[illegible] bambini [illegible] stato impedito di andare a scuola, e [illegible] squadra di volontari della zona s'è affiancata ai vigili del fuoco per isolare l'incendio.

Anche nel Levante di Genova alcuni incendi hanno tenuto impegnati pompieri, guardie forestali e volontari. A Gattorna, in Val Fontanabuona, è stato domato un incendio in località Rocca Tavello. Due focolai sono stati spenti prima che potessero essere alimentati dal vento sulle alture [illegible] Rapallo.

Da tre giorni, gli elicotteristi dei Vigili del Fuoco di Genova continuano a perlustrare il territorio intorno alla città. Il problema che assilla la Liguria in questi giorni è legato alla siccità e al forte vento di tramontana; spiegano al reparto elicotteristi dei Vigili del fuoco. Questi due fenomeni stanno favorendo l'essiccazione dell'erba e del sottobosco e quindi preparano un [illegible] «perfetto» per [illegible] incendi. Certo, è sempre la mano dell'uomo a fare il resto, volontariamente o involontariamente, perché di autocombustione non [illegible] deve [illegible]e parlare visto che non [illegible].

Le situazioni più drammatiche ieri nella Riviera di ponente. Nella notte tra [illegible] e mercoledì l'ospedale Valloria di Savona [illegible] stato sfiorato dalle fiamme. Il fumo ha [illegible] [illegible] personale ad intervenire per [illegible] disagi ai pazienti. E' stata sgombrata [illegible] [illegible] in via Ranco. Le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni [illegible] località Bosco delle Ninfe. A Capo Mimosa, tra Andora e Cervo, la via Aurelia e la ferrovia sono state interrotte al traffico ieri mattina per numerose ore a causa di un incendio [illegible] ha raggiunto il camping [illegible] distruggendo 22 roulottes e causando l'esplosione di circa 40 bombole di gas.

Cielo sereno e vento di [illegible]montagna producono un'altra emergenza, oltre quella degli incendi: la diminuzione progressiva delle riserve idriche negli acquedotti.

Genova, si può dire annualmente da decenni, è oppressa da questo problema. «Se continuerà a non piovere — è l'allarme pronunciato dall'assessore comunale Roberto Timossi — in gennaio bisognerà cominciare a pensare a un indispensabile razionamento».

Daniela Grendene

La furia delle fiamme sulle alture della Liguria ha raggiunto la notte scorsa una violenza incontenuta. Il forte vento di [illegible] reso ancor più difficile la [illegible]. A sinistra il [illegible] [illegible] divora alcune [illegible] la collina. [illegible] [illegible] [illegible] state evacuate per precauzione. Qui sopra una desolante immagine: [illegible] [illegible] che rimane dopo il passaggio [illegible] lingue [illegible] fuoco. (Fotoservizio Gianni Chiaramonti)

Michele Costantini

«Confusione e ritardi»

Intervento dell'assessore Costantini

SAVONA. L'infuriare del fuoco [illegible] boschi della Riviera, i gravi danni alle coltivazioni, i soccorsi sempre difficili, hanno riportato d'attualità [illegible] problema del coordinamento [illegible] Protezione civile.

Michele Costantini, assessore della Comunità montana del Giovo ed esperto conoscitore delle problematiche connesse agli [illegible] boschivi, lancia un grido d'allarme. Dice: «Ci stiamo battendo da anni affinché le istituzioni si decidano a trattare la Liguria come [illegible] dalle zone [illegible] a rischio. [illegible] basta dirle, i dati sul numero e sulla gravità degli incendi [illegible] [illegible] regione parlano chiaro. Bisogna innanzitutto potenziare l'organizzazione e fare in modo che esista un vero coordinamento tra le forze proposte al soccorso».

E aggiunge: «La stessa normativa di governo presenta punti oscuri. Non si riesce a capire quali siano gli ambiti di competenza di Forestale, Vigili del fuoco e associazioni di volontariato. Quando scoppia un incendio le carenze di organizzazione sono sempre un problema. Spesso si vedono squadre di volontari che non sanno dove andare, lottano contro le fiamme senza essere dotati delle misure di sicurezza più elementari. In questo modo, ogni gesto diventa un rischio e la legge, che catalogo queste persone come lavoratori subordinati, [illegible] dice [illegible] [illegible] il vero datore di lavoro. La normativa individua precisi vincoli sulle condizioni di sicurezza dei volontari, ma chi debba ottemperare a questi obblighi nessuno lo sa».

Secondo Costantini occorre qualcuno che coordini da fuori i piani di intervento per fare fronte all'emergenza. Continua l'assessore: «Quando l'incendio divampa, i primi istanti [illegible] soccorso sono di importanza fondamentale. In questi [illegible] non si può operare con leggerezza e nulla va lasciato al caso. I [illegible] tatti telefonici tra le sedi centrali della Forestale, dei Vigili del fuoco e gli [illegible] impegnati sul fronte del fuoco sono spesso confusi. Un passo [illegible] probabilmente [illegible] faremo quando entreranno in funzione [illegible] tanto attese "sale operative" di controllo che saranno installate presso le prefetture».

Conclude: «Tutto [illegible] settore preposto [illegible] soccorso [illegible] dio [illegible] Liguria ha bisogno di po[illegible]. Servono più uomini, presidi antincendio [illegible] ogni Comune compreso nelle fasce a rischio, mappe di tutti i sor[illegible] idrici ma soprattutto la presenza [illegible] di un Canadair all'aeroporto [illegible] Genova o Villanova».

Claudio Vinercati

VENTIQUATTR'**ORE**

STUDENTI IN [illegible] [illegible] sule al «Paul [illegible]

Gli studenti del liceo artistico «Paul Klee» hanno organizzato [illegible] mattina una manifestazione di protesta in via Garibaldi davanti alla sede municipale [illegible] Palazzo Tursi. Agli amministratori pubblici, gli studenti del «Klee» hanno chiesto di «smetterla di pronunciare promesse e poi non mantenerle». [illegible] anni, il liceo [illegible] «Paul Klee» attende una nuova sede: attualmente le classi [illegible] suddivise [illegible] quattro succursali. Gli studenti chiedono finalmente [illegible] intervento che risolva il problema.

TENTATA RAPINA [illegible] Aggredito [illegible] [illegible]

Un metronotte [illegible] stato aggredito e ferito l'altra [illegible] notte davanti agli uffici dell'Amga di via S. Giacomo e Filippo. Stefano Italiano, 31 anni, stava aspettando il collega che doveva [illegible]rgli [illegible] cambio, quando è stato aggredito alle spalle da uno sconosciuto che l'ha fatto rizzolare a terra. Nella caduta, Italiano s'è procurato diverse escoriazioni. L'aggressore, dopo aver tentato invano di pe[illegible] all'interno degli uffici, s'è dato alla fuga.

BLUE JEANS [illegible] Una troupe [illegible] al[illegible] mostra

Una troupe della [illegible] televisiva giapponese TBS è a Genova in questi giorni per rea[illegible] [illegible] [illegible]izio sulla mostra «Blu Blue Jeans, il [illegible]blu popolare», allestita dalla Regione Ligure a Palazzo San Giorgio. Alcuni spezzoni del filmato (che comprende anche ampie vedute di Genova) saranno inseriti in [illegible] quiz a premi della [illegible] televisiva [illegible] [illegible] corso del quale i concorrenti dovranno rispondere a domande su Genova. La mostra sta [illegible]do un vivo successo. In Italia ha attirato l'attenzione [illegible] quotidiani e riviste. All'estero se ne stanno occupando le principali reti televisive.

Ieri doveva svolgersi la prima udienza in corte d'appello

Fossati, processo rinviato

Squarci sull'allegra gestione del Genoa

GENOVA. [illegible] senza pace. [illegible] la società attraversa momenti difficili derivanti dalle [illegible]ccoppe [illegible] a Marassi, tornano a galla alcune malefatte fiscali del passato. Ieri [illegible] dovuto svolgersi il pro[illegible] di appello [illegible] confronti [illegible] imputati, in testa l'ex presidente Renzo Fossati, per aver denunciato redditi notevolmente inferiori a quelli reali, evadendo il fisco.

Per quasi [illegible] presunti [illegible]ti, l'[illegible] presidente fu condannato in primo grado a [illegible] anni di[illegible]sione e a 21 milioni [illegible] multa. Un anno ai giocatori Martina, Briaschi, Antonelli, Onofri [illegible] all'ex allenatore Gigi [illegible]ni; un anno di s[illegible] a Peter Vandersyken. Per altri, assoluzione [illegible]lo pone pecuniarie.

Il processo è stato rinviato al 20 marzo, poiché i giudici di appello hanno deciso di attendere l'esito di un altro processo che vede imputati, [illegible] una volta [illegible] presidente e intero staff del Genoa dei primi Anni 50, tutti chiamati a rispondere di falso in bilancio. La C[illegible] d'appello ha anche necessità di esaminare e valutare le perizie stabili che fanno parte dell'istruttoria del prossimo giudizio in tribunale.

Dai fascicoli giudiziari e[illegible]ge il recente, sconcertante passato del Genoa di una quindicina di anni fa, con la sua finanza disinvolta, i compensi sotto banco, il falso denunce al fisco. Vengono al pettine nodi valutari, ma anche tecnici. Ecco, fra gli imputati (che i tribunali non vedranno mai perché tornati [illegible] tempo ai loro Paesi), personaggi come Chogas Francisco Eloya, brasiliano, ingaggiato come un fuoriclasse e che fu uno dei rossoblù più fischiati e contestati per l'evanescenza del suo gioco.

Ed ecco un altro oggetto misterioso sul campo, l'olandese Apollonius Konynebburg, nome biblico, piedi decisamente mediocri.

Ma, fra gli imputati, anche [illegible] [illegible] calcio (quelli, in diversi ruoli, passarono dalle socie[illegible] rossoblù, [illegible] Claudio Sala e Massimo Briaschi. [illegible] esempio di denuncia infedele, [illegible] quale più e meno si allineano gli altri casi: noi [illegible] Gigi Simoni, il [illegible] della più recente retrocessione [illegible] in serie B, percepì dal Genoa quasi 100 milioni [illegible] omise di denunciarne [illegible] fisco circa un terzo. I tifosi avranno uno choc apprendendo che [illegible]ya percepì nello [illegible] [illegible]si 75 milioni offrendo [illegible] rendimento [illegible] attaccante [illegible] squadra parrocchiale.

Nel bilancio del Genoa di Fossati, anche un lungo elenco di spese non effettuate, denunce di compensi largamente «modificate», mancanza di fatture regolari, illegali passaggi di mani con squadre liguri nelle quali [illegible]i [illegible] «parcheggiati» calciatori in erubero. **(g. c.)**

Dal 16 al 21 dicembre molte iniziative

La banda di Scozia [illegible]llerà a Genova

GENOVA. Vietato [illegible] gli [illegible]giurì e alzare gli occhi [illegible] cielo. Quando, fra qualche giorno, i genovesi vedranno sfilare per le vie cittadine un gruppo di [illegible] di [illegible] [illegible] dovranno subito esclamare [illegible] frase fatidica: «Questi fanno piovere!». Dovranno rispettarli perché il gruppo è formato da quattro [illegible] della banda reale [illegible] «Pipes and drums of Glasgow». [illegible] che si è esibita davanti a capi [illegible] Stato e reali vari, compresa, ovviamente la Regina, il cui Grande Cerimoniere fa parte della incompresa band.

L'idea [illegible] chiamare a Genova la banda reale in alta uniforme per le feste natalizie è venuta alla Provincia che l'ha inserita [illegible] «Progetto [illegible], un fitto programma di manifestazioni per le prossime festività.

La banda scozzese dovrebbe [illegible] il Natale genovese del 16 al 21 dicembre. Sono previste esibizioni in centro, a bordo del trenino di Casella, nelle città vecchie e persino su [illegible] battello al largo del Tigullio. [illegible] [illegible] muse scozzesi dovrebbero portare una ventata di allegria an[illegible] nel carcere [illegible] [illegible].

La rassegna natalizia della Provincia [illegible] Genova, comprende, inoltre, una mostra [illegible] [illegible]chi strumenti musicali, [illegible] [illegible] ti di musica classica e Sori, La[illegible] e Chiavari, spettacoli musicali e [illegible] a Savignone, Rossiglione e nella comunità terapeutica ospitata al vill[illegible]io [illegible] Fanciullo di Coguno.

Non mancano, nel programma, i concerti bandistici programmati in moltissimi altri centri della Riviera e dell'entroterra. [illegible] il [illegible] degli spuntamenti è costituito dai «Pipes and drums of Glasg[illegible]» con tanto di gonnellino. In Italia la banda è apparsa più volte in [illegible] e recentemente è stata ricevuta anche dal [illegible]. **(m. b.)**

COSS

TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia ■ tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero ■ proprio business.

In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi ■ 42 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono tre: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione ■ Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di T■■ Pagina (10 volumi). Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete ■ Torino e preferite servirvi del ■■■ edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".

Il suo costo ■ di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1990

6 NUMERI SETTIMANALI	308 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio ■ tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà amare per ■■ anno intero.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

L'ABBONAMENTO '90

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete ■■■■ anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo ■■ C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi ■■ recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, ■■ Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) ■ a vostra disposizione.

Il Comune metterà sul mercato le case di Ponte della Maddalena

Lavagna vende alloggi

E arriva un'ondata di sfratti

LAVAGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto i portici del Comune di Chiavari, da quasi due mesi una donna, Maria Fabbro, una sfrattata che ha alle spalle una lunga storia di disagi e di sventure, passa la notte raggomitolata in un sacco a pelo.

Allontanata dal tugurio in cui viveva, tra l'altro abusivamente, non ha accettato di essere alloggiata dal Comune nella pensione «Villa Cipresso» di Cavi di Lavagna, forse temendo di perdere il diritto alla casa popolare. A Lavagna, nel quartiere del Ponte della Maddalena, da più di un anno sono stati completati i sei alloggi che il Comune di Lavagna aveva ottenuto in contropartita per la concessione edilizia della lottizzazione Poggio Verde.

I sei alloggi, però, che dovevano essere destinati a «parcheggio» per sfrattati, sono stati abitati e il Comune sembra intenzionato a venderli per investire il ricavato ad altre opere pubbliche.

Sono due episodi, diversi, ma con un unico denominatore: il problema della casa, un dramma che anche se non ha più i rivoltoni clamorosi di qualche anno fa, è tuttora aperto. Solo nell'arco dell'89, tra Chiavari e Lavagna, sono arrivate in pretura di Chiavari 130 richieste di sfratto, di cui oltre 60 sono prossime all'esecuzione, e occorre spesso l'uso della forza pubblica. I dati, allarmanti, sono di Mario Gelsomini, segretario chiavarese del Sunia, il sindacato degli inquilini, che spiega: «Le nuove normative sui centri ad alta tensione abitativa, valide a partire dall'86, hanno introdotto nuovi criteri anche alcuni "filtri" nell'esecuzione degli sfratti. Oggi infatti, se un inquilino si oppone al rilascio dell'alloggio, entra in campo la commissione provinciale per la graduazione degli sfratti, che dovrebbe fissare i criteri tutelando, se possibile, le categorie più deboli (anziani, handicappati) e ponendo in testa alla graduatoria delle esecuzioni, ad esempio, i casi di morosità oppure quelli, pochi, in cui davvero il proprietario ha assoluto bisogno dell'alloggio».

Continua Gelsomini: «A questo punto tocca al prefetto sentire la commissione, ordinare caso per caso l'intervento della forza pubblica. Finora il prefetto di Genova ha rimandato quasi ogni provvedimento, se ne parlerà a febbraio o a marzo. Ma potrebbe anche capitare che fra un paio di mesi, da un giorno all'altro, gran parte di questi sfrattati, si trovino sulla strada».

Di fronte a una situazione come questa, fa scalpore che il Comune di Lavagna, che è sempre all'avanguardia nel Tigullio per gli interventi in favore della casa, rinunci agli alloggi-parcheggio che solo pochi anni fa erano stati presentati come un «progetto pilota», un esempio da imitare. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Renzo Bacigalupo: «In realtà non si trattava proprio di case per gli sfrattati, ma di abitazioni-parcheggio per ospitare gli inquilini di alloggi del centro storico in via di ristrutturazione, che poi avrebbero dovuto ritornare nelle loro case. Solo che il progetto di recupero del centro storico non è ancora partito, anche perché i proprietari, se ristrutturano, poi vogliono le case libere».

Ecco perché il Comune è entrato nell'ordine d'idee di vendere i sei alloggi, circa 60 metri quadri l'uno, destinando il ricavato (si parla di 6-700 milioni) ad altre opere pubbliche, ad esempio la nuova scuola materna che dovrà essere costruita vicino alle scuole «Riboli». Conferma il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello: «Quegli alloggi erano finalizzati, e il progetto del centro storico, legato tra l'altro al piano regolatore, è ancora tutto da definire. C'è poi da dire, molto onestamente, che per il Comune gestire queste case-parcheggio destinandole agli sfrattati sarebbe molto difficile, si correrebbe il rischio di fare figli e figliastri accontentando solo poche persone. Meglio allora orientarsi su altre strade: e in questi anni moltissimi casi sono stati risolti grazie alle case popolari, alle quali Lavagna ha destinato grandi spazi del proprio .

Marco Rufin

IL MERCATO

La giungla degli affitti

Trovare una casa in affitto nel Levante oggi è un'impresa quasi disperata, e non solo se si «pretende» di pagare l'equo canone, cosa che ben pochi oggi si sognano di fare. I pochissimi alloggi esistenti sul mercato sono offerti a prezzi altissimi, spesso viene richiesto il pagamento anticipato di un trimestre o di un quadrimestre, poi ci sono le provvigioni alle agenzie, gli anticipi sulle rate del gasolio e delle altre spese. Anche avendo la fortuna di trovare un alloggio libero, quindi, si è costretti a sottostare a gabelle non indifferenti, spesso insostenibili per il bilancio di una famiglia [illegible]. In questa autentica giungla l'unica possibilità sembrano essere le cooperative, spesso accessibili però soltanto a chi dispone di un reddito medio-alto, ed è in grado di versare un congruo anticipo, oppure gli alloggi dell'Istituto autonomo delle case popolari. Ma anche così il problema si risolve solo in parte.

In alto il sindaco Gabriella Mondello, sopra l'assessore Renzo Bacigalupo

DALLA [illegible]

SORI
Per Natale una mostra di foto d'epoca

Iniziativa natalizia della Pro Loco di Sori in collaborazione con la Società operaia di Mutuo Soccorso. Dal 17 al 27 dicembre, nei locali della Società si terrà una mostra fotografica retrospettiva dal titolo «Sori di... tant'anni fa. Scorci di Sori di un tempo, personaggi noti e meno conosciuti racconteranno la storia del borgo nell'arco di circa un secolo. Commenta Aldo Costa, organizzatore dell'iniziativa: «Abbiamo coinvolto molti [illegible] del materiale: ne è scaturita una panoramica interessante e inedita».

LAVAGNA
Un libro sulla storia della città

Ancora una manifestazione per il centenario dell'elezione a Lavagna al rango di città: sabato si alle sale Rocca di piazza Cordaviola la presentazione del volume «Storia di Lavagna» di Alfonso Casini, edito da Marietti Genova con il patrocinio del Comune di Lavagna e il contributo del benefattore Emanuele Mastini, recentemente scomparso.

[illegible]
In Consiglio un piano per le strade

Con inizio alle 21, è convocato per il Consiglio comunale. Tra le pratiche in discussione, il piano particolareggiato d'iniziativa privata per la realizzazione di un centro turistico-alberghiero in valle della Nè; il piano finanziario per la sistemazione di alcune vie cittadine e frazionali per renderle idonee al servizio di trasporto pubblico; l'approvazione del progetto e del relativo piano finanziario per la dei marciapiedi .

[illegible]
A Villa Durazzo i matrimoni civili

Il Consiglio comunale è stato per l'11 e dicembre prossimi. Tra le pratiche più importanti, c'è il piano commerciale, che dovrà essere approvato nel corso della seduta, e l'affidamento in appalto del servizio di nettezza urbana. Saranno discussi inoltre i mutui per l'acquisto di attrezzature per la nettezza urbana e per la sistemazione di alcune strade. Tra le curiosità, la designazione di «Villa Durazzo» quale sede per le celebrazioni di matrimoni con rito civile.

MONEGLIA
Un telefonico

Alla presenza delle autorità comunali e dei responsabili regionali della Sip, è stato inaugurato ieri pomeriggio, in corso Libero Longhi, il nuovo centro telefonico automatico di Moneglia. Come a Chiavari (largo G. Casini) e Lavagna (piazza della Libertà) la struttura è dotata di numerosi apparecchi a magnetica.

I programmi dell'Italgas in un meeting a S. Margherita

Arriva il metano

Dopo la Fontanabuona, la rete sarà estesa agli altri centri dell'entroterra
La gestione degli acquedotti e delle centraline calore degli ospedali

S. MARGHERITA. È un futuro molto vicino, la maggior parte dei servizi di cui usufruiamo normalmente in casa (riscaldamento, corrente elettrica, segnatura, acquedotto) potrebbe essere fornita o addirittura prodotta dalla stessa azienda che, oggi, si limita a distribuire il gas metano. Il quadro neanche troppo futuribile che si prospetta, è quello di una centralina a gas in grado di produrre riscaldamento in inverno e raffreddamento-condizionamento in estate, in più, in ogni stagione, la centralina a metano produrrebbe energia elettrica sufficiente per il fabbisogno [illegible] ed anche più, mentre i servizi fondamentali dell'acqua corrente e delle fognature verrebbero forniti direttamente dalla stessa azienda.

E' uno degli scenari disegnati a Santa Margherita, nel corso del convegno nazionale promosso dall'Italgas gruppo al Grand Hotel Miramare sul tema «Orientamento Mercato [illegible]: diversificazione [illegible] attività e dei servizi».

Un panorama che, senza far torto ad altre aziende che già oggi forniscono gli stessi servizi, è senz'altro molto interessante. Nel Levante, servito dalle aziende del gruppo Italgas, la «Tirrenia gas», la diversificazione è tra l'altro già in atto da tempo: oltre ad aver metanizzato tutti i centri [illegible] e avviato la costruzione della rete nell'entroterra (il metano è già [illegible] in Fontanabuona), la Tirrenia gestisce già da tempo gli acquedotti di Rapallo, Santa Margherita e Camogli. In tutto l'Italgas serve 1154 Comuni italiani, in 161 dei quali ha in gestione anche il servizio di acquedotto.

Il gas e le attività collegate sembrano quindi destinate a prendere sempre più campo, anche perché si prevede, nei prossimi anni, un uso intenso di nuove e sofisticate tecnologie. E gli esempi sono molto più vicini a noi di quanto non si immagina. La centralina calore dell'ospedale di Sestri Levante, ad esempio, in fase di installazione, una volta in funzione produrrà non solo riscaldamento ma anche energia elettrica, in quantità tale da poterne addirittura avanzare all'Enel. E anche per il riscaldamento delle serre per la floricoltura e l'orticoltura, altro settore di grande sviluppo per il metano, sono in corso esperimenti di sapore fantascientifico: si è scoperto, e lo si sta sperimentando a Serra-pilota a Pescia (Pistoia) che immettendo nel terriccio i residui non inquinanti della combustione del metano, gas naturale, si ottiene un ottimo concime organico.

Di questi e di altri temi hanno parlato a Santa Margherita, tra gli altri, l'amministratore delegato dell'Italgas, Massimo Ottaviani, il direttore generale Aurelio Angeli, il responsabile del settore strategia e sviluppo Silvano Valle, il direttore commerciale del gruppo, Luigi Olivieri.

Nel pomeriggio è intervenuto al convegno anche il presidente nazionale dell'Italgas, avvocato Carlo Malo.

[m. r.]

Il presidente Lino Tedesco parla anche di parcheggi, acquedotto e ospedale

Recco, la guerra del mercato

I commercianti che aderiscono alla «Laor» contestano l'amministrazione comunale
«La concessione delle licenze per la vendita ambulante è vietata dal regolamento»

RECCO. La «guerra fredda» tra i commercianti recchesi e l'amministrazione comunale non avvisa a raggiungere un clima di «distensione».

Circa un mese fa c'era stata la levata di scudi dell'Associazione commercianti, contraria a nuove autorizzazioni del Comune per venditori ambulanti di frutta e verdura nonché alla ventilata apertura di un mercato coperto ortofrutticolo. Una polemica che si accentuava in seguito al mancato contributo pubblico per le luminarie natalizie nelle vie del centro, poi promesso dallo stesso sindaco Luciano Pert, molto attento a mantenere buoni i rapporti con la categoria.

Ma a gettare nuovamente il sasso nello stagno è adesso l'altra associazione di negozianti, la Laor «Libera associazione operatori recchesi», da sempre in netto contrasto con il «palazzo» e con i «cugini» dell'Ascom.

Il pretesto è ancora quello del rilascio dei permessi di vendita ad ambulanti di prodotti ortofrutticoli non espressamente vietate dal regolamento comunale. Un [illegible] sul quale il presidente della Laor, Lino Tedesco, non risparmia accuse e critiche.

«Infatti Tedesco: «Durante uno degli ultimi Consigli comunali la questione è stata ripresentata dal gruppo misto (il capogruppo Gianni De Marchi è presidente onorario della Laor), che ha chiesto chiarimenti alla giunta con un'interpellanza. Ebbene, l'assessore al Commercio non solo si è difeso affermando che il regolamento riguarda solo i venditori itineranti, ma, quasi a punire i commercianti che avevano protestato, ha manifestato l'intenzione della giunta di costituire un mercato all'aperto (frutta, verdura, fiori) funzionante tutto l'anno. Un'ipotesi che, oltre ad andare contro gli interessi degli stessi negozianti del settore, non tiene conto delle "bancarelle" che già esistono in una via espressamente vietate a tale vendita dal regolamento. Licenze che, come ha tenuto a precisare il sindaco, sono state "forse" rilasciate senza visionare la stessa normativa».

«E la Laor non critica il Comune solo per le concessioni agli ambulanti. Il presidente Tedesco, per esempio, ha qualcosa da dire anche sul progetto di copertura del torrente Recco: «L'opera, che comporterà una spesa di 1700 milioni, sarà adibita a parcheggio con 120 posti (pochi hanno detto che in realtà gli spazi di sosta cittadini aumenteranno di sole 60 unità, dato che ben 90 saranno quelli eliminati sui due lati della passeggiata a mare. Senza contare quelli che perderemo per la ricostruzione dell'ex Palazzo Massone. Una spesa di oltre due miliardi per 60 posti in più: non mi sembra cosa tanto ragionevole».

E non è ancora tutto. Prosegue infatti Tedesco: «Tante sarebbero le magagne di cui ancora parlare. Vorrei ricordare per esempio il discorso acquedotto: il nuovo serbatoio di compenso è pronto (è il prossimo anno, comunque vada), non risolverà certo i problemi legati alla quantità d'acqua da erogare, (con la perforazione di nuovi bacini sotterranei, infatti, si potrà soddisfare il fabbisogno idrico di Recco ma tra quanti anni? Inoltre c'è la vergogna del depuratore, per ora soltanto grigio buco nella roccia, oppure lo scandalo della piscina, utilizzabile solo per un limitato periodo dell'anno e rifatta con una spesa di miliardi che potevano essere impiegati per la costruzione ex novo di una vasca coperta».

Il presidente dei commercianti affronta infine i problemi dell'ospedale. «Con l'apertura del nosocomio di S. Margherita verranno trasferiti a Recco i reparti di chirurgia, ortopedia e il pronto soccorso. Una perdita che va a sommarsi a quella già subita per la ginecologia».

Situazioni preoccupanti, conclude il presidente della Laor, che sembrano però passare in secondo piano rispetto a idee come quella di dipingere il viadotto ferroviario».

[f. p.]

Teppisti la notte scorsa in piazza Martiri

Auto e cassonetti incendiati a Rapallo

RAPALLO. Gravi danni e molto spavento ieri notte in pieno centro a Rapallo in conseguenza di un gesto vandalico divenuto purtroppo frequente: l'incendio di un cassonetto della nettezza urbana.

Il contenitore immondizie era in piazza Martiri della Libertà, a pochi passi dal lungomare dietro il «Chiosco della Musica». Ignoti vandali, intorno alle due e mezza di notte, hanno appiccato il fuoco al cassonetto, e ben presto le fiamme si sono propagate ad un altro contenitore e di qui a tre auto posteggiate nelle vicinanze. Due di queste, una Renault e una Ritmo, sono state gravemente danneggiate mentre una terza vettura ha avuto solo lievi danni.

L'incendio ha sviluppato un grande calore che ha letteralmente «fuso» l'insegna del centro telefonico della Sip, che si apre proprio sulla piazza, e le tapparelle di due finestre di un alloggio al primo piano.

Per gli abitanti di piazza Martiri è stata una brutta nottata: svegliati dal fumo e dal rumore delle sirene dei pompieri sono scesi numerosi in strada, temendo che le fiamme, che già lambivano il primo piano di un palazzo, potessero creare altri guai. Le operazioni di spegnimento si sono concluse poco prima delle quattro. E' intervenuta anche una pattuglia della polizia di Rapallo.

Un nuovo episodio che va ad aggiungersi al già nutrito «dossier vandalismo» già in possesso delle forze dell'ordine: agli incendi di cassonetti è tonda di ingrato, frequentissimi, si sono aggiunti nei mesi scorsi i danneggiamenti al «tramway» Motoclub Olivari, conservato nella veranda dell'Hotel Europa, ed i frequenti «raid» vandalici all'interno del parco Casale e nei vari giardini di Rapallo.

[m. r.]

GALLERIE [illegible]

Le opere di Papetti

Continua sino al 10 dicembre, alla galleria Cristina Busi di Chiavari (via Martiri della Liberazione 195) la personale del pittore Alessandro Papetti, Milanese, nato nel '68. Papetti si dedica ad una pittura rientra nell'ambito della figurazione e meglio del «realismo esistenziale». Una pittura carica di tensioni, di drammi interiori, di solitudini. I suoi personaggi popolano la figura, sia essa esplicito oggetto dell'opera o immagine assente ma evocata, in ambienti, studi, salotti apparentemente vuoti ma carichi di presenza. La mostra chiavarese propone una trentina di opere, per la maggior parte oli su tela e alcune sculture in [illegible].

«Infanzia e colori» nell'antico castello

È aperta all'Antico Castello sul Mare la mostra «Infanzia e colori», dipinti di Pietro Delfitto. Resterà aperta sino all'11 dicembre. Milanese, ma grande amico della Riviera, Delfitto è già protagonista, lo scorso anno, di una grande mostra a Rapallo in occasione del convegno internazionale dell'Associazione Amici del Presepio. Quest'anno alla sua mostra è legata un'importante iniziativa benefica, promossa dall'Associazione Luca Ferrari di Milano: la costruzione di una clinica per bambini a Santo Antonio, nella zona di San Pedro-Laguna nelle Filippine. Le tele di Delfitto hanno tutte soggetti legati in qualche modo alle tematiche religiose, della Maternità, dell'infanzia: visioni mistiche di grande suggestione, realizzate con una tecnica immediata e gradevole. La mostra è aperta tutti i giorni con orario 10-12 e 15-18.

Magie e streghe al «Crocicchio»

La galleria d'arte «Il Crocicchio» di via del Mercato 2 a Genova si è aperta il 25 novembre la personale di Germano Bocchi, Genovese, insegnante del liceo artistico. Bocchi è un pittore che si rifà alle esperienze cubiste e futuriste, interpretando soggetti particolari: visioni di fate, di maghe, di streghe, oppure singolari nature morte in cui gli elementi più classici di questi soggetti convivono con animali come gatti, uccelli. Per la critica la pittura di Bocchi è caratterizzata, soprattutto, dalla sua «cromaticità» e «matericità», che ne fanno un'arte davvero «personale». La mostra, che presenta una ventina di opere, resta aperta sino all'8 dicembre con orario 10-12.30 e 16-19.30.

«Blu-blue jeans» a Palazzo S. Giorgio

Il «blu» di Genova, più noto come jeans, — nato a Cristoforo Colombo — conteso alla Liguria e all'Italia altre nazioni, nel caso specifico la Francia dove, a Nimes, fin dal Settecento una fabbrica di tessuti (da cui il nome stesso denim).

A Genova, a Palazzo San Giorgio, continua fino al 14 gennaio una in attesa di chiarire il dubbio sul «primato» dei jeans, riscoprire la storia di questo tessuto che è tutt'altro che «moderno»: fu utilizzato nel Settecento per confezionare abiti dell'epoca, e la mostra ne offre alcuni esemplari. La rassegna, di grande interesse anche per i semplici curiosi, s'intitola «Blu, Blue jeans, Blu popolare» è promossa dalla sezione musei e beni culturali della Regione.

La mostra ha ottenuto già vasta risonanza in tutta Italia, e riviste hanno dedicato ampio spazio alle peculiarità genovesi, sottolineando i legami tra Genova e America, soprattutto in vista delle celebrazioni per i 500 anni della grande scoperta di Cristoforo Colombo.

Scorci di Chiavari negli acquerelli

Continua il caffè ell Salottoo via Martiri della Liberazione a Chiavari la mostra personale del pittore Piero promossa dal culturale «Il Salotto dell'Immaginario». In esposizione numerosi acquerelli che raffigurano per lo più passaggi di Liguria e in particolare scorci della Chiavari minore, sui suoi portici, dei suoi carrugi. Gli acquerelli di Balzarotti resteranno al «Salottoo per tutto il periodo delle feste natalizie: la mostra si concluderà il 4 gennaio.

Votata in Consiglio

Usl di Camogli una [illegible] sui medicinali

L'ex sindaco Calogero Arcabasso e i consiglieri comunali di maggioranza della lista civica «Camogli Domani» hanno chiesto il commissariamento della 17 Usl. La mozione, sollevata nell'ultimo Consiglio comunale dal mai ricorso nei giorni scorsi alla magistratura per denunciare la presenza di medicinali scaduti e privi di fustella all'interno dell'ospedale camogliese, ha trovato la maggioranza contraria (8 voti dc e psi, assente il pli), mentre ha ottenuto i consensi dell'opposizione (8 i sì).

Nella crisi che pci. Sembra prossimo un «rimpasto» tra i consiglieri Drago e Olivari, possibili dimissionari, e i primi non eletti». Decisivi saranno gli incontri che il segretario sezionale Mauro ed il responsabile per i locali Titta Moltedo avranno presto con il consigliere Antonio Olivari.

[f. p.]

Squadra ideale: Roffi scavalcato da Carnio, la Samm spera con Battiston e Gaspari

Pastine resiste ai savonesi

Il mediano è l'unico genovese in formazione

Nessun terremoto al vertice della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti o quasi i «titolari» hanno mantenuto con ottimi voti in pagella la maglia da titolare. Fra questi spiccano i savonesi Vincenzo D'Agostino e Chicchiarelli, mentre Vincenzo Eretta del Vado è ormai un veterano con dodici presenze consecutive in squadra. Cambio al vertice dell'allenatore. Gigi [illegible] di, cron quindici giorni fa, passa il testimone a Mauro Della Bianchina [illegible] ritorna a sedere sulla panca della formazione ideale dopo due [illegible] di [illegible]. La squadra questa settimana [illegible] formi[illegible] blocco del Savona che conta il numero più nutrito di giocatori (5). Seguono il Vado con 4 presenze, Carcarese e Pontedecimo con una.

Portiere. Continua il tandem Salamini-Vaccarezza. Questa volta è il vadese a scavalcare (6,80) in classifica il numero uno biancorosso, rimasto [illegible] quota 6,75. Vaccarezza vuole restare leader ancora per molto, ma Salamini non è d'accordo. La lotta tra i due portieri continua con media altissime. Alle loro spalle Perolo (Samm): 6,30.

Terzino destro. Nuovamente Eretta. Il pilastro della difesa vadese, con l'8 in pagella [illegible] la Sevigliantese, ha [illegible] [illegible] media del 7. Distaccati di alcune lunghezze Gaspari della Samm (6,40), Correa della Pegliese (6,33) e Fioraso del Savona (6,30).

Terzino sinistro. Ecco il primo dei sei biancoblù in formazione: Pietrolungo con la media del 6,50 ha mantenuto la prima posizione davanti al vadese Ci[illegible], salito a quota 6,30.

Stopper. Seconda leadership per un vadese. Con [illegible] eccellente prestazione domenica (7 in pagella), Garattini ha mantenuto [illegible] il primato con la media del 6,75. Inseguono [illegible] Marnzzi (6,50) e Barberi [illegible] Pegliese (6,10).

Libero. Dopo tredici giornate, Carnio del Savona conquista il primato della classifica (6,50) superando il pegliese Roffi rimasto a quota 6,27. Alle spalle inseguono il vadese Celia (6,25), e il genovese del Pontedecimo Mariani (6,20).

Mediano. Conferma [illegible] la terza settimana consecutive per Pastine [illegible] Pontedecimo che guida la classifica con la media del 6,50. Dietro, un folto gruppo a quota 6,25, che comprende Radic del Ventimiglia, Canu del Savona e Sisinni della Pegliese, tutti a quota 6,25.

Mezzala destra. Chicchiarelli del Savona continua a dominare nella squadra ideale, la media del 7 è stata raggiunta con la grande prestazione di domenica scorsa contro il Valenza, dove il centrocampista ha meritato 7,5 in pagella. Inseguono il [illegible] se Novaro del Ventimiglia (6,50) e Perodi della Pegliese (6,50).

Mezzala sini[illegible] [illegible] la quinta settimana [illegible] il carcarese. Bellè conduce [illegible] la media del 6,50. Lo inseguono Ponti del Pontedecimo (6,33), Bottari del Savona (6,25) e Ciulonello del Vado (6).

[illegible]. Ecco nuovamente un rossoblù a spadroneggiare. E' Doragrossa, che supera (6,50) il pegliese Ubertelli e il ventimigliese Sergio Soncin, appaiati a quota 6,25.

Prima punta. Oscar Valeri del Savona si conferma al vertice con la media del 6,50. Alle sue spalle il rivale Monari della Pegliese, che con le ultime due prestazioni appena sufficienti è sceso a quota 6,25.

Seconda punta. Due protagonisti a confronto: il savonese Vincenzo D'Agostino e il sammargheritese Battiston si danno battaglia dall'inizio stagione per la maglia da titolare. Per questa settimana l'ha spuntata ancora il savonese, con la media del 6,25, mentre il sammargheritese è rimasto a 6,50.

Allenatore. Mauro Della Bianchina ritorna prepotentemente alla ribalta: con la media del 6,75 scavalca il vadese Marinelli (6,50), e il sammargheritese Elvio Fontana (6,40). Gigi Bodi ha tenuto testa soltanto per due settimane, e ora la media del tecnico ingauno è del 6,25.

Squadra ideale. Ecco la nuova versione: Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; Garattini, Carnio, Pastine; Chicchiarelli, Bellè, Doragrossa, Valeri, D'Agostino. Allenatore Della Bian[illegible].

Roberto Pizzorno

Roffi. Carnio lo ha scavalcato

■ COPPA ITALIA PROMOZIONE ■

Il Rapallo chiede strada

Ritorna la Coppa Italia di Promozione dopo oltre un mese di riposo, [illegible] cinque liguri in campo. Sulla [illegible] l'impegno più facile [illegible] quello del Rapallo che, dopo l'1-1 dell'andata, ospita oggi pomeriggio al Macera (ore 14,30) il Pulvisa Valenza. Lo 0-0 è sufficiente per il passaggio [illegible] 32esimi di finale, ma i bianconeri di Giovannino Casaretto cercheranno la vittoria. Situazione di partenza identica (1-1) fra Novese e Lavagnese, con [illegible] piccolo particolare che gli uomini di Roberto Barotto sono impegnati in trasferta: [illegible] Novese viene data come una squadra in leggera crisi, al campo di Novi il verdetto finale. Nessuna speranza per la Sestrese contro la Concorrezzese dopo il pesante risultato dell'andata (3-0) subito a Milano, qualche possibilità in più per l'Audace Camponorone in trasferta contro la Lentatese (0-0) e per la Garibaldina a Camaiore (0-0): il plotone delle liguri dovrebbe però ridursi sensibilmente.

Gandolfo (Rapallo)

Pallanuoto: i quarti a Milano

Il Recco [illegible] ossi di Coppa

Sono rimaste in due le liguri ancora in grado di conquistare la Coppa Italia '90 di pallanuoto: sono, e non era certo impossibile prevederlo viste in azione le altre, Recco e Savona. Da oggi fino a sabato giocano a Milano e Roma nei quarti di finale.

Il concentramento meneghino comprende, oltre ai biancocelesti vincitori del girone eliminatorio A, il Sisley Pescara (testa di serie, qualificata di diritto come detentrice della Coppa '89), la Canottieri Napoli (vincitrice del girone eliminatorio C) e la Leonessa Brescia (vincente dello spareggio di Alberoi). Nella piscina Mecenate si gioca con il seguente calendario: oggi Recco-Canottieri (18), Pescara-Brescia (19,30); domani Brescia-Recco (17), Canottieri-Pescara (18,30); sabato Canottieri-Brescia (9,30) e Pescara-Recco (11).

Il concentramento capitolino vede riunite il Posillipo (testa di serie, qualificata di diritto come finalista della Coppa '89), il Savona (primo del girone B), il Volturno (primo del D), il Civitavecchia (vincente dello spareggio di Roma). Si gioca nella piscina del Foro Italico e il calendario prevede: oggi Savona-Volturno (18), Posillipo-Civitavecchia (19,30); domani Civitavecchia-Savona (17), Volturno-Posillipo (18,30); sabato Volturno-Civitavecchia (9,30), Posillipo-Savona (11).

Dai due concentramenti devono uscire le quattro semifinaliste (le prime due classificate di ogni girone) che si affronteranno in gare di andata e ritorno martedì 27 marzo e mercoledì 25 aprile '90 (date suscettibili di spostam[illegible]to è prima del concentramento A contro seconda del B e 1ª del concentramento B contro seconda dell'A. Naturalmente giocheranno le partite di ritorno in casa le due prime classificate.

Finora questa Coppa è stata presa dalle società come un allenamento un po' più impegnativo e non si è visto un gran gioco; oltretutto i giocatori devono ancora assimilare i tempi da 9'. Bisogna sperare che Aranzano, Sori, Nervi, Mameli e Camogli valgano più di quello che hanno fatto vedere in fase eliminatoria, altrimenti in campionato saranno dolori. Oltre le due qualificate è [illegible] a testa alta dalla prima fase il Bogliasco-baby.

Nel concentramento B, uno dei due primi posti non dovrebbe sfuggire al Savona che, già brillantissimo, è ora al completo con la disponibilità di Estiarte e Ferretti. Solo il Posillipo potrà dare dei grattacapi, non certo il Volturno del doppio straniero (Bebic e il naturalizzato Afric) o il Civitavecchia. Durissimo invece il compito del Recco che, nel concentramento A, a parte il Pescara fresco vincitore [illegible] Coppa Coppe (ma [illegible] ci sono più Estiarte e Ferretti), deve vedersela con Canottieri e quel Brescia dalle enormi potenzialità.

Danilo Sanguinetti

Bocce ■ Canelli

I genovesi dominano il «Pinot»

Aurelio Bruzzone, ex sponsor e giocatore della Bolzanetese, l'anno prossimo nella Junior Casale ricostituirà la squadra che due anni fa era stata primattrice in B. Bruzzone troverà, oltre a Repetto e Timossi (anche loro genovesi), Franco Perata che ha lasciato la Coalto Torino. Con Repetto, Perata e Besagno, Bruzzone ha esordito alla grande nel Trofeo Pinot di Pinot Gancia, a 16 squadre [illegible] Asti. In semifinale la B[illegible]ne ha superato Serra Riccò (Timossi, Cereghino, Dorigazzi, Sacco Ricciotti): 13-6; in finale con la Colombo da cui [illegible] stata battuta nelle qualificazioni, [illegible] dovuto esprimersi al meglio per imporsi con una grande rimonta: da 2-10 a 13-12. Finalissima [illegible] in campo l'altra genovese S. Rocco (Musante, Esposito, Costa, Narizzano) e Bolzanetese. Partenza sprint di quest'ultima, andata sul 12-3, e rimonta della S. Rocco arrivata fino al 9-12 ma che [illegible] ha dovuto cedere quando Musante, che già ne aveva colpiti 7, ha fallito l'ottavo pallino salvezza. (g. tal.)

Il presidente del Coni a Rapallo

Una sera a cena con Gattai

CHIAVARI. Una grossa opportunità per vedere da vicino un grosso personaggio dello sport italiano è stata offerta lunedì [illegible] Panathlon International: il presidente, l'avvocato Spallino, è riuscito a portare nel Tigullio (a Villa Porticciolo di Rapallo [illegible] sede il Panathlon) il presidente del Coni, l'avvocato Arrigo Gattai. Prima ha visitato la sede, poi ha [illegible] un incontro con 600 studenti delle scuole di Rapallo e infine è stato l'ospite d'onore [illegible] una cena a Chiavari con [illegible] dal Panathlon del Tigullio. All'organizzazione ha contribuito il Rotary Club del Tigullio.

L'uomo che regge le sorti dello sport italiano (è a capo di quello che lui stesso ha definito al Ministero dello sporte) [illegible] risposto alle [illegible]se domande degli intervenuti. Ha azzardato ipotesi ottimistiche: «Stiamo lavorando per Barcellona e per Albertville '94. Credo [illegible] [illegible] prossime Olimpiadi supereremo i già [illegible] risultati di Seul e di Calgary. Nell'ultimo anno abbiamo recuperato negli sport che [illegible] funzionavano a Seul: ginnastica, nuoto, pallavolo, tiro e volo». Ha parlato anche delle speranze e delle ansie che i rivolgimenti politici all'Est suscitano, toccando anche lo spinoso problema del doping: «Crollano le barriere e diventano trasparenti certi 'santuari' anche nello sport. I prossimi due anni saranno decisivi nella lotta al doping, stiamo approntando misure se[illegible]. Noi italiani siamo tra i meno colpiti [illegible] questa "malapianta". Posso [illegible]lmente garantire che a Seul ci presenteremo a pane e acqua».

Un'altra spina nel fianco del Coni sono i mondiali di calcio: «Il Coni non è interessato direttamente che nella costruzione dello stadio di Roma, grazie al qu[illegible] mi [illegible] meritato decine di attacchi gratuiti. Spero che tanta fuga si traduca al momento giusto in tifo civile e sportivo». Sui rapporti calcio-Coni (vedasi l'intricata questione riforma del Totocalcio) ci sarebbe stato molto altro da domandare. Ma Gattai, appena scorti i taccuini, è schizzato via come un d[illegible] dall'[illegible] [d. e.]

"Le fibre [illegible] di sempre" per il [illegible]

La sanet di colombo tessuti alta moda e boutique del «naturale» vi invita ad una passeggiata nella zona pedonale di piazza Fontane Marose. Vi attende la vendita promozionale natalizia [illegible] sconti dal 20 al 40% di:

TESSUTI ALTA MODA
SCIALLI - MAGLIERIA
BORSE

Offritevi ed offrite ai vostri amici un regalo di Natale [illegible] il marchio SANET in particolari confezioni natalizie a richiesta consegnate a domicilio

Da sanet di colombo piazza Fontane Marose angolo salita S. Caterina GENOVA

Aut. n. 2570 del 14/11/88

[illegible]
[illegible]
Fallimento SIDERAL soc. in accomandita semplice - GENOVA
Ars[illegible]
Il giorno 9 gennaio 1990 alle ore [illegible] [illegible] [illegible] sarà posto in vendita con incanto il seguente bene immobile sito in Diano - località Colletto in unico lotto.
DESCRIZIONE DEL LOTTO:
1) Capannone di tipo prefabbricato sito nel Comune di Diano località Colletto, senza numero civico - censito al N.C.E.U. [illegible] Comune di Diano - partita 441 Foglio 40 Mappale 1027.
— Quota 1/2 del diritto pari a 1/[illegible] [illegible] sui mappali 1027 di mq 302, 1028 di mq 786; 901 di mq 1060; 1026 di mq 650; 1030 di mq 770 del foglio 40 edotti a passaggio comune a gravati da servitù reciproca di passo pedonale e carraio.
— Concessione EDILIAG portata 5 fabbricato - anno 1979
Lotto unico al valore di base di L. 187.466.000. Offerta in aumento di L. 3.000.000.
Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria fallimentare entro le ore 11 del giorno feriale per la vendita a mezzo assegni circolari trasferibili) L. 18.746.800 + L. 18.746.800.
Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con servitù attive e passive.
Pagamento del prezzo di acquisto, decisto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare [illegible] al Curatore dg. Mauro Maltoni - corso XX Settembre[illegible] - Tel. 0[illegible] 529.444 - Savona.
IL CANCELLIERE
Trabit

[illegible] S.p.A.
CONCITO
[illegible] VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con protesti o ipoteca su auto e immobili.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290318

S.C.I.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, [illegible] sionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - [illegible].000 mensili, oppure [illegible] rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compraven[illegible] fino al [illegible] del va[illegible] anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: [illegible] milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
[illegible]. Genova [illegible]
Tel. Savona [illegible]

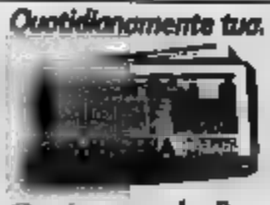
Confezione pellicce e rimessa a modello di ogni capo

Montoni uomo - donna

di Roberto Rolando

Esposizione e laboratorio
[illegible] Sardegna 25/27
S. Bartolomeo al Mare
Imperia
(0183) 400.852 - 400.994

Quotidianamente tua.



Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Basket Promozione: Tigullio e Villaggio ko nel torneo maschile

Chiavari [illegible] compressore

Solo l'Amatori resiste alle Terribile-girls

Situazione ancora molto fluida nei tornei di basket [illegible] comprendenti squadre genovesi e del Levante: tutte hanno perso almeno [illegible] partita, solo il Sarzana e l'Athletic Genova [illegible] C non hanno ancora conosciuto l'onta della sconfitta. Nel settore femminile procede di pari passo la marcia inarrestabile del Basket Chiavari e dell'Amatori Genova.

Promozione maschile. Il poker di testa si è ridotto a tre squadre: nello [illegible] al [illegible]co fra Basket Pegli e Savona Geas hanno avuto [illegible] meglio i bianco-verdi padroni di casa ma la sconfitta non ridimensiona le ambizioni dei savonesi.

Risultati 6ª giornata, girone B: Basket Pegli-Savona Geas 79-70; Don Bosco Genova-Associazione Basket Sestri 61-59; Amatori Savona-Granarolo 79-49; Cestistica Savonese Green World-Uisp Rivarolo 77-67; Cffs Cogoleto-Basket Genova 80-73.

Classifica: Amatori Savona, Cffs Cogoleto e Basket Pegli p. 10; Savona [illegible] e [illegible] Bosco Genova 8; Basket Genova 6; Basket Sestri 4; Uisp Rivarolo e Cestistica Savonese Green World 2; G.S. Granarolo 0.

Nel girone C conduce invece, a punteggio pieno, il Sarzana. La lotta per la prima posizione dovrebbe [illegible] ristretta agli spezzini e all'Athletic. Molto equilibrati i valori fra le inseguitrici con Tigullio e Villaggio Sport che sono però tagliate fuori dalle posizioni di vertice.

Risultati 6ª giornata, girone C: Audax S. Terenzo-Tigullio 70-65; King 76-Sarzana 77-88; Crdd La Spezia-Fiamma Basket 67-73; Villaggio Sport-Pontremoli 78-79. Classifica: Sarzana p. 10; Athletic Genova e Audax San Terenzo 8; Pontremoli 6; Tigullio, [illegible] [illegible] Spezia e Fiamma Basket 4; King '76 2; Villaggio Sport 0.

Promozione femminile. Ba[illegible] Chiavari ancora protagonista con [illegible] facile vittoria sul Savona (66-46 il punteggio finale). «Tutta la squadra ha gio[illegible] una buona partita, soprattutto in difesa dove abbiamo subito solo 46 punti e siamo la squadra meno perforata» afferma il coach delle chiavaresi Fiorenzo Terribile. In effetti le cifre parlano chiaro: 170 punti al passivo in quattro partite significano [illegible] media bassissima: 42 a partita. Tiene il passo solo l'Amatori Genova e [illegible] scontro dire[illegible] di [illegible] a Chiavari verificherà le ambizioni delle due.

Risultati 4ª giornata, girone B: Amatori Genova-Basket Cairo 80-57; Basket Chiavari-Savona 66-46; Rossiglione-Crdd La Spezia 64-52. Classifica: Basket Chiavari e Amatori Genova p. 8; Basket Cairo e Rossiglione 4; Savona, Crdd La Spezia e Cap San Salvatore 0. (g. s.)

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

la Contadina
robe buone...da mangiare!
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno 3 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Dicembre
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
mangiare!
Olio-Sale-Liquori-Vini-Nuts
Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dal cliente
spedizioni in tutto l'Italia

Ancora incendi nell'Imperiese: bloccate per ore Aurelia e ferrovia

Notte di lotta col fuoco

Brucia il campeggio di Capo Mimosa

CERVO. Notte di fuoco e di terrore, al confine fra le province di Imperia e di Savona. Un incendio, divampato a Capo Mimosa, ha parzialmente distrutto un campeggio, ed ha minacciato villini e abitazioni.

Destata nel sonno, la gente è riuscita a mettersi in salvo. Per oltre due ore, ferrovia e via Aurelia sono rimaste interrotte. Non si lamentano vittime, i danni sono ingenti, e il colpo inferto al patrimonio boschivo è di proporzioni incalcolabili: chi transita, vede ora un paesaggio incenerito e spettrale.

Una marea rovente, che non ha risparmiato l'entroterra. E' bruciato anche un ampio territorio tra Villa Faraldi (Imperia) e Conna, una frazione di Andora: il vento ha poi sospinto le fiamme in direzione di Rollo.

E, nel pomeriggio di ieri, ancora i vigili del fuoco di Imperia in azione per oltre cinque ore a Massabovi, una regione collinare fra Caramagnetta e Massabovi: quattro squadre, con due autobotti e due campagnole, per spegnere cinque focolai vicino alle abitazioni, dove si erano incendiate sterpaglie.

Il rogo maggiore alle 3,30. Per cause ancora da chiarire (esiste però il fondato sospetto che il gesto sia doloso, o quanto meno colposo), il fuoco scoppia in una pineta sul mare, nei pressi della Conca Verde.

L'incendio si propaga rapidissimo. Lambisce i binari della ferrovia, che corre in un tratto selvaggio e suggestivo di litorale. Circonda il residence Foresta, arriva sino all'Aurelia.

Le raffiche lo sospingono al di sopra della Statale: un impressionante tunnel di fuoco valica Capo Mimosa e l'omonimo camping.

Scatta l'allarme. Accorrono i carabinieri di Diano Marina e del nucleo radiomobile di Imperia. Accompagnati dal personale dell'esercizio, situato in una posizione incantevole e aperto tutto l'anno, una ventina di uomini perlustrano l'area dove ci sono roulotte e bungalow: svegliano un paio di donne che non si erano accorte del pericolo, mettono in salvo un'altra mezza dozzina di persone.

Si precipitano verso alcune villette vicine, e invitano gli occupanti ad evacuarle in tutta fretta. Pochi minuti di indugio, e sarebbe stata una strage.

I vigili del fuoco giungono in forze: sei squadre e tutti gli uomini a disposizione, alcuni richiamati dal riposo libero. Diretti dal comandante provinciale Natale Inzaghi, lavorano sodo e a lungo contro le fiamme che, alimentate dal vento, divorano pini, eucalipti e piante di mimosa.

La battaglia ha successo: il rogo viene arginato sull'ala di levante del campeggio, prima che si propaghi ancora, e raggiunga i caseggiati, immersi nel verde, che si trovano sotto l'Aurelia, e le villette al di sopra. Dal mare, interviene con getti d'acqua un natante della polizia: ma gli scogli impediscono che si avvicini.

Per ragioni precauzionali, i treni in transito vengono fatti fermare dalla polizia ferroviaria alle stazioni di Andora e Diano Marina. La linea resta interrotta dalle 5,50 sino alle 7,50. Tutti i treni accumulano ritardi, e disagi si verificano soprattutto fra i pendolari.

Traffico bloccato fino alle 8,30 anche sulla via Aurelia: la polizia stradale di Imperia devia il transito da ponente sul casello di San Bartolomeo al Mare dell'Autostrada dei Fiori.

Senso unico, invece, per i veicoli provenienti da Alassio.

Il camping Capo Mimosa ha circa 300 posti, e si estende su una superficie di 30 mila quadrati, su terrazzamenti che degradano verso il mare.

E' uno dei più grandi e attrezzati della provincia, totalizza circa 55 mila presenze all'anno. Attualmente, ospitava 250 strutture fisse o mobili.

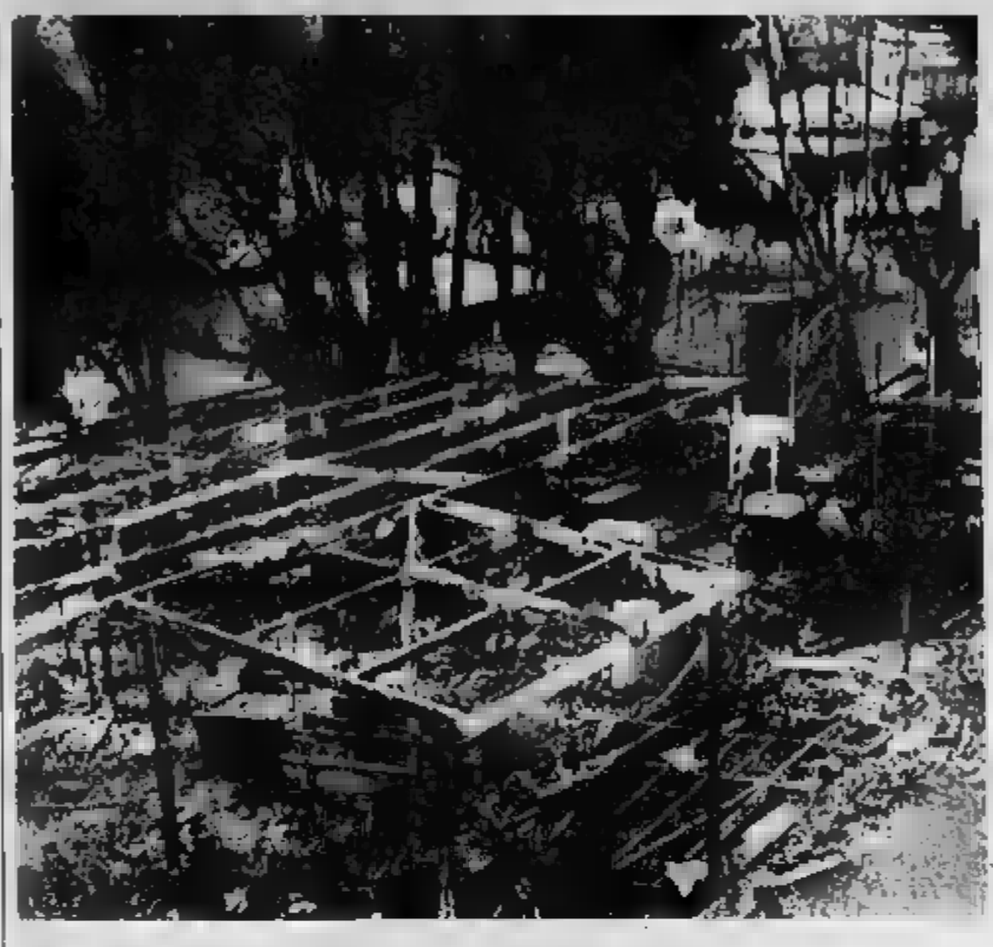
Ne sono state bruciate 22, dislocate sulle «fasce» che portano i nomi convenzionali di Norvegia, Svizzera e Austria: 21 erano di clienti, quasi tutti piemontesi, una sola apparteneva al complesso. Non è rimasto nulla, se non macerie annerite.

Stanco e provato dalla terribile esperienza, ma con grande cortesia, a stilare un primo inventario è Giuseppe Busa, l'amministratore della società che da anni gestisce il campeggio: «E' andata ancora bene. Abbiamo temuto che il bilancio potesse essere ben più tragico. Se non fosse stato possibile arrestare il fuoco, l'azienda sarebbe andata in fumo».

«I danni? E' difficile quantificarli: dai 150 ai 200 milioni solo per le roulotte distrutte (ma ogni cliente è assicurato), e abbiamo perso anche parecchi alberi, alcuni piantati sin dal lontano 1952».

Ancora una volta fuoco e distruzione: rimane l'amaro in bocca di non riuscire mai, o raramente, ad assicurare i responsabili alla giustizia.

Stefano Delfino



Due immagini del vasto incendio scoppiato a Capo Mimosa, ad Andora e Cervo. A sinistra una veduta del campeggio raggiunto dalle fiamme: Una ventina di roulottes sono state distrutte dall'incendio, numerose bombole di gas sono esplose rendendo ancor più drammatica la situazione. Il traffico sulla linea ferroviaria e lungo la via Aurelia è rimasto interrotto nelle prime ore del giorno. Disagi soprattutto per i pendolari. Qui sopra l'intervento di alcune squadre nell'opera di spegnimento. (Fotoservizio Laura)

Michele Costantini

«Confusione e ritardi»

Intervento dell'assessore Costantini

SAVONA. L'infuriare del fuoco nei boschi della Riviera, i gravi danni alle coltivazioni, i soccorsi sempre difficili, hanno riportato d'attualità il problema del coordinamento di Protezione civile.

Michele Costantini, della Comunità montana del Giovo, esperto conoscitore delle problematiche connesse agli incendi boschivi lancia un grido d'allarme. Dice: stiamo battendo da anni affinché le istituzioni si decidano a trattare la Liguria come una delle zone maggiormente a rischio. Non è difficile dirlo, i dati sul numero e la gravità degli incendi nella regione parlano chiaro. Bisogna innanzitutto potenziare l'organico e fare in modo che esista un vero coordinamento tra le forze preposte al soccorso».

E aggiunge: «La stessa macchina di governo presenta punti oscuri. Non si riesce a capire quali siano gli ambiti di competenza di Forestale, Vigili del fuoco e associazioni di volontariato. Quando scoppia un incendio le difficoltà di organizzazione sono sempre un problema. Spesso si vedono squadre di volontari che non sanno dove andare, lottano contro le fiamme senza adottare le più elementari misure di sicurezza. In questo modo, ogni gesto diventa un rischio e la legge, che catalogo queste persone come lavoratori subordinati, li copre anche sul piano assicurativo, è il vero datore di lavoro. La normativa individua precisi vincoli sulle condizioni di sicurezza dei volontari, ma chi debba ottemperare a questi obblighi nessuno lo sa».

Secondo Costantini occorre qualcuno che coordini da fuori i piani di intervento per fare fronte all'emergenza. Continua l'assessore: «Quando l'incendio divampa, i primi istanti del soccorso sono di importanza fondamentale. In questi casi si può operare con leggerezza e nulla va lasciato al caso. I contatti telefonici tra le sedi centrali della Forestale, dei Vigili del fuoco e gli uomini impegnati sul fronte del fuoco sono spesso confusi. Un passo avanti probabilmente lo faremo quando entreranno in funzione le tanto attese "Sale operative" di controllo installate presso le prefetture».

Conclude: «Il settore preposto al soccorso antincendio in Liguria ha bisogno di potenziamento. Servono più uomini, presidi antincendio in ogni Comune compreso nelle fasce a rischio, mappe di tutti i serbatoi idrici ma soprattutto la presenza di un Canadair all'aeroporto di Genova o Villanova».

Claudio Vimercati

Prosegue tutti i giorni, sino al 31 dicembre, il concorso de La Stampa

Occhi e Baiocchi, un nuovo premio

Ieri è stata estratta un'edicola di Alassio

L'edicolante di Borghetto

Occhi e Baiocchi resta un altro giorno in provincia di Savona. E spera che la fortuna arrivi davvero visto che ieri da Borghetto nessuno ha rivendicato la vincita. C'erano a disposizione due milioni, sempre in gettoni d'oro, con il numero 6840 che era stato consegnato martedì mattino a un lettore de La Stampa rimasto sconosciuto dai gestori dell'edicola E. Gi. Cart. di Bianchini & C. situata a Borghetto Santo Spirito in corso Europa.

Ieri sera alle 18, termine ultimo riservato ai vincitori del concorso, nessuno aveva telefonato all'Ufficio Marketing operativo del giornale. I due milioni, però, non spariscono. Occhi e Baiocchi prosegue sino al 31 dicembre e proprio con l'anno ci sarà la sorpresa finale. E' prevista, infatti, un'estrazione con altre ricche sorprese e i gettoni non assegnati andranno ad aumentare il già cospicuo montepremi finale.

Da Borghetto, Occhi e Baiocchi si sposta di pochi chilometri. L'estrazione di ieri sera, infatti, sempre sotto il controllo diretto di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ha raggiunto Alassio. L'edicola sorteggiata è quella di Lina Nattero, situata in via Garibaldi 8.

Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola della signora Nattero controlli subito il numero stampato sul tagliando che ha ricevuto insieme alle copie de La Stampa. Se corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera il numero dell'Ufficio marketing di Torino. La chiamata è gratuita, trattandosi di un numero verde: 167.802.005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il neo milionario dovrà poi inviare un telegramma di conferma con le proprie generalità.

Particolare importante. Ricordiamo numerose telefonate di lettori convinti quel giorno di essere i vincitori di Occhi e Baiocchi. Ma per poter guadagnare i due milioni in gettoni d'oro messi in palio ogni giorno da La Stampa devono essere rispettate le due condizioni fondamentali: il numero e l'edicola. Può capitare a diverse persone di avere lo stesso numero di quello estratto, ma è essenziale che il giornale sia stato acquistato nell'edicola indicata.

Oggi l'attenzione si sposta ad Alassio. E' la prima volta che la località turistica della provincia di Savona ha un appuntamento col concorso. La scorsa settimana era stata riservata quasi esclusivamente ai lettori della provincia di Imperia, ora il gioco sembra aver preso un sapore particolare con i savonesi. Da oggi al 31 dicembre i gettoni d'oro faranno trascorrere le festività in modo più lieto ad altre persone.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
7019
consegnato dalla rivendita di giornali
LINA NATTERO
Via Garibaldi, 8 - Alassio (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola sopra controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di martedì 5/12 non è stato rivendicato e si va ad incrementare il montepremi finale.
ogni giorno 2 milioni
Fino al 31 dicembre

Il problema della siccità sta diventando drammatico in tutti i maggiori centri della Riviera

Ventimiglia ha bisogno di acqua

Un progetto per potenziare i rifornimenti idrici

VENTIMIGLIA. L'acquedotto cittadino, costruito più di mezzo secolo fa, dimostra sempre più la propria età e inadeguatezza. Ben la metà dell'acqua che scorre nella rete idrica va perduta a causa delle crepe. Il Roja, il grande dissetatore sia della Costa Azzurra sia della Riviera italiana, scorre nell'ambito comunale di Ventimiglia. E' vero che è un torrente demaniale, ma quando si tratta di pulire il rivo e l'alveo per strane e poco chiare leggi, è di competenza del Comune.

Per quello che riguarda la rete idrica del centro urbano è stato approntato, una volta tanto con tempestività dall'amministrazione, un progetto, dal costo di 1 miliardo e mezzo, redatto dallo studio dell'ingegner Augusto Sismondini. Mauro Sismondini, democristiano, assessore ai Lavori pubblici: «Quest'opera, i lavori prenderanno il via in primavera del 90 e sarà conclusa rapidamente, è completamente finanziata dallo Stato. Il progetto, che prevede la ristrutturazione completa della rete idrica urbana, è stato presentato nei termini previsti e ci ha consentito di avere i soldi necessari senza pesare sul bilancio del Comune. E' stata una vera corsa contro il tempo, ma ce l'abbiamo fatta».

Allora Ventimiglia non corre rischi di restare con i rubinetti asciutti? «Questo è un altro discorso — spiega Sismondini — un problema che è stato affrontato dall'amministrazione che ha fatto redarre un progetto da 5 miliardi e mezzo per attivare la concessione che abbiamo. Ora dovranno fare scelte precise: cercare di reperire i fondi necessari tra le pieghe del bilancio (ndr: il Comune ha un potenziale di mutui di circa 16 miliardi per realizzazioni di opere pubbliche) e decidere se con una ristrutturazione completa degli uffici addetti si potrà gestire l'acquedotto in proprio.

«Se questo non sarà possibile, allora si dovrà valutare un'altra soluzione, forse più appropriata. Darlo non solo in gestione, ma che le opere siano realizzate da terzi. In quest'ottica ci sono già pervenute proposte di importanti e qualificate».

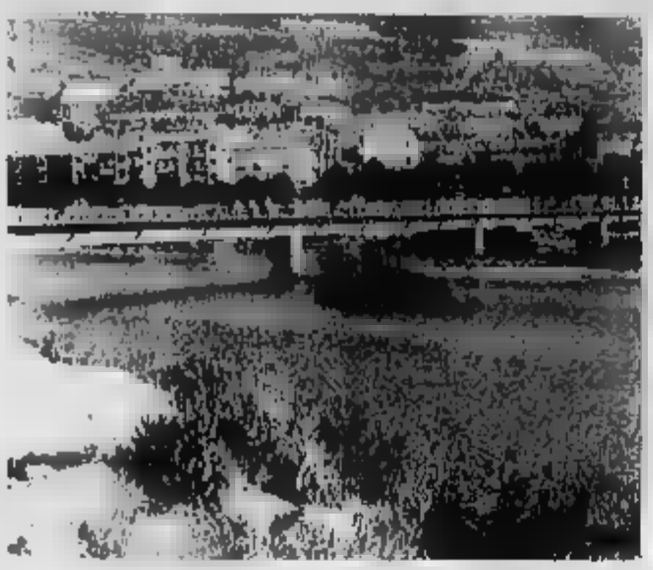
«E' difficile che il Comune possa gestire l'acquedotto. Ormai quasi tutti i comuni hanno scelto l'appalto privato che offre garanzie e risolve i problemi. Si cercherà di trovare un modo che soddisfi tutti».

Intanto, per una cattiva gestione amministrativa che da anni impera a Ventimiglia, si sono persi fiumi d'acqua, possibilità di avere strutture adeguate che avrebbero permesso alla città di ricavare utili non indifferenti se gli amministratori fossero stati accorti nel gestire la concessione di prelievo d'acqua di cui il Comune è titolare da vent'anni. Ora con la ristrutturazione della rete idrica del centro urbano, pronta nel '90, si può guardare con una certa tranquillità al futuro. Infatti, l'anello che circonderà completamente il centro sarà in grado di fornire un'alimentazione adeguata senza rischi di perdita. Però le frazioni di Sant'Antonio, San Lorenzo, Castel d'Appio, Ville e Siglio, restano ancora con rifornimenti idrici precari.

«In quest'ottica — sottolinea Sismondini — è stato affidato allo studio un progetto per poter ovviare agli attuali inconvenienti. Ci stiamo muovendo il più rapidamente possibile, compatibilmente con gli iter burocratici che ci sono imposti per legge».

Intanto, per anni, la città è stata la buona samaritana dell'acqua per tutti, ma ad essa non si è pensato. L'assurdo è che se tempo addietro si fosse presa in seria considerazione l'attivazione della concessione dei pozzi per presa, accumulo e adduzione di Porra, non si sarebbero dovuti comperare enormi quantitativi d'acqua dalla Amaie, dai francesi e dalla Sede per l'acquedotto comunale. Il Roja ha un imponente portata d'acqua, ma non è possibile quantificarla, anche alla luce della continua siccità che da tempo vige. La costruzione, non proprio dietro l'angolo, del raddoppio dell'acquedotto del Roya per permettere alla costa, sino oltre alla provincia d'Imperia, un rifornimento idrico confacente, impoverirà fortemente le falde del fiume. Gli amministratori devono darsi da fare, se non si vuole restare all'asciutto.

Italo Merlo



Sì è all'emergenza acqua. Il fiume Roja potrebbe essere sfruttato meglio

L'assessore Mauro Sismondini

IL CASO

Un piano mai sfruttato

Il Comune di Ventimiglia è titolare da vent'anni di una concessione di prelevamento d'acqua dal Roja in località Porra. Non ne ha sino ad ora usufruito. I francesi invece, la concessione a loro destinata è vicina a quella di Ventimiglia, da 15 anni hanno attivato le prese, costruendo un'imponente struttura che gli permette un rifornimento idrico costante. Hanno speso all'epoca 17 miliardi di lire. Tutti pompano acqua da questo fiume, il più portante della Liguria per la sua capacità idrica. L'acquedotto del Roja, è in progetto il suo raddoppio, dà acqua a tutta la Riviera ed anche oltre. La città di Sanremo ha il permesso di pompare 800 litri al secondo. Ventimiglia, se avesse la strutture adatte, avrebbe diritto al prelievo di 400 litri al secondo. Il fabbisogno della città, calcolato in 60 mila abitanti, mentre sono solo 27 mila per avere un margine d'ampia sicurezza, sarebbe di 200 litri al secondo.

NOTIZIE**FLASH**

MONACO

Un Gran Galà con i Vip della F1

Da venerdì a lunedì, nel salone da gioco del Montecarlo Sporting Club, nel quadro del centesimo anniversario dell'Automobil Club di Monaco, sarà effettuata un'eccezionale esposizione di vetture. Saranno illustrati attraverso i «bolidi» proposti dal gruppo Fiat e Renault, le vetture che dopo gli Anni hanno conseguito vittorie nel Prix di Monaco. Fiat, Lancia, Alfa e Ferrari faranno bella mostra. Inoltre verrà presentato in prima mondiale, con la collaborazione della Sbm, una serie di litografie di Jean-Pierre Boivent, che ritraggono la storia del Grand Prix dal 1929. L'11 dicembre nella Sala des Etoiles, gala con la partecipazione di piloti di fama come Fittipaldi, che giungerà da Miami con il suo aereo personale, Alain Prost, che giungerà da Parigi, Massimo Blasion e René Dreyfus, che potrà ammirare le Bugatti la quale trionfò sul circuito di Monaco.

Ladri ubriachi di notte all'Usl

I ladri sono entrati nel poliambulatorio del blocco di base di via Roma della Usl e nell'attiguo consultorio familiare. Non sono stati rubati soldi. Le 15 mila lire trovate sono state lasciate a terra fuori dal cassetto. Né ricettari né siringhe sono spariti. Danni soprattutto alle porte e agli arredi. Si suppone siano giovinastri ubriachi in vena di bravate.

Un'altra tragedia del fuoco a Saorge, in Valle Roja

Morti tra le fiamme

Una donna francese incinta e il figlioletto di appena 18 mesi
Erano in casa quando è scoppiato l'incendio. La disperazione del marito

SAORGE. Una donna incinta, Marie Pierre, 25 anni, e il proprio figlioletto di mesi Ushuaia sono rimasti bruciati nella loro casa. Il pastore Frederick Morelet, anni, che poco lontano, non ha potuto prestare nessun soccorso perché si è trovato davanti un muro di fuoco. In pochi minuti una famiglia è stata distrutta.

E' accaduto a qualche chilometro dal centro abitato di Saorge. In località Custou, vive una comunità con case un po' distanti una dall'altra. I Morelet, che da qualche anno abitano lì, avevano scelto questo sistema di vita a contatto con la natura. Vivevano di quello che la terra produce.

Niente elettricità, solo lampada ad olio e il caminetto per riscaldarsi. Un'esistenza molto spartana. Gli arredi limitati al necessario. Tappeti adornano le pareti di pietra, anche per chiudere le fessure.

Si scaldavano con Frederick era andato da alcuni vicini, quando ne è giunto uno gridando: «Presto, la tua casa va a fuoco». Non c'era acqua nei dintorni per spegnere le fiamme.

Nonostante l'intervento immediato dei pompieri di Fontan, non è stato possibile far nulla. Il corpo di Marie Pierre e quello del figlioletto sono stati ritrovati ormai privi di vita vicino i calcinacci della casa. Il buio, erano circa le 21, è stato sicuramente una causa del sinistro.

Il lume a petrolio potrebbe essere caduto e la donna si è trovata in pochi secondi avvolta dalle fiamme. Sul tragico episodio la gendarmeria francese sta indagando.

Spiega il marito, disperato, che si è visto distruggere la famiglia da una tragica fatalità: «Ero uscito da poco, 10 minuti, quando Anne, una nostra vicina, è arrivata correndo e gridando al fuoco. Insieme con altre persone ci siamo precipitati, ma c'era solo un immenso braciere».

Nella zona vivono circa 15 persone come Frederick abitano in case vecchie, adattate alla meglio alle necessità quotidiane. Continua singhiozzando Morelet: «Marie Pierre doveva dare alla luce il nostro secondo figlio tra qualche settimana. Ora non c'è più niente».

A Saorge, un paese dell'alta Roja, in segno di lutto hanno sospeso anche una rappresentazione teatrale messa a punto dagli allievi delle scuole. Tutti i cittadini hanno i volti addolorati. Le donne piangono, i bambini anche: questa tragedia in un centro di qualche centinaio di abitanti è una catastrofe.

Certo la sicurezza delle misere abitazioni è indubbiamente molto precaria. difficile, per non dire impossibile, per la gendarmeria stabilire le cause del disastro. scelta di una vita a contatto della natura, fatta addietro dalla famiglia Morelet, si è dimostrata valida fino a che, per una tragica fatalità, ha bruciato ogni speranza e desiderio due persone, gettando nella più nera disperazione Frederick, che singhiozzando dice: «Dovevo anch'io con loro. Casa sono rimasto a fare?».

[f. m.]

SIERRA VIP
ALLESTIMENTO COSWORTH
DI
NUOVO MOTORE COMBUSTIONE
PIÙ AGILE E POTENTE, 80 CV 172 Km/h
ALZACRISTALLI ELETTRICI, VETRI ATERMICI
POGGIATESTA TOTALMENTE REGOLABILI
SERVO FRENO, SPECCHI ESTERNI COMANDO INTERNO
CERCHI IN LEGA E PNEUMATICI 185/70 R 13
RADIO STEREO MANGIANASTRI
SPOILER POSTERIORE "COSWORTH"
GL L. 17.000.000 IVA COMPRESA
ed in più
CHIUSURA PORTIERE
ANTERIORI,
ELETTRONICO SICUREZZA
DIGITALE MULTIFUNZIONI
SPECCHI d/dx A REGOLAZIONE ELETTRICA
TETTO APRIBILE, POSTERIORE
"FLINT
CERCHI IN LEGA E
PNEUMATICI 185/65 R 14
ESCLUSIVAMENTE GHIA
L.
IVA COMPRESA
DEVO BLOCCARLA!
SOLO DA AUTOBREZZA
POSSO TROVARLA
IN LIMITATO NUMERO DI ESEMPLARI
1.3 ICVH
ALLESTIMENTO COSWORTH
Ford
AUTOBREZZA
SRL
CORSO MAZZINI 379
Tel. 500741/2
SANREMO

GALLERIE & **MOSTRE**

La personale di Contestabile

Ultimi giorni per visitare la personale di Marisa Contestabile che espone alla galleria Il Battifoglio, in via Vieusseux a Imperia. Presenta i suoi recenti lavori ad olio, frutto dell'ormai raggiunta maturità artistica. Orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Collettiva al Rossini

Fino al 12 dicembre nei locali del cinema teatro Rossini, in via Vieusseux a Imperia, collettiva di Pietro Badano, Silvana Cannas e Guido Topazio con i loro lavori più recenti. Orario feriali e festivi: 10-12 e 15,30-19,30.

a Dolcedo

In via Rimbaudi a Dolcedo lavora ed espone Romano Viaggio, pittore ritrattista. In paese è possibile andarlo a trovare e discutere con lui di pittura. Le sue quotazioni sono riportate sul catalogo ai quadrato.

In

In via 10, a Imperia, sono in esposizione i quadri della pittrice-poetessa Brunella Fuggiaschi. L'artista riesce a trasporre su tela i versi delle sue poesie con uno stile che si rifà al realismo. Orario: dalle 14 alle 18.

La Muzio al casinò

Al casinò municipale di Sanremo fino al 10 dicembre, si possono ammirare i quadri della pittrice Gabriella Muzio. Formatasi alla scuola di Guido Mosca, l'artista frequenta corsi espone soltanto a Milano.

dell'800 a Diano

«Pittori dell'800» è il titolo della rassegna di artisti italiani «puristi» che si può ammirare in questi giorni alla galleria «Il 80», in via Roma a Diano Marina. Tra i quadri, lo splendido «Uscito di Fattori. In sala, inoltre, opere Fontanesi, Nittis, Maggi e Olivero. Mattino 10-12, pomeriggio 16-19,30.

Elementi materici per Bassani

Le sale del Palazzo Parco di Bordighera ospitano il pittore Giorindo ni, quarant'anni, di Ventimiglia. La roccia e la pietra, elementi materici, costituiscono il tema preferito. Orari: 16,30-19,30 e 21-23.

Una di ceramica

I ragazzi del Centro diurno portatori di handicap organizzano fino al 20 dicembre una mostra di ceramica presso la galleria «Il Rondò», in piazza a Imperia. E' aperta ogni giorno dalle 15,30 alle 19.

Artigianato calabrese

VENTIMIGLIA. Inizia sabato nell'atrio del Teatro comunale la quinta rassegna dell'artigianato calabrese e dei prodotti tipici. Trentacinque gli espositori.

Il libro più atteso dell'anno
Nanni Balestrini
L'editore
romanzo Bompiani

ALBERTO BEVILACQUA
IL GIOCO DELLE PASSIONI
A Venezia splendore e scandalo di una fantasiosa coppia di amanti. Una grande storia negli intrighi e nei misteri di oggi.
MONDADORI

In Terza le prime della classe finalmente di fronte dopo un lungo duello a distanza

E domenica scontro al vertice

Ospedaletti-Poggese 87 può decidere il torneo

Si avvicina il giorno del big-match nel girone imperiese di Terza categoria. Domenica al «Comunale» di Ospedaletti è in programma lo scontro al vertice: i padroni di casa [illegible] Ivano Napolitano, primi in classifica con diciassette punti contro la Poggese 87 di Remo Laura, [illegible] conda in classifica, staccata di due lunghezze.

L'imbattuto Ospedaletti — vero rullo compressore con [illegible] reti segnate e solo nove subite in dieci partite — se vince può davvero iniziare [illegible] fuga decisiva [illegible] quella promozione che ormai insegue senza misteri; gli avversari, forse la squadra più in forma del girone con otto risultati utili consecutivi dopo un avvio di campionato disastroso, devono tentare il tutto per tutto per bloccare la fuga degli scatenati arancioni. E' chiaro che, domenica, a rischiare di più sarà certamente la Poggese 87.

Rigori sbagliati. In attesa dello scontro, Ospedaletti e Poggese 87 domenica hanno vinto entrambe consolidando la loro leadership in classifica ma, curiosamente, sono state «graziate» tutte e due da rigori sbagliati dai rispettivi avversari. L'Ospedaletti si è imposto sul campo del Riva Ligure (2-0) con reti di Silvano e, al 90', del solito Corio; ma il Riva Ligure, sullo 0-1, si era preso il lusso fatale di sbagliare una massima punizione che avrebbe potuto orientare diversamente la partita.

SQUADRA IDEALE

Radio e Sergio Soncin arrancano

Nessun terremoto al vertice della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Eretta è ormai il veterano con dodici presenze consecutive.

Portiere. Lotta Salamini-Vaccarezza e stavolta è il vadese a scavalcare (6,60) il numero uno bianc[illegible]. Terzino destro. [illegible]mente Eretta: il vadese ha toccato la media del 7. Terzino sinistro. Pietrolungo con 6,50 ha mantenuto la prima posizione davanti al vadese Ciferri: 6,30. Stopper. Garattini [illegible] il primato con 6,75. Inseguono Carlo Maracci (6,50) e Barbari (6,10). Libero. Carnia del Savona conquista il primato (6,50) superando [illegible]. Mediano. Pastine [illegible] Pontedecimo guida con 6,50. In un gruppo a 6,25 Radio del Ventimiglia. Mezzala destra. Chicchiarelli domina con 7. Insegu[illegible] Novaro del Ventimiglia (6,60).

Mezzala sinistra. Bellé conduce [illegible] 6,50. Inseguono Ponti del Pontedecimo e Bottari del Savona. Tornante. Doragrossa supera (6,50) il ventimigliese Soncin (6,25). Prima punta. Valeri si conferma con 6,50. Alle spalle Monari a 6,28. Seconda punta. D'Agostino e Sattiston [illegible] danno battaglia: la spunta il savonese (6,75). Allenatore. [illegible]lla Bianchina torna alla ribalta: [illegible] 6,75 supera Marinelli (6,50) e Fontana (6,40). Squadra: Vaccarezza; Eretta, Pietrolungo; Garattini, Carnia, Pastine; Chicchiarelli, Bellé, Doragrossa, Valeri, D'Agostino. All. [illegible] Bianchina.

Marinelli (Vado)

Analoga vicenda per la Pug[illegible] 87 che [illegible] espugnato, invece, il difficile terreno del Dolceacqua con un gol di Rizzo (1-0): anche qui la squadra padrona di casa ha però sprecato un rigore che avrebbe potuto rimettere in parità [illegible] [illegible]. Uno scampato pericolo per Ospedaletti e Poggese 87 che hanno così, come se rispettassero un copione studiato, mantenuto intatte le distanze in vista del big-match che chiuderà il girone d'andata.

Successi esterni. Alle spalle delle due prime [illegible] classe c'è sempre il Pietrabruna, staccato di tre punti dall'Ospedaletti, mentre sale la china un Cerlana sempre più autoritario, ora quarto a quattro punti. Il Pietrabruna ha vinto sul difficile [illegible] del San Lorenzo: 3-2 con reti di Malafronte, Ferrari e [illegible] bomber Ciuffadoro, mentre per i padroni di casa, penalizzati anche dall'espulsione di Vassalli nella fase ini[illegible] del match, erano andati in gol Scala, che aveva segnato la rete del momentaneo 1-1 e Semeria. Il Cerlana di Agnelli, invece, ha vinto di misura sul terreno del[illegible] Badalucchese: la rete decisiva porta la firma di Pastorelli, il bomber cerlanese.

[illegible] [illegible] gol. Scatenate Riviera dei Fiori e Coldirodese. Un tris di gol per entrambe. Gli imperiesi sembrano usciti definitivamente dalla crisi che li aveva attanagliati per lunghe settimane. Il 3-0 inflitto al Sanremo 70, fanalino di coda del torneo, porta la firma di Ceraldi nel primo tempo e di Antonelli e Laureri negli ultimi minuti di gioco. Una Coldirodese sempre più efficace partita dopo partita, ha invece [illegible] ko un sempre più deludente Costarainera. Per gli uomini di Pino Ghersi hanno segnato Camerino e Maglio; il bottino è stato arrotondato da un'autorete.

Bomber. Con il gol segnato a San Lorenzo, Ciuffadoro (Pietrabruna) ha portato a [illegible] [illegible] suo bottino personale [illegible] fatto di gol: [illegible] capocannoniere del gi[illegible]. Seguono, a quota sette, Corio (Ospedaletti), Dore (Poggese 87) e Pastorelli (Cerlana); a quota sei ci sono Bestagno (Poggese 87), De Negri (San Lorenzo) e Polidori (Riviera dei Fiori); a quota quattro Di Giacinto (Sanremo 70).

Prossimo [illegible] Domenica, suddivisa tra mattino e pomeriggio, si disputa l'undicesima giornata, ultima di andata. Ecco il programma completo con campi ed orari: Riva Ligure-Badalucchese (Comunale Taggia, [illegible] 10,30); Cerlana-Riviera dei Fiori (Comunale Cerlana, 14,30); Sanremo 70-San Loren[illegible] (Pian [illegible] Poma Sanremo, 8,46); Pietrabruna-Coldirodese (Campo Muratore [illegible] Lorenzo, 15); Costarainera-Dolceacqua (Campo Muratore San Lorenzo, 10,30); Ospedaletti-Poggese 87 (Comunale Ospedaletti, 16).

Bruno Monticone

Pallamano: partita la serie D

Bordighera sfida il Cus

[illegible] tutto deciso nel campionato [illegible] di pallamano appena iniziato? Nel girone dove [illegible] raccolti i resti dell'handball ligure, sulla carta c'è già chi ha vinto il campionato: è il Cus Genova, ex Cffs Sampierdarena, che si è ritirato dalla [illegible] B che aveva conquistato sul [illegible] causa il rifiuto federale di concedere il tesseramento del forte iraniano David Sugar e i soliti, cronici problemi finanziari. [illegible] che [illegible]a del [illegible] è stato ammesso alla D divertendo, d'obbligo, la squadra da battere. I genovesi sono i grandi favoriti. Forse solo l'Abc Bordighera può contrastarli, dice Giovanni Martini, presidente del S. Camillo Imperia.

La serie D, tutta ligure, è scattata [illegible]. Il Cus Genova, inserito nel girone all'ultimo momento, non ha giocato, osservando subito il riposo che a turno toccherà a tutti. Negli altri quattro incontri poche sorprese. L'Abc Bordighera, [illegible] dalla C, ha vinto nettamente (31-18) sul campo del Tigullio 90 a Chiavari. «Fin troppo facile», commenta Sergio Giribaldi, dirigente, vice-allenatore e giocatore bordigotto. Hanno segnato un po' tutti, anche se la parte del leone l'hanno fatta gli esperti Bissaro e Mazzali con [illegible] reti ciascuno.

Anche l'altra squadra retrocessa dalla C, il S. Camillo Imperia, ha vinto in trasferta [illegible] relativa facilità: 17-7 [illegible] campo dell'Istituto Arnaldi a La Spezia [illegible] i disagi e la stanchezza del viaggio: partenza da Imperia alle 5, partita alle 9,30. Risso e Turielli con tre gol ciascuno sono stati i marcatori più efficaci. E' partito bene anche l'Hc Savona, che ha dovuto faticare un po' di più per avere ragione dell'Hc Chiavari. [illegible] il Ph Lavagna è stato sconfitto, [illegible] strettissima [illegible] sul proprio campo [illegible] Ginnastica Spezia.

Nel complesso una giornata che ha rispettato abbastanza i pronostici, in attesa di conoscere la reale consistenza delle squadrone genovesi che giocherà la stagione con la rabbia in corpo di chi, in due anni, era salito dalla serie D alla serie B e che ora si ritrova nuovamente e amaramente all'inizio della strada.

Serie D. I risultati della prima giornata: Tigullio 90-Abc Bordighera 16-31; Ph Lavagna-Ginnastica Spezia 19-20; Istituto [illegible] Arnaldi Spezia-San Camillo Imperia 7-17; Hc Savona-Handball Chiavari 22-19; ha riposato il Cus Genova.

Classifica: [illegible] Bordighera, Hc Savona, Ginnastica Spezia e San Camillo Imperia 2; Cus Genova, Handball Chiavari, Istituto Arnaldi Spezia, [illegible] Lava[illegible] e Tigullio 90 0 (Cus Genova una partita in meno).

Prossimo turno: sabato Cus Genova-Hc Savona; domenica Istituto Arnaldi Spezia-Handball Chiavari, San Camillo Imperia-Ph Lavagna; [illegible] Spezia-Abc Bordighera; riposa Tigullio 90. [b. m.]

Tennis tavolo

In [illegible] al «Nabila» di [illegible]

[illegible] Fermi i campionati in concomitanza con l'«open» internazionale finlandese, Sanremo ha ospitato a Villa Ormond il 1° Trofeo Nabila Club per amatori, nel quadro dell'azione di propaganda del Comitato provinciale. Al torneo hanno preso parte un centinaio di concorrenti provenienti da tutta la provincia e dalla Costa Azzurra. Nel singolare maschile si è imposto Ennio Moroni (Ventimiglia) davanti a Roberto Nicodemo (Sanremo) e Giovanni Orreo (Bordighera); nel singolare femminile successo di Alessandra Alberti (Arma di Taggia) su Adriana Capello (Diano) e Chiara Alastra (Sanremo); nel doppio maschile si sono imposti Foti-Garibaldi (Riva Ligure) su Montoro-Olive (S. Biagio della Cima) e Moroni-Micoli (Ventimiglia); nel doppio femminile prime Cappello-Bonifazio (Diano) su Alberti-Peri (Arma) e Sanfilippo-Gambacorta (Sanremo); nel doppio misto Delia Valle-Musso (S. Bartolomeo) su Campoverde-Alleria (Molini di Triora) e Cha-Cha (Mentone). [b. m.]

Bocce: domenica con sedici squadre

Pronta la 12 ore di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Dopo il successo ottenuto la scorsa edizione ritorna quest'anno la «12 ore bocciofila» riservata a 16 terne, ognuna con un giocatore di A e due di C, oppure due di B e uno di C o inferiori. Alla chiusura delle iscrizioni, sei squadre non sono state accettate in quanto eccedenti il numero limite. Partecipazione record di società straniere: 4 dalla Francia (una con Fernandez, vincitore della scorsa edizione; un'altra con il mondiale Epinat; una con il nazionale Riva e un'altra con il giovane Chocalat) e una dal Principato di Monaco, con Bovini. Completano il quadro le formazioni guidate dal nazionale Agnesini, dal neopromosso Ianni, Anfosso, Sax, Gerbaudo, Bonati, Zucchetto, Lauro, Balbis, Giraudo e Oreste Magnani (quest'ultimo, da [illegible] lontano dai campi di bocce, fa ufficialmente il suo rientro).

Con l'organizzazione della Ventimigliese e dell'Ub Roverino si gareggia nel bocciodromo coperto di Peglia con inizio alle 10 di domenica. Mezz'ora prima del via, sorteggio per la composizione dei due gruppi di otto squadre. Sette le partite in programma, della durata di 1h e 15' con intervallo di 20'; per quelle che terminano agli 11 punti vengono assegnati 9 punti alla vincente e uno alla perdente; per quelle non terminate si assegnano 7 punti alla squadra in vantaggio e 3 all'altra; è prevista la parità, con 5 punti per le due formazioni.

Al termine di questi 7 incontri si allestirà una classifica girone per girone per determ[illegible] gli accoppiamenti delle finali con la prima di un gruppo contro la prima dell'altro, la seconda contro la seconda e così di seguito fino all'ottava. Medaglie d'oro per tutti i partecipanti, artistico trofeo per la terna vincitrice e diverse altre coppe e targhe. Le partite di finale si disputeranno con inizio alle 21 di domenica. Il classico Trofeo Maccario si farà anche quest'anno con inizio il prossimo 8 gennaio; 16 le squadre ammesse, e di queste già una decina ha dato la sua adesione. [g. tol.]

Trecento specialisti da oggi a domenica per le gare di Pian di Poma

Sanremo spara, non uccide

Gli «Italiani» di tiro al piccione meccanico

SANREMO. Il piccione è rigoro[illegible] ad elica, con buona pace [illegible] quegli ecologisti le cui rimostranze, più di dieci anni fa, avevano posto fine al tradizionale tiro [illegible] piccione vero e proprio. Ma Sanremo, [illegible] l'«elettrocibles», il [illegible] tecnico con cui si definisce il cosiddetto piccione-elica. [illegible] recuperando pian piano una tradizione che [illegible] settore aveva solide radici. Tanto che, negli Anni Cinquanta e Sessanta, le grandi gare di tiro [illegible] piccione sanremesi, annualmente in programma allo stand di Pian di Poma, erano diventate per afflusso di partecipanti e giro d'affari, la seconda manifestazione cittadina dopo il Festival della Canzone.

Passato lo choc dei più fedeli «fucilatori» per l'addio definitivo al piccione tradizionale (in Italia, solo Pescara, Roma e qualche poligono siciliano restano fedeli alla discussa tradizione), e attuata non senza fatica la riconversione meccanica, Sanremo riprende quota. Ospita da oggi a domenica una grande riunione nel corso della quale, per il secondo anno consecutivo, si svolge il campionato italiano di tiro a volo all'«elettrocibles» che richiamerà in Liguria tutti gli specialisti nazionali [illegible] settore. [illegible] tutto circa trecento partecipanti.

Un piccolo esercito di tiratori che, in quattro giorni, avrà a [illegible]sposizione [illegible] [illegible] e un montepremi complessivo di 50 milioni da distribuire. Oggi il via al meeting con il «Gran Premio Casinò Municipale» la cui formula prevede sette bersagli a 26 metri senza eliminazione, [illegible] [illegible] dieci milioni di premi; domani e dopodomani la prova unica di campionato italiano, con una serie di 15 bersagli a 27 metri con eliminazione al terzo zero ed un montepremi di venti [illegible] lioni; domenica, infine, [illegible] «Trofeo Assessorato al Turismo», anch'esso articolato su sette bersagli a 26 metri con eliminazione al secondo zero, dotato di quindici milioni di premi. Per venticinque tiratori che avranno partecipato a [illegible]o e tre le gare ci [illegible] anche altrettanti piccoli premi di consolazione [illegible] duecentomila lire.

Un maxiprogramma che dovrebbe fare da preludio a [illegible] ulteriore [illegible]o di qualità previsto per il 1990. «Sanremo è candidata a ospitare il campionato europeo di questa specialità, dicono i dirigenti dello Sporting Club Tiro a volo che cura l'organizzazione della prova tricolore. In gara allo stand di Pian di Poma in questi giorni ci saranno anche parecchi tiratori liguri. Tra questi qualcuno che ha qualche chance di ben figurare, come il ventimigliese Giovanni Rinaldo e i sanremesi Cornelio Genalla e Virginio Zanzi, quest'ultimo campione italiano senior della specialità nel 1988. [b. m.]

"Le fibre [illegible] di sempre" per il [illegible]

la sanet di colombo tessuti alta moda

■ boutique del «naturale»

vi invita ad una passeggiata nella zona pedonale di piazza Fontane Marose.

Vi attende la vendita promozionale natalizia con sconti dal 20 al 40% di:

TESSUTI ALTA MODA
SCIALLI - MAGLIERIA
BORSE

Offritevi ed offrite ai vostri amici un regalo di Natale con il marchio SANET in particolari confezioni natalizie a richiesta consegnate a domicilio

Da sanet di colombo piazza Fontane Marose angolo salita S. Caterina GENOVA

racc. n. 3370 del 14/11/88

[illegible] DI SAVONA

FALLIMENTO N. 3/88

Fallimento EDERAL società semplice - DEGO

Analisi vendita immobiliare con incanto

Il giorno 9 gennaio 1990 alle ore 12,30 nella sala udienze del Tribunale di Savona avrà posto in vendita con incanto il seguente bene immobile sito in Dego - Località Colletto in unico lotto

DESCRIZIONE DEL LOTTO

1) Capannone di tipo prefabbricato sito nel Comune di Dego località Colletto, senza numero civico - censito al N.C.E.U. del Comune di Dego - partita 441 Foglio 40 Mappale 1027

— Quota di diritto pari a 1/6 del valore indiviso sui mappali 1027 di mq 307, 909 di mq 790, 891 di mq 1060, 1026 di mq 203, 1029 di mq 770 del foglio 40 adibito a passaggio comune e giardino di servizio recinzione di passo pedonale e carraio

— Categoria DE/MAG portata 5 forometrica - anno 1979

Lotto unico al valore di base di L. 187.500.000. Offerta in aumento di L. 3.000.000

Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria fallimentare entro le ore 11 del giorno fissato per la vendita a mezzo assegni circolari intestati L. [illegible] 749.800 - L. 18.749.800

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con servitù attive e passive

Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta quanto già versato per cauzione, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva

[illegible] rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure al Curatore rag. [illegible] - corso XX Settembre 30 - Tel. 019 829 444 - [illegible]

IL CANCELLIERE
Tralli

[illegible] S.p.A.
CONCESSIONARIA
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1.25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible]
Anche con procura e ipoteca su auto e immobile.
Telefonare anche telefonico
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290315

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 [illegible] senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, profe[illegible]
Es.: 10 milioni x 60 [illegible] - 218.000 mensili, oppure [illegible] rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore an[illegible] con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni a 120 rate - [illegible]
Leasing
Finanziamenti agevolati per impiegati di [illegible]
Tel. Genova 010/281.618
Tel. Savona 019/852.485

Confezione pellicce e rimessa ■ modello di ogni capo

Montoni uomo - donna

di Roberto Rolando

Esposizione ■ laboratorio
via Sardegna 25/27
S. Bartolomeo al Mare
Imperia
(0183) 400.852 - 400.994

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar ■ le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Dicembre

Redazione: della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Dieci assalti alle ville del Novarese in due anni: è lo stesso «commando»

Il terrore all'ora di cena

Le indagini per il colpo in casa Zucchetti

NOSTRO SERVIZIO

Arrivano all'ora di cena. Sono armati di pistole, fucili a canne mozze e mitragliette. Vestono jeans e giubbotti con scarpe da tennis. Hanno sempre i guanti. Si coprono il volto con passamontagna di lana. Sono violenti. Maltrattano e picchiano le vittime. Le donne in particolare. Non tollerano il minimo accenno di reazione. Due tengono gli ostaggi sotto il tiro delle armi. Gli altri provvedono a spogliare le abitazioni. Per farsi aprire le cassaforti si servono dei più deboli: donne o bambini. Prima di andarsene rinchiudono tutti in bagno o negli armadi. Strappano il telefono o via. I poveretti si liberano e danno l'allarme, loro sono già lontani.

E' il «commando» che assalta le ville seminando il terrore.

Scelgono con cura i loro obbiettivi. Sono persone benestanti. Imprenditori o commercianti, in particolare con un denominatore comune: vivono in ville piuttosto isolate.

La zona d'azione. Il medio e basso Novarese. Hanno messo a segno dieci colpi in due anni. L'ultimo è quello ai danni dell'industriale rubinettiaro Mario Zucchetti.

I due erano stati a Caltignaga. Obiettivo la famiglia di Vittorio Fregonara titolare di un allevamento di polli. A giugno era toccato ad Angelo Sibilla industriale del ferro a Castelletto Ticino. Un mese prima, a Borgomanero, al commerciante Giacinto Gattoni. A febbraio, a Novara, dall'industriale risiero Mario Cariotti. A gennaio, a Romagnano era stata la volta del floricoltore Mario Donetti. L'anno scorso i colpi riconducibili alla stessa banda erano stati tre. A Dormelletto e Suno, in agosto, e ad ottobre a Cavallirio. Quest'ultimo in ordine di tempo.

Ma la zona preferita è quella a ridosso del confine con la Svizzera. Tra Novara e Milano. Ma anche da lì, secondo gli inquirenti, provengono i rapinatori. Lo sanno anche di più, polizia e carabinieri, ma il nuovo codice è così garantista... Dovrebbero prenderli in casa con le mani nel sacco. Già, ma i rischi per gli ostaggi?

E' un'unica banda. Una quindicina di persone che hanno pianificato questo tipo di reato. Un crimine odioso che provoca notevole allarme sociale. Violano l'intimità familiare sapendo di rischiare poco o nulla. Un reato difficile da perseguire. Cosa fare allora per difendersi? Il problema della sicurezza è fondamentale. Almeno quanto quello delle precauzioni che i soggetti più esposti dovrebbero curare con particolare attenzione.

A Gozzano gli inquirenti stanno valutando tutti gli indizi utili per arrivare ad identificare i rapinatori che hanno tenuto in ostaggio l'industriale Mario Zucchetti e la sua famiglia. I banditi sono rimasti all'interno della bella villa sul lago per oltre un'ora. Hanno avuto tutto il tempo per rovistare in ogni angolo asportando quanto di prezioso trovavano sul loro cammino. Hanno dimostrato di conoscere piuttosto bene la distribuzione dei locali all'interno della ville così come le diverse vie d'accesso per non essere scoperti. La villa è dotata di un sofisticato sistema d'allarme che non è stato inserito [illegible] tornando così i banditi.

Renato Ambiel

Villa Zucchetti. L'ultimo obbiettivo della banda che imperversa nel Novarese

Novara, l'incontro azienda-sindacato

Uno spiraglio per la Rotondi

NOVARA. C'è qualche spiraglio nel futuro della Manifattura Rotondi del gruppo Trussardi che occupa, a Novara, circa 600 lavoratori nei reparti di filatura, tintoria e impiegati amministrativi e commerciali.

Ieri si è tenuto finalmente, presso l'Associazione Industriali di Novara, l'incontro richiesto a più riprese dalle organizzazioni sindacali con i rappresentanti dell'azienda.

Sono intervenuti il nuovo amministratore delegato ragionier Belotti che collabora con Trussardi da pochi anni, ed il nuovo direttore generale il dottor Fandolfi.

I timori espressi recentemente dai lavoratori per il futuro della realtà produttiva novarese, dopo l'acquisizione da parte dei Trussardi, si sono rilevati sostanzialmente fondati.

«I responsabili aziendali sono venuti a dirci che stanno cercando un partner in "joint venture" per la filatura. A gennaio sapremo se l'hanno trovato oppure no — dice Italo Formigoni della Filtea-Cgil —. Intanto l'azienda ha rinnovato la richiesta di cassa integrazione fino alla fine dell'anno prossimo. Gli amministratori sostengono di lavorare per garantire il futuro dell'unità produttiva novarese ma queste, per adesso, sono buone intenzioni che debbono essere tutte verificate».

Se è già positivo il fatto che gli amministratori non abbiano espresso riserve sull'opportunità di proseguire con la filatura, resta da vedere chi sarà e se ci sarà un partner in grado di rilanciare questo reparto. Se così non fosse, è stata ventilata anche la possibilità di una riconversione dell'attività.

Ieri si sono svolte le assemblee dei lavoratori nello stabilimento novarese.

Dopo aver appreso i risultati dell'incontro, i dipendenti, che hanno già scioperato per trenta ore (proprio per strappare l'incontro), non sono parsi soddisfatti. In effetti, per adesso hanno strappato solamente delle promesse e non fatti concreti.

[r. a.]

Scontro vicino a Romagnano, grave il bambino di tre anni

Muore una giovane madre

La vittima (34 anni) era di Cavallirio ed aveva altri tre figli
In un altro incidente è morente un sedicenne di Dormelletto

BORGOMANERO. Pesante bilancio di due scontri stradali: nel primo, muore una giovane donna e rimane gravemente ferito il figlioletto di 4 anni; nell'altro incidente, la vittima è un ragazzo sedicenne che ieri sera si trovava ancora ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Usl in condizioni disperate.

La donna si chiamava Claudia Regibus Franzini, 34 anni, e abitava a Cavallirio con il marito e quattro figli. Stava viaggiando sulla statale 142 nel tratto che corre da Romagnano a Borgomanero, quando è rimasta coinvolta in un incidente provocato — a quanto pare — da altra macchina.

Il fatto è avvenuto nelle vicinanze del ponte sulla Strona, almeno nel territorio comunale di Cavallirio, dove si sono subito portati i carabinieri di Romagnano, che stanno ora indagando sulla dinamica dello scontro tra l'Alfetta della Regibus e la Range Rover condotta da Giovanni Boca, 51 anni, residente a Gattinara in via Roma.

La macchina della donna procedeva in direzione di Borgomanero, il fuoristrada andava verso Romagnano. Secondo i primi accertamenti la Range Rover — che pare procedesse a velocità abbastanza sostenuta — avrebbe a un certo punto sbandato: il Boca avrebbe comunque perso il controllo dell'automezzo, che è piombato con tutto il suo peso addosso all'auto della donna che stava appunto incrociando. La peggio è toccata naturalmente alla vettura più leggera, rimasta schiacciata.

Sul luogo dell'incidente, favorito dal fondo stradale ghiacciato, è giunta subito un'ambulanza della Croce Rossa di Borgomanero, che ha portato la Regibus all'ospedale, dove è arrivata purtroppo cadavere. Con lei, viaggiava sull'Alfetta anche il piccolo Mattia che è stato successivamente trasferito con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

Claudina De Regibus stava andando poco lontano, allo stabilimento SA.RI. dove lavora da qualche tempo il primo dei suoi figli: Massimo, 19 anni. Il ragazzo non ha ancora la patente automobilistica, e la madre lo accompagnava in macchina e lo riportava a casa alla fabbrica. Era un gesto gentile, un fatto di famiglia.

Per questo, la donna aveva con sé anche il più piccolo dei ragazzi. Il breve viaggio si è trasformato invece per un destino crudele, o per altrui imprudenza, in una tragedia.

La famiglia di Cavallirio è molto conosciuta e benvoluta in paese.

Il capofamiglia, Giovanni Franzini, 39 anni, è caporeparto alla locale Filatura Ranzini: oltre a Paolo e Massimo, vi sono le sorelle di questi, Loredana di 7 anni e Laura di 11. Una famiglia abbastanza numerosa, ma felice, privata da un elemento indispensabile: la mamma, che era rimasta a casa a badare ai ragazzi. Ora sono la situazione del più piccino, per il momento in stato di grave pericolo.

Un altro giovanissimo è ieri sera in fin di vita all'ospedale borgomanerese. Si tratta di Lorenzo La Mattina, 16 anni, studente, residente a Dormelletto. Il ragazzo si trovava martedì sera ad Arona con il suo motociclo, e qui è rimasto vittima di un incidente.

Il fatto è avvenuto in viale Baracca, nei pressi del ristorante La Goccia del Lago. Per cause tuttora in fase di accertamento da parte del comando della polizia stradale di Arona, che è intervenuta immediatamente dalla vicina caserma con una sua pattuglia, lo studente si è scontrato con una Bmw guidata da Giuseppe La Fauci, 55 anni, abitante a Borgomanero.

Lorenzo è stato portato all'ospedale aronese, e di lì indirizzato alla rianimazione di Borgomanero.

Le sue condizioni, gravissime all'atto del ricovero, non sono purtroppo migliorate nella giornata di ieri. In serata, i sanitari non erano in grado di rilasciare alcuna prognosi.

Francesco Allegra

VENTIQUATTR'ORE

Un 13 al Totocalcio

Un tredici da oltre 196 milioni è stato realizzato da un ignoto ricevitoria totocalcio-tabaccheria di Ranzoni a Intra. Nella ricevitoria è stato anche totalizzato un 12 che vince 3.800.000 lire. Le vincite sono state realizzate con schedine pre-compilate col computer.

STRESA

Il Tibet al Palacongressi

Oggi alle 21,00 al palazzo dei Congressi, auspice la sezione stresiana del Cai, Sandro Zolanetta presenterà il filmato «Tashildelek», realizzato due anni or sono durante un suo lungo viaggio in Nepal. Il filmato — realizzato adottando il nuovo sistema multivision — costituisce un attualissimo documento sulla civiltà e sulle condizioni di vita del popolo tibetano.

Scuola sciopera da quattro giorni

Sono oltre 300 studenti dell'istituto professionale «Roncalli» di Omegna in sciopero da 4 giorni. Chiedono materiale di consumo per le esercitazioni pratiche in officina. Il preside, Giuseppe Di Corato, ha criticato l'azione degli studenti e ha detto che i ritardi delle forniture sono solo dovuti ai tempi burocratici necessari per le ordinazioni dal Provveditorato.

Premiazione di atleti locali

Oggi alle 21,00, nell'auditorium della Famiglia Studenti, la società «Nuova Atletica Verbano» festeggerà i suoi atleti per i risultati da loro ottenuti nella passata stagione agonistica. Tra i premiati: Alessandra Fellini, Rosalba Lorusso, Ivana Chinaglia, Luciana Uberti, Michele Bertolini, Cristina Montani, Enrica Copra, Monica Zanetta, Romano Raul, Marco Bolzoni, Maura Moranzoni, Federica Simondi e Samantha Caccoo, che hanno conseguito importanti risultati in campo nazionale e regionale.

BELLINZAGO

Oggi il recupero a Bellinzago

Il Bellinzago, protagonista del campionato di Interregionale, recupera oggi la gara di Binasco sospesa a causa della nebbia. La squadra novarese, ancora imbattuta, punta almeno al pareggio.

LUNEDI' A NOVARA

Incontro tra «La Stampa» e i lettori

Lunedì prossimo alle 18, «La Stampa» incontra i lettori all'albergo Italia di Novara. Sarà l'occasione per parlare dei temi legati all'informazione locale e nazionale

Un tecnico dell'Agusta con moglie e due figlie che lavorava per l'aviazione filippina

Novaresi bloccati dai ribelli a Manila

Liberi dopo quattro giorni si sono riuniti con altri italiani

NOSTRO INVIATO

Tra i circa 2000 stranieri rimasti bloccati da sabato negli alberghi presidiati dai ribelli a Manila vi era una famiglia di Arona: Gaetano Domicoli con la moglie Lorella e le due bambine, di 9 e di 2 anni.

Dipendente dell'Agusta, Domicoli era partito a Manila con la famiglia prevedendo di restarvi alcuni mesi, impegnato con altri tecnici nell'assistenza per i velivoli da addestramento che la società ha appena fornito alle forze armate filippine.

Assieme con altri, i Domicoli hanno potuto lasciare l'albergo soltanto ieri mattina alle 9, dopo aver trascorso 4 giorni terribili loro stessi.

«I nostri sono arrivati sabato, tutti insieme una settantina, arrivati pesantemente — racconta Domicoli —. Erano messi chiaro che avevano contro di noi e che volevano prenderci come ostaggi, ma ci hanno consigliato di restare in camera lontani dalle finestre per evitare i rischi durante la sparatoria. Nei momenti di pausa si poteva circolare per i corridoi e anche chiacchierare con alcuni dei ribelli. La situazione naturalmente non era tranquilla. Intorno all'albergo ci sono state più volte intense fasi di scambi di colpi d'arma da fuoco, anche pesanti. Ho vissuto particolari momenti di paura, ma siamo stati sempre preoccupati pensando a come la situazione si sarebbe potuta sbloccare. Infine, ieri mattina, abbiamo potuti uscire».

I Domicoli hanno lasciato l'albergo senza bagagli non appena è stato dato il segnale di via libera. Hanno percorso circa 400 metri a piedi, poi hanno raggiunto l'Hotel Plaza.

Fernando Mezzetti

ARONA. La notizia è arrivata nel primo pomeriggio con una telefonata: «Siamo tutti sani e salvi, saremo al più presto, forse già in settimana». All'altro capo del telefono, a Manila, nelle Filippine, Gaetano Domicoli, 37 anni, tecnico dell'industria aeronautica «Agusta» di Vergiate. Travolto dagli avvenimenti che hanno funestato quel Paese, per quattro giorni è rimasto bloccato nel quartiere europeo della capitale. Con lui, erala moglie e i loro due bimbi.

La famiglia era partita da Arona poco più di un mese fa e nelle Filippine avrebbero dovuto restarci per poco d'anni.

Gaetano Domicoli era a capo di una equipe di cinque tecnici che avrebbero dovuto montare e aggiustare alla loro manutenzione, sarei addestramento che l'Agusta ha venduto al governo di Manila.

Non era la prima volta che l'apprezzato tecnico di Arona veniva inviato all'estero con lo stesso incarico. L'ultima destinazione era stata Singapore. Al ritorno aveva parlato delle bellezze di quel Paese e, quasi per scherzo, aveva annunciato a moglie e figli: «La prossima volta porto anche voi». L'occasione si è presentata più presto del previsto e, dato che il lavoro si sarebbe protratto per due anni, aveva proposto alla consorte di accompagnarlo. Erano partiti senza alcuna preoccupazione chiudendo la loro abitazione al numero 31 di via XXIV maggio e mantenevano contatti frequenti con i genitori e le famiglie dei tre fratelli, tutti originari di Gala ma da tanti anni, ormai, residenti a Arona. Tutti, in questi ultimi giorni, hanno seguito con trepidazione, le vicende filippine e ieri pomeriggio quando Gaetano ha telefonato, è stato, un pò, la fine di un incubo. «Speriamo che arrivino davvero presto». **[m. b.]**

Tutte le mattine La Stampa in prima delle sette

Le hostess per Novara

Ambasciatrici dell'informazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quante scale ha Novara! E su e giù per i gradini dei palazzi delle città si affannano in questi giorni le smaglianti quattordicia: sono le hostess dell'informazione, ambasciatrici dell'operazione «Stampa In». Obiettivo: portare il quotidiano La Stampa sullo zerbino dell'appartamento dei novaresi, tutte le mattine prima delle sette.

Il servizio di recapito è affidato ai ragazzi della cooperativa San Francesco. E ricevere a casa La Stampa all'ora di colazione non costa nulla.

La campagna promozionale è già un successo. I novaresi hanno apprezzato molto la serie di omaggi che hanno trovato (e molti troveranno nei prossimi giorni) fuori dalla porta: Un originale sacchetto in carta riciclata con un «folder» (un fascicolo di otto pagine con foto ed interviste a personaggi di Novara) ed una copia de La Stampa. Poi, per altri due giorni, il quotidiano in omaggio.

«E' un'idea ottima — dice Gregorio Spadafora — credo dia buoni risultati, anche perché la Stampa è una delle maggiori testate. Il giornale alle sette? Una comodità, soprattutto quando si è a casa — io sono ferroviere — altrimenti quando lavoro con i turni magari aspetto a sfogliarlo anche fino a mezzogiorno».

E i novaresi hanno gradito

Operazione La Stampa «Porta a porta». Le hostess informano i novaresi

molto anche le visite pomeridiane, o serali, delle hostess dell'informazione.

Ieri Simona Coppettino e Barbara Fornara, quattordici ambasciatrici, erano in via Merula, dove i residenti avevano già ricevuto nei giorni di presentazione dell'iniziativa si annunciava anche la visita delle giovani.

Qualcuno timidamente apre la porta di con un sorriso e molta discrezione affrontano donne in pantofole e giovani alle prese con libri o televisione.

«Non compro niente» dice subito la signora Casagrande. Insistono. «Non siamo venuti direttamente per questo» risponde Simona Coppettino e le chiede il permesso di duplicare la dall'ingresso del palazzo per agevolare il compito della consegna mattutina. «Con cortese fermezza» il lavoro non s'arresta. Ed allora, ancora su e giù per le scale, contattano altre persone.

«Mi date da leggere io ci vedo già poco» dice un'anziana signora. Al piano terreno il portinaio, salutario lettore de La Stampa, era già stato avvertito dell'iniziativa: «E' un'idea simpatica» a disposizione delle hostess le chiavi (viene fatto un duplicato ed immediatamente restituita) dell'ingresso principale. I condomini di quel palazzo per tre giorni, prima delle sette, La Stampa in omaggio e soprattutto senza disturbati. Le hanno appena «conquistato» un palazzo. Una volta terminato l'assaggio» del servizio che dura, appunto, tre giorni si ripresenteranno alla porta. Verrà chiesto: «Volete continuare a ricevere La Stampa sull'uscio di prima delle sette, sempre pagar nulla per il servizio capito?» In caso di risposta affermativa il servizio continuerà.

Il lettore pagherà il quotidiano come in edicola, mille lire, tutti i vantaggi di sapere cosa succede nel mondo ancor prima uscire di casa.

Sono 40 piccoli libanesi ospiti di un istituto

Da Beirut a Cerano i bimbi della guerra

CERANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In paese si fa già a gara per conoscerli, i 40 bambini libanesi ospiti da domenica dell'istituto Beato Pacifico. Hanno dai 7 ai 13 anni. Le loro famiglie sono rimaste a Bikfaya, 17 chilometri da Beirut.

Sono arrivati a Cerano grazie ad un gemellaggio allacciato dall'organizzazione privata milanese . I promotori cercavano un paese tranquillo, facilmente raggiungibile dal polmone lombardo. I piccoli libanesi sono stati adottati dai padri Gaumelliani, Don Livio Cecchinato e don Romolo Cogliati l'istituto se.

Sono arrivati in aereo a Linate. Non partiti da Beirut direttamente; prima in nave fino a Cipro. Hanno trovato una «casa» e la tranquillità finora sconosciuta: «I ragazzi avevano bisogno di studiare e di serenità — dice in inglese padre Mansour Gemayel, 53 anni, che accompagna con 3 insegnanti e un'assistente laica la spedizione — ci fermeremo 6 mesi. In Libano questi piccoli non riuscivano a frequentare la scuola. Hanno tutti una situazione familiare precaria. Studiano bo, francese, matematica italiano e canto».

Padre Mansour parla quanto si sta facendo per loro: «Ci portano doni. Ci si può lavare volte al giorno» trascorrere ore felici tra libri e giochi».

I bambini libanesi a Cerano. Sono ospiti all'istituto Beato Pacifico

Entrando classi i loro il illuminano. La lezione interrotta; si chiacchiera e si ride. Chiedono se parli .

L'assistente laica, Simona El Hokayem, 39 anni, scuola di Notre Dame de la Campagne, lascia fare: «Sono felici. Ma già sentono nostalgia di casa. Stanno scrivendo lettere ai genitori. Anche noi insegnanti abbiamo lasciato la famiglia. Una è qui con il figlio di 4 mesi. In Libano non si può più vivere. Lo dico per questi bambini. Laggiù non si può più vivere. Mancano cibo, medicine, abiti. Sono questi piccoli i primi a pagare il prezzo della guerra». Parole pesanti che l'insegnante sembra aver ripetuto tante volte.

I piccoli devono riprendere a studiare. Sei mesi passano presto, intorno un canto arabo in dei visitatori. Da tre giorni, per loro, è .

Maria Paola Arbeia

Dopo il convegno

Tutti uniti contro la balbuzie

NOVARA. «Lingua , il sodalizio che raggruppa gli affetti da balbuzie o da difetti linguaggio, nuova provinciale a Novara. E' questo dei risultati del primo convegno provinciale che ha riunito medici specialisti nella terapia della balbuzie guidati dal esperto italiano del problema, il professor Vincenzo Mastrangeli, logoterapeuta, ideatore del metodo psicofonico per la terapia riabilitativa.

In provincia di Novara i sofferenti di balbuzie sono circa 1600, 1200 dei quali in età scolare.

«E' molto difficile elaborare statistiche attendibili, ma la popolazione che soffre di questo disturbo va dall'1,8 al 2 per cento — dichiara il dottor Giorgio Mele, coordinatore di "Lingua amara" per il Novarese — e la percentuale sale nelle aree ad economia più avanzata, appunto Novara».

Il problema balbuzie può però essere affrontato oggi con terapie appropriate: «La balbuzie non è un difetto, ma un disturbo di origine psicologica, che comunica una situazione di stress, ansia o addirittura angoscia.

«A Novara abbiamo sottoposto una ventina di persone, gratuitamente, ad una nuova terapia basata soprattutto sull'approccio psicologico ed i primi risultati sono molto confortanti».

Durante il convegno sono state poste le basi per un intervento che coinvolgerà anche le scuole e le strutture pubbliche cittadine un'informazione più capillare sul problema.

«A Novara il problema ha un certo rilievo, soprattutto a livello scolare, ma non esiste una preparazione specifica dei docenti per affrontare la balbuzie.

«Di fronte si casi in cui il disturbo è molto accentuato l'insegnante si limita ad escludere il soggetto dall'interrogazione orale e propone interrogazioni scritte, pensando di favorirlo, ma secondo opera un'ulteriore discriminazione.

A Novara, come nelle altre città italiane, si è pensato all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla risoluzione di altri che possono frenare chi è da qualche forma di handicap, ma per il problema della balbuzie non è stato fatto nulla, ed anche in questo campo ci sono le barriere da cancellare».

[m. g.]

LETTERE DEL

Tossicodipendenza e pace sociale

Vorrei premettere che una legge per giusta che sia potrà sostituirsi all'individuo, quindi nessuna regolamentazione che sia interna all'individuo stesso potrà controvertire le «scelte» soggettive. Prova ne è che la distribuzione controllata metadone (altro non è che eroina di sintesi) tramite i centri delle Usl è stato, e continua a essere, un'esperienza fallimentare e sulla base di ciò bisognerebbe davvero meditare sull'opportunità di distribuire legalmente e liberamente eroina tossicodipendenti.

Da ciò che Bonfantini del coordinamento radicale antiproibizionista scrive, sembra il suo vero e unico problema sia la sua tanto cara ricercata pace sociale. Da qui la mia rabbia e tristezza. Ma allora l'individuo, il tossicodipendente, non conta nulla? Certo, la tranquillità sociale è importante, ma lo è anche il malessere di chi è ai margini di questa pace sociale che tanto pacifica non lo è se è perfino disposto a sostituirsi alla malavita nel ruolo di mercante morte. Perché sia chiaro per tutti, caro Lega antiproibizionista, che dove vi è tossicodipendenza non vi sarà mai pace sociale. Agire sull'individuo, inteso come persona con i suoi problemi, di e contraddizioni: ecco dove lo Stato attraverso le comunità terapeutiche può e deve intervenire, favorendo lo sviluppo di queste, fermo restando che alla base la prevenzione.

Tutto il resto sono solo parole vuote e un po' Diamo alla gente, non la speranza, ma dal tunnel dell'eroina si può anche uscire. Almeno per una volta, se davvero vogliamo dare un giusto contributo, teniamo distante l'argomento da ogni strumentalizzazione partitica e bandiamo parole come disonestà e malafede.

Michele Salvatori, Omegna

Atti pubblici

Vorrei segnalare un caso di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione di cui sono stata involontaria protagonista. Nel maggio scorso la Commissione della Biblioteca, presieduta dall'avvocato Genocchio, decise di non accogliere l'invito del Comune di Oleggio a declassare, a cinque anni dall'inquadramento, tre dipendenti dell'Ente, tre cui scrivo. Poiché la nuova Commissione, presieduta dal professor Tunis sembra orientata ad accogliere tale invito, mi premurata chiedere le copie degli atti delle del 17 e del 18 maggio. Si deve sapere che l'amministrazione della Biblioteca pubblica i propri non li nemmeno ai dipendenti. Ho inoltrato quindi la richiesta il 10 novembre e vari solleciti senza soddisfazione chiedo cosa possa escogitare un cittadino che intende soltanto esercitare il proprio diritto accesso agli atti pubblici quando un Consiglio questo sembra essere a tutte la legislazione repubblicana materia e sia ulteriormente comportamento come quello descritto. Possono altre persone dell'efficienza e della trasparenza della Pubblica amministrazione fornire qualche consiglio?

Carla Bertona, biblioteca civica Negroni, Novara

sul trasporto pubblico

Finalmente il problema trasporto pendolari» acquisisce, attraverso due servizi su La Stampa, il rilievo che merita. Potremmo solo dire con una punta di polemica che non altrettanto attenzione è stata posta ad anni di denunce e di interventi delle amministrazioni locali e del sindacato su governo, Ferrovie, Regione, ma l'importante è che sia la volta buona. E allora ne approfittiamo per ricordare almeno le cose essenziali da fare: garantire un numero maggiore di collegamenti Alto Novarese-Milano-Novara-Torino (dipendere da Torino sembra a volte una maledizione divina); rendere più veloci e confortevoli i convogli; avete presente l'accelerato da Milano delle ore 22,50, ultimo e unico della sera dopo le 20,10?; rivedere il diviato fermata e/o salita e discesa su alcuni treni alle stazioni di Arona e Verbania (è sempre più amico tornare da Roma alle 5,30 mattino e perdere la coincidenza o partire da Milano alle 9 e dover scendere — in pieno inverno, con gli alberghi chiusi a Stresa, dove non c'è neppure un autobus);

Se questo è possibile dato gli accordi internazionali in atto, diventa allora indispensabile aggiungere nuovi treni locali; ricordandosi che nel territorio vivono persone con necessità di movimento, aggravate da una crisi che spinge sempre più spesso a cercarsi lavoro altrove. Lo stesso vale per le nuove esigenze di studio e i rapporti amministrativi. In una fase dove si parla di provincia dell'Alto Novarese e di investimenti sul Sempione, la situazione dei trasporti locali verso l'esterno è pressoché vergognosa.

Lo Duca, segretario responsabile Cgil Alto Novarese

Azienda metalmeccanica Vercelli tecnico mansioni di
RESPONSABILE DI REPARTO
cui affidare la gestione di una specifica linea produttiva.
E' richiesta una concreta capacità meccanica, acquisita in posizione di capo officina/attrezzista.
Un'esperienza nel settore lavorazioni inox costituisce titolo preferenziale.
Trattamento economico di sicuro interesse.
Scrivere, telefonare o presentarsi: ditta F.A.C.I.
Via Nuova - GRAVELLONA TOCE - Tel. 0323/88.44.39

Società ricerca
MAGAZZINIERE
- patentato
- libero impegni famigliari
- disposto viaggiare per eventuale assunzione
Sale and Buy Transworld srl
Via per Borgomanero n° 26
Tel. 0322/538303.

TRIBUNALE DI
Procedura n° 70/87, R.G.E.
Promossa da Credito Italiano S.p.A. con avv. Bianchetti contro **BARBERI Giuseppe**, il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 18/7/89 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Barberi Giuseppe Comune di Domodossola.
Appartamento composto tre vani più bagno posto al secondo piano di un fabbricato sito in via Sempione n. 3 e via Generale Cadorna n. 2 censito al N.C.E.U. al F. 11 mapp. 70 sub 9 da straticiarsi dalla maggior consistenza d'origine giusta scheda di frazionamento registrato presso l'UTE di Novara il 27/5/82 n. 196/82. Valore 41.868.700.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 17/1/90 ore 9,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: L. 41.868.700;
2) Offerta in aumento inferiore a L. 5.000.000;
3) Cauzione a fondo spese misura, rispettivamente del e del 15% del suddetto base;
4) Le modalità di per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 22/11/89
Il
Caterina

CUREGGIO località ROSA
casa indipendente, ristrutturata, posta piani di complessivi 10 locali tripli servizi.
Portico, giardino.
Possibilità di finanziamento.
TEL.

FONTANETO D'AGOGNA:
ottima posizione, soleggiatissima casa indipendente posta 3 piani, complessivi mq. annesso rustico, stalle e cascina. Terreno circostante di 6.500 circa.
TEL.

Dinamica azienda nel campo dell'automazione industriale
ricerca
DI SISTEMI ELETTRONICI
Gli interessati pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: Publikompass 329 - 10100 Torino.

Azienda settore Alimentare linea catering CERCA
RAPPRESENTANTE
introdotto nel settore
Ottime provvigioni.
Inviare richiesta a:
CONSULENTI RIUNITI srl
Via F.lli di Dio 68/68
28025 Omegna
Tel. 0323/642.901 - 642.902
Massima riservatezza

Azienda Agricola Alta Novarese RICERCA
GIOVANE COPPIA CONTADINA
per lavori di campagna e stalla/erba. Richiedesi solo se in grado di fornire referenze di massima serietà.
Offresi abitazione arredata e adeguato stipendio
Tel. (0321)

CERCASI
Personale sala cucina - bureau pratico
tel. 0323/642.771

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio E, tel. 33.541 - ARONA, Viale Baracco delle, tel. 48.022 - 41.768.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prezzo del numero di righe (minimo 3: le righe è composta di 34 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 3660 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti doppia tariffa o recapito. Il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi
VENDESI o affittasi licenza esercizio salumi bollati completa produzione alimentari. Casalegno Torino. Tel. 0521 934.756 - 972.184.

6 Domande lavoro
CHEF di cucina capo cuoco fascinante 34 anni esperienza cerca posto ristorante trattoria. Tel. 0322 242.654.
RAGIONIERE direzione commerciale regione 27enne con esperienza settore produzione offresi in rappresentanza preferenza settore. Tel. 0322 843.843.

l'Arc en Ciel ristorante
Pro memoria per un'indimenticabile serata
- dalle 20 alle 24 in un angolo di paradiso
- sospesi tra cielo, terra, lago, al 5° piano
- la giusta classe per la cena d'affari
- la calda intimità per la serata d'eccezione
- una cucina mediterranea che crea nuovi sapori
- divertirsi senza cambiare locale
P.S. Chiuso la domenica è gradita la prenotazione, posti limitati
ATLANTIC HOTEL - ARONA
Lago Maggiore, 124 - Tel. 0322/46521

Oggi ■ Borgomanero si riunisce il Consiglio comunale

E' pronta la giunta

Sindaco sarà Pier Carlo Fornara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A tempo di record, almeno per quanto riguarda le usanze politiche locali. A trentotto giorni dalle votazioni del 29 e del 30 ottobre scorsi, il nuovo Consiglio comunale sarebbe in grado di eleggere sindaco e giunta. Si è usato il condizionale perché all'ultimo momento, praticamente a cose fatte, è trapelata la voce di qualche incertezza in seno alla dc, per le solite divisioni interne.

La prima adunanza dell'organo deliberativo del Comune di Borgomanero è fissata comunque per oggi. Il Consiglio è stato convocato dal commissario prefettizio Attilio Giucastro, nominato il 4 agosto scorso dopo il d[illegible] completo della giunta psi-uds-psi, che non aveva più i numeri per governare.

La gestione del dottor Giucastro è durata quattro mesi e lascia un buon segno per l'intensa attività svolta dal funzionario governativo (che è viceprefetto a Novara), tanto da non dovere più temere l'arrivo del commissario (inteso come una specie di «castigo» per il Comune) nei casi d'incapacità o impossibilità amministrativa degli eletti dal popolo.

Dalla prossima settimana, non appena il nuovo sindaco avrà giurato in prefettura, l'amministrazione democratica di Borgomanero riprenderà a funzionare nel rispetto dei canoni istituzionali. [illegible] formata da socialisti e democristiani, più il rappresentante liberale, e avrà come oppositori i comunisti, i socialdemocratici, il consigliere repubblicano e quello di «Piemonta».

Questo almeno è quanto si sa alla vigilia della seduta consiliare che dovrebbe far luce sui vari punti ancora oscuri e le parti dubbie di un contesto politico per il resto abbastanza chiaro e rispondente a logica politica. Alla fine — come era fin troppo facile prevedere — vanno al governo i partiti che hanno la possibilità di amministrare in relativa tranquillità, cioè le due maggiori forze politiche cittadine: psi e dc.

Diverso potrà essere il ruolo che svolgerà l'opposizione. I comunisti hanno più problemi interni che di comportamento in Consiglio, essendo quasi sempre [illegible] dalla parte della minoranza. Il repubblicano e l'autonomista, a quanto pare, dovrebbero valutare caso per caso le proprie decisioni in Consiglio. Ma il pri potrebbe anche rivedere la sua posizione. Il psdi (che pure conta ancora su quattro consiglieri) viene a trovarsi in posizione insolita: non più dalla parte del potere, come era quasi sempre avvenuto negli ultimi decenni in cui la socialdemocrazia aveva espresso cinque sindaci.

L'odunanza consiliare di oggi [illegible] presieduta dal consigliere anziano (quello con maggior numero di voti: voti di lista più preferenze), [illegible] nel caso è Eugenio Borgna della dc. Sarà presente anche il commissario uscente che, per legge, deve relazionare al nuovo Consiglio sul proprio operato. Dopo l'elezione del sindaco, il consigliere anziano lascerà a questi la presidenza.

Il nome del sindaco non ci sono dubbi: sarà ancora il socialista Pier Carlo Fornara, che ha già ricoperto la carica all'inizio del precedente ciclo amministrativo e successivamente (dopo il quadripartito dc-psi-pri-pli) con l'ultima giunta di sinistra.

Eugenio Borgna, Pier Carlo Fornara e Attilio Giucastro. Tre dei protagonisti dell'attuale momento politico: il consigliere maggiormente votato, il probabile sindaco e il commissario prefettizio

E' il solo nome sicuro. Gli assessori saranno tre socialisti e tre dc, ma sui loro nomi si mantiene il stop secreto, sia da parte socialista sia da quella democristiana. In particolare, rimane l'interrogativo su chi ricoprirà la carica di assessore anziano o vicesindaco.

Nella spartizione del potere, questo posto è toccato al partito dello scudocrociato, dove arrivano indiscrezioni diverse: si è parlato prima di Gianni Barcellini e di Rosa Maria Rosari, «antiborgnania», poi di fratelli Borgna, per eccellenza; e, successivamente dell'ex segretario Piero Velati.

Assessori dc potrebbero essere anche Bertona e qualcun altro: ma la scelta dovrebbe essere limitata a noi, esclusione dei soliti fratelli (salvo sempre sorpresa dell'ultima ora).

Il psi dovrebbe schierare Grisoni e Alessandro Zanetta, con Giromini o Caresana. Il pli non entra in Giunta, ma gli verrà assegnata la presidenza dell'Informatica.

Francesco Allegra

DALLA [illegible]

[illegible] di scuola [illegible]

La scuola materna [illegible] Montrigiasco sembra destinata alla chiusura: la decisione è stata presa dal direttore del Secondo Circolo di Arona, [illegible] Agarzone. Il provvedimento sta comunque suscitando le proteste dei genitori che lanciano accuse [illegible] «atteggiamento [illegible] estrema chiusura e di indisponibilità».

[illegible] interrotta la via per Ghevio

Per la terza volta, quest'anno (le altre furono in maggio e settembre), la via per Ghevio e Maina è stata chiusa al traffico: lo sarà fino al 22 prossimo per consentire lavori sull'Autostrada.

NOVARA
Due [illegible] «scippate»

Due donne sono [illegible] state «scippate» l'altro ieri a Novara. La prima si è vista strappare la borsa da un giovane che le si era avvicinato in via [illegible] Buonarroti; [illegible] seconda ha [illegible] il furto in via Gibellini. In que[illegible] lo «scippo» è [illegible] fatto da dentro un'auto che si è affiancata alla donna mentre questa stava [illegible] strada.

NOVARA
Settimana per i beni culturali

E' in corso la quinta edizione [illegible] «Settimana per i beni culturali e ambientali» organizzata dal ministero competente. Dal 4 [illegible] 10 dicembre (con proroga al 17 per i [illegible] istituti periferici) è previsto l'ingresso gratuito nei [illegible] nelle gallerie, ai monumenti e agli [illegible] vi archeologici.

CUREGGIO
[illegible] Nuova centralina telefonica

[illegible] circa 500 utenti del telefono di Cureggio sono [illegible] collegati a una nuova centralina interamente elettronica. La complessa operazione, portata a termine arrecando il [illegible] disagio possibile agli utenti, comporta il cambio del numero. [illegible] contro la nuova centrale offre [illegible] servizio di maggiore qualità.

[illegible]
[illegible] [illegible]

Dall'8 al [illegible] dicembre sarà a [illegible] mons. Jaime Goncalves, arcivescovo di Beira nel Mo[illegible]. Venerdì alle 20,45, presso il seminario vescovile, Jaime Goncalves terrà una conferenza sul tema [illegible]: [illegible] sfida della solidarietà», per le [illegible] in Africa Australe. L'arcivescovo africano porterà una testimonianza diretta di quanto avviene in quella travagliata regione. L'organizzazione è della comunità novarese di S. Egidio.

Si indaga sull'incendio in galleria al Sempione

E' un sabotaggio?

Valutato il danno: «bruciato» un miliardo e mezzo di lire Ieri notte ruspe in azione, ripristinato il traffico stradale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Chi ha dato fuoco alla catasta di legname ammassata sotto la galleria artificiale tra SimplonVillage e l'Engelhoch, mandando letteralmente in fumo il nuovissimo paravalanghe in costruzione?

Polizia e vigili del fuoco del vicino Canton Vallese sembrano decisamente orientati verso l'ipotesi del sabotaggio, [illegible] gesto criminale che costerà allo Stato elvetico un'ingente cifra: non meno di due milioni [illegible] franchi, almeno un miliardo e mezzo in lire italiane.

La lunga galleria artificiale, [illegible] chilometro [illegible] lunghezza, avrebbe dovuto mettere al riparo il traffico automobilistico fra Simplon-Village e il celebre passo alpino dalle valanghe invernali. «A questo punto — dicono a Gondo — è tutto da rifare».

Il transito però è già stato ripristinato; contrariamente ai primi timori: le ruspe hanno spostato i detriti e sia pure con qualche difficoltà la viabilità è stata assicurata. Le imprese svizzere hanno lavorato tutta la notte sfidando il freddo polare per garantire la riapertura.

La galleria distrutta dal fuoco fa parte della «coda» di un imponente programma di lavori. I cantieri [illegible] disseminati lungo tutti i quarantadue chilometri che separano l'abitato di Briga dal confine di Gondo-Iselle. Le opere [illegible] iniziate da circa trent'anni.

Oltre confine recentemente sono sorte polemiche proprio sulla durata dei lampi tecnici e sul [illegible] che stanno per toccare il tetto dei [illegible] milioni di franchi, 500 miliardi di lire. Gli ultimi 120 miliardi del «budget» complessivo servono per le opere di protezione richieste dal servizio valanghe, gallerie nei tratti più esposti, viadotti [illegible] aggiramento della strada nelle zone franose, e per una sistema[illegible] radicale del villaggio di frontiera di Gondo.

Qui verrà scavato nella roccia che incombe sul paese un tunnel di circonvallazione, per evitare [illegible] attuali strettoie e per mettere al coperto il posto di dogana.

Poco più su, il ristorante del Gaby, [illegible] espone la [illegible] in cui Napoleone avrebbe bevuto latte fresco, [illegible] per [illegible] completamente aggirato, [illegible] disperazione [illegible] proprietario, da un ardito viadotto gettato sopra [illegible] Diversa che eviterà due curve a gomito.

Altre opere [illegible] già [illegible] eseguite al Passo e sul versante che scende a Briga.

[illegible] questo «opere titaniche», come [illegible] definite le strade [illegible] Sempione, i vallesani sono ansiosi di collegarsi a Nord con [illegible] autostrada in [illegible] zione che ricalcando la nazionale numero 9 punto diritto su Ginevra e la Francia e a Sud [illegible] le nostre strade ad alta velocità che puntano diritto [illegible] mare della Liguria.

[illegible] lavoro, questo dell'Anas, seguito [illegible] attentissima nel vicino Vallese, che lo considera soprattutto [illegible] corsia preferenziale per portare turismo italiano nelle celebri stazioni alpine ai piedi dei colossi delle Alpi.

E' proprio la grandiosità dell'opera coi [illegible] innumerevoli cantieri aperti e l'inevitabile disagio per gli automobilisti che aveva animato un botta e risposta fra ambientalisti e ufficio cantonale della viabilità.

«Lavori titanici e costi alle stelle sono una sconsiderato esempio del super perfezionismo svizzero» avevano detto i primi, per sentirsi ribattere che occorre realizzare una [illegible] sicura in ogni stagione, a prova delle condizioni proibitive dell'inverno alpino.

A Briga si è ricordato che solo trent'anni [illegible] erano normali le conferenze e le cerimonie italo-svizzere per la riaper[illegible] [illegible] strada dopo il lungo inverno, ed [illegible] punto d'orgoglio assicurare il transito per Pasqua o al più tardi per l'Ascensione.

Al di fuori del protocollo ufficiale, c'era [illegible] chi sollecitava il cantoniere addetto allo sgombero della neve con «segnali» tra il minaccioso e il goliardico. Parecchie volte l'uomo, un sempionino che trascorreva l'inverno a poca distanza dal Passo, ha [illegible] sulla porta di casa un pezzo di corda da impiccato o quattro lucide pallottole. Un incita[illegible] ma eloquente.

[illegible] **Bologna**

Consiglieri e assessori accusano il sindaco

Per il depuratore è «guerra» [illegible] Vignone

VIGNONE. Rivolta contro il [illegible] Francesco Magistris. Contro l'operato del primo cittadino si sono levati tre consiglieri di minoranza Luciano [illegible] rezzi, Fabrizio Sona e Giovanni [illegible], e gli assessori Katia Fanti, Ermanno Moro e Giovan[illegible] Pinotti. Accusano De Magistris di non mettere a loro disposizione la copia delle delibere di giunta o degli argomenti all'ordine del giorno del consiglio, cosa che farebbe solo all'ultimo momento. I consiglieri hanno informato il prefetto ed il procuratore della Repubblica [illegible] Verbania. Contestano anche la decisione di realizzare un depuratore di acque reflue in località Motta. Dice Giovanni Satta: «Questa decisione ha dell'assurdo. Un piccolo depuratore mai potrà svolgere in pieno i suoi compiti. Si spenderanno 280 milioni per il solo impianto, ma l'opera non risolverà il proble[illegible] dall'inquinamento, sia per il tipo d'impianto, che per il luogo ove verrà installato. Bisognerà infatti realizzare delle [illegible] per servire gran parte della zona. Il nostro [illegible] si tratta di pura follia».

Giovanni Satta dice di aver inutilmente chiesto al sindaco di poter visionare i pareri dell'Usl [illegible] sull'opera in oggetto: «Si è limitato a dirmi che tutto era a posto e che l'Usl aveva chiesto soltanto alcuni chiari[illegible] e alcune leggere modifiche al progetto. Non è riuscito a convincermi. Per questo ora sono ricorso alla magistratura». Risponde il sindaco: «Il p[illegible] la collocazione del depuratore [illegible] stati approvati a maggioranza. Per la disponibilità di accesso agli atti comunali credo di aver solo interpretato la legge. E credo anche che tanta animosità nei miei confronti sia più che altro motivata dal vento delle elezioni [illegible] primavera».

[a. c.]

ALT ai problemi finanziari
OFFRIAMO
FINANZIAMENTI-LEASING-MUTUI-SCONTO CESSIONI
[illegible] L. 5 milioni in 36 mesi da L. [illegible]
10 milioni in 48 mesi da L. 286.000
L. [illegible] 60 mesi da L. 365.250
EUROASSICURAZIONI
di Ciardo & C. [illegible] - Via [illegible] Caccia, 5 - 28100 Novara
Telefono (0321) 36.039/34.422 - Telefax (0321) 36.039

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
● Dipendenti, Artigiani e [illegible] anche [illegible] (740) bassi e in perdita
● Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto effetti
● [illegible] con bollettini postali e tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - [illegible]

C.B.FIN FINANZIA
A TASSI [illegible] ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
es.: 10 [illegible] L. 351.600x36
Velocemente ■ Soluzioni anche in 24 ore
Fino a [illegible] milioni ● [illegible] in 5 giorni
Preventivi con serietà ■ competenza
V. Palestro 1 - [illegible] - Tel. 0321 [illegible]
V. Cavour 45 - [illegible] - Tel. [illegible] 48475
[illegible] - Tel. 0323 62354 ● INTRA Tel. [illegible]

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [illegible]
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARTIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 29 - Novara - Tel. [illegible] 453.812

[illegible]
GRAVELLONA TOCE
Questa sera in discoteca:
II° RADUNO STUDENTI [illegible] NON
ospite GISAN - Giochi - premi - divertimento assicurato
Venerdì [illegible] dicembre Sala [illegible]
LAMBADA PARTY con le BALLERINE DELLA LAMBADA

DOMODOSSOLA
ZONA INDUSTRIALE
VENDESI COMPLESSO INDUSTRIALE/ARTIGIANALE COMPOSTO DA:
[illegible] CAPANNONI, [illegible] UN [illegible] CIRCA MQ. 4.800, [illegible] PALAZZINA CON [illegible] E UFFICIO.
PER INFORMAZIONI TEL. 0161/56818
gabetti per l'impresa
FILIALE DI VERCELLI - VIALE [illegible]

LA LETTERATURA GRECA
volume I
da Omero alla commedia

L'edizione italiana, a cura di Ezio Savino, della celebre Greek Literature della Cambridge University. Una sintesi aggiornata e brillante, di grande leggibilità.
I MERIDIANI
Storia
MONDADORI

LA STAMPA: [illegible] UN PONTE TRA LE [illegible]

Oggi si giocano le gare di ritorno dei Dilettanti

Un giovedì di Coppa

Lo Sparta difende il suo 2-0

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sparta e Borgomanero lasciano per un momento il campionato e passano alla Coppa Italia. Oggi [illegible] giocano le gare di ritorno per guadagnare l'[illegible] ai trentaduesimi di finale. Il «[illegible]rgo» se la vedrà con i bergamaschi del [illegible] Paolo d'Argon (e deve recuperare il 0-2 subito nell'andata), mentre gli spartani vanno a Rovellasca forti del successo (anche qui un [illegible] in positivo) della gara giocata a Novara.

Il compito per [illegible] è quindi decisamente più agevole per i bianchi spartani mentre i rossoblù dovrebbero vincere con tre reti di vantaggio per ribaltare il risultato negativo dell'andata.

Lo Sparta — che a questa coppa tiene molto (pare che sia sufficiente arrivare alla finale per conquistare la promozione in Interregionale) — affronta la trasferta [illegible] la migliore formazione, la stessa che ha vinto domenica [illegible] sul terreno della Chatillon, [illegible] la sola eccezione dell'assenza di Mesuero, tenuto a riposo per misura precauzionale in quanto lamenta un leggero fastidio a un ginocchio.

In campionato gli spartani hanno [illegible]vato l'andatura giusta tanto è vero che con tre vittorie consecutive hanno raggiunto in [illegible] alla classifica Strambinese e Gattinara. A Rovellasca [illegible] quindi col morale a mille.

Il discorso è diverso per il Borgomanero il quale [illegible] vittoria sui bergamaschi servirebbe [illegible] (invece a [illegible] il [illegible] a posto. Dopo il clamoroso 5-4 proprio sullo Sparta, i rossoblù di Erbetta non hanno fatto grandi cose: 8 punti in altrettante gare. [illegible] bisogno, quindi, di recuperare credibilità e fiducia.

Sempre in [illegible] di calcio, domani a Corano è in programma l'importante recupero fra i [illegible]cali e il Suno, una gare nella quale entrambe giocano [illegible] la salvezza.

Marcello [illegible]

Borgomanero in Coppa. La squadra rossoblù (qui nell'ultimo impegno di Campo) gioca alle 14,30 col S. Paolo d'Argon

Volley, in C2 e «D» le ragazze meglio dei maschi

Arona al primo posto Bene la Sanmartinese

NOVARA. Entrano ormai [illegible] vivo anche i campionati minori di volley. Nella serie [illegible] achile, l'ultimo turno è [illegible] sfortunato per l'Altiora Fällanza, che è caduto (3-2) sul terreno del Chieri. Grazie a questo [illegible]so, i torinesi hanno raggiunto in graduatoria il sestetto di [illegible] Bonfantini. Sabato prossimo l'Altiora [illegible] un impegno proibitivo, ricevendo l'Alba seconda in classifica.

[illegible] C2 femminile, si segnala il bel successo in trasferta della Sanmartinese, che ha espugnato il campo del Chieri per 3-1. Le [illegible]i, però, sono sempre «interrotte» in un folto plotone a quota qu[illegible] punti.

[illegible] serie D maschile [illegible] propongendo due squadre [illegible]si alla ribalta: At[illegible]e [illegible]ste e Pavic Romagnano. Le novaresi occupano il secondo posto in classifica ed inseguono l'Alpignano primo della classe. Il sestetto di Roberto Lanzini ha sudato parecchio per avere ragione di un orgoglioso «La Loggia».

Il su[illegible] per 3-2 premia la giovane compagine sestese che ha le possibilità [illegible] pi[illegible] ad un torneo [illegible] classifica. Il Trecate dalle «vecchie volpi», [illegible] Costa, Albino Turcich e Dario Castello, invece, non ha avuto problemi, regolando [illegible] secco 3-0 il Cannobio fanalino di coda.

[illegible] Il [illegible]elli, all'ultimo posto c'è anche la seconda squadra [illegible] Coppiratti, diretta da Gerardo Pedullà. Gli «azzurrini» sono ancora al palo in classifica, ma evidenziano progressi di partita in partita.

In serie D femminile, da rimarcare l'ottimo campionato [illegible] capitanata da Mara Airoldi.

Le «ronesi», espugnando Alessandria, hanno raggiun[illegible] il [illegible]mando della classifica, in compagnia di altre quattro squadre. A metà classifica si trova la seconda squadra della Sanmartin[illegible] mentre l'Altiora occupa la penultima piazza con due punti. [m. p.]

Mara Airoldi. Adagio all'Arona

Villadossola, cambio a sorpresa dell'allenatore

In panchina va Colla

Beppe Chilò dimissionario con la squadra al secondo posto
All'origine dell'avvicendamento le contestazioni dei giocatori

VILLADOSSOLA. Beppe Chilò non è più l'allenatore del[illegible] Virtus [illegible]. Il tecnico, prima dell'allenamento di martedì [illegible], ha dato le dimissioni e il consiglio direttivo [illegible] ha accolte all'u[illegible] Nuovo [illegible] [illegible] squadra ossolana sarà [illegible] Colla, l'anno scorso sulla panchina del Gozzano, che già quattro anni fa (nel torneo della retrocessione) a[illegible] all'ultimo la formazione azzurra.

Un abbandono non del tutto imprevisto quello di Chilò, nonostante la formazione ossolana [illegible] trovi al secondo posto in classifica [illegible] 17 punti, staccata di soli due dalla capolista Caltignaga.

Che qualcosa non stesse più filando per il verso giusto nello spogliatoio azzurro lo si era intuito da un po' di tempo. Sembra che Chilò abbia maturato questa decisione dopo i contrasti con alcuni giocatori. Ad esempio, domenica scorsa a Meina il tarzino Bertaccini, da un mesetto assente per problemi fisici, s'era rifiutato d'entrare verso la fine dell'incontro.

Ma altri giocatori avrebbero disapprovato alcune scelte del tecnico che si è trovato così isolato.

[re. ba.]

Mauro Colla. Trainer del «Villa»

Ultimo atto a Novara della stagione agonistica

Tennis al «Piazzano»

E' la terza tappa del torneo nazionale «Rossignol»
Si giocherà al Tennis club venerdì, sabato e domenica

[illegible] Mentre a Borgomanero, al circolo «Giardinia», continuano gli allenamenti dei quindici tennisti under 14, [illegible] venticinque [illegible] tutta la provincia, [illegible] stagione [illegible] vive il suo ultimo [illegible].

L'annata che [illegible] per terminare è stata densa di appuntamenti importanti. Se ne possono ricordare due, i principali: il torneo nazionale di serie B, organizzato dal [illegible] Novara e svoltosi a fine settembre sui campi di via Callini, e la selezione dei rappresentanti federale, Vittorio Crotta, al Piazzano.

Il 1989 si chiude con la classica ciliegina sulla torta. Domani pomeriggio, infatti, al «Piazzano», di via Patti, si disputa la terza tappa di un [illegible] [illegible] nale: il circuito satellite invernale «Rossignol».

[illegible] manifestazione è scattata da Alessandria qualche settimana fa e vi prendono parte i migliori tennisti del Pie[illegible] o Valle d'Aosta. Dopo la tappa alessandrina, il circuito satellite «Rossignol» si è trasferito ad Aosta ed [illegible] fu tappa a Novara. La finalissima è prevista a Biella per il 17 dicembre.

E' un'ultima grossa occasione per assistere [illegible] un tennis di alto livello. [illegible] prevede il pubblico [illegible] grandi [illegible] sui campi coperti di [illegible] Patti. Sa[illegible] [illegible] tennisti [illegible] categoria «B» e «C». Il programma prevede per venerdì pomeriggio la fase eliminatoria, sabato le [illegible] domenica pomeriggio [illegible]. Alla manifestazione partecipa, tra gli altri, anche un tennista [illegible] [illegible] tegoria [illegible]: Marco [illegible].

Le iscrizioni al torneo [illegible] proseguite durante tutta la settimana: domani pomeriggio [illegible] via. [m. p.]

STAGIONE DI PROSA

Alberto Lionello ed [illegible] Blanc simpatici prigionieri a New York

Applausi a scena aperta l'altra sera a teatro Faraggiana per il debutto novarese de «Il prigioniero della Seconda Strada», diretta da Marco Parodi. La [illegible] commedia di Simon è in cartellone fino a domenica

Omegna, decennale benefico di Radio Spazio 3 alla «Perla»

Rosalinda è madrina

Serata con la figlia di Celentano

OMEGNA. [illegible] Rosalinda Celentano la madrina della [illegible] che l'emittente radiofonica omegnese Radio Spazio 3 ha organizzato questa sera alla discoteca La Perla, per festeggiare i dieci anni di attività. La figlia del «mi[illegible]» presenterà anche il disco che i disc-jockey omegnesi hanno inciso in collaborazione con il gruppo dei Whoels. Alla festa parteciperanno altri personaggi del mondo dello spettacolo, compresi i Whoels che presenteranno dal vivo i pezzi forti dell'incisione: «Donne di passo» e «Quegli degli Anni 60». Altri ospiti saranno la cantante Shamira, i Vino, il gruppo Lambada, e l'ossolano Silvio Arcari.

Il ricavato della serata sarà devoluto all'Aido (Associazione italiana donatori organi) che a sua volta lo destinerà all'ospedale di Premosello per l'acquisto di un'apparecchiatura che consentirà il trapi[illegible] cornea. «Sarà il modo migliore di festeggiare il nostro compleanno», dice Roberto (Tommy) Tomatis direttore dell'emittente. Radio Spazio 3 non è nuova ad iniziative umanitarie, che ha affiancato all'organizzazione di concerti prestigiosi come quelli di Vasco Rossi, Eros Ramazzotti e dei Pooh. [illegible] questi giorni, i dj hanno tolto le cuffie per vestire i panni di Babbo Natale, passando dall'asilo alle piazze, dall'ospedale al centro anziani. Ripropongono «Giochi sotto l'albero», manifestazione che accompagna le serate prenatalizie degli omegnesi. Radio Spazio 3 è diventata lo sp[illegible] della vita cittadino. «Il loro entusiasmo e la loro iniziativa — dice il sindaco Alberto Buzio — sono stati sovente di sprone anche al Comune, che ha trovato in questi [illegible]i validi interlocutori». (v. a.)

Alcuni disc-jockey di Radio Spazio 3 di Omegna. A destra, Rosalinda Celentano, madrina della festa benefica di stasera

Questa [illegible] concerto del famoso duo romeno

I Morosanu a Novara

Suoneranno nell'Auditorium dell'Istituto Brera
Alexandru, violoncellista, con la moglie Tatiana al pianoforte

NOVARA. Alexandru e Tatiana Morosanu, celebre duo romeno di pianoforte e violoncello, suoneranno questa sera alle 21 nell'auditorium dell'Istituto musicale Brera. Il concerto è stato organizzato dall'Assessorato comunale per la cultura, che ha colto l'occasione della presenza in Italia dei due coniugi, impegnati in una tournée, per offrire uno straordinario appuntamento prenatalizio agli appassionati di m[illegible].

Al «Brera», il duo Morosanu eseguirà un programma [illegible] comprende brani di Vivaldi (Sonata opera 17 n.6), Bach (Sonata [illegible]re [illegible] n.2), Schumann (Adagio e allegro opera 70) e Brahms (Sonata in mi minore opera 38).

Alexandru Morosanu, 41 anni, è tra i più apprezzati solisti del mondo: primo violoncellista dell'Orchestra di Stato romena e docente all'Accademia di Jesi, ha vinto numerosi concorsi internazionali e vanta una lunga attività concertistica, sia come solista che in formazioni da camera. Tra l'altro, è stato tra i componenti [illegible] quartetto «Musica», la prestigiosa formazione di Bucarest con la quale ha compiuto tournée in Unione Sovietica e in numerosi Paesi europei.

Sposatosi con Tatiana, valente pianista ed insegnante al [illegible]io «George Enescu» di Jesi, ha formato il sodalizio artistico che si è subito inserito tra i migliori «duo» di violoncello e pianoforte del firmamento concertistico internazionale. (p. ben.)

A Gravellona

«Swan» altro [illegible]

GRAVELLONA [illegible] Con [illegible] concerto di questa [illegible] alle 21 nella [illegible] [illegible] [illegible] maxidiscoteca [illegible]okan, il complesso varbanese dei «Black Swans» torna in scena con una nuova formazione. Del gruppo originario sono rimasti solo in due: Maurizio Dell'Aquila, autore dei testi, basso, voce e Ernesto Incerto, compositore delle musiche e chitarra. Dalla band, dedita esclusivamente all'heavy metal, si sono staccati, per diverse ragioni il cantante, Giorgio Veronesi, sostituito da Fabrizio Vanola, i fratelli Remmo e Antonio Bianchi, chitarra e batteria. Completa lo [illegible] attuale Stefano Sala (batteria e vocal).

«Abbiamo avuto bisogno di un periodo di rodaggio — spie[illegible] Dell'Aquila e Incerto — per trovare il giusto amalgama, essendoci in pratica rifondati».

Nel concerto del Sandokan, organizzato in collaborazione con «Radio [illegible] [illegible] sole» di Vignone, i «Black Swan» eseguiranno in parte brani di loro produzione. Nella vita i componenti la band varbanese sono compassati impiegati (Incerto e Vanola), bancari (Dell'Aquila), studenti universitari (Sala). Ma la sera e nei week end si trasformano: borchie e rock duro.

Con la vecchia formazione, i «Black Swan», hanno [illegible] apprezzabili [illegible]cassi. «Swan's Blade», il primo demotape, [illegible] cassetta dimostrativa registrata in studio nell'87 è [illegible]o segnalato dalla «Dischj Noj» che l'ha inserito nella compilation «Italian rock invasion». Un anno d'oro, culminato nell'omonimo concerto all'Hammersmith di Londra.

Nell'aprile dell'87 [illegible] suonato, inoltre, [illegible] Palatrussardi e [illegible] «Prego» di Milano e all'«Arena del Ch[illegible]» di Reggio Emilia. (m. r.)

unishop®
ARONA

ABBIGLIAMENTO
uomo
donna
bambino

GRANDE ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI - NATALE - ALBERI - PRESEPE
ARTICOLI REGALO - CASALINGHI
NON PREZZI SCONTATI MA..... unishop CI!

NEL MESE DI DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE E TUTTE LE FESTIVITA'

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 7 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
VIDEO ITT
CON FERMO IMMAGINE E SUPER MOVIOLA
L. 690.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO 34

Da oltre 40 anni la provincia non accusava un dicembre così freddo

Il gelo record del dopoguerra

Manca la neve: in crisi i centri sciistici

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' dal 1946 che la pianura biellese non risentiva di un clima così rigido: nei giorni scorsi la nebbia non ha soltanto imbiancato di brina la vegetazione, ma ha fatto diminuire ulteriormente la temperatura già eccezionalmente fredda. A Cossato, la colonnina di mercurio ha toccato i 7 gradi sotto zero, a Biella soltanto nella giornata di ieri la temperatura minima ha indicato un valore superiore allo zero.

Fortunatamente si è però ancora lontani dai minimi storici che l'Osservatorio meteorologico di Oropa colloca nel lontano 1926 quando, in gennaio, si rilevarono 17 gradi sotto zero.

Il gelo e la mancanza di precipitazioni hanno messo in difficoltà anche le stazioni sciistiche che vedono ridursi anno dopo anno il periodo di attività. Eccezionalmente partono le piste di Punta Indren, a 3266 metri di altezza, quando potranno aprire la stagione, salvo improvvisi sbalzi atmosferici, con l'8 di dicembre, data che tradizionalmente porta molti appassionati sciatori agli impianti di Alagna e delle altre località.

Luciano Ferro, amministratore delegato della funivie Monrosa, dice: «Abbiamo avuto una precipitazione a metà di ottobre, ma 60 centimetri di neve non sono sufficienti per riaprire gli impianti. Una situazione analoga si era verificata nell'83, ma è dall'inizio di questo decennio che l'innevamento si è ridotto sensibilmente. Prima riuscivamo a lavorare tutto l'anno, ora speriamo di poter attivare gli impianti per le prossime feste».

Note dolenti anche a Bielmonte. Massimo Curtarello, responsabile della gestione degli impianti, fa rilevare che la situazione di crisi è generale: «Soltanto nel Trentino ci sono alcune stazioni sciistiche aperte — dice —, ma nell'Italia occidentale siamo tutti nelle stesse condizioni. L'anno scorso avevamo aperto l'8 dicembre, ma poi fummo costretti a chiudere nella settimana successiva. Speriamo che i ritardi di questa stagione quest'anno siano compensati».

Gli operatori del settore cominciano intanto a pensare all'opportunità di ottenere l'innevamento artificiale. Commenta Luciano Ferro: «Ci auguriamo che gli enti pubblici si facciano carico del problema anche in Piemonte come accade oggi in Valle d'Aosta. Per poter disporre dell'innevamento artificiale occorrono degli investimenti. Noi abbiamo molte riserve idriche: l'acqua del ghiacciai potrebbe essere utilizzata per produrre la neve sintetica. Così non si può continuare».

Intanto le previsioni meteorologiche non legittimano alcun ottimismo. Don Silvano Cuffolo, che rileva i dati dell'osservatorio di Oropa, dice: «Attualmente la situazione climatica è ancora incerta. C'è una perturbazione nell'area della Spagna e del Marocco che potrebbe spostarsi a Nord e consentire delle precipitazioni». Ma sono diversi giorni che gli operatori turistici attendono invano e il freddo pungente persiste.

Marco Conti

SULLE STRADE DELLA PROVINCIA

Trenta ditte con gli spandicloruri

Dopo l'insidia della nebbia, quella del ghiaccio. L'improvvisa ondata di freddo sta creando qualche preoccupazione agli automobilisti, specialmente nel Biellese e in Valsesia. Numerosi gli incidenti, pochissimi fortunatamente quelli con feriti: nel più grave, avvenuto domenica notte fra Palazzolo e Fontanetto Po, sono finiti all'ospedale quattro giovani.

La Provincia ha mobilitato uomini e mezzi per intervenire sulle strade: i cantonieri segnalano i tratti di strada ghiacciata alle oltre 30 ditte che hanno in appalto i lavori di spargimento dei sali e della sabbia. I disagi per la viabilità, in generale, dovrebbero essere limitati al tempo impiegato dagli automezzi spandicloruri per raggiungere la località interessata. Il Comune di Vercelli ha già provveduto nei giorni scorsi ad un primo intervento in quanto alcune vie cittadine, specialmente quelle lastricate in pietra, nelle prime ore della mattina erano molto scivolose. Tutto è pronto anche per affrontare eventuali nevicate.

La polizia stradale raccomanda agli automobilisti di usare prudenza nella guida e di sottoporre i veicoli alla normale manutenzione invernale. Spesso infatti il pericolo rappresentato dal ghiaccio è aumentato dalle cattive condizioni degli automezzi. Controllare anche solo i pneumatici è già sufficiente per correre meno rischi. [l.c.]

Pettinengo, il corpo di un artigiano trovato a 50 metri dall'auto

Un morto e tanti misteri

Mario Bonandini, 49 anni, ferita alla testa: incidente o delitto?
E' stato un amico a prestargli i primi ma purtroppo inutili soccorsi

Un artigiano di Bonandini, di 49 anni, è stato trovato morente sul ciglio della strada, con una ferita alla testa. La sua auto era a cinquantina di metri di distanza dal prato. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Biella, ma i medici del «pronto soccorso» non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

I carabinieri che si occupano delle indagini per il momento non si pronunciano mentre oggi verrà eseguita l'autopsia: la procura della Repubblica ha nominato un perito che dovrà rispondere a una serie di quesiti riguardanti la traiettoria seguita dall'auto nell'uscita di strada e la natura delle ferite riportate dal Bonandini. Nessuno parla di delitto, ma il dubbio esiste.

Il misterioso episodio è accaduto l'altra lungo la del cimitero che collega la Vaglio alla provinciale Biella-Pettinengo. Erano quasi le quando Nelso Ramella, 22enne, un imbianchino di 22 anni, tornando a a bordo della sua Fiat Uno, ha notato i accesi a una Renault 4 ferma in un prato. Racconta l'uomo: «L'auto mi è sembrata familiare e ho imboccato una stradina che costeggia il terreno per inquadrarla meglio con i fari. E l'ho subito riconosciuta: era quella di Mario, ma lui non c'era. Temendo che si fosse fatto male sono andato a casa sua a chiedere informazioni».

Il giovane ha parlato con la moglie, Cristina Crosa Rossi, di 51 anni. Senza allarmarla ha saputo che l'artigiano verso le 16,30 si era recato nella zona del cimitero: stava lavorando all'asfaltatura della strada e doveva sistemare dei cavalletti per segnalare dei buchi o era ancora rientrato.

Ormai sicuro che all'amico fosse accaduto una disgrazia, Nelso Ramella è corso a casa, e insieme al fratello Sergio, è tornato dove aveva visto la R4. Alla luce delle torce elettriche i due hanno setacciato la zona trovando alla fine il corpo inanimato di Mario Bonandi. «Era riverso a testa in giù nella scarpata, proprio sull'esterno della curva sotto il cimitero — ha aggiunto l'imbianchino —. Da una casa vicina abbiamo telefonato alla Croce Rossa e poco dopo un'ambulanza ha trasportato Mario all'ospedale. Non c'è più nulla da fare».

I medici del pronto soccorso hanno avvisato la polizia, ma dopo un primo sopralluogo gli agenti hanno «passato» il caso ai carabinieri di Sloglio, competenti per territorio. La prima ipotesi formulata è stata quella dell'incidente ma gli inquirenti per il momento non sono riusciti a dare una spiegazione logica alla posizione in cui è stato trovato il corpo dell'artigiano.

Non che Mario Bonandi si sia ferito in maniera gravissima alla cadendo dall'abitacolo dell'auto: sull'asfalto sono state notate delle tracce di sangue. Ma perché il Bonandi si sarebbe gettato dall'auto? Forse stava uscendo di strada e ha cercato di salvarsi? Oppure qualcuno lo ha spinto? Sono questi interrogativi inquietanti.

Maurizio Alfieri

Morte sospetta. L'artigiano edile Mario Bonandini e il luogo dove è stato trovato, morente, sul ciglio della strada

Biella, slittano di una settimana 11 udienze per gli impegni del procuratore

Patteggiamento, processi bloccati

Occupato in altre vertenze, non ha esaminato gli atti

Il procuratore Enrico Gumina

BIELLA. Il pretore della Repubblica Enrico Gumina e il sostituto Maria Luisa Ferrari hanno possono prendere in visione l'istanza per imprescindibili impegni» e così i processi in pretura, i primi in materia penale dopo l'entrata in vigore delle nuove norme di procedura, non possono svolgersi e vengono rinviati al 15 dicembre.

L'insolita vicenda che ha scatenato una ridda di proteste da gli avvocati è successa ieri in tribunale durante una mattinata che alcuni legali hanno definito «di fuoco».

Tutto è incominciato poco dopo le 10 quando davanti al pretore Claudia Ramella è iniziato il dibattimento a carico dell'imprenditore Ermanno Tonella, 59 anni, coinvolto in una vicenda riguardante un infortunio sul lavoro avvenuto nella sua fabbrica di Pray. L'avvocato Piero Chiorino, difensore del Tonella, aveva presentato la richiesta di patteggiamento e a quel punto il pubblico ministero Riccardo Ventura legale e delega della Procura per rappresentare in questo tipo di dibattimento i magistrati di carriera), ha chiesto la sospensione del processo.

«La legge prevede che, in casi come questi, si debba sentire il parere del procuratore della Repubblica o del suo sostituto — ha spiegato il legale —. Essendo io uno dei due pubblici ministeri coinvolti, ho avuto disposizione di attenermi alle decisioni della Procura nei casi di patteggiamento».

Riccardo Ventura è così salito al quarto piano di Palazzo di giustizia, ma sia il procuratore Enrico Gumina sia il sostituto Maria Luisa Ferrari erano impegnati in altre vertenze giudiziarie e non hanno potuto esaminare gli atti.

Il pubblico ministero comunque, dopo mezz'ora, è così rientrato in aula, a informato il pretore e gli avvocati di quanto era successo (anche in altri due dibattimenti, riguardanti i fratelli Natalino e Agostino Barbera e l'artigiana tessile Bianca Carona sarebbe dovuto seguire la medesima prassi).

Si è così stabilito di mettere a verbale che il rinvio delle udienze per il 15 dicembre era dovuto «all'impossibilità del procuratore di prendere in visione l'istanza». Ma ugualmente la decisione ha scatenato un mare di proteste anche perché, stando agli avvocati, la Procura era al corrente dal 4 novembre che per la giornata di fori sarebbero stati messi in calendario gli undici processi.

«Adesso dovremo aspettare la settimana prossima — ha sostenuto più di un avvocato — sperando nel frattempo la Procura si decidano a fornire il loro pareri». [r. eyo.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Le nomine allo Iacp

La giunta della Regione Piemonte ha provveduto ieri al rinnovo delle cariche dell'Istituto autonomo case popolari. Presidente è stato riconfermato Domenico Brussani, vi dente è stato nominato Pierangelo Gerbaudi.

Sciopero alla Filatura

I 240 dipendenti della Filatura di Pollone scioperano oggi per quattro ore contro il mancato rinnovo del contratto integrativo, scaduto da circa un anno: la proposta dell'azienda è stata respinta.

VERCELLI

Alv-Carispo

Firmata la convenzione fra l'Associazione Industriale Vercellese e la Carispo, la società creata dalle casse di risparmio del Piemonte Orientale, per favorire la stipula di contratti di «leasing» delle aziende vercellesi.

TRINO

Il mercato ambulante di Trino, per quanto riguarda il settore non alimentare, da ha lasciato la tradizionale sede di piazza Andisio per trasferirsi in Comazzi, che da molti anni ospita già lo bancarello di frutta e verdura. Lo spostamento si è reso necessario in quanto perizie sulla struttura dell'ex Palazzo Albasio ha evidenziato il pericolo di crolli.

VERCELLI

per beneficenza

Da domani mattina, e fino a domenica, i portici di corso Libertà angolo via Cavour l'Unione cinofili organizza una vendita di beneficenza per la raccolta di fondi. Verranno distribuiti vasi di «stella di Natale» che possono anche essere prenotati telefonando alla sede dell'associazione.

sull'Università

Il gruppo comunale «liberi e indipendenti» è contrario alla costruzione della nuova sede universitaria nell'area dell'ex ospedale. Secondo i «liberi e indipendenti» l'area deve continuare ad essere un parcheggio con un autosilos.

FLASH *boutique*
BIELLA - VIA VOLPI 5
RIAPRE
VENERDI' 8 DICEMBRE
INVITANDOVI TUTTI ALLA SFILATA CHE SI TERRA'
SABATO 9 ALLE ORE 17 DI FRONTE AL NEGOZIO
Con l'occasione si ringraziano:
- EDILIZIA BELLINCIONI ADRIANO - BIELLA
- GENERAL LEGNO - COLOGNO MONZESE
- IN LUCE - VIGLIANO B.SE
- TECNOIMPIANTI OGLIARO SILVIO - BIELLA

IDEATORI DEL NUOVO LOOK DELLA BOUTIQUE

Il Comitato di gestione ribatte alle accuse

L'Usl alla guerra

La polemica sul Tac

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Usl, ovvero un'immagine opaca che tutti vogliono restaurare, ma con scarsi risultati: e l'immagine bistrattata della sanità vercellese è stata il punto di partenza di una serie di puntualizzazioni del comitato di gestione al centro, in questo giorni, di roventi polemiche. Lucia Pigino, affiancata da Giancarlo Casalino, Marco Barberis e Guido Gabotto, è scesa in campo per difendere le scelte fatte nel settore sanitario e rispondere alle accuse di chi (e sono in molti in questo periodo) imputa al comitato di gestione i disservizi dell'ospedale e, in generale, della sanità.

La presa di posizione più decisa ha avuto come obiettivo il direttore sanitario del Sant'Andrea, Artemio Brusa. Una presa di posizione a distanza perché Brusa, il cui mandato scade a fine anno, è attualmente in ferie. Il motivo è noto: ha pubblicamente accusato di miopia gestionale gli amministratori dell'Usl.

«Brusa andrà a Novara dove ricoprirà lo stesso incarico — ha detto Lucia Pigino — e la sua scelta non è certo stata in discussione. Non è giusto però che se ne vada sbattendo la porta, sostenendo che l'Usl vercellese è retta da amministratori inadeguati. E questa situazione è ancor più spiacevole se ricordiamo gli sforzi fatti per averlo a Vercelli e la totale fiducia accordatagli, fiducia che è stata mal riposta alla luce dei fatti».

I fatti che accuserebbero Brusa (tutti documentati», precisa Lucia Pigino) sono il «pasticciaccio» della Columbus, i conti mal fatti per il pagamento degli arretrati del plus-orario, l'acquisto della «pastiglia» di ricerca della Cobalticterapia senza che vi fossero le dovute autorizzazioni, il traballante servizio del Tac. Su quest'ultimo aspetto si è soffermato Marco Barberis: «Abbiamo dato a Brusa carta bianca e adesso il servizio fa acqua da tutte le parti».

E poi i problemi con i sindacati ospedalieri. «Ci hanno voltato le spalle sostenendo che siamo inaffidabili — aggiunge Lucia Pigino — e dopo aver rotto tutti i ponti con noi si lamentano perché molte trattative si sono arenate? Decidano il da farsi: noi siamo disponibili a riprendere il dialogo che, su alcune questioni, è imposto dalla legge. Un esempio? Tutta la materia del plus-orario. E che dire della protesta per l'ex Opn? Il sindacato ci ha accusato di prendere autonome decisioni, quando il "pacchetto" di iniziative era stato affrontato l'estate scorsa proprio con le organizzazioni di categoria».

Tra gli altri problemi affrontati quello del pre-salario per le studentesse della Scuola di ostetricia. I pagamenti, bloccati da un anno dalla Regione, saranno anticipati dall'Usl. E ancora il problema del passaggio di competenze in materia di assistenza dal Comune all'Usl, definito dopo polemiche roventi e il graduale trasferimento dei reparti delle Bertagnetta al Sant'Andrea.

Ma i problemi da risolvere sono ancora molti. I vercellesi segnalano disservizi per l'esame di scintigrafia: da due mesi il Sant'Andrea dirotta gli ammalati a Novara, Biella, Torino, perché le apparecchiature sarebbero guaste. E, fatto recentissimo, la protesta dei medici, sempre sul plus-orario. La questione è stata affrontata ieri in un'assemblea.

Daniele Cabras

Marco Barberis

CORTE DEI CONTI

Una multa per i caffè

Conti che non quadrano, servizi che talvolta zoppicano, un malessere diffuso, ma per fortuna anche un pizzico di ironia per le paradossali situazioni che solo la burocrazia riesce a provocare. A giorni tutta la documentazione della vicenda Columbus sarà trasmessa alla Corte dei conti per i controlli del caso e non è escluso che l'Usl venga ripresa per la scorretta gestione delle pratiche. Come per le dodici bottiglie di acqua minerale e i caffè. Sì, perché su un bilancio triennale di oltre 200 miliardi, la Corte ha multato l'Unità sanitaria vercellese per una spesa ingiustificata di 12 mila lire di minerale e 4 mila lire di caffè. Vedremo, a questo punto come la Corte dei conti affronterà il caso della Columbus: per intanto a pagare, non solo come rette, ma anche sul piano morale, sono stati gli ammalati che, da Vercelli furono dirottati a Milano per gli interventi di angioplastica.

DAL 5 DICEMBRE 1989 ORE 15,30

EUROPA

ABBIGLIAMENTO

INIZIA UNA COLOSSALE LIQUIDAZIONE
REGALI A META' PREZZO

ABITI UOMO CALIBRATI	~~L. 149.000~~	L. 99.000
GIACCHE STRATOS	~~L. 108.000~~	L. 89.000
CAPPOTTI UOMO STRATOS	~~L. 161.000~~	L. 99.000
GIACCONI STRATOS	~~L. 136.000~~	L. 99.000
CAPPOTTI DONNA	~~L. 149.000~~	L. 110.000
CAPPOTTI DONNA	~~L. 129.000~~	L. 89.000
MANTELLE DONNA	~~L. 162.000~~	L. 99.000
MONTONI UOMO/DONNA	~~L. 890.000~~	L. 750.000
GIACCONI DONNA	~~L. 158.000~~	L. 99.000
TRAPUNTE DUE PIAZZE	~~L. 89.000~~	L. 65.000
TRAPUNTE UNA PIAZZA	~~L. 59.900~~	L. 45.000

(FACIBA, STRATOS, COSE DI SIMONA, BABY BLU, ETICHETTA BLU)

APERTO ANCHE LA DOMENICA
TROVI TUTTO E PAGHI LA META'

CAVAGLIA' - S.S. 143 - Via Santhià 72
Piazzale Rist. dei Fiori

Aut. camm. n. 46356 del 15-11-89

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. 15717, BANC. SAN PAOLO AGE. 18 N. 100800 - C.C.P. 18811000

LETTERE **DEL GIOVEDI'**

Gli industriali sull'«Ente Fiera»

In relazione alle voci riprese nei giorni scorsi dagli organi di informazione locali, concernenti un presunto atteggiamento di disimpegno che, nei confronti del Centro Fiere S.p.A., sarebbe stato assunto dall'Associazione Industriale Vercellese, puntualizziamo quanto segue.

Fin dal momento in cui si prospettò l'ipotesi di costituire a Vercelli un Centro Fiere, l'Associazione Industriale Vercellese, nel manifestare la disponibilità partecipativa degli imprenditori industriali, aveva sottolineato l'esigenza di una più definitiva individuazione degli scopi del previsto organismo al fine di non disperdere risorse e prevenire possibili sovrapposizioni di competenze con altri soggetti pubblici e privati istituzionalmente presenti sui temi dei servizi, della consulenza e dello sviluppo.

L'esigenza di una chiara delimitazione della sfera di operatività dell'Ente fu poi ulteriormente ribadita, ma rimase, peraltro, priva di conseguenze.

Pur nella perdurante convinzione che sia preferibile intraprendere iniziative delle quali si siano preventivamente individuati con sufficiente chiarezza gli obiettivi, le risorse disponibili ed i programmi, rispetto alla presa del «cominciamo a partire e poi si vedrà», l'Associazione Industriale decise di non rimanere estranea alla partita e, in tutte le sedi, confermò il proprio impegno a sottoscrivere azioni della costituenda S.p.A. per un valore nominale di 5 milioni di lire: una quota che — si fa rilevare, rappresentando oltre l'8,5 per cento della tranche di capitale coperta dall'insieme delle organizzazioni di categoria, è sicuramente più che proporzionale rispetto al grado di interesse che le industrie insediate nel Vercellese, a causa delle tipologie merceologiche loro proprie, possono realisticamente attribuire ad un supporto di tipo fieristico.

Sotto il profilo operativo, poi, l'Associazione Industriale Vercellese, in conformità alle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale con lettera dell'11 ottobre 1989, prese contatto con lo studio notarile incaricato, precisando di essere in condizione di partecipare immediatamente alla stipula dell'atto costitutivo.

Ciò rende priva di fondamento ogni illazione circa un atteggiamento di disimpegno. In sintesi, gli industriali guardano alla nascente iniziativa del Centro Fiere con attenzione, non disgiunta da fiducia che, entro gli ambiti tipici di impegno di omologhe strutture promozionali, il nuovo organismo possa contribuire all'animazione economica del Vercellese.

Associazione Industriale vercellese

Viverone, Sarasso ed i pescatori

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» del giorno 29 novembre circa il «Velivo nel lago di Viverone?», tengo a precisare che una frettolosa interpretazione dei fatti mi ha indotto ad associare gli eventi a lettere anonime recapitatemi, inducendomi in errore. La conclusione dell'articolo, che accusa il gruppo di pescatori locali, è pertanto da ritenersi infondata.

Avevo documentato l'antefatto senza però aver l'intenzione di colpevolizzare nessuno, mentre nell'articolo appaiono mie affermazioni che possono accusare i pescatori: non era quello il mio intendimento.

La coincidenza dei fatti può indurre in inganno, ma nulla di certo mi autorizza a fare supposizioni di sorta e per la serietà degli interessati penso che le responsabilità di dette calunnie anonime siano da ricercare da altri parti.

Nell'intento di aver voluto creare chiarezza, mi rendo conto di aver prodotto malintesi. Ma il mio rammarico maggiore è quello di aver prestato orecchio ad insinuazioni calunniose scritte da un anonimo.

Sergio Sarasso, presidente della Pro Loco di Viverone

La Motorizzazione sulle targhe delle auto

In risposta all'articolo «Targhe sempre in ritardo», questa Direzione — promesso che ha già ampiamente precisato e chiarito più opportunamente i termini della questione con lettera indirizzata al Prefetto e all'Associazione concessionari d'auto — deve sottolineare quanto segue:

1°) non esistono norme specifiche per la consegna delle targhe (almeno non oltre i cinque giorni dalla presentazione delle domande).

2°) non può essere che per un solo giorno di ritardo, e per la prima volta da anni, sia riscontrabile un vero danno economico ai concessionari.

3°) la questione, amplificata oltremodo, è stata certamente affrontata con poca conoscenza normativa ed in termini di assoluta superficialità.

Si assicura, come sempre, il massimo impegno per un servizio all'utenza pronto ed efficace.

Roberto Battistoni, direttore della Motorizzazione civile di Vercelli

ESSELUNGA®
QUAREGNA strada Biella-Cossato
domani aperto fino alle 13

Al Centro Concordia

Corsi di nuoto per rilassare le partorienti

VERCELLI. Lezioni di rilassamento per future mamme al Centro Nuoto, in palestra e in piscina. Al complesso sportivo delle Acli al Villaggio Concordia sono in programma corsi per gestanti a partire dal 5° mese.

«Non occorre essere abili nuotatrici — dicono gli organizzatori — in quanto gli esercizi si svolgono nell'acqua bassa e il corso si basa soprattutto sulle tecniche di relax e di respirazione in vista del parto».

L'acqua, come si sa da anni, è infatti diventato un prezioso alleato durante il periodo della gravidanza: stimola la circolazione del sangue, alleggerisce la tensione nervosa e fornisce una spinta al corpo rendendo gli esercizi meno faticosi.

Le lezioni, alle quali è presente anche un ginecologo, sono in programma 2 giorni alla settimana in tre fasce orarie diverse. [f. c.]

Parte lo studio per modificare il piano regolatore

Crescentino si ridisegna

L'attuale impostazione risale al '78

CRESCENTINO. La città sta cambiando e il Comune pensa ad un nuovo assetto. A questo proposito si è iniziato lo studio per la variante al piano regolatore. Lo strumento urbanistico è stato approvato dalla Regione soltanto lo scorso anno, ma la sua impostazione risale al 1978. Nel frattempo, in oltre dieci anni, sono cambiate molte situazioni e con esse lo sviluppo dell'abitato.

Secondo l'amministrazione comunale è quindi emersa l'esigenza di apportare alcune varianti per rispondere alle esigenze dei cittadini e delle categorie economiche. La giunta ha quindi incaricato due tecnici, gli ingegneri Isola di Vercelli e Piccarelli di Caselle, di avviare i primi studi. Nei prossimi mesi vi sarà inoltre una serie di assemblee pubbliche per affrontare con gli abitanti i problemi che, con i cambiamenti del piano, inevitabilmente si porranno.

Dice l'assessore all'Urbanistica Luigi Carpegna, che insieme al consigliere delegato Gianfranco Bonesso segue l'iniziativa dell'amministrazione comunale: «Ci soffermeremo soprattutto sulle norme di attuazione, per snellire le procedure di rilascio delle concessioni edilizie; dovremo poi rimediare ad alcuni errori cartografici. La parte più qualificante sarà comunque quella riservata alle nuove proposte di piano regolatore, dunque un aspetto molto importante. Al proposito chiederemo il contributo di tutti, per valutare meglio le soluzioni tecniche e la proposta sulle nuove zone dove poter costruire e realizzare nuovi spazi pubblici ed aree attrezzate».

«Particolare attenzione — continua Carpegna — sarà poi data alle aree industrializzate. La variante al piano regolatore sarà ovviamente elaborata con il coinvolgimento delle categorie economiche e dei liberi professionisti. Cercheremo poi anche delle vie più veloci per quanto riguarda il recupero dei fabbricati e degli immobili nel centro storico e nelle zone commerciali. In questo ambito ci siamo adoperati anche per il commercio, con la revisione delle aree mercatali. Per l'arredo urbano abbiamo intenzione di dare l'avvio ad un programma di recupero per tutto il centro storico».

Infine un accenno ai problemi delle frazioni. L'amministrazione comunale intende mettere in cantiere iniziative per costruire impianti di depurazione. Proprio sulle frazioni molti crescentinesi fanno osservare la necessità di valorizzarle e di impedire che si spopolino ancora di più. Questo però si può fare solo offrendo agli abitanti delle borgate adeguati servizi, primi fra tutti i negozi. [l. p.]

Ultime tappe del restauro, con costi contenuti rispetto alle statistiche

S. Sebastiano «dei risparmi»

Per finire i lavori 2 miliardi e mezzo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' in dirittura d'arrivo il restauro del chiostro di San Sebastiano. Martedì sera l'amministrazione comunale ha approvato la richiesta alla Cassa depositi e prestiti di un mutuo di 2 miliardi e 600 milioni che servirà alla sistemazione dell'impianto elettrico e della centrale termica. Quando questi lavori saranno terminati, mancheranno all'appello soltanto alcune rifiniture e l'allestimento degli interni.

E così dopo dieci anni di interventi, per il monumento nazionale posto ai piedi della borgata del Piazzo che diventerà il maggiore centro culturale del Biellese è già tempo di consuntivi. E, secondo l'architetto Mauro Vercellotti, direttore dei lavori con l'ingegner Gianfranco Delsignore, il risultato finale sarà certamente pari alle attese.

Spiega Vercellotti: «Se taniamo conto delle difficoltà incontrate, quello che è stato fatto a San Sebastiano ha dello straordinario. Abbiamo iniziato nel '79 tra l'indifferenza generale e con un budget di 50 milioni. Ora siamo arrivati a una spesa finale che si aggirerà sui 10 miliardi, superando grossi ostacoli. Ad esempio quello della palude sotterranea».

Sotto un lato del chiostro, che ha uno sviluppo di quasi 6 mila metri quadrati distribuiti su tre piani di cui uno interrato, è stata infatti trovata una falda acquifera mista a detriti. In pratica gran parte della costruzione poggiava su un terreno inconsistente, che già 400 anni fa aveva creato numerosi problemi ai progettisti.

Il chiostro sulla palude. I tecnici hanno dovuto affrontare grossi ostacoli per consolidare le fondazioni del complesso

Aggiunge Vercellotti: «Nel '600, lo provano testimonianze scritte, erano già stati registrati cedimenti nel loggiato. La vera causa non era stata però individuata e i costruttori, pensando ad un indebolimento delle volte, le avevano rinforzate. Con il risultato che, aumentandone il peso, il complesso è sprofondato ancora di più».

Prosegue il direttore dei lavori: «Con l'aiuto da una parte della moderna ingegneria e dall'altra della tradizione popolare, in quanto il luogo dove sorge San Sebastiano viene chiamato in dialetto "giare", cioè ghiaia, abbiamo così scoperto che il chiostro non aveva fondamenta, ma poggiava su un cumulo di detriti scivolati a valle dalla collina del Piazzo. Con un intervento di tecnologia elevatissima sono stati pertanto "infilati" nella melma dei micro-pali in cemento armato, sopra i quali è stato possibile innalzare nuove murature».

Questi imprevisti, oltre ad «abbligare» i progettisti all'applicazione di ardite soluzioni tecniche, hanno fatto lievitare i costi. «Ma le spese è più che giustificata — sostiene Mauro Vercellotti —. Non bisogna infatti dimenticare quelle opere che, pur restando nascoste agli occhi dei visitatori, sono valse notevoli sacrifici anche dal punto di vista economico. Il consolidamento delle arcate, ad esempio: il lavoro, che una volta terminato nemmeno si nota, costa un milione ad arcata. E ce ne sono in tutto 47».

Conclude: «Ora sono in parecchi ad invidiarci il restauro. Un'opera che significa anche la "vittoria" della concezione biellese del lavoro, costituito da dedizione e parsimonia. Per questo tipo di interventi ricerche ufficiali parlano di costi che variano dai 4 ai 6 milioni al metro quadrato. Noi abbiamo raggiunto appena un terzo di simili cifre».

Daniele Pasquarelli

L'arma rubata ad agenti Polstrada

Furto del mitra 2 a giudizio

BIELLA. La procura della Repubblica ha rinviato a giudizio due giovani sospettati di essere gli autori di un duplice furto: quello di una Golf e di una mitraglietta in dotazione a due agenti della polizia stradale di Biella.

Gli indiziati sono Giuseppe Deias, 22 anni, di Mongrando e Giuseppe Donatiello, 25 anni, abitante in via Quintino Sella, 17, a Biella. Per entrambi, nel dicembre dello scorso anno, il procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, aveva convalidato il fermo compiuto dalla polizia, concedendo ai due i benefici della libertà provvisoria.

I fatti risalgono al 13 novembre dell'88: a metà mattina, a Sandigliano, una pattuglia della polizia stradale aveva parcheggiato l'auto in prossimità di un bar e gli agenti erano entrati nel locale. Pochi istanti dopo, sullo stesso piazzale, era giunta una Golf a bordo della quale viaggiavano due giovani che, in pochi istanti, riuscirono a impossessarsi di una mitraglietta «M 12» e di una paletta segnaletica, che gli agenti avevano lasciato sui sedili della loro auto.

I due si allontanarono rapidamente ma le loro mosse vennero notate da alcuni passanti che avvertirono immediatamente gli uomini della Polstrada.

Con una veloce azione coordinata, polizia e carabinieri avviarono subito le ricerche, organizzando posti di blocco e controlli capillari in tutto il Biellese e in gran parte della provincia.

La tecnica usata e l'insolito furto compiuto avevano infatti allarmato le forze dell'ordine. Tra le ipotesi formulate immediatamente dopo il fatto, vi era quella che la mitraglietta e la paletta segnaletica potessero venire utilizzate per un agguato o un sequestro di persona.

In ogni caso il «colpo» messo a segno faceva pensare a un'azione della malavita organizzata piuttosto che a un furto occasionale. Da alcuni elementi raccolti sembra che l'auto degli agenti fosse stata seguita.

Si scoprì quasi subito che la Golf era stata rubata qualche giorno prima a Biella, ma i due ladri erano riusciti a far perdere le loro tracce. Le indagini comunque portarono gli inquirenti a fermare, un mese più tardi, il Deias e il Donatiello, ma sia l'arma degli agenti, sia la paletta non sono mai state trovate.

Interrogati dal procuratore della Repubblica, i due hanno negato ogni addebito, respingendo le accuse anche quando alcuni testimoni hanno affermato di riconoscerli come gli occupanti della Golf. Secondo gli investigatori, i giovani indiziati si trovavano comunque nella zona di Sandigliano il giorno in cui avvenne il furto.

In mancanza di altri probanti, il rinvio a giudizio annuncia quindi un processo puramente indiziario.

[m. co.]

Cossato, ad un'immobiliare gli stabili della cooperativa fallita

«Gisa» e «Sara» aggiudicate

I due complessi di frazione Lorazzo erano stati messi all'asta martedì
Non hanno trovato invece acquirente gli alloggi «Albamarina»

COSSATO. Nuovo capitolo nella intricata vicenda delle cooperative di Cossato: i due complessi immobiliari «Gisa» e «Sara», la cui costruzione in località Lorazzo non è mai stata portata a termine, martedì sono stati messi all'asta.

Della vicenda riguardante la realizzazione dei due complessi e di quello che ha preso il nome di «Albamarina 80», ad agosto si è interessata la Guardia di finanza di Biella: a conclusione delle indagini aveva denunciato quattro persone, tre membri del consiglio di amministrazione e un tecnico, accusandoli di appropriazione indebita, falso in bilancio, e alcuni reati fiscali.

Durante la vendita dell'altro giorno, che si è svolta nell'ufficio del notaio Giovanni Mandrile a Biella, è stato ceduto anche uno stabile di Pistolesa, mentre nessuno si è fatto avanti per l'acquisto degli altri venti appartamenti del blocco «Albamarina». Complessivamente la vendita ha fruttato oltre un miliardo che verrà utilizzato per il pagamento di alcuni debiti accumulati dall'impresa edile costruttrice.

La parte più importante dell'incanto riguardava proprio i complessi «Gisa» e «Sara». Per il primo, composto da 22 alloggi, era stata fissata una base d'asta di 780 milioni, mentre per il secondo la cifra iniziale era di 270 milioni. In entrambi i casi erano richiesti rilanci di dieci milioni. Alla gara, ha partecipato un solo acquirente che con un semplice ritocco delle somme si è aggiudicato i due complessi. Si tratta della Finbiella, una società per azioni che ha sede nel capoluogo laniero in via Duomo 3.

L'incanto degli edifici per ora ha un valore provvisorio, fino alla ratifica da parte dei legali, che avverrà, come prescrive la legge, fra una settimana. La notizia della cessione ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli amministratori del Comune di Cossato. Dice l'assessore all'urbanistica Alfredo Pino: «Con questa vendita si sblocca un patrimonio edilizio che fino ad oggi era rimasto inutilizzato. Ora attendiamo di conoscere le intenzioni della società acquirente».

L'assessore Alfredo Pino

Il passaggio di proprietà rappresenta l'ultimo atto di una vicenda che aveva preso le mosse nel '79. Umberto Bonetti, un faccendiere di Vigevano alla ricerca di aree edificabili nel Biellese, era approdato a Pistolesa, dove aveva incontrato il sindaco in carica allora, Pier Paolo Lucca. Il primo cittadino aveva indicato al Bonetti alcuni terreni situati sul territorio del piccolo Comune montano, e qualche mese più tardi, in località Curione era sorto un complesso residenziale per 22 famiglie.

In seguito Lucca aveva segnalato a Bonetti la possibilità di edificare altri immobili a Cossato, in regione Lorazzo, e qualche tempo dopo, proprio in quella frazione, erano sorti due nuovi cantieri per la realizzazione dei complessi «Gisa» e «Sara». Ma la costruzione non è mai stata portata a compimento perché nel frattempo era sopraggiunto il fallimento dell'impresa costruttrice.

Cesare Maia

CHIORINO SHOP
PELLETTERIA
Dal 1906
BIELLA - via della Fornace 8

tante idee per il Natale

Collezione
AUTUNNO
INVERNO

Valigie
Borsoni
Tracolle
Borse
Beauty
Ombrelli, ecc.

ORARIO
9,30-12,30/15-19,30
(chiuso lunedì mattina)
Tel. 015 404.032

In Val Cervo

Domati gli incendi boschivi

BIELLA. Pericolo rientrato per gli incendi boschivi. Ieri notte anche gli ultimi focolai, che interessavano il territorio alpestre di Donato, sono stati domati dagli uomini del distaccamento di Biella del Corpo Forestale e dai numerosi volontari (in tutto sono stati impegnati una ventina di uomini).

Il rogo interessava alcuni alpeggi in prossimità di un gruppo di baite utilizzate dai pastori in estate. Probabilmente proprio un margaro ha, involontariamente, causato le fiamme. Spiegano gli uomini del Corpo Forestale: «Non vi è stato alcun dolo: in questo periodo i montanari sono soliti bruciare le stoppie. Ogni tanto succede che il fuoco "scappi", specie quando le siccità impera come in questo periodo».

Anche l'altro incendio in alta Valle Cervo è stato definitivamente circoscritto. **[g. ca.]**

Biella, movimentato episodio ieri tra la città e Salussola

E il cliente blocca il ladro

La strana sparatoria contro un'auto

BIELLA. Voleva acquistare un'autoradio con un assegno rubato, ma, vistosi scoperto, si è impadronito dell'apparecchio ed è fuggito. Bloccato dopo un lungo inseguimento, prima da un amico del proprietario e poi dai carabinieri, oggi sarà processato in pretura.

Protagonista del movimentato episodio è un muratore valdostano residente a Donnas, Silvio Prola, di 23 anni. Il giovane si era recato nel negozio di via Cottolengo 54, di proprietà di Tommaso Caramori, per comprare un'autoradio. Dietro al banco c'era il figlio del titolare, Claudio, che racconta: «Dopo aver scelto l'apparecchio, mi ha consegnato un assegno. Come faccio di solito, ho telefonato in banca per un controllo. E' stato un attimo: mentre aspettavo la risposta, il "cliente" ha preso il pacco già confezionato ed è uscito di corsa dal salone».

Aggiunge Claudio Caramori: «L'ho rincorso, ma era già salito su una Golf. Nel tentativo di bloccarlo, ho afferrato la maniglia della portiera, ma lui è partito a tavoletta».

Continua il contitolare del negozio: «Proprio in quel momento stava arrivando un altro cliente, Sandro Donatiello, residente a Magnonevolo il quale, dall'interno dell'auto, ha visto la scena e si messo all'inseguimento della Golf». Il Donatiello ha raggiunto Silvio Prola in via Delleani e lo ha bloccato riuscendo a farsi riconsegnare la radio, ma non a fermare il giovane, che è fuggito per la seconda volta. Ma nel frattempo alcune pattuglie dei carabinieri, messe in allarme dal Caramori, stavano setacciando la periferia della città ed hanno localizzato il Prola a Salussola. Per il muratore sono scattate le manette.

Il giovane valdostano è stato così condotto davanti al magistrato, ma il processo è stato aggiornato ad oggi pomeriggio per ulteriori accertamenti. L'assegno risulterebbe infatti rubato ed anche i documenti di riconoscimento esibiti dal giovane sarebbero falsi. Durante le indagini poi è risultato che il Donatiello la sera prima sarebbe stato coinvolto in un altro movimentato episodio a Pondera no.

Uscendo dal parcheggio di una birreria avrebbe rischiato di investire un avventore e tra i due sarebbe nata una lite, al termine della quale il giovane avrebbe atterrato l'avversario con un pugno e poi si sarebbe allontanato. Il cliente, che aveva avuto la peggio, rialzatosi avrebbe sfoderato una pistola e, minacciando un amico del Donatiello, si sarebbe fatto indicare l'indirizzo della sua abitazione. Poco dopo avrebbe sparato contro i vetri dell'auto, parcheggiata sotto casa. **[d. p.]**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

I bianchi ospitano l'Albinese nel ritorno di Coppa Italia

Provaci, Gattinara

Due gol per la qualificazione

GATTINARA. I bianchi ci provano. Oggi alle 14,30 sul rinnovato terreno del Mulino, Trivelli e compagni cercano il riscatto con l'Albinese, nella gara di ritorno del terzo turno (il primo interregionale) di Coppa Italia.

All'andata era finita 3-1 per i bergamaschi ma l'esito di quel confronto brucia ancora sulla pelle dell'undici di Silvino Bercellino. Infatti il Gattinara in terra bergamasca ha giocato due partite, una prima, bella e lineare, fino all'intervallo e una seconda, nella ripresa, arruffona e zeppa di errori.

Ricorda il presidente Mario Sottile: «Nella seconda parte del confronto sembrava che in campo fossero scesi altri undici giocatori. Dopo una frazione iniziale condotta alla grande e chiusa sullo 0-0 con qualche recriminazione da parte nostra, nella ripresa è avvenuto il tracollo. Un errore difensivo è costato il primo gol e da quel momento non siamo più esistiti tanto che una di seguito all'altra abbiamo subito tre reti. Meno male che proprio allo scadere Trivelli ha realizzato su rigore il gol della bandiera».

Proprio quel gol firmato in zona Cesarini lascia aperta la porta alle speranze dell'undici di Silvino Bercellino che oggi cercherà in ogni modo di ribaltare l'esito del doppio match.

Sottolinea il vice-presidente Dino Garbasso: «Noi ci proveremo. Ad andare avanti in Coppa ci teniamo non solo perché l'esito del primo confronto ci ha lasciato la bocca amara, ma anche per dimostrare che i due gol di scarto non ci stanno proprio. L'incontro si annuncia quanto mai ostico: una rete dell'Albinese difficilmente ci consentirebbe la rimonta. Ma un 2-0 in casa è alla nostra portata».

Aggiunge l'addetto stampa Candeloro Testa: «Bercellino nell'allenamento dell'altra sera ai ragazzi ha parlato chiaro. Vuole da tutti la massima concentrazione anche perché superare il turno farebbe salire il morale alle stelle. In più, secondo il nostro mister, è una questione di mentalità: bisogna sempre scendere in campo con l'intenzione di incamerare l'intero bottino».

Proprio per questo motivo il Gattinara schiererà la miglior formazione del momento, vale a dire per nove undicesimi la squadra che domenica ha impattato (0-0) nella supersfida tra capolisti con la Strambinese. Le uniche due novità saranno rappresentate dal rientro di Berton (il centrocampista ha scontato la squalifica) e dal cambio in difesa tra gli stopper Fusé (l'ex gravellonese nell'ultima partita ha accusato dei guai muscolari all'inguine) e Ferraris.

Al tirar delle somme per il fischio d'inizio si presenteranno: Pagani; Ianchi, Bussoleni; Pinnontesi, Ferraris, Maglioli; Berton, Lalla, Ivaldi, Carello, Trivelli. In panchina siederanno Riva, Tota, Vicario, La Spina, Forzinato.

Ma ribaltare l'1-3 dell'andata non sarà di certo impresa agevole per i bianchi vignaioli. L'Albinese è formazione tosta come tutte le bergamasche e oltretutto figura al vertice del del campionato lombardo.

Conclude Gaudenzio Testa: «Nonostante l'handicap dei due gol non ci sentiamo ancora fuori dalla Coppa e in ogni caso cercheremo di farcela anche per un altro motivo. La gara d'andata ha portato a delle conseguenze pure per la successiva partita di campionato. Infatti quattro giorni dopo a Castelletto abbiamo patito l'unica sconfitta del torneo. Guindi non vogliamo che la storia si ripeta. Domenica siamo attesi a Suno in casa di una compagine in ripresa; poi il calendario per l'ultima d'andata ci opporrà al Borgomanero, la favorita numero uno nella corsa all'Eccellenza».

Sempre in tema di Coppa Italia, tre altre squadre del girone A di Promozione oggi scenderanno in campo: si tratta di Sparta, Borgomanero e Ivrea, ovvero le rivali, assieme a Strambinese e Romentino, del Gattinara nella corsa al primato.

I novaresi del presidente Santino Tarantola affronteranno in trasferta i comaschi del Rovellasca, sconfitti sul campo amico per 2-0, mentre sia il Borgomanero sia l'Ivrea dovranno cercare di porre rimedio alle sconfitte subite all'andata.

L'undici di Giampiero Ribetta se la vedrà con i bergamaschi del San Paolo D'Argon partendo da uno 0-2 che rende molto difficile il recupero. Più possibilità di ribaltare l'esito del confronto avrà l'Ivrea che affronterà al Pistoni la Gallaratese allenata dal biellese Enzo Francisetti. Il primo match si è chiuso, infatti, sul risultato di 2-1 per i varesini. [r. eyn.]

L'EBBREZZA DELLA VETTA

Un libro per festeggiare i vignaioli

Grande è l'euforia che si diffonde tra gli sportivi gattinaresi per le ultime prestazioni della squadra di calcio, in testa alla classifica del girone A di Promozione.

Sono numerosi i pullman di tifosi al seguito del Gattinara in trasferta, mentre i moduli di gioco, le caratteristiche degli atleti, le previsioni sul mantenimento del primo posto, tengono banco nelle discussioni nei bar o nei circoli ricreativi. Sembrano ritornati i tempi dei trionfi in serie C o, per non andare troppo lontano nel passato, dell'ultimo periodo in cui la compagine vignaiola ha raggiunto la vetta della graduatoria. Era il campionato di cinque anni fa, quando, con Ettore Bertolotti allenatore, il Gattinara concluse il torneo al terzo posto.

«Altri tempi — dice Franco Badarello, ex-giocatore ed ex-dirigente : quest'anno la squadra sta raccogliendo i frutti di una campagna-acquisti condotta con raziocinio e con notevole impegno finanziario; inoltre si rivela determinante l'assunzione di un tecnico di grande carisma, quale Silvino Bercellino».

Intanto, è in avanzata fase di studio la pubblicazione di un consistente volume di circa 160 pagine, che racconterà i momenti più salienti della storia della società. Autore è il dirigente del club Roderico Segatto. [a. co.]

Il Gattinara di Coppa (a destra un'azione) punta sull'esperto di Cesar Ivaldi (sopra) per superare oggi l'ostica Albinese

Vercelli crea i paracadutisti più bravi d'Italia

A scuola tra le nubi

La squadra del «Rigazio» nella Nazionale quinta ai Mondiali
Il direttore Fasolo: «Abbiamo bisogno di leve giovanili»

Campioni tra le nuvole. La squadra di Ampuria Brava. In piedi, da sinistra: Sebastiani, Ferrara, Ugolini, Canetta. In ginocchio Calise e Proverbio

VERCELLI. I paracadutisti vercellesi sono veramente bravi. Da tre anni consecutivi, nella specialità del «lavoro relativo» a quattro, conquistano il titolo di campione italiano. Ed ora, tutti in azzurro, sono arrivati quinti ai Mondiali in Spagna.

Dice Guido Fasolo, rappresentante di specialità e direttore della scuola di Vercelli: «Sino agli ultimissimi lanci speravamo nel podio, ma un quinto posto su 32 nazioni, 15 delle quali schierano squadre di professionisti, è un risultato di grande valore».

I componenti la squadra dell'Aeroclub Vercelli, che hanno partecipato a questo Mondiale, e che da anni sono ai vertici del paracadutismo italiano, sono Alfio Fontana di 29 anni, sfalo e la moglie Marina Ugolini, Maurizio Calise di 35 anni, industriale, e Franco Proverbio, 28 anni, che commercia articoli sanitari. Il quinto «sparà», Massimo Canetta, ha un ruolo fondamentale: si lancia per primo e, con la cinepresa, riprende tutti gli altri, consentendo successivamente un esame approfondito delle esibizioni in volo.

Istruttore è Ettore Testa, l'unico vercellese del «team», uno dei fondatori, nel 1974, di questa scuola che oramai si è imposta in campo internazionale.

Che la formazione sia affiatatissima e composta da atleti di assoluto valore, lo prova il fatto che, ad Ampuria Brava, il terzo posto è stato perso per pochissimi punti.

«Indubbiamente — continua Fasolo — se ci fossimo potuti preparare come i francesi, che hanno compiuto ben il doppio dei nostri lanci, saremmo entrati in zona-medaglie».

La scuola vercellese di paracadutismo è stata fondata nel 1974. E' stato acquistato il primo aereo — i piloti si alternavano volentieri alla guida — e, come istruttori, c'erano Ettore Testa, Bruno Guerreschi ed Orazio Malavasi. Gli inizi sono stati difficili poi, poco per volta, grazie all'interesse dell'Aero Club «Marilla Rigazio» in cui è inserita, l'attività ha preso piede. Molti i paracadutisti di altre zone che venivano a Vercelli dove trovavano la possibilità di esprimersi completamente.

Così la scuola è cresciuta e ha sfornato campioni che sono arrivati ai titoli assoluti ed alle affermazioni in campo nazionale.

La scuola di avviamento al paracadutismo propone 8 lezioni due volte alla settimana. Gli allievi sono attualmente una trentina. E che sia una scuola importante lo dimostra il fatto che Vercelli è sempre scelta come sede di esami di brevetto in Piemonte.

Puntualizza Fasolo: «Se questa scuola funziona lo si deve alle capacità organizzatrici di Rita Ciaramella e di Silvia Girocchi».

Il futuro si presenta roseo per questa disciplina sportiva che ha comunque bisogno di ricambi. Unico ostacolo, i genitori dei ragazzi che vorrebbero imparare: hanno paura per i loro figli. «E dire — conclude Fasolo — che non c'è il benché minimo pericolo»

Francesco Loale

Le mire di Concordia e Sant'Agnese

Il tennistavolo su due fronti

VERCELLI. I campionati di tennistavolo stanno entrando nel vivo. Due le società vercellesi impegnate: il T.T. Concordia ed il T.T. Sant'Agnese. Il primo disputa campionati di C e di D. E' presidente Giampiero Vanzini, sono consiglieri: Roberto Musai e Giuseppe De Grandi. La squadra che disputa la C è composta da Gabriele Possi, Lino Janiello, Bertagna e da Roberto Musai. In D: De Grandi, Vanzini, Longo e Mazzucco.

Sant'Agnese è impegnata con due formazioni in serie D: quella A è formata da Guido Mairone, Andrea De Grandi, Filippo Zizzadoro, Federico Henz. Nella B: Maurizio Bettiol, Paolo Massara, Lorenzo Marazato e Fabio Sereno che è un juniores.

Sono formazioni prettamente dilettantistiche. I «pingpongisti» di Sant'Agnese, il cui presidente è Federico Henz, con Roberto Palazzolo vice, e consiglieri Andrea De Grandi, Guido Maione e Fabio Sereno — come si vede molti giocatori sono anche dirigenti — si allenano e giocano nella palestra ex-Ipai e pagano all'amministrazione provinciale una notevole cifra come affitto. Le spese da sostenere sono soprattutto per le trasferte e per la tassa sulla nettezza urbana che incide profondamente sul bilancio del club.

Dice Roberto Palazzolo, di Sant'Agnese, da anni animatore di questo sport: «Siamo tutti dotati di grande entusiasmo. Ci battiamo per la promozione. La C è il nostro obiettivo. E' possibile raggiungerlo. Quest'anno volevamo allestire anche una squadra femminile, ma le nostre ragazze sono ancora delle bambine, 9, 10 anni, per cui dovremo attendere l'anno venturo».

Intanto il campionato di D è cominciato da alcune domeniche e il Sant'Agnese — che ha anticipato una partita — è al comando della graduatoria con 8 punti su 4 match. Il Vigor Mosso ed il San Biagio di Biella (quest'ultimo con una partita in più) sono lontani, a 4 punti di distacco. La possibilità per il sospirato salto di categoria, dunque, sono concrete. [f. l.]

Una lunga serie di infortuni avera dimezzato la «rosa» della squadra

Il Martèl salvato dalla sosta

Rinviato, a sorpresa, l'incontro con l'Asti

BIELLA. Secondo turno consecutivo di riposo per il Martèl rugby. Dopo la sosta di domenica scorsa i biellesi dovranno nuovamente rinunciare a scendere in campo.

La federazione, infatti, ha inserito in calendario un raduno della rappresentativa giovanile piemontese, in concomitanza con la nona giornata di campionato. Molte formazioni di C 2 schierano giocatori Under 18, e da qui è scaturita la decisione di sospendere la disputa di alcune gare.

Tra queste vi è pure Martèl Biella-Amatori Asti, programmata sul nuovo terreno di gioco di via Lombardia.

Per il Martèl, questo rinvio cade a proposito. Il club rossoblù in questa fase del torneo sta annaspando, soprattutto a causa di una serie di infortuni e malattie dei giocatori della rosa della formazione maggiore, e ha accolto la notizia tirando un profondo sospiro di sollievo.

Spiega il presidente Massimo Jaselli: «Quello che ci preoccupa in questi giorni non è la classifica. Abbiamo ormai abbandonato l'idea, non solo di conquistare la prima posizione, ma anche di accedere ai gironi di ripescaggio. I due pareggi iniziali, la sconfitta interna con il Cus Torino, e principalmente lo scivolone a Novara ci hanno pregiudicato qualsiasi possibilità di inserimento in una lotta al vertice. Ora, però, dobbiamo cercare di chiudere nel miglior modo possibile questa stagione davvero sfortunata».

Aggiunge Jaselli: «Tuttavia per disputare un onorevole campionato, da domenica 17 in poi, giorno in cui effettueremo il recupero con il San Mauro, dovremo fare i conti con una realtà preoccupante, che riguarda la nostra "infermeria". Abbiamo moltissimi giocatori infortunati, e ultimamente si è abbattuta sul nostro capo una tegola ancor più grave: il capitano, Maurizio Sogato, a soli 26 anni, dovrà probabilmente abbandonare la pratica sportiva per sottoporsi ad un complesso intervento chirurgico al femore».

La notizia è stata un duro colpo per il morale dei rossoblù, già basso a causa delle ultime battute d'arresto. E come se non bastasse il tecnico Antonio Valenti, alla ripresa del torneo dovrà fare a meno di Cardona, Bianchi, Varra e Durola, alle prese con impegni di lavoro o infortuni. In più si annuncia problematico l'inserimento in prima squadra di alcuni giovani provenienti dal vivaio.

Spiega il presidente del Martèl: «La preparazione dei ragazzi "under 19", pur essendo soddisfacente, non ci permette di farli esordire senza timori: non vogliamo rischiare di "bruciarli" in partite che si annunciano molto delicate. Le avversarie che gli anni scorsi battevamo regolarmente, ora cercano in tutti i modi di farci lo sgambetto, sapendo che attraversiamo un periodo non felice. Per questo motivo saremo molto cauti ad inserirli in prima squadra».

E se i giovani debbono ancora attendere allora ecco che i vecchi a tirar fuori le proverbiali castagne dal fuoco. La società di via Ivrea ha messo in preallerta i giocatori più anziani che, pur continuando ad allenarsi, si erano messi da parte per fare spazio alle nuove leve. Il mediano Giacomo Tarasco, Maurizio Brago, Andrea Benelli ed altri rugbisti, potrebbero calzare nuovamente le scarpette bullonate: «Se c'è bisogno di noi, siamo pronti — commentano —. La voglia di far vedere che non abbiamo dimenticato come si gioca non ci manca».

Cesare Maia

Pueri gioco. Dopo la sconfitta di Novara, il Martèl ha dato l'addio ai sogni di promozione in C1/Foto Fighera

Splendido successo del «Memorial De Maria-Filippone», nel ricordo di Edo Ciochetti

Civico esaurito per Pino e Cesare

Tra i protagonisti canori, i Celti e il vicesindaco

VERCELLI. Buio in sala e sul palco. La Big Band di Gianni Dodo accenna le prime di note di «Ne sera s'la stesion» e la piccola Carlotta Zola, allieva dell'Accademia di danza, sale sul proscenio e mima un'invocazione alla luna. Nel frattempo, si accende lo schermo gigante rivolto al pubblico e appaiono le diapositive dedicate a Vercelli del Club Controluce.

Così, martedì sera al Civico, s'è aperto il quarto «Memorial Cesare Filippone-Pino De Maria e ricordo di Edo Ciochetti». Il Civico era stracolmo di pubblico e lo spettacolo, che si è protratto per oltre tre ore, non ha avuto un attimo di stanca. Ha incominciato la «Big Band» con un suggestivo abbinamento folk-jazz.

Poi Peppino Bolzoni ed Ezio Palazzo, due splendide voci, hanno proposto canzoni vercellesi e piemontesi accompagnati alla fisarmonica da Piero Ambrosini. Quindi, sul palco è salito il vicesindaco Angelo Fragonara che, con Bolzoni e la Big Band, ha eseguito l'inno nazionale» di Vercelli, «Ne sera s'la stasion»: durante l'esecuzione, il Controluce ha proiettato una serie di disegni di Francesco Leale ispirati alla notissima canzone di Pino De Maria.

E' toccato poi al «Ciar d'la Valera» di Trino, un gruppo folk tra i più importanti del Piemonte: applauditissimi, i coristi trinesi (diretti da Luciano Ferraris) hanno concluso la loro esibizione con «O Signur», il cavallo di battaglia di Cesare Filippone.

Dal folk di ricerca, ad un cantautore, Roberto Viola (che ha inciso di recente un disco): il giovane vercellese ha avuto un caloroso successo. Poi si è tornati in pieno folk con un altro interprete conosciutissimo, Giampiero Ausano, che, con l'appoggio musicale delle Erre City Folk Band, ha reso un omaggio al suo ex complesso, «I Gallinacci», e a Gipo Farassino.

La prima parte dello spettacolo si è chiusa con un commosso ricordo di Cesare Filippone a cura dei fratelli Giuseppino e Paolo Berzano, sulle note di «O Signur».

Tutta la seconda parte della serata (presentata al meglio da Giovanni Barberis) è stata riservata ai Celti: Alex Mantoan e Beppe Scarparo hanno ritrovato lo smalto dei tempi d'oro e onorato degnamente il loro «leader», Cesare Filippone. Alla fine, un terremoto di applausi. [s. l.]

Il teatro Civico affollato di pubblico per il «Memorial»; in alto, l'applaudita esibizione dei Celti (Foto Greppi)

Il premio di poesia

All'«attesa» di Barba Toni il trofeo dell'Uisco

VERCELLI. «Speté, va' save] cosa, per le gòi d'aspeté / al sol ant l'Alevé, / che la speranse a dvanta n'angel Gigiò,...». «Aspettare, chissà che cosa, / per la gioia di aspettare / il sole, nel bosco del Levar del Sole / con la speranza che si trasformi in Angelo Destriero...».

E' l'inizio, con relativa versione in italiano (letta al Civico da Pierluigi Serra) della poesia che ha vinto il primo premio al concorso «Pino De Maria»: il sindaco Fulvio Bodo e la signora Mariuccia De Maria hanno consegnato il trofeo offerto dall'Uisco-Ancol ad Antonio Bodrero, di Frassino (Cuneo). La cerimonia si è svolta nella seconda parte del Memorial.

Antonio Bodrero, detto «Barba Toni», è un personaggio conosciutissimo da tutti gli autori e gli studiosi di poesia dialettale. Martedì sera, al Civico, si è presentato vestito da montanaro e, quando ha letto la sua poesia, il pubblico gli ha riservato un applauso interminabile.

Al secondo posto si è classificato Antonio Rollone, di Livorno Ferraris (che aveva vinto l'edizione precedente), con «Sogn ad na nocc ad mesa istà» (Sogno di una notte di mezza estate); ha ricevuto il trofeo dal presidente dell'Uisco Nino Placco e dalle figlie di Cesare Filippone, Bianca.

Terzo premio per Gianni Biglia, di Serravalle Sesia con «A pulsin» (Il pulcino): ha avuto la coppa dall'assessore comunale al Tempo libero Carlo Robutti.

La giuria, presieduta da Angelo Gilardino, ha assegnato quindi due premi speciali: la targa Giovanni Leale (consegnata dal figlio Francesco) è andata a Valerio Rollone, di Livorno Ferraris (è il figlio di Antonio) per «An via Turchia» (In via Turchia); il premio Edo Ciochetti (consegnato dal figlio Marco e Da Elena Caresso) è toccato ad Amalucia Buccino, di Serravalle Sesia, per «L'umbrela» (L'Ombrello). [p. m. f.]

Antonio Bodrero, 1° premio

A Varallo

Emigranti valsesiani in foto

VARALLO. Si apre oggi al Centro civico XXV aprile la rassegna «L'emigrazione dei valsesiani nell'Ottocento». La mostra, che verrà inaugurata alle 17,30, è stata organizzata dalla Società valsesiana di cultura e dall'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli.

Oltre cento immagini fotografiche accompagnate da lettere, documenti dell'archivio di Stato, testimonianze, permettono di seguire gli itinerari degli emigranti durante un secolo. E' la terza tappa di un lavoro di ricerca iniziato con un convegno nel 1987 e proseguito con la pubblicazione degli atti a maggio.

Alberto Lovatto, che ha curato l'allestimento e il catalogo della mostra, spiega: «Quest'ultima iniziativa non costituisce la conclusione della ricerca storica ma un incentivo per ampliare ulteriormente, con nuovi contributi, il bagaglio di conoscenze sull'emigrazione: speriamo di poter ottenere altri materiali di documentazione proprio attraverso l'interesse che potrà sollecitare la rassegna.

Più dai primi anni dell'Ottocento l'emigrazione in Valsesia è stata un fenomeno cospicuo che ha coinvolto diverse categorie professionali.

La mostra è divisa in cinque sezioni, relative ai diversi momenti della vita dell'emigrato: la partenza, il viaggio, il lavoro, e infine la permanenza all'estero e il ritorno a casa.

L'archivio di Stato e la biblioteca «Farinone-Centa» di Varallo hanno consentito ai ricercatori di raccogliere molti documenti che ricostruiscono gli itinerari dei valsesiani fino al 1914. La mostra rimarrà aperta fino al 19 dicembre. La si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [co. co.]